# BIBLIOTECA VOLANTE
# DI GIO: CINELLI CALVOLI

*CONTINUATA DAL DOTTOR*

## DIONIGI ANDREA SANCASSANI

EDIZIONE SECONDA,

In miglior forma ridotta, e di varie Aggiunte, ed Osservazioni arricchita.

*TOMO TERZO*

*DEDICATO AL SIGNOR CONTE*

## OTTOLINO OTTOLINI

VERONESE, E CONTE DELLA CUSTOZA, EC.

IN VENEZIA, MDCCXLVI.

PRESSO GIAMBATISTA ALBRIZZI Q. GIROLAMO.

*CON LICENZA DE' SUPERIORI, E PRIVILEGIO.*

ILLUSTRISSIMO SIGNORE

*NEl dedicare che ſo a V. S. Ill$^{ma}$. queſto volume terzo della Biblioteca del Cinelli non mi*

*eſtenderò in altre lodi della ſua veneratiſſima perſona, ſe non in quelle, per cui mi ſon moſſo a far queſta Dedica, e per cui ſpecialmente a Lei deveſi queſto tributo. Dunque laſciati da parte i pregi molti, e i titoli, onde parecchie altre volte V. S. Ill$^{ma}$. o per la ſua nobiltà, o per le ſue fortune, o per le rare ſignorili maniere ſue, e generoſe*

*oggetto ſi reſe non meno dell' ammirazione, che delle ſperanze altrui, che ſuo Mecenate la vollero: mi riſtringerò a parlar ſolo della dottrina univerſale; e del bel genio che regna in Lei verſo le buone lettere, con che ſi dà Ella a conoſcere dei Libri avida altrettanto, che amante ſommamente dei loro Autori. Quindi è che oltre l' aver Ella una*

*molto ſcielta Biblioteca, e d'ogni ordine di Libri a pieno fornita, conſerva altresì familiare corriſpondenza con quanti oggi profeſſano erudizione, e dottrina: nè ſolamente corriſpondenza, ma di alcuni, benchè in ſuprema dignità, ed eminente coſtituiti gode il favore parzialiſſimo, e l'amicizia ancora. Ecco la ragione, per cui queſto Libro, il*

*quale non è altro, ſe non che un catalogo di Autori, e di Libri, a V. S. Ill$^{ma}$. principalmente ſia dovuto. Per me poi è un piacer ſegnalato il potergliello preſentare, perchè le ſervirà di memoria in gran parte e di quel molto ch' Ella ha letto, e ſtudiato; e di quella ſtima profonda, con cui mi dò l' onore di rinnovarle un' atteſtato della*

*mia ſervitù dichiarandomi con tutto l'oſſequic*

Di V. S. Illuſtriſſima

*Umiliſs. Devotiſs. Obblig. Servidore*
Giambatiſta Albrizzi q. Gir.

# G

## G A

GABRIELLI (*Bartolommeo*). Armonia Spirituale di cinquanta lodi; composta in onore dell'inclita Vergine, e protomartire gloriosa fra le Donne Santa Tecla protettrice, ed Avocata de' Moribondi, ad uso, e consolazione de' suoi devoti: Aggiuntevi alcune altre lodi in onore della gloriosissima Vergine Maria, e del Bambino Gesù, composta da *Bartolommeo Gabrielli*. In Ferrara per Alfonso, e Giambatista Maresti Stamp. Episcop. 1659. in 12. — Sc. VII. Car.

GABRIELLI (*Giulio*). De Sancti Spiritus adventu, Oratio ad S. D. N. Gregorium XV. Pont. Max. habita a *Julio Gabrielio*, Romano, Romani Seminarii Convictore, ipso Pentecostes die Anno 1622. II. b. 4. car. 1. * Fu questo quel Giulio Gabrielli, che visse Decano delli Monsig. Cherici di Camera, e che dal Pontefice Urbano VIII. fu promosso alla Sagra Porpora, correndo l'anno 1641. — P. Bamb.

GABBRIELLI (*Angelo*). Pentimenti Pietosi di Monsignor Illustriss. Abate *Angelo Gabbrielli* Gentiluomo Veneziano. In Venezia appresso Antonio Pinelli. 1643. in 12. — Sc. XII.

GACI (*Cosimo*). Nell'Assunzione di Nostro Signore Papa Clemente VIII., Canzoni del Sign. *Cosimo Gaci*. Roma. 1592. in 4. — Sc. V.

GADDI (*Gaddo*): *Forlivese*. Lettera Istorica contenente il prodigio operato in Forlì da Maria Vergine sotto la Miracolosa Immagine della Madonna del Fuoco, liberando la Città da Tremuoti, che con grand'orrore l'affligevano, e della solennità in occasione d'esporre alla pub- — Sc. VI.

pubblica venerazione del Popolo la detta Santa Immagine, scritta all'Illustrissimo, e Reverendissimo Monsignor Fabrizio Paulucci Patrizio Forlivese, e degnissimo Vescovo di Macerata, e Tolentino; In Forlì, per Gioseffo Selva Stampator Capitolare. 1688. in quarto * E' opera della gentilissima penna del Signor *Gaddo Gaddi* Patrizio Forlivese, come si vede dalla soscrizione di essa lettera, nel quale non so se prevaglia, o la nobiltà de' natali, o la cortesia, o la letteratura, essendo egli un' erudito Cavaliere.

Sc. XVII. . . . . . Gli applausi coronati dalla Maestà Guerriera, invitta, trionfante di Luigi XIV. Re di Francia, e di Navarra, espressi in un candido, e fedele racconto delle gloriose imprese della Sacra Real Maestà Sua, del Signor *Gaddo Gaddi*, Nobile Forlivese, Accademico Filergita. In Bologna per il Manolessi. 1687. in 4. * Era il Signor *Gaddo* un gentilissimo Signore, dal quale ricevei molte grazie nel tempo, che mi tratenni in Forlì, che fu un' anno, e spesso io frequentava il suo Museo. Amava gli studj, ed era della Toscana favella diligentissimo cultore, e parmi, che li Signori Accademici della Crusca l'aggregassero alla lor famosa Accademia.

Sc. II. pag. 90. 12. GAETANO (*Silvio*). Rosario de' Novissimi, dato da S. Domenico ad un Cavaliere Italiano in penitenza delle sue colpe, tradotto in questa lingua da *Silvio Gaetano*. In Genova per Anton. Giorgio Franchelli, in 12.

¶ GAGLIARDI (*Paolo*) *Bresciano*. *Pauli Galeardi*. Brix. Can. Oratio pro Adventu Illustriss. ac Reverendiss. Jo: Francisci Barbadici ad Episcopatum Brixianæ Ecclesiæ, edita anno 1715. Venetiis apud Andream Poletti, in 12. * Si sono con quest'Orazione pubblicati alcuni versi esametri del Sig. Pier Silio, Canonico d'Aquileja.

Sc. V. GAJO (*Francesco*). Affettuosi accenti nella morte del Serenissimo D. Ferdinando Medici Gran Duca di Toscana di *Francesco Gajo* da Cività Castellana. Firenze. 1609. in 4.

¶ GALAMINI (*Casimiro*) Camaldolese, *da Bertinoro*. Le Primizie dell'Api da i più scelti fiori delle virtù di

Ro-

Romualdo il Santo, ovvero raccolta di varie Composizioni recitate nella prima Accademia de' Concordi, nuovamente eretta nello Studio di Classe de' PP. Camaldolesi di Ravenna sotto i felicissimi auspicii dell' Illustriss. e Reverendiss. Monsignore Fabio Guinigi Arcivescovo di Ravenna, e Principe. In Forlì, per Gioseffo Dani. 1683. in fol. * Ho posto questa raccolta sotto il nome di *Casimiro Galamini* per esser egli stato l'Autore del Discorso Accademico intitolato: *I viaggj del sacro Colombo*, che si legge stampato in primo luogo, e per avere egli di più in essa due Sonetti, e una Descrizione in versi latini. Nel fine di questa Raccolta si legge il Catalogo degli Accademici concordi, ch'erano in quel principio.

GALATEO (*Antonio*). Vedi, Ferrari Antonio.

GALATINO (*Pietro*). *Petri Galatini*, Minoritæ, Jesu Christi Domini Nostri servi inutilis, ac Reverendiss. Domini D. Laurentii Pucii, Sacrosanctæ Romanæ Ecclesiæ Tit. Sanctorum Quatuor Coronatorum Presb. Card. Majoris Pænitentiarii, Capellani. De Dominica Passione Oratio, in die Parasceves, Anno Domini 1522. coram Reverend. D. D. Cardinalium Senatu habita, atque S. D. N. Hadriano VI. dicata. II. b. 2. P. Bamb.

GALEANO (*Giuseppe*). Idea del cavar sangue di *Giuseppe Galeano*, nella quale tutto ciò, che s'appartiene intorno a questo mestiere brevemente si dichiara: Seconda impressione a richiesta de gl'Infermieri de' Monasteri delle Religioni; Dedicata al Reverendiss. Padre il Padre Fr. Ambrogio Gallego, Generale degnissimo della Religione del Beato Gio: di Dio, detta volgarmente de' Padri fate ben Fratelli. In Palermo, per il Bossio. 1659. in 12. Sc. IX.

..... La Lebbra unita col mal Francese, o altro contagioso male, in quale de gli Spedali debba curarsi, Distinzioni, e Decisioni Medicinali del Dottor in Filosofia, e Medicina *Giuseppe Galeano*, Cittadino di *Palermo*, Medico, che già fu Fisico Primario dello Spedal grande, e Lettore per trenta anni di Medicina Teorica, e Pratica. Alli Signori Rettori, e Spedaliero dello Spedal

grande di Palermo. In Palermo per Agostino Bossio. 1656. in 8.

..... La Rosalia Trionfante, Poema Sagro di *Giuseppe Galeano* nell'Accademia de' Riacesi di *Palermo*, detto il Rinfiammato: Dedicato all'Eccellentiss. Signor D. Nicolò Placido Branciforte, Conte di Racevia, Principe di Leonforte, e Signor di Carlentini: Con gli argomenti di Tommaso Aversa. In Venezia per gl'Imberti Fratelli. 1632. in 12.

Sc. XIII. ..... Oratio de Medicinæ præstantia a Philosopho, ac Medico *Josepho Galeano*, habita in nova Panormitana Medicorum Academia, adstante Illustrissimo Senatu felicis Urbis Panormi totius Siciliæ Metropolis D. Vincentio Landolina è consilio S. C. M. illustr. Prætore, ac Protomedico ejusdem Urbis. Spectabili Domino Mariano Leofanti, D. Vincentio Curto, D. Francisco Piola, D. Hieronymo Grimaldi, D. Thoma Vassallo, D. Frederico Sabia, Senatoribus integerrimis; nec non Philosophiæ, ac Medicinæ Doctoribus celleberrimis Marco Antonio Alaymo, primo Academiæ Principe, Salvatore Brisciano, & Prospero Pellegrino assidentibus, omnibusque aliis Physicam, & Chirurgiam Panormi profitentibus. Romæ apud Jacobum Phæum. Anno Jubilæi. 1650. in 4.

Sc. XV. GALEOTTI (*Giovambatista*). Alle Glorie della S. A. R. di Cosimo III. gran Duca di Toscana. Canzone del Dottor *Giambatista Galeotti* Cittadino di Pescia, ed Accad. Cheto. In Firenze nella Stamperia di Pietro Matini. 1699. in 4. * Inserisco volontieri in questa mia Scanzia, l'Opera del Sig. *Galeotti*, al quale mi confesso obbligato, non tanto per l'Opere sue ragguardevoli, quanto per quella di Francesco suo Zio Antiquario accuratissimo, del quale lungamente favello nella Seconda parte della mia Storia de' Scrittori Fiorentini, e Toscani: ed in oltre per essere oramai compiuti tre secoli, e corso oltre la metà del quarto, che i miei Antenati hanno goduto non solo la Cittadinanza di quella degnissima Patria, ma per grazia di que' buoni Signori ottenute grazie speziali; come si vede dallo Statuto di essa Città, non

così

così facilmente ad altre riguardevoli Famiglie concedute, come ho accennato altrove, e di presente non isdegna la benignità di que' Signori miei amatissimi, e riveritissimi Concittadini, imborsarmi ne' loro Squittinj per cariche maggiori, che quella Comunità conferisce a' suoi; come di compatirmi fra gli assenti, stante la mia lontananza dalla Patria.

GALESINO (*Pietro*). Ordo dedicationis Obelisci, quem D. N. Sixtus V. Pont. Max. in Foro Vaticano ad limina Apostolorum erexit. Et benedictionis item Crucis, quam in ejus fastigio collocavit V. Kal. Octob. Feria VI. Anno MDLXXXVI. Adjuncta est initio brevis quasi Historia ordine contexta, qua praeclarum Obelisci, Crucisque erectae opus, sempiterna memoria dignum P. Gallesinius Protonot. Apostolicus explicat dilucide. II. b. 3. car. 182. ¶ Vedi Valerio Agostino. — P. Bamb.

GALESIO (*Bartolomeo*). De Podagra Lib. V. Auctore *Bartholomaeo Galesio* Bonon. Pub. Medic. Lect. Ordinario. Bononiae apud Haeredes Jo: Rossii. 1629. in 4. — Sc. V. Zan.

* Questo Letterato ha ancor dato alle stampe molte altre sue fatiche, degni parti di sua penna.

GALGANETTI (*Alberto*). Delle lodi della Serenissima Maria Maddalena Arciduchessa d'Austria, e Gran Duchessa di Toscana, Orazione del Sig. *Alberto Galganetti*, Dottore in Sacra Teologia da lui pubblicamente recitata nell'esequie fatte nella Chiesa delle Monache Convertite 15. Decembre 1631. Firenze per il Nesti, in 4. — Sc. V.

* Poche cose del *Galganetti* ritrovansi. Morì egli Prior delle Monache di S. Pietro nel 1652. ¶ Il Negri nella sua Istoria degli Scrittori Fiorentini gli dà il cognome di *Calganetti*.

GALILEI (*Galileo*). Sidericus Nuncius magna longe admirabilia spetacula pandens, suspiciendaque proponens unicuique, praesertim vero philosophis, atque Astronomis, quae a *Galileo Galilei*, Patritio Florentino, Patavin. Gymnas. pub. Mat., Perspicilli nuper a se reperti beneficio sunt observata in Lunae facie, fixis innumeris, Lacteo circulo, stellis nebulosis; apprimè verò in quatuor Plane- — Sc. VIII.

tis

tis circa Jovis ſtellam diſparibus intervallis, atque periodis, celeritate mirabili circumvolutis; quos nemini in hanc uſque diem cognitos, noviſſimè author deprehendit primus; atque Medicea ſydera nuncupandos decrevit. Venetiis apud Thomam Baglionum. 1610. in 4. * Si trova riſtampata in principio del Secondo Tomo dell'Opere del *Galileo*, impreſſe in Bologna.

Sc. XVIII. . . . . . Nou-antiqua Sanctiſſimorum Patrum, ac Probatorum Theologorum Doctrina de Sacræ Scripturæ teſtimoniis in Concluſionibus merè Naturalibus, quæ ſenſata experientia, & neceſſariis demonſtrationibus evinci poſſunt, temerè non uſurpandis, In gratiam Sereniſſimæ Chriſtinæ Lotharingæ Magn. Ducis Etrur. privatim antè plurimos annos Italico idiomate conſcripta a *Galilæo Galilæo* Florentino Serenitatis ejus Philoſopho, & Mathematico: nunc verò publici juris facta, cum latina verſione Italico textui adjuncta. Auguſtæ Treboc. impenſis Elzevirior.

Sancaſſ. Typ. Davidis Nautti. 1636. in 4. * Non avendo io veduto queſto Opuſculo non ſo determinarmi s'e' ſia quello, che nel 1678. ebbi da un Amico in Firenze M.S., che ha per titolo: Lettere del *Galileo* alla Sereniſſima Madama Gran Ducheſſa Madre, e comincia. *Io ſcoperſi alcuni anni addietro, &c.*, e conchiude con quella ſentenza belliſſima di Platone: *Naturam rerum invenire difficile, & ubi inveneris, judicare in Vulgus nefas*. Ora, che in Firenze ſi ſtampano tutte inſieme l'Opere di queſto grand' Uomo, vedremo in eſſe forſi il netto di queſto mio dubbio.

P. Bamb. GALLA (*Giulio Ceſare*). De Paſſione Chriſti Domini, Oratio *Julio Cæſare Galla* Auctore. Anno 1600. II. b. 2. car. 49. * L'eſſere queſto *Giulio Ceſare* ſtato pubblico Profeſſore nella Sapienza di Roma; m'ha ſomminiſtrata occaſione di regiſtrar le ſue azioni nell'Ateneo Romano compoſto da me.

Sc. XV. GALLAND (. . . . .). Lettre touchant la novelle explication d'une Medaille d'Or du Gabinet du Roy. A Caen chez Jean Chevalier ſeul Imprimeur du Roy & de l'Univerſité. 1698. in 8. * Queſta Lettera è ſcritta a

*M. Ou-*

*M. Oudinet, Garde de Medailles antiques, & modernes du Roy*. La sottoscrizione è la seguente, da cui si vede chi n'è l'Autore, dicendo *Vostre très-humble, & très-obeissant Serviteur Galland*.

GALLENI (*Paolo*). Orazione di Melchiore uno de' Santi Magi al Figliuol di Dio umanato, Parafrasi del Salmo 102. *Benedic anima mea Dominum*, &c. di *Paolo Galleni*. In Firenze per il Massi, e Landi. 1641. in 4. Sc. XI.

GALLESI (*Domenico*). De Christi Ascensione ad Clementem IX. Pont. Max. ipso Ascensionis die, Oratio habita in Vaticano, anno 1668. ejusdem D. N. P. I. a *Dominico Gallesio* Finariensi Sacr. Congr. Indicis Consultore, & in Romanæ Sapientiæ Universitate Sacr. Can. Profess. Romæ Typis Philippi Mariæ Mancini. 1668. in 4. * Con diverse Opere erudite, e legali ha il *Gallesi* assai ben dimostrato, quanto sapesse: ed essendo stato ornato della Chiesa di Rucco, mentre preparava alla stampa altri parti del proprio ingegno, fece passaggio da questa vita all'eterna. Di esso parlo nel mio Ateneo Romano. Sc. VII. P. Bamb.

. . . . . . Sapientiæ Prototypon, Oratio habita in Romanæ Universitatis Lyceo ad Litterariam ineuntis anni exercitationem sub auspiciis D. Lucæ Evangelistæ fæliciter prosequendam, anno 1668. S. D. N. Clementis IX. Pontificatus secundo a *Dominico Gallesio* Finariensi. Romæ. 1668. in 4. Sc. VII.

¶ GALLETTI (*Giovannantonio*). De Deo Opt. Max. nonnullisque Cælestibus, *Jacobi Antonii Galletti* Castri Florentini Plebani, & Apostolici Protonotarii Epigrammata, Illustriss. ac Reverendiss. D. D. Josepho M. Martellio Florentino Archiepiscopo dicata. Florentiæ. 1725. in 8.

GALLI (*Domenico*). Forma Sacrorum Rituum ab Eminentiss. & Reverendiss. D. D. Marcello Card. Lantes Sacri Collegii Decano in obserata sanctiori janua Basilicæ S. Pauli observata: Anno Jubilæi 1650., & a D. *Dominico* Romano, Decano Congregationis, in eadem Basilica cæremoniarum Magistro descripta. II. b. 29. car. 121. P. Bamb.

GAL-

Sc. IX. GALLIO (*Giovanni*). De laudibus Sanctissimi, atque Angelici Doctoris D. Thomæ Aquinatis Ord. Frat. Præd. Oratio R. P. ac Magistri Fratris *Joannis Gallio* Burgensis Hispani, Sac. Theol. Doct. ac Serenissimi, & Catholici Regis sui Philippi Theologi ad Sacros. Synodum Trid. in Ecclesia sui Ord. Congregatam, die septima Martii 1563. Vos estis Lux Mundi; Non potest Civitas abscondi supra montem posita. Matth. 5. De consensu Reverendiss. Episcopi Brixiens. & Reverendi Inquisitoris Brixiæ, ad instantiam Jo: Bapt. Bozolæ. 1563. in 4.

Sc. I. A. M. GALLO (*Asinio Cornelio*). *Asinii Cornelii Galli*, Elegia nunc primùm e tenebris eruta ab Aldo Manuccio; ejusdem Epigrammata tria: Florentiæ. 1588. per Georg. Marescotti 8. * Veggasi la censura del grande Scaligero sopra le dette Poesie a c. 335. degli Opuscoli dati fuora dall' eruditissimo Casaubono nell' edizion di Parigi del 1610.

Sc. XVI. GALLO (*Ercole*). Breve Descrizione dell'antichissima Città d'Osimo fatta dal Sig. *Ercole Gallo*. In Ancona appresso Marco Salvioni. 1615. in 4. * Osimo fu sottoposto alla S. Sede da Fulcieri Calvoli Capitano, e Condottier d'Eserciti, come dice il P. Angelmaria Tolosano Servita, nell'Orazione in lode di Forlì, dove oggi questo ramo di mia famiglia è spento, come attesta il Caval. Ferdinando Marchesi nella sua aggiunta alla Storia di Forlì.

Sc. XV. P. E. GALLO (*Giovamfrancesco*). La vera interpretazione delle Lettere, che sono nelle antichissime basi, che al presente si trovano nella Città d'Osimo, fatta dal Molt. Illustre, e Reverendissimo Monsignor *Gianfrancesco Gallo*, per mezzo delle quali si può facilissimamente venire in cognizione d'altre simili antiche Iscrizioni, con una breve descrizione d'essa Città, fatta dal Signor Ercole suo Figliuolo. In Ancona appresso Marco Salvioni. 1615. in 4. * Sopra queste scrisse ancora Antioco Onafri un trattato, in 4.

Sc. XVII. * Che la Città d'Osimo fosse potente, e la prima a riconoscere Cesare per Imperatore, lo attestano i Commentarj

tarj nel lib. 1. *de Bello Civili*, e la ſtima che Ceſare fece d'Oſimo ſi vede in quelle parole: *Auximatibus agit gratias, ſeque eorum facti memorem eſſe pollicetur*. Molte ſono le antichità, che vi ſi veggono. Dieci antiche Statue Conſolari, la maggior parte ſono erette davanti il Palaggio del Pubblico, ma molto aſſai mal concie dall'ingiurie del tempo, e di eſſe una ſola ha la teſta, che rappreſenta in un Buſto una Giulia Mediceheſſa. Molte anche ne ſono ſparſe per caſe particolari, con molte iſcrizioni, e molte ancora ne furono conſegnate ad un Gentiluomo, che di molti frammenti voleva comporre, ed alzare una Piramide, il che non ebbe poi effetto. Moltiſſime ne ſono ſtate diſtrutte più da' Tiranni nemici dell'antichità, che dal tempo medeſimo: poichè mi fu detto dalla fel. memoria del Card. Antonio Bichi nel tempo, che lo ſervii di Medico fino alla ſua morte, e da altri ancora, che tutta la Scalinata ch'è compoſta di molti gradini, e tutto il Presbiterio, ch'è di Marmi greci ben grande, eſſendo il Tempio fatto all' antica, con l'Altar maggiore molto ſollevato, e ſotto vi ſi ſcende per duplicata ſcala, foſſe compoſto d'Iſcrizioni antiche nel marmo, avendo ſotterrate le lettere con voltarle a terra, e ſervitiſi del roveſcio per piano del Presbiterio, che con tutti i pezzi, che la Scalinata di dodeci, e più ſcalini compongono, ſono in numero ben grande: coſa veramente deplorabile, ma vera. Vi era il Tempio d'Eſculapio, del quale ſi veggono i pezzi d'alcune groſſe colonne di marmo ſcannellate, parte delle quali ſono in Piazza, ove poſano i Peſcatori le ceſte del peſce. Poco fuor della porta, che guarda Tramontana, è una piccola Chieſa, ove furono ſagrificati dall'ira de' Gentili più fedeli, che ricevettero la Palma del Martirio. Lodevole dunque quanto mai ſi è il buon genio de' Maceratesi, li quali trovataſi una Tavola votiva fra le rovine dell'antica Elvia Ricinia, delle quali ebbero origine Macerata, e Recanati, non dubitarono di contendere con queſt'ultima per conſeguire queſto monumento, che dopo lunga lite ſtato giudicato ſpettare a' Maceratesi, queſti l'affiſſero pubblicamente, e dedicarono una gran Tavola di marmo a Monſignor Ottaviano

Sancaſſ.

Caraffa, che nel 1646. pronunziò a loro favore. Ecco in grazia degli Antiquarj le parole del Marmo controverso esistente sotto le logge inferiori del Palazzo Pubblico, NUMINI MERCUR· SACR· P· LICINIUS SATURNINUS P· S· F·

Sc. I. A. M. GALLONIO (*Antonio*). Storia della Vita, e Martirio de' SS. Flavia Domitilla Vergine, Nereo, & Acchileo, e più altri con alcune vite de' Santi Parenti di Santa Flavia Domitilla, ed alcune annotazioni, Opera di *Antonio Gallonio* Romano, Sacerd. della Congregaz. dell'Oratorio. Roma. 1597. in 4.

Sc. XVII. GALLUCCI (*Giovampaolo*). Della fabbrica, & uso del nuovo Orologio universale ad ogni latitudine. Nuovo Trattato diviso in due parti di Messer *Gian-paolo Gallucci* Salodiano, col quale si veggono l'ore col Sole, con la Luna, e con le Stelle dal levare, e tramontar del Sole, dal mezzo giorno, e dalla mezza notte, ora la prima volta stampato, A N. S. Sisto V. Pont. Massimo. In Venezia appresso Grazioso Perchacino. 1590. in 4.

¶ . . . . . *Jo: Pauli Gallucii*, Oratio publicè habita in Ecclesia Cathedrali Paduæ, in assumptione Caputei Illustris Equitis Dominici Slatarichii, Simeonis F. Ragusini, Almę Universitatis Philosophorum, & Medicorum Patavini Gymnasii Rectoris dignissimi. Patavii apud Laurentium Pasquatum. 1580. in 4. Di quest'Orazione se ne fece un'altra edizione in Venezia l'anno stesso, e fu dedicata a Francesco Corner Patrizio Veneto dall'Autore, il quale della prima si lamenta, ch'essendo stata fatta senza sua saputa era piena d'errori, e mutilata in molti luoghi.

Sc. XIII. GALLUCCI (*Tarquinio*). De Christi funere, ac Sepulchro ad Urbanum VIII. Pont. Max. ipso die Parasceves, Oratio *Tarquinii Gallutii* Sabini, è Societate Jesu, anno Jubilæi 1625. Romæ Typ. Hæredd. Alexandri Zannetti. In 4.

P. Bamb. . . . . . In funere Roberti Card. Bellarminj, Oratio *Tarquinii Gallutii* Sabini, è Societate Jesu, habita Romæ in Templo Domus Professæ, ejusdem Societatis Idibus Octobris, Anno 1621. II. b. 5. car. 100. * I Libri pubblicati

rati da quest' Autore l'hanno reso celebre appresso diverse Nazioni.

GALLUSSI ( *Pier Lorenzo* ) *Bolognese* Olivetano. De mirabili marmoreo Lapide, sive columnula B. Basilii Cispadanæ Molis Episcopi, deque illius Altari, quæ sunt Imolæ in Basilica Valentiniana: Hæc retulit D. *Petrus Laurentius Gallussius* Bononiensis Olivetanus: Imolæ apud Hyacinthum Masentem. 1666. in fol. Sc. VI.

GAMBA (*Giovanni*). Panegirici di D. *Giovanni Gamba* Prete della Congregazione del Buon Gesù di Ravenna. All'Eminentiss. e Reverendiss. Sign. Padrone, il Signor Card. Francesco Barberino. In Bologna, per gli Eredi del Benacci. 1644. in 8. * Fu questo Signore dopo la morte di Paganino Gaudenzio promosso in Pisa alla Cattedra d' Umanità. Sc. XVII.

GAMBARA (*Lorenzo*). Ad Illustriss. & Reverendiss. D. Petrum Dunin Volscium Episcopum Plocensem, & Serenissimi Poloniæ Regis ad Gregor. XIII. Pont. Max. Oratorem *Laurentii Gambaræ* Brixiani Carmen. Romæ apud Franc. Zannettum. 1588. in 4. Sc. VIII.

. . . . . *Laurentii Gambaræ* Brixiani Epistolæ ad Gregorium XIII. Pont. Max. Ad Alexandrum Farnesium Cardinalem, ad Fulvium Ursinum. Neapoli apud Josephum Cacchium. 1573. in 4. Sc. XII.

GAMBERI (*Domenico*). Orazione funerale in lode d' Alfonso IV. Duca di Modana, &c. e compendiosa dichiarazione sopra il nuovo Tempio, eretto per pompa delle sue esequie, composta, e recitata dal P. *Domenico Gamberi* della Compagnia di Gesù; Modana in fogl. * Fu con questa occasione tutto rifatto per dentro il Tempio di S. Agostino, tenuto da' P.P. della Congregazione di Lombardia di quell'Ordine, magnificamente di stucchi, con molte figure maggiori del naturale, e molti medaglioni esprimenti i simulacri di molti Santi della Casa Atestina, dalla quale traggono l'origine gli Estensi, con spesa intollerabile, essendo questo il luogo ove si seppelliscono quelle Altezze; In ordine a che il P. *Gamberi* s'affaticò molto intorno al compimento dell' Istorie di Sc. VI.

tutti i Santi congiunti alla casa estense, ed avea in pronto di già la materia di quattro Tomi.

Sc. II. GANAII (*Lodovico*). *Ludovici de Ganaii* Parisiensis in Alma Patavina, Accademia IV. Studiosi ad Tobiæ Annat Parisiensis J. U. D. Anatomen Criticam ad titulum Antonii Vairæ de novo genere Monachismi Antianatome. Lugd. Bat. ex Offic. Hackiana. in 4. * Benchè apparisca stampato in Leida non c'è dubbio, ch'è impresso in Venezia, o in Padova: Mi presuppongo, che l'Autore sia il medesimo Sig. Vaira Professor Publico di Giurisprudenza nello Studio di Padova, il quale dottamente risponde alla Censura dell'Annat, di cui si fa menzione alla Lettera A.

Sc. IX. GANDINI (*Lodovico*). Lezione di *Lodovico Gandini* sopra un dubbio, come il Petrarca non lodasse Laura espressamente dal Naso. Rime del medesimo. In Vinegia al segno della Pace. 1581. in 8. * Gentilissima riflessione per certo.

Sc. XIII. GANDOLFO (*Domenico Antonio*) Agostiniano. Il Beneficato Beneficante ombreggiato nella Città di Ventimiglia, rimunerato de' suoi benefizi fatti all'Anime del Purgatorio: Discorso composto, e poi recitato nella Cattedrale di detta Città la sera de' Santi, in occasione delle Quarant' ore l'anno 1679. dal P. Baccilliere Fra *Domenico Antonio Gandolfo* Agostiniano, Predicatore Generale, ed allora Priore del suo Monisterio: Dedicato all'Illustrissima, ed Eccellentissima Signora Madama Carlotta Maddalena de Sales ne' Doria, Marchese di Dolc' Acqua, Contessa della Rocchetta. In Genova, per Anton Giorgio Franchelli. In 12. Non prima d'ora mi si è porta occasione di render grazie al P. *Gandolfo* de' favori fatti nell'avermi mentovato fra' Letterati di tanta stima, del qual luogo io mi confesso immeritevole, e indegno, e spezialmente oltre gli altri, nel Catalogo de' Scrittori, e Letterati insigni, ch' hanno nelle loro opere stampate nominato, ed encomiato il P. Angelico Aprosio Ventimiglia Agostiniano, registrato il detto catalogo, ne' suoi Fiori Poetici a c. 232. Bisogna però ch'io, per tratto di amichevol confidenza, avverta il P.

Gan-

*Gandolfo* di un'errore, che per false relazioni, è a mio credere incorso; E questo si è il primo nominato da esso nel sopraddetto Catalogo a car. 221. de' Fiori Poetici dell' Eremo Agostiniano, cioè Agostino Coltellini Fiorentino, fondatore dell' Università de gli Apatisti; Primieramente questo non fu mai Fiorentino, ancorchè tale si facesse, ma dalle Vallate di Bergamo, e venne in Firenze da piccolo guidato da un suo parente, ma questo poco importa, anzi nulla rileva, non essendosi mai trovata questa Famiglia Coltellini aggregata prima di lui a Cittadinanza; Ch'e' fosse poi fondatore dell'Accademia degli Apatisti, è pretta bugia di chi l' ha detto al P. Aprosio, che come di costumi innocenti credeva ciò, che gli era detto, e di chi l'ha somministrato al medesimo P. *Gandolfo*, e come si può vedere nell'Articolo di Mario Guiducci.

. . . . . Notizia di un'Opera eloquente, ed erudita, che sta per uscire alla luce, intitolata; Frutti dell' Eloquenza Agostiniana; ovvero Panegirici, discorsi, e Orazioni d'alcuni cospicui Soggetti nella Religione Agostiniana, con quattro lettere curiose del Padre *Domenico Antonio Gandolfo* di Ventimiglia, Predicatore Generale, Agostiniano, e Priore per la seconda volta del suo Monisterio. In Genova per Anton Giorgio Franchelli, in fog. aperto 1686. * Questo buon Padre è degno successore del degnissimo P. Aprosio, ed ha in custodia la di lui numerosa Libreria, e le rendo grazie d'avermi nominato nel medesimo foglio, del quale se ne fa menzione nel Giornale de' Letterati di Parma dell' Anno 1686. Giornale IX. ¶ Questo titolo è quello riportato nella Scanzia XVIII. riferito qui, come il più giusto. Sc. XIV. Sc. XVIII.

. . . . . Epitalamio nelle felici Nozze, celebrate tra gl' Illustrissimi Signori Agostino Grimaldi, e Girolama Spinola, Figliuola degl'Illustriss. Governatori di detta Città Girolamo Spinola, e Tommasina Fiesca, All'Illustriss. Signora, e Patrona Colendissima Mad. Maurizia Critinal, di Cialari, di Laincort ne'Caretti, Marchesa di Ballestrino, *&c.* Per atto di umile ossequio offre, dedica, e consacra il C. Gandolfo Ligure V. A. in Genova 1697. per Giob. Franchelli Sc. XV.

chelli in Vico del filo. In 4. * Questo componimento, ancorchè non vi si vegga il nome, è parto della dotta penna del P. Maestro *Domenico Antonio Gandolfo* Agostiniano mio riveritissimo Padrone.

Sc. XIII. GARBUI (*Sandron*). Dscors d'Astrulzie fatt da mi *Sandron Garbui* dall'Arquliez pr l'Ann 1686. Calculà all'altezza d'l'Fiopp d'la Riva d'Ren Grand, ch'i n gr. 43. 57. Dedicà alla curtsie d'qui Sgnur ch'al comprin cun i so quattrin. In Parma pr Juseff dall'Olio, & Impolit Rosati. in 24. * Curiosissima è la lettera al Lettore di questo grazioso lunario, nella quale con modo contadinesco, ma arguto, impugna molte opinioni moderne, come che, Universalmente tutte l'erbe nascano, o da seme, o da radice, che sieno i semi nell'aria; quali sieno i semi delle spugne, ch'egli fra l'erbe annovera. Non so chi sotto questa maschera s'asconda, ancorchè un'Amico mi dicesse, che era uno Stampatore Autor di questo scherzo.

P. Bamb. GARCIN (*Francesco de*). Orario ad Sanctiss. D. N. Clementem X. Pont. Opt. Max. Illustrissimis Viris DD. Josepho de Fongasses, Domino de Grugieres, & Francisco de Garcin J. U. D. aggregato Professore publico, ac Lectore, seu Regente Ordinario, Oratoribus Civitatis Avenionensis, ejusdem nomine S. D. N. obedientiam præstantibus. Habita ab eodem D. *Francisco de Garcin* Anno 1671. & die octava Mensis Februarii HH. b. 37.

Sc. I. GAREZIO (*Giovanni*). Sacrificii Missæ, & cæremoniarum ejus ex SS. PP. Assertio *Joanne Garetio* Confessario Mishagensi collectore. Brixiæ ad instantiam Baptistæ Bozolæ. 1552. in 8.

Sc. X. GARFAGINI (*Lorenzo Agostino*). Viro Illustrissimo Equiti Laurentio Ferretti ex Comitibus, S. R. I. Patritio Anconitano, Epistola *Laurentii Augustini Garfagini* Anconæ Phisici. Ibidem Typ. Petri Pauli Rodulphi. 1704. in 4.

Sc. VI. GARGIARIA (*Alessandro*). Il Tempio schernito dalla Pietà, breve Oratorio cantato in Musica la sera dell'Assunzione di Nostra Signora nella Piazza Maggiore di Piacenza, Poema d'*Alessandro Gargiaria*. Piacenza nella Stamperia di Gio: Bazzacchi. 1677. in 4.

¶ GA-

¶ GARIBI (*Giovanni*). De Phænomenis oftentis ab anno 1641. ad 1650. Opufculum D. *Joannis Garibi* Philofophiæ, ac Aftrologiæ periti. Cum interpretationibus Clariffimorum virorum *Leonardi Bufferi Lovanien. Claudii Lamberti Burgundi, Sancii de Huerta Vallifoletani, Chriftophori Brabæ Dani*. D. Angelo Mariæ Schiattino Excellentiffimi Ducis Bideni Primogenito Dicatum. Venetiis apud Juntas. 1651. in 4.

GAROFANI (*Carlo*). Giuditta Trionfante Idilio di *Carlo Garofani* Perugino, Accademico Nafcofo: Fuligno, 1655. in 8. * Quefto fu Frate Domenicano, che fece molti altri componimenti sì in profa, come in rima. Sc. IV.

. . . . . Il Pelicano fvenato, Sacro Difcorfo Accademico del P. Maeftro Fra *Carlo Garofani* Perugino, Domenicano, Teologo del Serenifs. Principe Mattias di Tofcana. Anno 1641. H. H. b. 50. P. Bamb.

GARONI (*Angiolo Stefano*). *Angeli Stephani Garoni* J. C. Ticinen. Coment. in Tit. de Meretricibus, & Lenonibus Conft. Mediol. Lib. IV. Tit. XV. Ad Illuftrifs. Dom. Com. Bartholom. Aretium Capitaneum Juftitiæ in toto Mediolani Dominio, & Quæftorem defignatum reddituum ordinariorum Status. Mediolani apud Jacobum Philippum Ghifulphium. 1638. ad inft. Jo: Bapt. Bidelii. Sc. II.

GARUFFI (*Giufeppe Malatefta*). Poefie di *Giufeppe Malatefta Garuffi*, Riminife dedicate all'Illuftriffima Sig. la Signora Bianca Mora Malvezzi. In Rimino per il Simbeni. 1682. in 12. * Al merito del dottiffimo Signor *Garuffi*, mi confeffo molto obbligato, e gli rendo viviffime grazie de' ricevuti favori. Sc. XIII.

. . . . . Topografia Alfabetico-Iftorica di tutti i Comitati dell'Ungheria, dedicata alla Santità di N. S. Innocenzio XI. da *Giufeppe Malatefta Garuffi* pubblico Bibliotecario della Libreria Gambalunga di Rimini. In Bologna per Giacomo Monti. 1684. in 8. Sc. XVII.

. . . . . Il Sole Tramontato; ovvero Orazione funebre nell'efequie folenni al Reverendifs. P. Fr. Tommafo Fabbrizio Riminefe Min. Offerv. celebrate nella Chiefa di S. Bernardino del fudetto Ordine, detta da D. *Giufeppe Ma-*

*latefta*

*lateſta Garuffi* da Rimini Accademico Adagiato . In Rimini, nella Stamperia del Simbeni. 1674. in 4.

Sc. XIX. G. Lanz. . . . . . Vita, e Miracoli del Beato Amato, deſcritta da *Giuſeppe Malateſta Garuffi* . Venezia per il Poletti . 1693. in 8. * Era allora ch' e' compoſe queſta , e ſimili coſe , il digniſſimo Autore Bibliotecario della celebre Libraria Gambalunga in Rimini ſua Patria. Ora che è Arciprete, come che impiegato nel ſuo miniſtero importante ha tralaſciato di farci godere della ſua virtù nelle Produzioni promeſſe, fra le quali doveva cadere quella della ſua *Lucerna Lapidaria, corretta, &c.*

Sc. IV. S. M. N. P. Bamb. GARZIA (*Vincenzo Biagio*) . *Vincentii Blaſii Garciæ* Valentini ad Illuſtriſſimos & Reverend. S. R. E. Card. Oratio, qua gratias Deo agit pro novo Pontifice Clemente VIII. habita in Accademia Romana 17. Kal. Julii . 1592. Romæ 1592. in 4.

P. Bamb. . . . . . *Vincentii Blaſii Garciæ* Valentini de Felici S. D. N. Gregorii XIV. Pontificatu ad ampliſs. S. R. E. Cardinales . Oratio habita in Baſilica S. Petri V. Id. Januarii Anno ſalutis 1591. II. b. car. 212. II. b. 16. car. 223.

. . . . . *Vincentii Blaſii Garciæ* Valentini Oratio in Exequiis Gregorii XIV. Pont. Max. habita in Baſilica B. Petri ad Sacrum Collegium 8. Kal. Nov. Anno 1591. II. b. 1. car. 282.

. . . . . *Vincentii Blaſii Garciæ* Valentini Oratio habita pro ſe ipſo in Accademia Romana 16. Kal. Julii anno ab humanæ ſalutis exordio 1592. II. b. 1. car. 150.

. . . . . *Vincentii Blaſii Garcia* Valentini . Oratio funebris in laudem Alexandri Farneſii Sereniſſimi Parmæ & Placentiæ Ducis. Impreſſa anno 1593. II. b. car. 481.

GARZONI (*Matteo*) della Comp. di Gesù . Lettera ſcritta al Reverendiſſimo Padre Muzio Vitteleſchi Generale della Compagnia di Gesù dal P. *Matteo Garzoni* Provinciale ſopra la dedicazione della Cappella di Sant' Ignazio , fatta nella Chieſa Metropolitana di Bologna, dall' Illuſtriſs. e Reverendiſs. Signor Card. Ludoviſi della S. R. C. Vice Cancelliere Arcivescovo. In Bologna . 1629. in 4.

¶ GASSARINI (*Marcantonio*) . L' Immagine di Criſto,

ſto, Panegirico in onore di S. Franceſco di Paola del Dottor D. *Marc' Antonio Gaſparini* Pievano di San Martino di Venezia. In Venezia. 1712. per Andrea Poletti. In 8.

. . . . . La Primavera di Pindo tributaria alle Auguſte Nozze degl'Illuſtriſs. ed Eccellentiſs. Sign: Giacomo Canal de Miſ. Girolamo Procurator di S. Marco, e Fauſtina Erizzo ſu de ſ. Nicolò Kav. Poeſie raccolte dall'oſſequioſo riſpetto del Dottor D. *Marc'Antonio Gaſparini*. In Venezia. 1714. per Andrea Poletti. In 4. * V'è qualche compoſizione Poetica del Raccoglitore oltre la Dedica.

GASPARINO (*Bartolommeo*). De legitimo, & naturali rerum venalium pretio, præſertim circa frumenta de Annona, Clericorum immunitate, Gabella ſuper pane, extractione & emptione frumentorum, & bladorum mercenarii cauſa *Bartholomæo Gaſparino* Clerico Bononienſi, & Cathedralis Eccleſiæ Faventiæ Canonico Theologo Auctore. Tractatus in utroque foro maxime neceſſarius, cum rerum Indice locupletiſſimo. Forolivii. 1634. apud Cimatios ſub Signo Liviæ. In 4. Sc. XII.

¶ GASPARRI (*Franceſco Maria*). Cantata da recitarſi nel Palazzo Apoſtolico la Notte del Santiſſimo Natale dell'anno 1717. compoſta da *Franceſco Maria Gaſparri*, Muſica del Sig. Domenico Scarlatti. In Roma. 1717. nella Stamperia della Rev. Camera Apoſtolica. In 4.

GASTIGAMATI (*Scipione*). La Muleide, ovvero i Baſtardi Illuſtri, Poema Eroico ſatiri-comico di *Scipione Gaſtigamatti*. In Verona per Notopio Scolaſpuoi. 1680. in 12. * Dal titolo conoſcerà chi che ſia, quanto ſia pungente queſto opuſcolo, che fu fatto comporre da una Cornacchia Ingazzerata per un ſoſpetto, che ebbe d'un cotal ſuggetto, del qual s'era fidato. Un mio amico operò, che non ſi pubblicaſſe, il qual di sì buon'opera n'ha riportato quell'utile, che ricavan coloro che s'intromettono a dividere i Cani, o i Muli quando s'azzuffano, che ne ritraggon ſempre o qualche morſo, o qualche calcio: Oggidì così va, onde S. Bernardo dice *Abuſus lugendus quò vitia reputantur virtutes*; Non s'intende, o non ſi vuol intendere il vero; L'intereſſe, e l'ambizione ſon quell'ultime Sc. VII.

vestimenta, che noi ci caviamo, e queste ci fanno alieni dal vero esser nostro, onde il Petrarca de Remed. Utriusque fortunæ, *Bene irent res humanæ, si quod profitentur homines id essent*. L'azione di procurar d'infamare altrui è per sè detestabile, ed abbominevole, e scapita molto più l'ingiuriante, che l'ingiuriato, quando però ha capital bastante da poter scapitare, che a chi questo manca, può far quanto gli aggrada.

P. Bamb. GASTORELO (*Ginesio*). Il Cielo aperto per gli Avvenimenti dell'anno Bisestile 1652. Discorso Astrologico del Cavalier *Ginesio Gastorelo* Ogoroboto Milanese. Anno 1651. P. P. h...

Sc. XVI. A. M. GATTI (*Marcantonio*). Le tre corone in morte di Carlo M. Maggi. In Milano per Giuseppe Pandolfo Malatesta. 1699. in 8. * La prima di queste tre corone è del Sig. Abate *Francesco Paricelli*, la seconda è del Signor D. *Antonio Gatti*; e la terza è del Signor Dottor *Lodovico Antonio Muratori*, degnissimo Bibliotecario dell'Ambrosiana, ancorchè non si legga in alcun luogo di questo dottissimo Opuscolo il riverito nome di così degni Letterati.

Sc. XX. Ab. Bacchin. ..... *M. Antonii Gatti* J. C. Epistola ad V. Cl. Jacobum Bernardum pro Vindiciis antiquorum Diplomatum Justi Fontanini Foro Juliensis. Amstælodami apud Henricum des Bordes. 1707. in 12 * Io non so poi di certo, se quest'Opuscolo sia del Sig. *Gatti* dottissimo, come canta questo titolo. ¶ Vedi Adda Stefano, sotto il di cui nome è riportato un'Opuscolo del Sig. *Gatti*.

¶ GATTO (*Tommaso*). Declamatione di *Tommaso Gatto* allievo, e secondo Maestro nel Seminario di Bergamo, nella quale invita i Cherici del medesimo Collegio a pregar Iddio per il felice successo della Sinodo intimata per i tre di Settembre 1603. In Bergamo per Comin Ventura. 1603. in 4.

Sc. I. GAVANTI (*Bartolommeo*). Ragionamento nell'incoronazione del Serenissimo Agostino Pinello Duce di Genova, fatto nella Chiesa di S. Lorenzo addi 10. Maggio 1609. dal P. *Bartolommeo Gavanti* della Congr. de Cherici Regolari di S. Paolo. Genova. 1609. in 4.

Ora-

. . . . . Orazione in lode dell'Umiltà del B. Carlo Borromeo Card. Arcivescovo di Milano, composta, e recitata dal R. P. D. *Bartolommeo Gavanti* Cherico Regolare della Congregazione di S. Paolo alli 4. Novembre 1607. nel Duomo di Milano. Ivi per Agostino Tradate. 1607. in 4. Sc. XIII.

¶ GAVARDI (*Girolamo*). Oratio in laudem Reverendissimi Domini Ascanii Sfortiæ, & nonnulla Epigrammata per Fratrem *Hieronymum Gavardum* de Asula, Ordinis Eremitarum D. Augustini condita. in 4. Nel fine vi si legge Hoc opusculum impressum fuit Bononiæ apud Jo: Antonium Platonicum de Benedictis civem Bononiensem, Anno Domini 1508. nonis Aprilis, Imperante Divo Julio SS. Pont. Max. ac fæliciter Felsineas habenas moderante.

¶ GAUDERINO (*Aurelio*). Duæ Orationes luculentissimæ una de Philosophia, altera de virtute ab *Aurelio Gauderino* Calabro, viro eruditissimo, Bononiæ summo cum honore habitæ in scholis magnis Peripateticorum. Nel fine Impressum Bononiæ per Benedictum Hectoris Bibliopolam Bononiensem, anno Domini 1523. die 21. Junii.

GAUDENZIO (*Paganino*). Dell'Anno Secolare solennemente celebrato in Roma da' PP. della Compagnia di Gesù nel 1639. Lettera di *Ventidio Gangapano* Gentiluomo, ed Accademico Ricourato di Padova. In 8. * Quest'è Opera del dottissimo *Paganino Gaudenzio*, il quale alla sua morte lasciò oltre l'opere stampate molti pezzi di libri MSS. e da lui composti alla Libreria Vaticana. Sc. I.

. . . . . Origine di Pisa, Ottave di *Paganino Gaudenzio*. in Pisa per il Tanagli. 1634. in 4. Sc. VI.

. . . . . Contraddizione morale intorno al sospetto, discorso di *Paganino Gaudenzio* indrizzato al Molto Illustre ed Eccellente Signor il Signor Gio: Stefano Litta Dottor di Collegio, e Gentiluomo Milanese: in Pisa per il Tanagli. 1634. in 4.

. . . . . Fortuna pentita, Ottave di *Paganino Gaudenzio* nella morte del già Generalissimo Valenstein: in Pisa appresso Francesco Tanagli. 1634. in 4.

. . . . . Orazione funebre in lode del Dottor Cammillo Accarigi Sanese, Lettor delle Pandette nello Studio di Pisa,

recitata da *Paganino Gaudenzio* nell'Accademia de' Disuniti. In Pisa per il Tanagli. 1633. in 4.

. . . . . De Illustrissimo & Reverendissimo Juliano Archiepiscopo Pisarum, Sardiniæ & Corsicæ Primate, & de Illustrissimo Joanne Marc. S. Angeli, Raphaelis Medicis Filiis, fratribus germanis *Paganinus Gaudentius* J. U. D. humaniorum litterarum in Gymnasio Pisano Interpre. Pisis ex Typ. Tanagliana. 1631. in 4. * Fu *Paganino* un gran Letterato non si può negare, ma nella Poesia Toscana, ove molto pretendeva, era assai debole, e mi ricordo avergli sentito dire, che i suoi Sonetti erano da quanto quelli del Petrarca; Fu veloce nello scrivere, e scrisse per lo più senza rivedere; E perch'era presso al Gran Duca Ferdinando in istima grande gli tollerava, che tenesse la stampa in Casa, onde nel tempo medesimo che cominciava a comporre un libro, lo metteva sotto il Torchio, e finito di comporre, fra poche ore dopo, finito anche di stampare. All'uso di Virgilio, seguitato da Dante, si fece l'Epitaffio per lo Sepolcro, che fu questo,

*Rhetia me genuit, Docuit Italia, Roma*
*Detinuit, nunc audit Etruria cuncta docentem.*

Egli fu posto in Campo Santo di Pisa, ove sono le sue ossa sopra l'Avello, con la moderazione però della parola *cuncta*, stimata troppo gonfia, in *culta*. Lasciò alla sua morte dugento venti pezzi di Libri MSS. da lui composti alla Libreria Vaticana, ed il Cavaliere Francesco Mar. Cessini fece l'Orazione funerale per la sua morte nell'Accademia de' Disuniti in Pisa.

Sc. VIII. . . . . . Galeazzo Tirrenno, Acclamazione di *Paganino Gaudenzio* al Serenissimo Gr. Duca di Toscana Ferdinando Secondo. In Pisa nella Stamp. di Franc. Tanagli. In 4.

Sc. XI. . . . . . An S. Marcus Evangelium scripserit latinè, *Paganini Gaudentii*, Dissertatio. Pisis in Ædibus Francisci Tanagli. 1634. in 4.

. . . . . . Ferdinandus intrepidus, sive de præsentia Magni Ducis, cum Florentiæ gliscerct pestis, Oratio *Paganini Gaudentii*, in Pisano Gymnasio Eloquentiæ Professoris. Pisis apud Franciscum Tanaglium. 1631. in 4.

. . . . . Confini Regolati, Esercitazione Istorica, e Politica del Dottor *Paganino Gaudenzio*, Dedicata all'Illustrissimo, ed Eccellentissimo Signore, il Signor Principe di Gianuilla. In Pisa, per Francesco Tanagli. 1634. in 4. Sc. XIII.

. . . . . Della Peste, Discorso Accademico del Dottor *Paganino Gaudenzio*. In Firenze per Pietro Nesti. 1631. in 4.

. . . . . Docti laboris defensio, Oratio habita a *Paganino Gaudentio* Theol. & J. C. in primario auditorio celeberrimæ Academiæ Pisanæ solemni more ad publicas cum rediretur prælectiones. Pisis in Ædibus Franc. Tanagli. 1634. in 4.

. . . . . In morte del famosissimo Galileo tre Sonetti di *Paganino Gaudenzio*. Pisa. In 4.

. . . . . *Paganini Gaudentii*, in Academ. Pisana Publ. Professoris Excursio duplex; prima in obitum V. Cl. Hieronymi Aleandri; altera Politico-Litteraria. Pisis apud Sylvestrum Marchettum. 1629. in 8. Sc. XIV.

. . . . . *Paganini Gaudentii*, ad Dissertationem de Cauponibus Famæ Appendix. Romæ ex Typogr. Franc. Corbelletti. 1628. in 8. Ho favellato più sopra dell'Epitaffio fattosi dal medesimo *Paganino*, e collocato sopra il suo Avello nel Campo Santo di Pisa, quale era stato fatto da esso non poco prima di morire, come udii raccontare nel medesimo luogo dal Dott. Bartolommeo Chesi Lettor di Leggi in Pisa, ad alcuni forestieri, a'quali faceva veder le delizie di quella vaga Città, ond'io ingannato da quella relazione errai, perchè amico amador del vero m'ha fatto vedere, ch'il sopraddetto Disticon, era assai prima stato messo sotto al suo ritratto; E perchè comincia ad esser giusto chi delinquente s'accusa, ed ingiusto vuol mantenersi chi si vanta senza colpa, e chi dice non avere errato non vuole ammendarsi, per questo confesso d'avere errato nel favellar di quest'epitaffio, e rimettendomi alla diritta via del dovere mi ridico, e correggo.

. . . . . *Paganini Gaudentii* Doct. Theol. & J. C. Præfatio in Gymnasio Pisano cùm instaurarentur studia, Anno 1630. Mense Novembri. Florentiæ ex Typ. Petri Nestii sub Signo Solis. 1651. in 4. Sc. XVII.

. . . . .

. . . . . In Obitum Sereniſſimæ Reginæ Polonorum, Ode *Paganini Gaudentii* in Gymnaſio Piſano Eloquentiæ Profeſſoris. Florentiæ ex Officina Petri Neſtii ſub Signo Solis. 1631. in 4.

. . . . . Bona verba, *Paganini Gaudentii* Carmen ad Illuſtriſs. & Reverendiſs. Sfortiam Pallavicinium S. D. N. Utriuſque Signaturæ Referend. & Urbeveteri Præſidem. Piſis ex Officina Franciſci Tanagli. 1633. in 4.

. . . . . Mortalitatis contemptus, ſive meditatio *Paganini Gaudentii* cum lenta febre decumberet. Piſis in Ædibus Franciſci Tanagli. 1633. in 4.

. . . . . Præſens diſceſſus *Paganini Gaudentii*, Acclamatio cum Antonius Curinus Eques, J. Civilis, in Gymnaſio Piſano, Ordinarius Profeſſor Sereniſs. M. Ducis Conſiliarius renunciatus fuiſſet. Piſis in Ædibus Franc. Tanagli. 1634. in 4.

. . . . . De Barbarie repellenda, Oratio habita a *Paganino Gaudentio* Theologo & J. C. Humanarum Litterarum interprete, in Gymn. Piſano, cùm recepta conſuetudine rediretur ad publica ſtudia Kal. Decembris. 1633. Piſis in Ædibus Franciſci Tanagli. 1634. in 4.

. . . . . De Triplici Epidauro *Paganini Gaudentii* Diatribe. Piſis in Ædibus Franciſci Tanagli. 1634. in 4.

. . . . . Epidemicus Planctus in obitum integerrimi nobiliſſimique Viri Thomæ Celleſii Raguſini, Exametrum carmen *Paganini Gaudentii*. Piſis in Ædibus Franc. Tanagli. 1634. in 4.

. . . . . Antiſtarco Generoſo, Diſcorſo di *Paganino Gaudenzio* ſopra un'antica Medaglia con l'effigie di Nicocreonte. In Piſa appreſſo Franceſco Tanagli. 1634. in 4.

. . . . . In Natalem diem Sereniſſimi Etruriæ Magni Ducis Ferdinandi Secundi, qui incidit in feſtum S. Bonaventuræ *Paganini Gaudentii* J. C. Narratio. Florentiæ. 1630. in 4. * Fu veramente Ferdinando, Principe d'eterna memoria degno, amator delle Lettere, largo rimuneratore de' meritevoli, e ſplendido univerſalmente con tutti.

Sc. VI. Sc. XII. GAUFRIDO (*Giacomo*). *Jacobi Gaufridi*, Epiſtola ad Illuſtriſſimum & Reverendiſſimum Claudium Fliſcum de

Raptu

Raptu Helenæ a Guidone Rheno depicto: Bonon. apud Clementem Ferronum. 1632. in 4. * *Veramente l'Opere* di Guido meritano ogni lode nel genere di Pittura. Fu nativo da Salvaro Villa lontana al Vergato circa un miglio; e perchè questa è posta su'l fiume Reno, ed egli non avea casato, come che figliuolo d'un poverissimo Uomo, per questo fu chiamato Guido Reno. Il Vergato è Terra del Contado di Bologna, lontana da essa 20. Miglia, ove già risedeva per Capitano un Senator Bolognese per 6. mesi, ma da 40. anni in qua li Senatori più non vi vengono, e solo vi tengono un Notajo. In questa Terra stetti quasi un'Anno, e fui sempre con molta cortesia da que' popoli trattato, di che le ne resto con obbligo.

..... *Jacobi Ganfridi*, Apologia pro Philantia Naturæ, habita in Academia Noctis. Bononiæ 1632. Typ. Clem. Ferronii, in 4. Tengo per fermo, ch'il nome per lo quale è fatta questa Apologia sia finto. Sc. VI.

AZOLA (*Luigi*). Discorso Sacro, e Politico, fatto nella Sala dell'Eccellentiss. Senato di Lucca dal P. D. *Luigi Gazola* Can. Reg. Lateran. Predicatore in S. Frediano, in occasione di dovervi spiegare il Vangolo dell' Adultera, nel quarto Sabbato di Quaresima dell' anno 1686. dedicato agl'Illustriss. & Eccellentiss. Sign. li Sign. Anziani, e Confaloniero dell'Eccellentiss. Repubblica di Lucca. Ivi per Giacinto Paci. 1686. in 4. Sc. XVII.

## G E

GEISLER (*Federigo*). Larva detracta, hoc est brevis expositio nominum sub quibus Scriptores aliquot Pseudonymi recentiores in primis latere voluerunt. 1670. in 12. * Autore di questo Opuscolo è *Fedrigo Geisler*. Veggasi intorno a questo il dottissimo Vincenzo Placcio de Anonymis detectis a c. 50. che ne fa menzione. Sc. VII.

GEISTENSE (*Bernardo*). Palponista *Bernardi Geystensis*, sive de vita privata, & aulica libri duo, versibus Leoninis scripti. Ex Biblioth. viri summi D. Thomæ Reinesii; nunc primùm edidit Christianus Daumius, qui & Sc. II. A. M.

duo

duo carmina VValonis Britanni adjecit cum brevibus notis. Cigneæ. 1660. in 8. * In una lettera 31. Genn. di quest'anno 1677. ho veduto, che l'eruditissimo Sig. Cristiano Arnoldo scrive al Sign. Magliabecchio *Cl. Christianus Daumius, qui Bernhardum Geystensem primus edidisse cum notis sibi videbatur, recepit jam a Clarissimo Reemanno Francof. ad Oderam Bibliothecario editionem Colon. anni* 1504. *ex qua errores suos corriget, & lacunas denuo supplebit, & de vita Auctoris multa adjiciet:* Onde chiaramente si vede, che chicche sia è abile ad errare, poichè il nostro secolo non ha avuto alcuno più informato dell' erudizione, e degli Scrittori de' tempi barbari (eccettuatone, il che anche non so, il dottissimo Barzio) del Zeinesio, e del Daumio, e pure essi diedero fuora il detto Opuscolo, per non mai stampato, ch'era stato impresso poco meno di due secoli avanti. Perchè il detto Opusculo in versi leonini è assai raro, e molti averanno curiosità di sapere, perchè l'intitoli Palponista, trascriverò quì le parole dell'eruditissimo Daumio a c. 44. delle sue note. *Noster, qui se Geystensem sub libri 2. finem appellat, Palponistæ vocabulo, a libri inscriptione, quo Aularum in primis pestes adulatores, miserias quoque Principum & curialium depinxit.*

¶ GELLA (*Lorenzo*) *Veneziano*. Veræ Fortunæ Idea, Oratio Lugubris Anniversaria Raymundi Jo: Fortis Equitis, olim Medicinæ Practicæ Ordinariæ Professoris Primarii, in Universitate Patavina, habita in Almo Philosophorum, & Medicorum Venetiarum Collegio, die 15. Aprilis 1692. *A Laurentio Gella*, Veneto Philosophiæ, & Medicinæ Doctore, atque ejusdem Almi Collegii Priore. Venetiis Typis Dominici Lovisæ. 1692. in 4.

¶ GELOO (*Sigismondo*). *Sigismundi Geloi* Pannonii, Oratio de Beatitudine. Ejusdem Quæstio, An honesta, natura sint, an verò opinione. Patavii Jacobus Fabrianus excudebat, in 4. La Dedicatoria indiritta a Bernardo Navagero Podestà di Padova è data l'anno 1549.

Sc. III. P. Bamb. GEMELLI (*Pietro*) *Petri Gemellii* Doctoris Theologi Parisiensis, Oratio de S. Joanne Apostolo, & Evangelista

habita

habita coram S. D. N. Gregorio XIII. Pont. Max. & S. R. E. Card. Romæ, in 4. 1579. apud Josephum de Angelis.

. . . . . *Petri Gemellii* Theologi Parisiensis in Festo SS. Trinitatis Romæ, habita intra Missarum Solemnia, Oratio. 1576. coram SS. D. N. Gregorio XIII. Pont. Max. & Illustriss. & Reverendiss. S. R. E. Card. II. b. 2. car. 135. P. Bamb.

GEMMA (*Fulgenzio*). Orazione funerale nell' Esequie di Madama Serenissima Margherita Gonzaga d'Este, Duchessa di Ferrara del Pad. D. *Fulgenzio Gemma* Cher. Reg. Confessore della medesima Altezza; e dà lui recitata nella Chiesa Ducale di S. Barbara. In Mantova, presso li Fratelli Osanna Stampatori Ducali. 1618. in 4. Sc. XIV.

GENDRE (*Ludovico le*). Eloge de Mesſire François de Harlay Archevesque de Paris, Duc & Pair de France, Commandeur des Ordres du Roy Proviseur de la Maison de Sorbonne, Superieur de celle de Navarre, & l'un des Quarante de l'Academie Françoise. A Paris chez Jacques Langlois. 1695. in 8. Autor di questo Elogio è *Lodovico le Gendre* Canonico di Parigi, come si vede dal fine di esso. Sc. XVI.

. . . . . Elogium Claudii Thevenin Ecclesiæ Parisiensis Canonici; Parisiis in 8. Autore di esso Elogio è il medesimo Sig. Canonico *Lodovico le Gendre*, come dal fine di esso raccogliesi.

. . . . . Nouveau Eloge de Messire François de Harlay Archevesque de Paris, Duc & Pair de France, Commandeur des Ordres du Roy, Proviseur de la Maison de Sorbonne, Superieur de celle de Navarre, & l'un des Quarante de l'Academie Françoise, publiè le 6. d'Aoust 1696. jour Anniversaire de sa mort. A Paris, chez Jacques Langlois. 1696. in 8. Anche di questo è Autore lo stesso Sig. *Lodovico le Gendre*, Canonico di Parigi, come si vede dal fine del medesimo Elogio.

. . . . . Francisci de Harlay, Archiepiscopi Parisiensis, Ducis & Paris Franciæ, &c. Laudatio cum pro eo Anniversaria sacra solemni ritu fierent, die 7. Augusti 1698.

Auctore *Ludovico le Gendre* Canonico Parisiensi. Parisiis apud Joannem Guignard. 1698. in 8.

..... Claudii Solii Præcentoris, ac Canonici, necnon officialis Parisiensis Laudatio, Auctore *Ludovico le Gendre*, Canonico Parisiensi: Parisiis apud Jo: Guignard. 1700. in 8. Quando mi trovava in Firenze, il Sig. Magliabecchi ricevè più lettere dal detto Signor Canonico Solis dottissimo certamente; Morì di 93. anni il dì 15. Gennajo 1700.

¶ GENNARO ( *Giacomo* ). Oratione dell' Eccellente M. *Giacomo Gennaro* di Crema, Dottore, nella creatione del Reverendiss. Monsignore Girolamo Diedo primo Vescovo eletto di quella Città. In Venetia. 1581. appresso gli Eredi di Francesco Rampazzetto. In 4.

P. Bamb. GENOVA ( *Lodovico da* ). Pompe sacre per la Religione Agostiniana, nella Solennità di S. Tommaso di Villanova, Arcivescovo di Valenza dell'anno 1666. di Fra *Lodovico da Genova* Agostiniano. II. b. 39. car. 133.

Sc. I. GENTILE ( *Pier Girolamo* ). Salutiferi accenti di *Pier Girolamo Gentile* nell' Illustriss. Accademia de' Sign: Spensierati di Fiorenza lo Sproveduto alla Sig. Cammilla Gentile Moter. Venezia presso li Combi. 1607.

Sc. XI. ..... Il Ligurtèo Dialogo di *Pier Girolamo Gentile*: al Sig. Andrea Facio: In Genova per Giuseppe Pavoni. 1606. in 8.

Sc. XI. GENTILE ( *Scipione* ). *Scipii Gentilis*, Solymeidos libri duo priores de Torquati Tassi Italicis expressi. Venetiis apud Altobellum Salicatum. 1585. ad fortitudinis insigne. In 4. * Questa versione dall' Italiano al latino di *Scipion Gentile* è certamente bellissima, essendosi così ristretto a trasportar ogni Ottava della Gerusalemme del Tasso in otto versi esametri, ma maestosi, e pieni; dal che si vede quanto e' fosse buono Poeta, ed Umanista. Fu fatto stampar quest' Opuscolo da Aldo Manuzio il giovane, come si vede dalla lettera, ch'egli scrive a *Scipione* sotto il primo Marzo 1585., e di qui cavasi un'altra certezza, e questa si è, che io dico nella mia Storia degli Scrittori, che il vero casato de Manuzii era Manucci, come

come lo dimoſtra chiaro la medeſima lettera, che dice *Aldus Manuccius Scip. Gentili*. Morì Scipione a Spoleto, mentre andava a Roma, chiamato da Paolo V. per Segretario delle Lettere latine.

¶ Correſſe il Cinelli ciò, che qui diſſe della morte in Spoleti di *Scipion Gentile* nella Sc. XIV. in queſti termini.

Sc. XIV.

Nell'undecima Scanzia a c. 159. nominai l'opera intitolata *Scipii Gentilis* Solymeidos &c. Con tale occaſione ſcriſſi queſte parole. *Morì Scipione a Spoleto, mentr'andava a Roma chiamato da Paolo V. per Segretario delle lettere Latine*. Quando compilai quella Scanzia era io Medico di Sangeneſio, Patria di Scipione, e d'Alberigo Gentili, dove dimandando al Padre Venanzio Bevilacqua ſuo ſtretto parente, che poſſedeva la Caſa del medeſimo *Scipione*, dove terminaſſe il corſo di ſua Vita, mi diſſe che a Spoleto; Ebbi occaſione di dar credenza al ſuo detto, perocchè Sacerdote, e gran letterato, ed in conſeguenza ſtimato da me, da non ſeminar bugie. Un'amico cariſſimo m'avvertì dopo la Stampa, ch'io avea detto uno ſpropoſito, il che non poteva io capire, ma facendo capitale del corteſe avvertimento volli chiarirmene, e per mezzo del medeſimo, che fu l'Illuſtriſſimo Sig. Antonio Magliabecchi, prodigio delle Lettere, gloria di noſtra Patria, e di purgatiſſimo ingegno, n'ebbi in data de' 15. d'Ottobre 1696. proſſimo paſſato la ſeguente riſpoſta; *Pro* XI. *parte Bibliothecæ Volantis Cinelli in antecesſu & meo & Amicorum quibus illa munera deſtinata ſunt, maximas ago gratias: Dormitavit autem bonus Auctor ſcribens, Scipionem Gentilem vocatum a Paulo V. ut ſibi eſſet ab Epiſtolis Latinis, Spoleti diem ſuum objiſſe; obiit enim heic loci, corpuſque in Eccleſia ſepultum jacet, cum hoc quod in honorem viri poni curarunt ſuperſtites ipſius, Epitaphio: D. O. M. Scipioni Gentili J. C. Matthæi Medici filio, Alberici J. C. fratri clara nobilique familia in Marchia Anconitana nato: Patrem & matrem, ſola pietate impellente, ex Italia patria in Germaniam ſecuto, inque ea propter ſummam Virtutem admirabilemque doctrinam, inprimis autem Juris exactam peritiam ad eam nominis famæque dignitatem*

*evecto, ut cum Germaniæ J. C. comparetur: ob eamque rem ab inclito Senatu Norimbergensi Academiæ suæ laudatissimæ J. C. celeberrimis pie denatis suffecto, atque una in numerum Consiliariorum cooptato, inque istis muneribus summa fide, laude, dignitate versato: Tandem, cum & consiliis Rempublicam, & doctrina juventutem plurimum juvisset, Deo Opt. Max. ita volente, vivis cum damno, & luctu publico exempto, & hoc loco, juxta ossa magni illius, & per omnem orbem celeberrimi Hug. Donelli, cui viro Vivens omni adfectu conjunctissimus, ingenio etiam proximus fuerat, in Christo Jesu requiescenti hoc monum. pos. cum lacrumis Maria Magdalena Gentilis, domo Calandrina, Cæs. Calandrini, Patrit. Lucensis filia, marito charissimo, honoratissimo. Ægidius item Albericus filius unicus, & Esthera Magdalena filia unica patri optimo, nec non desideratissimo. Ob. 7. Id. Sextil. MDC. XVI. ætat. 53. S. T. T. L. Mortuum Mich. Piccart. laudavit Oratione publica. Atque hæc te scire volui, Magliabecchi celeberrime, cui pariter optima quæque adprecor; Scribebam Altorfi, die XV. Octobr. 1696. Joannes Fabricius.*

Sc. XII. . . . . . *Scipii Gentilis* Solymeidos libri duo posteriores, Torquati Tassi, opera Italica expressi. Venetiis. 1585. in 4. * Veggendo, che il *Gentili* ha trasportati gli ultimi due canti della Gerusalemme liberata del Tasso, e i due primi accennati, crederei, che si potesse concludere, aver egli trasportata tutta l'opera; tanto più, che il P. Venanzio Bevilacqua suo parente mi affermò, che credeva, ch'egli l'avesse compita, e perfezionata, benchè non me ne dasse poi certezza. Supplico dunque il cortese Lettore, che avendo notizia degli altri Canti si degni darmene cenno, perchè saria giusto ristampar tutta l'Opera insieme per gli amadori delle Muse.

Sc. III. GENTILE (*Sebastiano*). *Sebastiani Gentilis*, Panegyricus Urbano VIII. dictus. In 4. Romæ ex Typographia Alexandri Zannetti. 1624.

Sc. II. Tegl. GENTILE VESCOVO D'AREZZO. *Gentilis Episcopi Aretini*, pro Florentina Repub. ad Alexandrum VI. P. Max. Legati, hac elegantissima Oratione, commemorantur

rantur Sacrorum etiam Christianorum initia, multaque in Sedem Apostolicam merita a Thuscis profecta, alia quoque non scitu indigna. In 4.

GENUA (*Marcantonio*). Disputatio de Intellectus humani immortalitate, ex dissertationibus *Marci Antonii Genuæ* Patavini Peripatetici insignis. in M. Regali excudebat Leonardus Torrentinus. 1565. in 8. Sc. VIII. Apr.

GERARDO (*Giovannandrea*). Rom. Imp. Aquila Senescens, sive Discursus de Statibus Imperio exemptis. Quam Divina annuente Clementia, & Magnif. J. C. Ordini suffragante Præside Viro Nobiliss. Ampliss. Consultiss. atque Excellentissimo Domino *Joanne Andr. Gerhardo* J. U. D. Celeberr. Patrono, & Præceptore suo omni observantia cultuque prosequendo Publicæ ventilationi submittit. Michael Ernest . . . . . Gothanus Ad diem Martii. Jenæ typis Jo: Jacobi Bauhoferi, anno 1664. In 4. *In questo dotto Discorso, fra gli altri stati, si parla anche del Fiorentino, del Sanese, e del Pisano. Se l'Autor di questo Discorso l'avesse a dar fuori adesso, stimo, ch'in vece d'intitolarlo *Aquila Senescens*, dovrebbe con gran ragione dire *Aquila Revirescens*. Sc. XIII. A. M.

¶ GERMAIN ( . . . . ). Oraison funebre du trés-haut, trés-excellent, trés-puissant Prince Lovis-Joseph de Vandosme, Duc d'Estampes, &c. prononcée à Estampes dans l'Eglise Collegiale de Notre Dame le 13. de Septembre 1712. par le P. *Germain* de la Compagnie de Jesus. a Paris chez François Fournier. 1712. in 4.

GERSEN (*Giovanni*). Libri de Imitatione Christi *Joannis Gersenii* Abbat. Ord. S. Benedicti iterato adserti, maxime ex fide MS. exemplarium, quæ ejus nomen præferunt; quæque nunc temporis visuntur in Monasterio S. Germani a Pratis. Editio secunda auctior, & emendatior. Parisiis apud Lodovicum Billaine. 1674. in 8. *Questo non è luogo da favellare d'una controversia sì celebre, intorno alla quale hanno scritto tanti dottissimi, ed eruditissimi Uomini. Accennerò solamente ben sì sopra questo, che mentr'ero in Firenze mia Patria viddi, che nella numerosa Libreria del celebre Magliabecchi si trovavano due Manoscritti in Sc. VII.

carta

carta peccora, di quell'aureo Libretto, ed in niuno di essi vi si leggeva il nome dell'Autore. Uno principia nella seguente maniera.

*Incipit Liber Flosculorum Vitę Spiritualis, & primò de Imitatione Christi, & contemptu omnium Vanitatum Mundi.* Finisce. *Explicit Liber Flosculorum Vitę spiritualis, scriptus anno Domini Millesimo quadringentesimo septuagesimo septimo pro D. Guillermo Pole Scriptore Apostolico.*

Ne ha ancora lo stesso un'antica edizione, che principia.

*Incipit Liber primus Jo: Gerson Cancellarii Parisiensis de Imitatione Christi, & de Contemptu omnium vanitatum Mundi;* Finisce. *Jo: Gerson Cancellarii Parisiensis de contemptu Mundi libri quatuor una cum tractatu de Meditatione Cordis felici numine finiunt: Impressum Venetiis impensis Francisci de Madiis.* 1486. in 8. So, che quel dottissimo Libretto non può essere di *Gio: Gersone*, non essendo stato Monaco, come l'Autore si nomina, ed ho solamente voluto dar notizia della detta antica edizione.

¶ GESLINO (*Pietro*). Orazione di *Pietro Geslino* Jureconsulto Ambasciadore per la Città di Feltre, per la creazione del Serenis. Leonardo Donato Principe di Venezia. In Venezia 1606. appresso Gio: Antonio Rampazzetto. In 4.

Sc. VI. GESSI (*Girolamo*). Orazione funerale fatta nell' Essequie del Sig. Card. Spinola Arcivescovo di Genova dal P. *Girolamo Gessi* della Compagnia di Gesù. Bologna per il Cocchi. 1616. in 4.

Sc. XIX. Ab. Rond. GESU' (*Liberio dal*). Dissertatio Theologica de Matrimonio Clandestino P. Fr. *Liberii a Jesu* Lectoris Sacrarum Controversiarum in Seminario S. Pauli apud S. Pancratium Frat. Carmelit. Discalceat. Romæ. 1699. ex Typ. Jo: Francisci Buagni. In 4.

## G H

Sc. III. GHERARDI (*Antonio*). Breve Relazione della Vita, e Miracoli di S. Isabella, gloriosa Regina di Portogallo, rac-

raccolta da varie Storie, e Croniche, e da processi formati per la Canonizazione, da gli atti della Ruota, e della Congregazione de' Signori Cardinali de' Sacri Riti, data in luce da *Antonio Gherardi* Romano, sollecitator della causa della Canonizazione. Roma per gli Eredi del Zannetti. 1625. in 8.

..... Breve Relazione del solenne apparato fatto in S. Giovanni de' Fiorentini nel giorno, che si celebrava la Beatificazione della Venerabile Madre Suor Maria Maddalena de Pazzi, Carmelitana Osservante, descritta da *Antonio Gherardi* Romano, procuratore, e sollecitatore della causa. Roma per gli Eredi del Zannetti. 1626. in 8. — Sc. VII. Teat.

..... Roma Festeggiante, per l'elezione del nuovo Pontefice N. S. Innocenzio X. Romano, eletto il dì 15. di Settembre 1644. descritta da *Antonio Gherardi* Romano, Registrator di Bolle della Santità Sua. In Roma appresso Ludovico Grignani. 1644. in 4. *Di quest'Autore ne parla il Mandosio nella quarta Centuria della Biblioteca Romana. — Sc. IX. Mand.

GHERARDI (*Giovanmaria*). Illustrissimo Principi Carolo Medici S. R. E. Cardinali amplissimo, Ode *Joannis Mariæ Gherardi* J. U. D. Taciturni Intronati. Florentiæ apud Barthol. Sermartell. & fratres. 1616. in 4. — Sc. VIII.

GHERARDI (*Pietro*). *Petri Gherardii* Carminum libellus. Florentiæ. 1569. in 8. — Sc. XI.

GHERARDINI (*Giovambattista*). Orazione detta dal P. *Giovambatista Gherardini* uno de' fratelli della Congregazione dello Spirito Santo. Pistoja. 1657. in 4. — Sc. IV. S. M. N.

GHERI (*Francesco*). Index Tribunalium, Congregationum, aliorumque Congressuum, qui in Urbe fieri solent. Opera *Francisci Gherii de Sotiis* J. U. D. Perusini, sine præcedentia congestus, Anno 1644. II. b. 24. car. 48. * Trapassò il *Gheri* dalle cause forensi al governo de' Popoli, ornato della dignità Episcopale. — P. Bamb.

GHETTI (*Girolamo*). Decreta Fratrum Ord. Heremit. S. August. in Comitiis Generalibus Romæ ordinata, & a Reverendiss. P. Magist. Fr. *Hieronymo de Ghettis* Romano — Sc. VIII.

mano Generali electo pro bono ipsius Religionis statu publicata . Romæ & Pisis apud Leonardum Zeffium 1626. in 4. * Del Padre Generale *de' Ghetti* oltre tanti altri, che ne favellano con lode , veggasi il dottissimo Sig. Cav. *Prospero Mandosio* nella sua eruditissima Biblioteca Romana alla Cent. 4. num. 93. pag. 268. 269. e 270.

Sc. VIII. Sc. XI. Ted. GHEVARA ( *Francesco* ) Speculum Ustorium veræ ac primigeniæ suæ formæ restitutum . Illustriss. ac Reverendiss. D. D. Jo. Godefrido Episcopo Bambergensi S. R. I. Principi Cesareo apud Paulum V. P. M. Legato demonstratum ac dicatum a D. *Francisco de Ghevara* Illustriss. atque Excellentiss. Ducis Bovini fratre Academico Parthenio, in Romano Collegio Soc. Jesu . Romæ per Barthol. Zannettum 1613. in 4.

Sc. XIV. GHEZZI ( *Giuseppe* ) Il Centesimo dell'anno 1695. celebrato in Roma dall'Accademia del Disegno , essendo Principe il Sig. Cav. Carlo Fontana Architetto: Descritto da *Giuseppe Ghezzi* Pittore e Segretario Accademico. In Roma nella stamperia di Gio: Francesco Buagni 1696. in 4.

Sc. XI. Tod. GHIBELLINI ( *Antonio* ) Patri Francisco Seraphino Soc. Jesu hæc obsequiosa magis , quam elegantia calami delineamenta Dom. *Antonius de Ghibellinis* D. D. D. Mutinæ ex Typographia Andreæ Cassiani 1676. in 4.

Sc. VI. GHIBBESI ( *Giacomo Albano* ) *Jacobi Albani Ghibbesi* Carmen sæculare in anno Jubilæi 1650. accedit interpretatio Italica. Romæ Typis Dominici Manelfi 1650. in 4.

Sc. XI. Sc. XII. . . . . . Trismegistus Medicus, sive Leo X. Pont. Opt. Max. tribus Orationibus , in Anniversario triennii funere laudatus ab *Jacobo Albano Ghibbesio* Med. Doct. atque in Romana Sapientia Eloquentiæ Professore . Romæ Typis Dragondellianis 1661. in 8.

P. Bamb. . . . . . Novum Sidus. Seu Francisci de Sales Episcopi Gebennensis in Cœlo Triumphus. Præcone *Jacobo Albano Ghibbesio* II. b. 11. car. 15. *Del Ghibbesi parlo nel mio Ateneo Romano. Si rese assai cospicuo per la sua raffinata erudizione tanto in prosa quanto in versi nell'Idioma latino. Stampò molti suoi componimenti in Versi nell'Idio-

ma

ma latino, ed altri ne restano a stamparsi.

. . . . . Iter Barberinum *Jacobi Albani Ghibbesii* Medici II. ¶. 11. car. 15.

. . . . . Astræa regnans sub auspiciis S. D. N. Alexandri VII. Pont. Opt. Max. Augure *Jacobo Albano Ghibbesio* M. D. Anno 1655. II. ¶. 11. car. 65.

. . . . . Pro nova Bibliotheca Romanæ Sapientiæ dedicata, publicataque ab Alexandro VII. Pont. Max. Oratio *Jacobi Albani Ghibbesii* M. D. atque in eadem Academia Eloq. Professore Anno 1665. ¶. 18. car. 115.

. . . . . Publicæ lætitiæ Sacrum pro salvo reditu ad Urbem, proque merito Romanæ Purpuræ honore collatum in Eminentiss. Principem Jacobum Rospigliosium S. D. N. Clementis IX. Pont. Max. Fr. Filium Pridie Idus Decembreis 1667. II. ¶. 33. car. 44.

. . . . . Carmina varia ad diversos Anno 1669. II. ¶. 33. car. 83. & seqq.

. . . . . Sanctissimo Domino Nostro Clementi X. Pont. Max. cunctis Senatus Sacri Suffragiis Orbisque acclamatione universi ad triplicem Tiaram ex Æmilio Alterio Patricio Romano feliciter evecto sub finem Aprilis 1670. Carmina II. ¶. 33. car. 38.

. . . . . Votum pro salute Principis S. D. N. Clementi X. Pont. Max. sedis & annorum cum felicitate longitudinem precatur *Jacobus Albanus Ghibbesius* Anno 1671. H.H. ¶. 38. 1.

. . . . . Tyberis & Mantus Amores redivivi in Nuptiis Excellentissimorum Principum Caroli Benedicti Justiniani, & Catharinæ Gonzagæ, Epithalamium *Jacobi Albani Ghibbesii* Poetæ Laureati Cæsarei Anno 1672. II. ¶. 20. car. 73.

GHIRARDELLI ( *Affricano* ) S. Abundii Mart. Historia *Africani Ghirardelli* Fidardensis J. U. D. ac in Rom. curia causarum Patroni studio in lucem edita. Romæ apud Guilielm. Facciotum 1620. in 4. Sc. IX. Man.

GHIRARDI ( *Serafino* ) Ad Amplissimum Card. de Ruvere Oratio de Republica ordinanda D. *Seraphini Ghirardi* Can. Reg. S. Petri ad Vincula Romæ habita Idib. P.Barb.

Idib. Maji 1588. II. b. 2. car. 347. II. b. 4. car. 120.

..... Ad Sixtum V. Pont. Max. ΧΑΡΙΣΤΗΡΙΟΣ ΛΟΓΟΣ. *D. Seraphini Ghirardi* Can. Reg. S. Petri ad Vincula. Anno 1589. II. b. 2. car. 312. & II. b. 4. car. 141.

..... Ad Gregorium XIV. Pont. Max. Gratulatio D. *Seraphini Ghirardi* Can. Reg. S. Petri ad Vincula. Anno 1591. II. b. 2. car. 277.

Sc. II. Tegl. GHISI ( *Domenico* ) Laudatio funebris habita Florentiæ in Templo S. Spiritus a *Dominico Ghisio* Florentiæ Theolog. Universitatis Decano in obitu Ad. R. P. Fr. Leonardi Coquæi Ord. Herem. S. Augustini S. T. D. Sereniss Christinæ Lotharingiæ M. D. Etr. a S. Confessione: Florentiæ, apud Cosmum Junct. 1616. in 4.

P. B. GHISLIERI ( *Paolo* ) De SS. Trinitatis Mysterio, *Pauli Ghislerii* Romani Oratio ad Urbanum VIII. Pont. Max. in Sacello Quirinali Anno 1635. H. H. b. 47.

## G I

Sc. XIII. GIACOBEO ( *Oligero* ) Oligeri Jacobæi Oratio in obitum Summi Daniæ Æsculapii Thomæ Bartholini. Accessit Thomæ Bartholini editorum Catalogus. Hafniæ Typis Viduæ Cornificii Luft 1681. in 8.

Sc. I. Teat. GIACOBINI ( *Achille* ) De Philosophiæ excellentia Prælectio *Achillis Jacobini* Montoriensis Aprutini. Bononiæ. 4.

Sc. I. Sc. III. GIACOBONI ( *Giulio* ) Panegiricus ad Hippolytam Paleottam Grassam *Julii Jacoboni*. Bononiæ 1481. in 4.

Sc. XV. S. E GIACOMELLI ( *Francesco* ) Compendio delle Medaglie antiche, che si trovano nello studio di me *Francesco Giacomelli* raccolto nel corso d'anni 23. che ho dimorato in Cagliari in Sardegna. In Massa per Pellegrino Frediani 1717. in 8. Oh Vanità ! Oh vane cure ! [illegible] !!

Sc. XX. Ab. Bacchin. GIACOMETTI ( *Giacomo* ) Oratio in funere Josephi Mariæ Thomasii S. R. E. Cardinalis ex Ord. Cleric. Regul. habita Patavii in Templo ejusdem Ordinis a *Jacobo Giacometti*. Patavii 1713. in 8. * All'argomento che sta sempre fornito del grande, e dell'edificante corrisponde l'esattezza, e l' eloquenza del dottissimo Oratore.

Sc. I. Teato Sc. XIX. G. Lanz GIACOMINI ( *Lorenzo* ) Orazione delle lodi di Francesco Medici Gran Duca di Toscana di *Lorenzo Giacomini* per

per ordine dell' Accademia Fiorentina. Fiorenza per li Sermartelli 1587. in 4. * è ristampata a c. 760. delle Prose Fiorentine raccolte dal Sig. Dati

. . . . . . Orazione in lode di Torquato Tasso fatta nell' Accademia degli Alterati da *Lorenzo Giacomini* Tebalducci Malespini. Firenze per Filippo Giunti 1586. in 4. * è ristampata nel primo Vol. delle Prose Toscane a pag. 107.

Sc. I. Sc II. Tegl.

. . . . . . Oratione di *Lorenzo Giacomini* in pigliando il suo Consolato nella medesima Accademia il dì 24. Agosto 1566. in 4. * E' stampata con quella di Pietro Ricuperati. Firenze in 4. * Il Sig. Abbate Giacomini giovine d' alte speranze, non meno è di questo Sign. Lorenzo successor degno ch' emulatore, ed amador delle Lettere, come i parti di sua penna sotto nome d' Incerto additano.

Sc. IV.

GIAMBULLARI ( *Bernardo* ) La Storia di S. Zanobi Vescovo Fiorentino, nella qual si contiene la vita sua, e come fu eletto dal Popolo Vescovo di Firenze, e di molti grandissimi Miracoli ch' egli fece in vita, e dopo la sua morte, composta da *Bernardo Giambullari* Fiorentino, con due laudi nel fine una a S. Gio: Batista Protettore della Città di Firenze, e l' altro a S. Maria Impruneta nuovamente ristampata in Firenze del mese d' Ottobre 1556. in 4. *Questa vita è in ottava rima, della qual sorta di Poesia fu inventore il nostro Boccaccio; Del Giambullari non favellò il Poccianti, non ostante che esso Giambullari fusse Uomo celebre de' suoi tempi, come ben farò vedere nella mia Storia degli Scrittori Fiorentini. Ma tornando a S. Zanobi, aveva io mentre ero in Patria risoluto di confutar alcuni errori del Volgo Fiorentino, e n' aveva distesi alcuni, de' quali* cum omnibus aliis meis, *come dice Amato Lusitano,* in magna illa persecutione jacturam feci; *E questi si erano; Che non è vero, che dove ora è situata la Città di Firenze vi fusse Lago; Che non è vero il taglio, che si dice fatto alla Golfelina per dar lo scolo al sopradetto Lago; Che non è vero, che Firenze sia stata totalmente distrutta da Attila, perchè esso non vi arrivò giammai; Che non è vero, che Firenze si chiamasse Fluenza; Che non è vero, ch'il fanciullo Francese, che fu da S. Zanobi risuscitato in Borgo de gli Albizi dinanzi a do-*

Sc. VI.

*ve è oggi la casa de' Valori, morisse per la caduta da quel torrazzo, benche veramente morto, e dal Santo risuscitato; Che non è vero, ch'il simulacro in forma di Termine di mezzo rilievo, ch'è nella facciata della stessa casa Valori, ultimo dalla parte verso S. Pietro, sia d'uno che fu impiccato, ma bensì di Donato Acciajuoli Filosofo Morale benemerito della Republica in servizio della quale morì a Milano, e fra molti altri che sarei a ridir qui troppo lungo, che non era vero, ch' il Corpo di S. Zanobi fusse da' Francesi stato portato via, ma che era seppellito in Duomo sotto la Cappella del Santissimo Sagramento, per le quali asserzioni mi sgridavano alcuni talmente, che pareva ch'io dicessi impossibili; Ma Dio lodato, la riprova intorno al Corpo di S. Zanobi, ha dimostrata la verità manifesta, siccome spero farla vedere in molte altre cose state scritte a caso senza pensarvi.*

¶ GIAMBUSI ( *Francesco* ) Dell'Assonzione del Serenissimo Niccolò Sagredo al Principato di Venezia Orazione per nome dello studio di Padova fatta dal Cav. *Francesco Giambusi* Sindico, e Protettore de' Leggisti. In Venezia 1676. appresso Gio: Pietro Pinelli in 4.

¶ GIANCARDI ( *Giovanbattista* ) C. R. Somasco Relazione dell' apparato, e congratulazione del Seminario Ducale nella venuta del Serenis. Principe M. Antonio Memmo fatte dal Claris. Sig. Niccolò Marcello all' Illustris. e Reverendis. Sig. Francesco Memmo Canonico della Cattedrale di Padova. Venetiis 1613. appresso Marc' Antonio Zaltieri. * Questo libretto é in gran parte occupato dall' Orazione composta dal P. *Giovanbattista Giancardi* Cherico Regolare di Somasca, e da un Poema latino del medesimo, e perciò l' ho posto sotto il suo nome.

P. B. GIANI ( *Francesco*) Amori. Vita: sive de Sancto Ivone Pauperum Patrono Oratio habita in ejusdem Templo ad Eminentis. S. R. E. Card. a *Francisco Giano* Sem. Rom. Clerico Anno 1665. II. ¶. 18. car. 5.

Sc. XII. GIANNELLI (*Basilio*) Orazione Panegirica dell'Eminentis. Sig. Card. Orsini Arcivescovo di Benevento di *Basilio Gianelli*. In Benevento nell'anno 1693. in 4. * Questa bellissima Orazione fa vedere, che il Sig. Giannelli non è

meno

meno insigne Oratore di quel che le sue bellissime Poesie l'avessero fatto conoscere per insigne Poeta. Il celeberrimo Signor de Lemene nel suo famoso Baccanale c. 228. e 229. di sue Poesie canta del detto Signor Giannelli così:

*Orsu Brindisi mio, m'ascolta bene*
*Ti vuò mandar lontano*
*Fin' oltre al Garigliano*
*Su le Partenopee spiagge Tirene.*
*Ivi una volta anch'io*
*Co' Figli di Partenope canora*
*( De quali or vive nell'altrui memoria*
*Solo il nome e la gloria )*
*Mossi amica gentil gara sonora:*
*E sfidò del Sebeto in su la riva*
*Le cetre lor la mia Lombarda Piva.*
*Ivi cerca, ivi trova il buon Giannelli;*
*Sì delle Muse amico,*
*Che ristora co' suoi metri novelli*
*La Maestà del bel sermone antico.*
*Digli, o Giannelli, un tale,*
*Che per virtù de' vostri*
*Non so se dica balsami, od inchiostri*
*Avrà nome immortale,*
*Un che l'eternità da voi riceve,*
*Un tal, che per voi vive, or per voi beve*

. . . . . . Epitalamio nelle Nozze dell'Eccellentiss. Sig. D. Mario Caracciolo Principe d'Avellino, e dell'Eccellentiss. Sig. D. Antonia Spinola del Dottor *Basilio Giannelli* in 4. * Questo insigne Epitalamio, benchè non apparisca dove sia stampato, stimo però, che sia impresso in Napoli. Da tutti gli amadori delle Muse sommamente si brama, che il Sig. Giannelli dia in luce l'altre sue bellissime Poesie, delle quali n' ho veduto diverse manoscritte. Sc.XVIII.

GIANNELLO CASTIGLIONE ( *Antonio* ) Orazione funebre recitata nell' Esequie fatte da Parrochi delle Città all'Eminentiss. e Reverendiss. Principe Stefano Card. Durazzi Arcivescovo di Genova da *Antonio Giannello Castiglio-* Sc. VI.

*ne*

*ne* Rettore di S. Marco nella Chiesa Parrochiale di S. Silvestro, e dedicata all' Illustriss. Sign. Tommasina Durazza Nipote di S. E. In Genova per Benedetto Celle nella Piazza dei Giustiniani 1663. in 12.

Sc. XVI. GIANNETTASII ( *Nicolò Partenio* ) *Nicolai Parthenii Giannettasii* Soc. Jesu Panegyricus & Carmen Seculare Innocentio XII. Pont. Max. dict. ad Eminentiss. Card. Fr. Vincentium Ursinum Archiepiscopum Beneventanum, & Jacobum Cantelmum Archiepisc. Neapolit. 1699. Ex Typog. Jacobi Railland Neap. in 8.

. . . . . . *Nicolai Parthenii Giannetasii* Soc. Jesu Panegyricus in funere Innocentii XII. Pont. Max. dictus ad Eminentiss. D. Card. Cantelmum Archiepiscopum Neapolitanum. Neapoli Typ. Jacobi Railland 1700. in 8. * Scrive ammirabilmente bene tanto in versi, quanto in prosa l' eruditissimo Padre Giannettasio come fanno vedere gli suoi insigni libri.

Sc. VII. GIANNETTI ( *Federico* ) Friderici Giannetti Albianensis S. T. D. Insignis Collegiatæ S. Laurent. Florentiæ Canonici, Presbyteri Congreg. Jesu Salvatoris, & Academici Apathistæ Synopsis Theologica de Jejunio Fer. VI. & Sabbathi in ordine ad eos qui legitime & absolute ab observantia quadragesimali dispensantur. Pistorii 1684. in 12.

. . . . . . *Friderici Giannetti* Albianensis S. T.D. Insignis Collegiat. S. Laurentii Florentiæ Canonici Presbyt. Congregat. Jesu Salvatoris, & Academici Apathistæ, ad Tonellianam Apologiam leniendam Alexipharmacum; Lucæ apud Hyacinthum Pacium 1685. in 12. * Contro l'Operetta del Tonelli hanno scritto anche altri dottissimi, ed accreditatissimi Theologi, come io mostro a' lor luoghi.

Sc. XII. . . . . . . Metodo della Correzzione Paterna estratto da alcune Risposte del Signor Dottor *Federigo Giannetti* Lettore di S. Theologia Morale nello studio Fiorentino, e Canonico dell' insigne Collegiata di S. Lorenzo da Prete *Francesco Benvenuti* Priore di S. Paolo a Cartejano, e dato in luce per pubblica autorità da Cesare Bindi. All' Illustriss. e Reverendiss. Monsig. Filippo Neri Altoviti Vescovo di Fiesole, e Conte di Turicchi. In Firenze per

Cesare, e Francesco Bindi. 1693. in 12. * Ancorchè quest' Opuscolo sia sette fogli, e mezzo, ho stimato far cosa grata a' miei Lettori in registrarlo.

¶ GIANNINI ( *Gio: Matteo* ) Le glorie Venete nelli quattro Elementi. Orazione Panegirica consacrata alla Serenifs. Repub. di Venezia dal Dottor D. *Gio: Matteo Giannini*. In Venezia 1681. Per Gio: Francesco Valvasense. in 4.

¶ . . . . . Congratulazione ossequiosa all' Altezza Serenissima del Signor Principe *Cesare Ignazio d' Este* per la sua elezione al Generalato della Cavalleria della Serenissima Repubblica di Venezia di *Gio: Matteo Giannini*. In Venezia 1683. presso Giovanni Cagnolini in 4.

GIANNOTTI ( *Alfonso* ) Il modo di ben confessarsi, massime per chi desidera di far la confessione generale del P. *Alfonso Giannotti* della Compagnia di Gesù. In Bologna per gli Eredi del Benacci 1653. in 16. Sc. XI.

. . . . . . La Guerra Cristiana della Compagnia di Gesù, a Monsig. Cesi Vescovo di Rimini, e Nuncio Apostolico in Venezia. In Bologna per Giacomo Monti. 1646. in 12. Sc. XII.

¶ GIANUZZI ( *Giuseppe* ) Orazione recitata da *Iseppo Gianuzzi* Cittadino di Legnago nella partenza dell' Illustrifs. Sign. Marco Dandolo Proveditore, e Capitanio dignissimo di quella Terra. In Verona per Francesco delle Donne, ec. 1598. in 4.

GIARDA ( *Cristoforo* ) In creazionem Innocentii X. Pont. Opt. Max. *Christophori Giardæ* cordis potius, quam vocis Elogium. Anno 1644. II. b. 37. car. 73. P. Bamb.

GIARDINI ( *Giovambattista* ) Il Trionfo della Fede nel glorioso Martirio di S. Azzo Estense, Oratorio in Musica da cantarsi in S. Bartolommeo di Modona in occasione di solennizzare il giorno natalizio del Serenifs. Sig. Duca. In Modona per Demetrio Degni 1678. in 12. * Autore di quest' Oratorio è *Gio: Battista Giardini*. Sc. XI. Ted.

. . . . . . La Conversione della Beata Margherita di Cortona Oratorio consegrato all' A. Serenifs. di Francesco II. Duca di Modona, Reggio, ec. In Modona per li Soliani Sc. XIX. Fra Ver.

liani 1689. in 4. * Dalla Dedicatoria si deduce esserne Autore il Signor *Giovambattista Giardini* Poeta assai buono.

Sc. III. GIATTINI (*Giovambattista*) *Jo: Baptistæ Giattini*, e Soc. Jesu Sanguinis Peroratio, sive de Christi Domini cruciatibus. Oratio ad S. D. N. Urbanum VIII. ipso Parasceves die. Romæ ex Typographia Francisci Corbelletti. 1637.

Sc. XII. . . . . . . Leo Philosophus. Tragedia Auctore P. *Joanne Baptista Giattino* Soc. Jesu habita in Seminario Romano. Romæ 1646. Typ. Hæredum Corbelletti. in 8.

Sc. IX. GIGLI (*Costantino*) Catalogo, overo Indice di Scrittori, ed Istoriografi autorevoli, ne' cui libri ed Istorie stampate si fa onorevol menzione della nobil Famiglia Capizucchi, e de' Soggetti cospicui di quella, aggiuntovi anco l' Indice degli Archivii, ed altri luoghi ove si trovano Istrumenti, e Scritture Autentiche dell'Istessa Famiglia ed una nota delle Lapidi, ed Inscrizioni, che la Famiglia, Capizucchi ha dentro, e fuori di Roma in diverse Chiese. Opera del Sign. *Costantino Gigli* Gentiluomo Romano. In Roma per il Moneta 1660. in 12.

Sc. V. GIGLI (*Girolamo*) Præstantiora quædam D. Catharinæ Senensis elogiis descripta a *Hieronymo Giglio* Senensi, & Flavio Chisio dicata. Senis apud Bonettos 1681. in 4.

Sc. XIV. . . . . . . La Genevieffa. Dramma per Musica del Signor *Girolamo Gigli*, Accademico Acceso. Terza impress. Agl' Illustrissimi Signori Convittori del nobilissimo Collegio Tolommèi di Siena. Ivi nella Stamperìa del Pubblico 1689. in 12. Il Sign. Jacopo Fantini, che dedica questo bellissimo Drama, così, fra l'altre cose nella Dedicazione di esso, con ogni ragione, scrive: *Fu ricevuto il Dramma presente da tutti con approvazione corrispondente alla nobiltà, e bellezza dell' Opera, che incontrò la sorte participata ad ogni altro Componimento dal merito dell' Autore in tutti uguale a sè stesso, perchè non inferiore ad alcuno, ec.*

. . . . . . Il Lodovico Pio. Dramma per Musica del Signor *Girolamo Gigli*. In Siena in 12. Manca nell' esemplare, che m'è capitato alle mani, l'anno della stampa.

La

. . . . . . La Fede ne' Tradimenti. Dramma per Musica fatto cantare da' Signori Convittori del Nobil Collegio Tolommèi di Siena per il Carnevale dell'anno 1689. In Siena nella Stamperia del Pubblico. 1689. in 12. Anche questo insigne Dramma, è dell' eruditissimo Signor *Girolamo Gigli*, benchè suo nome non vi si vegga: Fu ristampato con l' aggiunta di due ridicoli, fatta dal Signor Francesco de Lemene.

. . . . . . Amore fra gl' Impossibili. Dramma per Musica di Amaranto Scidiatico Pastore Arcade. Dedicato all'Illustrissima ed Eccellentissima Signora Duchessa di Zagarolo, e da lei fatto rappresentare nel suo Teatro. In Roma, ed in Siena nella Stamperìa del Pubblico. 1693. in 12. Questo pur nobilissimo Dramma è parto della penna del Signor *Girolamo Gigli*, come si vede dal fine della Dedicatoria di esso.

. . . . . . La Madre de' Maccabei. Oratorio per Musica del Signor *Girolamo Gigli*. In Siena in 12.

. . . . . . Il Sogno di Venere, Cantata per Musica del Signor *Girolamo Gigli*, per l' Esaltazione della Serenissima Elisabetta Valiera, Dogaressa di Venezia, doppo cento anni che la Repubblica non aveva veduta quella dignità. In Siena alla Loggia del Papa in 12.

. . . . . . Il Martirio di S. Adriano. Dramma sacro per Musica cantato nella Cappella del Nobilissimo Collegio Tolommèi di Siena. In Siena nella Stemperìa del Pubblico. In 12. Anche questo ancorchè non vi si vegga suo nome, è del Signor *Girolamo Gigli* Nobile Sanese. Ascrivo a mia somma fortuna registrar in questo luogo l'Opere di questo gentilissimo Cavaliere, che alla nobiltà della nascita ha congiunta un infinita cortesia, per render grazie immortali al medesimo, non solamente come mio singolarissimo Padrone e Signore, ma ancora come degnissimo Segretario della Nobilissima Accademia degl' Illustrissimi Signori Intronati di Siena, alla quale, mercè l' infinita bontà loro, ancor ch'io per verun conto tal' onore abbia meritato, si sono degnati aggregarmi,

e nel numero di tanti degnissimi Letterati ascrivermi; Lo stral di mio pensiero giammai pose tanto alta la mira, ben conoscendo che nè meno era degno che si registrasse mio nome al di fuori su'l foglio della porta di sì famosa Ermatena, non che d'esser reso capace d'entrar in un Teatro orrevole di sceltissimi Letterati, e posto il mio rozzo fra tanti purgatissimi Ingegni. Questo favore è un presente stimolo, che mi sollecita a mostrar segni d'ossequio alla gentilissima Nazione Sanese, spezialmente nella seconda parte della mia Storia de gli Scrittori Fiorentini, e Toscani, nella qualle troveranno descritti e registrati oltre seicento e cinquanta Letterati Sanesi, de'quali 560. della Città di Siena, il restante del suo Dominio, oltre quelli che non sono a mia notizia pervenuti, sì de' passati, come de' viventi, de' quali, se averò mai fortuna di dare alla luce questa mia fatica, e che si plachi con me l'adirata fortuna, farò diligentissima ricerca; supplicando similmenre tutti i Signori Sanesi Letterati a volersi degnare sominiftrarmi le notizie de' viventi, acciò non restino da me defraudati della dovuta gloria. Nominai nella Quinta Scanzia gli Elogii di questo gentilissimo Signore sopra i fatti più ragguardevoli di S. Caterina da Siena, ancorchè allora non avessi cognizione de' suoi gentilissimi tratti, e registrerò sempre in queste mie Scanzie ogni parto di sua penna per rimostranza di mio devotissimo ossequio verso di lui.

Sc. XVI. . . . . . . La Giuditta Dramma Sacro d'Amaranto Scidiatico Pastore Arcade, dedicato all'Illustrissime ed Eccellentissime Signore D. Maria Lucrezia, e D. Maria Candida Rospigliosi: In Siena nella Stamperìa del Publico. 1693. in 12. Amaranto Scidiatico è il Signor *Girolamo Gigli* mio singolarissimo Padrone, come si vede dalla Dedicatoria del Dramma.

. . . . . . Le Spose de' Cantici Dialogo per Musica da cantarsi ne' giorni di Passione nella Chiesa di S. Caterina da Siena: dedicato all'Illustrissimo Signor Cavaliere

re

re Aurelio Sozzifanti Auditor generale della Città e Stato di Siena per S. A. R. In Siena nella Stamperìa del Pubblico 1702. in 4. Anche questo bellissimo Dialogo, è Opera dell'Eruditissimo Signor *Girolamo Gigli*, come si vede dal fine della Dedicatoria di esso.

. . . . . . Le Gare della Modestia e della Fama nelle Nozze degli Illustrissimi Signori Co: Firmano Bichi e Vittoria Zondodari de' Marchesi Bichi. Poesia di *Girolamo Gigli* dedicata all' Eminentissimo e Reverendissimo Signor Card. Fulvio Astalli Legato di Ferrara e Zio della medesima. In Siena nella Stamperìa del Pubblico 1705. in 4. Sc. XX. I. Cic.

¶ . . . . . . La Dirindina del Signor *Girolamo Gigli* terza edizione, prima edizione Veneta. In Venezia 1735. appresso Pietro Marchesan. in 8.

GIGLI ( *Giulio Cesare* ) I Rivali. Idilio nuovo di *Giulio Cesare Gigli*. In Venezia nella Stamperìa d'Ambrosio Dei 1614. Sc. XI.

GIGLI ( *Martino* ) Ad S. D. N. Clementem VIII. Pont. Max. *Martini Gilii* Decani Oratio habita, dum ejusdem Reipublicæ Lucensis nomine eidem Pontifici obedientiam præstaret, una cum Jofredo Rapondio, & Laurentio Guidiccionio 16. Kal. Maji 1592. cum Responsione *Antonii Buccapadulii*. Romæ apud Zannettum in 4. Sc. I. C. D. P. Pamb.

GILBERTO ( *Domenico* ) Il Principe Eroe Panegirico di *Domenico Gilberto* al Serenissimo Ferdinando Secondo Gran Duca di Toscana. Firenze 1640. in 4. Sc. IV.

. . . . . . La Pietà del Serenissimo e gloriosissimo Ferdinando II. Gran Duca di Toscana. Ode di *Domenico Gilberto*. Firenze 1640. in 4. Sc. V.

GILIBERTI ( *Vincenzio* ) Montalto. Orazione del P. D. *Vincenzio Giliberti* Preposito Generale de' Cherici Regolari nel funerale d' Alessandro Peretti Card. Montalto. Roma 1623. Sc. I.

. . . . . . Orazione di D. *Vincenzio Giliberti* Cher. Reg. nella funeral Pompa di Madama Margherita Gonzaga d'Este Sc. VI. Sc. VIII.

Ducheſſa di Ferrara, ſolenneggiata nella Chieſa di S. Maurizio de' Canonici Regol. di Mantova li 9. Febbrajo 1618. Mantova per Aurelio e Lodovico Oſanna in 4.

Sc. XIII. GINETTO ( *Giovanni* ) Captaliduno Anagramaticus plauſus in Theologica Laurea vigintiſex Academicorum Fantaſticorum Seraphici D. Bonaventuræ Romani Collegii, apud Min. Conventuales S. Franciſci fundati a S. Pont. Opt. Max. Sixto V. ex eadem Religione aſſumpto Auctore Fr. *Joanne Ginetto* de Gamberio ejuſdem Ordinis, & Acad. Artium, & S. Theol. Magiſtro ad Eminentiſſimum, & Reverendiſſimum Principem Decium Azzolinum S. R. E. Card., ac ejuſdem Collegii Protectorem. Romæ apud Maſcardum 1689. in 4.

Sc. I. Sc. IV. GINI ( *Leonardo* ) *Leonardi Ginii* Cortonenſis Oratio, qua Sereniſſ. Ferdinand. Medici Card. Ampliſſimo novo Etrur. Mag. Duci Senenſes gratulantur. Florentiæ apud Bart. Sermartellium 1587.

Sc. I. Tegl. . . . . . . *Leonardi Ginii* Cortonenſis in funere Sereniſſ. Coſmi Medicis M. Etrur. Ducis funebris Laudatio ad Senenſes. Florentiæ ex Bibliot. Junctarum 1574. in 4. E' ramentata ancor nella XIX. con queſto titolo: *Leonardi Gini funebris laudatio de Coſmo Medices. Florentiæ apud junctas* 1574. in 4.

Sc. XIX. G. Lanz.

Sc. V. GINORI ( *Gino* ) Rime del Signor *Gino Ginori* Fiorentino. Firenze 1614. in 4. * Sono alcuni ſonetti, ed una Canzone

Sc. VI. . . . . . . Canzone del Cavaliere *Gino Ginori* in morte del Sereniſſimo Coſimo Medici Primo Gran Duca di Toſcana. In Firenze nella Stamperia de' Giunti 1574. in 4.

GIOANNELLI ( *Giovanmaria* ) Cupreſſus Siniaca, ſive de D. Catherina in Sina tumulata, Oratio a Joſepho Ormannio in D. Auguſtini ad Volaterranos Patricios habita *Joanne Maria Joannellio* Gymnaſiarca auctore: Florentiæ. 1652. in 4.

¶ GIOJO ( *Girolamo* ) *Hieronymi Gioii* Sinniſienſis in Reverendi Abbatis Ruicii Razii ſecretorum arbitri & Oratoris probatiſſimi funere. Veneriis primum edita

Ora-

Oratio in 4. * senza nome di luogo, e di Stampatore. Nel fine vi si legge. *Hoc epicedium* 4. *Idus Augusti in D. Joannis & Pauli templo Venetiis habitum est in* 4. senz' anno.

GIORGIA ( *Girolamo* ) Delle Rime Amorose di M. *Girolamo Giorgia* da Udine Parte Prima * Non v'è l' anno, benchè lo Stampatore sia di Venezia. La dedicatoria è del 1581. al Co: Pietro de' Porti Vicentino. La seconda parte non è mai uscita in luce. Sc. XV.

¶ GIORGI ( *Domenico* ) Antiquæ Inscriptionis Explanatio in qua de Locatoribus Scenicorum disceptatur. Montefalisco 1727. Ex Typografia Seminarii in 8. Nel fine vi sono queste poche parole che dinotano l'Autore: *Dabam apud Montemfaliscum XVI. Kal. Novembris A. D.* 1727. *Dominicus Georgius a Bibliotheca Eminentiss. Card. Imperialis*. Ha il Signor Giorgi, dignissimo successore nell' impiego di Bibliotecario del Signor Card. Imperiali, di Monsig. *Giusto Fontanini* Arcivescovo d' Ancira, arricchito la Repubblica Letteraria di molte sue dotte e nobili produzioni come sono I. Dissertatio historica de Cathedra Episcopali Letiæ Civitatis in Latio, cum appendice Monumentorum, eamdem Ecclesiam & Civitatem illustrantium. Romæ 1727. Ex Typographia Hieronymi Mainardi in 4. II. Gli Abiti sacri del Sommo Pontefice Paonazzi e Neri in alcune solenni funzioni della Chiesa, giustificati coll'autorità degli Antichi Rituali, e degli Scrittori Liturgici da Domenico Giorgi. In Roma per Girolamo Mainardi 1724. in 4. III. De Liturgia Romani Pontificis in solemni celebratione Missarum Libri duo, ubi sacra mysteria ex antiquis Codicibus præsertim Vaticanis aliisque monumentis plurimum illustrantur cura & studio Dominici Georgii Rhodigini. Romæ ex Typographia Rochi Bernabò. 1731. in 4.

GIORGI ( *Giorgio Ippolito* ) L'Ombre Avvocate e Panegiriste dell'Immacolata Concezione di Maria sempre Vergine. Apologia Panegirista composta e detta dal Dottor *Giorgio Ippolito Giorgi* Arciprete di Caorso e Teologo del Sereniss. Sig. Duca di Parma, nella Chiesa di S. Francesco Sc. XVII.

cesco di Cremona, in occasione di solennizzarsi con splendidissima pompa la Festa della medesima Immacolata Concezione dagl' Illustrissimi Sig. Reggenti dell' Ospitale della Donna In Cremona 1679. nella Stampa di Francesco Zanni. in 4.

Sc. IX. Man. GIORGI ( *Giovani de* ) Applauso nell' Assunzione dell' Illustriss. ed Eccellentiss. Sig. Principe D. Cammillo Panfilio al grado supremo del Generalato di Santa Chiesa; rappresentato in Fano la sera de 25. Ottobre 1644. dal Sig. *Giovanni de Giorgi* Tenente dell' Artiglieria. In Pesaro per Luigi Ghisoni, ed il Censorini 1644. in 4.

Sc. XIV. GIORGI ( *Matteo* ) Saggio della nuova dottrina di Renato Des-Cartes. Lettera all' Illustriss. Sig. Tommaso Fransone quondam Eccellentiss. Tommaso, del Medico *Matteo Giorgi* Nob. Albenganese. In Genova per Girolamo ed Antonio Scionici in Piazza delle cinque lampadi. 1694. in 8. * Quest' Opuscolo oltre quest' Edizione è anche stampato in latino.

Sc. V. GIORGIO ( *Benvenuto di S.* ) De Origine Guelphorum & Ghibellinorum quibus olim Germania, nunc Italia exardet libellus eruditus, in quo ostenditur quantum in hac re clarissimi Sriptores Bartolus, Panormitanus, Blondus, Platina, Georgius Merula Alexandrinus a veritate aberraverint a *Benvenuto de S. Georgio*, & de Blandrate Comit. Equite Hierosolymitano. Basil. 1519. in 8.

Sc. XV. S E.Fr. Aris. . . . . . . Oratio in Consistorio publico Romæ per Magnificum & generosum D. *Benvenutum de S. Georgio* Blandratæ Comitem Equitem Hierosolymitanum, & Doctorem in Pontificatu Alexandri VI. P. M. pro Illustriss. & Exc. D. suo D. Bonifacio March. Montisferrati habita anno Christi 1493. Romæ in 4.

P. Bamb. GIORGIO ( *Giovanni Antonio San* ) Sermo habitus in Cappella SS. D. N. Papæ per *Joannem Antonium* Episcopum Alexandrinum, unum ex Sacri Apostolici Palatii Auditoribus Locumtenentem, in Dominica quinta Quadragesimæ quæ dicitur Dominica de Passione II. ¶. 2. car. 35. * Non è posto l'anno. Riflettasi, che fu ser-

mo-

moneggiato da un Vescovo nella Cappella Pontificia. Diffusamente tratto di esso nelle Vite degli Auditori di Rota.

GIORGIO ( *Marcantonio* ) De *V*ita Divi Petri Apostoli a *Marco Antonio Giorgio* Bononiensi S. D. N. Gregorii XIII. Capellano congesta. *Senza l'anno* II. ¶. 10. car. 131. P. Bamb

GIORIO ( *Urbano* ) Suavis efficacia, seu de S. Spiritus Adventu, Oratio habita in solemni die Pentecostes ad S. D. N. Alexandrum VII. Pont. Opt. Max. ab *Urbano Giorio* Sem. Rom. Convict. Anno 1662. H. H. ¶. 46. II. ¶. 32. car. 11. * Vive in Roma tra Prelati dotato d'ingegno maraviglioso e versato in molto sudore. P. Bamb.

GIOVACCHINI ( *Angiolmaria* ) Apologeticum Responsum adversus evulgatum scriptum Josephi Gullinelli Tolentinatis contra Medicos Forosempronienses *Angeli Mariæ Joachimi* Art. ac. Med. Doctoris Illustriss. ejusdem Civitatis Senatui dicatum. Urbini apud Mazzantium 1655. in 4. * Si difese con questa Apologia il Giovacchini dalle doglianze del Gullinelli in una scrittura espresse; nella quale si lamenta ch'esso Giovacchini con altro Medico pure Giovacchini, ed altri Medici di Fossombrone gli avessero visitate le ricette, e criticato il suo modo di medicare mentr' era Condotto della Città. Sc. XI.

¶ GIOVANELLI ( *Gaetano* ) Squallidus Florum luctus ob mortem Lilii musice exponendus in Templo D. Lazari Mendicantium. Venetiis anno 1695. apud Andream Poletti in 8. Sc. XIV.

GIOVANNETTI ( *Marcello* ) Orazione sopra lo Specchio di *Marcello Giovannetti* Gentiluomo Ascolano. in Roma appresso Bartolommeo Fontana 1630. in 4. E' questo Componimento inserito doppo l'Orazioni di Monsignor Agostino Mascardi con quelle di altri Uomini illustri. Fu udita con singolarissima lode nell' Accademia degli Umoristi; Fu anche nota l'eccellenza di suo ingegno per altre Opere di maggior mole, come per le Rime

me Toscane ristampate più volte in Venezia, Bologna e Roma, e per l'elegantissima Vita di S. Emidio Vescovo d'Ascoli, e Martire, impressa in Ronciglione: è lodato ancora da Monsig. Azzolini, dal Co: Ridolfo Campeggi, Cav. Marino, Claudio Acchillini, Monsignor Mascardi, ed altri insigni Poeti de' suoi tempi. E' ancora descritta la sua Vita fra quelle dell' Accademia degl' Incogniti di Venezia, ov'è il suo ritratto. Morì nel 1631. e dell'età sua 33. Ma già che la Vita di S. Emidio ho mentovato, non vuò lasciar di registrar un Sonetto del dottissimo Padre Appiani della Compagnia di Gesù sopra il medesimo Santo, mentre, dopp'essere stato decollato prese il suo capo in mano, e camminò con esso, giusta quel che scrive nella sua Vita S. Valentino suo Discepolo e Martire *ad Melchiadem Papam*.

## SONETTO.

*Piomba il Capo d' Emidio al suol reciso,*
*E perchè piè no'l calchi, in man l'estolle;*
*In terra sconvenia giacer tra zolle*
*Capo, che tenea l'occhio al Ciel si fiso.*

*Reggia di Pico io ti dò fausto avviso:*
*Co'l Capo in mano Ei benedir ti volle;*
*E in ogni tuo, soggiunse, e piano e colle*
*Primavera ed Autunno eterni il riso.*

*Oh di Cristo, oh d' Emidio inclite prove.*
*Di Cristo assiso a mensa ecco risorta*
*La maraviglia pia, ma in guise nove;*

*Ostia qui Cristo è viva, Emidio è morta:*
*L'un vivo in man si porta, e non si move.*
*L'altro morto si move, e in man si porta.*

¶ GIOVANNINI (*Bartolommèo*) Il Pianto e le lacrime di sè stesso di M. *Bartolommèo Giovannini* Aquilano.

In

In Venezia appresso Marc' Antonio Pavanello. in 8.

¶ GIOVANNINI ( *Ercole* ) La Incoronatione della Santità di N. S. Papa Gregorio XIV. nuovamente fatta in S. Pietro di Roma con le cerimonie solite usarsi in simil Solennità, & la cavalcata, con la quale sua Santità è andata a pigliare il possesso in S. Giovanni Laterano con molti altri particolari, che in tal fatto s' usano da' Papi, del Signor *Hercole Giovannini*. In Venetia appresso Gio: Antonio Rampazetto. 1590. in 4.

GIOVIO ( *Alessandro* ) Descrizione degli apparati, e pompe fatte in Perugia nella Traslazione de' Corpi di S. Ercolano Vescovo e Martire, e di S. Pietro Abate e di S. Bevignate Confessore Perugini adi 11. Maggio 1609. descritta da *Alessandro Giovio* Perugino, Dottore di Filosofia e Teologia. In Perugia nella Stamperìa Augusta 1610. in 4. Sc. III.

GIOVIO ( *Paolo*) *Pauli Jovii* Novocomensis Libellus, de Legatione Basilii Mag. Principis Moscoviæ ad Clementem VII. Pont. Max. in qua situs Regionis antiquis incognitus, Religio gentis, mores, & causæ legationis fidelissime referuntur: Cæterum ostenditur error Strabonis, Ptolomæi, aliorumque Geographiæ Scriptorum, ubi de Rypheis montibus meminere, quos hac ætate nusquam esse plane compertum est. Romæ in ædibus Franc. Minitii Calvi anno 1525. in 4. * Di questo Opuscolo del Giovio ce ne sono piu edizioni. Sc. VIII.

. . . . . . Commentario delle cose de' Turchi di *Paolo Giovio* di Nocera a Carlo V. Imperatore Augusto in 8. Sc. XII.

¶ GIRALDI ( *Giacomo* ) Predica detta nella Chiesa Ducale di S. Marco nella Domenica delle Palme del M. R. P. *Giacomo Giraldi* de' Cherici Regolari Minori Predicatore in San Giuliano nella Quaresima dell' anno 1733. In Venezia. 1733. presso Nicolò Rossi in 4.

GIRALDI ( *Giovambattista* ) Rupes insuperabilis in Pelago Medico quam brevi digito innuebat *Joannes Baptista Gyraldus*. Bononiæ ex Camer. Typographia. 1693. in 12. Sc. XI.

GIRARDI ( *Giuliano* ) Delle lodi di Ferd. Medici Sc. II.

Tegl. G. D. di Toscana, Orazione di *Giuliano Giraldi* Accad. della Crusca detto il Rimenato recitata pubblicamente da lui in detta Accademia. Firenze appresso i Giunti. 1609. in 4. * E ristampata nel primo libro delle Prose Toscane.

Sc. XI. Apr. GIRALDI ( *Lucio Olimpio* ) Ragionamento di *Lucio Olimpio Giraldi* Nob. Ferrarese in difesa di Terenzio, contro le accuse dategli dal suo Calunniatore. Nel Monte Regale. 1566. in 8. * Fu figliuolo *Lucio Olimpio* di Giovambattista Cintio Giraldi, del quale sono diversi libri alle stampe. Sc. XIV.

Sc. XI. GIRARDELLI ( *Cornelio* ) Compendio della Cefalogia Fisonomica, nella quale si contiene cento Sonetti di diversi Eccellenti Poeti sopra cento teste Umane, del Sig. *Cornelio Girardelli* Bolognese all' Illustriss. Sig. Felice Sorgo: In Bologna per Gio: Recaldini 1673. in 8. * Stimo che il Sig. Girardelli fosse il Raccoglitore non l' Autore, perche i Sonetti son quasi tutti di differenti Poeti, ed ancora che questa non sia la prima impressione, perche vi sono due Sonetti di Raffaello, e Francesco Maria Gualterotti Padre e Figlio da me benissimo conosciuti e veduti morti, Raffaello in S. Croce, Francesco Maria in Duomo dov' era Canonico, ed ognun di loro morì circa l'anno 1640, e l'Opuscolo è stampato del 1673. e così 33. anni dopo la lor morte.

Sc. III. GIRARDI ( *Serafino* ) *Seraphini Girardi* Canonici Regularis Oratio ad Sixtum V. Pont. Max. Romæ in 4. ex Typographia Titi & Pauli de Dianis fratrum. 1589.

¶ GIRARDINI ( *Francesco Paolo* ) Oratio pro solemni studiorum Instauratione habita in Ecclesia Cathedrali sub felicissimis auspiciis Illustriss. ac Generosissimi D. D. Henrici Guilielmi Ebner Patritii Nurinbergensis Inclytæ Nationis G. Consiliarii, & in alma Universitate Patavina D. D. Juristarum Pro-Syndici dignissimi. a *Francisco Paulo Girardini* Veneto-Tridentino AA. LL. & Phil. Doctore, Legalis vero studii Alumno. Patavii Typis Joan-Bapt. Pasquatti. 1676. in 4.

Sc. XVII. GIRI ( *Francesco*) Dissertatio Chronologica, qua commu-

munis & antiqua sententia de anno natali & ætate S. Francisci de Paula Ord. Minim. Institutoris defenditur & confirmatur, & nota quædam quam Daniel Papebrochius Soc. Jesu Theologus, & Act. Sanctor. post Joh. Bollandum eruditissimus collector proposuit, refellitur & evertitur. Auct. Fr. *Francisco Gyri* ejusdem Ord. in Provincia Franciæ Provinciali, *ne aliquid innovetur nisi quod traditum est*. Steph. Pap. Parisiis Apud Fr. Muguet Regis & Archiepisc. Paris. Typogr. in 8.

GIROLAMO ( *Ridolfo di S.* ) Guida Spirituale per l'acquisto del Giubileo nell'anno Santo 1700. del P. *Ridolfo di S. Girolamo* C. R. delle Scuole Pie, edizione seconda accresciuta dall' Autore, e dal medesimo diligentemente corretta, all'Illustriss. Sig. Marchesa Cassandra Capponi ne' Riccardi. In Roma. 1700. a spese d' Alessandro Verdiani Librajo al piè di marmo in 16. Sc. X.

GIROLAMI ( *Pietro* ) Vero ritratto d'un' ottimo Principe cavato da alcune Regole e precetti lasciati in una tavola dal Re Tolommèo d'Egitto, tradotti in Lingua Toscana dal Cavagliere Messer *Pietro Girolami*, Senator Fiorentino e Segretario di S. A. R. Venezia. 1650. in 4. per Ognibene Ferretti. Sc. XI.

GISBERTI ( *Domenico* ) Il Focile. Discorso di *Domenico Gisberti* recitato alli Signori Angustiati di Murano. In Venezia per il Valvasense. 1666. in 4. Sc. XVII.

. . . . . . La Vita della Morte. Epicedio del medesimo *Domenico Gisberti* recitato nell'Essequie solenni dell' Illustriss. & Eccellentiss. Sig. Gio: Battista Ballarino Gran Cancelliere della Serenissima Repubblica di Venezia celebrategli da' Sig. Accademici Angustiati di Murano. In Venezia per il Valvasense 1666. in 4.

¶ . . . . . . Panegirico all'Illustriss. & Eccellentiss. Sig. Simone Contarini per la partenza dalla sua felicissima Prefettura di Padova composto dal Sig. *Domenico Gisberti* Muranese &c. In Padova 1654. in 4. per Gio: Battista Pasquatti.

GISLANZIS ( *Andrea*) Oratio de laudibus Senarum Urb. habita Senis a Fr. *Andrea Gislantio* in Provinciali- Sc. II. Tegl.

bus Comitiis Minor. Convent. in æde D. Francifci in exitu fui oneris Alexandri Ferrincii Provincialis X. Cal. Junii 1600. Florentiæ apud Mich. Angel. Sermart. in 4.

Sc. VI. GIUGLARIS ( *Luigi* ) Il nuovo Trifmegifto Panegirico al gloriofo fervo di Dio Monfig. Gio: Giovenale Ancina Vefcovo di Saluzzo, detto dal P. *Luigi Giuglaris* della Compagnia di Gesù. In Torino. 1636. in 4.

P. Bamb. GIULIANI ( *Angelo* ) Leo Nardus. Oratio a R. P. *Angelo Juliano* Dominicano , Lector Theologo , nec non publico Philofophiæ Profeffore habita Cefenæ in templo S. Auguftini, dum funebria jufta impenderentur Venerab. P. M. Leonardo Valentino Procuratori Generali Auguftinianorum V. Cal. Octob. Anno 1657. II. b. 11. car. 47. II. b. 41. car. 406.

P. Bamb. GIULII ( *Giufeppe de* ) Pacis Augurium fub Clementis X. Pont. Max. Patrocinio, Ode *Jofephi de Juliis* Anno 1670. LL. c. 22.

Sc. VII. GIULLARI ( *Ruirico dal pian di* ) Lamentevol Cicaleccio di *Ruirico dal Pian di Giullari* fopra le doglianze di Bobi di Bettuccio per effergli ftato menato via il fuo bell'Afino bigio, che con molta comodità, ed afinefca cerimonia il portava a pancia rafa dove più gli piaceva, ed il lamento di Bobi per averlo poi trovato incapeftrato e mal concio di non poterfene più fervire, Opera piacevole e curiofa. In Sanguineta per Policronio Arrivabene. 1584. in 12.

Sc. XV. GIUNTI ( *Antonio* ) La Battaglia del Ponte feguita li 18. Gennajo 1699. in Pifa con la Vittoria delle valorofe Squadre di Tramontana. Poema Bernefco di C. P. *Antonio Giunti* dedicato all'A. S. della Gran Principeffa di Tofcana Violante Beatrice. In Pifa 1669. nella Stamp. di Franc. Bindi. in 4. * L'Autore di queft' Opufculo è da Fucecchio, ed è Canonaco della Cattedrale di Fiefole, ed in quefto tempo ftava in Pifa alla fervitù di Monfig. Arcivefcovo. Io difcorfi di quefta Battaglia giocofa del Ponte nell' VIII. Scanzìa pag. 113. accennandone in fuccinto l'origine, e l'ordine della Battaglia , effendo ftati li miei Antenati ammeffi a' godimenti

menti della dignità suprema di quell'antica, è ragguardevole Città nella persona di Pietro Cinelli Anziano, intorno al 1405., come si vede da' Libri antichi della Cancellèrìa di essa, e dalla Sepoltura del medesimo nel Capitolo di S. Niccola, ov'è la memoria di suo Nome in Sepolcro di Marmo in terra, come dall'Urna pure antica, li quali tutti erano dalla parte di Tramontana, la maggior parte, la squadra de'Mattaccini, e di S. Maria seguitando.

¶ GIUNTA (*Francesco Maria*) Orazione funebre in morte del P. *Girolamo Giunta* della Compagnìa di Gesù, composta dal P. *Francesco Maria Giunta* dell'Ordine de' Servi di M. V. suo fratello alli Religiosissimi e Sapientissimi Padri della medesima Compagnìa nella Città di Messina. In Venezia 1722. per Giuseppe Corona in 4.

Sc. XVIII.

GIUNTINI (*Francesco*) Synopsis de Restitutione Calendarij Auctore *Francisco Junctino* Florentino Sac. Theol. Doctore ac Elemosinario ordinario Sereniss. Principis Francisci Valesii H. F. Fr. N. & Christianiss. Francor. ac Poloniæ Regis Fratris unici Alenconiorum Ducis &c. Lugduni apud Philippum Tinghium. 1579. in 4.

¶ GIUNTINI (*Girolamo*) Lettera scientifica intorno alla cagione de'terremoti scritta dal Dottore *Girolamo Giuntini* Medico Fisico all'Illustriss. Sig. Cavaliere Giuseppe Ridolfi. In Firenze. 1729. nella Stamperìa di Bernardo Paperini in 4.

¶ GIUSEPPE Clemente Arcivescovo di Colonia. Epistola Pastoralis Reverendiss. ac Sereniss. Domini D. Josephi Clementis Archiepiscopi & Principis Electoris Coloniensis Episcopi & Principis Hildesiensis ac Leodiensis, Administratoris Berchtesgadensis, utriusque Bavariæ Ducis &c. &c. ad Clerum Populumque suum Coloniensem, Hildesiensem, Leodiensem & Berchtesgadensem. Juxta exemplar Coloniæ apud Servatium Dœthen. in 8. 1719 * Questa Lettera è sopra la Costituzione *Unigenitus*.

¶ Giuseppe Vescovo di Grasse. Lettre de Monseigneur l'Euêque de Grasse à Monseigneur l'Archevêque Duc de Rheims,

Rheims, en réponse de celle qu' il a reçûe de son Excellence, du 14. Mai 1719. au sujet de sa separation des Apellans au futur Concile. in 12. senza luogo di Stampa e nome di Stampatore. E' sottoscritta a Grasse 1. Giugno 1719.

Sc. XX. A. Vallisn. Da S. GIUSEPPE ( *Paolino* ) De Laudibus Leonis X. in Anniversariis ejus parentalibus, Oratio habita in Archigymnasio Romanæ Sapientiæ VII. Id. Febr. 1714. a *Paulino a S. Joseph* Lucensi ex Clericis Regularibus Scholarum Piarum ejusdem Archigymnasii publico Eloquentiæ Professore. Romæ apud Francisc. Gonzaga 1714. in 4 * Questa dotta Orazione è dedicata al Regnante Clemente XI. a cui, come a centro tendono le migliori produzioni odierne.

Sc. XVIII. GIUSSANO ( *Luigi* ) D. Petri Alcantarensis Discalc. Hispani Ord. Min. Strict. Obser. Aurea vita, ex aureis sermonibus alterius Petri, nempè Chrysologi Imolensis desumpta ab *Aloysio Giussano* Placentino & Illustriss. D. D. Vexillifero, Conservatoribus, & Consilio Civit. Imolæ dicata. Imolæ. 1674. in 4.

Sc. XV. GIUSTI ( *Bernardo* ) Difesa della Libertà Ecclesiastica contro li Detrattori di Venezia del Sig. *Bernardo Giusti* Avvocato nella corte Romana. In Roma presso Guglielmo Facciotto 1606. in 4.

¶ GIUSTI *Felice* ) I trenta Ringraziamenti e tre offerte del Padre Fra *Felice Giusti* da Udine Minor Osservante utilissimi e necessarii a tutti quelli, che bramano l'amor di nostro Signore. In Udine 1617. appresso Pietro Lorio in 8.

..... I sessanta fruttuosi Ricordi del Padre Fra *Felice Giusti* da Udine Minor Osservante utilissimi e necessarii a tutti quelli che bramano di lasciare i peccati, ed acquistare la gloria del celeste Regno. In Udine. 1617. appresso Pietro Lorio in 8.

Sc. X. GIUSTI ( *Vicenzo* ) Proteo, nella Partenza dell'Illustriss. Signore Marco Quirini degnissimo Luogotenente della Patria del Friuli di Vicenzio *Giusti*. In Udine presso Gio: Battista Natolini. 1595. in 4. * E' un Poemetto in

8. di

8.° di poco più di due figli. Questo Giusti fu leggiadro Poeta Latino, e volgare, e dette in luce diverse Commedie.

GIUSTINELLI ( *Pietro* ) Istruzione breve e facile per confessarsi bene, e massime generalmente, con alcuni rimedj per vincer la vergona nel confessarsi, ed alrri contro tutti i peccati, cavata da diversi gravi Autori, ed in particolare dal R. P. *Pietro Giustinelli* della Compagnia di Giesù. 1619. in 12. Sc. XIII.

¶ GIUSTINIANO ( *Ansaldo)* Orazione del Magnifico ed eccellente Dottor di Leggi *Ansaldo Giustiniano* Patricio Genovese nella consignazione dello Stendardo all'Illustriss. ed Eccellentiss. Signor Andrea Doria Principe di Melfi, e Generale della Maestà Cesarea nel Mare Mediterraneo fatto General Capitanio in Mar, e in Terra dell'Illustriss. ed Eccellentiss. Repub. di Genova recitata pubblicamente nella Chiesa Cattedrale adi 23. Ottobre 1553. in 8. P. Bamb.

GIUSTINIANO ( *Benedetto* ) *Benedicti Justiniani* e Soc. Jesu Oratio habita ad Collegium Cardinalium in funere Innocentii IX. Pont. Max. VI. Idus Januarii 1592. 11. b. 1. car. 642. 11. b. 6. car. 252.

GIUSTINIANO ( *Bernardo* ) Notizie Istoriche dell'Origine, Vita, Santità e Canonizazione di S. Lorenzo Giustiniano Primo Patriarca di Venezia, raccolte da D. *Bernardo Giustinian* Abate di S. Leonardo, Cavaliere Gran Croce dell'Ordine Equestre Imperiale di S. Giorgio. In Colonia. 1695. in 12. Sc. XX. Ab. Bacchin

GIUSTINIANO ( *Giovanni* ) Declamazione di Carmide Ateniese Padre di Sofronia, ove si risponde à Tito Quinto Julio Romano, Autore M. *Giovanni Giustiniano* di Candia. L'argomento di questa Declamazione si contiene nel Decamerone di Gio: Bocaccio nel libro decimo Novella ottava di Tito, e Gisippo: Nel principio vi è una lettera del celebre Giurisconsulto M. Mantova Bonavito al detto Messer Giovanni Giustiniano, nella quale loda grandemente esso, e l'Opuscolo. Sc. IX. A. M.

. . . . . Risposta di Carmide Ateniense a Tito Quinto

to Fulvio di Gio: Bocaccio. In Padova per Giambatista Amico. 1553. in 8. Questo è il titolo dell'Opuscolo, ma delle parole che si leggono nel principio d'esso alla pagina quinta si cava che cosa contenga, come anche, come sopra si è detto, chi ne sia l'Autore.

Sc. XIII. ..... Filippica Seconda di M. Tullio Cicerone tradotta in Volgare per M. *Giovanni Giustiniano* di Candia. In Venezia per Venturino de Roffinelli a di 18. Settembre 1538. in 8. Il soprannominato Gio: Giustiniani, nella dedicatoria di questa sua Traduzione, al Reverendissimo, ed Illustriss. Signor Giorgio de Armignac Vescovo di Rodes Oratore del Re Cristianissimo appresso la Serenissima Repubblica di Venezia, scrive fra l'altre le seguenti parole: *Ha forse anche dato qualche ardimento a questa mia simplicità la candidissima censura di V. S. sapientissima in sù la mia traduzione in verso sdrucciolo, delle Commedie di Terenzio, le quali non solo avete giudicate degne della vostra vista, e della vostra lezione, il che era à me assai, ma ancora vi ha paruto di farle in bellissima Lettera descrivere, per degnarle della presenza del Christianissimo Re Francesco* &c.

¶ ..... De D. Nicolao Smirnæ Pontifice *Jo: Justiniani* Sermo. Venetiis ad signum Spei. 1552. in 4.

¶ ..... Brevis Commentariolus memorabilis facti Serenissimi Principis Maximiliani Bohemiæ Regis *Jo: Justiniano* Authore. Patavii Jacobus Fabrianus excudebat anno Domini 1550. Mense Decembri.

Pal. Bomb. ¶ GIUSTINIANO (*Lodovico*) Reverendiss. D. Magistri *Ludovici Justiniani* Ordinis Servorum B. Mariæ Virginis Generalis, Orationes quatuor coram S. D. N. Alexandro VII. in Sacello Pontificio habitæ; videlicet duæ in Epiphania; ac totidem in Dominica Passionis. Impressæ Anno 1667. 11. b. 21. car. 172.

Sc. XI. GIUSTINIANO (*Michele*) Dell' Origine della Madonna di Costantinopoli, o sia d'Istria, e delle di Lei Traslazioni libri due, dilucidata dall'Abate *Michel Giustiniani* Patrizio Genovese de' Signori di Scio. In Roma nella Stamp. della Rev. Cam. Apost. 1656. in 8. * E' cognita la vir-

la virtù dell'Abate Giustiniani, il quale è lodato dal P. Oldoini nell'Atenèo Ligustico, ovvero *Syllabus Scriptorum Ligurum, necnon Sarzanensium, ac Cyrenensium Reipub. Genuensis subditorum*. alla pag. 422.

¶ GIUSTINIANO ( *B. Paolo* ). Trattato dell'ubbedientia de *D. Paolo Giustiniano* con una Pistola del medesimo a M. Antonio Flaminio. In Vineggia per Stephano da Sabbio 1535. nel mese d'Ottobre in 8. * Questi è il B. Paolo Giustiniano Fondatore degli Eremiti Camaldolesi detti di Monte Corona.

¶ GIUSTINIANO (*Sebastiano*). Oratio Magnifici ac Clarissimi Domini *Sebastiani Giustiniani* Oratoris Veneti: habita coram Serenissimo Domino VVladislao Rege Panoniæ, Bohemię &c. die 5. Aprilis 1500. in 4.

GIZZI ( *Giovambattista* ). Le due Statue d'Alvernia, Discorso Panegirico detto nell'Oratorio delle Sacre Stimmate di Roma dal Padre *Gio: Battista Gizzi* Somasco Consultore della Sacra Congregazione dell' Indice. Anno 1661. II. b. 32. car. 201. P. Bamb.

GLAUBER ( *Gio: Ridolfo* ). Explicatio Tractatuli, qui Miraculum Mundi inscribitur, nuper a *Joanne Rud. Glaubero* editi tam plana quam solida in rei veritatis testimonium, & Artis amore prosequentium utilitatem: Auctore ipso *Glaubero*. Francofurti 1656. impensis Thomæ Matthiæ in 8. * E'celebre l'Alchaest del Glaubero, il quale non avendo egli chiaramente rivelato, sarebbe un miracolo, se il miracolo del Mondo lo avesse poi spiegato colla chiarezza qui promessa. Sc. XIX Fr. Ver.

GLEICHIO ( *Giovannandrea* ). *Joannis Andreæ Gleichii* Historia Numismatum succincta, in primis de quibusdam Nummis ob Victorias Navales olim à Turcis MDLXXI. D. VII. Octobr. & nuper à Gallis MDCXCII. D. XIX. & XXIX. Maii deportatas cussis ex argumentis Veterum illustrata, & ad multorum desideria fig. cum Æneis emissa: A. O. R. 1698. Lipsiæ sumpt. Hæredum Grossianorum typ. Christoph. Fleischeri in 4. Rendo perciò grazie immortali ed infinite alla gentilissima cortesia del Signor Gleich Autore di questo eruditissimo Opuscolo per Sc. X.

avermelo benignamente con magnanimità più che grande mandato a donare non solo, ma avermi voluto onorare col mescolar l'oscurità di mio nome nella sua non men dotta che vaga prefazione in quelle parole: *Postquam enim ante quadriennium ferme de Victoria Navali Christianorum ad Echinadas olim parta politum & ingeniosum carmen Micheæ Ubiseri Poetæ Cl. edendi occasio se se mihi Torgæ 1694. offerebat, adjiciebam de Navigatione veterum, & insignioribus quibusdam Classibus aliqualem dissertationem. Placuit iste conatus eruditis cordatioribus in Saxonia non tantum, sed & aliis etiam exteris, adeo ut diversi Excellentissimi præsertim in Italia Viri illud scriptum benevole susceperint, ejusque & in Litteris & inprimis in Bibliothecæ Volantis Cinellianæ Scantia XIII. Romæ 1697. impressa, mihique nuper admodum transmissa plus vice simplici honorificam mentionem fecerint; Ne igitur ingratus essem hospes, & hanc benevolentiam brevi aliquo monumento remunerarem, constituebam nummum illum rariorem aneum, bene tamen eleganterque fabricatum, qui de eadem Victoria ageret, & ad me forte fortuna venisset cum aliis publici Juris facere &c. &c.*

Micheæ Ubiseri Poetæ clarissimi de Navalis Christianorum ad Echinadas olim parta Victoria Carmen a nonnullis Eruditis hactenus desideratum, ab interitu vindicatum, & secundum Exemplum Pragense per Georgium Nigrinum Anno 1572. excusum denuo rocognitum a M. *Joanne Andrea Gleich* V. D. M. Cui adiecit Dissertationem peculiarem de Navigatione Veterum, & insignioribus quibusdam Classibus. Torgæ Typ. Iohann. Zachar. Hemppi Serenissimi Elect. Saxon. Typogr. Aul. 1694. in 4. * Elegantissimi sono i versi dell'Ubisero, ed eruditissima è la Dissertazione del Signor Gleichio: Questo dottissimo Signore Gleichio dedica il sopradetto Opuscolo al P. Maestro Enrico ora Card. de Noris, ed al Signor Antonio Magliabechi con le seguenti parole, che qui per l'appunto trascrivo. *Illustrissimis Incomparabilibus, atque Celeberrimis Norisiano Magliabechioque Nominibus, hoc Opusculum qualecunque sacrum esse vult, eorum devotissimus Cultor ac subiectissimus Cliens M. Jo: Andr. Gleich V. D. M.* Ed io in que-

questo luogo rendo vivissime grazie, si dell'avermi onorato con sue lettere, come dell'avermi mandato a donar cortesemente, e senza alcun mio merito i sopraddetti elegantissimi versi il medesimo Sig. Gleich.

....... Quod Nomina non semper Omen habeant, Dissertatio Epistolica ad Cl. juvenem D. Nathanaelem Hochmuth Kirchberga-Misnicum, S. Theologiæ studiosum, perindustrium, Amicum suum dilectum, cum gratiosissimo inclytæ Facultatis Philosophicæ in alma Philurea indutus Magister Liberalium Artium crearetur Die x. Jan. A. O. R. scripta a M. *Joanne Andrea Gleich*. Torgaviæ apud Jo: Zach. Hempenicum. 1696. in 4. Sc. XIV.

GODANO ( *Edmondo* ). Christo nato Zenium Januarium Authore *Edmundo Godano*. Romæ apud Jacobum Mascardum. 1628. in 4. Sc. VIII.

GODEFRIDO ( *Adolfo* ). Protestatio & exceptio Illustriss. ac Reverendiss. Domini *Adolphi Godefridi* Volusij Mysiensis Episcopi, simulque sacræ Facultatis Theologicæ Moguntinæ, earumque æquitas demonstrata adversus decretum Illustriss. ac Reverendiss. D. Archiepiscopi Mechiliniensis, datum 15. Febr. anni 1676. Moguntiæ Typis Ludovici Bourgueat Academiæ Typographi. 1676. in 8.

GODI ( *Pietro* ). Orazione di Messer *Pietro Godi* Vicentino al Serenifs. Princ. Trivisano nella sua Creazione. In Vinegia al segno del Pozzo. 1553. in 8. Sc. VIII.

GOFFREDO ( *Giouannantonio* ). Discorsi Accademici di Gio: Antonio Goffredo, Accademico Fantastico, al Sig. D. Francesco Caracciolo Duca di Martina. Roma per il Grignani. 1634. in 12.

GOINEO ( *Giovambattista* ). Medici Enchiridion ad quotidianam Medendi exercitationem ex Galeno excerptum. *Joanne Baptista Goyneo* Pyrrhanensi, Academico Inflammato Authore, ad Io: Ant. Apollonium Concivem suum. Sono del medesimo ancora gl'Infrascritti Opuscoli. Sc. VII.

De situ Iberiæ ad Pyrrhanensium Adolescentium Academiam, Liber unus.

Dialogus, quod Philosophi & Medici Dogmatici I. C. dignitate præcedant, ad M. Antonium Januam, & Fran-

 ciscum

cifcum Frizimelicam Præceptores.

Paradoxum, quod Latino potius quam vulgari Sermone fcribendum fit, ad Nicolaum Roffignolum concivem fuum.

Paradoxum, quod nobiliora fint Litteratorum ftudia rei Militaris peritia ad Priamum Polanum.

Elegía pifcatoria in Nobiliffimi Viri Marci Urfati Patritij Patavini Obitum. Ad Arnoldum Arlenium Peraxillum. Venetijs. 1582. in 8. * Certo che tutti quefti Opufcoli fono eruditi e vaghi.

Sc. X. GOLDONI ( *Giovambattifta* ). Illuftriffimi D. Petri Pauli Senatoris Flaminii Parentalia Cremonæ in Ecclefia D. Agathæ celebrata Civium Affiniumque lachrymæ a *Joanne Baptifta Goldono* J. V. & Philof. Doct. ac de Colleg. DD. Judicum Civit. Funebris Orationis, Epigrammatumque notis explicatæ, per Joan. Francifcum Flammenum defuncti Senatoris fratrem collectæ, & Illuftrifs. D. Joanni Bapt. Trotto Inclyti Mediolanenfis Senatus Præfidi digniffimo porrectæ. Cremonæ. 1636. in 4.

Sc. XII. GOLIO ( *Giacomo* ). Catalogus infignium in omni facultate, linguifque, Arabica, Perfica, Turcica, Chinenfi &c. Librorum MSS. quos doctiffimus Clariffimufque vir *Jacobus Golius* dum viveret Mathefeos, & Arabicæ Linguę in Academia Lugdunen. Batavorum Profeffor Ordinarius, ex variis Regionibus magno ftudio, labore, & fumptu collegit. Quorum auctio habebitur in Ædibus Joannis du Viviè Bibliopolæ ad diem XVI. Octobris St. Novo, ad punctum horæ nonæ. Lugduni Batavorum apud Johannem du Viviè. 1696. in 4. * Quefto medefimo Catalogo fi trova anche riftampato dal medefimo du Viviè l'ifteffo anno in 32. ma però fenza i caratteri Arabici. E vaglia a dire il vero, che non è piccolo danno, che il fopraddetto Teforo di Manufcritti Orientali, meffi infieme dal celeberrimo Golio, per tutta la fua vita, effendo infino andato a bella pofta in Oriente, non per altro che per provederfene abbondantemente, fi abbiano adeffo a fpartire e fpargerfi dividendoli con venderli a più e diverfi perfonaggi. Forfe gli comprerà tutti infieme qualche Prin-

Principe, e ciò potrebbe e dovrebbe farlo il Sereniſſimo Gran Duca di Toſcana mio Signore, aggiungendoli a molti altri, che in gran numero ſi conſervano nella ſua pregiatiſſima Librerìa, come io vivamente ne ſupplico la ſua generoſità, ed il Sig. Magliabecchi ſuo Bibliotecario dovrebbe perſuadernelo.

GONFALONIERI (*Giovannagoſtino*) De celebratione Miſſæ, opuſculum *P. Joannis Auguſtini Gonfalonerij* Mediolanenſis è Soc. Jeſu ſecunda editio ab Auctore recognita. Mediolani apud Jo: Baptiſtam Bidellium 1623. in 12. Sc. XII.

GONTIERI (*Franceſco Maurizio*) Fermo, Antico, e Moderno diſcorſo Accademico dell' Illuſtriſſimo Monſig. *Franceſco Maurizio Gontieri*, dato in luce, e dedicato all' Eminentiſſimo e Reverendiſſimo Principe Card. Spada da Franceſco Spaccaſaſſi; In Fermo 1692 per Gio: Franceſco Bolis e Fratelli in fol. Mi vien detto da Letterato degno, che Monſig. Gontieri, ora Governatore di Perugia, ſia non ſolo degno Oratore, ma ottimo Poeta ancora. Sc. IX.

¶ GONTIER . . . . Oraiſon funébre du très-haut, très-puiſſant, & très excellent Prince Lovis XIV. ſurnommé le Grand, Roi de France & de Navarre, prononcée le Mercredi 27 Novembre dans l' Egliſe Cathédrale de Chartres par M. *Gontier* Docteur de Sorbonne Chanoine Théologal de cette Egliſe. A Chartres chez André Nicolaſ. in 4.

GORII (*Cammillo*) *Cammilli Gorii* Med. ac Philoſophi Civis Ilcinenſis, Diſceptatio unica de Chalcanto, ejuſque oleo, an nullum habeat locum in febribus putridis. Romę ex Typ. Jacobi Maſcardi. 1616. in 4* Non è ſtato ſolo di queſta opinione. Sc. V.

. . . . . Brevis diſcurſus de fractura brachij, et an in ipſa conveniant ferulæ, Authore eodem *Camillo Gorio*. Romæ ex Typ. Jacobi Maſcardi. 1617. in 4.

Goriziano Ceſareo. Vedi, Bauzer, Martino.

¶ GOSSET (*Zaccaria*) Oraiſon funébre du très-haut, très-puiſſant, & très excellent Prince Lovis XIV du nom, par la grace de Dieu Roi de France & de Na-

varre prononcèe dans l' Eglise Cathédrale de Soissons le 11 Decembre 1715. par *M. Jean Baptiste Zacharie Gosset* Prêtre, Docteur de Sorbonne, grand' Archidiacre de Soissons & Chanoine de l'Eglise Cathédrale in 4. Il testo di questa Orazione è del lib. primo de' Re cap. 16. v. 13. *Samuel unxit eum , & directus est spiritus Domini a die illa in David, & deinceps.*

Sc. XVII. GOTTARDI ( *Egidio* ) Predica del B. Andrèa Avellino Cher. Reg. novellemente beatificato dalla Santità di N.S. Papa Urbano VIII. fatta dal molto R. Padre Maestro *Egidio Gottardi* da Rimini insigne Predicatore Agostiniano il di 10 Novembre 1624 nella Chiesa de' RR. PP. Teatini. In Rimini per Gio: Simbeni. in 4.

Sc. III. GOTTIFREDO ( *Alessandro* ) *Alexandri Gottifredi* Romani è Soc. Jesu Oratio in funere Virginii Cæsarini ad S. P. Q. R. dum in æde Virginis Capitolinæ publico sumptu parentaret. Romæ. 1624 in 4. apud Alexandrum Zannettum.

GOTTIGNES ( *Egidio Francesco de* ) Epistola responsoria , sive rescriptum Reverendi Admodum Patris *Ægidij Francisci de Gottignes*, Soc. Jes. ad nonnulla suorum amicorum quæsita de æquilibrio artificiali, sive Stereo statica. in 4. Questa Lettera ne seguita un' altra sotto nome di *Francesco Averani*, che troverai alla Lettera A , quali amendue sono in un solo foglio impresse , ed, ancorchè non vi apparisca il luogo della stampa , si crede però, che sieno stampate in Napoli.

Sc. I. GOZZE ( *Ganges de* ) Se dall'Armi o Insegne, che parlano, ovvero se da' Corpi dell'Armi, che rappresentano i Cognomi si possa argomentare ignobilità in quella Famiglia che l' usa. Discorso di *Gauges de Gozze* da Pesaro.

Sc. XIII. . . . . . Iscrizione della Base della Colonna Rostrata , già nel Foro Romano dirizzata a Cajo Duillio Console, per la vittoria, ch'egli primiero riportò della Cartaginese Armata, e per altri suoi egregj fatti, supplita, ed illustrata per *Gauges de Gozze* da Pesaro . In Roma per gli Eredi del Mascardi. 1635. in 4.

. . . . . La

. . . . . La discolpa d' Epicuro Filosofo Ateniese per *Ganges de Gozze* da Pesaro. All' Illustriss. Sig. mio Padron Osservandiss. il Sig. Annibale Marescotti. In Roma appresso Vitale Mascardi. 1640. in 4. Sc. XVII.

GRAAF ( *Regniero de* ) *Regneri de Graaf* Medici Delphensis Partium Genitalium defensio, Societ. Regiç Londini ad scientiam naturalem promovendam institutç dicata. Lugd. Bat. ex offic. Hackiana anno 1673. in 12. Sc I.

. . . . . *Regneri de Graaf* Medici Delphensis Tractatulus de usu syphonis in Anotomia. Lugdun. sumpt. Jo: Ant. Huguetan, etc. 1678. in 8. Sc. XI.

* Corrisponde quest' Opuscolo a tutte l' altre Opere certamente degne del Signor *Graaf*.

GRADI ( *Stefano* ) In funere Cæsaris Rasponi S. R. E. Card. Oratio Stephani Gradii Ragusini Biblioth. Vaticanç Prçfecti. Romç apud Franciscum Tozzonum 1670. in 4. Sc I. A M. P. Bamb.

. . . . . *Stephani Gradii* Patricij Ragusini de Laudibus Serenissimæ Reipublicæ Venetæ & cladibus Patriæ suæ Carmen. Venet. 1675. in 4. Typ. Jo: Franc. Valvasensis. * La nobilissima Dedicatoria di questo Letterato Custode della Vaticana in questi versi, fa vedere, ch' esso scrive ammirabilmente anche in Prosa. Per saggio dell' eccellenza de' suoi versi trascriverò anche i primi, da' quali potrà conoscer chi che sia, che pareggiano, ardisco dire, gli antichi: Sc. I. Sc. V.

*Iliaci Proceres, celsis quos classibus olim*
*Portantes victos patria ex ardente penates*
*Vexit ad Euganeum melior fortuna Timavum,*
*Et geminam jussit Romanis arcibus Urbem*
*Condere, & æternum Phrygiæ superesse favillæ* &c.

. . . . . Festinatio Beatiss. Virginis Elisabetham invisentis, Latinæ, Græce, Oratorie, ac Poetice pertractata a *Stephano Gradio Ragusino, Octavio Cusano Mediolanensi, Francisco Maria Rho Mediolanensi* Sem. Rom. Conv. Accesserunt harmonica metra actionibus interjecta Anno 1631. II. b. 7. car. 42. * Visse il Gradi in Roma, trapassato dalla seconda custodia della Bibliotheca Vaticana alla Sc III. P. Bamb.

alla prima, che restò vacante per la promozione alla Sagra Porpora del Cardinal Brancati, e per l'Opere da esso pubblicate hassi acquistato il posto ben dovuto alla sua Letteratura.

P. Bamb. ..... Oratio de eligendo Summo Pontifice, sede vacante post obitum Alexandri VII. ad Eminentiss. S. R. E. Card. habita Romæ in Basilica Principis Apostolorum die 2 Junii 1667. a *Stephano Gradio* Ragusino Bibliothecæ Vaticanæ Custode. II. b. 23. car 237. II. b. 30. car. 55.

¶ GRAMONZIO (*Scipione*) Serenissimo Principi Marco-Antonio Memmo pro fælici ejus in Venetiarum Ducem inauguratione, *Scipionis Gramontii* Carmen. Venetiis. 1612. apud Franciscum Rampazettum in 4.

P. Bamb. GRANATA (*Luigi di*) Copia di una lettera scritta dal M. R. P. F. *Luigi di Granata* all' Illustriss. e Reverendiss. Patriarca d'Antiochia, & Arcivescovo di Valenza alli 18. di Marzo 1584, nella quale si contiene la vita miracolosa di Suor Maria della Visitazione Monaca dell' Ordine di S. Domenico nel Convento dell' Annunziata Santissima di Lisbona. II. b. 3. car. 87.

Sc. VIII. GRANDI (*Adriano*) Stanze di *Adriano Grandi* in lode dell' Illustriss. Sig. Pietro Gritti meritissimo Podestà di Verona, dedicata al Molto Illustre Sig. Curio Boldieri. In Verona per Girolamo Discepolo. 1569. in 4. * Lo stile ancorchè antico, ha assai del moderno, è sentenzioso, ornato, e grave, e si vede, che l' Autore avea buon gusto di Poesia.

¶..... Alexandri Borromæi Patavini Juvenis virtutibus ac genere clarissimi Parentales Inferiæ, *Adriano Grando* juniore Veronensi Auctore, Patavii, postea Veronæ impressæ Typis Angeli Tami. in 4. Dopo l' Orazione vi sono alcune Poetiche composizioni di diversi.

GRANDI (*Giacomo*) In Viennam Liberatam & Victoriam Turcarum a Serenissimo Joanne Tertio Poloniæ Regi, Celeri, Victore, Liberatore, partam, Epinicium *Jacobi Grandi* Med. Phis., & Publ. Anatomiæ Profess. ad Illustriss. & Excellentiss. Fridericum Marcellum Senato-

torem integerrimum, ac Patavini Lycęi Moderatorem Sapientissimum. Venet. & Bononiæ. 1683. in 4. * Al tempo dell' assedio ultimo di Vienna del 1683. Io mi trovava in Venezia

*Ad ammirar quel glorioso soglio,*

*Che dell' Adria, e del Mondo è meraviglia.*

e praticando nella Spezziarìa d'Adamo ed Eva in Frezzarìa ebbi fortuna di conoscere il Signor Grandi, grande veramente di nome, ma più di fatti, ed è vero, verissimo, che

*Conveniunt rebus nomina sæpe suis.*

Vivea egli nella comune confusione appassionatissimo, che i Turchi non pigliassero Vienna, e ne fece meco lunghi discorsi, e veramente mostrava in quest' importante affare gran sentimento, cosa che mi fece conoscere la sua buona disposizione, e l' affetto grande ch' e' porta al Cristianesimo. Fu questo Signore Scolaro del già Cecilio Folli da Fanano, stato Protomedico, del Magistrato Eccellentissimo della Sanità di Venezia, il quale come suo Compatriotto, essendo il Signor Grandi nato nella Città di Modena, l'amò grandemente, ed ebbe il Signor Grandi alla sua morte buona parte de' suoi Libri. *E' di perspicacissimo, e sottile ingegno, non facendo punto torto all' aria sottile del Paese ove è nato, solita per lo più produrre cervelli perspicaci, ed indagatori de' più nascosti Segreti. Per le cortesie usatemi gli resto infinitamente obbligato, e debitore della pariglia. E perchè mi vien riferito da lealissimi Amici da non saper mentire, ch' il Signor Grandi ha fatta stampar la mia Vita, e che la va leggendo come cosa pregiata ad alcuni suoi più cari, e sapendo io di non aver merito tale, ch' egli s' avesse a pigliar questa briga, nè di meritar da lui, o chi che sia altro un simil favore, sonmi però disposto per dargliene il dovuto contraccambio di scriver la sua, e potrò comodamente farlo, essendomi due anni trattenuto nella medesima Città, e Territorio, onde sono informatissimo di quello mi può esser bisognevole per ben servire il merito di questo mio Signore, sì per la condizione, come*

*per le proprie sue prerogative, e per corrispondere all' obbligo, che mi corre.*

¶ ...... De Laudibus Sanctorii Sanctorii, Oratio *Jacobi Grandii* publice Venetiis Anatomen Profitentis ab eodem in Almo Medicorum Collegio habita die XIX Octobris 1671. apud Jo: Franciscum Valvasensem. in 4.

¶ ...... Orazione detta da *Giacopo Grandi* Pubblico Anatomico nell' aprirsi il nuovo Teatro d'Anatomìa in Venezia il giorno 2. Febraro 1671. Agl' Illustriss. & Eccellentiss. Sig. Riformatori dello Studio di Padova. In Venezia 1671. appresso Andrea Giuliani. in 4.

¶ GRANDI ( *Giovambattista* ) d' Este. Sacra elogia Clementiæ Deiparentis Marianæ pro ejusdem Sanctissimæ Assumptionis Festivitate elucubrata a *Jo: Baptista Grandi* Atestense Logicæ Auditore, habita publice Ateste in Templo D. Theclæ ad Illustriss. & Excellentiss. D.D. Aloysium Barbaricum Sereniss. Venetorum Reipublicę Religiosissimum, Præstantissimum Senatorem ac D. Marci Procuratorem dicata. Vicentiæ. 1660 ex Typographia Jovitæ Botelli. in 4.

¶ GRANDI ( *Giovanni* ) Fratris Joannis *Grandi* Veneti Ordinis Servorum Observantium, Oratio ad Alexandrum Farnesium Card. Ampliss. Romæ publice habita. Pisauri apud Hieronymum Concordiam. 1569. in 4.

Sc. XV. S. E.

GRANDI ( *Guido* ) Dialogi del P. M. *Grandi* Camaldolese Teologo, e Matematico dell' Altezza Reale di Toscana, e Professore Pubblico di Filosofia nello Studio Pisano, circa la Controversia eccitatagli contro dal Sig. Dottor Alessandro Marchetti Matematico del detto, Studio. In Lucca. 1712. in 4. * Questi è il celebre P. Abate D. *Guido Grandi* Cremonese, Soggetto stimatissimo per molte altre sue opere date alle stampe, delle quali essendomi alle mani capitato il vero e sincero Catalogo delle fin' ora stampate, quivi inserisco per far piacere a' Lettori.

I. Geometrica demonstratio Vivianeorum Problematum Florentiæ. 1699.

II. Geometrica demonstratio Theorematum Hugenianorum

norum circa Logisticam, cum epistola ad Patrem Cævam. Florentiæ 1701. E' stato ristampato dal Gravesande, ed inserito nell' Opere di Cristiano Huigens.

III. Quadratura Circuli & Hyperbole per infinitas Hyperbolas geometrice exhibita, addita demonstratione Hyperbole per Tractoriam, & appendice de Generali rectificatione Curvarum. Pisis. 1703.

IV. Dissertationes Camaldulenses. Lucæ. 1707. in 4. grande.

V. Disquisitio Geometrica in Systema Sonorum D. Narcisi Marsh Archiepiscopis Armachani. E' stampata nelle Trasanzaioni Filosofiche d' Inghilterra dell' anno 1709, essendo il P. Abate Grandi membro della Reale Società di quel Regno. Si legge ancora ristampata nel Compendio delle dette Transazioni, che in Italiano si stampa in Milano con la data di Napoli.

VI. De Infinitis Infinitorum, infiniteque parvorum ordinibus, etc. 1710.

VII. Quadratura Circuli & Hyperbole editio secunda auctior. Pisis 1710.

VIII. Considerazioni del P. D. Guidone Grandi, e del Sig. N. N. sopra la Scrittura del Sig. Lucantonio Porzio circa il Momento de' Gravi per il Piano inclinato. Roma. 1710. in 12.

IX. Epistola Mathematica ad Dom. B. J. F. de Momentis Gravium, deque directione fulcri in Mecanicis attendenda, cum variis notis & responsione ad Tambuccianam Epistolam. Lucæ. 1711.

X. Dialoghi, &c. riportati di sopra.

XI. Risposta Apologetica alle opposizioni fattegli dal Sig. Alessandro Marchetti. Lucca. 1712. in 4.

XII. Prostasis ad exceptiones Varignoni lib. de Infinitis, &c. opposit. Pisis. 1713.

XIII. Trattato delle Resistenze, &c. inserito nel Terzo Tomo dell' Opere del Galilèi. in Firenze 1718.

XIV. Note al Trattato del Galilèo del moto naturale, ed accelerato, inserito nel Terzo Tomo suddetto.

XV. Propofizioni dieci del moto de' Corpi per varj fluidi; nel Tomo terzo fuddetto.

XVI. Informazione al Magiftrato de' Foffi di Pifa, &c. Si ha nel Tomo fecondo degli Autori delle Acque, in cui fono altre fette Relazioni di Acque.

XVII Del movimento delle Acque, Trattato Geometrico. Nel Tomo fecondo degli Autori delle Acque.

XVIII. Compendio delle Sezioni Coniche d' Apollonio. Firenze. 1722. E' ftato riftampato in Germania.

XIX Florum Geometricorum Manipulus Regiæ Societati exhibitus. E' nelle Tranfazioni Filofofiche d' Inghilterra di Luglio 1723.

XX. Epiftola de Pandectis. 1726. Pifis Typis Jo: Dominici Carotti in 4.

XXI. Epiftola de Pandectis editio altera notis variis, & appendice Veterum Monumentorum ab Auctore locupletata. Florentiæ. 1727. apud Tartinium & Franchium. in 4.

XXII. Efame del Progetto del nuovo Mulino propofto nell' Alberetto dell' Anconella. In Firenze per il Mattini. 1727.

XXIII. Scrittura fopra la controverfia delle Acque vertente tra la Menfa Arcivefcovale di Lucca, ed i Nobili Signori Bonvifi, ed Orfetti da una parte, ed il nobile Signor Lelio Guinigi dall'altra. In Lucca. 1728.

XXIV. Vindiciæ pro Epiftola de Pandectis. Pifis. 1728. in 4.

XXV. Flores Geometrici ex Rhodonearum, Clæliarum Curvarum defcriptione refultantes, una cum novi expeditiffimi Mefolabii auctario. 1728. Il Mefolabio inventato dal P. Abate Grandi è degno d'eterna memoria.

XXVI. I Fiori Geometrici tradotti, e fpiegati da Tommafo Narducci all'aggiunta, &c. dello fteffo Autore. In Lucca. 1729.

XXVII. Nuova Difamina della Storia delle Pandette Pifane, e di chi prima le rammentaffe &c. collo fcioglimento delle difficoltà oppofte all' Epiftola *de Pandectis*, ed alle Vindicie del R. P. Abate Grandi. In Faenza nella

la ſtampa dell' Archi Impreſſ. Cam. e del S. Uf. 1730. in 4.

XXVIII. Vita del Glorioſo Principe S. Pietro Orſeolo Doge di Venezia, indi Monaco, ed Eremita Santiſſimo, primo Diſcepolo di S. Romualdo Fondatore dell' Ordine Camaldoleſe, &c. Venezia 1733. per Giuſeppe Bettinelli in 4.

XXIX Soluzione di due Problemi Meccanici data dal P. M. D. Guido Grandi. Giornal d' Italia Tom. XV. pag. 84.

XXX. Poeſie Latine nella Raccolta intitolata Arcadum Carmina, nelle quali ſi vede il ſuo nobile talento per la Poeſia. Sono molto belli anche gl' Inni da lui fatti per l'Offizio piccolo di S Gio. Gualberto inſeriti nella Riſpoſta alle Queſtioni Vallombroſane del P. Soldani fatta dal P. Marzi, e quelli dell'Officiuolo di S. Michele Arcangiolo.

Queſt' è il Catalogo fedele delle Opere del P. Abate Grandi fin ora uſcite alla luce; e benchè altri vogliano attribuirgliene alcune, che non ſon giammai comparite col nome ſuo, cio non oſtante è certo che non ſon ſue. La Repubblica Letteraria aſpetta da lui con egual impazienza e il ſuo Corſo Matematico, e le Lettere del famoſo Generale Ambrogio, ſapendo quanto comprometter ſi poſſa da un Letterato di tanti lumi adornato, com' è il P. Abate Grandi.

¶ GRANELLI (*Giovanni*) Sedecìa ultimo Re di Giuda. Tragedia rappreſentata nel Collegio di S. Luigi Gonzaga della Compagnìa di Gesù in Bologna nel Carnevale dell' anno 1731. In Bologna nella ſtamperìa di Lelio della Volpe in 8. * Autore di queſta Tragedia, che fu rappreſentata con tutto l' applauſo, è il P. *Giovanni Granelli* della Comp. di Gesù come ſi ſcorge dalla dedicatoria al Sig. Card. Giorgio Spinola.

GRAPPA . . . Cicalamento del *Grappa* intorno al Sonetto Sc. X.

*Poichè mia ſpeme è lunga a venir troppo ec.*

dove ſi ciarla a lungo delle lodi delle Donne, e del Mal Franciosſo. In Mantova 1545. in 8.

Co-

. . . . . . Comento del *Grappa* nella Canzone del Firenzuola in lode della Salſiccia. Stampata 1545. in 8.

* Non ci è dubbio, che il Grappa è un nome finto, ma chi ſotto di eſſo ſi naſconda a me non è noto. Il Signor Creſcimbeni a car. 327. della ſua Iſtoria della Volgar Poeſia crede con doppio errore, che ſia il Firenzuola. Ho detto con doppio errore, perche è certo, che quella Canzone in lode della Salſiccia è del Laſca, non del Firenzuola, benchè per inavvertenza in principio fuſſe ſtampata fra le Rime di eſſo Firenzuola, ſecondariamente, quel Comento per più capi non può eſſere dal Firenzuola; Nel primo luogo, chi ha pratica degli Scritti del Firenzuola, s' accorge ben preſto, che quello non è ſuo ſtile. In oltre un Fiorentino, come era il Firenzuola, non averebbe ſcritto de' Fiorentini ciò, che ſcrive il Grappa a car. 31. ed altrove. Di più, ſe foſſe un' Autor medeſimo, come tiene il Signor Creſcimbeni, chi ha compoſta la Canzone, e quello che ha fatto ad eſſa il Comento, come averebbe mai il Firenzuola ſcritto di sè medeſimo quel che vi ſi legge a car. 4. e 5. Dalle dette pagine ſi vede chiaramente, che non può eſſere il medeſimo, l' Autore della Canzone, e quello del Comento. Per incidenza accennerò in queſto luogo una, credo vera, emendazione d' un luogo del Burchiello, che ſi cava dalla pagina 18. del ſuddetto Comento del Grappa. Anche nelle due edizioni più celebri del Burchiello, di Firenze de' Giunti del 1552. e del 1568. gli ultimi due verſi del Sonetto, che principia;

*Frati Agoſtini, e'l Cuoco, e la Badeſſa*;

ſi leggono nella ſeguente maniera:

*Si da per frutte a deſinare, e cena;*
*Queſti ſono i confetti da Bibbiena.*

Nel Comento del Grappa, il ſuddetto ultimo verſo ſi legge nella ſeguente maniera

*Queſti ſono i Confetti del Bibbiena*

Per coſa ſicura il Burchiello ſcriſſe nella ſuddetta maniera ſcherzando ſopra la barbinerìa di alcuno chiamato

il

il Bibbiena, non essendo probabile che volesse burlare quella nobil Terra, sua Patria.

¶ GRAPELLI ( *Giovambattista* ) Il Martirio di S. Catarina Vergine e Martire. Oratorio a quattro voci del Sig. *Gio: Battista Grappelli* da Frosinone &c. In Roma per Dom. Ant. Ercole in Parione 1714. in 12.

GRAPPINI ( *Bernardino* ) *Bernardini Grappini* in inclyto Collegio Venet. Medic. Epistola ad Amicum Augustæ Taurinorum commorantem in 4. * Siccome la data è Venetiis Idibus Augusti 1721. così saranno pure state colà stampate queste sette sole pagine, che pure consideransi come un piccolo seme di una gran contesa, se il Signor Bianchi di Torino, che vanno ad investire, benchè solamente vi sia circoscritto, vorrà dire le sue ragioni. Questo Signore, per quello se ne raccoglie, avendo fatto difendere ad un suo Scolaro alcune Tesi, col dissentire in esse dal Leibnizio, e dà cio, che ne giudicano della separazione de' fluidi nel Corpo animato li Signori Morgagni e Michelotti, s' è fatto poco amici questi ultimi. Pretendono spiegare tal secrezione co' principj Matematici, avendo questa scienza preso un gran possesso sopra la Filosofia, che in passato era tutta lavoro di mente e speculativa.

¶ GRASSETTI ( *Simone* ) In Funere Reverendiss. & Excellentiss. D. D. Stephani Stephanini Ecclesiæ D. Moysis Plebani meritissimi, venerandæ Congreg. S. Lucę Archipresbyteri, Patriarchalis Canonici, Examinatoris Synodalis &c. Oratio habita a *Simone Josepho Grassetti* S. Th. D. Ecclesiæ ejusdem Sacerdote Alumno. Venetiis 1728. Typis Aloysii Valvasensis in 4.

¶ GRASSI ( *Isidoro* ) Le virtù di S. Tommaso di Villanova. Panegirìco del P. *Isidoro Grassi* da Parma, Laureato in sacra Teologia, e Predicator generale in occasione del Capitolo Provinciale celebrato in Ravenna da' P.P. Agostiniani di Romagna nel mese d' Aprile 1720. In Carpi 1720. per Paolo Ferrari in 4.

GRASSI ( *Orazio* ) *Horatii Grassii* Savonensis Soc. Jesu-Divini Templi excisi Oratio habita in Vaticano Sa- Sa. III.

Sacello ad S.D.N.Urbanum VIII. ipso Parasceve die. Romæ apud Hæredes Batt. Zanetti 1631. in 4.

P. Bamb. GRASSIS (*Doménico de*) Oratio funeralis in obitu Illustriss. ac Reverendiss. D. D. Thomæ de Avalos de Aquino, Francisci Ferdinandi Vasti, & Piscariæ Marchionis Filii, Patriarchæ Antiocheni, Auctore F. *Dominico de Grassis* Ordinis Prædicatorum Sac. Theolog. Magist. Anno 1622. II. b. 7. car. 131.

Sc. XIV. Sc. XVIII. GRASSO ( *Benedetto* ) Orazione di M. *Benedetto Grasso* da Nizza di Monferrato contro gli Terenziani. In Monte Regale 1566. in 8.

Sc. IV. S. M. N. GRAVINA ( *Domenico* ) Oratio habita Dominica prima Adventus coram S. D. N. Paulo Papa V. anno Domini 1607. per R. P. Fr. *Dominicum Gravinam* Ord. Præd. S. T. Baccalaureum. Romæ 1607. in 4.

P. Bamb. . . . . . Oratio habita Dominica prima Adventus in Cappella Summi Pontificis ad S. D. N. Paulum V. Anno Dom. 1605. per R. P. Fr. *Dominicum Gravinam* Neap. Ord. Prædicat. Provinciæ Regni, Artium & Sac. Theol. Lect. & in Romana curia admodum Rev. Procurat. Generalis Socium II. b. 16. car. 239.

Sc. XII. Sc. XIV. GRAVINA ( *Giovan Vincenzo*) Delle antiche Favole. Discorso di *Giovan Vincenzo Gravina* tra gli Arcadi Opico Erimantèo. In Roma per Antonio de' Rossi a S. Silvestro in capite in strada della Vite. 1696. in 12.

Sc. XII. . . . . . *Jani Vincentii Gravinæ* Opuscula. Romæ 1696 ex Typographia Antonii de Rubeis prope S. Silvestrum de capite in via vitis in 12. * In questo libretto sono i seguenti Opuscoli

1 specimen Primi Juris.
2 De Lingua Latina, Dialogus.
3 De Conversione Doctrinarum.
4 De Contemptu Mortis.
5 De Luctu minuendo.
6 Pro Legibus Arcadum, Oratio

Sc. VIII. GRAZIANI ( *Girolamo*) Applauso Profetico alle Glorie della Maestà del Re Cristianissimo Luigi XIV. Re di Francia e di Navarra, Panegirico del Co: *Girolamo* Gra-

*Graziani*. In Modena 1673. nella Stamp. di Viviano Solliani in 4.

...... L'Ercole Gallico alle Glorie della Sacratissima Maestà del Re Cristianissimo Luigi XIV. Panegirico del Co: *Girolamo Graziani*. In Modena per Bartolommeo Solliani in 4. * Di lui favellano con lode gli Autori delle Memorie de' miei Signori Coaccademici Gelati di Bologna a c. 250, come anche lo mentovano orrevolmente le Glorie degli Incogniti a c. 272. ed il mio amatissimo Signor Baron Lorenzo Crasso negli Elogj d'Uomini Letterati par. 2. a c. 324. Sc. VIII. Sc. XIII.

...... La Gara delle Stagioni Tornèo a cavallo rappresentato in Modena nel passaggio de' Serenifs. Arciduchi Ferdinando Carlo, Sigismondo Francesco d' Austria, ed Arciduchessa Anna di Toscana. In Modena per Giuliano Cassiani Stamp. Ducale 1652. in 4. * Il nome dell'Autore di quest'Opuscolo si ricava dalla Lettera dello Stampatore a chi legge quando dice: Nel termine di una sola settimana ha composta la presente Relazione il Sig. *Girolamo Graziani*, il quale fra le continue applicazioni della sua carica fece nello spazio d'un'ora i versi. Sc. XV.

GRAZIANO (*F. Benedetto*) Orazione funerale in lode dell'Illustrifs. Sig. Cav. Bellisario Vinta Clarifs. Senator Fiorentino, primo Segretario, e Consigliere di Stato del Serenifs. G. D. di Toscana, fatta, e recitata in Lingua Latina e volgarizzata poi dal P. M. *Benedetto Graziano* d'Avezzano Min. Conv. Teol. di S. A. S. celebrandosi solennemente l'Esequie di detto Cavaliere nella Chiesa di S. Croce. In Firenze per Volcmar Timan 1613. in 4. Sc. II. Tegl.

GRAZIO (.....) *Gratii* Poetæ, qui Augusto Principe floruit de Venatione Liber Primus. *P. Ovidii Nasonis* Halieuticon Liber Acephalus. *M. Aurelii Olimpii* Nemesiani Cynegeticon Lib. Primus; ejusdem Carmen Buccolicum. *Calphurnii Siculi* Buccolica. *Adriani Card.* Venatio. Apud Sebastianum Griphyum Lugduni 1537. in 8. Sc. XVII.

GRAZZINI (*Anton Francesco*) Vedi Lasca.

GRAZZINI (*Giulio Cesare*) Corona Poetica intrecciata de' dodici Privilegj considerati da S. Bernardo nel Ser- Sc. XIX. G. Lant.

mone *Signum magnum* sopra le dodici Stelle, che fan corona all'Immacolata Vergine Madre di Dio, con l'aggiunta d' otto Sonetti in onore della di lei Immacolata Concezione, Opera di *Giulio Cesare Grazzini* Ferrarese. In Roma per il Gonzaga. 1712. in 12. * E' celebre il Sig. Grazzini per la sua traduzione della Poetica d'Orazio in terza rima universalmente lodata e stimata, ¶ la quale, non essendo cosa molto grande, e che può aver luogo in queste Scanzie, qui sotto vi si mette il titolo.

¶ ...... Della Poetica d'Orazio Flacco Venosino Illustre Poeta Lirico Parafrasi ridotta in versi Italiani dal Canonico Dottor *Giulio Cesare Grazzini*, Segretario dell' Accademia de' Signori Intrepidi di Ferrara &c. In Ferrara 1698. per Bernardino Pomatelli in 4.

Sc. I. GRECO (*Vincenzo*) La Reale entrata del Serenifs. Duca di Parma, e Piacenza in Ferrara descritta da D. *Vincenzo Greco* Catanese. Ferrara per il Baldini.

Sc. XVII. GRETSERO (*Giacomo*) Libelli famosi, quo vix post hominum memoriam impudentior, & flagitiosior prodiit adversus Illustrifs. Card. Robertum Bellarminum Castigatio Auctore *Jacobo Gretsero* Soc. Jesu Theologo: Illustrifs. Card. Bellarminus calumniatoribus suis, *Induantur confusione & reverentia qui maligna loquuntur super me* Psalm. 24. Ingolstadii ex Typographico Edeliano apud Elisabetham Angermanam Viduam 1615. in 4.

Sc. I. A. M. GREVIO (*Gio: Giorgio*) *Joannis Georgii Grævii* Oratio funebris in obitum Viri clarissimi & doctifs. Jo. de Bruyn Physices & Matheseos Profefs. in Academia Trajectina celeberrimi. Habita in Acroterio majore Non. Novemb. 1675. Amstelod. apud Dan. Elzevirium 1675. in 4. * Dal principio di questa elegantissima Orazione veggo, che lo stesso eruditissimo Sig. Grevio ne ha fatto un' altra in morte del Diemerbroeckio: Ecco le sue parole. *Conscendendum denuo est hoc funerale pulpitum in quo non ita pridem atrati mærentesque fecimus officium Cl. Diemerbroeckio &c.*

Sc. III. ...... *Jo. Georgii Grævii* Oratio funebris in obitum viri clarifs. & celeberrimi Regii in inclita Trajectinorum Academia Medicinæ Professoris Primarii, habita A. D. VIII. Apri-

Aprilis Anni 1679. Ultrajecti ex officina Meinardi a Dreunen Urbis & Academiæ Typographi ordinarii anno 1679. in 4. * Ben si conveniva, che le lodi d'uno de' più insigni Filosofi e Medici di questo secolo, come fu il Regio fussero celebrate da uno de' maggiori, e più insigni eruditi che viva, come senza dubbio è l'eruditissimo Sig. Grevio. Visse il Regio 81. anno come dalla pag. 20. della prima Orazione, e lasciò da dispensarsi a' poveri sei mila fiorini d'Olanda.

. . . . . . Oratio funebris in obitum Viri per quam Reverendi, & celeberrimi Francisci Burmanni Sac. Theol. Doct. & ejusdem in inclita Academ. Trajectensi Prof. ordin., ac ibidem Eccles. Pastoris vigilantissimi & facundissimi, habita A. D. XXI. Novemb. anni 1679. Ultrajecti ex officina Meinardi a Dreunen Urbis & Academiæ Typographi ordinarii anno 1679. in 4. * Diversi hanno scritto con grande eleganza nella Lingua Latina, ma non so, se si troverà alcuno, che abbia fatto ciò con maggior dolcezza, di quel che faccia il non mai, e per l'erudizione, e per la cortesia celebrato Sig. Grevio. In fine della detta Orazione vi si leggono de' versi del Sig. *Samuel Tennulio*, dal quale so qui volentierissimo memoria, sì per l'erudizione dimostrata in tanti suoi libri, come per esser parente de' miei eruditissimi Signori Gronovii, del Sig. Pietro Franci, del Sig. Pietro Montano, del Sig. Antonio Vanschayck, e di diversi altri.

. . . . . . . Mariæ Stuartæ Serenis. ac Potentissimæ Magnæ Britanniæ, Galliæ, ac Hiberniæ Reginæ Auctoritate Illustrium ac Præpotentium Trajectinæ Diœceseos Ordinum justa persoluta, cura *Joannis Georgii Grævii* in Basilica majore D. V. Martii quo Londini efferebatur. An. 1695. Trajecti ad Rhenum 1695. apud Franciscum Halmam Academ. Typograph. 1695. in fol. * Questa elegantissima Orazione passa d'assai i sei fogli, ma avendo illustrate altre mie Scanzie con alcune altre Orazioni del celeb. Sig. Grevio non ho voluto tralasciar questa Sc. XII.

. . . . . . . *Joannis Georgii Grævii* Oratio in Natalem quinquagesimum Academiæ Trajectinæ habita Auctoritate Sc. XII. Sc. XVIII.

publica A. D. XVII. Kal. April. 1686. in Basilica maximâ. Trajecti ad Rhenum ex officina Francisci Halma Acad. Typogr. 1686. in fol. * Oltre la grand'eleganza con la quale è scritta la suddetta Orazione, e tutte l'altre cose dell'eruditiss. Sig. Grevio, parla anche in essa de' Letterati, che hanno fiorito in quell'Accademia. Nel fine dell' Orazione vi sono molte notizie di varj Letterati, che nel passato Secolo fiorirono, e spezialmente avanti la fondazione d'essa Accademia nella Città d'Utrecht, ed il primo, del quale in essa favellasi, è il Sommo Pontefice Adriano VI.

Sc. XIII. GREULICHIO (*Gio: Giorgio*) Themata Paradoxa de bile sana & ægra: illa sanitatis, hæc morborum causa: rationi, Hypocratis auctoritati, atque observationibus medicis congruentia. Theoricis, practicisque, nec non Litteratis pluribus proficua. Auctore *Joanne Georgio Greulichio* Med. Doctore, ejusdemque practico Moguntiæ. Francofurti apud Hermannum a Sandé in 8.

Sc. XIX. G. Lanz. . . . . . . . Curandi Hydropis vera methodus *Joannis Georgii Greulichii* M. D. Francofurti apud Sandé 1681.

Sc. XV. GRIFI (*Andrea*) *Andreæ Gryphi* Uratislaviensis &c. Uratislaviæ sumptibus Jacobi Drescheri 1662. in 12.

Sc. VIII. GRIFI (*Pietro*) Oratio quam erat habiturus *Petrus Gryphus* Sedis Apostolicæ Prothonot. ac iterum Nuncius ad Sereniss. Henricum VII. Angliæ Regem, ni paratam expositionem mors prevenisset in 4. * Non vi è il luogo dove sia stampata, ma la dedicatoria dell'Autore è di Londra Idib. Maij 1509.

Sc. XVII. GRILLENZONIO (*Raffaello*) Manuale Judicum Religiosorum Ordinariorum, & Extraordinariorum, in quo habentur Praxis, & Regulæ ritè, recteque formandi Processus per viam Denunciationis, Inquisitionis specialis, & Inquisitionis generalis. Auctore Admod. R. P. Fr. *Raphaele Grillenzonio* Bononiensi Sacr. Theol. Mag. Doctore Examin. Synod. & Priore Cœnobii. Bononiæ. 1652. typis Jacobi Montii in 24.

Sc. XVIII. GRILLO (*Giovan Matteo*) Abiurazione di molti errori Eretici fatta pubblicamente, e spontaneamente dal

Sig.

Sig. *Giovan Matteo Grillo* Gentiluomo Salernitano, innanzi a Monsig. Illustrissimo Card. d'Armignac, con l'assistenza di Monsignor Reverendiss. Arcivescovo d'Avignone, e d'altri Prelati, e Signori Ecclesiastici, e Secolari. Con una Lettera del medesimo, dove si tratta delle cause della sua conversione alla S. Fede Cattolica. Stampata in Venezia l'anno 1568. in 8.

¶ GRIMALDI (*Alessandro*) Oratio funebris in funere D. Andreæ Alciati Mediolan. Jurisconsul. Clarissimi & Cæsareæ Majestatis Senatoris Illustrissimi ab *Alexandro Grimaldo* Antipolitano habita Ticini in Æde Cathedrali ad D. 14. Cal. Febr. 1550. Impressum Papiæ in 4.

GRIMALDI (*Francesco*) Il Felsino, ovvero il Magnanimo, o Pio Pastore Dramma Latino composto da *Francesco Grimaldi* della Compagnia di Gesù in occasione di solennizzarsi il ricevimento di Monsig. Illustriss. e Reverendiss. Antonfelice Marsigli fatto Vescovo di Perugia, dedicato al merito impareggiabile del medesimo da' PP. della Comp. di Gesù. In Perugia per il Constantini 1702. in 4. Sc. XVI.

GRIMALDI (*Gianpietro*) Orationes *F. Joannis Petri Grimaldi* Carmelitæ Mediolanensis a Modoetia Angliæ Provincialis, & Collegii Divæ Mariæ Transpontinæ Regentis, habitæ in Sacello Apostolico, coram SS. D. N. Paulo V. sacroque Purpuratorum Patrum Senatu. Pro Dominica quarta Adventus 1611. Pro Dominica quarta Quadragesimæ 1612. Pro Dominica quarta Adventus 1612. Pro Dominica quarta Quadragesimæ 1613. II. b. 5. car. 77. P. Bamb.

¶ GRIMALDI (*Giuseppe Maria*) L'Arianna del Sig. Guido Reni in 4. senza nome di luogo di stampa, ch'è stato Bologna, e nome di Stampatore, che fu Giovambattista Ferroni, come si vede dalla Dedicazione data l'anno 1640. L'Opuscolo è una lettera indiritta al Co: Orazio Bellincini dal Sig. *Giuseppe Maria Grimaldi*.

GRIMANI (*Angiolo*) Aurora. Ad Illustriss. & Reverendiss. D. D. Stephanum Saulium Patritium Genuensem, S. Mariæ Fornelli Abatem, V. S. Referen. Apostol. & Camerini Gubernatorem vigilantissimum R. P. F. *Angeli* P. Bamb.

*Grimani* Urbevetani Prædicatoris Generalis Ord. Prædicatorum. Anno 1624. II. b. 29. car. 176. * Nella Dedicatoria di Venanzio Argenti si dice *Adm. Rev. P. F. Angeli Grimani viri eruditissimi*.

Sc. XIV. Mand.

GRISENDO ( *Francesco* ) Lectio Proemialis de præstantia & nobilitate & antiquitate Linguæ Hebraicæ habita a *Francisco Grisenio* Romano pro initianda publica ejus Professione de eadem Lingua in Romano Sapientiæ Lyceo, & dicata Sanctissimo Domino nostro Innocentio XII. Pont. Max. Romæ 1696. Typ. Francisci de Rubeis & Francisci Mariæ Acsamitek. in 4.

Sc. XV. A. Vallis.

GRISIGNANO ( *Decio* ) Il Vafro. Commedia del Sig. *Decio Grisignano* Salernitano rappresentata in Salerno con generale applauso. In Venezia appresso Giacomo Vincenti 1585. in 4.

¶ GRISOGONO (*Simon*) Panegirico in lode dell'Illustriss. e Reverendiss. Monsig. Francesco Vendramino Patriarca di Venezia, e Primate della Dalmazia nella sua venuta da Roma di *Simon Grisogono* Nobile Zaratino Intronato. All'Illustriss. e sempre felice Città di Venezia. In Venezia presso Gio: Battista Bonfadino 1608. in 4.

Sc. II. Tegl.

GRISONIO ( *Francesco* ) Orazione di M. *Francesco Grisonio* Ambasciatore di Capo d'Istria nella Creazione del Sereniss. Prencipe Donato. In Vinegia al segno del Pozzo in 4.

Sc. III.

GRONOVIO ( *Giacomo* ) *Jacobi Jo. Fr. F. Gronovii* Epistolæ in quibus multa Titi Livii loca Geographica emendantur, & illustrantur. Amstælodami apud Danielem Elzevirium 1678. in 8. * Sono scritte queste dottissime, ed eruditissime Lettere, a seguenti dottissimi ed eruditissimi Signori 1. Laurentio Gronovio Patruo suo. 2. A...... M...... 3. VVillelmo Goetio. 4. Adolpho Overhamio. 5. Laurentio Theodoro Fratri. 6. Jo. Georgio Grævio. Credette l'invidia di precipitare questo eruditissimo Signore, e l'innalzò. Appena, per dir così, arrivato in Olanda ebbe la Cattedra del celeberrimo Sig. suo Padre e con inusitato esempio dopo la sola sua prima lezione gli fu accresciuta notabilmente la provisione.

.....Frag-

. . . . . . Fragmentum Stephani Bizantini Grammatici de Dodone, cum triplici nupera Latina versione, & Academicis exercitationibus *Jacobi Gronovii*. Lugd. Bat. apud Daniel. Gaesbeck 1681. in 4. Sc. VII.

. . . . . . Fausta omnia Serenissimi, ac Celsis. Magn. Etrur. Ducis Cosmi III. ex Pisa discessum. Sono versi elegantissimi dello stesso Sig. *Gronovio* stampati qui in foglio aperto. * Quanto la censura d'alcuni anche contro questi versi s'infuriasse, è noto nella nostra Toscana a tutti. Il Legati già amico mio nella sua Descrizione del Museo Cospiano gli cita meritamente con lodi; Ma a disgrado del livore può dirsi dell'immensa erudizione cortesia e gentilezza del Sig. *Gronovio* mio carissimo Amico, quel, che scrisse Cicerone pro M. Marcello delle Azioni di Cesare: *Nullius tantum est flumen ingenii, nulla dicendi aut scribendi tanta vis, tantaque copia, quae non dicam exornare sed enarrare C. Caesaris res gestas possit*; Nell'Esercitazioni soprad. de Dodone a c. 40. vi è una bellissima lettera del Sig. Stefano le Moyne, ed un'altra lettera del dottissimo Sig. Eduardo, del quale viene con grandissima ansietà aspettato il Giuseppe Ebreo, sopra del quale è assai tempo che s'affatica, ed incessantemente lavora.

. . . . . *Jacobi Gronovii* Laudatio funebris recitata post obitum N. & eruditissimi Viri, Christophori VVittichii A. D. VIII. Kal. Julii 1687. Lugd. Batavorum apud Jo. Verbessel 1687. in 4. Sc. IX.

. . . . . Variae Lectiones in Stephanos, ex M. S. Codice Abbatiae Perusinae, collectae ab *Jacobo Gronovio*, & ejusdem Notae. Lugd. Batav. apud Danielem a Gaesbuck 1688. in fol. * Questa eruditissima, e giudiziosissima fatica del Signor Gronovio mio antico Amico, e Padrone, fu prima stampata l'anno 1678. in Amsterdam in fine dello Stefano del Pinedo col seguente Titolo: *Collationes Jacobi Gronovii, cum Codice M. S. Stephani ex Bibliotheca Abbatiae Perusinae*. Questa nuova edizione mi presuppongo, che vada congiunta con lo Stefano del Berckelio, che qua non è ancora, ch'io sappia, capitato: Ho letto questo insigne Opuscolo, ed osservato, che

che il Dottissimo Sig. Gronovio, vi ha aggiunte molte cose degnissime d'esser vedute: e certamente, che dalla sublimità di quell'ingegno, non si può aspettare altro che maraviglie.

Sc. XI. . . . . . . Fœlix adventus in Bataviam Serenifs. & Potentissimi VVilhelmi Britanniarum Regis, cui ex auctoritate Illustrifs. DD. Curatorum & Consulum Academiæ vice gratulatur, *Jacobus Gronovius* die 17. Februarii 1691. Lugduni Batavorum apud Jacobum Hackium in fol.

. . . . . . Panegyricus Serenitati Hiemis, & Conventui Potentissimorum ac Celsissimorum Principum Hagæ-Comitis celebrato dicatus, & ex Auctoritate Illustrifs. Curatorum & Consulum scriptus ab *Jacobo Gronovio* Lugd. Batav. apud Jacobum Hackium 1691. in fol. * Ho avuta la fortuna di goder l'amena conversazione del Dottissimo e cortesissimo Sig. Gronovio prima, e poi del Sig. *Lorenzo Teodoro* suo Fratello amendue Letterati degnissimi, e d'ogni applauso meritevoli.

Sc. XII. . . . . . . Memoria Namurci, quam Serenissimo ac Potentissimo ejus expugnatori VVilhelmo Tertio Magnæ Britaniæ Regi &c. &c. consecrans ex Auctoritate Ill Curatorum & Consulum pro concione dixit *Jacobus Gronovius* Prid. Kal. Octob. Lugduni Bat. apud Abrahamum Elzevier Acad. Typ. 1695. in fol.

Sc. XIV. A. M. . . . . . . Exercitatio Philologica de Clivo Capitolino: quam Deo auspice sub præsidio Clarifs. Doctissimique Viri D. *Jacobi Gronovii* Joannis Frid. F. Græcæ Linguæ, Histor. & Eloquentiæ Professoris publice defendet Gerardus Drandaick Dordr. Bat. die Saturni proximo, qui erit ante diem XVIII. Kal. Maj. hora locoque solitis ante meridiem. Lugduni Bat. apud Abrahamum Elzevier 1696. in 4. * Resta maravigliato il Mondo Letterato come il Sig. Gronovio dia continuamente alla luce tanti libri, e quel ch'è più d'un'erudizione così scelta, e purgata. Io però non mi maraviglio punto di questo, avendo veduto quando esso si trattenne in Firenze il suo continuo, e indefesso studio, che lo faceva trascurare le cose al vivere umano necessarissime.

. . . . . Næ-

. . . . . . Nænia in repentinum & tristissimum obitum ornatissimi & politissimi Viri Petri Corsonii Med. Doct. ad Consultiss. & ampliss. Virum Joannem Vander-Berger Sororis Filium. *Questi elegantissimi versi sono del celebre Signore *Jacopo Gronovio* mio riveritiss. Sig. il cui nome si vede stampato in fine d'essi. Sono impressi in Leida l'anno 1699. in foglio aperto. Sc. XV.

GRONOVIO (*Giovan-Federigo*) Allocutio ad Sereniss. Cosmum Mag. Etrur. Principem cum Academiam visitaret, facta publice per *Johannem Fredericum Gronovium* A. D. IV. Id. Januar. Lugd. Batavor. apud Viduam & hæredem Johann. Elsevirii 1668. in fol. Sc. II. G. D.

GRONOVIO (*Lorenzo Teodoro*) *Laurentii Teodori Jo. Frid. F. Gronovii* Emendationes Pandectarum juxta Florentinum exemplar examinatæ. Ad Virum Illustriss. D. Antonium Magliabechium Serenissimi Cosmi III. Mag. Etr. Ducis Bibliothecarium. Lugd. Bat. apud Danielem Gaesbeerk 1685. in 8. Io medesimo fui testimonio di vista della veramente infinita fatica, e diligenza, che usò il Sig. *Lorenzo Teodoro* mio eruditissimo Amico, nel collazionare accuratissimamente, per più mesi, il prezioso M. S. delle Pandette, che si conserva nella ricca Guardarobba in Palazzo vecchio di S. A. S. (del quale favello lungamente nella mia Storia degli Scrittori Fiorentini) con la celebre edizione di Lelio Torelli. Di detto Sig. Lorenzo Teodoro Gronovio, che più volte mi fè suo commensale, e si degnò ancora onorar la mia povera mensa, dignissimo figlio del dottissimo Sig. Gio. Federigo, parla con lode il Sig. Abate Raffaele Fabretti a pag. 21. della sua Opera sopra la Colonna Trajana stampata in Roma dal Tinassi 1683. in fogl. Sc. XVIII

GROSO (*Carlo Agostino*) Apologia Politica contro el Conde Mayolin Bizanzon Gentilombre de la Camara del Rey Cristinisimo, y su Cavallero, Escritor de las Guerras civiles que padecio el Reyno de Napoles el año 1647. compuosta por el P. *Carlos Augustin Groso* Religioso de la Orden de S. Agustin y Catradatico de Filosofia en la Real Universidad de Pavia, en defensa del Sc. II.

Excell. Señor Duque d'Arcos &c. Vivrey entonçes, y Cap. General del Reyno de Napoles: dedicado a la Mageſtad Cat. del Rey nueſtro S. D. Felipe IIII. el Grande. En Pabia, por Juan Andres Magri Empreſſor de la Ciudad en 12.

Sc. VIII. GROTO (*Luigi*) Orazione di M. *Luigi Groto* Cieco Ambaſciador della Città d'Adria nella creazione del Sereniſſimo Principe M. Pietro Loredano. In Venezia al ſegno del Pozzo in 4. * Queſt'Orazione ſi trova riſtampata a c. 35. del Volume di tutte l'Opere del medeſimo Luigi Groto Cieco d'Adria impreſſo in Venezia l'anno 1589. in 4. Nella ſeconda edizione vi ſi legge, che fu recitata da eſſo il dì ſecondo di Gennajo, dell'anno 1568. il Venerdì.

. . . . . . Orazione di Luigi Groto Cieco Ambaſciadore d'Adria fatta in Vinegia per l'allegrezza della Vittoria ottenuta contro i Turchi dalla ſanta Lega; in queſta 3. Impreſſione dall'Autore ricorretta. In Vinegia appreſſo Franceſco Rocca, e Baſtian da Ventura Compagni in Piazza di S. Marco 1571. in 4. * Queſta ancora ſi ritrova riſtampata nel volume dell'altre Orazioni di eſſo Luigi Groto a c. 66. E' ben vero che vi manca la Dedicatoria, che ſi trova nell'altre edizioni, come vi mancano anche alcuni verſi Latini, che hanno per titolo: *Aloyſii Groti Cæci, & Veneris Dialogus ad Excellentiſs. Sebaſtianum Venerium*. L'abuſo di levar le Dedicatorie, e le Prefazioni nelle riſtampe de' Libri par quaſi comune, onde il dottiſſimo P. Aproſio n'ha fatte meco per Lettera, più, e diverſe ſtampite, ed eſagerava ſopra di ciò grandemente.

¶ . . . . . Orazione di M. *Luigi Groto* Cieco Ambaſciador d'Adria nella creazione del Sereniſs. Prencipe di Vinegia Luigi Mocenigo. Nella quale ſi rallegra della ſua dignità, ed eſorta tutti i Prencipi Criſtiani all'impreſa contra i Turchi, Orazione Prima. In Vinegia appreſſo Franceſco Rocca, e Baſtian da Ventura 1571. in 4.

. . . . . . Orazione di *Luigi Groto* Cieco Ambaſciador d'Adria nella creazione del Sereniſs. Principe di Vinegia Seba-

Sebaſtian Veniero. In Venezia appreſſo Fabio e Aguſtin Zopini 1577. in 4.

. . . . . . Orazione di *Luigi Groto* Cieco Ambaſciador d'Adria nella creazione del Sereniſs. Principe di Vinegia Niccolò Ponte. In Venezia preſſo Fabio, e Aguſtin Zopini Fratelli. * Vi ſi trova in queſto titolo il ſeguente piccolo avviſo: *L'Hadriana Tragedia novamente fatta dall'iſteſſo Autore ſi vende a S. Angelo da i ſopraddetti.*

. . . . . . Oratio *Aloyſii Groti* Cœci Hadrienſis publice habita in Florentiſſimo Gymnaſio Bononienſi in Auſpiciis Studii quartodecimo Cal. Novembris 1570. Bononiæ apud Alexandrum Benacium in 4.

. . . . . . La Orazion di *Luigi Groto* Cieco Ambaſciador della Magnifica Comunità d'Adria, recitata da lui nella creazione del Sereniſs. Principe di Vinegia Paſqual Cicogna il dì quarto d'Ottobre 1585. che fu la feſta di San Franceſco per congratularſi con Sua Serenità. In Vinegia appreſſo Fabio, e Agoſtino Zopini fratelli 1585. in 4.

. . . . . . Orazione di *Luigi Groto* Cieco di Adria Academico Addormentato di Rovigo. Nella creazione del Sereniſſimo Principe Girolamo Priuli. in 8. ſenza luogo di ſtampa, e nome di Stampatore.

GROVIO (*Roberto*) *Roberti Grovii* Carmen de Sanguinis circulatione &c. Londini. Typis Gualteri Kettilby 1685. in 4. * La circolazione del Sangue, che è celebrata in queſti purgatiſſimi Verſi, ebbe, anch'eſſa, da principio, moltiſſimi Contraddittori; ma poi prevalſe il vero, ed ora è Padrona del Campo. Con tutto ciò v'è ſtato il Sig. Uomobono Piſoni Cremoneſe, che, con ſuo dotto libro riferito nella Scanzia XI. pag. 88. l'impugnò l'anno 1690., e di ciò, non ſolo non fu biaſimato dalle perſone ſavie, ma ne fu anzi lodato, e con tal'Opuſcolo, ſi fè ſtrada ad una Cattedra ſullo ſtudio celeberrimo di Padova, dove tuttavia, con molto applauſo, ſi fa ſentire. Tanto è vero, l'eſſere lecito l'impugnare certe opinioni, che ſembrano incontraſtabili, e che, come tali, più toſto ſi ſuppongono, che

Sancaſſ.

vogliansi provare. Ciò può farsi, perchè i difensori di quelle, col rispondere alle oggezioni, vieppiù pongano in chiaro la Verità. Onde uno, che si vegga scrivere contro, non se l'ha da avere a male, quando il Contradittore non s'opponga con poca grazia, o col pungere, e deridere, ecceda i limiti del convenevole; nel qual caso dee lasciarsi al giudicio de' saggi, il mortificare tali ardimenti, col non farne caso. Dico dunque, che a chi oppone colla dovuta modestia, se n'ha da avere obligo, anzi che nò; e di tal sentimento era *M. Tullio*, che scrisse. *Tantum abest, ut scribi contra nos nolimus, ut id etiam maxime optemus. In ipsa enim Græcia Philosophia tanto in bonore numquam fuisset, nisi doctissimorum contentionibus, dissensionibusque viguisset. Tuscul. Quæst. lib. 2.* *

Sc. XIII. GRUBE' (*Ermanno*) *Hermanni Grubè* Lubecensis Philos. ac Med. Doctoris Physici Haderslebiensis Analysis Mali Citrei compendiosa ad Botanices, Philosophicæ juxta ac Medicæ, Cynosuram redacta. Hafniæ, apud Danielem Paulli Regium Bibliopolam 1668. in 8. * Quest' Opuscolo fu registrato da Cornelio a Beughen nella sua Bibliografia Medica e Fisica. Amstælodami 1681. in 12. dove sono riferiti altri Opuscoli del Grubè.

Sc. XX. Dott. Nigris. Sc. XIII. Sc. XV. . . . . . . *Hermanni Grubè* Med. & Philos. Doct. de Trasplantatione Morborum Analysis nova. Hamburgi apud Gothofredum Schulozè 1674. in 8. * Nella Prefazione al Lettore di questo Opuscolo, fa menzione della seguente sua fatica, che non mi è noto se sia escita in luce: De quo, Deo sic dante, in Succinologia quam meditor, uberius.

Sc. XIII. Sc. XV. . . . . . *Hermanni Grubè* Lubecensis Med. & Philos. Doctoris, De ictu Tarantulæ, & vi Musices in ejus curatione, Conjecturæ Physico-Medicæ. Francofurti ex Bibliopolio Hafniensi Danielis Paulli 1679. in 8.

GRUBINI (*Oporino*) Vedi Scioppio.

Sc. XIV. GRUNIO (*Giorgio Sigismondo*) Viro summe Reverendo amplifs. atque excellentifs. D. Jo. Andreæ Gleichio Ecclesiæ apud Torgravienses meritissimo, cum Potentifs.

tentiss. Electoris Saxon. Concionibus Aulicis Kal. Aprilis 1696. admoveretur, eo quo par est observandi, & gratulandi studio applaudit M. *Georgius Sigismundus Granius* Dresdensis SS. Th. E. VVitembergæ prælo Christiani Kreusigii Acad. Typog. * Sono versi Latini. Godo d'aver la fortuna di registrar questo Opuscolo, sì in riguardo [illegible] personaggio che l'ha composto, come del Sig. G[illegible]ndrea Gleich, al quale è dedicato; amendue dignissi[illegible] gentilissimi Letterati.

GUA[illegible]AGNI (*Bernardino Gaetano*) De S. Spiritus adventu Oratio habita in Sacello Pontificio: ad SS. D. N. Innocentium XII. Pont. Max. a Canonico *Bernardino Gaietano Guadagni* Sem. Rom. Convict. Romæ Typ. Dominici Ant. Herculis 1693. in 4. Sc. XII. Sc. XVI.

GUADAGNI (*Giovanni*) *Joannis Guadagnii* Montherculensis in nuptias Franc. Med. Florent. & Senen. P. & S. Joannæ Austriacæ R. N. ad Illustriss. Cosmum Med. D. Pop. D. laudatio. Florentiæ apud Filios Laurentii Torrentini & Carolum Pettinarium Socios 1568. in 4. Sc. II. Tegl.

. . . . . . In obitu Joannis Medices Laudatio *Joannis Guadagnii* Florentiæ apud Sermanellum 1563. in 4. * Qui è lodato Giovanni de' Medici Padre del Gran Duca Cosimo, di cui in S. Domenico di Mantova leggesi al suo sepolcro questa gloriosa Iscrizione. *Joannes Medices hic situs est inusitatæ virtutis Dux, qui ad Mincium tormento ictus, Italiæ fato potius, quam suo excidit* 1526. Gl'Istorici sanno quanto fusse dannosa la sua perdita. Sc. XX. G. Lanz.

. . . . . In obitu Joannis Medicei S. R. E. Cardinalis, Gartiæ fratris; Eleonoræ fœminæ præstantissimæ Matris; & Cosm. Med. Florentin. & Senen. Ducis Optimi Conjugis. A *Joanne Guadagnio* Montherculensi Idib. Januarii 1563. habita Laudatio. Et Carmina varia II. b. 1. car. 403. Vedi Bazzanti Majo. P. Bambl

GUADAGNOLO (*Francesco*) Discorso Accademico dell' Abate *Francesco Guadagnolo* detto fra' Pellegrini Sestilio del Rodope; Dedicato all' Illustriss. Sig. Demofonte Gioacchino Fenini. In Roma per il Bernabò 1699. in fogl. Sc. XVI.

GUAL-

Sc. XX. A. Vallisn. GUALDO (*Gabriele*) Baptisma Puerorum in Uteris existentium iterum assertum, quamvis Theologi, & Canonistæ antiqui, per plura sæcula, hoc vel negaverint, vel tacuerint. Dissertatio Medico-Theologica Auctore P. D. *Gabriele Gualdo* Clerico Reg. S. T. Profess. Patavii apud Josephum Corona 1710. in 8. * Questa è una disputa più ardua dell'altra: *De ministrando Baptismo Fatibus Abortivorum*: trattata già dal P. Girolamo Fiorentini, di cui ho il Libro stampato *Lugduni apud Claudium Chancey* 1658. in 12., cui è premessa una molto buona Lettera del celebre Monsig. Caramuele. Nell'uno, e nell'altro caso, la condizionale aggiusta il tutto, e serve il trattarne per esercizio, e non altro. *

Sc. IV. GUALTEROTTI (*Francesco Maria*) Orazione di *Francesco Maria Gualterotti* in morte del Serenissimo Gran Duca di Toscana Cosimo Secondo. Firenze 1622. in 4.

. V ...... Delle lodi di S. Filippo Neri Fondatore della Congregazione dell'Oratorio Panegirico di *Francesco Maria Gualterotti*. Firenze 1629. in 4.

...... Delle lodi della Serenissima Arciduchessa Maria Maddalena d'Austria Gran Duchessa di Toscana Orazione di *Francesco Maria Gualterotti*. Al molto Illustre Signor Benedetto Giorgini. In Venezia 1623. in 4.

...... La Grazia Epitalamio di *Francesco Maria Gualterotti* nelle felicissime Nozze dell'Illustris. Sig. Sposi, il Sig. Cav. Orazio Rucellai Ricasoli, e la Sig. Maria Felice Altoviti. Firenze per il Nesti 1632. in 4. * Sono stati tanti i componimenti di questo Poeta, che de' suoi solamente un'intiera Scanzia comporrebbesi.

Sc. II. GUALTEROTTI (*Raffaello*) Vaghezze sopra Pratolino composte dal Sig. *Raffaello Gualterotti* al Serenis. D. Francesco Medici II. Gran Duca di Toscana. Firenze appresso i Giunti 1569. in 4.

Sc. II. Tagl. ...... Delle glorie d'Europa al Serenissimo D. Cosimo Medici Principe di Toscana par. pr. scritte e dedicate nelle Reali Nozze sue, e della Serenis. sua Sposa l'Arciduchessa Maria Maddalena d'Austria Principessa di To-

Toscana da *Rafaello Gualterotti* Gentiluomo Fiorentino. Firenze per Francesco Tosi 1608. in 4.

. . . . . . Rime di *Raffaello Gualterotti* sopra l'Illustris., ed Eccellentiss. Principe D. Francesco Medici, Firenze 1617. in 4. * Fu il Sig. Raffaello grand'Astrologo, e gran Poeta, benissimo conosciuto da me, ch' oltre l'avergli più volte favellato, ancorchè all'ora Io fussi ragazzo in compagnia di Raffaello suo Nipote, ancor egli della mia età, lo vidi poi morto in S. Croce di Firenze. Compose il Polemidoro, che piccolo egli chiamò, come che fosse un abbozzo del Polemidoro grande ch'e' lasciò Manoscritto, che da Francesco Maria suo Nipote fu dato ad un Medico non so per quale occasione, quale lo dette si può dire in mano alla morte, perchè datolo ad un altro Archiatro, non lo potè mai riavere, onde uscirà fuori un dì sotto nome di Padre non vero. Sc. XVIII.

GUALTERIO (*Felice*) Orazione funebre di M. *Felice Gualterio* nella morte di Gioanni Card. de' Medici. Firenze per i Giunti 1562. in 4. Sc. XIX. G. Lanz.

¶ GUALTIERI (*Filippo Antonio*) Dichiarazione della chia: mem. del Card. *Filippo Antonio Gualtieri*, registrata in un plico, contenente due fogli, sigillato con tre sigilli in cera Spagna colla soprascritta nel foglio involvente: *Piego da consegnarsi all'Eminentissimo nostro Esecutore testamentario unitamente col testamento di Noi F. A. Cardinale Gualtieri*, e nel foglio incluso si legge quanto segue in 4. senza luogo di stampa, e nome di Stampatore in Italiano, e Francese in due colonne. Versa questo foglio sopra la Costituzione Unigenitus, e si leggono in esso le sincere, e pie espressioni, e sentimenti del Sig. Card. Gualtieri sopra la detta Costituzione.

GUALTIERI (*Guido*) Oratio, Carmina & Inscriptiones quædam in Alexandri Sfortiæ Principis Card. & Legati Illustris. atque amplis. Camerinum adventu *Guido Gualterio* Genesino Auctore. Anno 1580. II. b. 2. car. 361. P. Bamb.

. . . . . *Guidi Gualterii* Genesini Oratio habita in Hie-

Hieronymi Bovii Camertum Episcopi ad suam Ecclesiam adventu. Non. Kal. Nov. 1580. II. b. 1. car. 359.

. . . . . . Oratio *Guidi Gualterii* Genesini habita in funere Alphonsi Binarini Camertum Episcopi 4. Kal. Maji 1580. II. b. 1. car. 361.

Sc. XVI. GUALTIERI ( *Lodovico* ) Gentiliaco per la Nascita del Principe di Piemonte del Sig. Marchese *Scipione Maffei* Veronese fra gli Arcadi detto Orillo Brenteatico con le annotazioni sopra lo stesso del Sig. Abate *Lodovico Gualtieri* fra gli Arcadi Andrio Cilleneo: seconda edizione riveduta dall' Autore. All' Eminentiss. e Reverendiss. Principe il Sig. Card. Francesco Barberini. In Roma per Domenico Antonio Ercole 1699. in 12.

S. I. GUAMI (*Valerio*) Poesie da recitarsi in Musica nella funzione delle Tasche di *Valerio Guami*. In Lucca 1636.

Sc. XVII. GUARGUANTE (*Orazio*) Canzone d'*Orazio Guarguante* Medico Fisico in morte dell' Eccellentiss. Sig. Gio: Battista Pona Accademico Filarmonico. All' Illustriss. ed Eccellentiss. Sig. Giacomo Mazzone Lettor primario della Filosofia nello Studio di Pisa. In Vicenza appresso Agostino dalla Noce 1589. in 4.

Sc. XIX. Fr. Ver. . . . . . . *Horatii Guarguanti* Soncinensis Med. & Phil. tria Opuscula: idest De Theriacæ Virtutibus Paraphrasis; De Mecchioacani radice Opusculum: De ovo Gallinarum, & ejus usu in Febribus. Venetiis apud Jo. Bapt. Ciottum 1595. in 4. * Di questi tre Opuscoli del Guarguante non ebbe notizia il per altro accurato VVander Linden nel suo *De Scriptis Medicis*, dove solo rifferisce un Tomo in 4. d'alcuni Consulti, con tre Opuscoli affatto diversi da questi. A proposito dell' ultimo de' quali soviemmi, che una volta, consultando io con un Medico potentissimo nel raziocinare, e nel far pompa di parole, sollecitamente e' si diede ad impugnare l'uso dell' Uova nelle Febri, adducendo l'esser essi sulfurei, e facili a corrompersi, con molte altre anfanie, con le quali stordì me, e gli astanti. Terminato, quando Dio volle, il cicaleccio, dimandai al buon

Uo-

Uomo, che cosa voleva che si dasse alla Gentildonna da pranso, giacchè avvicinavasi l'ora. Al che egli, scordato delle tante cose dette, soggiunse potersi dare un vovo sorbile, e un pan grattato, in cui fosse disciolto un'altro vovo. Cosa che fece ridere la brigata, e che fe' ritornarmi in mente quel detto d'Euripide: *Si continue, & multa, & celeriter loqui, signum esset prudentiæ birundines dicerentur multò sapientiores nobis*.

GUARINI (*Alessandro*) Orazione del Sig. *Alessandro Guarini* Accademico Intrepido detto il Macerato, fatta in lode di D. Alessandro Cybo Marchese di Carrara, e recitata pubblicamente nell'Accademia. In Ferrara per Vittorio Baldini 1606. in 4. Sc. II. Tegl.

¶ . . . . . . Il Farnetico savio, overo il Tasso, Dialogo del Sig. *Alessandro Guarini*. In Ferrara per Vittorio Baldini 1610. in 4.

GUARINI (*Baptistæ*) *Baptistæ Guarini* junioris Oratio ad Sereniss. Venet. Princip. Petrum Lauretanum pro Illustriss. atque Excellentiss. Duce Ferrariæ Venet. publice habita 18. Kal. Januarii 1567. Ferrariæ per Franc. Rubeum 1568. in 4. * E' stata ancor ristampata in Venezia in 4. lo stesso anno apud Andream Ravenoldum. Sc. II. Tegl.

. . . . . . *Baptistæ Guarini* junioris Nob. Ferra. Oratio in præstanda Sanctiss. D. N. Paul. V. Pont. Max. pro civitate Ferrariæ obedientia. Romæ apud Aloysium Zannettum 1605. in 4. Sc. III.

. . . . . . Orazione del Sig. Cavaliero *Battista Guarini* Gentiluomo Ferrarese al Santissimo Nostro Signore Papa Paolo V. nel rendere a S. Santità ubbidienza per la Città di Ferrara: trasportata dal latino nel volgar nostro Idioma da A. R. M. In Ferrara per Vittorio Baldini stamp. Camer. 1605. * I Componimenti del Guarino sono in grandissima stima appresso tutti i Dotti, essendo egli stato letterato di riga non volgare. Sc. VI.

. . . . . . *Baptistæ Guarini* junioris in funere Aloysii Estensis Princ. Illustriss. S. R. E. Card. amplissimi Oratio. Ferrariæ excudebat Victorius Baldinus 1587. in 4. Sc. XVI. Sc. XIX. G. Lanz. P. Bamb.

. . . . . . L'Idropica Commedia del Cav. *Battista Guarini*

*rini* Venezia per il Ciotti 1613. in 8. * Questo è Autore del tanto rinomato *Pastor fido*, al cui nome, e alle ceneri onorate, è stato in Ferrara non ha molto, destinato un Monumento co' buoni versi latini.

Sc. XIX. G. Lanz.

. . . . . *Baptistæ Guarini* junioris Oratio ad Gregorium XIII. Ferrariæ apud Rubeum 1572. in 4.

. . . . . *Baptistæ Guarini* jun. Oratio in funere Imperatoris Maximiliani II. Ferrariæ apud Rubeum 1577. in 4.

¶ . . . . . Ragioni del Cavalier *Guarini* perchè non s'abbia a trasportar a Rovigo il Venerabil Corpo di S. Bellino Vescovo e Martire contro l'Orazione del Dott. Giovanni Bonifaccio che pretende il contrario, all' Illustriss. e Reverendiss. Monsig. il Sig. Co: Girolamo di Porzia Vescovo d'Adria. In Ferrara per Vitorio Baldini 1609. in 4.

Sc. I.

GUARNA (*Andrea*) Bellum Grammaticale editum a R. D. *Andrea Salernitano* Cremonensi. Lugduni apud Frellon. 1582. in 8. * è stato stampato e ristampato questo curioso Opuscolo 100. volte, e si trova ancor inserito nell' Amphiteatr. sapientiæ Socraticæ Jocoseriæ del Domacio a 672. e 673. Ma l'edizione ultima è la seguente.

Sc. XIV.

. . . . . *Andreæ Guarnæ Salernitani Cremonensis*, Bellum Grammaticale, dilapsis ferme duobus Sæculis, Patriæ Typis redonat D. *Desiderius Arisius* Hieromonachus Hieronymianus Congr. Insubriæ, & dedicat Reverendissimo Præsuli D. Romano Merighio Classensis Asceterii Ravennæ, nunc Sancti Romualdi de Urbe Abbati spectatissimo, nec non totius Ord. Camaldulensis Generali Procuratori meritissimo. Cremonæ 1695. in 8 Typ. Fratr. de Zannis; * Il P. D. Desiderio Arisi nella ristampa di questo ameno, ed erudito Opuscolo nominato da me nella prima Scanzia di questa Biblioteca Volante a. 14. sotto nome d'Andrea Salernitano Cremonese, vi inserisce nel bel Principio; *Electa de Andrea Guarna ab Opere de Scriptoribus Cremonens. Francisci Fratris mei hæc sunt*. Quivi a. 14. nominando quelli,

li, ch'anno fatto menzione dell' Opuscolo sopraddetto del Guarna, vi si leggono con mio gran rossore, le parole seguenti. *Ab Eruditissimo Viro Joanne Cinellio insigni Medico & Patritio Florentino in ejus. Bibliotheca Volante Pluteo prima pag.* 14. Rendo per tanto in questo luogo grazie immortali a così nobil coppia degli Eruditissimi Signori Fratelli Arisi, di questo da me non meritato favore che si son degnati farmi per eccesso di loro innata cortesia, e per effetto di lor somma bontà. In questa nuova edizione sono state levate alcune cose, che si leggono nell'altre. In Mogliano m'è capitata alla mano una versione di quest'Opuscolo in ottava rima; però ho stimato non essere se non grato a miei Leggitori amorevoli accennarne qui la notizia ancorche confusa; poichè l'esemplare che io vidi, era in 12., ma manchevole del principio e del fine, tutto lacerato e guasto, onde non potei, per diligente osservazione che io facessi, l'autor che l'avea in volgar trasportato raccapezzare. Sc. X.

GUARNACCIO (*Girolamo*) Hierophanta, seu de D. Catharina veri Sacri monstratrice Oratio ad Vulterranos Patritios in D. Augustini templo a D. *Hieronymo Guarnaccio* habita, festo ejus Virginis die Florentiæ 1651. in 4. Sc. I.

¶ GUARNELLI (*Alessandro*) Della Eneide di Virgilio. Detta da M. *Alessandro Guarnelli* in ottava rima. E da Christoforo cieco da Forlì posta in luce Libro primo. In Venezia per Domenico de Franceschi in Frezzaria al segno della Regina 1572.

¶ GUARNERI (*Giovannantonio*) Io: *Antonii Guarnerii* Can. Bergomatis Oratio ad Clerum Bergomatem in Diæcesana Synodo habita. Bergomi Typis Comini Venturæ ejusdem Urbis Typograph. 1595. in 4.

GUAZZIMANI (*Giuseppe Giusto*) La Vittoria della Santissima Vergine nelle passate Guerre, e miserie dell'Europa, all'Eccell. della Sign. Ambasciatrice della Sacra Cesarea Augustissima Maestà Ode di *Giuseppe Giusto Guazzimani*. In Roma per Gio: Giacomo Komarek. Sc. X.

Boemo alla Fontana di Trevi 1698. in 4.

Sc. XV. . . . . . La Nave d'Argo o sia la virtù propria ed il merito dell'Eccellenza del Sig Ambasciator Cesareo Co: di Martinitz ec. Ode di *Giuseppe Giusto Guazzimani* scritta e dedicata all'Eccellenza medesima. In Roma 1699. nella stamperia nuova di Gaetano Zenobii e Giorgio Placco in fogl.

Sc. I. GUAZZINI (*Giulio*) Contagio della Città e Dominio di Napoli seguito l'anno 1656. composto in terza rima dal Dottor *Giulio Guazzini* Accademico Apatista con l'ajuto d'un verso in ogni fine di un ternario del Goffredo del Tasso. Firenze per il Bonardi 1656. in 8.

Sc. XX. I. Cic. GUAZZONI (*Dionisio*) Andromeda Tragedia Boscareccia di *Dionisio Guazzoni* Cremonese nuovamente stampata. Venezia per Domenico Imberti 1599. in 12.

Sc. III. GUELLAMAZ VELAZQUEZ (*Antonio*) *Antonii Guellamaz Velazquez* Abulensis Sem. Rom. Conv. Oratio de S. Spiritus aduentu habita in Basilica S. Petri ad SS. D. N. Gregorium XV.

¶ GUERRA (*Agostino*) Camaldolese: Affetti divoti tributati al SS. Crocefisso nella recita della sua Santiss. Corona in occasione della di lui solenne traslazione celebrata da RR. PP. Camaldolesi sotto il reggimento del Reverendissimo Padre Gregorio Cappasanta Abate Vigilantissimo nel Monistero di S. Lucia, consegrati all'Illustriss. ed Eccellentiss. Sig. Gianfrancesco Labia Podestà e Vice-Capitano meritissimo di Vicenza da D *Agostino Guerra* Monaco Camaldolese e Curato della Chiesa Parocchiale de' SS. Vito e Lucia, con l'aggiunta della instituzione, e varie indulgenze delle sudette corone. In Venezia appresso Giambattista Indrich. in 4.

P. Famb. GUGLER (*Ferdinando Simone*) Felicitatis Præmium Calamitas. Oratio habita ad S D.N. Clementem X. Pont. Max. in Sacello Pontificum Quirinali ipsa Sanctorum omnium die a *Ferdinando Simone Gugler* a Leilhovem Bavaro Collegii Germanici & Hungarici Convictore. Anno 1670. HH. b. 55. II. b. 33. car. 12.

Sc. III. Sc XIV. GUGLIELMINI (*Domenico*) De Cometarum natura

&

& ortu Epistolica Differtatio, occasione novissimi Cometæ sub finem superioris anni, & inter initia currentis observati conscripta. Auctore Dominico Gulielmino M. D. Bononiensi. Bononiæ 1681. Typ. Hæred. Dominici Barberii in fogl. grande. * Questa dottissima Differtazione, anzi lettera è scritta dall'Autore, al quale mi confesso molto obbligato, al Sig. Abate Francesco Nazari anch' egli gran Letterato.

*Riflessioni Filosofiche dedotte dalle figure de' Sali dal* Dottor Domenico Guglielmini *espresse in un Discorso recitato nell' Accademia filosofica esperimentale di Monsignore Arcidiacono Marsili la sera delli* 21. *di Marzo* 1688. *all' Illustrissimo & Eccellentissimo Signore D. Marcantonio Borghese : In Bologna* 1688. *per gli eredi del Pisarri in* 4. * *E' il Signor Guglielmini non solo espertissimo Medico, ma dottissimo Mattematico, ed insigne Astrologo; Per questo la Città di Bologna sua Patria, dopp' averlo aggregato al numero de' Collegiati con averli conferita la Cattedra, l' ha di poi destinato a sopraintendere all' importante affare dell' Acqua, per la lite che prendeva tra li Signori Bolognesi, e Ferraresi in proposito all' affare del fiume Reno.* Sc. VI.

. . . . . . Observatio solaris Eclipsis anni 1684. Bononiæ habita die 12. Julii ejusdem anni a Dominico Gulielmino; Illustriss. & Clariss. Viro Antonio Magliabecchio Sereniss. Magni Ducis Etruriæ Bibliothecario dicata. Bononiæ apud HH. Ant. Pisarii in 4. * Il titolo di Bibliotecario del Gran Duca che ha il Sig. Magliabecchi, è stato in un certo scartafaccio, per non dir peggio dicendo suo vero nome (stampato alla macchia, perche in alcun modo non saria stato permesso) contrastato e messogli in forse con tali parole: *Redde nomen hoc cui debetur, Illustrissimo scilicet clarissimoque viro satis numquam laudato*; Quanto di livore sia in queste parole ben lo conosce chi legge; Io non sò chi meriti più titolo di *satis numquam laudato*, se quello di cui il nome non è mai uscito dalla propria casa, o di quell' altro a cui, oltre la notizia che si ha di lui per tutta l' Europa, son stati dedicati tanti libri, come altrove ho detto, che se Sc. VII. A. M.

ne

ne può di que' ſoli fare una ben copioſa libreria ; ma favellando del Titolo controverſo , vede ogni giorno il Gran Duca eſſer queſto replicato, nelle ſopraſcritte delle lettere, de' fagotti , e di ogni altra coſa indritta a quel grand'Uomo, oltre il vederlo ſtampato ne' fronteſpizi di tanti libri, ed in tanti componimenti che ogni dì gli piovono, per così dire, a caſa; Ha di più S. A. incominciata la ſua vaga e copioſiſſima Libreria , tanto d' Arabi Libri ricca, ſotto la direzione e ſopraintendenza del med. Signor Magliabecchi ; eſſo ne ha le chiavi, e niuno ſenza di lui, toltone il ſolo guardaroba, ha facoltà di potervi entrare, nè ſenza la ſua aſſiſtenza ſi moſtrano le Pandette, che ſono in Guardaroba di palazzo vecchio. Ha il Sig. Magliabecchi le ſtanze per la ſua abitazione ſopra la med. Libreria nel Real palagio , dalle quali per le ſcale ſegrete penetra nelle camere di S. A. ſenza altro portiere, ed al med. Sig. Antonio è aſſegnato uno ſtaffiere del padron Sereniſſimo, che di continuo gli aſſiſte ſenza obbligo di far altro; Ha l'annuo ſtipendio dalla camera di S. A. che lo dichiara tale: Or chi è dunque il Bibliotecario? Mandi un poco chi pretende tal titolo, a veder la libreria qualche foreſtiero, vedrà ſe ſenza il Magliabecchi gli ſarà permeſſo; anzi perchè ſi vegga la ſtima grande, che fanno i Letterati del merito del Sig. Antonio, inſerirò qui un Sonetto della penna nobiliſſima del Sig. Benotti, che è il ſeguente.

All'Illuſtriſſ. Sig. Antonio Magliabecchi Bibliotec. del Sereniſſ. Gran Duca di Toſcana, e del Sereniſſ. Pr. Card. Franc. Maria fratello della med. Altezza.

*L'alta Virtù, per cui co'l ſole al paro*
*Ricco di gloria il Nome tuo ſi ſtende,*
*A tributarti onori ogn'alma accende,*
*Dall' Atlante a' Rifei, da Calpe, al Faro,*
*In Te di quei, che Grecia, e Italia ornaro*
*Celebri ingegni, il gran ſaper riſplende:*

*Saper*

*Saper che il mortal segno omai trascende,*
*Se nel fosco d'Invidia appar piu chiaro.*
*Felice il secol nostro! Ei redivivo*
*Ode nel tuo parlar l'antico Egitto,*
*O l'Oracol di Delfo espresso e vivo.*
*Nel simulacro tuo così sia scritto:*
*Fui Demostene Etrusco, e Tullio Argivo,*
*Contro i mostri latranti Alcide invitto.*

. . . . . . *Dominici Guglielmini* Medici & Mathematici Bononiensis Epistolæ, duæ Hydrostaticæ, altera adversus Observationes contra mens. Aquarum fluentium a Cl. viro Dionisio Papinio factas & Act. Erud. Lipsiæ anni 1691. insertas: altera de velocitate & motu fluidorum in Siphonibus recurvis suctoriis. Dicatæ Eminentiss. ac Rev. Principi D. Benedicto Pamphilio S. R. E. Card. amplissimo, Magno Urbis Priori, & Bononiæ de latere legato. Bononiæ apud Hæred. Antonii Pisarii 1692. in 4. ¶ Queste due lettere sono indirizzate la prima al Leibnizio, la seconda al Magliabecchi, dalla quale prende occasione il Cinelli di lodar un'altra volta il suo amico, dicendo che Mehemet IV. dimandò di lui a Monsieur Monfort, e che i Re di Francia e Polonia lo mandarono a salutare, le quali lodi si ommettono per non attediar i Lettori con inutili repetizioni. Sc. XI.

. . . . . De Sanguinis natura, & Constitutione Exercitatio Physico-Medica. *Dominici Gulielmini* Phil. & & Med. Doct. Bononien. non ita pridem in Patrio, nunc in Patavino Lyceo Matheseos Professoris. Venetiis 1701. ex Typ. Andreæ Poleti in 8. * Nel principio di questa dottissima Dissertazione si duole questo chiarissimo Autore, *Medicos, atque Philosophos in Natura Sanguinis revelanda, adeo socordes fuisse, ut pauci admodum reperiantur, qui de Sanguine egerint ex professo.* Fra questi pochi e' pone il Boyle famoso, che ci fe' sperare quel suo *Apparatus ad Historiam Sanguinis humani*; Argomento che poi egregiamente è stato trattato dallo incomparabile Sig. *Jacobo Sandri* Bolognese, e mio Sc. XIX. Fr. Ver.

mio amicissimo, con quello applauso degl' intendenti, che si avvisò dal Giornale Veneto Tomo XVII.

Sc. XX. Ab.Bauhin . . . . . . Pro Theorica Medica adversus Empiricam Sectam Prælectio habita Patavii die 2. Maii 1702. a *Dominico Gulielmini* Bononiensi, dum a Mathematicorum Scientiarum Cathedra ad primum Theoreticæ Medicinæ transitum faceret. Venetiis 1702. Typ. Hieron. Albricii. In 8. * Nel Tomo III. del Giornale Veneto all'Articolo XII. stà di questo degno Soggetto un ben inteso Elogio colla sua effigie al naturale. Morì in Padova li 12. Luglio 1710. in età d' anni 54. mesi 9. giorni 15. Fu compianto da chiunque il conosceva, e da me, che l'amicizia seco contratta in Bologna, studiando insiememente con lui Medicina, avea sempre con esso lui coltivata. A pag. 409. del Giornale stà al n. 10. registrata questa Prelezione, nella quale il Sig. Guglielmini ebbe per oggetto il suo celebre Maestro Malpighi, e la sua gloria. Questo grand' Uomo non poteva accomodarsi a quelle due voci *Theoricum* & *Practicum*, delle quali non vi sono le più familiari in Medicina, quantunque, presso Ippocrate, e Galeno, non se ne trovi alcun vestigio. *Frà le altre barbarie*, dice il Malpighi, *che copiose si trasfero dalla lettura degli Arabeschi Codici, v'era la storta intelligenza di queste due voci, la quale fe' nascere al mondo questi mostri di Letture Teoriche, e Pratiche*. Veggasi il restante nell' Apologia, che, fatta a nome di Placido Papadopoli, scrisse contro quel buon Messinese Michele Lipari, che ardì attaccare alcune conclusioni proposte per esercizio de' suoi Scolari. Quantunque però saviamente la discorra il Malpighi, non resta, che saviamente i moderatori de' Studi non ritengano lo stile antico, dividendo le Catedre in Teoriche, e Pratiche, obbligando que' che calcano le prime a discorrere, e trattare di quelle cose, che *ab operatione remotiores sunt*, e que' che occupano le seconde a maneggiare quelle, che *operationi sunt propriores, & imediate operationem respiciunt*, per valermi de' sentimenti di Danielle Senerti l. 1. c. 2. Instit. med. Che se il Malpighi

ghi così la discorse, fu per abbassare l' orgoglio al suo Aristarco, che aveva piantata quella gran Tesi, ed era la Prima: *Medecina necessariò dividi debet in Theoricam, & Praticam*. *

GUIBERTO (*Nicolò*) Assertio de Murrhinis, sive de iis, quæ Murrhino nomine exprimuntur, adversus quosdam de iis minus recte differentes. Opusculum ad multiplicem rerum cognitionem profuturum, in quo multa nova, memorabilia, cognitu jucunda simul, & cujusvis facultatis studiosis utilia: De Myrrha, potionibus, Unguentis, & Vasis murrhinis, potione Vini Myrrhati, nec non & Aceti Christo Servatori nostro porrecta, ac aliis non paucis reconditis adferuntur: plurium errores deteguntur, multa Scriptorum loca, vel corrupta restituuntur, vel obscura declarantur. *Nicolao Gviberto* Lotharingo Doctore Medico Auctore. Francofurti apud Hæredes Andreæ VVechali &c. 1597. in 8. * Dal VVander Linden è riferito assai mutilato il presente titolo, che però non promette cosa, che e' non attenda assai bene. L'Autore ebbe il motivo di scrivere questo Trattatello, dal dire, che fece il Card. Baronio ne'suoi Annali Ecclesiastici, persuasone da Michele Mercati Medico, non esser'altro la Mirra degli antichi, che il Bengioino del nostro Secolo. Crede però queste due cose tra loro diversissime, e tanto il credono uomini sensatissimi, fra' quali l'Autore comprende il famoso Mattioli. Disaprova quelli, che pensano, che que' vasi, che furono da gli Antichi chiamati morrini, fussero fatti della Mirra, o Bengioino. Pensa, e crede di provarlo, che fussero fatti di quella pietra preziosa, che dicesi Calcedonia. Ei la ravvisa per ben addatta ad esser iscavata, e lavorata in tazze, e simili vasellami. Non s'accomoda a credere, che il vino detto Mirrino, o Mirrato, avesse tal nome dalla Mirra mescolatavi. Pensa che vino Mirrino, o Mirrato altro non volesse dire, che vino condito con Aromati. Così nota, che gli Unguenti, che dicevansi Mirrini, non erano detti tali dalla Mirra, che v'entrasse, ma dalla parola greca μιρο,

Sc. XII
Sc. XIX
G. Lanc.

che vuol dire Unguento condito, Myron vuol dire Unguento. Sicchè Vino Mirrato voleva dire, Vino condito con degli Aromati, Bevanda Nettarea. Onde come dice Festo: * *Murrata potione usi sunt antiqui; sed posteà adsuerunt Murram Diis suis libare*. E chi non sa, che Nettare dicevasi la Bevanda degli Dei? Tale però non fu già quella, che da, perfidi Giudei fu data ad assaggiare al Nostro Moribondo Redentore. Ella fu detta da S. Marco *Vinum Myrrhatum*, e S. Matteo chiamollo *Vinum cum felle mixtum*. Non perchè vi fusse mescolato Mirra, o fiele, ma per denotare l'amarezza della bevanda ingratissima, data al Salvatore per beffarlo, affliggerlo, e rendergli più tormentosa la morte. Sentimenti tutti contrarj a quelli del Baronio, ma a maraviglia bene spallegiati da S. Cirillo *lib.* 12. *cap.* 35. *pro juvante potu, & jucundo, nocentem, & acerbum attulerunt, & humanitate, qua moveri videbantur, in impietatem converterunt: nam, cum petenti dabant, charitatis habitum suscipere videbantur*.

Sc. XVII . . . . . . . Alchimia ratione & experientia ita demum viriliter impugnata; & expugnata, una cum suis fallaciis, & deliramentis, quibus homines imbubinarat, ut numquam in posterum se erigere valeat, Authore *Nicolao Guiberto* Lotharingo Doct. Medico Argentorati impensis Lazari Zezneri 1603. in 12.

* In questa Professione dell'Alchimia molti s'impoveriscono in vece d'arricchirsi, imbevuti da vani e favolosi racconti, che dagli affascinati dall'amor di quest'arte vanno spargendo. Ho però sentito varj discorsi d'Uomini dottissimi, che la tengono per favolosa, ed io stimerò sempre vanità cercar nella natura quel, che non ci è, ed in questo io seguito l'opinione del Guiberto.

* Sancas. * Ma però non sarà, dice l'Autore de' Dialoghi de' morti infruttuosa vanità tal ricerca. Parlando in un d'essi Dialoghi Artemisa con Raimondo Lullo, che già gli avea confessato d'avere per lungo tempo cercata, ma non ha già trovata la Pietra Filosofica, fino a dirle che quest'era una chimera, fa che la detta il richiegga d'

onde

onde procede che tuttavia si vada cercando, sicchè Uomini di buon senno si dieno in preda a tal vanità; Al che Raimondo replica saviamente, essere vero che non si può trovare la pietra filosofica, ma che però è bene a proposito cercarla: attesoche si trovano cercandola, molti belli secreti, che per altro non si ricaverebbero.

. . . . . . De Balsamo, ejusque Lachrymis quod Opobalsamum dicitur natura viribus & facultatibus admirandis per *Nicolaum Gvibertum* Doctorem medicum Lotharingum. Argentorati impensis Lazari Zetzneri 1603. in 12. * Questo Trattato averebbe servito assai bene alli Speziali Romani Antonio Manfredi e Vincenzo Panuzzi quando sotto il Pontificato d'Urbano VIII. avendo essi posti in veduta li tanti semplici, che doveano servire per comporre la Teriaca, nè alcuno avendo ad essi opposta cosa alcuna, certi poco amorevoli di que' galantuomini, aspettata l'effetuazione del componimento, s'affacciorono opponendo che tal antidoto non dovea lasciarsi spacciare, perocchè l'Oppobalsamo postovi non poteva che essere fitizio, non si trovando a dì nostri più il vero. Cosa che diè molto da fare a que' Speziali che furono astretti valersi delle penne de' Medici d'allora più celebri, li quali s'accordarono in confutare tal, obbiezione, e sostenere darsi anch'oggi l'Oppobalsamo vero. La malignità umana rade volte la cava netta. Sc. XVII. * Sancass.

GUICCIARDINI (*Francesco*) Il sacco di Roma di *Francesco Gvicciardini*: In Parigi appresso Tommaso Jolii nel Palazzo Reale 1664. in 12. * Quest'Opuscolo è veramente curioso, e vi si leggono molte notizie. Sc. VII.

. . . . . . *Francisci Gvicciardini* Paralipomena, quæ in ipsius Historiarum Libris tertio, quarto, & decimo impressis non leguntur. Amstelodami 1663. in 12. * Quest'Opuscolo è ristampato nel Thuanus redivivus, come si dirà a suo luogo. Sc. XIV.

GVIDALOTI (*Giuseppe*) Per lo solenne e felicissimo ingresso al Gonfalonierato di Giustizia dell'Illustrissimo Sig. Alessandro Gozzadini, per la seconda volta ne' mesi di Settembre, e Ottobre dell'Anno 1713. Egloga di

*Olindo Dianese* Pastore Arcade. In Bologna per Costantino Pisarri in 4. *Olindo Dianese* è il nome Pastorale del Signor *Giuseppe Guidaloti*.

Sc. IX. Sc. X. GUIDARELLI (*Giovannangelo*) Irene Egloga Paci jamjam adventanti proludebat inter Pastores Arcades Æpytus Cranionius; VI. Id. Sept. 1697. in fol. Questa elegantissima Egloga, è componimento, come si vede dalla soscrizione nel fine di essa che dice *Joannes Angelus Guidarellus* Can. Perusinus; E'il Sig. Guidarelli primo Umanista del Celebre studio di Perugia, e quando non avessi di sua virtù altra testimonianza, la sola lettura di questo bellissimo componimento, me l'avrebbe fatta concepir quale ell'è; per convalidare il mio detto porterò quì ciò che ne scrive il P. Daniello Papebrochio della Compagnia di Gesù; Ad Antonium Magliabechium Mag. Ducis Etrur. a Bibliotheca ex litteris datis Antverpiæ 19. Novemb. 1697. che è il seguente: *Eruditissimo & cultissimo Guidarello gratias ago pro suavissimo Idillio. Fateor me nihil unquam ex Italia vidisse, ad Virgilianum eo in genere nitorem accedere propius aliis alia omnia affectantibus*.

Sc. XVI. ...... *Joannis Angeli Guidarelli* Canonici Perusini in Patrio Augusto Lyceo Ethicen antea, nunc eloquentiam profitentis A. Z. inter Arcades Æpyti Prolusio habita nonis Novembris 1703. Perusiæ Typis Constantinianis 1703. in fol.

...... In funere Sigismundi Christophori Comitis ab Herberstein Episcopi Labacensis S. R. Imperii Principis Oratio Perusiæ habita in Templo augustissimo D. Petri Casinensium. Idibus sextil. 1716. Perusiæ 1716. apud Constantinum Impressorem Cameralem in fol. * Dalla Dedicatoria si raccoglie esser questa Orazione del Sig. Canonico *Guidarelli*.

Sc. XI. GUIDARELLI (*Stefano*) *Guidarellus* Dei, & S. Sedis Apostolicæ gratia Episcopus Aletrinus, eidem S. Sedi Apostol. immediate subjectus, Clero & Populo Civitatis & Diœcesis Aletrinæ salutem ab Auctore salutis; Romæ Typ. Varesii 1683. in 4. E' Monsig.

Gui-

Guidarelli non ſolo dotto, ma Zelantiſſimo Prelato, e queſta nobiliſſima lettera è certo degna di tanto Paſtore.

GUIDELLI ( *Paolo* ) Illuſtriſſ. ac Reverendiſſ. Domino D. Joanni Suarez Præſidi Coymbrenſi Com. Arganilli & Dom. & c. Patrono Obſervandiſſimo *Paulus Guidellus* Medicus Phyſicus Tridentinus. Brixiæ apud Ludovicum Sabienſem 1562. in 4. Sc. X

. . . . . In feſto SS. Innocentium Oratio *Pauli Guidelli* Medici Phyſici Tridentini Anno 1562. II. b. 10. car. 147. P. Bamb.

GUIDI ( *Aleſſandro* ) Amalaſunta in Italia, Drama di *Aleſſandro Guidi* meſſo in Muſica da Gio: *Battiſta Policci, e fatto rappreſentare dal Sereniſſimo di Parma nel Collegio de' Nobili l'anno* 1681. *Ivi per Galeaz. Roſati in* 4. * *Amalaſunta, come è noto, fu figliuola di Teodorico Re de' Goti, e d'Italia, che tenne ſua ſede in* Ravenna, *fu Ariano, ed imprigionò S. Gio: Papa primo di queſto nome, che dopo alcuni meſi dallo ſtento martirizzato, ſe ne volò al Cielo, al qual ſucceſſe Felice IV. Teodorico, fece morir l'anno ſeguente che fu il* 526. *di noſtra ſalute Boezio Severino Manlio ſtato fatto Conſole fino l'anno* 487, *e Q. Aurelio Simmaco ſuo Suocero pur Conſole, dopo aver tenuti amendue alcuni meſi prigioni in Pavia, ( nel qual tempo Priſciano Ceſarienſe inſegnava pubblicamente Gramatica in Coſtantinopoli ) Ma apparendogli la Teſta di Simaco per capo d'un peſce di non ordinaria grandezza, intimorito ſpirò l'anima, che da un Eremita fu veduta, da Papa Gio: primo, e da Simmaco eſſer gettata nella Voragine di Lipari; Al Padre dunque fece Amalaſunta fabbricar una Chieſa dedicata alla B. Vergine fuori di Ravenna, di forma rotonda, ond'è per queſto la Rotonda chiamata, tutta di marmi Greci, quale è coperta da un ſol pezzo di marmo, la cui circonferenza eſteriore è Piedi Geometrici Cento quattordici, groſſo in ogni ſua parte piedi* 4. *ſimili, coſa veramente maravglioſa, non ſolo per la grandezza, ma per la maniera come* Sc. VI.

*poſſa*

*possa esser stato sollevato nella sommità di quella fabbrica, allora molto più alta, per esser oggi sotterrata la metà dal terreno ivi trasportato dal fiume Montone; sopra di questa in un Cassone di porfido collocò Amalasunta l' ossa del Padre, qual cassone da un colpo di bombarda, fu per l'Assedio di Ravenna nel* 1511. *fatto cadere, e dipoi nel* 1570. *da un amador dell'antichità nella facciata del Convento di S. Apollinare, miserabile avanzo del Palagio dello stesso Teodorico, collocato.*

Sc. VIII. . . . . . . La Parma, Introduzione al Balletto fatto dall'A. Serenissima di Maria Principessa d'Este Duchessa di Parma 1669. Ivi in 4. * L'Autore di questo gentil Componimento è *Alessandro Guidi* P.

Sc. XI. Ted. . . . . . . . Il Giove d'Eride Poesia d'*Alessandro Guidi* In Parma 1677. in 8.

Sc. XII. . . . . . . . Accademia per musica fatta nel Real Palazzo della Maestà della Regina di Svezia per festeggiar l'assunzione al Trono di Giacomo II. Re d'Inghilterra in occasione della solenne Ambasciata mandata da sua Maestà Britanica alla Santità di N. S. Innocenzio XI. Versi di *Alessandro Guidi* Accademico Reale 1687. in 4.

Sc. XVIII. Sancass. . . . . . . . La Nave d'Enea, Introduzione al Balletto fatto dalla Serenissima Duchessa di Parma l'anno 1673. nel Teatro del Serenissimo Duca. Poesie d'*Alessandro Guidi*. In Parma 1673. in 4. * Quale poi e quanto riuscisse questo Mostro di virtù nella Poesia Italiana può risapersi da tanti componimenti che ha dopo se lasciati, essendo morto in Roma e onoratamente sepolto d'ordine di N. S. Clemente XI. che ebbe in sommo pregio il suo ammirabile talento.

¶ . . . . . L'Endimione di Erilo Cleoneo Pastore Arcade con un Discorso di Bione Crateo. All'Eminentiss. e Reverendiss. Sig Card. Albano. In Parma 1696. ristampato per Alberto Pazzoni e Paolo Monti in 12. * Erilo Cleoneo è il nome Pastorale d'*Alessandro Guidi*, e sotto nome di Bione Crateo sta nascosto L' Abbate *Gio: Domenico Gravina*.

Sc. VIII. GUIDI ( *Domenico Antonio* ) Gli applausi della fama, per

per l'impareggiabil valore dimostrato nell'espugnazione di Buda dal Serenissimo Elettore Massimiliano Emanuello Duca di Baviera, Canzone per Musica di *Domenico Antonio Guidi*, dedicata e detta all'Illustriss. Sig. Conte di Sanfrè Gentiluomo della Camera dell'istesso Sereniss. Elettore, e suo Inviato alla Santità di N. Sig. Papa Innocenzio XI. In Roma per Gio: Giacomo Komarek 1686. in 4.

DA GUIDICCIOLO (*Giovanni*) Propositiones parallelæ Michaelis Baii & Henrici de Noris auctore Adm. Rev. P. Fr. *Joanne a Guidicciolo* Min. Off. Mantuan. Lect. Jubilato ejusdem Conventus Mantuæ Guardiano. Francof. 1676. per Petr. Zubrod in 12. Sc. II.

. . . . . . Directa responsio Patris *Joannis de Guidicciolo* ad responsiones P. Henrici Noris fictas sub nomine Reverend. P. a S. Augustino Macedo super propositionibus parallelis ejusdem Noris & Baii fol. * Stimai che le sudette proposizioni parallele fossero opera del P. Macedo, ma m'ingannai, leggendosi in fine di questo Opuscolo. *Ultimo testor me auctorem esse propositionum parallelarum Baji, ad idque probandum exegi testimonium publici Notarii, quod servo apud me, paratus monstrare cuilibet postulanti. Scribam fortasse alia ut meæ conscientiæ satisfaciam.*

GUIDICCIONI (*Giovambattista*) *Joannis Baptistæ Guidiccioni* Patritii Lucensis ad S. D. N. Innocentium X. Pont. Max. Oratio; habita in publico Patrum Eminentiss. Concistorio, dum apud eumdem Sanctissimum pro Republica Lucensi Oratoris munere fungeretur, & obedientiam præstaret, una cum Nicolao Gratta, & Joanne Francisco Boccella Patritiis Lucensibus VI. Idus Aprilis MDCXLV. cum responsione *Gaspari a Simeonibus* Secretarii Pontificii H. H. b. 45. & b. 8. car. 35. P. Bamb.

GUIDICCIONI (*Lelio*) In Tusculanam Amœnitatem Elegia *Lelii Gidicionii* Romæ apud hæred. Barthol. Zanetti 1623. in 8. Sc. II. P. Bamb.

. . . . . . Nelle nozze degli Eccellentissimi Principi di Sulmona il Signor Marcantonio Borghese, e la Signora D. Ca- Sc. VI.

D. Camilla Orsina Stanze di *Lelio Guidiccioni*. In Viterbo appresso i Discepoli 1619. in 4. * Fu il Guidiccioni uno de' maggiori Letterati del tempo suo, e vien lodato da molti Scrittori della sua età, particolarmente da Giano Nicio Eritreo ( o sia Gio: Vittorio de'Rossi ) nel- * P. Bamb. la Pinacotteca seconda. * Fino dal Pontificato di Paolo V. cominciò il Guidiccioni a rendersi famoso: avanzatosi poi sempre piu nel concetto de' Letterati colla produzione de' suoi componimenti Latini, e Toscani in prosa ed in versi.

P. Bamb. . . . . . . De Urbano VIII. ad summum Pontificatum evecto. Elegia *Lælii Guidiccioni*. Impressa anno 1624. ZZ. b. 4. car. 15.

. . . . . . Adlocutio Capitolina *Lælii Guidiccioni* statuam positam Urbano VIII. Pont. Max. veteri instituto majorum, postquam serò, nec prius anno Pontificatus XVIII. Quiritibus gratulantibus Impressa a Consulibus S. P. Q. R. Lælio Allio Comite, & equite Julio Cæsare Panico, Petro Mutio. C. R. P. Flaminio Picchio Anno 1640. HH. b. 62.

Sc. II. Tegl. Sc. IX. GUIDINI ( *Giacomo* ) Delle lodi di S. Gio: Batista Orazione del Sig. *Giacomo Guidini* Gentiluomo ed Accademico Senese recitata nel Duomo di Siena da Cornelio suo figliuolo il secondo giorno della Pentecoste nel mostrarsi il destro braccio di quel Santo, all'Illustriss. e Reverendiss. Sig. Francesco Maria Tarugi Card. di S. Chiesa, & Arcivescovo di Siena nella Stamp. del Bonetti 1602. in 4.

Sc. II. GUIDUCCI ( *Alessandro* ) Formazione de' Verbi della lingua latina operetta molto utile, e necessaria a giovanetti: quali in breve spazio di tempo desiderano far profitto nella Gramatica, mandata in luce da *Alessandro Guiducci*. In Firenze 1608. in 12.

Sc. VIII. GUIDUCCI (*Mario*) Discorso delle comete di *Mario Guiducci*, fatto da lui nell'Accademia Fiorentina nel suo medemo Consolato. In Firenze nella Stamperia di Pietro Cecconcelli 1691. in 4. * Gran parte ebbe nel detto Discorso il Galilei. Si trova ristampato nel secoudo Volume

lume dell'Opere del detto Galileo. Per capacità de' Forastieri che si credono, che l'Accademia Fiorentina della Crusca, e degli Apatisti sia tutt'una, il che non è, dico, che l'Accademia Fiorentina ha l'Autorità del Pubblico studio, ed il Consolo rappresenta il Rettore; segue poi quello della Crusca nella quale fiorirono degni Letterati; quella degli Apatisti è l'infima, che fu instituita da *Benedetto Fioretti* da Vernio ed in oggi è poco frequentata fuorchè da Fanciulletti.

GUIGONE il Grande. Vedi Eucherio il Santo Vescovo di Lione.

GUINIGI ( *Fabio* ) Il Grande incognito. Oratione di *Fabio Guinigi*, detta da lui nell'essequie dell'Eminentiss. Card. Marcantonio Franciotti, celebrato dall'Accademia degli Oscuri, in Lucca. Ann. 1666. II. b. 23. car. 62. P. Bamb.

GUINIGI ( *Vincenzo* ) *Vincentii Guinisii* Soc. Jesu Oratio in Parasceve habita coram Urbano VIII. Pont. Max. Romæ 1624. typis Alexandri Zannetti in 4. Sc. III.

GUINTERIO ( *Giovanni* ) De victus & Medicinæ ratione, cum alio, tum pestilentiæ tempore observanda Commentar. per *Joannem Guinterium*, Antoniacenum Parisiis 1547. in 16. ad Hormannum a Ucceda Archiep. Colon. & Imper. Elect. Sc. I.

GUISCONI ( *Anselmo* ) Tutte le cose notabili, e belle che sono in Venezia, cioè usanze antiche, pitture, e pittori, sculture, e scultori, fabbriche e Palazzi, Uomini virtuosi, i Principi di Venezia, e tutti i Patriarchi d'*Anselmo Guisconi*. In Venezia 1556. in 4. * quest'Opuscolo è scritto in Dialogo tra un Veneziano, e un Fiorentino, e vaglia a dir il vero senza passione che delle scolture sono si in Venezia come anche in Roma ve n'hanno i Fiorentini la maggior parte, come sono gli ornamenti della vaga piazza di San Marco, la statua di Bartolomeo Coglione, e cento altre cose fatte da' nostri artefici. Si nominan con lode in questo Dialogo il Vescovo di Chioggia, il Brucioli, il Doni, ed il Fabrini tutti nostri Patrioti, che in quel tempo si trovavano a Venezia. Sc. VIII.

P. Bamb. GUNDACCARO ( *Tommaso* ) De S. Spiritus adventu.. Oratio habita in Sacello Pontificio ad SS. D. N. Innocentium XI. Pont. Max. a Comite *Thoma Gundaccaro* de Staremberg. Sem. Rom. Conv. Anno 1682. ....

P. Bamb. DE GUYON ( *Ludovico Enrico* ) Legatio inclytæ Civitatis Avenionis ad Clementem IX. Pont. Max. Illustriss. DD. Joanne Josepho de Fogasses Domino & Patrono de la Bastie, &c. ac *Ludovico Henrico de Guyon* J. U. D. Equite & Comite Palatino Oratoribus Avenionen. ejusdem civitatis nomine obedientiam præstantibus S. D. N. pronunciante eodem D. de Guyon, Romæ in Palatio Quirinali V. Nonas Februarii 1668. II. b. 33. cat. 28.

## H

¶ HACQUART ( *Filippo* ) Data cum Litteris felicitas sive oratio pro anniversaria studiorum instauratione in Patavina Basilica habita sub felicissimis auspiciis Illustriss. ac Generosiss. Dom. D. Joannis Georgii Aichamer VVelsensis Austriaci Almæ Universitatis Patavinæ DD. Theolog. Medicor. & Philos. Pro-Syndici meritissimi a *Philippo Hacquart* Haffniensi Almæ ejusdem Universitatis Consiliario Bohemo necnon Augustissimæ Nationis Germanicæ Assist. Bibliothecario primario. Patavii Typis Josephi Sardi 1676. in 4.

Sc. XII. DE' HAFFRINGUES ( *Carlo* ) Oratio *Caroli de Haffringues* J. V. D. & Vicarii Reverendiss. Jacobi Sacrati Episcopi Carpentoracti in funere Gregorii XIII. Pont. Opt. Max. Avenionis ex Typographia Ludovici Barronis 1585. in 4.

Sc. XIII. HAGMEGERO ( *Gioacchino* ) Leges XII. Tabularum *Joachim Hagmeierus* recensuit, & Elogia veterum adjecit. Rostochii apud Joann. Rousnerum 1637. in 4.

P. Bamb. HALLES ( *Tommaso* ) Oratio ad Beatiss. in Christo Patrem ad S. D. N. Paulum V. Pont. Max. Philippi III. Hispaniarum, & Indiarum Regis Catholici nomine obedientiam præstante Illustriss. & Excellentiss. Viro D. Gomesio Suarez a Figueroa, & Corduba Duce Feriæ ac Villal-

Villalvæ Marchione. Habita a *Thoma Holles* Cathalano, Dottore Theologo, ac publico in Academia Barcinonensi Professore, Romæ in consistorio publico apud S. Petrum in Aula Regia Idibus Maii Anno salutis 1607. cum responsione Petri Strozæ. II. b. 2. car. 515.

HANNEMANO (*Gio: Ludovico*) Æthiologia Philosophico-Medica Curiosa Facultatis Purgatricis, qua ostenditur, contra VVillisium & VVillisianos in Resinosis particulis non esse collocandam Catharsin. Auctore *Joanne Ludovico Hannemanno* M. D. Philosophiæ naturalis Professore Publico Ordinario Cæsareæ Leopoldinæ Societatis Collega. Symbol. Psalm. XXI. *Eripe me o Deus meus de manu impii, de vola perversi & violenti. Quoniam, tu es a quo pendeo Domine Deus, tu is es quo a puero niter. Sis mihi vice robustissimæ rupis, ad quam jugiter confugiam: constituisti ut me servares, nam petra mea & arx mea Tu es!* Hamburgi typisArnoldi Lichtefisteinii 1677. in 4. Sc. XIII.

. . . . . . Q. D. T. O. M. B. in sui nominis gloriam Dissertatio Pharmaceutico Therapeutica De usu & abuso Inebriaminum Auctore *Joanne Ludovico Hannemanno* M. D. & in illustri Christian-albertino Physices Professore publico ordinario perillustris Leopoldinæ Societatis collega b M. Typis Christophori Gerardi 1679. in 4. * Richiesto del significato delle prime lettere appuntate, le spiegherei *Quam Deus Ter Optimus Bene Vertat*, accordandosi il senso colle parole, che sieguono, nè crederei d'ingannarmi. Cornelio a Beughen nella sua *Bibliographia* altrove ricordata registra diverse Opere di questo Autore, fra le quali giudico molto curiosa la seguente per la diversità delle prove che avrà dovuto impiegare a sostenere il suo assunto. *Ovum Harvejanum generationis animantium curiosum. Quo demonstratur adversus materialistas quod generatio animalium fiat ex nihilo* 1675. in 4. nell'Opusculo qui sopra prodotto, l'Autore pretende por freno alla corrente de'Medici, che in quasi tutti i mali si servono di rimedj attivissimi, e come li chiamano Volatili. Non approva fra l'altre cose que' tali, *qui Spiritus distinguunt in Cephalicos, Cardiacos*, Sc. XIX. G.Lanc.

*Vierinos*, *Sthomaticos &c.* ch'e' chiama *otiosorum hominum phantasmata*, e dice, che *innituntur dumtaxat traditionibus veterum*, dubitando, che non sieno appunto, che idelai quelle proprietà, per cui credonsi i rimedj ora Apopletici, ora Epilettici, ora Anti-hifterici, anti-nefritici, anti-colici, e così discorrendo. Parla a lungo dell'Opio, che, a sua detta, *servat*, *& occidit*: lemma tolto dall'Eurnio. Ma come mai questo autore è stizzito col povero VVillis? ma poi Egli pure ha le sue anfanie, e particolarmente, ove fa da bravo per correggere desso Opio, quasi che Dio benedetto abbia fatte cose bisognose dell'umana correzione. Per altro son con Lui, dove nota l'abuso di tante acque stillatizie, e di tanti licori spiritosi, senza i quali e' dice, che può stare, e sta benissimo in moltissimi luoghi la medicina, dove che fanno freggio, massime ne' Fanciulli, del vino che con tanto rigore si proibisse, e pure conchiude: *Veneranda antiquitas hæc docte & feliciter ignoravit*.

Sc. XIII. HANSENII (*Giovambattista*) *Joannis Baptistæ Hansenii* J. C. Oratio, cum C. Cornelium Tacitum esset auspicaturus, habitus Genuæ XI. Kal. Decembris 1605. Genuæ apud Josephum Pavonem 1606. in 4.

Sc. XIII. HARDUINO (*Giovanni*) Ad Valentem Triplex Nummus in 4. grande * Non v'è nome d'Autore nè luogo della stampa; ma però è comune opinione che l'Autore sia il dottissimo Padre *Giovanni Harduino*: e si stima che sia impresso nella città di Parigi da dottissimi Ingegni.

Sc. IV. D'HARRACH (*Ernesto Adalberto*) Simbuleuticon seu consultatio virtutum Illustriss. Principi Scipioni Card. Burghesio meritos honores decernentium ad musicos concentus cum de Philosophia disputaret in Collegio Rom. Soc. Jesu *Ernestus Adalbertus ab Harrach* Liber Baro Austriacus Collegii Germ. & Hung. Alumnus. Romæ 1620. in 4.

Sc. VIII. A. M. HART MANN Giovani (*Gotton*. Ex monumento quod vir Exc. L. Joachimus Fellerus Cygneus, Poesf. in Academia Lipsiensi Prof. pub. Præceptori de se, & univer-

universa re Litteraria immortaliter merito, eoque nomine apud exteros etiam clarissimo Christiano Daumio, Cygneo, Rectori Scholæ Patriæ per multos annos fidelissimi, cum naturæ exsolvisset debitum, haud ita pridem dedicavit, utrique exemplum ad posteros iturum gratulatur M. *Joannes Gottlon Hartmann*, illustris Elector. Gymnasii Portensis Collega tertius. Lipsiæ Typis Gizianis in fol.

HARVEY (*Gedeone*) De Febribus Tractatus Theoreticus, & Praticus præcipue, quo praxin curandarum febrium continuarum modernam esse lethiferam abunde patefit Auctore *Gedeone Harvey* M. D. Londini impensis Gulielmi Thackeray 1672. in 8. Sc. XIII.

¶ HAUGIO (*Gio: Giacomo*) da Lindavu, Urbs & Respublica Veneta, Duce & Patrono Monarcha Monarcharum, & Rerum publicarum Regente D. T. O. M. Toga & sago præ aliis clarissima, splendore Augustissima, successibus felicissima, apparatibus instructissima, Rerumpublicarum Princeps, Nobilitatis Gemma, orbis Gloria, Urbium Ocellus, Justitiæ Sedes, Morum, Artium & Legum Magistra, Fortunæ Ductrix, Maris Domina, Ensis Europæ, Italiæ Clypeus, Miraculum in Terris Miraculorum, tenui stylo & filo iu tesseram submississimi animi, adnexa, pro, sicut ante satis felicibus, ita in posterum felicioribus felicissimis rerum in pace & bello, votorum adprecatione, brevitate, quanta fieri potuit, adumbrata ab Illustrissimæ & Præpotentis Reipublicæ cultore & admiratore perpetuo *Jo: Jacobo Haugio* Cive Lindaniense. Excudebatur anno 1685. in fol. * Contiene questo Libro una lunga latina Elegia di quest' Autore in lode della Repubblica di Venezia.

HAUSEN (*Enrico*) *Henricus Hausen* Ord. Fratrum Min. Strictioris Observantiæ S. T. Lector Croecii Super. permissu in 4. * Il detto Opuscolo è scritto con accerbità più che grande contro il P. Noris; veggasi il tom. 4. dell'Italia regnante a 500. ed a 501. Sc. II.

¶ HAUTE-FEVILLE . . . Dissertation sur la cause de l'Echo qui a ramporté le prix a l'Academie Rojale des

dès belles Lettres, Sciences & Arts pour l'anée mil sept cent dix-huit par M. L'Abbe de Haute Feville. A Bordeaux chez R. Brun 1718. in 18. * La produzione dell'Ecco consiste secondo il Signor d'Haute Feville, non solamente nelle riflessioni delle undulazioni dell'aria, o de'raggi sonori, ma della loro reunione in un determinato luogo, che l'Autore chiama focolare per analgia a quello degli specchj concavi.

Sc. III. HOKELIO (*Gio: Federigo*) Epistola de nummo illo argenteo, quem Constantinus Magnus Christianorum Imperatorum primus cudi jusserit, cum anno Imperii sui ultimo filiis suis Imperium est partitus scripta a *J: Friderico Hekelio* Editoris sumptibus impr. Chr. Beregenuis in 4. * Oh come godo di pregiare queste mie carte col glorioso nome del dottissimo, e cortesissimo Sig. Hekelio, la Città nostra è tanto obbligata, per l'onore da esso fattogli ne' suoi eruditissimi scritti &c.

Sc. III. . . . . . . . Jesus Patiens Virgiliani carminis flore convestitus prodit in Electorali Dresda, & Museo *Jo. Friderici Hekelii* Baumannianis Litteris A. 1679. in 4. è dedicato quest'Opuscolo al Sig. Magliabecchi.

Sc. III. . . . . . . P. Virgilii Maronis Vita a Michaele Barthio in Academia Lipsiensi superiore sæculo versu heroico non leviter conscripta, & publico in consessu recitata; nunc adjecta commentatiuncula Mythologrio Philologica, Orbi literato multis in locis correctior atque emendatior communicata a *Jo: Friderico Hekelio* Cygneæ sumptibus Editoris ap. Sam. Ebelium an. Chr. 1676.

Sc. VI. . . . . . . *Dissertatiuncula de Feminis Litteratis, quæ Actum Aretologicum alterum, eumque Illustrissimæ Comitis ac Dominæ D. Æmiliæ Julianæ Comitis Schwatburgi, & Hoborsteinii, Natæ de Barbi & Miehlinga Comitis, Domina Arnstadii, Sonderbusæ, Leutenbergæ, Lobrae, & Clestenbergæ, Comitis ac Dominæ nostræ Clementissimæ, amabilissimo Natali L. Sacratum, & a tribus potioris Ordinis Illustris hujus Athenæi Provincialis Schwuarzburgici Auditoribus cras, volente Numine nempe die 19. Augusti, circa horam nonam matutinam memoriter habendum indicit omnes-*

*omnesque Literatos Viros cum Dn. Rectore S. H. O. atque A. ad eundem invitat* Joannes Fridericus Hekelius. *Rudolstadii Schulzianis Characteribus in fol.* * *Meritamente il Signor Hekelio in questa Dissertazione fra l'altre Donne Letterate, pone l'eruditissima Figliuola del mio riveretissimo Signor Cavalier Patino, della quale inserisce ancora un bellissimo Epigramma.*

. . . . . . Ad Cosmum III. Magn. Etr. Ducem &c. &c. &c. Principem Optimum & excellenter felicem, literarum Literatorumque Mæcenatem incomparabilem, Epistola de Nummo illo aureo, quem Constantinus Magnus Christianorum Imperatorum primus accepto Sacrosancto Baptismate jusserit signari, in Augusta Electorali Dresda S. ac H scripta a *Joanne Friderico HeKelio* editoris sumptibus exsc. Chr. Bergerius in 4. * Il Dottiss. Sig. Hekelio, che ha tanto favorito la mia patria nella sudetta sua eruditissima epistola, fra l'altre cose scrive di lavorar sopra Lucano collazionandolo con diverse antiche edizioni e manoscritti, e facendovi un accuratissimo Indice per dedicar l'Opera a S. A. S. sopra questi due Opusculo, de Nummis aureo & argenteo fatti coniare da Costantino, nacque fra due gran Letterati non picciolo contrasto, ove ancor io fui attaccato e difeso. Sc. III. Sc. VII. Sc. XVII.

. . . . . . Dissertatiuncula de Tropæis Veterum, qua actum Oratorio Poeticum, eumque Græco-Latino Germanicum, & Resurgentis Jesu nostri Victoris, quippe Triumphatoris gloriosissimi Tropæis ac Triumphis dicatum, indicit, & ad eumdem summos medioxumos, & imos & litteratis viris cum Domino Rectore ut decet invitat *Jo: Fridericus Hexelius* Rudolfopoli Jo: Rud. Leonis characteribus in 4. Sc. VIII.

. . . . . . Dissertatiuncula de anulis Veterum signatoriis, qua actum oratorio Poeticum, eumque Græco-Latinum, & maxime solemni atque Sanctissimo Ter Sancti-Spiritus festo consecratum indicit, & ad eumdem illustris hujus scholæ Provincialis Schuvartzburgicæ Patronos ac quosvis eruditos Rudolstadienseis cum D. Re-

ctore

ctore cras Deo annuente, ſacris publicis finitis pro more invitat *Joannes Fridericus Hekelius* Rudolſopoli Literis Jo: Rudolfi Leonis in 4.

. . . . . . Diſſertatiuncula de cornu Amaltheæ, qua actum Oratorio-poeticum, eumque Hebreo-Græco-Latino-Germanicum, ac Salvatoris noſtri Jeſu natalibus ſacrum, in illuſtri ſchola provinciali Schuvarzburgico-Rudolſopolitana indicit, & ad eumdem eos omnes, qui in primis ſunt invitandi cum Dn. Rectore H. O. atque A. invitat *Joannes Fridericus Hekelius* Rudolſopoli Literis Benedicti Schulzii in 4.

Sc. VIII. A. M. . . . . . . Diſſertatiuncula de præcipuis D. Octav. Cæſaris Auguſti primi Rom. Monarchæ, Virtutibus, qua ad audiendas cras, cum Deo ſacra Concione finita, Oratiunculas tres Latinas, eaſque Illuſtriſs. Comitis ac D. Dn. Æmiliæ Julianæ Comitis Schuvarzburgi, & Hohonſteinii, natæ de Barbyex Muthlinga Comitis, Dominæ Amſtadii, Sondershuſæ Leutembergiæ Lohræ & Clettembergæ Comitis ac Dominæ noſtræ Clementiſſimæ dulciſſimo natali LI. dicatas, omnes ac ſingulos Litteratos, doctos atque integros Rudolſtadienſeis cum Dn. Rectore quam decentiſſime invitat *Joannes Fridericus Hekelius* Rudolſopoli Jo: Rud Leonis charateribus in 4.

* Gli Opuſcoli del Sig. Hekelio non ſi può negar, che non ſieno dottiſſimi, elegantiſſimi e giudizioſiſſimi.

Sc.. XI. . . . . . . Diſſertatiuncula ſcholaſtica de ſtatuarum miraculis, qua Actum Oratorium de ſtatuarum uſu & abuſu, cumque Illuſtriſſ. Comitis ac Dom. Dn. Mariæ Suſannæ Con. Schivarzburgi, & Hohnſteinis Dom. Amſtadii, Sondershuſæ, Leutenbergæ, Lohræ, & Clertenbergæ &c. &c. &c. Dominæ noſtræ Clementiſſimæ, lætiſſimo Natali conſecratum, & a tribus ſupernis Ordinis Auditoribus 4. d. 28. Januarii circ. hor. x. memoriter habendum indicit, & ad eumdem ſpectatiſſimos illuſtris hujus Lycei Provincialis Schuvarzburgici Statores, omneiſque doctos, ac integros hujus loci reliquos, cum Dn. Rectore S. O. atque A. invitat *Joannes Fridericus Hekelius* Rudolſopoli apud Benedictum Sculzium in fol.

Diſ-

. . . . . . Dissertatiuncula Historica da Gunthard Schuvartzburgico Romanorum Imperatore, qua actum Oratorium solemne & de ejusdem Imperatoris exoptatissimo Vitæ ingressu, gloriosissimo progressu, & placidissimo egressu, eumque Illustriss. Com. ac Dom. Dn. Ludovici Friderici F. R. T. Quatuor-Viri Com. Schuvarzburgi &c. Dom. nostri Clementiss. Natali XIX. consecratum, & a tribus superioris classis Auditorib. 4 d. XV. Octobris circa horam VIII. memoriter habendum indicit, & ad eumdem amplissimum illustris hujus Scholæ Provincialis Schuvarzburgico-Rudolfopolitanæ Donn. Inspectorum collegium, doctosque omneis ac singulos cum Dn. Rectore S. O. atq. A. invitat *Joannes Fridericus Hekelius*. Rudolfopoli Litteris Schulzianis An. Christi 1685. in fol. Sc. XI.

. . . . . . Dissertatiuncula de Historiæ utilitate, qua ad audiendas cras, annuente Deo circa horam decimam, Oratiunculas tres Latinas, easque Illustrissimæ Com. ac Dm. Dn. Mariæ Susannæ Comitis Schuvarzburgii &c. Comitis ac Dom. nostræ clementissimæ Lætissimo Natali dedicatas; omnes ac singulos Musarum Rudolfopolitarum Patronos, Fautores, & Amicos cum Dn. Rectore P. M. invitat *Joannes Fridericus Hekelius*. Jo: Rudolfi Leonis characteribus in 4. Sc. XI.

. . . . . . Dissertatiuncula de Alexandri magni fortitudine, qua actum Oratorium ex Lectoribus publicis alterum, eumq. crastino die 4. circa horam decimam matutinam memoriter habendum, indicit, & ad eumdem omneis ac singulos Literatos ac Doctos Rudolfopolitanos cum Dn. Rector. O. atq. A. invitat *Joann. Fridericus Hekelius* Rudolfopoli Literis Jo: Rudolfi Leonis in 4. Sc. XI.

. . . . . . Dissertatiuncula de qualitatum ac rerum vicissitudine, qua actum Oratorium ordinarium, eumque de causis Eversionum Rerumpublicarum crastino die Veneris qui erit XII. h. m. Julii finita concione publica, memoriter instituendum indicit, & ad eumdem splendidissimum Dom. Inspectorum ordinem, omneisque Sc. XI.

Doctos ac integros, qui jam heic Rudolfopoli vivunt, cum D. Rectore quam decentissime invitat *Joannes Fridericus Hekelius*. Rudofopoli Jo: Rudolfi Leonis Characteribus in 4.

Sc. XI. . . . . . . Dissertatiuncula de præcipuis consummati Principis cujusdam virtutibus, qua ad audiendas Hebræam, Græcam, Latinam atque Germanicam Oratiunculas, easque ex dicto Se. XXXII. 8. depromptas, & Illustriss. atq. Celsissimi Com. ac Dom. Dn. Alberti Antonii S. R. Imperii Com. Schuvarzburgi &c. Domini nostri clementissimi desideratissimo Natali 47. consecratas omneis ac singulos qui huic Rudolstadii inter pios, devotos, ac Literatos vivunt, cum Dn. Rectore S. O. atq. A. invitat *Joann. Fridericus Hekelius* Rudolfopoli. Literis Jo: Rudolfi Leonis in 4.

Sc. XIII. . . . . . . Ad Virum Pl. Rev. atque Eccellentissimum D. Joachimum Fellerum, in incluta Academia Lipsiensi Poeseos Prof. Publ. & Bibliothecarium optime meritissimum, ut & h. 6. Rectorem Magnificum splendidissimum, Musarum Augustiorum Charitumque Mansuetiorum Decus immortale Epistola Consolatoria de beat. Christiani Daumi Viri Celeberrimi ex hac vita discessu δακρυδεν scripta a *Joanne Friderico Hekelio*.* Nel fine vi si legge: Dat. Rudolfopoli h. d. ıx. Junii A. Ch. 1688. Jo: Rudolfi Leonis characteribus: In fol. In questa lettera l'eruditissimo Signor Hekelio nomina molti eruditissimi amici del Signor Daumio, e fra essi con ragione il Signor Magliabechi che fu suo amicissimo, al quale dedicava il nostro Arrigo da Settimello, che fu dal Signor Daumio fatto imprimere, ma non fu pubblicato, e la cagione si fu, perchè voleva aggiugnervi una sua Prefazione de' Poeti non nominati, nè da Lilio Giraldi nè da Giul. Ces. Scaligero. Saria da bramarsi che qualche amico del Signor Daumio amador delle lettere, desse l'ultima mano a detta Prefazione, o dir vogliamo Dissertazione, la mandasse in luce, ed io sopra ogn'altro lo desidero, per essermi già trasportato a Settimello Patria d'Arrigo, insieme co'l Signor Magliabechi

per

per farne levar la pianta, e mandarne come si fece il disegno al Signor Daumio, per inserirlo nell'Opera.

. . . . . . . Reverendissimi atque Serenissimi Principis ac Domini Domini Mauritii Vvilhelmi, Saxoniæ, Juliaci, Cliviæ ac Montium ut & Angriæ & Vvestphaliæ Ducis, Postulati Episcopatus Numbergensis Administratoris, Landgravii Thuringiæ, Marchionis Misniæ, & utriusque Lusatiæ Principali Eminentia Hennebergici Comitis, Comitis Marcæ, & Ravenburgi, Dynastæ Ravenstein &c. &c. Principis Pii, Litterati, Justi, Augusti, omnique laude atque præconio majoris Principis ac Domini sui Clementissimi desideratissimus Natalis XXIX. d. XXII. Martii Ann. hui. seculi misere decurrentis XCII. felix, Faustus, ac prosper illucesceret, incredibilem Cordis suæ lætitiam, humillimamque animi submissionem, testari debens voluit Plaviæ Variscorum sequente Epistolio *Joannes Fridericus Hekelius*: Litteris exc. Halleriamis: in fol.

. . . . . . . Cum Illustris, Summus, Excellentissimus, atque Experientissimus Dominus Dn. D. Georgius Francus Celeberrimi nominis Medicus atque Polyhistor, aliquot S. R. I. Electorum ac Principum Consiliarius & Archiater Eminentissimus, in inclyta Academia Vvittebergensi Med. Prof. Publ. primarius, & hactenus Rector Magnificus gravissimus C. P. Cæs. Academiæ Leopoldino-Imperial Adjunctus, & Italicæ Recuperatorum Collega maxime conspicuus &c. &c. Fasces ac Sceptra Academica Veittebergensia non sine summa laude ac gravi onere gesta O. d. I Maii A. Chr. 1692. feliciter deponeneret, iisque Nobilissimus, Amplissimus atq; Excellentissimus Vir Dominus Georg Gaspar Kirchmajerus Philologus famigeratissimus, Oratoriæ Prof. Publ optime meritissimus, Facult. Philosophicæ & totius Academiæ Senior splendidissimus &c. denuo exornaretur, Nobilissimæ Mœcenatum ac Patronorum Bigæ huic seq. Epistolio quam decentissime gratulatur, & Universæ Universitati Vvittembergicæ pro multis ac magnis acceptis beneficiis gratias agit maximas Plaviæ Variscorum *Joann.*

*Fridericus Hekelius*. Litteris Hallerianis in fol. * Del Dottissimo Signor Kirchmajero ho nelle Scanzie seconda, quarta, e Settima altre volte, oltre questa, favellato. . . . . . . . Cum Serenissimus, atque Reverendissimus Princeps ac Dominus Dn. Christianus Augustus, Dux Saxoniæ, Juliaci, Cliviæ, ac Montium, ut & Angriæ ac Vvestphaliæ, Landgravius Turingiæ, Marchio Misniæ, ut & utriusque Lusatiæ, Principali eminentia Hennebergicus Comes, Comes Marcæ & Ravemburgi, Dynasta Ravensteini, Ballivariæ Turingicæ summus Præfectus, ac Diœceseos Coloniensis summique Templi Leodiensis Canonicus &c. &c. &c. Princeps ac Dominus Clementissimus, Virum Nobilissimum, Amplissimum, Excellentissimum atque Experientissimum Dn. Georgium Melchiorem Vvidemannum Medicinæ Doctorem famigeratissimum, & Civitatis hujus Plaviensis Physicum Ordinarium ac practicum jampridem laudabiliter meritum &c. Corporis sui custodem, ac Archiatrum 8. d. VI. Decembr. Ai. Superioris clementissime salutasset, Nobilissimæ, atque Experientissimæ ejus Excellentiæ, non solum de arduo ac splendido hoc Munere, sed & felicissimo Onomastici diei pulcherrimo Melchioris Nomini juxta Vulgi Sententiam inter eetera facrati, Recursis L. M. Q. multorum beneficiorum acceptorum nequaquam oblitus gratulari & STRENÆ loco quævis fausta ac felicia sincere apprecari voluit Plaviæ Variscorum d. VI. Januarii A. Sal. MDCXCIV. *Joannes Fridericus Hekelius*: Character. impr. Hallerianis in fol. * Belissimo è certamente, e degno parto della penna del Signor Hekelio questo nobilissimo Elogio, dedicato al merito incomparabile del Signor Vvidemanno: solamente sconcerta e scompone il bell'ordine con che] è composto, l'oscurità del mio nome che l'Autore vi ha posto, essendo io indegno d'esser annoverato fra tanti Illustri Letterati, ed incapace di detto luogo postovi forse dal Signor Hekelio perchè a guisa d'ombra, faccia risaltar i Nomi di tanti Uomini cospicui. Conoscendomi non meritar que' titoli, che di proprio pugno ha benigna-

mente

mente scritti in pie del frontispizio il degnissimo Autore.

. . . . . . . Dissertatiuncula de Calumnia, qua ad benigne atque benivole audiendas, cras indulgente JEHOVA, peractis Precibus publicis Oratiunculas Tres Latinas, easque Illustrissimæ Comitis ac Dominæ Dn. AEmiliæ Julianæ Comitis Schvvarzburgi & Hohnsteinii, natæ de Barby & Miihlinga Comitis, Dominæ Arnstadii Sondershusæ, Leutembergæ, Lohræ, & Clettembergæ, Comitis ac Dominæ nostræ Clementissimæ Gratissimo Natali LIII. submisse dicatas, splendidissimum Eruditorum Rudolfopolitanorum Collegium cum Domino Rectore H. atque O. invitat *Joann. Fridericus Hekelius*. Rudolfopoli stanno Jo: Rudolfi Leonis in 4. Anno 1689. * Come son tutte l'altre opere del Signor Hekelio, è questa Dissertazione bellissima, ed utilissima.

. . . . . . . Dissertatiuncula de Adulatione, Qua ad audiendas cras, annuente Deo finitis Precibus publicis, Oratiunculas tres Latinas, variaque diverso genere atque idiomate carmina votiva eaque Illustrissimi, atque celsissimi Comitis ac Domini Domini Alberti Antonii S. R. Imp. Quatuor-Viri, Comitis Schuvarzburgi & Hohnsteinii, Dynastæ Arnstadii, Sondershusæ, Leutenbergæ, Lohræ & Clettenbergæ Comitis ac Domini nostri clementissimi exoptatissimo Natali XLIX. humillime sacrata, omnes ac singulos Doctos Rudolfopolitanos cum Dn. Rectore O. atque O. invitat *Joann. Fridericus Hekelius*. Rudolfopoli Litteris Jo: Rudolfi Leonis in 4. 1689.

. . . . . . . Dissertatiuncula de Solonis Prudentia, qua Actum Oratorium de ΑΥΤΟΓΝΩΣΙΑ cras volente Deo circa horam X. matutinam memoriter instituendum invitat, & ad Eumdem Omnes, ac singulos Litteratos Doctores atque integros Rudolfopolitanos cum Domino Rectore more decenti invitat *Joann. Fridericus Hekelius*: Rudolfopoli, Litteris Jo: Rudolfi Leonis 1689. in 4.

. . . . . . . Dissertatiuncula de Amicis, Qua actum Ora-

Oratorium ex Lectionibus Publicis primum, eumque craftino die 8. circa horam nonam matutinam, memoriter instituendum indicit, & ad eundem omneis ac singulos eruditos ac Doctores Rudolfopolitanos cum Domino Rectore quam decentissime invitat *Joann. Fridericus Hekelius*. Rudolfopoli, Jo: Rudolfi Leonis characteribus 1689. in 4.

Sc. XI. Sc. XIII. . . . . . . Differtatiuncula de Vino, Qua Actum Oratorium ordinarium, eumque de tribus rebus, quæ in hoc Mundo sunt reperiendæ, Validissimis in Illustri hoc Athenæo Provinciali Schvvarzburgico, Cras, volente Deo, Circa horam nonam matutinam memoriter habendam indicit, & ad Eundem Amplissimum Dnn. Inspectorum ac Procerum Collegium ceterosque Viros Doctos ac Integros, qui jam huc vivunt, cum Dn. Rectore O. O. atque A. invitat *Joann. Fridericus HeKelius*. Rudolfopoli Litteris Jo: Rudolfi Leonis. 1690. in 4.

Sc. XIII. . . . . . . Differtatiuncula de Humilitate, altera quippe studiosam Cohortem feliciter exornare potest Virtute, qua Actum Oratorium ordinarium Eumque de eadem virtute in illustri hac Schola Provinciali Hoftnsteinio-Schvvarzburgica cras volente Deo, circa horam nonam matutinam instituendum intimat, & ad eundem Omneis ac singulos ex litteratis Doctis, atque integris Rudolfopolitanis cum Dn. Rectore O. atque O. invitat *Joann. Fridericus HeKelius*. Rudolfopoli Jo: Rudolfi Leonis Characteribus Anno 1690. in 4.

. . . . . . Differtatiuncula de Luxuria, Qua ad benigne atque benivole audiendas cras, volente Deo, circa horam octavam matutinam oratiunculas tres Latinas, easque Illustrissimi Comitis ac Domini D. Ludovici Friderici, Comitis Schvvartzburgi, & Hohnsteinii, Domini Arnotadii, Sondershusæ, Leutenbergæ, Lohræ & Clettenbergæ, Comitis ac Domini nostri Clementissimi, suavissimo Natali XXXIII. Rite atque devote confecratas, Summos, Medioxumos, & Imos è Doctis Rudolfopolitanis cum Domino Rectore S. O. atque A. invi-

invitat *Joann. Fridericus Hekelius*: Rudolfopoli Characteribus Jo: Rudolfi Leonis 1698. in 4.

. . . . . . Diſſertaciuncula de Patientia, Tertia quippe: quæ Studioſam Cohortem feliciter exornare poteſt, Virtute, qua Actum Oratorium Ordinarium Eumque de eadem virtute in Illuſtri hac Schola Provinciali Hohnſteinio-Schvvarzburgica Cras cum Deo circa horam Decimam matutinam inſtituendum intimat, & ad eundem omneis ac ſingulos Eruditos, Doctoſque Rudolfopolitanos cum Domino Rectore E. Q. P. E. R. invitat *Joann. Fridericus Hekelius*. Salfeldæ Excudebat Joannes Ritter. Typogr. Ducalis Anno Chriſti 1690. in 4.

. . . . . . *Joannis Friderici Hekelii* Diſſertationes tres Hiſtorico-Philologicæ de Statuis, quorum priores duæ agunt de Statuis in genere, ultima autem de Miraculis, impreſſæ Rudolſtadii in fol.

. . . . . . Palma Vireſcens *Joann. Friderici Hekelii*: Laurui Nobili a diverſis Mœcenatibus, Coronatore, Patronis, Evergetis, Fautoribus atque Amicis An. Chriſti 1667. Menſ. April. benigne, ac amice plantata: Plaviæ Variſcorum Editoris Sumptibus Hallerianis Litteris An. 1692. in 8.

Sono componimenti Greci e Latini e Tedeſchi fatti in occaſione di Dottorati.

. . . . . . Roſæ Amœnæ ac Lepidæ *Joannis Friderici Hekelii*, nonnullis ſcriptis vilibus diverſo tempore a diverſis Patronis, Mœcenatibus, Compatribus, Præceptoribus, Fautoribus, & Amicis benevole ac amanter ſparſæ: Plaviæ Variſcorum, Editoris ſumpt. apud Paul. Frid. Hallerum An. ſalut. 1692. in 8.

. . . . . . Epitaphium Viro-Juveni per-eximio atque doctiſſimo Dn. M. Ægidio VVildio venerandi Miniſterii candidato vere digno, & Virgini omnem laudem ſuperanti Annæ Magdalenæ VVildiæ fratri & Sorori concordibus atque unanimibus, Plaviæ in Variſcia poſitum ab ampliſſimæ VVildianæ familiæ perpetuo atque Sincero cultore *Joanne Friderico HeKelio*. Litteris Hallerianis in quarto. Sc. XIV.

Cum

. . . . . . Cum vir juvenis Pereximius, Præclarus, atque doctiſſimus D. Jo: Chriſtophorus Pfretzſchnerus Oelſnicenſis Variſcus venerandi Miniſterii Candidatus jampridem dignus, Fautor atque amicus meus certiſſimus Lipſiæ d. XXIIX Januar A. Chr. 1697. Magiſter Philoſophiæ digniſſime ſalutaretur, gratulabar Ei raptiſſime ſequenti Epiſtolio Ego *Joannes Fridericus Hekelius*, Lipſiæ Litteris Jo: Georg. 1697. in fol.

. . . . . . Cum vir maxime Reverendus, Ampliſſimus atque Celeberrimus D. Jo: Andreas Gleichius Theologus ac Philologus inſignis &c. Cum virgine Nobiliſſima & quovis virtutis ac Generis ſplendore apprime exornata Chriſtiana Margaretha viri ſumme Rev. Nobiliſſimi atque excellentiſſimi Domini Grevii &c. relicta filia natu minima Nuptias auſpicatiſſimas die XIX. Aprilis A. Meſſ. 1697. Dreſdæ contraheret, gratulabundus eum cohoneſtabat in extremis ferme Variſcorum oris ſequenti Epiſtolio *Jo: Fridericus Hekelius*; Plaviæ typis Hallerianis 1697. in fol. * Quando il Sereniſſimo Coſimo Terzo Gran Duca di Toſcana mio Signore fu a Lipſia, regalò il Signor Hekelio, come ſi vede chiaramente dall'Epiſtole Latine del Signor Criſtiano Daumio. Stampate in 8. nel 1697. in Torga, ove nella ſeſta a 9. fra le altre coſe ſcrive al Signor Hekelio le ſeguenti parole; *Scripſit porro* ( intende del Signor Fellero ) *Coſmum Tertium Mediceum Magn. Hetr. Ducem, aureos nonnullos tibi clementiſsime donaſſe, cum Diſputationem tuam, ſine tamen inſcriptione humillima, ejus Serenitati humillime exhibuiſſes &c.* Ma già che per incidenza ho mentovato il Signor Daumio, e la ſua Opera uſcita nuovamente alla luce intitolata, Chriſtiani Daumii Philologi & Polyhiſtoris Celeberrimi Epiſtolæ Latinæ ad Jo: Frid. HeKelium Polyhiſt. Clar. ſcriptæ, ex ipſis Autographis diligenter erutæ, Indicibuſque neceſſariis auctæ & editæ a Jo: Andrea Gleich Sereniſſ. Elect. Saxon. a Conc. Sacr. Torgæ typis Jo: Zach. Hempl. Dreſdæ apud Jo: Jac. VVinKler Bibliop. 1696. in 8. devo render grazie viviſſime al medeſimo Signor Daumio

avendo

avendo a 92. nell'Epiſtola 55. ſcritto così. *Ex Italia a Magliabechio, viro Claro ac modeſto, quinque Libros Romæ & Florentiæ ſuperiori & hic anno editos dono accepi, in quibus & Bibliotecha volans Cinelli Italice ſcripta, in cujus ſcanzia ſecunda ſive ſecundo Pluteo, vel Armario Bernhardus meus Geyſtenſis, non ſine commendatione egregia mei, quam non mereor, ponitur*. A car. poi 134. & a 135. nell'Epiſtola 77. ſcrive il medeſimo Signore. *Septimellenſis Textus, tandem excuſus eſt, Miſi Magliabechio ut cum mſ. aliis conferri curet; Id ubi factum fuerit, ſtatim & Notas cum Septimelli Iconiſmo jam in æs inciſo, & deſcriptione ex Litteris* D. *Cinelli addam, & ſic integrum publicabo opuſculum; mittamque & iis, quibus reſponſum diu adhuc debeo, &c.* Del quale feci menzione nella ſeconda, terza e quarta ſcanzia, gli ſuoi dottiſſimi Opuſculi nominando, il che averei anche volentieriſſimo fatto nell'altre, ſe le notizie capitate mi fuſſero. Anche al Signor Gio: Andrea Gleich che dà in luce queſte Lettere del Signor Daumio devo render grazie per l'onore da me non meritato, fattomi nell' annotazione alla Lettera 61. a 101. con queſte parole. *Laudavit hanc Epiſtolam non ſolum inclutus M. Henning VVittenius, in Indice, eoque Auctorum quibus in conficiendo Diario Biographico eſt uſus Tom 11. lit. (e) fac. a. ſed & D. Jo: Cinelli Vir nobilitate & fama illuſtris, Scanz. VII. Bibliotb. Volantis ſuæ Parmæ 1692. in 8. Impreſſ.* La lettera della quale intende il Signore Gleich in queſte parole; è la Lettera Reſponſoria del Rumcoſchio mentovata da me nella ſettima ſcanzia a 83.

. . . . . . Diſſertatiuncula de locis Apocalypſeos I. 11. XXI. 6., & XXXII. 6. ubi Chriſtus A Kaì Ω vocatur, qua actum declamatorium, cumque ſalutiferæ Chriſti Nativitati & 4. D. XXIV. Januarii circa horam VIII. matutinam in novo Scholæ Reichenbacenſis Auditorio publice habendum, indicit, omneiſq; ac ſingulos, queis Muſæ, imprimis noſtræ, curæ ſunt decenter invitat *Joannes Fridericus Hekelius* Rector Cygneæ apud Samuel Ebelium in 4. Sc. XVIII.

Sc. VIII. A. M. HELLUER ( *Gio: Conrado* ) Vale, quo virum Præ-clariſſimum & Literatiſſimum D. M. Joannem Strubnerum Illuſtris, Br. Br. Gymnaſii Heilsbronnenſis ConRectorem digniſſimum ex Illuſtriſſ. atque Alma Eberhardina in Chariſſimam Patriam abiturientem dimittere debuerunt Fideliſſimi quondam Præceptoris. ſui beneficia grato animo recolentes *Joannes Conradus Helluer* , & *Antonius Ulricus Hopffer* L. L. A. A. ſtudioſi Tubingæ Typis Jo: Henrici Reiſii in fol. aperto.

Sc. X. HEMI ( *Niccolò* ) *Fr. Nicolai Hemi* Cremonenſis Carmelitæ, de Triumphali Chriſti ſervatoris noſtri Aſcenſu Oratio : Cremonæ 1585. apud Chriſtophor. Draconium.

Sc. III. HENRICO ( *Girolamo* ) *Hieronymi Henrici* Romani Sac. Theol. & J. V. Doct. & in almo Gymnaſio Sacrorum Can. publ. Profeſſ. Oratio habita Romæ in Templo S. Euſtachii in feſto S. Lucæ Evangeliſtæ ad incitandum nobiliſſimos Juvenes ad ſtudium bonarum Artium Anno Incar. Domini 1594. in 4. Romæ apud Nicolaum Mutium 1595.

Sc. XI. HENRICO ( *Scipione* ) L'Occhiale appannato Dialogo di *Scipione Henrico* nel quale ſi difende l'Adone del Cavagliere Gioambattiſta Marino, contro l'occhiale del Cavagliere Fra Tommaſo Stigliani. All' Illuſtriſſ. ed Eccellentiſſ. Sig. D. Diego d'Aragona Principe di Caſtel Vetrano Duca di Terranuova &c. In Meſſina per Giovan Franceſco Bianco Stamp. Cam. 1629. in 12. * Fra tanti Valent'uomini che difeſero il Marino; che fu chiamato con molta ragione l'Ovidio Napolitano, non fu men lodevole, nè men dotto degli altri il ſopradetto meritamente lodato *Signor Enrico* ( provocato dallo Stigliani ) con queſto ſaporito libretto.

Sc. III. HONSCHENIO ( *Godefrido* ) Acta Sanctorum Maii collecta, digeſta, & illuſtrata a Daniele Papebrochio, & *Godefrido Henſchenio* Soc. Jeſu Presbyteri in 4. * è queſta una breve notizia di quel che ſi contiene ne' primi Tomi del meſe di Maggio di quella ſenza dubbio incomparabile opera, della quale non ha fino a qui veduto

duto l'occhio del Sole dopo la Sacra Scrittura o la piu santa o la piu dotta, o senza dubbio veruno la piu utile. Principia questa nella seguente maniera: *Tres priores Tomi continent dies sexdecim, suntque in his Sancti propriis designati nominibus circiter* 930. *certo numero expressi ultra septem millia præter alios absque numero notatos. Horum præcipui in triplicem statum distributi indicantur. Asteriscus nomini addictus, significat ejus Sancti vitam, vel commentarium de ipso, aptiorem esse moribus informandis, ornandis concionibus, colloquiis piis, & religiosæ super mensam lectioni parandæ*. Con ragione opera tale avendo superata l'invidia, vien celebrata fino da' più dotti Protestanti, che per altro ne dovrebbono essere i persecutori più fieri ed implacabili: Oltre la santità dell'Opera, l'immensa dottrina e l'infinita, per così dire, fatica, chi non ammira il zelo, ed il petto di questi ottimi, dottissimi, ed eruditissimi Padri, nell' impugnar le favole, perchè si scuopra la tanto necessaria, ma così poco accetta verità. Ond'è ch'io infinitamente mi glorio, che per l'impugnazione d'una d' esse, somministrassi a mesi passati una piccola pietruzza alla loro nobilissima e non mai abbastanza celebrata fabbrica. *Utinam* (favellerò col Cardinale Bona nel principio del suo libro de divina Psalmodia) *Vitam habeant tam prolixo Operi parem*: finirò con la celebre antica formula, che per opera così santa e tanto utile: *De nostris annis Jupiter augeat annos*.

. . . . . . Acta Sanctorum Junii in puatuor Tomos digesta, & illustrata, a *Godefrido Henschenio P. M. Daniele Papebrochio, Francisco Baertio, & Conrado Janingo* Soc. Jes. Presbyteris Theologis. Synopsis Tomi primi. Antverpiæ apud Henricum Thicullier anno 1695. in 4. Principia con le seguenti parole: *Primus hic Tomus, tribus aliis secuturis seorsim præcurrens, continet priores sex dies prætitulati mensis, in eisque, partim breviores notitias, partim prolixiora Acta, Græca, atque Latina, Sanctorum nominatorum plurium quam sexcentorum, innominatorum vero, sed certo numero comprehensorum, ac* sc. XIII. A. M.

*fere Martyrum, septemdecim millium ducentorum quadraginta. Indicantur autem in ordine Prætermissorum, aut ad alios dies relatorum alii supra trecentos sexaginta. His simul omnibus aptantur Indices omnino sex; Alphabeticus Sanctorum prædictorum, Chronologicus, Historicus, Topographicus, Onomasticus atque Moralis, & pro limine totius Tomi ponuntur Opuscula Apologetica Conradi Janningi pro Actis Sanctorum a Daniele Papebrochio elucidatis opposita Antbirreticis adm. Rev. Patris Sebastiani a S. Paulo RR. PP. Carmelitarum in Flandro-Belgica bis Provinciali, quadruplici libello vulgatis &c.*

Sc. XVIII. . . . . . . Synopsis Tomi Quarti, ac Quinti de Actis Sanctorum Maii collectis, digestis ac illustratis *a Godefrido Henschenio* P. M. & Daniele Papebrochio Soc Jesu Presbyteris. Antverpiæ in 4. * Stimo, che già saranno finiti di stampare li Tomi Sesto, e Settimo degli Atti de'Santi del medesimo Mese di Maggio, della quale incomparabile Opera ho scritto in altri luoghi di queste mie Scanzie; ma però sempre infinitamente meno di suo merito. Essendo con sommo dolore di tutti i dotti, e di tutti i buoni, morto il P. Enschenio, sono stati aggiunti per compagni al P. Papebrochio il P. Janningh, e'l P. Baertio non meno cospicui per Santità di Vita, che per dottrina, e cortesia; Che poi sieno stampati il VI., e VII. Tomo, eccone la notizia certa sì di essi, come de'Padri aggiunti.

. . . . . . Synopsis Tomi Sexti, & Septimi de Actis Sanctorum Maii Collectis, digestis, & Illustratis a *Godefrido Henschenio*, Daniele Papebrochio, Francisco Baertio, & Conrado Janningo Soc. Jes. Presbyteris. Antverpiæ apud Contarum. 1688. in 8.

Sc. I. Teat. D'HERBERE ( *Claudio* ) Ragionamento avuto in Lione da *Claudio Herbere*, e *Alessandro degli Uberti* sopra alcuni luoghi delle Novelle del Boccacio. Roma 1555.

Herizzo Giovanni vedi Erizzo.

Sc. VIII. Apr. HERMINI ( *Antonio* ) *Antoniii Hermini* Gaviensis, Omissorum in Horatium Poetam elenchus. Sablonetæ

apud

apud Vinc. Comitem 1567. in 8.

HERRICHEN ( *Gio: Gottofredo* ) Onomasteria Friderici Benedicti Carpzovii Reip. Lipsiensis Senatoris. Cum III. Non. Martii A. 1684. felici illuxisset Sydere gratulando, excepit M. *Joannes Gothofred. Henrichen* R. Typ. Christophori Guntheri . In fogl. sono versi Greci elegantissimi. Sc. VIII. Sc. XVIII.

. . . . . . *Joannes Gothofredus Herrichen* De Thea Herba Doricum Melydrion. In 4. * Sono Versi Greci del sopraddetto Sig. Herrichen , che possono certo compararsi a gli antichi. Era salita quest'Erba in grande stima, la quale oggi pare alquanto passata; Un Medico mio Amico l'avea in tanta venerazione, e sì fattamente l'esaltava, che a tutti i malori che se gli offerivano innanzi, subito prescriveva quattro fogliucce d' Erba Te; Di questa ne favella il Dottissimo Spon, e diversi altri eruditissimi Medici, fra quali il Tulpio.

. . . . . . Quum Serenissimi Celsissimique Princ. Cosmi III. Magni Hetr. Ducis Aulam Florentiæ invisèret ibique Bibliothecam Mediceam perlustraret Vir clarissimus Jacobus Tollius Med. Doct. & P. P. Academiæ Duisburgensis illius quidem indulgentiam singularem, hujus vero solertem industriam celebrat *Joannes Gothofredus Herrichen*. Lipsiæ 1687. è questa una elegantissima Ode in versi greci. Sc. VIII.

. . . . . . Nominalia Viri nobilissimi atque amplissimi Domini Friderici Benedicti Carpzovii , Senatoris Lipsiensis III. Non. Martii anno 1691. inter Congratulationes officiosas per Galinon. celebrat. M. *Joannes Gothofredus Herrichen* R. Lypsiæ typis Christophori Guntheri 1691. in 4. * son versi greci, come lo sono i due seguenti Opuscoli. Sc. XI.

. . . . . . Justa Excell. Viro D.L. Joachimo Fellero P. P. P. & Academiæ Bibliothecario per Agapen solvit M. *Joannes Gothofredus Herrichen*. Lipsiæ Typis Christophori Guntheri 1691. in 4.

. . . . . . Paramythion, quo amplissimum , & consultissimum Dominum Gothofredum Grævium Reipub. Lipsien-

Lipsiensis Senatorem , & Archigrammaticum ex obitu conjugis desideratissimæ impense afflictum reficit Elpis M. *Johan. Gotbofredi Herrichen* R. Lipsiæ Typis. Christophori Gunteri 1691. in 4. * è amirabile l' eleganza con la quale compone i versi greci il Signor Herrichen, dal quale aspetta la Republica Letteraria , che facia ristampar in un Tomo tutti i suoi bellissimi componimenti .

Se. XIII. . . . . . . Magistrum pro eximio atque eruditissimo Domino Theodoro Fridemanno Guiglebio A. 1690. solemniter Lypsiæ collatum cum plausu & gratulatione excipiebat affinis M. *Joann. Gotbofr. Herrichen* , Schol. Sen. ad D. Nic. R. Lipsiæ Literis Christophori Guntheri in 4.

. . . . . . Magistrum Juveni præstantissimo Eruditissimoque Dn. Jo: Alberto Fabricio, Lipsiensi die XXVI. Jan. Ann. 1688. solenniter decretum palma pennaque plaudente gratulatur M. *Joann. Gothofr. Herrichen*, Schol. Sen. ad D. Nicol. Rect. Lipsiæ Stanno Koleriano in 4.

. . . . . . M. *Joann. Gotbofrid. Herrichen* Lipf. Sch. ad D. Nic. Rect. Tetrastica Græca Anniversaria una cum Epidorpismasin. Lipsiæ typ. Christoph. Balth. Lampii 1690. in 8.

. . . . . . . Magistrum per-eximio atque Eruditissimo Juveni Domino Friderico Ernesto Kettnero gratulatur M. *Jo: Gotbofr. Herrinchen* Sch. Sen. ad D. Nicol. R. Lipsiæ Literis Vvittigavianis in fogl. aperto.

. . . . . . . Adoream per-eximio atque Humanissimo Juveni Dn. Jo: Vvilhelmo Zieroldo, Pratovallensi Mionico, solenniter A. 1690. D. 30. Jan. collatam cum plausu, & gratulatione excipiebat M. *Joann. Gotbofred. Herrichen*, Lipf. Schol. Sen. ad. D. Nic. Rector. Lipsiæ excudebat Christianus Scholuinus . In foglio aperto . Tutti questi sopradetti Opuscoli , sono versi Greci Elegatissimi del Signor Herrichen.

Se. XVIII. . . . . . . . Elegantissimæ, tenerrimæque Virgini Joannæ Teresiæ, Viri Nobilissimi , atque amplifs. Friderici Benedicti Carpzovii , Senatoris Lipsiensis , Filiolæ fuæ-

suavissimæ, ac desideratissimæ, iv. Non. Sept. Anno 1684. placide obdormienti, debitum hoc Mnemosynon excitabat M. *Joannes Gothofredus Herrichen* SS. & ad D. Nicolai Rector. Lypsiæ Typ. Christoph. Guntheri. In 4.

HEVELIO (*Giovanni*) *Joannis Hevelii* Epistola ad Amicum de Cometa anno 1677. Gedani observato fol. * La prima Lettera è di 13. Maggio 1677. ed è un solo foglio. Non vi è dove sia stampata ma probabilmente sarà impressa in Danzica. Sc. III.

HEYDEN (*Armano Vander*) Synopsis Discursuum a Magistro *Hermanno Vander Heyden* Medico Pensionario Gandavensium in gratiam Lectorum illud non callentium ab eodem Latinitate donata, & Publico bono consecrata. In qua clare & compendiose deducuntur rariora, & maxime utilia dictis Discursibus contenta. Et præcipue *Seri Lactis* in fluxu torminali, & maxime Dysenterico, *Aquæ frigidæ* inter inauditos, & incredibiles alios effectus, Podagræ dolores, vel sistentis, vel mirabiliter demulcentis, & Ischiadicos novitios penitus exterminantis, & secure absque omni suppuratione, & desiguratione primo apparatu persanantis Vulnera; & *Aceti Vini* in præservatione a Peste, & ejusdem curatione, aliisque morbis venenatis, ut in præcautione ab Hydrophobia, præstantissimæ facultates explicantur, & commendantur. Multis additis observationibus novis, & scitu necessariis. Londini Typis Jacobii Junii, Impensis Octaviani Pulleyn 1653. in 12. * Io debbo la cognizione, e la lettura di questo prezioso Opusculo alla gentilezza del Sig. Antonio Messeri Medico di Prato, e benignissimo mio Signore. Avendo egli inteso che io stava per pubblicare l'Operina di Filippo Palazio tradotta in nostra volgar favella, e comentata, spontaneamente mi esibì, poi mandommi l'Opera presente, che contiene cinque Discorsi, o il sostanziale degli stessi, che già aveva pubblicati in Franzese, il primo d'essi tratta dell'uso del Siero di Latte nelle Disenterie dolorose, non lo approvando in quelle, che sono senza dolore. Giovanni Sc. XX.

vanni

vanni Costeo nell'aureo suo libro *De Lactis, serique natura, & in Medicina usu* aveva al cap. 26. pervenuto questo Autore, il quale nel secondo discorso trattando del Morbo, che chiamano Colera, vi nota per unico Rimedio il *Laudano di Teofrasto*, che per esser più composto del liquido del Sidenam non lascia d'essere più efficace. L'Opio è quello che fa tutto. Gli altri ingredienti quai sono inutili, quai di poco ajuto. Il Terzo discorso è dell'uso dell'Aqua fredda in molti mali interni, ed'esterni, e particolarmente nelle Ferite, senza ch'ei sapesse di ciò, che aveva scritto Palazio sopraddetto. A piè dell'Opera d'esso, si porrà tradotto ciò, che ne dice questo Autore colle sue riflessioni. Pare un poco troppo universale, solito difetto di chi prende a lodar un rimedio. Sembra ad esso, ch'ei sia buono da nulla, se non giova ad ogni male. Io temo che questo difetto compaja ancora nel quarto Discorso. *Cornelius Celsus nullum Aceto esse præstantius Remedium, & ratione a priori, & experientia ipsa contendit*: così dice quest'Autore. Io mi trovo ne' M S S. di mio Padre b. memoria d'un Giovanetto fatto Cattaleptico per avere di nascosto bevuto dell'Aceto in tempo, che aveva sete a cagione di Febre continúa. Loda l'uso della Pimpinella a morsicati dal Can rabbioso, ma più efficace stimo l'aceto a preservare dal timor dell'acqua. Ingolfatosi poi a discorrere della Peste si scordò dell'Aceto, e ricorre a rimedj Alessifamarci raccontando cure grandi fatte con essi. Frà preservativi pone il fumo di Tabacco, e un'Aceto antipestilenziale, e in difetto d'esso una semplice infusione di Ruta fatta nell'Aceto. Alle Confezioni composte antipone la Radice secca d'Enula Campana, la quale conta trà gli Antipestilenziali. Ecco il migliore preservativo *Electuarium de tribus adverbiis citò, longè, & tardè*. Per la cura molto sono i rimedj. Li più lodati da esso sono la Teriaca data sino ad una mezza oncia, e la polvere viperina al peso di mezza dramma, ove manchino questi da cinque once di Acetc caldo con una Dramma di noce moscata, e uno

scru-

ſcrupolo di Croco. Rigetta le ſanguigne, i purganti, i vomitorj, come rimedj che puonno nuocere agitando i ſpiriti, e meſcolando gli umori ſani cogl'infetti. Nel reſto cammina ſul piede degl'antichi, che hanno ſcritto della Peſte. Il quinto diſcorſo certi mali proprj delle Mareme, ove gli Abitanti, e più i Foreſtieri s'amalano per un'aura maligna propria di que' luoghi particolarmente l'Autunno dopo le calidiſſime Eſtati. Il meglio, che diceva, conſiſte nel ſeguente avviſo, che dà intorno i Rimedj. *Non pluralitate ingredientium opus eſt quæ diverſitate qualitatum ſuarum ſæpe ſibi mutuo ſunt impedimento: ſufficiunt quippe quæ conveniunt, & ſatis bonæ efficaciæ ſunt cum in ſufficienti quantitate præparantur, & exibentur*. Del qual avviſo l'Autore s'è poco approfittato, molti rimedj compoſtiſſimi proponendo, e lodando quanto mai ha più potuto.

HIELIO (*Levinio*) Carmen Nuptiale ad Thalamos Jo: Georgii Aldobrandini, & Hipollytæ Ludoviſiæ Rom. Principum Authore *Levinio Hielio*. Romæ 1621. in 4. Sc. IV.

. . . . . . . Urbano VIII. Pont. Opt. Max. in ſecundum Pontificatus ſui annum Panegyricus *Levini Heilii*. Romæ 1624. in 4. Sc. XI.

HIGHMORO (*Natanaele*) Exercitationes duæ quarum prior de paſſione Hiſterica, altera de affectione Hypocondriaca auctore *Nathanaele Highmoro* Art. & Med. Doctore, editio ſecunda priori emendatior. Amſtelodami apud Gaſp. Commelinum 1660. in 12. Sc. I.

¶ HOCHER (*Giovanni*) In ſolemni inauguratione Illuſtriſſ. ac Reverendiſſ. D. D. Marci Gradonici Patriarchæ Venetiarum, Dalmatiæque Primatis &c. Oratio habita in Eccleſia Patriarchali coram Sereniſſimo Principe, & Auguſtiſſimo Senatu nomine & decreto Reverendiſſ. Capituli a *Johanne Hocher* J. V. D. Ejuſdem Eccleſiæ Canonico. Venetiis 1725. Typis Bonifacii Viezzeri 1725. in 4.

HOFFMAN (*Gio: Maurizio*) Divi numinis favente gratia, illuſtris Senatus Norimbergenſis annuente decreto; Anatomen corporis fæminini in Teatro Anatomico ador- Sc. XI.

adornaturus quotquot sacra hæc amant & æstimant primumque viventium diversorium pia curiositate nunc cupiant demonstrationibus solemnibus partium admirandarum, signo campanæ dato hodie & secuturis diebus frequenter adesse optat, omnesque perofficiose atque amanter invitat *Joannes Mauricius Hoffmann* Phil. & Med. D. Chem. & Anatom. Prof. Publ. Facult. Med. h. 4 Decanus, atque Incl. Academ. Leopoldino-Imperialis Naturæ curiosorum Adjunctus d. Heliodorus P. P. Altdorffii 3. 17. Junii 1691. Litteris Henrici Meyeri Univers. Typographi in 4. * Ascrivo a mia gran fortuna poter qui pubblicamente palesare la gran venerazione, e stima che ho sempre internamente avuto del Sig. Gio: Maurizio Offman dignissimo e dottissimo figlio Medico, di degnissimo e dottissimo Padre Medico, come chiaramente fanno vedere i libri dell'uno e dall'altro di essi dati in luce. Ho per tanto osservato in quest' Opuscolo, che lo Stampatore ha per errore tralasciato il nome del celeberrimo, e non mai abbastanza lodato Monsig. Marcello Malpighi Medico, e Prelato domestico di Nostro Signore, ma nell'esemplare che il Signor Offmanno ha mandato a donare al Sig. Magliabecchi, ho veduto che che ve l'ha di proprio pugno scritto, e suppongo da questo che il medemo sia per esser negli altri.

Sc. XVIII. ...... *Joannes Mauritius Hoffmann* Philos. & Med. D. Anat. & Chem. Prof. Publ. Laboratorium novum Chemicum apertum Medicinæ cultoribus, cum amica ad Orationem inauguralem invitatione denunciat. Altdorfii Typis Henrici Mayeri 1683. in 4. Il Sig. Offmanno è cognato dell' eruditissimo Sig. Giovanni Fabrizio.

Sc. XII. HOFFMAN ( *Maurizio* ) Floræ Altdorfinæ Deliciæ Hortenses, sive catalogus Plantarum Horti Medici, quibus post felicium temporum reparationem ab Anno Christi 1650. usque ad annum 1677. auctior est factus. Præfecto ejusdem *Mauricio Hoffmanno* Med. Doct. Sereniss. Elect. & Marchionum Brandemb. Reique Pub. Norimbergensis Archiatro Altdorfii typis Henrici Meyeri Univer-

versitatis Typographi in 4.

...... Appendix Plantarum rariorum, quæ faustis auspiciis illustris Reipub. Norimberg. Duumviri Primarii viri maxime generosi ac prudentissimi Dn. Jodoci Christophori Kres a Kressenstein in Kraffoshof &c. Flore Noricæ Patroni O. M. & cet. Botanicorum per Europam celeberrimorum & cet. Horto Medico Altdorfino post Catalogi editionem per intervalla accesserunt singulari cura ejusdem ultra 44 anno Præfecti *Mauricii Hoffmanni* Med. Doct. ac Prof. Prim. & cet. meritas laudes & immortales gratias istis fautoribus publice deferentis A. C. 1691. Literis Henrici Meyeri Univers. Typographi in 4.

...... Floræ Altdorfinæ Deliciæ Sylvestres, sive Catalogus Plantarum in Agro Altdorfino locisque vicinis sponte nascentium, cum Synonymis Auctorum, designatione locorum, atque mensium quibus vigent, lapidumque atque fungorum observatorum Historia auctior, editus a *Mauritio Hoffmanno* Med. Doctore & P. P. ac Botanico Altdorfii typis Georgii Hagen Universitatis Typ. 1662. in 4. * Questo libretto passa i sei fogli essendo tredici, ma ho stimato bene con tuttociò inserirlo in questa Scanzia con gli altri di simil materia dell' istesso Sig. Maurizio Hoffmanno, che vive ancora questo corrente anno 1696. benchè in età decrepita, ed è Padre del dottissimo Sig. Gio: Maurizio del quale s' è parlato di sopra.

...... Florilegium Altdorfinum, sive Tabulæ loca & menses exhibentes, quibus Plantæ exoticæ, & indigenæ sub Cœlo Norico vigere ac florere solent pro societate Medica conscriptæ ac editæ a *Mauricio Hoffmanno* D. Serenissimi Elect. ac March. Brandenbur. ac Reipub. Norimb. Archiatro, Hortique medici per annos XXV. Præfecto Altdorfii 1676. Lit. Henrici Meyeri Univer. Typographi in 4.

...... Montis Mauriciani in agro Leimburgensium medio inter Norimbergam & Heisbruccum, itemque inter Altdorfium & Lauffam loca, eminentia ejusdemque

viciniæ descriptio Medico-Botanica, sive catalogus Plantarum in excursionibus Herbilegis se offerentium collectus & editus a *Mauricio Hoffmanno* Med. Dct. & Profess. Primario, ac ultra annos 45. Universitatis Botanico, Hortique Academici Præfecto. Altdorffii Lit. Henrici Meyeri Univers. Typ. 1694. in 4.

Sc. IV. HOLLANDER ( *Tobia* ) Io Triumphe! Viro prænobili, Clarissimo, Doctissimo, D. Sebastiano Fæschio J. U. Doctori, Philosopho acutissimo, Jureconsulto prudentissimo, Antiquario per Europam famigeratissimo. Dis auspicibus, obsequente fortuna, nunc in Conlegium Juridicum, & Bonorum omnium, & studia amantium votis, Professori cooptato: quod Respub. Literaria in ampliori atque tranquilliori statu est *Tobias Hollander* a Berau, Reipub. Scafhusianæ Quæstor, Annum novum, faustum, felicem precatus, Vota, quondam suscepta, nunc lætitia fundata solvit gratulabundus. Schafhusii, Literis Alexandri Riedingii anno 1681. exeunte in fogl. aperto * Negli elegantissimi versi del Signor *Tobia Hollander*, vi si leggono i seguenti del Signor Fesch.

*Te natum Fæschi! pendentem ex ubere matris,*
*Nutribat dulci lacte Minerva suo.*
*Te diva puerum sophia arte fovebat alumnum*
*Musaque donabat munere quæque suo.*
*Ipsa Themis juveni mores formavit & annos,*
*Doctrina ut posses æquiparare senes.*
*Quidquid ab antiquis hæc servant tempora sæclis,*
*Quidquid habet Latium, Græcia quidquid habet,*
*Id licet in tenebris lateat caliginis atræ,*
*Fit tamen ingenio clarius omne tuo.*

VAN HOOGSTRATEN ( *Davide* ) *Davidis Van Hoogstraten* Dissertatio Epistolica de hodierno Medicinæ statu ad virum doctissimum Nicolaum Vander Kappen Medicinæ Doctore Dordrechti apud Jo. ab Hoogstraten 1683. in 12. * Vaglia a dire il vero che lo stato odierno della Medicina nelle mani d'alcuni è in pessimo grado.

HOPF-

HOPFFER ( *Antonio*) Magnificis honoribus, ac dignitati scholæ nostratis Primariæ Magnifici Rectoratus Academiæ Eberhardinæ, solemnibus auspiciis, ac ritibus solennissime collatis. Viro plurimum Reverendo, amplissimo, Excellentiss. Dom. *Benedicto Hopffer* Philosophiæ practicæ Professori celeberrimo, & Ducalis stipendii Theologici Ephor. gravissimo, Fratri Germano, Parentis instar honoratiss. dilectissimo, carmine gratulatorio Sotyriam fraternam ac benevolentiam contestaturus applaudiat M. *Antonius Hopffer* Sac. Theologiæ in Ducali stipendio studiosus die Octobris 18. D. Lucæ sacro. Tubingæ Typ. Jo: Henrici Reisii in fol. aperto. Sæ. XVII. A. M.

HOPFFER ( *Benedetto* ) Dissertatio Historico-Physica de Victu aereo, seu mirabili potius inedia Chamæleontis, quam Divini Numinis auxilio sub Præsidio Domini *Benedicti Hopfferi* Phil. pract. Prof. Publ. Facultatis, Phil. h. t. Decani Ducal. stip. Ephor. Dom. Præceptoris, ac Promotoris omnis amoris, & obsequii filialis genere pie devenerandi, publico Eruditorum examini submittit Fridericus Henricus Camerarius, Hala-Suevus, ad diem 26. Septembr. in Aula Philosophorum Aestiva horis Antemeridianis. Tubingæ typis Martini Rommeii anno 1681. in 4. Sc. IV. A. M.

. . . . . . Experimenta Physica Instituta, & cum Thesibus inde deductis favente Auctore naturæ sub præsidio Domini *Benedicti Hopfferi* Phil. Moral. Prof. Pub. famigeratissimi, & stipendii Ducalis Ephori Vigilantissimi, Patroni & Præceptoris sui perpetim colendi, ad disputandum publice proposita a Rudolpho Jacobo Camerario Tubingensi die 16. Decembris in Auditorio Philosophico horis consuetis antemeridianis: Tubingæ typis Martini Rommeii anno 1681. in 4. * Di questo dottissimo, eruditissimo, e cortesissimo Signor Benedetto Hopffero, si trova anche un' Orazione a' 34. del Volume intitolato Eberhardina altero Jubilæo Felix, nella quale sono varie, e belle notizie intorno a diversi Letterati, ed è certo degnissima da leggersi. Sc. IV. A. M.

Dis-

Sc. II. . . . . . . Dissertatio Historico Physico *de Quæstione an animalia in igne generentur vel vivant, & in specie de Pyrausta, & Salamandra, quam Divina permittente gratia, & consentiente incluta Facultate Philosophica in alma Tiliarum P. P. Præses M.* Benedictus Hopfferus Altorffinus, *& Respondens Valentinus Schwidt Suinf, Fr. ad d.* 15. *Novembr. h. l. q. c. Lipsiæ Typ. Jo: Vvittigau* 1662. in 4. * *In ordine a questa Dissertazione curiosa per certo, per quanto mi suppongo, non avendola per ancora veduta, ma solo me n'è pervenuto il titolo, darò una notizia forse non dispregiabile, non già a' Signori Romani, ch'essendo stati testimoni di vista, di mia notizia la bisogna non hanno, e questa si è, che il Signor Canonico Gio: Battista Missiroli, suggetto, che sì per la candidezza de' costumi, come per la letteratura è degno d'ogni lode, m'ha asserito ch' in tempo del Grand'Urbano, ritrovandosi il Padre di esso Canonico in Roma, fu preso in quelle Campagne un' animale, che da' primi Filosofi, e Medici di quel tempo fu giudicato esser la Salamandra, onde per accertarne fu risoluto venire all'esperienza del fuoco, e che acceso ben grande nella Sapienza, presenti molti Letterati, e curiosi fra' quali era il Padre di esso Canonico, e gettatovi dentro l'Animale, sparse tanta umidità, che del tutto lo spense, e scappò fuori vivo, ma però molto sbattuto, e sbalordito; Ma rimesso poco dopo in altro fuoco vi morì; Onde posto che quell'animale fusse la Salamandra, e vera l'esperienza, potrebbe dirsi che la Salamandra avesse in sè un tal'umido da resistere al fuoco e spegnerlo per un passaggio, ma non già di vivere in esso, come nè meno creda vi possa vivere la Pirausta, perchè se come dice il Laurenzio nella sua Amalt. Onomast. est animal pennatum magnitudine muscæ vel Aranei species, non so come le penne possano al fuoco resistere. Il Mattiolo però nega la Pirausta, e dice ch' anche la Salamandra, ed ogni animale muore nel fuoco.*

Sc. XVII. . . . . . . Diatribes Politicæ de Monarchia, quas supremi Cæli, Terræque Monarchæ auxilio D. *Benedicti Hopfferi* Philos. practicæ Profess. P. celeberrimi, amplissimæ facultatis Philosophicæ h. t. Decani spectatissimi,

De-

Decalis ſtipendii Ephori digniſſimi, Domni Præceptoris, Fautoris ac Promotoris ſui omni honoris & amoris titulo pie devenerandi præſidio, publicæ ventilationi exponit Chriſtophorus Melchior Scholl Brackenheimenſis Phil. candidatus ad diem . . . Febr. in Auditorio Hiberno horis conſuetis Tubingæ Typis Kernerianis 1681. in 4.

. . . . . . Diſputatio Philoſophica inauguralis per Theſes, ex univerſa morali doctrina deprompta: quam Numinis auſpicio ſub Rectoratu magnificentiſſimo Sereniſſ. Principis ac Dom. D. Ludovici Ducis Vvirtembergæ &c. ex conſenſu Facultatis. Directore *Benedicto Hopffero* Philoſophiæ, practicæ P. P. Facul. Philoſ. h. t. Decano Præſide M. Eberhado Zellero Sturg. SS. Theol. Stud. adverſus Magiſtros propugnabunt Magiſterii Philoſophi candidati die 22. Auguſti 1677. Accad. ſecund. Jubilæo h. l. q. c. Tubingæ typ. excud. Joachimus Heim in fogl. aperto.

HOPFFER (*Tommaſo*) Repræſentatio Hiſtorica mirabilis ſtatuæ Danielis, exhibentis quatuor ſumma Mundi Imperia: quam annuente Deo Opt. Max. & conſentiente facultate Philoſophica ampliſſima in Florentiſſima Academia Regiomontana publico examini ſubjiciunt M. Vvilhelmus Vviſzendorff Præſes, & *Thomas Hopffer* Auguſtanus, Reſpondens in Auditorio Philoſophorum ad Diem III. Octobr. Typ. Laurentii Segebadi 1634. in 4. * Tommaſo Hopffer fu, ſe non erro, Padre del dottiſſimo Benedetto Hopffer e dell' eruditiſſimo Sig. Antonio Ulrico mio cariſſimo Amico e riverito Padrone. Sc. XVIII.

HORNKENS (*Arnoldo*) Domni *Arnoldi Hornkens* Silvii inſignis Capituli Leodienſis Medici Tractatus de Peſte ex Venenis. Silvæ Ducis ſub interſignio Miſſalis excudebat Jo: Schoeffons anno a Chriſto nato 1558. in 8. * Volontieri inſeriſco queſt' Opuſculo, avendo veduto che il dottiſſimo Signor Mercklino, non ne fa menzione alcuna nel ſuo Lindenio rinovato, onde la notizia di eſſo potrà ſervirgli per la ſeconda edizione che ſento che mediti. Sc. XII.

HOR-

Sc. XIX. G.Lant. HORSTIO ( *Gio. Daniele* ) *Joannis Danielis Horstii* Physica Hippocratea. Francofurti apud Knochium 1682. in 8. * Fu stampato prima in Darmstat quest' Opuscolo nel 1662. in 8. come si vede presso Cornelio a Beughen, che molte Opere di questo dotto soggetto registra, essendogli noi tenuti per le correzzioni e giunte fatte all'Opere del famoso Riverio.

Sc. VII. HORTENSII ( *Martino* ) *Martini Hortensii Delfensis* Responsio ad Additiunculam D. Joann. Kepleri Cæsarei Mathematici præfixam Ephemeridi ejus in annum 1624. in qua cum de totius Astronomiæ restitutione, tum in primis de observatione diametri Solis Tubi Dioptrici fide, Eclypsibus utriusq; Luminaris luculenter agitur Lugd. Bat. ex offic. Joann. Maire 1631. in 4. * L'Autore avendo scritto contro al Keplero Uomo assai celebre, e Mattematico di tre Imperadori, ed essendosi perciò risentito nell'Efemeridi pungendolo gravemente, come soglion far tutti gli spiriti gentili quando son provocati, fece la presente risposta, quale però non dette mai alla luce se non dopo la morte del Keplero ( che allora non poteva rispondergli ) come egli stesso dice nella lettera che per iscusa di ciò fa a Lettori; E' vèramente risposta dotta, ingegnosa, e modesta ne con quella sorte d'ingegno vi voleva di meno.

Sc. XII. HOTTON ( *Pietro* ) *Petri Hotton* Amstelodamensis sermo Academicus, quo rei Herbariæ Historia & fata adumbrantur. Publicæ habitus VII. Id. Maii 1695. cum inaugararetur ad Medicinæ & Botanices Professionem in Academia Lugduno-Batava iterato capessendam. Lugduni Batav. apud Abrahamum Elzevier Acad. Typogr. 1695. in 4.

Sc. XII. DELLA HOZ ( *Pietro* ) Oratio pro obedientia Catholicæ Majestatis summo Pontifici præstanda Doctoris D. *Petri de la Hoz* ejusdem Majestatis capellani, Abbatis & Canonici Astoricensis Ecclesiæ, nec non addicti obsequiis Excellentiss. Ducis de Pastrana, Dicata D. D. Andreæ Pacheco supremo Generali in omnibus Hispaniarum,

niarum, & Indiarum Regnis Inquisitori, & apud eorumdem Majestatem ab status integerrimo Consiliario. Romæ apud Hæred. Bartol. Zannetti A. 1626. in 4.

Sc. VIII. HUES (*Roberto*) Tractatus de Globis Cœlesti & Terrestri, ac eorum usu conscriptus a *Roberto Hues*. Denuo auctior & emendatior editus. Amstelodami excudebat Jodocus Hondius sub signo Canis vigilantis 1611. in 8.

Sc. VII. HUET (*Pietro Daniele*) Sal ad Illustriss. Carolum Sanctamauræum Ducem Montauserium Sereniss. Delphini Institutioni Præfectum 1668. in 8. * Son versi Latini elegantissimi del celeberrimo Sig. *Pietro Danielo Huet*, che con la sua insigne e dottissima Opera, *De Demonstratione Evangelica & de Claris Interpretibus*, e colle sue fatiche sopra l'Opere d'Origene in *in sacr. Scripturam* s'è acquistato l'amore e l'ammirazione di tutti i dotti.

P. Bamb. HUGUES (*Giacomo*) Oratio Panegyrica. De laudibus Doctoris Angelici D. Thomæ Aquinatis habita Insulis a M. *Jacobo Hugues* Insulensi in Templo PP. Dominicanorum Nonis Martii ejusdem Div. festo die Anno 1633. 11. b. 7. car. 101.

Sc. XII. HUYEZEN (*Enrico*) *Henrici Huyezen* Essendiensis V. I. Lic. Dissertatio juridica de justitia sive de eo quod justum est, quando ob bellum, pestem, aliamque publicam calamitatem jus reddi nequit, materia a nemine hucusque pertractata, & hodierno tempori, quo in camera Spirensi aliisque dicasteriis justitium est accommoda, Argentorati typis Joannis Friderici Spoor 1689. in 4. * Passa quest' Opuscolo i sei fogli, ma per il merito dell' Autore, e per la dottrina ed erudizione, che si trova in esso Opuscolo, e per la singolarità della materia, al tempo presente utilissima ho voluto inserirlo in queste Scanzie.

I

¶ JACOPO ( *Arcivescovo d'Arles* ) Copie de la lettre de Monseigneur le Duc d'Orleans Regent du Royaume du 11. Novembre 1718. in 4. senza luogo di stampa e nome di stampatore.

Sc. IV. JAGER ( *Christoforo* Parenesis ad adm. RR. PP. Godefridum Henschenium, Danielem Papebrochium, & Conradum Janningum è Soc. Jes. ut in continuandis Sanctorum Actis Æmulorum latratus contemnant in 8.* Questa è un'Elegia del P. *Christofano Jager*, Lambertinus Benedictinus in Styria, come si vede dal fine di essa. Non posso non innalzare al Cielo il zelo e l'affetto del P. Iager verso quei tre non mai abbastanza lodati Padri, ed alla loro celeberrima Opera, che certo malgrado degl'invidiosi durerà quanto'l mondo. E' egli possibile che coloro che con tanti insulsi libri e libelli gl'impugnano per sostener le loro favole non s'accorgino, che oltre allo scandalo che danno, si rendono appresso tutti ridicoli?

Sc. XI. JANNINGO ( *Corrado* ) Patris *Conradi Janningi* e Soc. Jesu Epistola familiaris ad R. A. P. Sebastianum a S. Paulo Provinciæ Flandro-Belgicæ Ord. FF. Beatiss. Vig. Mariæ de Monte Carmelo, olim S. Theologiæ Professorem Lovanii, circa Librum ejus qui inscribitur, Exhibitio errorum, quos P. Daniel Papebrochius Soc. Jesu commisit contra Christi Domini paupertatem ætatem &c. summorum Pontificum acta & gesta, Bullas, Brevia, & Dec. Concilia, S. Scripturam, Ecclesiæ Capitis Primatum, & Unitatem S. R. Ecclesiæ Card. dignitatem & auctoritatem; Sanctos ipsos; eorum cultum, Reliquias, Acta & Scripta, Indulgentiarum antiquitatem, Historias sacras, Breviaria, Missalia, Martyrologia, Kalendaria, receptasque in Ecclesia traditiones ac revelationes; nec non alia quævis antiqua monumenta Regnorum, Regionum, Civitatum, ac omnium fere Ordinum; idque nonnisi ex meris conjecturis, argutiis nega-

negativis, insolentibus censuris, Satyris ac Sarcasmis cum ethnicis, Hæresiarchis, Hæreticis, aliisque Auctoribus ab Ecclesia damnatis. Anno 1693. oblata S. D. N. Innocentio XII. Accedit ejusdem Brevis Instructio circa prædicti R. A. P. Sebastiani Libellum supplicem S. P. Innocentio XI. exhibitum anno 1683. Antverpiæ apud Viduam Georgii Vvillemsens 1693. in 4.

. . . . . . *Conradi Janningi* è Soc. Jes. Amica Expostulatio pro sua Epistola familiari contra motivum Juris, præter omnem Juris formam nuper in vulgus sparsum ab adm. R. P. Sebastiano a S. Paulo, Provinciali Provinciæ Flandro-Belgicæ, Ord. Beatiss. Virginis Mariæ de Monte Carmelo, olim S. Theologiæ Professore Lovanii, Antverpiæ apud Viduam Georgii Vvilhemsens 1693. in 4. * E' scritto questo Opuscolo dell'ottimo, e dottissimo P. Janningh, con l'istessa dottrina, eleganza, e modestia, della sua Pistola familiare. Sc. XII. Sc. XIII. A. M.

JANOZZI (*Francesco*) Rime sacre e Morali di Fr. Francesco Jannozzi Dottor Theologo Min. Con. Roma 1651. in 12. Sc. VI.

JAVELLI (*Carlo*) Nella creatione della Santità di N. S. Papa Clemente X. Orazione Panegirica dell'Abate Don *Carlo Javelli* Romano Anno 1670. H H. b. 57. 11. b. 17. car. 270. P. Bamb.

JELMI (*Camillo*) Del modo come si debbe preparare ogni fedel Cristiano ad udir la santa messa con la dichiarazione di molte cerimonie, che in essa si contengono composto per Camillo jelmi Prete Bolognese Bologna 1564. in 4. Sc. V.

JENSII (*Giovanni*) Joannis Jensii justissima ad Publicum querela de inuriosa prorsus ratione qua secum egit Petrus Francius, ut & carminis sui Græci ante triennium fermè compositi, acerbissime ab eodem nuperrime exerciti Defensio. Dordrechti apud Cornelium Vvillegaeros 1696. in 4. * Quest' Opuscolo passa i sei fogli essendo dieci, ma ho stimato necessario inserirlo in queste Scanzie nelle quali ho registrati ancor gli altri attenenti a questa controversia usciti fino ad ora dal Sig. Sc. XII.

Francio e Signor Perizonio.

S. Illario Vescovo d'Arles V. Eucherio Santo Vescovo di Lione.

¶ ILARIO (*Venanzio*) Cl. V. Dionysii Andreæ Sancassani Magati Philosophi & Medici Vita a *Venantio Ilario* Camerte ejus alumno conscripta. Spoleti Typis Josephi Parenti 1728. in 4.

Sc. XVIII. Sc. XX. Ab. Bacchin ILDEFONSO Vescovo di Malaga. Catholica querimonia, quæ primo adversus Juriem, seu veriori nomine Petrum Jurieum, nunc vero etiam adversus ejus duces & impios sectatores ab Auctore recognita, & aliquatenus aucta, accuratiusque compta, iterum in Palæstram prodit. Qua Sanctiss. D. N. Innocentium XI. Pont. Max. *Ildelfonsus indignus* Malacensis Antistes ad ejus Sanctiss. ped. precatur, *Ut muta fiant labia dolosa* Ps. 30. v. 19. *& obstruatur os eloquentium iniqua* Ps. 62. v. 12. juxta exemplar excusum Matriti Anno 1686. in 12.* L'Autore di quest' Opuscolo stampato da esso per sua giusta difesa, alla grandezza della sua nascita, ed alla dignità che tiene ha congiunta una somma pietà, ed una, per così dire, infinita dottrina.

¶ ILOVIO (*Stanislao*) Synesii Episcopi Cyrenes ad Arcadium Imp. liber de Regno bene Administrando *Stanislao Ilovio* Polono Interprete, ad amplissum Regni Poloniæ Procancellarium Petrum Miscovium. Venetiis apud Jo: Baptistam Somascum 1563. in 4.

. . . . . . *Stanislai Ilovii* de Laudibus jurisprudentiæ Oratio Bononiæ in Doctoratu suo habita. Bononiæ apud Jo: Rossum 1665. in 4.

Sc. IV. INDIA (*Francesco*) Il Giusto ovvero della Giustizia Dialogo dell'Eccellentiss. Sig. *Francesco India* Medico Filosofo Veronese. Verona 1589. in 4.

Sc. XI. Apr. INGARSIA (*Giovanfilippo*) Avvertimenti contro la Peste raccolti dagli Scritti di *Giovan Filippo Ingarsia* Protomedico di Sicilia, dedicati all'Illustriss. ed Eccellentiss. Sig. Gio: Battista Raggi. In Genova per Benedetto Guntero 1656. in 12.

Sc. XVII. INGEGNERI (*Angiolo*) Versi alla Veneziana, Zoè

Can-

Canzon, Satire, Lettere amorose, Mattinae, Canzonette in ajeri moderni, con altre cose belle. Opera del Signor *Anzolo inzegner*, ed altri bellissimi spiriti. In Vicenza per il Bresciano 1613. in 12. * Le Poesie Veneziane sogliono essere per lo più capriciose, come sono quelle del Signor Venier.

. . . . . . Per la felicissima e desideratissima Assuntione al Pontificato del Santissimo e Beatiss. Padre e Sig. nostro Papa Clemente VIII. Anno 1592. 11. b. 3. car. 383. P. Bamb.

INGEGNERI (*Giovanni*) Fisonomia naturale del molto Illustre e Reverendissimo Monsig. *Giovanni Ingegneri* Vescovo di Capo d'Istria, ristampata per ordine del molto Reverendo Sig. Paolo Martinelli Romano, nella quale si tratta di saper conoscere dalle fattezze esteriori, la vita, natura, e costumi, di qualsivoglia persona, Opera utile, curiosissima e necessaria a tutti quelli che desiderano sapere le inclinazioni di ciascuno: In Viterbo per il Discepolo 1615. in 8.* Di questo dotto Prelato scrisse con lode l'Abate Ferdinando Ughelli nel Tomo quinto dell' Ital. Sacr. col. 363. anche di questa operetta menzione facendo. Sc. IX.

INGENUI (*Francesco*) De Jurisdictione serenissimæ Reip. Venetæ in Mare Adriaticum Epistola *Francisci de Ingenuis* Germani, ad Liberium Vincentium Hollandum adversus Jo: Baptistam Valenzolam Hispanum, & Laurentium Motinum Romanum, qui Jurisdictionem illam non pridem impugnare ausi sunt. Eutheropoli 1619. in 4 * Darò una preziosa notizia intorno a questa lettera, cavata dalla visiera alzata dell'eruditissimo Padre Angelico Aprosio Vintimiglia, che ecco le sue proprie parole; *Il vero autore fu Fra Paolo Sarpi Servita, che la scrisse Italiana, e dall'Avvocato Nicolò Crasso a cui è scritta fu messa in Latino: A'caratteri ed alla carta par veramente stampa, oltra a'Monti; Ma fu stampata in Venezia; che per esser Città di libertà, si dice Eleuteropolis, la carta, ed i caratteri furono fatti venir di Germania, ed i Torchi furono quelli d' Antonio Pinelli; Tutto ciò mi fu* Sc. VIII. A. M.

*riferito*

*riferito dallo stesso Crasso*. Fin qui il P. Aprosio, con la morte del quale fè certamente perdita grandissima tutta la Repub. Letteraria, già che era una viva Biblioteca, e con esso rimasero sepolte mille, e mille notizie, che è quasi impossibile poterle avere da altri; E' restato suo successore il P. Domenico Antonio Gandolfo dottissimo insieme del quale feci menzione.

Sc. XV. INGLOSTRANO BENZONE (*Christoforo*) Speculum clarissimum in quo Summi Pontificis Romani Imago, expressaque sedes, utriusque gladii, nempe spiritualis, & Temporalis Ecclesiastici & Politici in toto terarrum Orbem demonstratur, declaratur & absque ulla Macula apparet Auctore R. P. *Christophoro Inglostrano Benzone* Carmelita Doct. Patav. ad Illustriss. & Rev. Dom. D. Cardinalem Scipionem Burghesium. Ferrariæ 1607. Apud Vict. Balduino in 4.

P. Bamb. INGOLI (*Francesco*) Compendio delle cose piu principali contenute nel Cerimoniale di Gregorio XV. *De Electione Romani Pontificis*, di *Francesco Ingoli* gia Segretario della Sacra Congregatione di esso Cerimoniale: per facilitare alli Signori Cardinali il nuovo modo d'eleggere il Papa, e per Istruzioni delli Maestri di Cerimonie. Anno 1613. II. b. 17. car. 78. E' stato ristampato in Venetia appresso Antonio Pinelli 1623. in 4.

Sc. IX. Sc. VIII. INSULANO (*Guglielmo*) Aula Dialogus. *Guilielmi Insulani* Menapii Greviburgensis quo libello partim refelluntur & derivantur partim attenuantur, criminationes in Aulam Æneæ Sylvi, & Ulderici Hutteni, nunc primum in lucem editus. Coloniæ imprimebat Melchior Novesianus 1639. in 4. * Douevan questi essere due Dialoghi, come si vede dalle seguenti parole, che si leggono in fine di esso. *Aulæ Dialogi prioris finis*. Alter autem quo ad reliqua Aulicis objecta crimina respondebitur, exibit primo quoque tempore, ubi per otium licebit, *tum Auctoris*, *tum nostrum*. Non so se il secondo sia mai uscito in luce, che certo dovrebb'essere lettura graziosa.

Sc. V. Zan. DEGLI INTENDENTI (*Bernardino*) In funere Alexan-

Alexandri Sperelli Eugubini Episcopi Oratio habita a *Bernardino de Intendentibus* Granariensis Bononiæ typis Jacobi Montii 1676. in 4.

INTERIANO ( *Paolo* ) Ristretto della sfera di *Paolo Interiano* al Sereniss. Re di Boemia: In Lucca per il Busdrago 1551. in 4. Sc. I. G. D.

. . . . . . Invenzione del corso della Longitudine di *Paolo Iteriano* Gentiluomo Genovese col ristretto della sfera del medemo. In Lucca per il Busdrago 1551. in 4. ¶ Non so se sia lo stesso col precedente, come può probabilmente credersi. Sc. XI.

INUREA ( *Antoniotto* ) Divini Amoris Discordia de Sancti Spiritus Adventu Oratio habita in Sacello Pontificio ad Sanctiss. Dn. N. Innocentium XI. Pont. Max. ab *Antoniotto Inurea* Sem. Rom. Convictore. Romæ Typis Joannis Francisci de Buagnis 1689. in 4. Sc. XVII.

JODOCO ( *Giorgio*) *Georgii Jodoci* Bergom. Benacus. Veronæ apud Antonium Puteolum 1546. in 4. Sc. XX. I. Cic.

JONSTON ( *Giovanni* ) *Joannis Jonstoni* Doctoris Medici, Notitia Regni mineralis seu subterraneorum catalogus cum præcipuis differentiis. Lipsiæ sumptibus Jacobi Trescheri 1661. in 12. Sc. XIII.

JOSAMERA ( *M. Annio* ) Julio Cæsari Deodato Lucensi in gratulationem suscepti muneris Rectoratus Pisanæ Universitatis *M. Annius Josamera* leve munus at libentissime D. D. R. Pisis apud Joann. Fontanum 1621. in 4. * Sono alcune poche Poesie di diversi e tra esse v'è qualche cosa del Josamera che forse sarà nome finto. Sc. II. Sc. III.

IPPOCRATE, Aphorismorum *Hippocratis* Sect. VII. nuper de Græco in Latinum carmen Hexametrum versæ ab *Aloysio Luisinio* Utinensi. Venetiis apud Junctas 1552. in 8.

. . . . . . *Hippocratis* Aphorismi versu Eroico explicati. Coloniæ 1669. in 12. * Forse diversi da i sopra registrati. Sc. XVIII.

IRACIATI ( *Rodolfo* ) Poema *Rudulphi Iraciati* de Teramo Aprutii de Gestis Julii II. Pont. Max. Romæ Sc. V. A pr.

XI.

XI. Kal. Ottob. 1517. in 4. * Questa storietta è curiosa e da non disprezgiarsi.

Sc. XVI. IRENICO (*Erasmo*) Bibliotheca Gallo-Suecica, sive syllabus Operum selectorum quibus Gallorum Suecorumque hac tempestate, Belli proferendi, Pacis evertendæ studia exhibentur. *Erasmus Irenicus* collegit; Accessit Prologus: Ad Concordiam Germanicam Adhortatio. Utopiæ apud Udonem Neminem Vico ubique ad insigne veritatis, hoc anno in 12. * senza dubbio ch'Erasmo Irenico è nome finto, perchè Erasmo significa Amadore, ed Irenico Procuratore o Mezzano di Pace. Non so già chi sotto questo nome s'asconda.

¶ D'ISCHIA (*Gio: Giacomo*) Il Regno de' Borgognoni, o siasi l'esemplare coronata Penitenza di S. Sigismondo adorato martire dell'Occidentale Chiesa Romana. Istorica divota Relazione di Monsig. d'*Ischia* Arciprete del Ducale duomo di Palma. In Venezia 1688. per il Cagnolini in 12.

¶ ISOCRATE *Isocratis* Oratio ad Nicoclem Cypri Regem de Regno administrando per *Franciscum Buzacharinum* e Græco in latinum traducta, senza nome di stampatore luogo ed anno della stampa. E' Dedicata questa traduzione dal Buzacarini a Fedrigo Cornelio allora Podestà di Padova vedi Brevio Giovanni.

Sc. XII. ITERSAN (*Marc' Antonio*) Oratio in recenti funere Michaelis Tellerii Galliarum Cancellari &c. cum ei Parisiensis Academia in Æde Sobornica parentaret a *Marco Antonio Itersan* Regis Eloquentiæ Professore pronunciata VI. Id. Febr. Ann. 1686. Editio altera. Parisiis apud Muguet Regis & Illustrissimi Archiep. Parisiensis Typographum 1686. in 4. * Alcune altre bellissime Orazioni in lingua francese, furon composte e stampate per la morte del sopradetto Signore, di Monsig. Bossuet di Monsig. Felchier e d'altri.

¶ IVANOVICH (*Cristoforo*) La Fenice Panegirico all'Immortal nome dell'Illustriss. ed Eccellentiss. Signor Lazaro Mocenigo, Cavalier, Procurator di S. Marco, e Capitan General da Mar di *Cristoforo Ivanovich* consecra-

secrato alla Repubblica Serenissima di Venezia. In Venezia 1658. Per Camillo Bortoli e Alessandro Zatta in 4.

## K

KASPERGER (*Gio: Girolamo*) Maggio cantato nel Real Palazzo de' Pitti alla Sereniss. Arciduchessa M. Maddalena d'Austria di *Gio: Girolamo Kasperger*. Firenze per il Marescotti 1612. Sc. I. A. M.

KECHIO (*Gio: Cristiano*) Augurium salutis ex Serenissim. & Potentiss. Principum Caroli Com. Palatini ad Rhenum, Ducis Bavariæ, Electoralis fastigii heredis, & Vvilhelminæ Ernestinæ Natæ Reginæ Daniæ, auspicatissimo connubio, in Augustorum stemmatum certissima Firmamenta, & tuendi, pacandive sæculi exoptata commoda, ita Deus faxit, redundaturum decantato Jo: *Christiano Keckio* Consiliario Durlaco Marchicho-Durlachi, typis Jo: Sulomonis Haken 1671. in fol. Sc. III.

. . . . . . Tumulus Serenissimo Principi Carolo Æmilio Marchioni Brandemburgico in Borustia Magdeburgi Juliacii, Cliviæ, Montium, Itetisi, Pomeraniæ Castubiorum, & Vandalorum, nec non in Silesia Crostiæ, & Jacgerndorfiæ Duci Burggravio Norimbergæ, Principi Halberstadi Mundæ, & Camini, Comiti Mareæ, & Ravenspergæ, Dynastæ Ravenstenii Terrarumque Lacumburgii, & Butoviæ, Electoralis fastigii, & Sacri Romani Imperii Archicameriatus hæredi nato, tam congenita indole, quam paternis auspiciis ad trascendendum immortalis majorum suorum gloriæ culmen pene supra fidem, certe supra ætatem exemplumque accenso. Verum quæ humanitatis vicissitudo, nostrique sæculi infelicitas est inter generosissimos expeditionis bellicæ conatus, quum militis, quam Ducis munia ubique strenue expleret adipiscendis victoriis, & Germaniæ rebus, quas ornare, quas tueri mirifice ceperat præmatura, sed beata morte surrepto humillima pietate, luctuique publico conformi mœrore extructus per Jo: *Christianum Keckium*

anno 1674 in fol. * Questo è otto fogli, ma registrando io gli altri due Opuscoli di questo nobilissimo Poeta, non era dovere, che tralasciassi il suddetto che per capo alcuno non è inferiore agli altri.

...... Phœnix, sive consecratio natalium splendore, famæ claritate, & prope sæculari canitie illustris, maximeque venerandi senis Melchioris Sebizzi Med. D. & Profess. Com. Palat. Cæs. itemque Archiatri, & Capituli Thomani Propositi apud Argentoratenses insignibus diuturnisque meritis undequaque celeberrimi, nonagesimosexto ætatis suæ anno per placidam beatamque mortem ad immortales translati exhibendo supremæ reverentiæ ergo adumbrata penicillo *Jo: Christiani Keckii* Conf. Dul. March. Durlaci Literis Hæred. Hakiasi 1674. in fol. * La notizia de' suddetti tre Opuscoli la debbono i miei Lettori all'eruditissimo Sig. Carlo Patino, il quale gli ha mandati qua a donare al ...... Non ci è dubbio che sia per esser gratissima la cognizione che si cava dal terzo d'essi della morte, età &c. dal celebre Medico Melchiore Sebizzio, i dotti libri del quale, vanno con sua gran lode per mano di tutti gli eruditi.

Sc. XIX. Fr. Ver. KELEO (*Eduardo*) *Eduardi Kellei* Angli: Tractatus duo ægregii de lapide Philophorum, una cum Theatro Astronomiæ Terrestri, cum Figuris in gratiam filiorum Hermetis nunc primum in lucem editi, curante J. L. C. 1676. Hamburgi apud Gothofredum Schultzen in 8.

Sc. VIII. KEPLER (*Giovanni*) *Joannis Kepleri* S. C. Majestat. Mathematici Narratio de observatis a se quatuor Jovis Satellitibus erroribus, quos Galilæus Gallilæus Mathematicus Florentinus jure inventionis Medicæa Sydera nuncupavit. Florentiæ apud Cosm. Junctam 1611. in 4.

Sc. XII. ...... *Joannis Kepleri* Mathematici ad Epistolam clarissimi viri D. Jacobi Bartuchii Laubani Lusati, Medicinæ Candidati, Præfixam Ephæmeridi in annum 1629. Responsio: De computatione & editione Ephemeridum. Typis Saganensibus 1629. in 4. * molto mi

mera-

meraviglio che l'opere del dottiſſimo Cheplero non ſi riſtampino eſſendo per lo più rare: Gli Opuſcoli particolarmente potrebbero tutti riſtamparſi in un Volumetto.

KESTNERO (*Enrico Andrea*) Triuno Deo clementer annuente; auctoritate, atque conſenſu Illuſtris, ac gratiſſimi in Illuſtriſſima ad Salam Ordinis, moderante D. Georg. Vvolffango Vvedio Conſiliario, & Archiatro Saxonico, Theoretices Prof. Publ. Facul. Med. h. t. Decano, nec non ſuo ſubmiſſe devenerando, æternumque ſancte amando, Diſſertationem Medicam inauguralem de Tranſplantatione morborum pro Doctoris gradu, ſummiſque in Arte Medica obtinendis honoribus, ac Privilegiis in Auditorio Majori ad Diem ... Maji Anno Meſſiano 1686. horis ante, & poſtmeridianis, ingenuo eruditorum Examini publice ſubmittit M. *Heinricus Andreas Keſtnerus* Altembu[rgoMiſnicus. Jenæ Literis Krebſianis in 4. Sc. XVIII.

KINPPE MACOPPE (*Alexandro*) De Aortæ Polypo Epiſtola medica, Præclariſſimo ac eruditiſſimo viro Carolo Patino Equiti D. Marci, & in Lycæo Patavino Medicinæ practicæ Profeſſ. Celeberrimo. Qua ejuſdem additiſſimum morbum a polypo arteriam magnam inſidente dependere demonſtratur. Ac de ejus natura, dignotione, & curatione diſſeritur. Cum ejuſdem Cadaveris Hiſtoria Anatomica eventum comprobante. Edita ab *Alexandro Kinppe-macoppe* Philoſopho & Medico: Lugduni 1693. ſumpt. Cadorini in 4. Oh quanto ſarebbe utile alla Medicina, ed a' Profeſſori di eſſa l'apertura de' Cadaveri, della quale certi cotali ſchizzinoſi ſtimano ricever offeſa nella riputazione, quando ſi tratta d'aprirgli. E chi altri che l'apertura fù, che moſtrò in Modana l' Aneuriſma ch'il Dottor Ferrarini da Saſſuolo Protomedico del Duca Franceſco Secondo avea nell'Arteria Aorta dopo 75. giorni di penoſiſſima Vita fra la varietà dell'opinioni di que' Dottiſſimi Medici? Oh quanto meglio affaticarſi ſopra queſta importantiſſima, e neceſſariſſima Profeſſione, laſciando indietro l'anatomia delle Sc. XVIII. A. M.

Mosche, Tafani, Zanzare, e simili immondezze. Questa eruditissima Epistola è mandata ad un'amico dalla Signora Carla Caterina Patina eruditissima figliuola del defunto Signor Cavaliere Carlo Patino, del quale perchè mi fu tanto amico vivendo, venero quelle onorate ceneri nell'eruditissimo germoglio della Signora sua Figliuola.

Sc. XIII. KIRCHER ( *Atanasio* ) *Athanasii Kircheri* Soc. Jes. Diatribe de prodigiosis Crucibus, quæ tam supra vestes hominum, quam res alias non pridem post ultimum incendium Vesuvii Montis Neapoli comparuerunt. Romæ sumptibus Blasii Deversin 1661. in 8. typ. Vitalis Mascardi * L'Autore è famoso, ed è lodato da famosissime penne, che che si sforzi un cotal moderno farlo con ironiche lodi apparire un semplice, e credulo relator di favole, e l'opuscolo, a giudizio d'ingegni purgati, è non meno curioso che erudito.

KIRCHIO ( *Gottofredo* ) *Gottfridi Kirchii* Annus VI. Sc. XVIII. Ephemeridum motuum Cælestium ad annum Æræ Christianæ 1686., cum Ortu, & Occasu diurno Planetarum, ut & eorum Occultationibus &c. ex Tabulis Rodulphinis ad Meridianum Uronoburgicum in freto Cimbrico supputatus., cum Appendice Observationum nonnullarum Astronomicarum. Lipsiæ sumptibus Auctoris, Literis Jo: Coleri in 4. * Non ho descritto in queste mie Scanzie gli altri anni dell' Effemeridi del dottissimo e cortesissimo Sig. Kirchio, perchè pel passato, non ho avuto di essi cognizione. È bensì da bramarsi ch'esso seguiti, e continovi una così dotta, diligente ed util fatica. Manda egli stesso a donare questi suoi Anni a diversi Letterati, anche in Italia, come alli dottissimi Signori Guglielmini, Magliabecchi, e Conte Coccapani, e ad altri amici miei.

KERCHMAJERO (*Giorgio Gasparo*) Noctiluca constans., & per vices fulgurans diutissime quæsita, nunc reperta; Dissertatione brevi prævia de Luce, Igne, ac perennibus Lucernis publicata a *Giorgio Gasparo Kirckmajero* in Electorali Academ. Vviteberg. Prof. Publ.

Vvit-

Vvittebergæ typis Matthæi Henckelii 1676. in 4. * E' dedicata al dottissimo ed eruditissimo Sig. Velschio. L'Opere eruditissime del Sig. Kirchmajero son note a tutta la Repubblica Letteraria.

...... Ad S. R. M. Regnique Sueciæ Senatorem Excellentissimum per Illustrem D. Dn. *** de obligatione Successorum Principum in Donationibus immodicis, & debitis relictis Discussio succinta, remissa per modum Epistolæ a *Gregorio Cas*: Kirchmajero. Orator. Profess. Publico &c. In Electorali Academia Vvittebergensi A. 1681. Typ. Schrodterianis in 4. Tacit. Histor. 1. 16. *Suadere Principi, quod oporteat, multi laboris. Assentatio erga Principem quæcumque sine effectu peragitur*: Rendo di nuovo grazie a questo eruditissimo Sig. per l'onorevol menzione fatta di me dalla sua penna, e me gli confesso perpetuamente obbligato. Sc. IV.

...... Eloquentiæ feriis cultoribus sacrorum & civili facunda arte regundorum admiratorib. S. P. *Georgius Caspar Kirchmajerus* Orator. Profes. pub. in Electorali Academ. VViterb. Lit. Jo. VVilckii 1683. in 4. Sc. VII. A. M. Sc. XVIII.

...... De Angliæ Regni Genio, dotibus, ac moribus separatim, ad Jo: Barchlaii Icon Animorum Præside *Georgio Gasparo Kirchmaier* Orator. in Electoral. Sax. Academ. VVittenberg. prof. publ. Differet. in Auditor. majori ad d..... Julii anno 1682. Petr. Theodorus le Cerf. Magister Parisiensis, Cadomo-Gallus Medicinæ cultor; Imprimebat Matthæus Henckelius Acad. Typog. in 4. Lo stesso Sig. Kirchmaier m'ha mandato questo suo Opuscolo, al quale può giustamente dirsi, ciò che di altri scrisse il P. Scribani nel suo Antifiteatro dell'Onore Lib. secondo Cap. 13. pag. 218. *Quantum rerum, quantum sententiarum, quantum antiquitatis in uno pectore! qui quicquid in annalibus fidele, quidquid apud Grammaticos eruditum, quidquid in Poetis varium unus hausisti, justus heres veterum Literarum.*

...... Ad invictiss. Imp. Rom. Augustiss. ac SS. Caput Leopoldum Magnum, Regum Regem, Pium, Felicem, Inclitum, Victorem ac Triumphatorem Barbaro- Sc. XII.

baro-

barorum, Eusebiæ Gloriæ, fameque celeusma & Epinicion, humillima Religione adornatum a *Georgio Gasp. Kirchmajero* Anno 1688. mense Octobri Vvitembergæ Typis Christiani Schrodteri Acad. Typog. in 4.

...... J. N. J. L. C. Lactantius de vero Dei cultu. Præside Vir. D. *Georgio Casp. Kirchmajero* Orat. Prof. P. Celeberrimo Acad. Imperial. Leopoldin. Phosphoro II. & Universitatis Vvitenberg. Seniore Venerando, Patrono & Protect. suo submisse colendo Disquisitioni publicæ subjicietur in Electorali Saxon. Acad. quæ Vvitenbergæ floret ad d.... Novembr. Anno 1691. in Auditorio majori Hor. mat. a M. Jo. Philippo Apino Oringa Nohoenloico Franco. Vvitenbergæ typ. Jo. Michaelis Goderitshii in 4.

....... Amœnitates & Vindiciæ Latinit. ad Instit. Justinian. titulos posteriores Lib. I. Præside Dn. *Georgio Gaspare Kirchmajero* Orat. Prof. Publ. & Academiæ Vitenb. Senior Domino Patrono, Fautore, ac Hospite debito honoris cultu prosequendo. In Elector. Acadam. ad Albim, Audit. Maj. publice repræsentabuntur a respondente Samuele Sandreitero Francof. March. ad diem ... Octob. An. 1691. Vvitenbergæ charactere Fincellano in 4. * Professo delle grandi obbligazioni al Sig. Kirchmajero.

Sc. XIII. ....... Pro Gloria & Memoria Volekameriana, Funebris Oratio, habita solenniter emortuali, post Excessum die, ab elapso Anno G. Senis & Illustris olim Præsidis, a *Georgio Caspare Kirchmayero*, in Electorali Acad. Vvittenberg. Orator. P. P. Acad. Seniore, Imperial. Leopold. Philos. Secundo. Anno 1694. in fol. Morì il Signor Volckamero il dì 17. di Maggio dell'Anno 1694. e sento che ne scriva la Vita, il dottissimo Signor Goffredo Thomasio, che ha per moglie una sua Signora Figliuola. In questa sua Orazione, parlando di Norimberga il mio dottissimo Signor Kirchmajero, fa menzione d'un detto dell'Imperatore Carlo V. intorno a Firenze mia Patria: Dicendo: *De hac asseverare liceat; quod de Hetruriæ oculo Florentia pronunciavit.*

*ciavit Heros maximus Austriacus: Non nisi festis, & solennibus diebus Civitatem eam exteris monstrandam*; Et del Campanil del Duomo pur disse lo stesso Imperadore, che s'egli avesse una coperta di Velluto chermesino, che a ragione se le converrebbe, concorrerebbono copiosamente i popoli a veder tal maraviglia, che così nominar si puote quando si dovesse scoprire, come riferisce il Bocchi nelle Bellezze di Firenze ristampate da me a 45.

. . . . . . De Britanniæ Magnæ speciatim Angliæ & Scotiæ genio; dotibus ac moribus ad Iconem Animorum Barclaii, Præside *Georgio Casparo Kirchmajero* Orator. Profess. Publ. in Electoral. Acad. Vviteberg. Audit. Maj. 1682. ad D. . . . Junii, differet Jo: Guthreus Aberbrothensis Scoto-Britannus Ex Officina Bruningiana in 4. Sc. XVII.

. . . . . . De admirandi Cæli terræque nuperis Phœnomenis, prodigiosis item aliis, in primis de Lunari cruce, de Iride, ut de Volante Lampade nocturna. Dissertatio Epistolica *Georgii Casp. Kirchmajeri* Orat. in Elector. Saxonum Universitat. P. P. & Acad. Cur. Vvitenbergæ imprimebat Matthæus Henckelius An. 1684. in 4. * Dedica il Kirchmajer questa sua Dissertatione a due celebri Uomini Gio: Michele Ferio, ed Antonio Magliabecchi.

KIRSTENIO ( *Michele* ) R. D. B. V. Vir Clariss. & Doctiss. D. Henricus Siverius, Disciplinarum Mathematicarum P. P. nuper electo in hoc Gymnasio Hamburg. solemniter munus suum auspicabitur d. VIII. Aprilis, Orationem habiturus inauguralem. Ad quam Panegyrim Scholasticam omnium ordinum splendidos dignissimos spectatissimosque viros, Literatos, & Literarum amantes, ut etiam juventutem nostram Gymnasii alumnos aliosque illius, & comuni nomine incitat ut par est *Michael Kirstenius* Phil. & Med. D. in eodem P. P. primus & nunc Rector in 4. Sc. I.

. . . . . . Q. D. B. V. Vir Cl. & Consultiss. D. Vinc. Placcius J. V. L. Philosophiæ practicæ & eloquentiæ P. P.

P. P. nuper electus in hoc Gymnas. Amburg. solemniter munus suum auspicabitur die 11. Martii Julian. hujus orat. habiturus inaugularem. Ad quam Panegyrin in scholasticam omnium Ordinum splendidos, dignissimos spectatissimosque viros, Literatos & Literarum amantes, ut & juventutem nostram Gymnasii alumnos, aliosque illius, & communi nomine invitat ut par est *Michael Kirstonius* Phil. & Med. Doct. in eodem P. Pub. primus & nunc Rector in 4. * Stimo che l'una e l'altra sieno stampate in Amburgo. . .

Sc. VI. . . . . . . Eos qui Scholas instituunt, & restituunt laude dignissimos, & memoria sempiterna colendos esse, Oratio in Gymnasio nostro Deo volente habebitur D. VI. Maii post Auditam X. A. Mer. significat & ad eam audiendam invitat ut par est *Michael Kirstenius* Phil. & Med. Doct. P. P. & R. Hamburgi ex officina Georgi Rebenlini Senat. & Schol. Typogr. in 4. . .

Sc. XVIII. KLENCHE ( *Guilielmo Frederico* ) Q. D. B. V. Jus Majestatis circa Bellum, & Pacem breviter delineatum, & in Illustri Collegio, Præside Jo. Ulrico Pregizero J. V. D. Consiliari Vvirtembergico, summi, quod Tubingæ est, Dicasterii Assessore, & illustris Collegii Prof. Publ. Placide eruditorum, & Commilitonum Disquisitioni expositum Ad Diem . . . Junii 1687. A'. *Vvilhelmo Friderico Klencke* a Renckhauten, Equ. Vvestph. Tubingæ Typ. Martini Rommei. In 4. * Il nominato Sig. Pregizero ha molte sue eruditissime fatiche da dare in luce, delle quali in altro luogo darò notizia stimando, che sia per essere gratissima a gli studiosi. A. pag. 5. del detto Opusculo si nomina meritamente con lode il Padre di due miei carissimi Amici, ed eruditissimi Padroni, cioè il celebre Sig. Gio: Federico Gronovio.

Sc. XX. A. Vallisn. KOLLER ( *Domenico* ) Ingenuis Medicinæ studiosis Præfatio pro habita solemni Studiorum instauratione in Ecclesia Cathedrali Patavii die 2. Novembris 1670. sub felicibus auspiciis illustriss. D. D. Joannis Adalberti Vreith Nob. Bohemi Pragensis *&c.* Prosyndici *&c.* dicata,

cata, & perorata a *Dominico Koller* Tyrolensi. Patavii Typ. Sardi in 4. * E' uso inveterato in Padova, che nel giorno de Morti nella Cattedrale, un Giovane faccia un'Orazione in lode della Medicina, o Filosofia, ed animi gli altri a studiarla. Vi è presente l'Eccellentiss. Podestà, e l'Eccellentiss. Capitano di Padova, ed anche quando può, l'Eminentiss. Cardinale, con tutti li Professori, Artisti, Sindico, e Vicesindico de' Scolari e Consiglieri di tutte le Nazioni. Terminata l'Orazione il Cancelliere dello Studio legge la Pagina di quell' anno ad alta voce, nominando cadaun Professore, la materia, che in quel corso di Studio dee leggere, e spiegare, e l'ora, in cui dee farlo. Così fanno anche i Leggisti nel giorno avanti, e ogn'anno si stampa l'Orazione detta in Cattedra dal Giovane. *

KONIG (*Emanuele*) Jehova Deo Ordinis, qui Via, Veritas, Vita est, clementer disponente Dissertationem Philosophicam de Methodo inveniendi, & docendi permissu sapientissimi Philosophorum Ordinis *in* Universitate Patria, Publico eruditorum examini offert. Sc. XVIII.

*Emanuel Konig* Phil. & Med. Doct. S. R. I. Acad. Nat. Curios. Collega, cognominatus Avicenna. In diem XI. Mensis Septembris 1685. Loco, horisque consuetis. Respondente Ornatissimo Juvene Nicolao Toniola I. F. Basileensi: Basilææ Typ. Regiis in 4. * Il Sig. Konig, per quanto con sue Lettere avvisa ad Amico Letterato, darà in luce in brieve il suo Regno minerale, che sarà una bella, e curiosa Opera, se però a quest' ora non è uscito.

KOOL (*Giovanni*) Oratio de Artibus quibus Augustus callide Rempublicam Rom. invasit. Habita publicè in illustri Academia Trajectina IV. Non. Decembr. a *Joanne Kool*. Trajecti ad Rhenum, ex Officina Francisci Halma Academ. Typogr. 1696. in 4. * Dedica questa sua Orazione il Signor Kool ad un mio grandissimo amico e riveritissimo Padrone, cioè al Signor Gronovio, ed al Signor Perizonio, scrivendo le seguenti parole: *Excellentissimis & Doctissimis Viris, Jacobo Gronovio, &* Sc. XI.

*Jacobo Perizonio*, *Historiarum*, *Eloquentiæ*, *&* *Græcæ Linguæ Præceptoribus Clarissimis Reipublicæ Literariæ æque ac Sæculi nostri ornamentis*, *Præceptoribus optimis & indulgentissimis*, *studiorum meorum Patronis ac fautoribus ætatem colendis*, *Hanc Orationem L. M. O. D. D. D. Joannes* Kool.

...... Disputatio Juridica Inauguralis ad Legem Ateriam Tarpejam de Mulctis, quam annuente summo Numine ex auctoritate Magnifici Rectoris D. Hermanni Vvitsii, SS. Theol. Doctoris, ejudemque in Inclyta Academia Ultrajectina Professoris Ordinarii &c. Nec non amplissimi Senatus Academici Consensu, & Nobilissimæ Facultatis Juridicæ Decreto, pro Gradu Doctoratus, summisque in Utroque Jure Honoribus & Privilegiis rite ac legitime More Majorum consequendis, Publico Examini submittit *Joannes Kool*, Ultrajectinus. Ad diem 17. Februarii horis locoque solitis. Trajecti ad Rhenum ex Officina Francisci Halma Academiæ Typogr. 1698. in 4. * E il Signor Kool giovane assai, ma eruditissimo: onde è per dare in luce diverse opere; Udii che avesse fra mano fra le altre, una Dissertazione de Templis.

Sc. XVII. KOPAJO ( *Giorgio* ) Carmen in electionem summi Pontificis Greg. XIII. Auctore *Giorgio Kopajo* Dryethomense Sclavo. Romæ apud Josephum de Angelis 1512. in 4.

...... Ad Illustriss. & Excellentiss. Juvenem Jacobum Boncompagnum Præfectum Arcis S. Angeli Romæ. Auctore Georgio Kopajo Driethomense Sclavo. Romæ apud Josephum de Angelis 1572. in 4. * Questi due componimenti sono Elegie assai buone e degne d'esser lette.

KRIGSOEDERO ( *Oloferne* ) Vedi Scioppio Gaspare.

¶ KUHNIO ( *Gio*: *Gasparo* ) Oratio funebris consecrandæ memoriæ Ludovici Magni in solemni Panegyri habita III Octobris MDCCXV. a Joanne Casparo Kuhnio Argentorati apud Dolsecher in 4.

KU-

KUNIGH ( *Giovanni Georgio* ) Victor inter Lilia, five Oratio Panegyrica pro solemnitate S. Casimiri Principis Poloniarum, in Ecclesia S. Stanislai Nationis Poloniæ a *Joanne Giorgio Kunigh* A. P. N. Polono Diœcesis Varm. habita A. 1671. II. b. 18. car. 77. P. Bamb.

## L

LACY ( *Natan* ) *Natan Lacy* Med. Doct. de Podadra Tractat. Venetiis per Andream Poleti sub signo Italiæ 1692. in 8. Sc. XVI.

LADERCHI ( *Giacomo* ) Panegirico del Sig. Dottor *Giacomo Laderchi* Nob. Faentino Accademico Filopono & Apatista in lode del Reverendissimo Padre D. Pietro Feracci da Cremona Generale Apostolico della Congregazione Camaldolese, recitato dall'Autore alla presenza delli Reverendiss. PP. Definitori nella Dieta celebrata in Faenza il mese di Maggio l'anno 1659. In Forlì per il Saporetti in 4. Sc. XVII.

¶ LAFFITAU ( *Giuseppe Francesco* ) Memoire presenté a Son Altesse Royale Monseigneur le Duc d'Orleans, Regent du Royaume de France, concernant la precieuse plante du Ginseng de Tartarie, découverte en Canada par le Pere *Joseph Francois Laffitau* de la Compagnie de Jesus Missionaire des Iroquois de Sault Saint Lovis. A Paris chez Joseph Monge 1718. in 4.

LAGAR (*Giovanni*) Ludovici XIII. Justi Galliæ, & Navarræ Regis Christianissimi Laudatio funebris, habita Romæ in Templo D. Ludovici nationis Gallicanæ a *Joanne Lagar* Soc. Jesu. Romæ Typ. Vitalis Mascardi 1643. in 4. Sc. IX.

¶ LAGUILLE ( *Luigi* ) Oraison funebre de tres haut, tres puissant, & tres-auguste Prince Lovis XIV. Roy de France & de Navarre surnommé le Grand prononcée dans l'Eglise Cathedrale de Strasbourg le 18. Novembre 1715. par le R. Pere *Lovis Laguille* de la Compagnie de Jesus, pendant le service solmnel celebré par ordre du grand Chapitre. A Strasbourg in 4. *Ma-*

*gnui fuit secundum nomen suum, maximus in salutem electorum Dei* Eccles. XLVI. 1. 2.

P. Bamb. DA LAGUNA ( *Andrea* ) De Victus & exercitii ratione ( maxime in senectute ) observanda Ad SS. D. N. Paulum III. Pont. Max. Andreæ a Lacuna Secobien. Doctoris Medici nec non militis S. Petri Perioche II. 23. car. 151. b. & 160.

¶ LALLI ( *Domenico* ) La Fenice Cantata a tre voci del Signor *Domenico Lalli* posta in Musica dal Sig. Giovanni Costanzi Romano Virtuoso dell' Eminentiss. e Reverendiss. Sig. Cardinale Ottoboni. Venezia 1726. appresso Carlo Buonarigo in 4. Vedi Biancardi Sebastiano.

Sc. XIV. LALLI ( *Giovambatista* ) Franceide, ovvero del mal Francese, Poema giocoso del Dottor *Giovanbatista Lalli* da Norsia al Sereniss. Sig. Odoardo Farnese Duca di Parma e Piacenza. In Foligno presso Agostino Alteri 1629. in 12. * E' grazioso e bizzaro questo Poemetto al parere di chi ha buon gusto.

Sc. XIX. Fr. Ver. . . . . . . Tito Vespesiano o Gerusaleme desolata Poema eroico del Dottor *Giovanbatista Lalli* di Norsia al Sereniss. Odoardo Farnese Duca di Parma. In Venezia per Giacomo Sarzina in 12.

Sc. VIII. LAMATA ( *Francesco* ) *Francisci Lamatæ* Celtiberi Doct. Theol. Oratio in festo Sanctissimæ Trinitatis habita coram S. D. N. D. Sixto V. Pont. Opt. Max. & amplissimo Patrum Senatu ad Illustriss. & Reverendiss. D. D. Antonium Carafam S. R. E. Card. Romæ ex Typ. Barth. Bonfadini 1586. in 4.

Sc. VI. LAMBARDI ( *Fabiano* ) Invito e Pratica per far la Confessione generale facilitata dal Cav. *Fabiano Lambardi* Arciprete d'Arezzo per uso delle Sagre Missioni. In Ancona nella stamperia Camerale in 12. * Stimo che questa non sia la prima edizione per non v'esser l'anno.

Sc. I. A. M. LAMBECIO ( *Pietro* ) Petri Lambecii Hamburgensis ad Sereniss. Celsissimumque Principem, ac Dom. D. Augustum Bransuicensium ac Luneburgensium Ducem Epistola de Augustissimæ Bibliothecæ Cesareæ Vindobonensis

nensis Codicibus Manu-scriptis, qui adornandæ novæ omnium Flavii Josephi Operum editioni Græco-latinæ possunt inservire. Vindobonæ Typis Matthæi Cosmerovii 1666. in 4. * Scrisse il Sig. Lambecio questa Lettera con l'occasione della nuova edizione dell' opere di Giuseppe Ebreo, che prometteva il dottissimo Sig. Gio: Andrea Bosio, il quale con danno grandissimo delle lettera morì l'anno passato.

LAMBINO ( *Dionigi* ) *Dionysii Lambini* Monsterliensis Regii Græcarum literarum Doctoris Oratio Lutetiæ idib. Januaii pridie quam Homeri Iliadis Librum explicare inciperet habita Parisiis apud Andream Vvechelum 1562. in 4. Sc. VII. S. G.

¶ LAMPUGNANI ( *Agostino* ) Casinense. Clio plaudens & exultans in Serenissimi Principis Venetiarum Antonii de Priulis electionem Ode D. *Augustini Lampugnani* Monachi Casinensis. Dicata perillustri ac Rev. DD. Paulo Containo Ferrariensis Ecclesiæ Canonico. Venetiis 1618. apud Antonium Pinellum Impr. Ducalem in 4.

LAMPUGNANI ( *Giacomo* ) *Jacobi Lampugnani* Mediolanensis e Soc. Jesu. Jesus inter tormenta Deus, Oratio dicta ad S. D. N. Urbanum VIII. ipso Parasceves die in Sacello Pontificio Vaticano. Romæ ex Typogr. Francisci Corbelletti 1634. in 4. Sc. III.

LAMPUGNANI ( *Pompeo* ) Justi Lipsii in Cornelium Tacitum Notæ cum manuscripto codice Mirandulano collatæ a *Pompejo Lampugnano* C. R. ad Illustriss. Galeotum Mirandulæ Com. & Concordiæ Principem; Bergomi expensis Vincentii Vioti Parmensis 1602. in 8. * E' finto il nome dell'Autore di quest' Opuscolo, come il luogo della stampa non essendo assolutamente impresso in Bergamo. Lo Scavenio nel suo Catalogo *Scriptorum qui suppresso vel ficto nomine prodierunt* al num. 87. stima che il vero autor di esso sia *Ippolito a Collibus* celebre per altri libri da esso dati in luce. Il Lipsio quando uscì in luce tal Opuscolo contro di esso ebbe sospetto che fosse composizione di Roberto Titi, come Sc. VII.

può

può vederfi dalle Lettere del Velfero al medefimo Titi, ftampate nuovamente Una delle ragioni che muovevano il Lipfio oa creder ciò, fi è il principiar l'Opufcolo colle feguenti parole: *Ita plane eft ut Titianus nofter in confeffu pomeridiano nuper dicebat* &c. Io pel contrario, ftimo, che fe veramente il Titi foffe ftato l' Autore di queft'Opufcolo, fi foffe aftenuto da quel nome *Titianus* nelle prime parole per levare ogni ombra di fofpetto; In oltre mi maraviglio, che il Lipfio uomo eruditiffimo non fi accorgeffe della gran diverfità ch'è dello ftile del Titi a quello del detto Opufculo, fe bene la paffione accieca talmente, che non lafcia difcernere il vero.

Sc. XX. A. Vallim. LANA ( *Francefco* ) Acta novæ Academiæ Philoxoticorum Naturæ & Artis 1686. Celfiffimo Principi Joanni Francifco Gonzagæ Duci Sablonetæ &c. dicata ab Hermete Francifco Lana Patritio Brixiano Academiæ a Secretis Auctore. Brixiæ 1687. apud Jo: Mariam Ricciardum * Credo Autore di queft'Opufcolo e dell'Accademia il P. *Francefco Lana* celebre Matematico, e nobile di nafcita, che avea di belliffime idee, tra quali era quefta dell'Accademia de' Filexotici. Ottima imprefa, ma che, colla morte del fuo Inftitutore, ebbe il fuo fine. Sono in quefto Libriccivolo molte cofe buone, ve ne fono poche di cattive. Tanto accade nelle Raccolte che fi fanno da chi crede faper tutto, e perciò pone mano nell'altrui meffi. Così credo avvenga anche a me.

Sc. IV. LANA ( *Luigi* ) Orazione dell' Illuftre Cavaliere il Sig *Luigi Lana* Ambafciatore di Brefcia: fra le 12 delle glorie immortali de'Sereniff. Principe di Venegia Marin Grimani. Venezia 1596.

Sc. IV. LANCELLOTO ( *Enrico* ) Capiftrum Hunnium, hoc eft pro Demonftratione Pfeudominifterii, Pfeudoreformantium, five illegitimæ miffionis Lutheranæ, Calvinianæ, Anabaptifticæ Apologeticus meris cujufdam Hæretici Nicolai Hunnii, Minifterii Lutherani Bucconis nugamentis falubriter oppofitus Auctore P. Fr. *Enrico*

*tico Lancelloto* Mechilienfi Ord. FF. Eremit. S. August. S. Theol. Doctore : Antuerp. ex officina Hieron. Verdusii 1616. in 8.

LANCELLOTO ( *Ottavio* ) Oratione funerale nella morte di Giosesso Salvucci nobile Perugino recitata in S. Francesco a 2. Settembre 1649. in fol. in Perugia nella Stamperia Augusta Camerale 1650 — Sc. III.

. . . . . Perusia Germanophila auspicali ΚΩΜΟΠΑΡΑΙΝΕΣΙΣ five per laudes coloratio , dixit publicis renascentibus studiis anno lustrali 1650. in Perusina Principe Basilica *Octavius Lancellotus* Rhetor Gymnasticus.Romæ 1651.in 4. — Sc. IV.

. . . . . . Oratio de Episcopali dignitate ad Illustriss. & Reverendiss. D. Cyprianum Pavonium Olivetanum, Episcopum Ariminensem in Perusino Montolivetensi Cœnobio habita *Octavii Lancelloti* Perusini Academici Insensati. Perusiæ ex Typogr. Marci Naccarini 1619. in 4. — Sc. XVII.

. . . . . . . Oratio in funere Rodulphi Calidonii Perusini Academici insensati Juvenis eximii habita apud Academicos Insensatos Cæsare Moniconio Principe non. Aprilis 1620. *Octavii Lancelloti* Civis & Coacademici Perusiæ apud Marcum Neccarinum 1620. in 4. * Non so determinarmi a dire che quest'Ottavio sia lo stesso di cui s'è riferita la prima orazione; essendoche da queste ultime due a quella prima sono di mezzo trentun' anni . Ma poi sarà lo stesso che da giovane compose queste due, e vecchio non molto recitò l'altra, giunto ad essere Maestro pubblico di Rettorica. — Sc. III. Sc. XVII.

LANCELLOTI ( *Secondo* ) Il vestir di bianco d'alcuni Religiosi Discorso Accademico , e divoto del P. Abate D. Secondo Lancelloti da Perugia. Ivi in 4. appresso Angelo Bartoli. — Sc. VIII.

LANCISI ( *Giovanmaria* ) Dissertatio di recta Medicorum Studiorum ratione instituenda ad novæ Academiæ Alumnos, & Medicinæ Tyrones recitata in Archinosocomio S. Spiritus in Saxia a *Jo. Maria Lancisio* Sanctissimi D. N. Clementis XI. Archiatro , & intimo Cubiculario Editio altera auctior, & emandatior. Romæ — Sc. XX. G.Lanc.

1715.

1715. Typ. Jo. Mariæ Salvioni in 8. grande * Questa stessa Orazione preziosissima, la quale in questa seconda impressione non occupa, che quattro fogli, nella prima, maestosamente dallo stesso Salvioni stampata, ed ornata di vaghissimi rametti, era contenuta da quattordici, li quali riuscendo dispendiosi a chi voleva provedersene, non fu, che in breve non restassero esitati gli Esemplari tutti, che per soddisfare al desiderio di moltissimi, non se n'avesse a repplicare la Stampa. Alla pulitezza del dire, ed all' utilità dell' argomento giudiciosamente maneggiato, oltre il credito che all'Orazione diede il conosciuto valore di Monsignore, s'aggiunse, per renderla più memorabile, un Uditorio fioritissimo, reso cospicuo per la presenza di ben tredici Cardinali, e più di cinquanta Prelati, li quali non poterono far di meno di non applaudere, ed ammirare una così degna produzione di un Soggetto, che per tanti capi si rende ragguardevole nel secolo nostro. Io mi reputo felicissimo per aver parte nella sua buona grazia, ed avendo dalla sua generosa munificenza avute in dono ambe le edizioni di questa Orazione, quì, come posso, gliene do le dovute umilissime grazie, e me gli dichiaro senza fine obbligatissimo.

Sc. V. Zan. LANDI (*Biagiomaria*) L'Ape del Carmelo Panegirico a S. Pietro Toma de' Carmelitani detto nella lor Chiesa di S. Martino Maggiore di Bologna la quinta Domenica dopo l'Epifania del Signore nell'anno 1657. dal P. D. *Biasiomaria Landi* Can. Reg. del Salvatore Collegiato in Sacra Teologia e Lettore di Moralità. Bologna 1658. in 4.

Sc. II. LANDINI (*Cristoforo*) Formulario di lettere vulgare con la proposta e risposta, e altri fiori di ornati parlari composto per M. *Christophoro Landini* Ciptadino Fiorentino dignissimo Commentatore di Dante. Firenze per Bernardo Zucchetta 1516. in 8. * Vi sono nel fine tutti i soprascritti, & introscritti di lettere a varie persone secondo la dignità loro.

¶ LANDO (*Antonio Girolamo*) Applausi delle muse tribu-

tributati al merito di S. E. al Sig. Cav. e Procurator Alvise Pisani, in occasione di Conclusioni Filosofiche sostenute sotto gli auspicj di S. E. Raccolti e consecrati all'Eccellenza del Signor Antonio Loredano Proveditor Generale dell'Armi nel Regno di Morea Dal Co: e Cav. *Antonio Girolamo Lando* Nobile Cretense. In Venezia 1711. per Antonio Bortoli in 4.

LANDO (*Ortensio*) Cicero Relegatus, & Cicero Revocatus, Dialogi festivissimi Lugd. apud Sebast. Griphium 1534. in 8. Se non erro quest' Opuscolo è di *Ortensio Lando*, benchè in esso si vegga il medesimo Ortensio Lando nominato con gran lode. Sc. V.

¶ . . . . . . Dialogo di M. *Hortensio Lando* nel quale si ragiona della consolatione, ed utilità che si gusta leggendo la Sacra Scrittura. Trattasi etiamdio dell' ordine che tener si dee nel leggerla, & mostrasi essere le sacre lettere di vera eloquenza e di varia dottrina alle Pagane superiori. In Venezia al segno del Pozzo 1552. in 8.

LANFREDINI (*Girolamo*) Descrizione dell'Essequie fatte in Firenze a Francesco di Lorena Principe di Granville nella venerabile Compagnia dell'Archangelo Raffaello volgarmente detta del Raffa la sera de' 21. di Gennaro 1639. descritte da *Girolamo Lanfredini* Canonico Fiorentino. In Firenze per Zenobi Pignoni 1640. in 4. Sc. V.

. . . . . . Orazione funerale di *Girolamo Lanfredini* Canonico Fiorentino in morte della Regina Isabella di Spagna. Firenze 1645. in 4.

LANFREDINI (*Isidoro*) Vedi Carlo secondo Re d'Inghilterra.

LANGELLE (*Giacomo*) Histoire du S. Suaire de Compiegne par D. *Jacques Langelle*. Religieux Benedictin de la Congregation de S. Maur. *Mea est possessio, olim possideo: prior possideo: habeo origines firmas ab ipsis Auctoribus, quorum fuit res*. Tertull. de Præscript. adversus Hæret. cap. 37. A Paris chez Jean Baptiste Coignard 1684. in 12. Poche composizioni in lingua Fran- Sc. XVIII.

cese inserisco in queste scanzie. Ma più cose m' hanno mosso ad inserirvi questa e fra esse l'eccellenza dell'Operetta, e l'essere stata mandata a donare dal celeberrimo, e non mai abbastanza lodato P. Mabillon al Signor Antonio Magliabechi dignissimo Bibliotecario del Sereniss. Gran Duca.

S. XXIII. LANGELOTO (*Gioele*) *Joelis Langelotti* D. & Archiatri Serenissimi Holsatiæ Ducis Regentis Epistola ad Præcellentissimos Naturæ Curiosos. De quibusdam in Chymica prætermissis, quorum occasione secreta haud exigui momenti proque non-Entibus hactenus habita, candide deteguntur, & demonstrantur. Hamburgi apud Gothofredum Schultzen. Prostant, & Amstelodami apud Jo: Janssonium a Vvaesberge 1672. in 8.

Sc. XVIII. LANGENMANTEL (*Girolamo Ambrosio*) Elenchus Opusculorum editorum, & edendorum, Auctore A. R. D. *Hieronymo Ambrosio Langenmantel* Can. S. Mauritii ab Annis 1668. ad annum 1685. in 12. * In questo Elenco de libri stampati, come da stamparsi da questo dottissimo Soggetto; non veggo due Opere, che udii già dire, ch'esso scriveva, cioè un Commentario sopra il Poeta Venanzio, ed un Libro delle Donne Letterate.

Sc. XVIII. LANGIO (*Gio: Cristoforo*) Imperii Medo Persarum initia ex veteribus priscisque monumentis eruta Præside Conrado Samuele Schurtfleischio Historiarum Prof. Pub. disputanda proponet *Joannes Christophorus Langius* Possonio-Hungarus in Auditorio Majori die 24. Decembris anno 1681. Vvitembergæ Literis Joannis Vvilckii in 4.

¶ LANGUET (*Giovanni Vescovo di Soissons*) Lettere de Monseigneur l' Eveque de Soissons a M. l'Abbe .... sur le mandement du Chapitre de Tours 1718. in 12.

...... Seconde Instrucion de Monseigneur l'Evêque de Soissons dressée en faveur de Madame la Marquise de ..., où il montre quel est aujourd' hui le parti le plus sur. E' data da Soissons l'anno 1719. in 12.

Man-

. . . . . . Mandement de Monſeigneur l' Evêque de Soiſſons au ſujet de la Conſtitution Unigenitus, & de l'Appel qui en à eté interjetté au futur Concile in 4. data da Soiſſons li 18. Decembre 1718.

. . . . . . Lettre de M. l'Evêque de Soiſſons a S. A. R. Monſigneur le Duc d'Orleans, Regente du Royaume: Au Sujet de l' Arret rendu au Parlament le 7. Juin contre quelques Ecrits de cet Evêque in 4. è data di Saiſſons 24. Giugno 1719.

. . . . . . Declaration de Monſeigneur l' Evêque de Soiſſons a l'occaſion de l'Arreſt rendu contre ſas Lettre a S. A. R. in 4. dato a Soiſſons 15. Agoſto 1714. * Verſano tutti queſti Scritti ſopra la Conſtituzione *Unigenitus* per la quale queſto Prælato s'è molto affatticato.

LANSPERGIO ( *Giovanni* ) Meditatio Sanctiſſ. Roſarii. Vitam & Paſſionem Jeſu Chriſti articulatim complectens *Joanne Lanſpergio* Carthuſiano Auctore ad Sixtum V. Pont. M. Romæ apud Ruffinellum. 1588. in 16. Sc. I.

¶ LANTANA ( *Ermete Franceſco* ) Breſciano. Pro ſacro inito fœdere inter Sereniſſimos & Potentiſſimos DD. Leopoldum Cæſarem Auguſtum: Joannem III. Poloniæ Regem & Rempublicam Venetam Innocentio XI. Summo Pontifice Feciali &c. Oratio Sereniſſ. Marco Antonio Juſtiniano Duci, necnon ampliſſimis Senatus Venetiarum Proceribus dicata ab *Hermete Franciſco Lantana* Patricio Brixiæ in 4. Non v'è luogo di ſtampa nè di ſtampatore.

LANZA ( *Ceſare* ) Vita della Beata Euſtachia della Città di Meſſina; raccolta dal Sig. D. *Ceſare Lanza* Cavaliere Meſſineſe. In Meſſina per Pietro Bua 1620. in 8. Sc. IX. Mand.

LANZONI ( *Giacomo* ) Plauſus Poet. Reverend. P. Gulielmo Corſino Relig. S. Hieronymi Cong. B. Petri de Piſis Præſidi Generali optime merito Applaudente Fr. *Jacobo Lanzono* Ferrarienſi. Ferrariæ 1688. Ex Typ. Camer. in 4. Sc. IV.

LANZONI ( *Giuſeppe* ) Olai Borichi Diſſertatio de Sc. XVII.

Lapidum generatione in Macro & Microcosmo. Cui accessit additio Eccell. D. Doctoris *Joseph Lanzoni* Med. Ferrariensis. Ferrariæ 1687. Typis Hieronymi Filoni in 12.

. . . . . . Citrologia, seu curiosa Citri descriptio juxta methodum, & leges Illustriss. Leopoldino Imperialis Accademiæ naturæ curiosorum Germaniæ facta, selectisque eruditionibus, remediis & propriis observationibus breviter conspersa a *Josepho Lanzono* Phil. & Med. Doct. Ferrariensi, necnon ejusdem Academiæ Curiosorum collegæ dicto Epicharmo. Antverpiæ sumptibus & Typis Joannis Croziers 1690. in 12.

. . . . . . *Josephi Lanzoni* Phil. & Med. Ferrarien. necnon S. R. J. Accademiæ curiosorum collegæ &c. Tractatus de Balsamatione Cadaverum in quo non tantum de Pollinctura apud veteres, sed etiam de variis balsamandi Cadavera modis apud Recentes, multa curiose exponuntur. Ferrariæ 1693. Typis Antonii Carraræ in 12. * Degno di tutta la stima e de' Signori Letterati si è il Sig. Lanzoni, che si fa nome e credito con altre Opere di maggior mole, onde mi rallegro che l'Albrizzi Stampatore Veneto gli abbia dedicata la mia Scanzia XIV. avendomi prevenuto.

Sc. XVIII. . . . . . . Dell'Uso delle Ghirlande, e degli Unguenti ne' Conviti degli Antichi. Divertimento erudito del Dottor *Giuseppe Lanzoni* Medico Ferrarese Accademico Curioso di Germania ec. in Ferrara 1698. per il Filone Stampatore Episcopale in 12. * Quest' Operina Sancass. eruditissima in quest'anno 1715. è stata ristampata dal Barbieri in Ferrara in 8. tradotta in buona latinità e arrichita di opportune Annotazioni, a luogo a luogo, dal Sig. Dott. Baruffaldi, che nel fine vi ha del suo, aggiunto uno spicilegio di varie notizie cavate qua, e là da diversi Autori, che chiama *Electa Convivalia*: come altresì un succinto trattato, che riferiremo più basso: *De Armis Convivalibus*. Il dottissimo Sig. Lanzoni ben si merita essere onorato da sì degno Letterato. *

*Jose-*

. . . . . . *Josephi Lanzoni* Philosophi & Med. Ferrar. necnon Academiæ Leopoldino-Imperialis Germaniæ, Recuperatorum Patavii, Apatistarum Florentiæ, Incitatorum Faventiæ &c. Collegæ Dissertatio Medica de Febre Quartana. Ferrariæ 1691. Typis Congr. Somaschæ in 4. * Questa Scrittura è dedicata al Celebre Monsieur Patin di felice memoria, cui fu gratissima. *

Sc. X X. Fr. Vev.

. . . . . . . *Josephi Lanzoni* Philosoph. & Medic. Doctoris Ferrariensis, & S.R.I. Academiæ Leopoldino Imperialis Collegæ Dissertatio de Lacrymis. Ferrariæ ex Typographia S. Nicolai 1692. in 4. * Questa Dissertazione è dedicata al Celebratissimo Sign. Luca ScroKio Direttore dell'Accademia de' Curiosi di Germania, fra quali è ascritto meritamente il nostro Sig. Lanzoni, che quì ringrazio divotamente per avermi, non solo favoriti in copia de'Titoli d'Opuscoli da impinguare la Scanzia presente, ma per avermene cortesemente prestati molti per mio profitto, e per comodo di darne qualche ristretta notizia, come vorrei poter fare di tutti.

. . . . . . . *Josephi Lanzoni* Phil. & Med. Doct. Ferrar. necnon Acad. Curiosorum Germaniæ, Recuperatorum Patavii, Incitatorum Faventiæ &c. Collegæ Dissertatio Medica de Clysteribus. Ferrariæ 1691. in fol. All' immortal Redi appunto, di cui io ho parlato, è dedicata questa Dissertazione dall'Eruditiss. Sig. Lanzoni, il quale aveva col detto, mentre viveva, un continuato carteggio: che se avessero fatto capo da Lui que'che impresero, e maturarono la ristampa in Venezia delle Opere di quel grand'Uomo, avrebbero avute dalla gentilezza del Sig. Lanzoni molte Pistole erudite del Sig. Redi, da porre in luogo di molte, che di poco momento gli è avvenuto inserirvi. *

Sc. XX. Dott. Nigris

. . . . . . . *Josephi Lanzoni* Medici Ferrariensis, & Academiæ Curiosorum Germaniæ, Recuperatorum Patavii, Incitatorum Faventiæ *&c.* Collegæ Dissertatio de Jatro-physicis Ferrariensibus, qui Medicinam, scriptis suis, exornaverunt. Bononiæ 1691. Typ. Josephi de Longhis. In 4. * Questa è piuttosto una Sinopsi d'una Op-

Sc. XX. G. Lanz.

Opera, che sarà di gran decoro a Ferrara, ed al suo Autore, che una cosa compiuta. Io credo però che il Sig. Lanzoni non dia mano all'Opera suddetta, per dar luogo a chi già ha presso che compiuta quella *De Scriptoribus Ferrariensibus*, attesa con grand'ansia da tutti *

¶ . . . . . . Sopra l'intrinseca Ragione del Proverbio *Nessun Profeta alla sua Patria è caro*. Raggionamento avuto nell'Accademia degl'Intrepidi di Ferrara la sera delli 16. di Febbrajo 1729. Aggiuntavi una Prolusione latina sopra il medesimo Argomento del Dottor *Giuseppe Lanzoni* In Ferrara per Giuseppe Barbieri in 8. La Prolusione latina porta questo titolo: *De viris sapientibus Patriæ invisis Oratiuncula Cl. Viri* Josephi Lanzoni *Med. & Phil. Ferr. &c. in Medicorum Collegio pro Laurea conferrenda D. Francisco Coltrino Ferrar. ejus discipulo habita*.

. . . . . . *Josephi Lanzoni* Phil. & Med. Ferrarien &c. De Medici Officio ac munere, Epistola ad Excellentiss. D. Nicolaum Facinum Phil. & Med. Doct. Ferrariensem. Ferrariæ Josephi Barberii Typis 1729. in 8.

. . . . . . Ad Philosophiam Naturalem Prolusio habita a *Josepho Lanzono* Philosopho & Med. Ferrar. &c. in sui promotione ad primariam Sedem in almo Ferrariæ Gymnasio die IV. Mensis Martii 1728. Ferrariæ, ex Typographia Camerali in 4. La Vita del Sign. Lanzoni è stata scritta dal Sig. Arciprete Baruffaldi e si trova nel Tomo duodecimo della Raccolta degli Opuscoli Scientifici e Filologici.

¶ DE LAPIDE *(Giovanni)* Resolutorium dubiorum circa celebrationem Missarum occurrentium: per Venerabilem Patrem *D. Joannem de Lapide* Doctorem Theologum Parisiensem ordinis Carthusiensis. ex Sacrorum Can. probatorumque Doctorum Sententiis diligenter collectum. Summa dubiorum in hoc opere resolutorum CLXVI. Venetiis per Simonem da Lueto 1513. in 8.

Sc. II. LAPINI *(Frosino)* Lezione di M. *Frosino Lapini* Accademico Fiorentino nella quale si ragiona in universale del fine della Poesia sopra il Sonetto di M. *Francesco Petrarca*.

*Lascia-*

*Lasciato hai morto senza Sole il Mondo:*
Letta privatamente nell'Accademia Fiorentina nel Consolato del Mag. M. Jacomo Pitti al Rever. Monsig. Antonio Altoviti dignissimo Arcivescovo di Fiorenza. In Fiorenza per Valente Panizj 1567. in 4.

. . . . . . Vita del Gloriosissimo Confessore e Dottore Singolarissimo Sant'Antonino Arcivescovo di Firenze nuovamente scritta dal Rev. M. *Frosino Lapini*. Firenze per il Sermartelli 1569. in 12. ¶ più basso alla pag. 49. è registrata dal Cinelli, un altra volta questa vita e l'anno dell'impressione, dicesi essere stato il 1589.

. . . . . . Breve ed acuta dichiarazione sopra il Pater noster del Sig. Gio: Pico della Mirandola di *Frosino Lapini* 1554. Firenze in 8. Sc. V.

. . . . . . Stanze di M. *Frosino Lapini* dell'ufficio o dignità dell'Uomo: in Firenze appresso i Giunti 1566. in 4.

¶ LAPIOTI (*Bartolomeo*) Orazione del Sig. *Bartolomeo Lapioti* da lui recitata in nome del Magnifico Collegio de'Nodari di Legnago nella partita dell'Illustriss. Sig. Marco Dandolo Proveditor e Capitanio meritissimo di quella Terra. In Verona per Francesco delle Donne ec. 1598. in 4.

LASCA . . . . . . Stanze in dispregio delle sberrettate del *Lasca*; in Firenze ad instanza di Francesco Dini da Colle 1574. in 4. * E' notissimo che il Lasca aveva nome Antonfrancesco Grazini, ma per sopranome fu detto il Lasca, e con questo sopranome egli sottoscrivevasi. Queste stanze vanno attorno M. S. sotto nome d'altro Autore, ma sono veramente del Lasca, nel quale ben si vede quanto possa l'ingegno senza lo studio. Se è vero, come pur troppo stimo verissimo, ciò ch'egli di se stesso ne'versi seguenti scrive in alcune sue graziosissime Ottave, ch'ancor queste vanno attorno M. S., certo che esso, ed io siam' nati sotto lo stesso Ascendente. Sc. V.

*Se bene i Medicastri in ogni lato,*
*Ei Pedanti mi biasman per usanza:*
*Ma più d'ogn'altro assai mi pesa, e duole,*
*Ch'essi di fatti ed io fò di parole.*

Chi

Chi è informato dell'imposture, e d' altre scelleraggini fattemi da simil gente, sa molto bene ch'io non mento, ma son troppo viridico.

*Intendami chi può, che m'intend'io*

Sc. IX. LASCARI (*Gasparo*) Usus speculi plani, sive de dimensionibus per speculum planum: Problema opticum habitum a *Gasparo Lascari* Sem. Rom. Convict. in Aula maxima Collegii Romani Soc. Jesu. Romæ Typ. Hæred. Francisci Corbelletti 1644. in 4.

Sc. XIII. LATTANZII (*Paolo*) Modo di dire il Rosario piantato da San Domenico per revelazione, ed instruzione di Maria Vergine con le sue meditazioni con un discorso di quanto frutto sia meditarlo, e recitarlo in compagnia, e con un'Orazione per domandare a Dio il sentimento di quelli: Cavatè dall'opere del M. R. P. Fra Luigi di Granata, e da altri autori dal R. P. Fr. *Paolo Latanzij* d'Ancona Lettore dell' Ordine de' Predicatori. Dedicato alli molto Illustri e Signori Padroni li Signori Consule e Priori della Città di S. Severino; Dato in luce da Fratelli di detta Compagnia. In Macerata appresso Pietro Salvoni ed Agostino Grisei Comp. 1630. in 8.

Sc. XX. LAVAGNOLI (*Bartolomeo*) *Bartholomæi Lavagnoli* Astronomiæ & Metereologiæ Professoris Oratio habita in Lyceo Patavino A. 1725., cum primum has disciplinas docere publice aggrederetur. Accedit Prælectio in libros Meteorologicorum Aristotelis. Patavii ex Typographia Seminarii in 8. * La prima di queste due Orazioni è più eloquente, e la seconda più ingegnosa, ma tutte due sommamente eleganti.

Sc. XVIII. LAVANDA (*Eugenio*) Grammaticus Pædicus, sive Puerilis; hoc est, in Pœdiam Divinarum, humanarumque Literarum Gasparis Scioppij Patavij editam Scholia, & Notationes Authore *Eugenio Lavanda* cum facultate Majorum Anno 1638. in 12.

Sc. X. LAVATERO (*Gio: Ridolfo*) Historiæ Helveticæ Naturalis Prolegomena publicæ eruditorum συζητήσει subiecta Præside J. Jacobo Scheuchzero Med. Doct. Acad. Leopoldi-

poldinæ Naturæ Curiosorum Adjuncto dicto Acarnan. Respondente *Joanne Rodolpho Lavatero* Med. Studioso. In Auditorio Æstivo N. L. E S. Die.... Septembr. Tiguri Typis Davidis Bessner 1700. in 4.

¶ LAUBRUSSEL (*Ignazio*) Oraison Funebre de tres-haut, tres-puissant, & tres-Auguste Prince Lovis XIV. Roi de France & de Navarre surnommé le Grand par le R. Pere *Ignace de Laubrussel* de la Compagnie de Jesus, prononcée a Strasbourg pendant le service solemnel celebré dans l'Eglise de S. Lovis des Peres de la meme Compagnie le 16. Novembre 1715. A Strasbourg in 4. *Non fuit similis ei cunctis Regibus Juda, sed neque in his qui ante eum fuerunt, & adhæsit Domino* 4. Reg. c. 18.

LAVELLI (*Jacopo*) Venezia e Ferdinando Egloghe di *Jacopo Lavelli*. Venezia appresso Antonio Pinelli 1620. in 4.

Sc. I. G. D. Sc. II. Sc. VIII. Sc. XX. Sigg. Zapp.

LAVEZZOLI (*Giacomo*) Helicon *Jacobi Lavezzoli* Ferrariensis Canonici Regularis Divi Augustini Ordinis Servatoris. Ad Illustriss. D. Herculem Estensem ejus nominis secundum, Ferrariæ Principem Opt. Ferrariæ per Franciscum Rubeum Valentinum 1535. in 4. * Sono questi Versi Esametri assai lodevoli, e a penna vi sta scritto il seguente Tetrastico d' incerto antico Autore.

*Fama est Dodone cecinisse Oracla Lebetha,*
*Unde diu Graiis scire futura da tum:*
*Non minus iste novi Patriæ canit aurea Regis*
*Sæcla bis unde tribus Vita perennis erit.*

Sc. XIII. A. M.

LAUREMBERGIO (*Giovanni*) *Joannis Laurembergii* Viri clarissimi Satyra elegantissima qua rerum bonarum abusus, & vitia quædam Sæculi præstringuntur: Anno 1636. edita, ejusdemque quærimonia de suo & Academiæ Soranæ statu. In horum temporum usu recudi fecit Dan. Georgius Morhofius. Kiloni imprimebat Joachimus Reumann Acad. Typogr. 1684. in 4. * L'eruditissimo Sig. Morhofio, che fece ristampare questa bellissima Satira la dedicò all'Eruditissimo Sig. Pietro Axeni

Sc. XIX. Fr. Vev. LAURENTI (*Ludovico*) Il Sole in deliquio li 12. Luglio del presente anno 1684. Discorso Astro-Fisico di *Ludovico Laurenti*. In Bologna per l'Erede del Barbieri 1684. in 8. * Molto volontieri registro qui quest' Opusculo per essere di un soggetto per cui ho tutto il genio, e l'affetto, essendo stato mio collega di studio di Filosofia negli anni 1673. e seguenti sotto il Padre Lorenzo Fabri Min. Convent. Metafisico in Bologna poi Vescovo di Fossombrone.

Sc. XIX. LAURENZIO )*Alamano*) In occasione dell' esequie celebrate in Ferrara a' valorosi soldati morti nell'espugnazione di Buda, Oda del P. Alamano Laurenzio Servita. Ferrara per il Pomatelli 1686. in 4.

LAURI (*Giambattista*) La Marmora di Terni, ovvero l'Imeneo del Velino, e della Nera Idilio di *Giovan Batista Lauri* da Terni, all'Illustriss. ed Eccellentissimo Principe il Sign. D. Taddeo Barberini Nipote di N. Sig. Urbano VIII. In Terni per Tommaso Guerrieri 1620. in 12.

LAURO (*Giovambattista*) Rupella Kalend. Novembris 1628. Ludovico XIII. Galliarum Regi invicto post XV. Mensium obsidionem deditur, Carmen Joannis Bapt. Lauri Perusini, Urbano VIII. ab intim. Cubicul. & Sacro Cardinalium Collegio a Secretis in fol. * Di Gio: Battista Lauro veggasi fra gli altri il P. Agostino Oldoino morto con non piccola perdita della Rep. Letterária a 170. 171. 172. e 173. del suo Ateneo degli Scrittori Perugini.

. . . . . . Breve Racconto del S. Anello col quale fu sposata Maria Vergine, che si conserva nell' Illustriss. Città di Perugia, cavato dall'Istoria Latina di Monsignor *Gio: Battista Lauro* Perugino. Ivi per Sebastiano Zecchini in 8. * L'Opera Latina del Lauro fu stampata in Roma nel 1621.

Sc. V. A. M. LAUTERBACH (*Ulrico Tommaso*) S. F. D. Tractatio inauguralis de Condominis Territorii, qua cum superioritate conjunctum. Auctoritate & Decreto Magnifici, amplissimique juridicorum Ordinis in celeberrima æque ut perantiqua Eberhardina Patria, Præside Dom. Jo

An-

Andrea Fromman J.V.D. & P.P. pro summis in utroque jure honoribus, & privilegiis rite promerendis solemni eruditorum censuræ submissa ab *Ulrico Thoma Lauterbach* in Aula nova ad diem 17. Febr. anno P.V. 1682. Tubingæ Typis Martini Rommey in 4. * Benchè questo dotto Trattato passi 16. Fogli il gran merito del Lauterbach mi costringe ad inserirlo, e chiuder col suo riveritissimo nome questa Scanzia. E' figliuolo di Padre dottissimo, e fratello della Moglie dell' Eruditissimo Signor Benedetto Hopffer morto a mesi passati con dolore di tutti i dotti, il fratello del quale nel passar per Firenze, voleva a viva forza venir a visitarmi fra l'asprezze dell' Alpi mentre mi trovava in Fanano dove queste cose scrivo, e 'l ritardarono solo le persuasioni degli amici per non esporlo a viaggio tanto scomodo, ed in luoghi alpestri, ove non averei con mia gran mortificazione avuto, nè potuto aver da trattarlo a mio gusto stante la miseria del luogo, ove fui portato dall'altrui lusinghe con mio grandissimo scapito. Avolo materno del Sig. Lauterbach fu il celebre Tommaso Lansio come può vedersi a 96. di questo Trattato. Ha poi all'erudizione, gentilezza e cortesia indicibile congiunto affetto sì grande agli Studj ed a' libri, che può con gran ragione usurparsi il detto di Giuliano Imperatore in una delle sue Epistole, che 'l dottissimo Senator Teodoro Cantero teneva affisso avanti la porta di sua Biblioteca: *Alii quidem equos amant, alii aves, alii feras: mihi vero a puerulo mirum acquirendi ac possidendi libros desiderium insedit*.

LAUTENSACK (*Frederico Gregorio*) Quod Fridericus I. Augustus ab Alexandro III. P.M. calcibus non fuerit protritus benevolo Ordinis Philosophici permissu evincent *Fridericus Gregorius LautensacK*, & Henricus Timotheus Lasius Rhuda Brunsvicensis in celebri propter Elmum Julia ac 1701. VII. Id. Maii Helmestadii in Saxonibus Literis Georgii VVolfangi Hammii Acad. Typogr. in 4. * A car. 12. vi si legge: *De hoc exponam sigillatim, atque adeo cum cura, in Vindiciis Henrici Leonis brevi a me divulgandis*. Sc. XVI.

Sc. XIV. LAZZARI (*Giovampaolo*) Copia di Lettera venuta di Costantinopoli scritta il primo Aprile 1686. dal Sig. Cav. *Giovan Paolo Lazzari* all'Illustrissimo Sig. Antonio Nosadini Vic. di Mel con una distinta relazione de' contagi, carestie, ammutinamenti e confusioni, che colà si pruovano per causa de'progressi che quotidianamente si fanno dell'Armi Cristiane, e de'Popoli sollevati nell'Asia, fatti pubblicamente strozzare i Bassà e i Comandanti di quelle Provincie, a causa di non aver voluto prender l'armi contro la Cristianità, anzi ribellatisi e datisi alla divozione del Re di Persia. In Venezia ed in Modona per il Degni 1686. in 4.

P. Bamb. LAZZARI (*Luigi*) Panegirici in lode della Santa Casa di Don *Luigi Lazzari* Monaco Camaldolese Anno 1653. II 6. 15. car. 74.

¶ LAZZARI (*Luigi*) Aloysii Lazari Veneti in solemni Regii Funeris Celebritate defuncto Joanni Cornelio Inclyto Venetiarum Principi dicata Funebris Laudatio. Venetiis Anno Dom. 1722. ex Typographia Andreæ Poleti in 4.

Sc. XIV. LAZZARI (*Tullio*) Descrizione della Pompa festiva fatta nell'aprirsi della Ven. Compag. di S. Maria delle Grazie nell'Illust. Città d'Ascoli la sua nuova Chiesa; In Macerata per Girolamo Sassi 1696. in 4. * Ancorchè in questa elegante operetta non vi si vegga suo nome, è però certo che è parto della dottissima penna del Sign. *Tullio Lazzari* Dottor di Leggi; al quale rendo vivissime grazie, dell'operato per me con tanto ardore nel concorso d'Ascoli, non avendo avuto prima occasione di dargli segno della viva memoria che tengo de'suoi favori, e di molti altri Signori Ascolani.

Sc. XV. . . . . . . Le Pompe festive celebrate alli 2. Luglio 1698. dalla Ven. Compagnia di S. Maria delle Grazie della Illustrissima Città d'Ascoli, e descritta dal Sig. *Tullio Lazzari* Accademico Innestato. In Macerata 1698. per Michel Angelo Silvestri. in 4. * Oltre la descrizione di questa nobil Festa, vi sono molti componimenti di detto Sig. Tullio, e di molti altri pellegrini, ed elevati ingegni,

gegni, sì volgari, come latini, con anagrammi numerici, e nel Fine vi è il Diſcorſo Sagro fatto in tal Funzione del P. Anſelmo di S. Emidio Agoſtiniano Scalzo.

...... Aſcoli ſupplicante a' piedi di S. Emidio per la liberazione da' Terremoti dell' anno 1703. ovvero Relazione diſtinta delle Divozioni fatte in quella Città a tale effetto, e delle grazie ricevute per mezzo del di lei Santo Protettore deſcritta e dedicata dal Dottor *Tullio Lazzari* all' Illuſtriſſ. e Reverendiſſ. Monſig. Giacomo Bonaventura Veſcovo e Principe della detta Città. In Macerata per Gioanbatiſta Saſſi 1703. in 4. Sc. XVI.

LAZZARINI (*Agoſtino*) Le Gioje di Gesù Criſto Signor noſtro raccolte in Dialoghi da *Agoſtino Lazzarini* Anconitano. Milano per Federico Agnelli 1679. in 12. Sc. VI.

LAZZARINI (*Domenico*) *Dominici Lazzarini* de Murro. Oratio prima pro Optimis ſtudiis habita in Gymnaſio Patavino Nonis Maii 1711. Venetiis apud Joannem Manfrè in 4. * E' univerſalmente nota, ed applaudita la ſomma letteratura del Sig. Abate Lazzarini, ammirato ſopra tutto nella molta cognizione, che ha della Lingua Greca, e ſuo intrinſeco valore, come ſi può vedere nella Traduzione da eſſo fatta di *Saluſtio Filoſofo Greco* in concorrenza d'un Accademico, di cui ſi veggono i groſſi ſtrafalcioni, nel Cap. XVIII. delle Oſſervazioni Critiche del Sig. Abate Baruffaldi, ſtampate nel 1710. In Venezia per l'Ertz in 8. * Sc. XIX. Ab. Rond.

...... Vagliatura tra Bajone, e Ciancione ſopra le Conſiderazioni ſu la maniera di Ben penſare. Lucca per il Frediani 1710. in 8. * Veggaſi il Giornale Veneto, che ne dà l' Eſtrato nel Tom. V. Diceſi per certo eſſere queſt'Operetta del Sig. Lazzarini ma in verità è ella del Sig. Alaleona Profeſſore di Padova. Sc. XIX. G.Lanz.

¶ ...... *Dominici Lazzarini* Oratio in Funere Fortunati Mauroceni Epiſcopi Brixienſis. Venetiis apud Angelum Paſinellum 1728. in 4. * Queſta è una riſtampa d'una edizione fatta della ſteſſa Orazione in Ferrara.

Uliſſe

. . . . . . Ulisse il Giovane Tragedia del Signor Abate *Domenico Lazzarini* del Moro Maceratese, Lettore di Lettere Umane nel Bò di Padova. In Bologna 1725. per Constantino Pisari in 12. * la prima edizione di questa Tragedia è stata fatta in Padova da Giovambattista Conzati. Ve n' è ancor una fatta in Ferrara l' anno 1720. presso Bernardino Pomatelli in 8. ma quest'edizione è disposta in cinque atti, e il coro di Soldati, e di Guardie è mutato in Severo Personaggio di corte. Il tutto per rendere questa Tragedia atta a recitarsi sulli Teatri.

. . . . . . *Dominici Lazzarini* ex Nobilibus de Murro, Epistola ad Amicum Parisiensem, pro Vindiciis Antiquorum Diplomatum Justi Fontanini Forojuliensis. Romæ per Franciscum Gonzagam 1706. in 8.

. . . . . . *Dominici Lazzarini* ex Nobilibus de Murro, defensio in P. Barthol. Germonium, edita studio Cajetani Lombardi Philosophi & Medici Neapolitani. Venetiis per Nicolaum Pezzana 1708. in 8. * Altra Lettera su questa stessa contesa scrisse il Sig. Lazzarini contro il Sig. Raguet Ammanuense del Giornal di Parigi, e il Sig. Giacomo Bernard Giornalista Olandese, la quale è stampata nel Giornale di Amburgo dell' anno 1707.

. . . . . . Orazione detta a nome della Città di Padova in lode dell' Illustriss. ed Eccellentiss. Sig. Alvise Mocenigo 3. Capitano nella partenza del suo glorioso Reggimento, e che fu poi Doge di Venezia composta dal Sig. Abate *Domenico Lazzarini*. In Venezia 1732. per Domenico Occhj all'Unione in 4.

. . . . . . La Sanese Commedia di *Domenico Lazzarini* da Moro Maceratese, dianzi Professore di Lettere Greche, e Latine nell'Università di Padova All' Illustriss. Sig. Antonio Andrea Davanzati Gentiluomo Fiorentino. In Venezia 1734. al segno della Salamandra in 8. * Questa Commedia è uscita dopo la morte dell' Autore seguita in Padova l' anno 1734. nel mese di Luglio. Egli lasciò il seguente semplice Epitafio da

da metterfi fopra la fua tomba.

*Δόμινικος ἐκ μυῤῥυ καμηθεὶς ἐνθάδε κεῖται*
*Ὡς πικεντήνης τηλόθιν ἐκ πατρίδος.*
*Dominicus de Murro Dormiens hic jacet.*
*Quantum Picena procul a Patria!*
*aut*
*Dominicus e Murro reculans hac conditur urna*
*Eheu Picena quam procul Patria!*

Sarebbe defiderabile che qualchedunofi prendeffe la cura di unire infieme e dare al pubblico l'Opere di queft' Autore sì ftampate che inedite, le quali tutte nel genere fuo fono pregievoliffime.

LAZZARINI ( *Federico* ) In adventu feliciffimo Illuftriff. & Reverendiff. DD. Æmilii de Alteriis Camerini Epifcopi digniffimi, *Frederici Lazzarini* de Murro Vallium Oratiuncula habita ab eodem in ædibus Divi Blafii Fabriani VIII. Cal. Martii 1656. HH. b. 54. * Il Pontefice Clemente Nono ornò nell'ultima promozione Emilio Altieri dell'Oftro Vaticano; quefto fu immediato fucceffore di quello nel Pontificatò, con il Nome di Clemente Decimo. Di effo ho fcritto le memorie Iftoriche. P. Bamb.

LAZZARONI ( *Pietro* ) De Nuptiis Imperatoriæ Majeftatis. Epitalamium *Petri Lazzaroni*, artis Oratoriæ in Ticinenfi Gymnafio Publici Lectoris. Impreffum Mediolani per Antonium Zarottum Parmenfem 1498. die prima Octobris. in 4. * Quefti verfi furono compofti dal Lazaroni l'anno 1490., come fi ricava da' medefimi, nell'occafione del maritaggio di Maffimiliano Imperatore con Bianca figlia di Galeazzo Sforza Quinto Duca di Milano. Sc. XV. S. E. Fr. Aris.

LECHARRON ( *Francefco* ) *Francifci Lecharron* Parifini S. Sedis Apoftol. Protonot. I. V. Licentiati infignis Ecclefiæ Parifienfis Canonici, & Archidiaconi de Jofayo, Prioratus de Maintenæo Prioris, & Oratoris ad S. Pont. Regii Oratio ad SS. D. N. Paulum V. Pont. opt. max. pro Ludovico XIII. Franciæ & Navarræ Rege Chriftianiffimo habita anno 1615. Romæ 1615. in 4. Sc. III. Sc. IV. A. M.

LE-

Sc. XVIII. in 12. LEGATI ( *Lorenzo* ) Breve Descrizione del Museo del Sig. Ferdinando Cospi Balì d'Arezzo, Marchese di Petriolo, e Senator di Bologna, donato dal medesimo all' Illustriss. Senato, ed ora annesso al famoso Cimiliarchio del celebre Aldrovandi. In Bologna presso Gio: Battista Ferroni 1667. in 12. * Quest'Opuscolo è del già Sig. Dott. *Lorenzo Legati* Medico Cremonese, e mio carissimo amico. L' Opera grande e compita si finì poi di stampare un'anno dopo sua morte, e perchè alla total perfezione di essa, mancava un Trattato degli Idoli, si ritrovò soggetto dottissimo ( degno certamente d' essere nominato nel libro del Galant'uomo di M. Bernardino Pino da Cagli ) che s' è compiaciuto dare a sì bell'Opera compimento, senza che del suo operato menomissimo segno v'apparisca. Ma perchè le azioni virtuose, e degne non debbono rimanere occulte, è da sapersi questo essere stato l'eruditissimo Sig. Dott. *Bonfioli* custode del museo dell' Aldrovandi.

Sc. IX. ¶ LEGENDRE . . . . Opposition de M. Legendre Chanoine de l'Eglise de Paris A l' Acte d' Appel de la Constitution Unigenitus in 4. senza nome di luogo e stampatore. Questa opposizione è segnata li 27. Settembre 1718.

Sc. II. LELIO ( *Niccolò* ) Trattato dell'Amor di Dio composto da *Niccolò Lelio* Romano dedicato all'Illustriss. ed Eccellentiss. Sig. la Sig. D. Felice Maria Orsina Duchessa di S. Marco, Gravina e Sermoneta. In Napoli per Lazzaro Scoriggio 1632. in 8.

LELON ( *I. M.* ) Compendiosa Grammatica Francese composta dal Rev. *J. M. Lelon* dedicata agl'Illustriss. suoi scolari. In Genova per Benedetto Guasco 1654. in 12.

Sc. XI. DE LEMENE ( *Francesco* ) Rosario di Maria Vergine Meditazioni Poetiche, presentate alla S. M. d' Eleonora d'Austria Regina di Pollonia &c. Duchessa di Lorena da *Francesco de Lemene*. In Milano per Giuseppe Marelli al segno della Fontana 1691. in 16. * Con ragione ho veduto che l'eruditissimo P. Ceva mandando

dando il detto prezioso Opuscolo del Sig. de Lemene ad un suo e mio amico gli scrive: *Le mando una perla d'inestimabile valore &c.* Sento che le Poesie di questo dignissimo Signore, ch'è senza dubbio uno de' più insigni Poeti d'Italia, si ristampano in Milano, se però allora che queste cose scrivo non sono uscite in luce in due Tomi in 4 con figure. Il mio gentilissimo Sig. Benotti lodando il Sig. de Lemene, e il Sig. Maggi fa questo nobil Sonetto

### Al Pò

*O ricco per concetti Eroici e degni*
*Più che per l'Onde Eridano Regale!*
*La cui gran fama oltre gli eterni Regni*
*Cinta di Lauri il crin sormonta e sale.*

*Unica in superar di gloria i segni*
*La tua celebre Manto alzò già l'ali*
*Poi sorse il fior de' Ferraresi ingegni*
*A sparger ne' tuoi lidi aura immortale;*

*Ed or mercè del tuo perpetuo MAGGIO*
*Bel suono oltre ogni stil, diffondi e snodi*
*Per cui dall'Arno istesso acquisti omaggio.*

*Ma tra i venti maggiori Eccelsi e prodi*
*Il più degno è mirar di Febo al Raggio*
*Fatto Cielo d'Etruria il Ciel di LODI.*

. . . . . . Endimione favola per Musica fatta rappresentare dal Sig. D. Emmanuel Fernandez di Velasco nella Città di Lodi. In Milano nella Stamperia di Carlo Giuseppe Quinto 1693. in 12. * Questo bellissimo Endimione, benchè non vi si legga in alcun luogo il nome è Opera del celebre Sig. *Francesco de Lemene*. Il Sig. Carlo Giuseppe Quinto lo dedica al mio riveritissimo Sig. Antonio Magliabecchi, alle persuasioni e

del detto eruditissimo Signor de Lemene, e dell'eruditissimo Padre Tommaso Ceva della Comp. di Gesù, del quale si vede stampato il nobil Poema Latino intitolato *Jesus Puer*, e s'aspettano altre sue dignissime fatiche.

Sc. XII. . . . . . . Il secolo trionfante, Versi Musicali, per la Festa secolare di S. Filippo Neri, solennizata in Lodi l'anno 1695. Dedicati al medesimo Padre S. Filippo. In Lodi per Carlo Ant. Savesi 1695. in 8. * I sopradetti bellissimi versi, ancorchè non vi si legga il nome dell'Autore, sono dell'insigne Poeta della nostra Italia, cioe del celebre Sig. *Francesco de Lemene*.

Sc. XII. . . . . . . Della Discendenza e nobiltà de' Maccaroni Poema Eroico. In Modana per il Soliani Stampator Ducale in 8. * Anche questo graziosissimo Poemetto è componimento del Sig. *Francesco di Lemene*. La prima edizione di quest'Operetta fu fatta in Milano da Gioambattista Ferrario fino nel 1675. in 8. e mi fu detto in Bologna esser Opera del Signor de Lemene, ed ora ne son accertato per altri sicurissimi riscontri. L'etimologia del nome Maccaroni si comprende nella seguente ottava.

*Ma questa opinione è da staffile*
*Nè scusarla o difenderla potendo,*
*Un' altra al vero un poco piu simile*
*Ne trovo sopra un Testo assai stupendo;*
*Dice che un giorno un Cavalier gentile*
*Mangiando i Maccaron disse ridendo:*
*Voi non mi siete cari ma caroni,*
*E che per ciò fur detti Maccaroni.*

Aspetta la Repubblica Letterata con ansietà più che grande ch'esca alla luce il restante di questo graziosissimo Poema, non essendo altro questo che un sol canto, come si vede dalla prima Edizione, che dice Canto Primo, e si conferma dalla promessa che ne fa l'Autore nell'ultima ottava del medesimo ch'è la seguente.

*Soven-*

*Sovente litigò di precedenza*
*Con Pernici, con Quaglie, e con Fagiani,*
*E in suo favore ottenne la sentenza*
*Da' Bergamaschi e da' Napolitani;*
*S' ebbe con altri cibi differenza,*
*Fè d' ogni cibo gli ardimenti vani,*
*Gli vinse tutti.. Hor di sue guerre il vanto*
*Io mi serbo a narrar nell' altro Canto.*

. . . . . . Morte di S. Giuseppe, Dialogo da cantarsi nella Chiesa di S. Gio: delle Vigne de' PP. Barnabiti il giorno della festa del S. Patriarca. Posto in musica dal molto Reverendo Signor D. Giacomo Griffino, Maestro di Cappella della SS. Incoronata, Dedicato all' Illustrissimo, e Reverendissimo Monsignore Bartolomeo Menatti Vescovo di Lodi, e Conte &c. In Lodi per il Seveli Stam. Vesc. 1694. in 12. Questo bellissimo Oratorio, benchè in alcun luogo di esso non vi si vegga il nome è componimento del celebre Signor *Francesco de Lemene*. Sc. XIII. A. M.

LENGUEGLIA ( *Carlo de' Conti della* ) Elegie e Canzoni del Cav. Fr. *Carlo de' Conti della Lengueglia* dedicate al Sig. Abate Urbano Sacchetti. In Venezia 1661. in 12. appresso Francesco Storti. Sc. I.

¶ . . . . . . Il Prencipe Ruremondo del Cav. Fr. *Carlo de' Conti della Lengueglia*: Al molt'Illustre Sig. Simon Trentini il Mezzano. In Venezia 1656. per gli heredi di Francesco Miloco in 12.

LENOVIENSE ( *Ambrogio* ) In Electionem SS. D. N. Urbani VIII. Carmen Fr. *Ambrosii Lenoviensis* fratrum Reformatorum tertii Ordinis S. Francisci Congreg. Galliæ Professi. Anno 1623. II. 6. 5. car. 24. P. Bamb.

LENTI ( *Angiol maria* ) Teatro di Peripezzie di D. *Angel maria Lenti* Ab. Olivetano d'Ascoli. Poema di 13. Canti dedicato al Sig. Card. Benedetto Panfilio; per Carlo Portile 1686. in 8. * Fu l'Autore Visitatore di più Provincie di sua Religione, fratello di Monsig. Emilio Lenti Vescovo di Nocera de' Pagani, che fu di vita e dottrina esemplare. In questo Poemetto si Sc. XIV. App.

tratta della Vita e morte di Maria Stuarda Regina di Scozia.

Sc. XIV. LENTI ( *Giuseppe* ) Præclara facinora Clarorum Asculanorum a *Josepho Lento* Asculano exposita, & amplissimo Principi Alexandro Card. Peretto nuncupata. Romæ Typis Jacobi Mascardi Anno 1622. in 8. * Contiene questo dotto ed elegante opuscolo circa quindici come Elogii o piccole vite de' suoi Concittadini più illustri scritte dall'Autore in età di diciassette anni, nel qual tempo le diede alla luce; Non se n' offesero i Signori Ascolani ancorchè vi fossero famiglie nobili nominate, perocchè la Storia esser dee pura e veridica; s'offesero bensì gli miei Signori Paesani, però i deboli, per aver nella mia quarta Scanzia detestato l'opera di Gio: di Paolo da Firenze. Ma tornando al Lenti non ebbe men dell'ingegno bello ed ammirabile il volto, onde a gara in Venezia i Pittori ne facevano per proprio studio il ritratto; fu sommamente amato dal Serenissimo Doge Francesco Erizzo ch' amaramente il compianse; Morì in Venezia 1640. e 35. dell' età sua con dolore di chiunque il conobbe.

Sc. II. Sc. V. A. M. LENZONI ( *Cammillo* ) In alcune Odi dell'Olimpia di Pindaro Parafrasi di *Cammillo Lenzoni*. Firenze 1631. per Zanobi Pignoni in 4. * Molti Opuscoli Mss. di questo spiritoso ingegno, che vanno attorno, meriterebbono essere stampati.

Sc. IX. . . . . . . Per il ritorno dell'Illustrissimo Signor Cardinal Medici, Poesia di *Cammillo Lenzoni*. In Firenze 1628. appresso Simon Ciotti in 4. Finisce questo grazioso componimento con i seguenti versi in lode del Signor Francesco Rovai Poeta, e già Amico mio.

*Tu bel Cantor dell' Arno*
*Che di fronde Febea le chiome ornato*
*Per nuovo calle ascendi,*
*E tra lo stuol beato*
*De' più canori Cigni almo risplendi,*
*Rovai, tu non indarno*
*Per sì vano Ocean le vele sciogli,*

*Lungi*

*Lungi dal porto i lini miei non stendo,*
*Mal sol dal lido i tuoi viaggi attendo.*

LEONARDELLI (*Annibale*) Gratulatio Serenissimæ Venetorum Reipub. pro triumphata feliciter ad Phocæam per fortissimos Duces Turcarum classe, habita ab Academiæ Rhetore. Bononiæ in Colleg. Soc. Jesu 4. Jul. 1659. Ibid. Typ. Hæred. Victorii Benatii 1649. in 4. E' quest' Opera del dottissimo P. *Annibale Leonardelli* della Compagnia di Gesù Riminese. Sc. VIII.

LEONARDELLI (*Michele*) Camaldolese da Cesena Oratio supplex ad Sanctissimum D. N. Clementem VIII. Pont. Opt. Max. pro obtinenda consueta propagatione in antiquissimo Classensi Monasterio. Auctore D. *Michaele Leonardellio* Cæsenate Sac. Theolog. Magistro, Abbate S. Marci Mantuæ Ordinis Camaldulensis. Mantuæ ex Typis Francisci Osanæ Ducalis Typographi 1598. in 4. Sc. XVI. Sc. XVII.

¶ LEONARDI (*Alessandro*) Oratio latina Excellentis Domini *Alexandri Leonardi* in laudem Pii IV Summi Pontificis ad Illustris. ac Reverendis. Carolum Borromæum Card. amplis. Romæ ad instantiam Petri Antonii Alciati 1565. in 4. * Dopo l' Orazione latina è stampata la traduzione italiana della medesima.

LEONARDI (*Donato Antonio*) Le Fasce Reali per la Nascita dell'Altezza Reale del Serenissimo Principe di VVallia Poema di *Donato Antonio Leonardi* dedicato alla Sacra Real Maestà di Maria Beatrice Regina della Gran Bretagna. In Roma per Domenico Antonio Ercole 1688. in fol. Sc. VIII.

. . . . . . La libertà nelle catene Commedia per Musica fatta rappresentare dall'Eccellentis. Sign. Duchessa di Zagarolo nel suo Palazzo. In Roma per Domenico Antonio Ercole 1690. in 12. * Questo nobil componimento benchè non vi si vegga il nome del suo Autore in verun luogo. è del Sig. Abate *Donato Antonio Leonardi.* Sc. XI.

. . . . . . Vienna Liberata. Canzone di *Donato Antonio Leonardi* dedicata all'Eminentis. e Reverendis. Principe il Sig. Card. Pio. In Roma nella Stamperia di Niccolò Angelo Tinassi 1683. in 4. Sc. XVIII.

Ora-

. . . . . . . Orazione in lode di Giacomo II. Re della Gran Brettagna, difensor della Fede, detta nell'Accademia degl'Infecondi di Roma da *Donato Antonio Leonardi*, all'Illustriss., ed Eccellentiss. Sign. Conte di Castelmaine, Ambasciadore Straordinario di S. M. Brittanica alla Santità di N. S. PP. Innocenzio XI. In Roma per Domenico Antonio Ercole 1687. in fol. * Il Sign. Abate Leonardi ottimo e cortesissimo è non men buon Oratore che Poeta. Mandò egli a' mesi passati ad un' Amico mio due sue Canzonette Anacreontiche MSS. una intitolata *la Collinetta*, l' altra *il Fiumicello*, che sono certo a giudizio de' dotti, nel loro genere ammirabili, e degnissime della stampa.

Sc. VII. LEONARDI (*Giovanni*) Narrazione della Miracolosa Immagine della B. Vergine posta nella Chiesa di S. Maria in Portico di Roma, che già apparì a S. Galla Signora Romana nel suo Palazzo, composta e mandata in luce l'anno 1605. dal Venerabile Servo di Dio P. *Giovanni Leonardi* Fondatore della Congregazione della Madre di Dio. In Roma per Ignazio Lazzari 1673. in 12. * La Vita di questo Servo di Dio Autore di questo pio e giudizioso Opuscolo è scritta dal P. Marracci Confessore del Sommo Pontefice mio grandissimo Padrone.

Sc. XV. LEONE (*Bernardino*) *Bernardini Leonis* Privernatis de Bello Turcico Heroico versu Libri II. ad Gregorium XIII. Pont. Max. Romæ apud Heredes Antonii Bladii 1573. in 8.

Sc VIII. LEONE X. Bulla Erectionis Officii Dominorum Militum S. Petri de Numero participantium nuncupatorum, quamplurimis Privilegiis decorati a Leone X. Sum. Pont. una cum Bulla Confirmationis Clementis VII. & aliorum Privilegiorum concessione. Romæ 1527. in 4.

Sc III. LEONE (*Ebreo da Fano*) Laude composta nella creazione del SS. Pontefice Massimo Papa Gregorio XIII. da *Leone Ebreo da Fano*: In Roma per Gio: Osmarino Giliotto in 8. * Di questa laude o non ebbe notizia il P. Abate D. Giulio Bartolucci già mio carissimo amico, o pure gli scappò, non ostante la sua esattissima diligenza

non

non ne facendo menzione alcuna nel 3. Tomo di sua Biblioteca Rabbinica a 67. e a 68. dove di esso Leone da Fano favella; e tanto più pare dovesse farne, quanto che nella detta aude parla con grandissima stima di quel gran Pont. a confusione dell'Ebraica perfidia, il qual conclude d'esso con li seguenti versi:

*Altri sarà che onori in versi e in prosa,*
*In serpentine e marmi,*
*Quei ch'è più caro a Dio, ch'ogn'altra cosa*

Sento ancora che Ausilio Esdra da Fano al S. Fonte chiamato Microcosmo che già era Ebreo, dopo essersi in Firenze Battezzato, ebbe nello studio di quella Città la Lettura pubblica di lingua Ebrea) abbia alcune Opere MSS. non mai uscite alla luce di esso Leone Ebreo.

LEONELLI (*Malatesta*) Abbozzo delle Glorie Barberine a felicità de' sudditi del Sacro Monarca Urbano VIII. adombrato da *Malatesta Leonelli* nel disegno d'un Arco trionfale di Fossombrone nell'occasione della venuta dell'Eminentiss. Sig. Card. Ant. alla Legazione degli Stati d'Urbino devoluti alla S. Sede Apostolica, dall'Autore in breve comento esplicato. In Bologna per Giacomo Monti 1644. in 4. Sc. XI. Mand.

LEONI (*Giovambattista*) Madrigali di *Gio. Battista Leoni* Accademico Veneziano con gli Argomenti a ciascuno aggiuntivi da Vincenzio Ludovici, di nuovo dal proprio Autore riveduti, corretti, e dati la quarta volta in luce. Venezia 1602. in 12. Sc. II. Salv.

...... Orazione per l'Esequie dell'Illustriss. e Reverendiss. Sig. Card. Farnese di *Gio. Battista Leoni*. Roma per Vincenzo Accolti in 4. Sc. III. P. Bamb.

...... Orazione di *Giovanbattista Leoni* nel parto della Sereniss. Gran Duchessa di Toscana. Venezia per Gio: Giolito de'Ferrari in 4. Sc. IV.

LEONI (*Giovanfrancesco*) Sacra Congregatio Episcoporum, & Regularium Ferrarien. prætensi Veneficii pro R. Moniali D. Margherita Violante Botticini Professa in Monasterio S. Antonii Abbatis Ferrariæ, contra Fiscum Discursus. Romæ Typ. Rev. Cam. Apost. 1700. in fol. Sc. XIX. Fr. Ver.

* Con questo Discorso, che fu del Padre Gio. Francesco Leoni da Carpi Capuccino, per quello, mi fu detto, restò la Monaca, ch'era Figlia d' un mio caro Amico, e sorella di due, che pur vivono miei amicissimi, difesa tanto, che si pose in sicuro la sua Innocenza, e Fama. Fu scritto da molti a suo favore, e fra gli altri dal Sig. Ludovico Testi di gloriosa ricordanza, Medico di molto grido, e benemerito della Medicina per la sua scoperta, ed invenzione del *Zucchero di Latte contro la Podagra*. Egli fè costare, che la Pasta cotta mangiata dalle Monache, e altre, che ne ebbero l'offesa, fu resa nocevole pe'l Verderame estratto dal Tegame di Rame, mediante il Butiro con il quale quella era stata condita.

Sc. II. LEONIDA (*Fabio*) Gemitus pœnitentis in septem odas divisus, & ad septem Psalmos Pœnitentiales Davidis in modum Paraphrasis accommodatus Auctore *Fabio Leonida* V. J. D. Romæ ex Typogr. Andreæ Phæi 1624. in 4.

Sc. XII. LEONINO (*Alberto*) Comœdia Moralis de reducenda Pace Authore *Alberto Leonino* a Groenevvonde. Basileæ Typis Leonhardi Ostenii 1583. in 8. * Non meno d' allora si sospira la pace adesso.

Sc. II. Tegl. LEONIO (*Gio: Domenico*) Methiocus plorandus, sive Oratio funebris in obitu Josephi Luccattinii S.T.D. Eccl. S. Leonardi Rectoris, & Cons. S. Officii habita coram amplissimo Theolog. Collegio Universitat. Florentinæ a R. Adm. P. Fr. *Joanne Dominico Leonio* Flor. Ord. Prædic. S. T. Mag. & Conv. S. Mariæ Novellæ Regente, & in lucem edita a perillustri Excellentissimoque D. D. Joanne Gualb. Tozzio S.T.D. ac Florentinæ Universit. Cancellario. Florentiæ ex Typogr. sub signo Stellæ 1662. in 4. * Questo padre molto mio amico, e letterato degno, ebbe un concetto simile al mio di fare una Biblioteca di cose piccole.

Sc. I. LEOTARDI (*Onorato*) La Sirena del Varo Epitalamio del Signor *Onorato Leotardi* nelle Nozze degl' Illustriss. ed Eccellentiss. Signor Paolo Besso Ferrero Fiesco, e Girolama Margherita Carretta: In Nizza per Gio-

Gio: Battista Romero 1635. in 4.

...... Il Mausoleo Idilio nella morte del Gran Vittorio Amadeo Duca di Savoja &c. di *Honorato Leotardi*. In Torino per Gio: Guglielmo Tima, e Gio: Battista Zavatta 1638. in 4. Sc. II.

LE PAGE ( *Simeone* ) Thesis Augustiniana, seu S. P. Augustini Triumphus de Cornelio Jansenio Episcopo Yprensi, Quinque Propositiones aperto campo monente a Summis Patribus, Hæreseos, ut apud jacent, Damnatas; Opera, & studio R. P. Fr. *Symeonis Lepage* Augustiniani, Communitatis Bituriensis in Sac. Theol. Lect. *Ne quando dicat inimicus meus prævalui adversus eum*. Psalm. 12. Pictavii apud Jo: Fleurian. 1657. in 8. Sc. XVIII.

Lepido Comico Vedi Alberti Leon Battista.

LEPOREO ( *Ludovico* ) Duodecadario, Bisdecadario, Tredecadario, Endecasillabo, Duodecasillabo, Distico, Alternante, Erico, Lirico, Satirico, Loporeambo, Trisono irrepetito di *Ludovico Leporeo*. In Roma nella Stamperia di Giacomo Fei 1653. in 8. * Stimo che questo sia nome finto, e ch'il vero Autore si sia messa questa maschera Pedantesca. Sc. VII.

...... Canto Trionfale del Sig. D. *Lodovico Leporeo* da Brognara nel giorno santificato da N. Sig. Papa Paolo V. in honore del B. Carlo Borromeo Card. di S. Prassede Arcivescovo di Milano. In Conegliano 1612. per Marco Claseri in 4. Sc. XI. Mand.

...... Villa Borghese di *Lodovico Leporeo* all'Illustriss. e Reverendiss. Sig. Card. Padrone. In Roma nella Stamperia della R. Cam. Apostolica 1628. in 12.

...... Decadario Trimetro di *Lodovico Leporeo* Dedicato al Molto Illustre Sig. Gregorio Amiani. In Roma appresso Francesco Corbelletti 1634. in 8.

...... Leporeambi Nominali di *Lodovico Leporeo* alle Dame e Cavalieri Italiani. In Bracciano per Andrea Fei 1641. in 4.

...... Leporeambo Mosaico Ottavario Similitudinario Alfabetico Poetico di *Lodovico Leporeo* Accademico

Tomiſtico, Eccleſiaſtico, Scotiſtico, Fantaſtico, Humoriſtico. In Roma nella Stamperia del Gignani 1649. in 12.

. . . . . . Centuria di Leporeambi Alfabetici, Lirici, Satirici, faceti, Decaſillabi, Endecaſillabi, Duodecaſillabi, Tredecaſillabi, uniſoni, triſoni, quadriſoni, cinquiſoni, ſettiſoni, canzonieri, equidiſtanti, trimetri, ſimilitudinaij, irrepetiti di *Ludovico Leporeo* dedicato all' Illuſtriſſ. Sig Gio: Rinaldo Monaldeſco de' Signori di Monte Calvello. In Roma preſſo l'Erede del Gignani 1651. in 8. * Io diſſi nella Settima Scanzia coll'occaſione di mentovar un'altro Opuſcolo del medemo Leporeo, che ſtimava queſto nome finto, il che oſſervato dall'Illuſtriſſ. e dottiſſ. Sig. Cav. Mandoſio mi ha benignamente avvertito non eſſer queſto nome finto, com' io credea, ma vero, e di piu, perchè queſto Signore è della lega de'veri amici, non ſolo m'ha corretto, ma ſomminiſtratomi ancora gli Opuſcoli ſopracitati. Ha fatto il Leporeo oltre i predetti molti altri Opuſcoli, rari la maggior parte, per lo che è fra' Poeti rinomati a cagione d'aver inventato queſta ſorte di verſi, a quali di Leporeambi il nome è reſtato. Fu nativo di Brognara terra o città del Friuli, venne in Roma giovine, ma vi fè poco acquiſto di ricchezze, ancorchè lungo tempo ſerviſſe, ond' è che ſempre fu povero: compoſe da principio in ſtile ſodo e buono, poi inventò queſto modo di comporre, nel quale veramente riuſcì graziosiſſimo, l'applauſo comune riportandone. Stampò gran novero d' Opuſcoli anche in proſa rimata alla Leporeamba, e recitò in ſtile molto grato varj diſcorſi nell' Accademie. L'opere ſue ſono per lo più rare e cercate da Dotti. Molti perlochè lo ſtile è giocoſo hanno tentato imitarlo, impreſa aſſai difficile, eſſendo tal ſorta di verſi aſſai ſtentata, ancorchè tale non appariſca. viviſſime grazie al Sig. Cav. di sì corteſe correzione, e delle notizie ſomminiſtratemi, azione da vero Cavaliere, e da ſpirito magnanimo e grande, avvertir amichevolmente chi erra, non vilmente cercando il nodo

nel

nel giunco, lacerar dietro le spalle.

¶ LESCHASSERIO ( *Giacomo* ) De Ecclesiis Suburbicariis Observatio in 4. senza luogo e nome di stampatore. Nel fine si legge che n'è l'Autore *Jacobus Leschasserius Parisinus J. C.*

LESSIO ( *Leonardo* ) Hygiasticon, seu vera ratio valetudinis bonæ, & vitæ una cum sensuum Judicii, & memoriæ integritate ad extremam senectutem conservandæ Auctore *Leonardo Lessio* Soc. Jesu Theologo: subjungitur tractatus *Ludovici Cornari* Veneti eod. pertinens ex Italico in latinum sermonem ab ipso Lessio translatus editio tertia : Mediolan. apud Jo: Baptistam Bidellium 1616. in 12. Sc. I. A. M.

¶ LESTRANGE ( *Francesco* ) Orationes duæ de Regia consecratione a duobus nobilissimis adolescentibus *Francisco & Claudio Lestrangiis* fratribus habita Lutetiæ quinto Cal. Augusti 1547. Lutetiæ ex Typographia Matthæi Davidis 1547. in 4.

LETI ( *Gregorio* ) Maria Stuard Regina d'Inghilterra, Guglielmo terzo Principe d'Orange de Nassau, Monarca della Grande Bretagna, Dio consoli le sue giuste afflizioni , *Gregorio Leti* in età sessantacinque e più anni, prostrato nella reale sua tomba di Maria così canta lagrimando, e così lagrimante consacra queste lagrime a quei tutti , che con divoto zelo lagrimano così gran perdita , e che accompagnano con pianti il Real cadavere nella Cappella Reale il di destinato a celebrare la solenne Pompa de i funerali. Sc. XII.

LETO ( *Pomponio* ) *Pomponii Læti* de Magistratibus , & Sacerdotiis , & præterea de diversis Legibus Romanorum. Parisiis apud Joannem Roignij in Via Jacobæa sub insigni Basilisci , & Quatuor Elementorum 1548. in 8. Sc. XIII.

LEVALORIO ( *Gasparo* ) *Gasparis Levalorii* S. T. Doctoris Oratio habita in summo Ferrariæ templo 3. post die quam D. Petrus Aldobrandinus S. R. E. Card. pro Clemente VIII. Pont. Max. Legatus intra eamdem civitatem summa omnium lætitia est receptus. Sc. I.

Ferrariæ per Victor. Baldinum in 4.

P. Bamb. LEVERA (*Francesco*) *Francisci Leveræ* Romani J. V. D. Ad Urbem Romam Gratulatio ob spem optimi Regiminis sub Imperio Sanctissimi Patris ac Dom. Innocentii Decimi Romani P. O. M. Anno 1644. II. b. 18. car. 148.

...... Dissertatio de die quo Festum Paschæ celebrandum est hoc Anno 1666. Authore *Francisco Leveræ* Natione Romano II. b 140. car. 129.

...... *Francisci Leveræ* Confutatio nuper promulgatæ Chronologiæ Christianæ, & Dissertationis Historicæ de anno quo natus, & passus est Christus. Anno Impressionis 1669. II. b. 17. car. 176.

...... Catalogus suorum Operum. Anno 1659. II. b. 17. car. 181.

Sc. XVII. LIBERTINI (*Teodoro*) Relazione dell'esequie fatte dal molto Illustr. Sig. Capit. Bruto Odoardi delli Castellini d'Ascoli in morte del molto Illustre Sig. Colonello Odoardo suo Zio, e alcune Rime fatte per la sua morte. Raccolta da *Teodoro Libertini* d'Ascoli Accademico Felice e Vice Rettore dell'Almo Collegio Montalto. In Bologna per Bartolomeo Cecchi 1612. in 4.

LIBURNIO (*Niccolò*) La Spada di Dante Alighieri Poeta per Messer *Niccolò Liburnio* in tal modo raccolta; Opera utile a fuggire il Vizio, e seguitar la Virtù. Stampata in Vinegia nel mese di Novembre per Gio: Antonio de Niccolini da Sabio nell'Anno 1534. in 8. * Questo Opuscolo contiene una raccolta di luoghi di Dante contro di alcune Città, e di diverse persone. Vi sono fra essi ancor i versi di Dante contro Firenze sua Patria. A questo proposito stimo che non sia per riuscire ingrato, che io qui inserisca un luogo benchè lungo di Gabriello Simeoni a carte 76. e 77. di suo libro intitolato Illustrazione degli Epitaffi e medaglie antiche; Il detto Simeoni per tanto, doppo aver registrato l'Epitaffio di Dante che si legge in Ravenna intagliato nel suo sepolcro, scrive le seguenti parole „ Io presi certo „ grandissimo piacere, vedendo che quel buon Poeta

„ (il

„ ( il quale come io mi presuppongo , si dovette egli
„ stesso fare il suo Epitaffio ) si dilettò di rime insino
„ nella sua Poesia Latina : Nella fine del quale leg-
„ gendo quello che dice di Firenze , chiamaudola Ma-
„ dre di poco amore, mi ricordai d'un Sonetto che io
„ gli lasciai un'altra volta passando di là, il quale quan-
„ tunque fosse di poi con altre mie opere stampato in
„ Venezia, pure mi è piaciuto di rinnovare quì un'al-
„ tra volta , come materia a proposito della sua , e
„ molto accomodata alla corruzione del tempo in che noi
„ siamo.

## SONETTO A DANTE.

*SPirto divin , di cui la bella Flora*
*Or pregia quel che già teneva a vile ,*
*Il chiaro nome tuo , l'opra sottile ,* — Libro di Dante
*Che lei di gloria , e Te di vita onora .*

*Ecco me lasso , a te simile ancora*
*Nel cercar nuova Patria , e cangiar stile ,*
*Ch'invidia ogn'Alma Nobile , e gentile*
*Cosi perseque sino all'ultima ora .*

*Dogliamci insieme ! Tu su in grembo a Giove*
*Io giunto in tempo sì perverso , e duro ,*
*Ch'assai meglio saria non esser nato ;*

*E facciam fede al secolo futuro ;*
*Tu quì con l'ossa , Io con la vita altrove ,* — Nemo
*Ch'Uom di Virtù poco alla Patria è grato .* — bonus

„ I passati accidenti e le continove revoluzioni della
„ Città di Firenze non lasceranno trovare strane a gli
„ Uomini prudenti ( che degli altri non mi curo ) le
„ doglianze di Dante, nè quelle del Petrarca, in molti
„ luoghi e massime nella Canzone d'Italia, nè del Boc-
„ caccio nella Novella delle Papere , nè ciò che ne ho
„ detto, e dirò ancora io , dolendomi che ella è pure

„ una

„ una grandiſſima infelicità, che la maladetta ſuperbia,
„ e la naturale invidia di noi altri Toſcani, non abbiano mai potuto, nè poſſino, così in Caſa, come
„ fuora aver fine; E che tra le altre la Città di Firenze s'abbia ne'tempi paſſati avuto a vergognare d'aver
„ laſciato morire a Padova il Petrarca, Dante a Ravenna, il Boccaccio a Certaldo, e ( quando piacerà a
„ Dio ) Michelagnolo Buonarroti a Roma, la qual coſa non naſce d'altrove, ſe non che ad ognuno pare
„ ſapere, ed eſſer qualche coſa più che l'altro, e che
„ i maligni cercano ſempre la rovina de gli altri, e
„ gli altri ricoprendo la loro debolezza col dire che gli
„ Uomini ſono leggieri, non fanno diſtinzione ( onde
„ naſce tutto l'errore ) tra la loro ignoranza, e i meriti e qualità delle perſone. La quale coſa non per altro mi diſpiace, ſe non per l'onore ed utile pubblico
„ di così bella Patria, e non perchè io mi tenga o ſenta
„ particolarmente offeſo, conciofia che neſſuno ( di qual
„ nazione ſi ſia, e quanto ſi poſſa eſſere triſto, maligno, e ignorante ) con tutte le ſue forze e villane parole, non ſarebbe, ne potrebbe mai con verità macchiare la chiarezza, e purità de'miei alti penſieri, nè
„ contradire o nuocere al vero e manifeſto teſtimonio
„ de' miei coſtumi, la mia Vita ſolitaria, le mie parole, la diverſità de' miei nobili ſtudj, e la mia libera
„ profeſſione ſenza danno di perſona, hanno ſempre fatto e faranno di me per l'avvenire &c. Queſto luogo
del noſtro Simeoni mi fa ſovvenire del ſeguente del noſtro Doni, ne'ſuoi Marmi a 24. a 25. & a 26. della terza parte.

„ Peregrino: Che ſtupende bozze di terra ſon queſte
„ qui baſſe?

„ Fiorentino: Avevano a eſſer due Figuroni di Marmo
„ che Michelangolo voleva fare.

„ Peregr. Perchè non ſi dava egli grado ( ancora che
„ non ſe ne curi ) e ſtato, e ricchezze, e Palazzi, e
„ poſſeſſioni a un tanto Uomo, e che tutto il bello, che
„ egli ha fatto a Roma, foſſe ſtato fatto qua in queſta

„ Cit-

„ Città fior del Mondo? Voi avete pure gli animi fe-
„ roci inverso i vostri Sapienti, inverso i vostri com-
„ patriotti mirabili; Mentre che sono vivi, voi gli
„ sprezzate, offendete e perseguitate. Onde quel che
„ fanno, lo fanno con un'animo carico di mille fasti-
„ dj. Che se potessero godere la Patria con quiete, e
„ fossero riconosciuti, assai meglio opererebbero. Il vo-
„ stro Dante dove è? il vostro Petrarca? il Boccaccio
„ come si sta? ottimamente stanno certo, perchè go-
„ dono il privilegio delle Virtù loro, ma non gli man-
„ carono giammai travagli: Leggete la Vita di Filippo
„ di Ser Brunellesco scritta da Messer Giorgio Vasari,
„ e vedrete quanta fatica egli durò a mostrar la sua
„ virtù a dispetto de gli invidiosi vostri. Qual mag-
„ gior Pittore averete voi mai di Andrea del Sarto?
„ dove diaciono le sue ossa? Il vostro Gran Rosso, per-
„ chè non l'aver mantenuto qua? Perin del Vaga? O
„ Dio che voi abbiate sì fatta dote dal Cielo, e l'uno
„ l'altro ve la conculchiate, e cerchiate di ficcarla sot-
„ to terra! Perchè non si sono le statue di Pier Sode-
„ rino, di Cosimo Vecchio, di Lorenzo, del Signor
„ Giovanni, d'Anton da Sangallo, del Ficino, del Po-
„ liziano, e tanti altri infiniti in ogni Scienza, e Arte
„ ornati? Quanti anni è stato il vostro Bandinello fuo-
„ ri? Quanti Benvenuto? dove è Francesco Salviati?
„ dove Giovanni Angeli? dove Michel Angelo? dove
„ è il Nardi, Luigi Alamanni, dove lo Strozzi? Se
„ Fiorenza godesse i suoi Figliuoli, qual sarebbe più feli-
„ ce Patria? Il difetto vien dalla malignità di molti che
„ tutti s'uniscono a porre in terra un bell'intelletto,
„ ed io ne so qualche cosa; Non patisce maggioranza il
„ sangue d'Arno, mi pare a me, e s'accieca da se me-
„ desimo, e non vede il suo male: però dicevano i no-
„ stri nemici. Fiorentini, ciechi, non dal veder voi le
„ Colonne affummicate, ma dal non vedere i vostri ma-
„ li (diceva il Guicciardini) le vostre rovine, e il per-
„ seguitarvi l'uno l'altro, distruggervi e rovinarvi.

„ Fiorent. Io sono stato ad ascoltarvi come s'io fossi
„ stato

„ stato una statua di Marmo, e voi sapete così bene i fat-
„ ti nostri?
„ Peregrino. Ringraziato sia Dio, voi le fate tanto
„ coperte, e sì segrete le vostre faccende, che v'ha gran
„ difficoltà a conoscerle: Come voi avete l'arme tutti,
„ intendo che ogni dì siate a duello; vi ferite ed am-
„ mazzate, e quando si ragunano (secondo che si dice)
„ le vostre milizie, non ci è mai altra facenda, che cor-
„ rere a veder combattervi insieme: Ma non più di que-
„ sto. Mostratemi la sepoltura onorata che voi avete
„ fatto al vostro Verino sì gran Filosofo? Dio sa come
„ tratterete il Vettori: Fate ch'io vega l'Orazion Funerale
„ fatta per Messer Francesco Campana, ed il suo sepol-
„ cro: Egli Governatore d'uno studio Pisano, egli il
„ primo Uomo del Duca vostro, egli litterato, e dignis-
„ simo Prelato: Va ritrovane altro nome che questo po-
„ co che io ne ragiono. Messer Francesco Guicciardini,
„ dalla sua fama in fuori (o quello era un'intelletto)
„ che ne apparisce? Se l'Arcivescovo Antonino non era
„ Frate, e da'Frati onorato, anch'egli andava (Dall'ope-
„ re in fuori) a monte. Fatemi veder l'Urna di Dona-
„ tello? Di Luigi Pulci? Di Pollajuolo Pittore, di
„ Lionardo, e di fra Filippo? In Duomo son due Ca-
„ valli, e quattro teste, Giotto, il Ficino &c. Con
„ qual'animo volete voi che la Gioventù si metta a
„ opere egregie, all'imprese immortali, a i fatti eter-
„ ni? Io stupisco che alcuni eccellenti stieno, e siano
„ stati tanto. Il Tribolo, il Pontormo, il Bronzino, il
„ Vettori, il Bandinelli, Benvenuto, il Varchi; ma
„ questo viene dalla nobiltà del Principe, che gli ha
„ per Figliuoli: Vedete (non l'abbiate per male) io
„ non son parziale. Quando le Città son ben gover-
„ nate, le Terre, i Castelli, le Ville, ed i Virtuosi
„ ajutati, i poveri sovvenuti, e che la GIUSTIZIA sia
„ rettamente amministrata, o sia uno, o due, o tre,
„ o sette, o mille che governino, non mi dà nulla
„ di fastidio &c. La fel. mem. del Gr. Duca France-
sco nella fabbrica de gli Uffizzj fè far ne' pilastri le
nicchie

nicchie per collcarvi le ſtatue de' noſtri Uomini illuſtri, il che non ha avuto effetto, perchè non manca mai chi diſtolga dall'opere degne. Non è che Firenze ſia patria di poco amore, anzi di troppo amore, perchè troppo volentieri accetta nel ſuo ſeno le piante e ortiche, che fanno lo ſteſſo, che le ſpine e l'altre piante eoiche, che nate in un giardino vogliono annullar le domeſtiche. Di due grandiſſimi Uomini non vi è memoria in Firenze, l'uno ſi è Amerigo Veſpucci, l' altro è Galileo. Di queſto viverà la fama nell' Opere da lui date in luce; Di quello non altro ch' una ſola voce rimane, e pure ogn'un di loro una ſtatua d'oro meriterebbe. Ma è veriſſimo ciò che diſſe un letterato, che dove dovrebbe darſi ad ognuno il ſuo dritto, ſi fanno i torti maggiori.

¶ . . . . . . Vita inclyta & mors celebris Aloyſii Piſani quondam Divi Marci Procuratoris & Reipublicæ Venetiarum Illuſtriſſimæ legati clariſſimi a *Nicolao Liburnio* in lucem edita. La Dedicatoria fatta al Card. Franceſco Piſani è data l'anno 1529. L'Opuſculo è ſenza nome di luogo o di ſtampatore in 4.

. . . . . . Divini Platonis Gemmæ ad excolendos mortalium mores & vitas recte inſtituendas a *Nicolao Liburnio* Veneto collectæ. Venetiis per Jo: Antonium & Fratres de Sabio Anno Domini 1530. in 4.

LICETI ( *Carlo Lorenzo* ) De Igne Peſtilenti Illuſtriſſimis Protectoribus Magni Xenodochii Genuenſis *Caroli Laurentii Liceti* ejuſdem Valetudinarii Medici Epiſtola. Genuæ apud Benedictum Guaſcum 1656. in 4. Sc. XVIII.

LICETI ( *Giuſeppe* ) La Nobiltà de' principali membri dell'Uomo Dialogo di *Giuſeppe Liceti* Medico Chirurgo Genoveſe; nel quale ſi tratta dell'uſo ed eccellenza di eſſi membri all'Illuſtriſſ. *Sig.* il *Sig:* Co. Franceſco Gambara. In Bologna per Vittorio Benacci 1599. in 8. * Interlocutori del detto Dialogo ſono Cuore, Cervello, Fegato, e Teſticoli, e lo dà fuora il celebre Fortunato Liceto ſuo figliuolo. Sc. I. A. M.

LIEBHARDI ( *Ludovico* ) *Ludovici Liebhardi* in illu- Sc. XX. Sigg. Zapp.

illustri Gymnasio Christiano Ernestino, quod Beruthi Francorum est Historiarum Profess. in C. Crispi Salustii Primordia Commentatio, cum Præfatione de reducenda antiqua Philosophia in usum communis vitæ. Beruthi apud Joannem Gobhardum 1664. in 4. * L'Opuscolo è assai erudito sopra un' Autore di cui potè dire Giusto Lipsio, che *admirari eum magis libet quam anxie judicare*.

Sc. XII. LIEBNITZ (*Guglielmo Goffredo*) G G. L. Relatio ad Inclytam Societatem Leopoldinam Naturæ Curiosorum de novo Antidysenterico Americano magnis successibus comprobato. Hannov. & Guelphergit. sumptibus Gothofredi Freytagii. Anno 1696. in 8. * Questo dottissimo Opuscolo è del celeberrimo Sig. *Guglielmo Godofredo Liebnitz* come si vede anche dalle prime lettere iniziali di suo nome e casato. Questo Opuscolo è di due soli fogli, e stimo non solo far cosa grata a' miei Lettori, ma a' miei Comprofessori ancora, descrivendo la breve istoria di questa novità. Un Mercante francese nominato Garniero, portò non ha molto di Spagna a Parigi centocinquanta libre di certa radica, ed accordatosi con un Medico gli partecipò la virtù di essa, grandissima, ed ottima per le dissenterie, sanandole mirabilmente, dandogliela, acciò ne facesse l'esperienza per dividere ugualmente il guadagno. Il buon Medico ne fè pruova prima in uno spedale, ed essendogli riuscita maravigliosa, fece cure bellissime in questo male, ed acquistò gran nome e maggior guadagno; pervenutane la notizia alla Corte, e conseguitane il Medico perciò gran riputazione, ne ottenne privilegio; Il Mercante sentito questo, e temendo non aver la parte del guadagno, pubblicò il secreto, e chiamò il Medico avanti il Parlamento, al quale convenne soddisfare il Mercante. L' Autore dell'Opuscolo ingenuamente confessa essere questa radice descritta da Guglielmo Pisone nell'Istoria naturale del Brasile; La pianta si chiama Ipecacuanh * Scrissi a Roma all'amabilissimo, e dottissimo P. Paolo Antonio Appiani della Compagnia di Giesù, acciò m'

ono-

onoraſſe per mezzo de' ſuoi digniſſimi Religioſi dimoranti nell' India Occidentale, ſomminiſtrare alla mia curioſità qualche particolar notizia intorno a queſto medicamento, e mi fu propizia la ſorte, perchè giunſe la mia domanda nel caduto Novembre del 1696. in tempo appunto, che per la Congregatione Generale da farſi, erano in Roma arrivati Padri di quelle parti, onde riſpoſemi con eccesſiva corteſia il P. Appiani in queſta forma

Il P. Domenico Ramos nato nel Braſile, Profeſſor di Teologia nella Città di Baisà Metropoli del Mexico, è qui eſiſtente ora come uno de gli Elettori per la noſtra Congregazione generale, chieſto da me, mi ha ſcritta la carta a tergo di proprio pugno: e dice che la detta radice è uſitatiſſima ancora in Iſpagna, e nell' Indie Occidentali. Credo che baſterà queſto intorno al cenno di V. S. Le parole poi di pugno del P. Ramos ſon tali

Neſcio an prodierit liber aliquis, qui ex profeſſo tractet de tali medicamento Antidyſenterico, ſed Piſon Auctor Ollandus facit de ipſo mentionem. Eſt quædam radix quæ contrita, & perfricta habet vim mirabilem ſiſtendi alvum fluentem, dicitur vocabulo Luſitanico Radix de Cipò, & uſitatur frequentiſſime in America, & in Luſitania. Aggiunge poi che baſta che la ſopradetta radice ſtia un poco infuſa nell'acqua come ſi fa della China China o corteccia Peruviana nel Vino, e poi ſi beva l'iſteſſa acqua e fa il medeſimo effetto con meraviglia &c.

. . . . . . Lettera ſu la conneſſione delle Sereniſſime Caſe di Brunſuic e d' Eſte. Hannover per Sammuele Ammone ſtampator della corte Elettorale in 4. * Benchè in niun luogo di queſta inſigne lettera non vi ſi vegga il ſuo nome, è però certo ch' è del dottiſſimo, ed eruditiſſimo Sig. *Guglielmo Godofredo Liebinitz* Conſigliero e Bibliotecario della Sereniſſima Alt. Elettorale d' Annover. Di queſta lettera e dell' altro Opuſcolo del medeſimo Sig. Liebnitz de Novo Antidyſenterico

Americano, favella il mio sempre riveritissimo Padre Bacchini nel suo Giornale de' Letterati del Mese di Febbrajo dell' anno presente 1696. a 51. 52. 53. e 54.

P. Bamb. LIGNANI (*Giovanni*) Oratio de S. Spiritus Adventu: habita in solemni die Pentecostes ad S. D. N. Alexandrum VII. Pont. Max. a Com. *Joanne Lignano* Sem. Rom. Convictore. Anno 1666. II. b. 18. car. 1.

Sc. XVII. LILII (*Marco*) Oratio *Marci Lilii* a Rocca contrata habita Imolæ IV. Kal. Octobris 1597. in adventu Illustriss. ac Reverendiss. D. Octavii Bandini Card. Amplissimi Firmani Archiepiscopi, ac Principis Flaminiæque de Latere Legati. Bononiæ ex Typogr. Victorii Benatii 1597. in 4.

Sc. XI. LINICUUSkI (*Gio: Stefano*) Cruces Kuncevianæ tam in Vita & morte D Josaphati Martyr. exhibitæ, quam ejus post mortem eidem a fidelibus erectæ brevirori Panegyri ad Romanas ejusd. B. Aras in Ecclesia Nationis Ruthenæ RR. PP. Basilianorum repræsentatæ per *Joannem Stephanum Linicuuski* nob. Polonum in Colleg. Roman. Soc. Jesu Metaphysicæ Auditorem. Romæ 1652.

Sc. IV. P. Bad. LIONARDI (*Lionardo*) Esercizj Spirituali per prepararsi alla festività della Glor. Vergine e Martire di Gesù Cristo S. Orsola composti da *Lionardo Lionardi* da Livorno Canonico dell' insigne Collegiata d'Empoli e Dottore in Teologia. Firenze 1677. in 12.

P. Bamb. LIONI (*Giovandomenico*) L'Arca Novella, Panegirico sacro, detto per le glorie del Sepolcro del Patriarca S. Domenico nella sua Chiesa di Bologna dal Padre Maestro Fra *Gio. Domenico Lioni* Fiorentino Predicatore della Quaresima in quella Chiesa l'anno 1669. II. b. 21. car. 154.

Sc. VII. LIRINENSE (*Vincenzo*) Libro di *Vincenzo Lirinense* Dottore antico, molto utile a chi desidera intender la verità della Religione Cattolica, e le astuzie, frode, ed inganni de gli Eretici; dato in luce da Girolamo Muzio Justinopolitano. In M. Regale per il Torrentino 1565. in 8. * E pur di questo Uomo da bene è stato

scrit-

ſcritto male tacciandolo come macchiato d'Ereſia.

¶ LISCA (*Aleſſandro*) Gratiarum actio ad Sereniſs. Leonardum Donatum Venetiarum inclytum Ducem & ampliſs. Venetum Senatum *Alexandri Liſchæ* Ginulphi filii. Venetiis Kal. Maji 1610. apud Franciſcum Rampazettum in 4. * Nel fine ſi legge: *Hæc dum imprimerentur, Auctorque graviſſimis de rebus cum ſuis colloqueretur nonagenarius, in eorum amplexu placidam animam Deo reddidit vi. Maji* 1610. *Venetiis, & in D. Mauritii Templo ſimul cum cariſſimis Benedicti filii manibus quieſcit.*

¶ LITTA (*Marco*) De recta ratione ac Methodo diſcendi Jus Civile, *Marci Littæ* Mediolanenſis Juriſconſulti, publicique Interpretis Oratio ad ejus Auditores habita in Gimnaſio Mediolanenſi. Mediolani ex Typis Franciſci Moſchenii 1560. in 4.

¶ LIUBITZS (*Giovanni*) Oratio non minus brevis, quam vel ad hæc noviſſima tempora cum primis accommodata de authoritate deque Officio Sacerdotali, ab Authore dum idem ſacris initiaretur VVratislaviæ in Eccleſia Cathedrali habita. Niſſæ Sileſiorum apud Joannem Crucigerum 1569 in 4. * L'Autore ſi ſottoſcrive alla dedica fatta al Veſcovo e Principe d'VVratislavia. *Magiſter Joannes Liubitzs alias* Kretz *ejuſdem Eccleſiæ Cathedralis Canonicus.*

¶ LIVELLO (*Ottavio*) Vaticinia dignitatum, ſive gratulatio Illuſtriſs. & Reverendiſs. Card. Petro Valerio Patavini Epiſcopatus dignitate inaugurato habita Collegii Patavini Juriſconſultorum nomine ab *Octavio Livello* Juriſconſult. & Equite. Patavii apud Gaſparem Crivellarium 1625. in 4.

LIVEROTTI (*Giuſeppe*) L'umiltà vera ſede della felicità Diſcorſo Accademico del Sign. Avvocato *Giuſeppe Liverotti* Accademico Inſenſato nelle pompe feſtive celebrate alli 2. di Luglio 1698. dalla Ven. Compagnia di S. M. delle grazie dell'Illuſtriſs. Città d'Aſcoli, e deſcritte dal Dottor *Tullio Lazzari* ec. In Macerata 1698. per Michel Arcangelo Silveſtri in 4. Sc. XVI.

LIZZOLI (*Antonio*) Il trionfo del merito riconoſciuto Sc. XII.

ro nella degnissima Elezione fatta dalla Santità di Nostro Signore Innocenzio XII. dell'Illustrissimo e Reverendiss. Monsign. Michelagnolo Conti per la Nunziatura de'Svizzeri, Discorso Accademico del M.R.P. *Antonio Lizzoli* della Compagnia di Gesù, detto nella Sala del pubblico palazzo d'Ancona mentre quivi con sontuoso apparato si celebrava l'Accademia in lode del medesimo Prelato. In Ancona nella Stamperia di Pietro Paolo Ridolfi 1695. in 4. * Mi confesso molto obbligato alla cortesia di questo dottissimo Padre.

¶ LOCATELLI (*Benedetto*) Ragunandosi la Colonia Arcade de' Monaci Camaldolesi nella Chiesa di San Michele di Murano in occasione di celebrarsi con triduo solenne il settimo anno secolare della preziosissima morte del loro Patriarca San Romualdo Abate che cade alli 19. Giugno 1727. Cantata d'*Enagio Pellanio* M. C. Pastor Arcade in fogl. aperto

. . . . . . Vestendo l' Abito del Patriarca San Benedetto nell'insigne Monistero di San Matteo di Murano l'Illustrissima Signora Anna Musitelli al cui nome aggiunge quello di Anna Maria, Rime. In Venezia 1727. per Antonio Bortoli in 4. * La prima parte di queste rime che comprende dieci Sonetti e una Canzone sono come scorgesi dalla Dedicazione di Enagio Pellanio nome Pastorale del P.D. *Benedetto Locatelli* allora Monaco, ora degnissimo Abate Camaldolese.

. . . . . . Monacandosi l'Illustrissima Signora Cecilia e Margarita Sorelle Pezzana nel nobilissimo Monistero di S. Matteo di Murano dell' Ordine Benedettino co i nomi di D. Maria Caterina, e D. Maria Elisabetta Versi di Enagio Pellanio Mon. Cam. Pastor Arcade. In Venezia 1727. per Antonio Bortoli in 4. * Questi Versi, o sia questo Poemetto incontrò l'universale applauso, essendo il suo Autore un gentile e buon Poeta. Non credo per tanto di far se non cosa grata a miei Lettori se qui metterò un suo Sonetto capitatomi alle mani, e fatto in quest'anno in Bologna in un'Accademia celebrata in onore di San Filippo Neri.

*Ita-*

*Italia Italia a lacerarti il ſeno*
*Di già piombò la fiera atra tempeſta ,*
*E pur di nubi il monte , e di funeſta*
*Spuma anco turge l'Ocean ripieno.*

*In tua gloria s'aduli , che il terreno*
*Tuo ſteſſo ahi troppo bel , l'atroce appreſta*
*Vapor che in alto ſale , e il turbo deſta ,*
*E allo Spirto degli Euri allenta il freno.*

*Tu che fra il nume , o* NERI *e la tua gente*
*Stai mediatore , e nel ſagrato velo*
*Ti moſtri ancor , tant' ire omai ſian ſpente .*

*Che ſe cotanto a prò di noi tuo zelo*
*Valſe qua giù , l'immenſa fiamma ardente*
*No non s'eſtingue , anzi s' adoppia in Cielo.*

LOCATELLI (*Ludovico*) Florideo Microcoſmico : ovvero diſcorſi capricciosi ſopra la Nobiltà dell' Uomo e della Fortuna. Ed un ſecreto maraviglioſo per la memoria . Del Medico *Lodovico Locatelli* Profeſſore dell'arte Chimica e Spargirica l' anno 1654. II. b. 8. car. 67. P. Bamb.

LODIGIERI (*Leonardo*( da Orvieto: La Corona de' Pianeti, Oda Panegirica nella Canonizazione di San Filippo Benizi Propagatore dell'Ordine de'Servi del Conte *Leonardo Lodigieri* dedicata al Padre Reverendiſſimo Maeſtro Gio: Vinc. Luccheſini Vic. Generale Apoſtolico dell'Ordine de' Servi di M. V. ed al molto R. P. Maeſtro Lodovico Garzoni Procurator Generale dell'iſteſſo Ordine. In Roma per Angelo Bernabò 1671. in 4. Sc. IX. P. Bamb.

LOISIO ( *Giorgio* ) *Georgii Loyſii* C. V. Privilegium Mercurii , in quo agitur de præſtantiſſimis peregrinationis Virtutibus, & qua ratione unuſquiſque citra majorem difficultatem exteras peragrare Provincias , regiones adire exoticas, & cum cujuſvis conditionis hominibus bene, & honeſte converſari poteſt : Iterum nunc manuali

forma

forma editum. Spiræ impensis Viduæ Bernardi Abini. 1600. in 24. * Quest' Opuscolo è totalmente contrario all'umore d'alcuni Paesi, che non istimano buon Medico quello, che ha medicato in più luoghi; ma preferiscono, ed antepongono quelli, che sono stati lungo tempo in qualche Castelluccio di tre Case, e un Forno: quasicchè in così piccioli luoghi fussero ristrette le più celebri Accademie del Mondo. Non sanno i deboli ingegni, che sostengono questa massima, che Galeno, oltra l'essere quel grand'Uomo, che fu, per camminare diverse Provincie, imparò molto nella varietà de' Climi, de'modi di vivere, della diversità de' cibi, delle fatiche, e de' disordini, che il volgo ha proprj secondo la qualità de'Paesi, e dell'Arti, ch'esercitano, e quanto apra la mente il medicare genti di varie Nazioni.

Sc. VIII. LOLLI (*Francesco*) L'Olimpo ovvero le lodi dell'Eminentissimo e Reverendissimo Signor Card. Niccolò Ludovici Arcivescovo di Bologna e Principe Panegirico di *Francesco Lolli* da Ravenna. In Bologna 1645. presso Gio: Battista Ferroni in 4.

Sc. XVII. . . . . . . Al Reverendissimo Padre il Padre D. Pietro Ferracci dignissimo Abate Generale de'Monaci Camaldolensi eletto e confermato da N. Signore Alessandro Settimo. L'Autore prega sua Pater. Reverendiss. d'essere introdotto nella Grazia del Serenissimo Gran Duca di Toscana, Oda di *Francesco Lolli* da Ravenna Academico Apatista ed Offuscato. In Ravenna e in Lucca per il Marescandoli 1661. in 4. * Il Gran Duca Ferdinando II. di gloriosa memoria era Principe amabilissimo, e benignissimo: ma non so già quanti gradi di grazia di quell' Altezza possedesse il P. Ferraci, e se ne potesse altrui conferire. So bene che il Ferracci predicando in Firenze in S. Niccolò oltr'Arno, come curioso ch'era, e citava Autori astrusi, ebbe qualche sorta di concorso, e giungendo alla Predica qualche suo amico diceva: Signor tale, ella è venuta un poco tardi, ma perchè ella sappia il contenuto, dirò quattro delle cosa più essenziali, che ho detto, e così vi epilogava la Predica con molta pazienza, e cortesia.

LOLLI-

LOLLINI ( *Luigi* ) *Aloysii Lollini* Episcopi Bellunensis Lacrymæ in Funere Andreæ Mauroceni Senat. optimi Scriptorisque rerum Venetarum disertissimi, ad Octavianum Bonum Equitem amplissimum: Patavii typis Laurentii Pasquati 1518. in 4. — Sc. II. Tegl.

¶ . . . . . . *Aloysii Lolini* Patritii Veneti Ecloga Laurus, sub cujus persona nobilissimi juvenis Laurentii Justiniani Obitus defletur. Venetiis excudebat Gratiosus Perchacinus 1576 in fol.* E' quest Ecloga dedicata a Benedetto Giorgio Patrizio Veneto da Dionigi Contarini.

¶ . . . . . . Aloysii Lollini Patritii Veneti, & Belluni Episcopi Præfatio Jambico carmini Noctua inscripto destinata, in qua suarum lucubrationum recensum agit. Ejusdem Epistolica dissertatio de non deserendo grege Amplissimo Jurisconsultorum Bellunensium collegio Donatus Bernardus cujus cura nunc primum evulgantur dicat consecratque. Venetiis 1625. apud Georgium Valentinum in 4. Nel fine v'è *Donati Bernardi* Bellunensis additamentum, quo Aloysii Lollini Operum recensum prosequitur.

LOLLIO ( *Alberto* ) Orazione consolatoria di M. *Alberto Lollio* Ferrarese in morte dell'Illustre Sig. Marco Pico, all'onorata e virtuosissima Sig. la Sig. Lucrezia Roverella sua Consorte. In Venezia appresso G. Giol. Ferrari 1545. in 4. Credo che sia ristampata nel lib. delle sue Orazioni. — Sc. II. Tegl. Sc. III.

. . . . . . Due Orazioni del Sig. *Alberto Lollio* l'una in laude della lingua Toscana, l'altra in laude della Concordia a' Sig. Accademici Filareti di Ferrara. Venezia per Sigismondo Bordogna 1555. in 4. * Credo che sieno ristampate nel Volume di sue Orazioni. Ma per non l'avere alle mani non posso chiarirmene. — Tegl.

. . . . . . Orazione di *Alberto Lollio*, recitata da lui nell' Accademia de'Sig. Elevati. In Fiorenza 1552. in 4. — Tegl.

. . . . . . Commedia detta gli Adelfi di Pub. Terenzio Cartaginese, nuovamente di Latino in Toscano tradotta da M. *Alberto Lollio*. In Venetia per Gabr. Giol. Ferrari, e Fratelli 1554. in 12. Sono molti quel- — Sc. XVIII.

li, che hanno preso da Terenzio, e fattisi onore con l' altrui fatiche, e frà gli altri un certo *Hydrasilace* * Questa sferzata non va già al *Lollio*, che fu un gran Letterato Ferrarese a suo tempo, ma ad un poco amorevole Professore, che cagionò al Cinelli molti disturbi, e si fece non molt'onore pubblicando per suo un Libro: *De usu aquæ in Febribus*, creduto parto d' altra penna. *

Sancasf.

Sc. II. LOMBARDELLI (*Orazio*) Le condizioni del vero amico, & altri discorsi in materia d'Amistà d'*Orazio Lombardalli* Senese nell' Accademia Umorosa di Cortona nominato il Tranquillo. In Firenze per Giorgio Marescotti 1590. in 12.

Sc. VIII. . . . . . . Oratio de Studiorum Amicis retinendis *Horatii Lombardelli* Senensis Humanarum disciplinarum in Patrio Gymnasio Profess. ad per illustrem, & Reverendiss. DD. Octavium Sarracenum Episcopum Suanensem. Senis apud Lucam Bonettum 1607. in 4.

Sc. XI. . . . . . . Sopra il Goffredo del Sig. Torquato Tasso Giudizio d' *Oratio Lombardelli* Accademico Umoroso. In Fiorenza 1582. appresso Giorgio Marescotti in 4. * Questa lettera ovvero giudizio è stata più volte ristampata con altre sue e colle risposte del medesimo Tasso. Tenne il Lombardelli la Cattedra d' Umanità nel Patrio studio più anni; è mentovato dall' Ugurgieri nelle Pompe Senesi, come più diffusamente d'esso e di tutte le sue opere nella mia Storia degli Scrittori Fiorentini e Toscani favello.

Sc. XIX. G.Lanz. . . . . . . Della Provincia Toscana di *Orazio Lombardelli*. Fiorenza nella Stampa Ducale 1568. in 8.

Sc. XIII. LOMBARDI (*Giovanfrancesco*) *Joannis Franc. Lombardi* Neapolit. Theologi Oratio habita ad Patres Concil. Trid. die S. Stephani Protomart. Anno 1561. Brixiæ ad instantiam Joannis Bapt. Bozolæ 1563. in 4.

Sc. III. LOMELLINO (*Stefano*) *Stephani Lomellini* Genuensis Oratio de Virgine hospitio excepta ab Elisabetha. Romæ 1633. Ex Typographia Francisci Corbelletti in 4.

DE

DE LONDOGNO ( *Niccolò Garzia* ) Pia Beatissimæ Virginis Mariæ Lamentatio, Christum inter brachia suscipientis, Elegia sacra, Auctore *Nicolao Garzia de Londogno* Cler. Reg. Min. Hispano, Chronologo generali Majestatis Catholicæ, olim Nunciaturæ Apostolicæ Neapolitani Regni Theologo, ac in celebri Parthenopensi Academia Unitorum Academico &c. Sub Protectione Illustriss. & Eruditiss. Dom. Francisci Forzadura nobilis Patavini &c. Bassani 1695. ex Typ. Joannis Ant. Remondini in 4. Sc. XII.

. . . . . . Nova & brevis de Prædestinatione controversia, & Concordantia Auctore *Nicolao Garzia de Londogno* C. R. Min. Hispano, Chronologo Generali Majestatis Catholicæ &c. Ad Illustriss. & Excellentiss. D. Paulum Cornaro Nob. Venetum &c. Bassani 1695. Typis Joannis Antonii Remondini in 12. * Nel fine dell' Opuscolo v'è il Catalogo delle Opere del detto Padre Niccolò Garzia de Londogno. Principia la Prefazione al Lettore di questo suo Opuscolo colle seguenti parole. *Dum anno elapso longissimæ peregrinationis meæ causa, Florentiam appulissem, ibique admirandi illius viri, Incomparabilis & memorandi exempli, totius eruditionis columinis, ac longe Principis, scilicet D. Antonii Magliabechii Magni Etruriæ Ducis Bibliothecarii, seu melius, Bibliothecæ viventis, & Literarum indeficientis thesauri, singulares suæ benevolentiæ demonstrationes acciperem, accidit ut in una ex quotidianis conversationibus quorumdam doctissimorum a quibus frequentissime invisitur, admiratur & colitur, de controversia Prædestinationis sermo ageretur, ab eisque de sensu meo interrogatus, illum (post debitam excusationem insufficientiæ propriæ) ausus fui aperire, haud sine rubore. Quid enim poteram dicere, quod tot eruditissimis viris displicere non posset? Erant quippe in utraque schola apprime versati, ideoque unusquisque eorum pro sua parte, argumenta præstantiora proposuit &c.*

LONDRA ( *Antonio da* ) Medicinæ Chimicæ, & vere potabilis auri assertio ex lucubration. *Fr. Antonii Londinensis* in Medic. Doct. Cantabrigiæ ex officina Sc. I.

Cantrelli legge 1610. in 8.

Sc. V. LONDRA (*David da*) Parricidii ubivis gentium alibi hactenus inauditi in Magnæ Regem Britanniæ Augustissimum Carolum eius nominis I. ad Carolum filium Magnæ Britanniæ, Franciæ & Hiberniæ Regem nunc Augustissimum Deploratio Parænetica D. *David Londinensis* Decani Congr. Casinensis. Venetiis 1649.

Sc. III. LONGELINO (*Gaspare*) *Gasparis Longelini* de Lambertinis Antverpiensis Abbatis Eusserthalensis Ord. Cisterc. Elogia, & insignia gentilitia Pont. ac Card. qui assumpti ex ordine Minorum in Sacra Romana Ecclesia floruerunt. Viennæ Austriæ Typis Matthæi Cosmerovii in fol.

Sc. II. DA LONGIANO (*Fausto*) Il Gentiluomo del *Fausto da Longiano* par. 1. e 2. In Vinegia 1542. in 8.

. . . . . . Il *Fausto da Longiano* dell'instituire un figlio d'un Principe dalli X infino agli anni della discrizione. Vinegia 1542. in 8.

Sc. VIII. . . . . . Dialogo del *Fausto da Longiano* del modo de lo tradurre d'una in un' altra lingua, secondo le regole mostrate da Cicerone alli virtuosissimi Accademici costanti nobilissimi Vicentini. In Vinegia 1556. in 8. per Gio. Griffio.

¶ LONGO (*Antonio*) *Antonii Longi* Patricii Veneti Oratio in funere Nicolai de Ponte Principis Venetiarum in 4. senza luogo di stampa e nome di stampatore.

¶ LONGO (*Lorenzo*) Gli effetti di Amore favola Pastorale del Mol. Ill. & Ecc. Sig. *Lorenzo Longo*. In Venetia presso Marco Ginammi in 12. La Dedicatoria dello Stampatore è del 1626. 20. Giugno.

¶ LONGOLIO (*Cristoforo*) Christophori Longolii Civis Ro. Perduellionis Rei defensio. Nel fine v'è Impressum Romæ per Magistrum Stephanum Guilleroti de Lotharingia curante nobili viro Domino Marino de Castellanis Cive Ro. Amantissimo Christophori Longolii hospite Anno Sal. 1519. quinto idus Augusti sedente Leone X Pont. Maximo Anno septimo. * Passa

questa

questa operetta i sei fogli; ma in grazia del suo Autore s'è quì registrata.

¶ LOPEZ (*Giovanni*) Relazione della morte ed esequie del Serenissimo Principe Carlo figliuolo del Cattolico Re Filippo II. Re di Spagna ec. composta e ordinara del R. M. *Giovanni* Lettore pubblico in Sacra Teologia nello studio di Madrid. Nuovamente di lingua Spagnuola tradotta da Alfonso Villoa. In Venezia appresso gli Eredi di Marchiò Sessa 1569. in 4.

LOPPERSII (*Gerardo*) *Gerardi Loppersii* Frisi Catholici Antagonistæ sententiæ Illustriss. & Reverendiss. Card. Baronii in Sacro Consistorio dictæ Propugnatio adversus Joannem Marsilium Neapolitanum Romæ ex Officina Lepidi Facii 1607. in 4. Sc. XIV.

¶ LOREDANO (*Antonio*) Il cuore aperto della Città e popolo di Traù anatomizato da *Antonio Loredano* Nobile Veneto con l'occasione della Traslatione del corpo di S. Giovanni fu Vescovo della suddetta Città, offerto all' Illustriss. e nobilissima Città di Traù, Venezia 1683. appresso i Guerigli in 12.

¶ LOREDANO (*Bernardino*) *Bernardini Lauredani* Oratio habita in funere M. Antonii Trevisani Sanctissimi & justissimi Venetiarum Principis. Venetiis 1554. in 4. apud Aldi Filios.

LOREDANO (*Giovanfrancesco*) Scherzi Geniali di *Gio. Francesco Loredano* Nobile Veneto, seconda edizione. In Milano, per Gio: Antonio Vitali 1667. in 8. * Nel Secolo passato fù molto stimato questo modo di sfogare i proprj concetti, investendosi delle passioni degli Eroi, e degli Amanti. Il nostro pare alquanto risanato di questo male, e credo i Pensieri Eroici di Alessandro Guidi sieno stati gli ultimi, non essendogli mancati Censori, che hanno disapprovato il titolo turgido troppo. Per altro il Loredano accoppiò al suo grado di persona Nobile quello ancora di un gran Letterato, e le sue produzioni raccolte in quattro Volumetti attestano la molta sua capacità, ed Erudizione, onde è famoso. Sc. XIX. Fr. Ver.

Vita

¶ . . . . . . Vita del Cavalier Marino di *Gio: Francesco Loredano* Nobile Veneto al Clarifs. Sig. Giulio Masfetti. In Venezia 1633. in 4.

¶ . . . . . . Vita di S. Giovanni Vescovo Traguriense di *Gio. Francesco Loredano* Nobile Veneto, in Venezia ed in Bologna presso Gio: Battista Ferroni 1667. in 12.

Sc. XI. DI LORENA (*Enrico*) *Henrici a Lotharingia* Protomonasteriorum SS. Dionysii & Remigii Abbatis, De Ludovico XIII. Francorum Rege, Anglos apud Reorum insulam vincente Oratio. Remis apud Nicolaum Constantinum 1628. * l'Orazione è bellissima e gareggia ogni altra da esser lodata.

Sc. IX. Mand. LORENZANI (*Giovannandrea*) Breve descrizione della nobil Cavalcata con la quale l'Illustrifs. ed Eccellentifs. Sign. Duca Cesarini Ambasciadore straordinario di Carlo Secondo Re di Spagna uscì dal Palazzo di Sua Maestà la vigilia di San Pietro a presentar la Chinea il presente anno 1687. alla Santità di N. Sig. Innocenzio XI. descritta da *Giovann'Andrea Lorenzani* Romano. In Roma per Francesco Tizzoni 1687. in 4.

Sc. XII. . . . . . . . Vero e succinto Raguaglio della Promozione alla Porpora, del Viaggio da Modana a Loreto, e da Loreto a Roma, del maestoso ingresso, pomposa cavalcata, e ricevimento del Cappello Cardinalizio dell' Eminentifs. Principe Sig. Card. Rinaldo d'Este, avuto li 6. Decembre 1688. con la descrizione del sontuoso apparato, delli appartamenti, e delle superbe carrozze, descritta da *Giovann'Andrea Lorenzani* Romano, e dedicata all'Altezza Serenifs. di Francesco II. Duca di Modana e Reggio ec. In Roma nella Stamperia della R. C. Apost. 1688. in 4.

Sc. XIII. . . . . . . S. Dimna figlia del Re d'Irlanda, Oratorio per Musica di *Giovann'Andrea Lorenzani* Romano: Dedicato all'Altezza Serenissima di Laura d'Este Duchessa di Modana; e posto in Musica da Flavio Carlo Lanciani in Roma per Gio: battista Molo 1687. in 8. * L'Autore di questa Poesia è di Professione Ottonajo, ed è degno di lode e di stima, essendo d'ingegno elevato, e nel-

nella sua Professione stimatissimo, di cui si ha intiera notizia nella Biblioteca Romana del Sig. Cav. Mandosio Vol. 1. Cent. 4. num. marg. 3. avendo questi composte, e date in luce moltissime Commedie, ed altre opere, come ivi si legge. Anche nella mia Patria nel secolo passato, che le lettere erano in maggior pregio, si faceva stima d'un Gelli Calzajuolo, d'un Lotto del Mazza, del Lasca, e d'altri artefici perochè Letterati, e d'elevato ingegno, come altrove ho detto.

. . . . . . Relazione copiosissima della nobilissima Cavalcata fatta con l'occasione del Possesso preso alli 4. Novembre 1691. dall'Illustrissimo ed Eccellentissimo Signor Senatore di Roma il Signor Ottavio Riari, Marchese di Monte Peloso e Senatore di Bologna descritta da *Giovann'Andrea Lorenzani* Romano, e dal detto dedicata all'Eminentissimo e Reverendiss. Sign. Card. Pietro Ottobuoni Cancelliere di S. Chiesa. In Roma nella stamperia del Buagni 1691. in 4. Questo Lorenzani è nominato con lode nella Biblioteca Romana come si è accennato di sopra; è Ottonajo, ma è Poeta, e Comico; Ha studio di Medaglie, raccolta di libri e particolarmente di Commedie, di quadri, *& satis est laudari a laudato viro*, com'è il Signor Cavaliere Mandosio, che conosce il di lui merito, e la vivezza di quel pellegrino spirito. Sc. XVI.

. . . . . . Breve Ragguaglio della Promozione alla Porpora, Viaggio da Vienna a Roma, del felice Ingresso, Cavalcata, e ricevimento del Cappello Cardinalazio dell' Eminentiss. Principe Sig. Card. Francesco Maria de' Medici, avuto li 22. di Maggio 1687. descritto da *Giovann' Andrea Lorenzani* Romano. In Roma 1687. ad istanza di Francesco Leone Libraro in Piazza Madama in 4. Sc. XVIII.

LORENZINI (*Antonio*) da Monte Pulciano Discorso intorno la nuova Stella. Padova 1605. in 4.

LORENZINI (*Giulio Benedetto*) Saggio di Sonetti Sagri e Morali del Dottor *Giulio Benedetto Lorenzini* con alcune Annotazioni all' Illustrissimo Signor Cavaliere Giovan Batista d'Ambra: In Firenze nella stamperia di Jacopo Guiducci 1700. in 4. Grandissime sono l'obbligazioni Sc. III.

zioni che professo al degnissimo Signor Lorenzini, perchè *sponte oblatum dupliciter gratum*: nelle mie persecuzioni s'è degnato sempre non solo compatirmi, ma senza mia saputa non che preghiera, all' occasioni ancora costantemente difendermi per segnal di vero amico.

P. Bamb. Di S. LORENZO (*Francesco*) Discours Panegirique sur la Vie des SS. Jean de Matthe, & Fœlix de Valois Institueurs & Fondateurs del Ordre sacre de la tres Saincte Trinité, & Redemption des Captivos Anno 1643. II. b. 8. car. 20.

Sc. VIII. LORENZO (*Giovanni*) Plutarchi Opusculum de Nugacitate a *Joanne Laurentio* Veneto olim conversum, recens editum. Romæ in ædibus Jacobi Mazochii Mens. Decemb. 1523. in 4.

Sc. VII. LORICHIO (*Gio: Pietro*) Imperatorum Roman. a C. Julio Cæsare usque ad Ferdinandum II. P. T. Cæsar Majestat. Vita obitus & memorabilia juxta historicam veritatem, tam numeris astricto, quam soluto stylo, brevissime velut in tabula depicta, & in gratiam studiosorum Poetico-historicorum, in primis etiam Iconographorum publico conspectui recens exhibita, Authore *Joanne Petro Lorichio* D. Medico & C.P. Cæs. Francofurti sumptibus Jo. StocKle Angli 1623. in 8.

. . . . . . *Joannis Petri Lorichii* D. Medici, & C. P. Cæs. Vade mecum, sive epigrammatum novorum centuriæ II. quibus accesserunt Tetratistica ejusdem Authoris in singula Euangelia, ut vocant Dominicalia, item carminum eorum quæ admodum adolescens effudit Libellus singularis. Francofurti ad Mœnum Sumpt. Lucæ Jennisii 1620. in 12.

Sc. VI. P. Bamb. LORINI (*Niccolò*) Oratio adm. R.P. Fr. *Nicolai Lorini* Florentini Sacr. Ord. Præd. in Romana Provincia Doctoris Theol. ac Prædicatoris generalis, habita in Capella S. Pont. Sixti Papæ V. in prima Dominica Adventus Domini 1585. in 4. * Questo Padre fu quel celebre Predicatore, che fu poi fatto Predicatore Apostolico.

Sc. VI. LOSCOS (*Agostino*) Oratio habita ad PP. Concilii Tridentini die S. Gregorii 1562. per R. D. Augustinum Loscos

ſcos Abbatem Ordinis Caſſinenſis. Patavii apud Chriſtophorum Griphium 1563. in 4.

¶ LOSSA (*Giovambatiſta*) Modo e ordine, che ſi ſuole tenere nell'Incoronazione della Sereniſſima Dogareſſa di Venezia, raccolto da i libri di Franceſco Sanſovino per *Gio: Battiſta Loſſa*. In Venezia 1597. appreſſo Marco Claſeri in 4.

Lottario Imperadore. Vedi Dati Carlo. Sc. VI.

LOTTINI (*Giovangiolo*) Orazione funerale fatta, e recitata nell'Annonziata di Firenze agli Accademici Traſformati da Fra *Giovan'Angelo Lottini* Scultore per conſolare ogn'animo pietoſo, dell'immatura e dannoſa morte della Sereniſſima Giovanna d' Auſtria Gran Ducheſſa di Toſcana. In Firenze appreſſo Giorgio Mareſcotti in 4. Sc. VIII.

¶ LOVISINO (*Marcantonio*) Fabrica intellectualis. Patavii excudebat Gratioſus Perchacinus in 4. 1560. * Il ſuo Autore dalla Lettera dedicatoria a Gabriele Moroſini Luogotenente del Friuli ſi ſcorge eſſere Marcantonio Loviſino.

DE LUCA (*Carlo Franceſco*) Gymnaſium Virtutum, ſive Oratio habita in funere Dominici Gimnaſii Sacri Collegii Cardinalium Decani authore *Carolo Franciſco de Luca* e Soc. Jeſu. Romæ Typ. Ludovici Grignani 1659. in fol. * Spiccano in queſto ſoggetto non meno una ſomma Pietà, che ſempre ha dimoſtrato, e tuttavia dimoſtra; ma anche un' Erudizione ſingolare, paleſata con altre ſue Opere, che lo rendono riguardevole. Sc. XII P. Bamb.

DE LUCCA (*Gio. Battiſta*) Diſcorſo legale ſopra un'iſtrumento pubblico di *Gio. Battiſta de Lucca* oggi Auditore d'Innocenzio XI. Pont. Max. in 4. Sc. III.

. . . . . . Diſcorſo circa la ſuppreſſione del Collegio de'Secretariati Apoſtolici fatta dalla Santità di Noſtro Signor Innocenzio XI. col preſuppoſto di parlare con perſone diſappaſſionate, ſavie, ed erudite ſecondo il detto dell'Apoſtolo: *Scientibus enim Legem loquor*. In Roma per Bartol. Lupardi ſtampator Camerale, e Vatica- Sc. XI.

ticano 1678. in 4. Questo discorso fu fatto da *Gio. Battista de Luca*, (che poi con somma fortuna fu creato Cardinale) nel tempo ch'era Prelato, e Auditore del Papa.

. . . . . . Il Giuoco dell'Ombre con alcune annotazioni aggiunte. In Roma a spese di Giacomo Dragondelli 1674. in 12. * L'Autore di questo libretto, fu *Gio. Battista de Luca* da Venosa Avvocato notissimo in Roma, poi Auditoee del Sommo Pontefice di santa ed immortal memoria Innocenzio XI. dal quale fu creato Cardinale il primo Settembre 1681. E' lodato il de Luca nella Biblioteca Napolitana del Toppi e nella legale del Fontana.

¶ . . . . . . La Pietà mal regolata o ignorante opera postuma del Cardinale *Giovan Battista de Luca* All' Illustrissimo Signor Cav. Andrea da Verazzano. In Firenze 1721. Nella Stamperia di Giuseppe Manni in 12.

¶ LUCARDIO (*Cristiano*) Christiani Lucardii Vicentini Carmina. Vicentiæ ex Typographia Hæredum Dominici Amadei 1267. in 8.

¶ da LUCA (*Pietro*) Regole della Vita Spirituale & secreta Teologia: compilate per el Reverendo Patre *Pietro da Luca* Canonico Regulare Theologo singulare e de la verità Predicatore nitidissimo: utile & necessarie a ciascheduna persona desidera pervenir a la perfection Christiana in 4. Nel fine. In Venetia per Simone de Luere 1514.

. . . . . . Tractato della humiltà e fondamento della Vita Christiana compillato per Don *Petro de Lucha* Canonico Regulare e Predicatore del verbo divino stampato novamente 1528. in 8. In Venetia per Comino da Lovere Libraro in Rialto adi XIIII. Octobrio.

. . . . . . Doctrina del ben morire composta per el Reverendo Padre Don *Petro da Lucha* Canonico Regulare Theologo e Predicator clarissimo: con molte utili resolutioni de alcuni belli dubii Theologici in 8. In Venetia per Comino de Lovere adi VII. Lulio 1529.

Opu-

. . . . . . Opuſculo de trenta documenti del Reverendo Padre Don *Pietro da Luca* Canonico Regulare da eſſere oſſervati da le perſone deſiderano eſſer Spirituale e veri Chriſtiani in 8. Nel fine, Impreſſi in Venetia per Bernardino de Viano da Lexona Vercelleſe, a iſtantia e ſpeſe de Comino de Lovere libraro in ſul ponte da Rialto adi 22. Settembrio 1534.

LUCARI (*Giovanni*) Nobilitas vera ſola eſt atque unica virtus. In Funere Joannis de Lugo Eminentiſs. Card. e Soc. Jeſu Oratio habita Romæ in Templo Domus Profeſſæ a *Joanne Lucaro* ejuſdem Soc. Sacerdote: Romæ Typis Vareſii 1660. in 4. Sc. III. Sc. VI.

. . . . . . In funere Eminentiſs. Principis Marci Antonii Franciotti S. R. E. Card. Oratio, habita Romæ in templo Domus Profeſſæ Soc. Jeſu a *Joanne Lucaro*, ejuſdem Soc. Sacerdote Romæ ex Typographia Ignatii de Lazzaris 1666. in 4. Da quei che hanno letto li componimenti del Padre Lucari, puol darſi buono atteſtato, a qual ſegno ſia giunto la di lui maravoglioſa erudizione. P. Bamb.

¶ LUCARI (*Niccolò*) Baptiſtæ Piaſii aſtronomi peritiſſimi funebris laudatio per *Nicolaum Lucarum* Rhetorem Cremonenſem edita in 4. Nel fine. Acta Cremonæ in frequentiſſimo Divi Auguſtini templo Decimo Calend. Februarii 1492.

LUCARINO (*Reginaldo*) S. Thomæ Aquinatis Ord. Præd. Eccleſiæ Catholicæ Doctoris Angelici Laudatio, habita ad ſacrum S. R. E. Card. Collegium in templo S. Mariæ ſupra Minervam a Fr. *Reginaldo Lucarino* Ord. Præd. die 7. Martii Anno 1622. Illuſtriſs. Principi M. Antonio Gozzadino. S. R. Eccleſiæ Card. dicata. Romæ apud Guillielmum Facciottum 1622. in 4. * La Dottrina del Lucarini vien dimoſtrata da' libri diverſi, che pubblicò: le cariche nella Religione; il Magiſtero del Sagro Palazzo, e la dignità Epiſcopale di Città della Pieve manifeſtano la di lui pietà, prudenza e vigilanza: e per le doti ſingolari, che in lui regnavano fu da tutti a piena bocca lodato. Sc. XIII. * P. Bamb.

Sc. X. LUCCHESINI (*Gio. Lorenzo*) Roma Guida al Cielo, cioè Memoria Locale de'segni manifesti della vera Fede svegliata per fissargli in mente a' Forestieri privi di essa che vengono a Roma dal Padre *Giovan Lorenzo Lucchesini* Lucchese della Compagnia di Gesù Consultore della Sacra Congregazione de' Riti. Con potere i medesimi esser di gran conforto eziandio a'Cattolici che forse non vi riflettevano. In Roma 1698. nella Stamperia della R. C. Apostol. in 12.

Sc. XIII. . . . . . . Securitas præclari Ecclesiæ Regiminis in Alexandro Octavo Pont. Max. Orta ex idea Purpurati Principis omnium aptissimi ad Sacerdotium Regale in Petro Card. Otthobono, & ex ipso sacri principatus exordio. Panegyricus fere instar synopsis Historicæ conformatus scriptus a *Joanne Laurentio Lucchesinio* Lucensi è Soc. Jesu dictus ab Andrea Aravandino, Nicolao Cortesio, Theodoro Pangalo Alumnis Collegii Græcorum. Romæ 1689. Typ. Nicolai Angeli Tinassi in 12.

Sc. XIX. Ab Rond. LUCCHESINI (*Gio. Vincenzo*) Oratio in celebri Arcadum Academia dum publice plauderet Clementis XI. Pont. Max. inaugurationi habita ab *Joanne Vincentio Luchesini Lucensi*. Romæ Typis Lucæ Antonii Chracas 1701. in 12.

¶ LUCCHESINI (*Romualdo*) Camaldolese; Il Principe suddito Cristiano. Orazione recitata nella Sala della Serenissima Repubblica di Lucca il Sabbato precedente alla seconda Domenica di Quaresima, l'anno 1728. dal Padre Don Romualdo Lucchesini Monaco Camaldolese e Predicatore della Cattedrale agli Illustrissimi ed Eccellentissimi Sigg. Anziani e Gonfaloniere della detta Serenissima Repubblica. In Lucca per Domenico Ciuffetti 1728. in 4.

. . . . . . Panegirico in lode di S. Agnesa da Monte Pulciano recitato nella Chiesa delle MM. RR. Madri di S. Giorgio di Lucca dell'Ordine Domenicano dal Padre Don Romualdo Lucchesini Monaco Camaldolese e Predicatore nel Duomo di detta Città nella Quaresima dell'anno 1728. Dedicato alla Santità di Nostro Signor

Bene-

Benedetto XIII. In Luca per Domenico Ciuffetti 1728 in 4.

¶ LUCHINI (*Antonio Maria*) Veneziano. Ezechia, azione sacra cantata nell'Augustissima cappella della Sac. Cesar. Catt., e Real Maestà di Carlo VI. Imperadore de' Romani sempre Augusto l' anno 1733. La Poesia è del Sig. Antonio Maria Luchini. La Musica è del Sig. Orazio Conti Compositore di camera di S. M. Ces. Catt. Vienna appresso Gio: Pietro van Ghelen. in 4.

...... L' Ubbidienza a Dio, Oratorio per Musica cantato nell' Augustissima cappella &c. l' anno 1730. la Poesia è del Sig. *Antonio Maria Luchini*. Vienna d'Austria appresso Gio: Pietro Van Ghelen in 4.

...... L'Osservanza della divina legge nel martirio de' Machabei Oratorio per musica cantato nell' Augustissima cappella &c. l' anno 1732. La Poesia è del Sig. *Antonio Maria Luchini*, Vienna appresso Gio: Pietro van Ghelen in 4.

...... La divina Providenza in Ismael. Oratorio cantato nell'Augustissima cappella &c. l' anno 1732. La Poesia è del Sig. *Antonio Maria Luchini*. Vienna appresso Gio: Pietro van Ghelen in 4.

LUCHINI ( *Paolo Emilio* ) Oratio in solemni Parentatione Gabrielis Paleotti S. R. E. Card. *Pauli Æmilii Luchini* Bonon. Bononiæ 1600. in 4. Sc. I.

LUCIDO ( *Alessandro* ) Ad Clementem VIII. Opt. Max. Ferrariam, cujus nobilem Principatum suo divino consilio in Ecclesiasticam libertatem vindicarat profecturum, & Arimino transeuntem Oratio *Alexandri Lucidi* Lectoris publici. Arimini 1598. in 4. Sc. V.

...... Ad Illustriss. & Reverendiss. Card. Aldobrandinum Ferrariæ Legatum in funere eximii Jacobi Mazonii Virtutis lachrymæ *Alexandri Lucidi* Lectoris publici Nænia. Arimini 1598. in 4. * O quanto brama il mondo letterato vedere in luce la seconda parte della dottissima difesa di Dante del sopradetto Jacopo Mazzoni, che Mss. nella libreria del già Sig. Card. Francesco Barberino ritrovasi, e che io ho nelle proprie mani avuta.

...Ad

. . . . . . . Ad Illustriss. S. R. E. Card. Amplis. D. Octavium Bandinum Æmiliæ Provinciæ totiusque Ravennatis Exarchatus Legatum florentem atque potentem *Alexandri Lucidi* Senensis J. U. D. Oratio pro antiquissima Arimini Provincia. Arimini apud Joannem Simbennium 1597. in 4.

c. XVII LUCINI ( *Giovambatista* ) Oratio de Vienna ab arctissima Turcarum obsidione liberata sub Augustissimo Leopoldo Cæsare dicta a *Joanne Baptista Lucino* Nobili Anconitano, in Academia Humoristarum Urbis die III. Octobris 1683. Perusiæ apud Constantinum 1684. in 4.

Sc. V. LUCIO ( *Pietro* ) *Petri Lucii* Bruxell. Carmelitæ Doct. Theolog. de Floren. Civitatis Origine, Mediceæ familiæ nobilitate, & Equestris Statuæ Cosmo Medici Magn. Etruriæ Duci nuper Florentiæ dedicatæ laudibus, Carmen Encomiasticon. Florentiæ 1594. in 4.

Sc. IX. A pr. di LUDEGNA ( *Giovanni* ) Concio Fr. *Joannis a Ludegna* Madridani Ord. Præd. de tribus D. N. J. C. & ejus Sponsæ Tentationibus, Tridenti prima Dominica Quadragesimæ 1563. Adjecta est disputatio Theologica de Cœlibatu Sacerdotum contra Lutheranos: Patavii apud Gratiosum Perchacinum 1565. in 4.

¶ LUDINGER ( *Giorgio Filippo* ) Sapientia terrarum cœlique potens. Oratio in Anniversaria Studiorum repetitione habita in Basilica cathedrali sub felicissimis auspiciis Illustriss. ac Generosiss. D. D. Simonis Corfinii Patritii Hamburgensis In Alma Antenorea Universitate Theologorum, Medicorum & Philosophorum Pro-syndici meritissimi, dicata a *Gregorio Philippo Ludinger* Carintho &c. Patavii Typ. Josephi Sardi 1670. in 4.

Sc. I. A. M. LUDOLFO ( *Giob* ) Sciagraphia historiæ Æthiopicæ, sive Regni Abissinorum, quod vulgo perperam Presbyteri Johannis vocatur, Deo volente, aliquando in lucem proditura Auctore *Jobo Ludolfo*. Jenæ 1676. ex offic. Orientali Samuelis Kresbii in 8. * Lo Stampatore nella Prefazione al Lettore scrive: *Ad hæc, si post luculentum Scriptorem Barthassarem Tellez anno 1660. Ulyssipone editum, recentiores relationes de statu Regni*

*illius*

*illius possideat, sed monitiones perficiendo operi utiles in promptu habeat, easque cum Auctore tempestive communicare velit, certus esse poteris, magnam se apud illum gratiam initurum*. Onde merita il dottissimo Autore d' essere favorito da chi possede tali notizie.

. . . . . . *Jobi Ludolfi* Sac. Cæs. Majest. Consiliarii de Bello Turcico feliciter conficiendo. Accedunt Epistolæ quædam Pii V. Pont. Max. & alia nonnulla ejusdem argumenti. Francofurti prostant apud Jo: David Zunnerum 1686. in 4. * Quest'Opuscolo del dottissimo Sig. Ludolfo è aureo per ogni capo, è pero degno di leggersi. Sc. XI.

LUDOVICI ( *Daniel'o* ) *Danielis Ludovici* Medici Ducalis SaxGoth. De Volatilitate Salis Tartarei Dissertatio. Editio secunda. Impensis Salomonis Regeri 1674. in 12. * E' celebre il Signor Ludovici per le sue tre dissertationi *De Pharmacia moderno sæculo applicanda* stampato Gothæ 1671. in 12. In Gota pure fu stampato l'Opuscolo di cui qui si fa menzione nel 1667. in 12. Sc. XIX. Fr. Ver.

LUDOVISI (*Niccolò*) Ragionamento fatto nella Chiesa Metropolitana di Bologna dal Sig. Card. *Niccolò Ludovisi* Vice Canc. della S. R. C. & Arcivescovo di detta Città per la dedicazione della Cappella di S. Ignazio 1650. in 4. Sc. IV. P. B.

LUGARII ( *Bernardino* ) *Bernardini Lugarii* Carmina in obitu Comitis Jo: Baptistæ Laderchi omni scientiarum genere, rerumque usu eximii, qui fuit intimus Consiliis, & Secretis Sereniss. Dom. D. Cæsaris Estensis Ducis Mutinæ 1618. ex Typis Juliani Cassiani in 4. Sc. XVII.

LUGARINI ( *Giuseppe* ) I due Colossi della Virtude in Vita, abbattuti in un sol dì dalla Morte, Discorso funebre, alla vener. memoria de' PP. Maestri, Domenico Maria Pozzobenelli Maestro del Sacr. Palazzo, e Tomasso Mazza Commessario generale del S. Uffizio in Roma, dell' Ord. de Pred. detto in Rimino nella Chiesa di San Cataldo de' medesimi PP. da Fr. *Giuseppe Andrea Lugarini* da Cremona dello stesso Ordine Lettor maggiore di S. Teolog. nel Convento di S. Pietro Martire Sc. VI.

di

di Cesena, in occasione di solenni Esequie, che la gratitudine di chi dovea promosse, li 18. Agosto 1688. in Rimino per il Simbeni.

Luisino Luigi Vedi Ippocrate.

Sc. I. A. M. LULLO (*Antonio*) *Antonii Lulli* Balearis Progymnasmata Rhetorica. Lugduni apud Guil. Rovillium 1572. in 8.

Sc. XIX. G. Lanz. LULLO (*Raimondo*) *Raymundi Lulli* Tractatus brevis & eruditus de conservatione vitæ. Item liber secretorum seu quintæ essentiæ, qui doctrinam ejus extractionis & applicationis ad corpus humanum & ad opera memorabilia totius artis Medicæ facienda, nec non ad Metallorum transmutationem instituit, atque speculum & imago omnium librorum super his tractantium Argentorati impensi Lazari Zetzneri 1616. in 8.

Sc. XIV. LUMINA (*Muzio*) Liberazione di Venezia, insieme con il Voto fatto dalli Signori Veneziani di una Chiesa dedicata al Sommo nostro Redentore, e la processione fatta, ed il Ponte superbissimo per visitare la detta Chiesa. In'oltre la narrazione della Rosa mandata da S. Santità alla detta Signoria di Venezia. In Bologna per Alessandro Benacci 1577. in 4. Questa relazione della liberazione di Venezia dal Contagio, è scritta da *Muzio Lumina*, come si vede dal fine di essa.

¶ LUMMENEO (*Giacomo Cornelio*) Rosarium idest Homilia sacra dicta pro encomio Annunciatæ Virginis Auctore *Jacobo Cornelio Lummenæo* a Marca Religioso Sacerd. Benedictino Blandiniensi Belga. Venetiis 1623. apud Antonium Pinellum in 4.

Sc. X. LUPANI (*Vincenzo*) Gomentarius *Vincentii Lupani* de Magistratibus & Præfecturis Francorum ad Jacobum Brollatum Archiepiscopum Arelatensem. Parisiis apud Guglielmum Nigrum via Jacobæa sub scuto Basiliensi 1557. in 8. Sono questi due piccoli libretti; Il primo è dedicato dal Lupani al detto Arcivescovo Brollato, ed il secondo a Michel Quelino Consigliere Regio, e questi Libretti del Lupano sono stati ristampati più volte.

LUPAR-

LUPARDI ( *Giovanni* ) Breve trattato de' generi de' nomi di *Giovanni Lupardi*. In Roma per Bartolameo Zannetti 1613. in 16. * E' utilissimo questo trattato che con regole generali insegna conoscere di che genere sieno i nomi, e nel fine vi sono alcune regole generali de' composti. Sc. V.

LUPI ( *Pietro* ) I sospetti, favola Boscareccia di *Pietro Lupi* Pisano nell'Accademia degli Svegliati il Caldo. In Firenze per Matteo Galassi 1589. in 8. Sc. XX. L. Cic.

LUPICINI ( *Antonio* ) Discorso d' *Antonio Lupicini* sopra i ripari del Pò e d'altri fiumi che hanno gli argini di terra posticcia. In Firenze 1586. in 4. * Certo che a contener dentro gli argini di terra posticcia un fiume ch'abbia un pò d'impeto è cosa molto difficile, dovendosi in esso considerar la forza continovata dell' acqua, che vien talvolta molto di lontano, onde non è gran fatto, che si rompino e faccino grandi innondazioni con grandissimi danni, riempiendo di rena, e belletta i luoghi vicini, rendendoli sterili, ed infruttuosi: In quest'arte come in altre il Lupicini molto valse.

. . . . . . Breve Discorso di *Antonio Lupicini* sopra la riduzione dell'anno, ed emendazione del Calendario. Al Ser. D. Francesco Medici Gran Duca di Toscana. In Firenze nella Stamp. di Bortolameo Sermartelli 1578. in 12.

LUPINI ( *Giovambatista* ) Per l' esaltazione del Sereniss. Francesco Morosini Doge di Venezia Orazione detta nel Palazzo di S. Marco adì 12. Giugno 1688. in Roma da *Gian-Battista Lupini*, dedicata alla Sereniss. Repub. di Venezia. In Roma per Domenico Antonio Ercole 1688. in fol.

LUSITANO ( *Lucindo* ) El Principe Encubierto, manifestado en quatro discursos politicos exclamados al Rey D. Felipe 4. de Castilla, por un Vasallo, que lo fuè suyo hasta las nuebe de la mañana del siempre memorable dia Sabbado primiero de Diciembre del año 1640. Escriuelos *Lucindo Lusitano* en Lisboa 1642. en 4.

* Io ſtimo, che non ſolo queſto ſia nome finto, ma che tutti e quattro i diſcorſi ſiano Enigmatici, ò Equivoci, e che voglino accennar un'alto affare ſeguito in quel tempo.

Sc. IX. A. M. LUTI ( *Giovambattiſta* ) Pietoſo accompagnamento del Signor Noſtro Gieſù Chriſto ne' ſette doloroſi Viaggi della ſua amara Paſſione con l'eſercizio d'alcune virtù; Ordinato per fruttuoſamente viſitare nel Venerdì Santo le ſette Chieſe, ed offerto all'inſigne pietà di Lucca da fra *Giovan Battiſta Fil. Luti* da Siena Dottor Teol. de' Minori Conv. di San Franceſco, Predicatore di Sua Maeſtà Ceſarea e della Cattedrale di San Martino l'anno 1688. In Lucca per Giacomo Pati 1688. in 4.

Sc. XIII. . . . . . . . Novena in onore del glorioſo Padre San Pietro d'Alcantara dell'Ordine de'Min. di S. Franceſco Riformatore, e Fondatore de'Scalzi di Spagna, ordinata dal P. M. Fr. *Giovan Battiſta Filippo Luti* da Siena Guardiano de' Min. Conv. di S. Franceſco. Preſſo Giacomo Baldini in 24.

Sc. XV. . . . . . . . Relazioni ſopra il benedetto Nome di Gesù raccolte dal Pr. Fra *Giambattiſta Luti* da Siena Dottor Teologo de' Min. Conv. Predicatore della S. C. M. di Leopoldo primo Invittiſſimo Imperadore, e del Santo in Padoa con la divozione del medeſimo inſtituita in cinque giorni diſtinti, e compendio delle Indulgenze. In Padova nella Stamperia Paſquati 1698. in 12.

Sc. XVI. LUVA ( *Tobia* ) Divis Chriſti Martyribus Julio & Camillo de Nazariis, quos Brixia inter ſtrenuos Fidei, atque Evangelii tutores ad mortem uſque invictos ſuſpexit olim, & nunc ritu colit quod decet ſanctos, Idyllium quod *Tobias Luva* Tornienſis Illuſtriſſimo D. Marchioni Joſeph Antonio de Nazariis Nobilibus Civitatis Novariæ Decurionibus inſcribit. Impreſſio ſecunda auctior & caſtigatior. Mediolani 1701. Ex Typis Caroli Joſephi Quinti in 8.

MA-

## M

MABILLON ( *Giovanni* ) De Re Diplomatica Libri VI. in quibus quidquid ad veterum instrumentorum antiquitatem, materiam, scripturam, & stylum, quidquid ad sigilla, monogramnata, subscriptiones, ac notas Chronologicas, quidquid inde ad antiquariam, historicam, forensemque disciplinam pertinet explicatur, & illustratur. Accedunt commentarius de antiquis Regum Francorum Palatiis, veterum scripturarum varia specimina tabulis LX. comprehensa. Nova ducentorum & amplius monumentorum collectio opera & studio Dom. *Joannis Mabillon* Presbyteri ac Monachi Ord. S. Benedicti e Congr. S. Mauri. Lutetiæ Parisiorum sumpt. Ludovici Billaine in Palatio Regio 1681. in 8. * Questa notizia è di due sole carte, ma l'Opera intiera ch'è dottissima e curiosissima è un tomo in fogl. grande, che chiamiamo noi Imperiale nobilissimamente stampata con tutte le imitazioni colle loro mutazioni secolo per secolo in rame. Veramente è cosa di non picciola maraviglia come quell' insigne e celebre Padre abbia potuto in un medesimo tempo applicare a tante famose Opere di materie così differenti, come sono le Vite de'Santi Benedettini, la nuova edizione dell' opere di Sant'Agostino, i volumi degli Analetti, e la detta incomparabile Opera de Re Diplamatica. ¶ Il P. Mabillone non ha mai faticato nell' edizione dell'Opere di S. Agostino. Sc. VIII.

...... Eusebii Romani ad Teophilum Gallum, Epistola de cultu Sanctorum Ignotorum. Parisiis apud Petrum de Psats sub signo Sancti Francisci, & Imbertum Bats sub signo Sancti Benedicti via Jacobæa 1698. in 4. * Questa dottissima Pistola stampata sotto nome d'Eusebio Romano è veramente componimento del celeberrimo Padre Giovanni Mabillon. Sc. X.

¶ MABOUL ( *Giacomo* ) Oraison funebre de tres-haut, tres-puissant, & tres-excellent Prince Monseigneur

Lovis Dauphin prononcèe dans l'Eglise de Notre-Dame au service que les Etats de Languedoc assemblez a Montpellier ont fait faire le 16 Janvier 1712 par Messire Jacques *Maboul* Evêque d'Alet. A Montpellier chez Jean Mortel in 4.

. . . . . . Oraison funebre de tres-haut, tres-puissant, & tres-excellent Prince Lovis XIV. Roy de France & de Navarre, prononcée a Paris dans l'Eglise de nostre Dame, en presence de Monseigneur le Duc d'Orleans, Regent du Royaume, de Monseigneur le Duc de Bourbon, & de Monseigneur le Comte de Charolois le 28. Novembre 1715 par Messiere Jacques Maboul Evêque d'Alet. A Paris chez François Fournier 1715 in 4 * *In fine hominis denudatio operum illius* Eccles. 11. v. 29.

Sc. II. Tegl. MACCABRUNO ( *Lepido* ) Etruriæ laus Sereniss. Mag. Etrur. Duci Ferdinando II. dicata *Lepido Maccabruno* Decano Senensi Auctore. In quo Etruriæ Regum nomina qui Provinciam (sub regni titulo tenuerunt. Senis apud Emilium Bonetti 1628. in 4.

Sc. VI. . . . . . . In Obitu Cosmi secundi Mag. Ducis Etruriæ Quarti *Lepidi Maccabruni* Decani Senensis Oratio: Senis 1621. in 8.

Sc. II. Tegl. MACCANTI ( *Orazio* ) Sermone di S. M. Maddalena fatto da M. *Oratio Maccanti* Dott di L. L. e Cittadino Fiorentino, e da lui recitato ad 14. Marzo 16.6 in Firenze in una Compagnia secreta, corrente l'Euangelio: *Erat mulier in civitate Peccatrix*. In Firenze 1617. per il Timan in 4. * Questo fu stretto amico di M. Domenico Cinelli mio Padre, i quali amendue erano cordiali amici del Cicognino Vecchio del quale tini ometto molte graziose ariette.

Sc. V. MACCATI ( *Grazia Dio* ) Orazione di Nerone per la Colonia Bolognese abbruciata, recitata al Senato, & a Claudio Imperatore, acciochè la prendessero a ristorare, volgarizzata da *Grazia Dio Maccati* Bolognese. Bologna 1640 per il Ferroni in 4. * Quest' Opuscolo non va sotto il vero nome dell' Autore, essendo questi nome finto, perchè la Declamazione è parto d' in-

gegno

gegno di Monsig. Agocchia Bolognese Arcivescovo d' Amasia, e Nunzio alla Serenissima Repubblica Veneta.

MACCHELLI (*Niccolò*) Razæ Libellus de Peste de Græco in latinum sermonem versus per *Nicolaum Macchellum* Medicum Mutinensem. Venetiis per Arrivaben. 1586. in 8. Sc. I.

MACCHI (*Alessandro*) Discorso del Padre *Alessandro Macchi* Cremonese della Compagnia di Gesù fatto nella Chiesa di S. Fedele in Milano per l'elezione della Maestà del Re de' Romani Ferdinando III. Austriaco, Invitissimo, Gloriosissimo. Per le stampe di Pacifico Prasio Piccaglia Stampatore Archiepiscopale 1637. in 4. * Di questo erudito discorso fa orrevol menzione l'Allegambe nella sua Opera intitolata Bibliotheca Soc. Jesu. Sc. X.

...... Predica del Padre *Alessandro Macchi* Cremonese della Compagnia di Gesù fatta a' Magistrati nel Duomo di Milano. In Milano per Filippo Ghisulfi 1636. in 4.

MACCHIA (*Alessandro*) Relazione del Viaggio fatto dalla Santità di N. S. Papa Leone XI. nel pigliare il possesso a S. Giovanni Laterano li 17. Aprile 1605. II. b. 3. car. 441. P. Bamb.

¶ MACCHIAVELLI (*Alessandro*) Clericorum Regularium Cong. Theatinæ qui per Quadragesimam de Suggestu S. Petronii Bononiæ in annum usque 1735. dixerunt Elogia Philopatriis Bononiæ sociis conscribentibus ad amplifs. clarissimumque virum D. Jo. Augustinum Tolottam concionatorem in eadem Basilica eloquentissimum. Bononiæ studiorum ex Typographia Bononiensi Sancti Thomæ Aquinatis in 4. * Autore di questi elogj essere il Sig. Avvocato Alessandro Macchiavelli si rileva dalle seguenti parole poste nel fine dell'Opuscolo: *Philosopatriorum Societatis nomine, qui post suos Fratres ordinis Prædicatorum Alumnos inter charissimos habet Theatinos Elogiorum extensor, & Societatis Conservator Perpetuus Alexander J. C. Colleg. Macchiavelli Pub. Leg. in Archigymnasio*

*mnasio Interpres, Philos. Platon. Sanctiss. Inquisitionis Consultor &c. Obsequentissime devovet.* * Ha il Signor Alessandro Macchiavelli dato saggio del suo sapere, non solo con l'operetta testè riferita, ma con molte altre, che sono le seguenti.

I. De Ideis Tractatus ad mentem Divini Platonis. Bononiæ per Barbirolium 1716. in 16.

II. De Veteri Bononeno Argenti Bononiæ ad ornatum intellectumque Patrii Statuti de Monetis. Bononiæ per Jo. Baptistam Bianchi 1721. in 4.

III. De justa Populi Bononiensis exultatione ob inauguratum P. M. Benedictum XIII. de Ursinis ex Ven. Præd. Ordine. Bononiæ per Jo. Bapt. Bianchi 1724. in 4.

IV. Augustalis Theodosiani Diplomatis Apologia pro Archigymnasio S.P.Q.B. jussu conscripta & edita. Bononiæ ex Typographia Camerali 1726. in 4.

V. Vita del Canonico Lelio Trionfetti celeberrimo Filosofo e Botanico stampata nel Giornale d'Italia T. 35. Art. 14.

VI. Notæ ad Sigonium super ejus VI. Lib. Hist. Bonon. cum supplemento ab anno 1257. ad 1267. Mediolani 1733. in Ædibus Palatinis. Nella nuova edizione di Sigonio, dalle quali però si lamenta l'Autore che siano state molte cose levate senza sua saputa, e ch'erano attissime ad illustrare la Patria sua come si può vedere alla pag. 51. delle sue *Vindiciæ de Origine S. P. Dominici*.

VII. Catalogo de' Signori Giudici del Foro dei Mercanti di Bologna dal suo principio a tutto il 1733. In Bologna per Constantino Pisarri in fol.

VIII. Compendio Storico della venuta in Bologna ed azioni ivi fatte da San Vincenzo Ferreri nel 1415. In Bologna per Gioseffo Maria Fabbri 1733. in fol.

IX. De Origine S. P. Dominici Præd. Ord. Institutoris, atque Bononiæ civis & Patroni a splendida Guzmanorum familia Vindiciæ ex solis Bononiensibus monumentis adornatæ. Ferrariæ 1735. Typ. Joseph. Barberii in 4. Quest' Opera fu pubblicata senza saputa, per quanto egli ha voluto far credere dell' Autore, in occasio-

fione della famofa controverfia che verte con i PP. Bollandiani per l'origine di San Domenico, intorno la quale fi fon vedute quattro lettere fenza nome d'Autore indirizzate: *Viris Pacificis Antverpienfibus editoribus Actorum Sanctorum Chriftianus Catholicus falutem in* 4. fenza luogo di ftampa. Alle quali effendo ftato rifpofto da un Padre della Compagnia di Gesù Tedefco fe n'è veduta una quinta coll' ifteffo titolo. Quefta fi fa effere del P. Boemond Domenicano, del quale fe fiano ancor l'altre fi lafcia agli altri il deciderlo. Sarebbe ftato defiderabile che in quefte lettere fi foffe offervata la moderazione tanto neceffaria a praticarfi ne' letterarj litigj. Ma per ritornare al Sig. Macchiavelli, oltre le accennate cofe da lui ftampate, molte Opere tiene egli Manofcritte, come le Memorie Cronologiche di Bologna principiando dall'anno 1700, Raccolta di tutte le Medaglie fpettanti alli Cittadini e Città di Bologna, Gli Elogj degli Iftorici Bolognefi, le Note al nono libro dell'Epiftole del famofo Ambrogio Camaldolefe, e moltiffime altre che troppo lungo farebbe il noverarle, affaticandofi egli continuamente nello ftudio ma con poco applaufo dopo che con fondamento s'è dubitato ch'egli abbia di fuo inventate le autorità che da Manofcritti fi portano in queft' Opera, non trovandofi gli Autori da lui citati, e avendofi qualche lume, ch'egli dell'Operette intiere abbia compofte attribuendole ad Autori antichi.

¶ MACCHIAVELLI (*Carlo Antonio*) Rifpofta trafmeffa in Maffa di Carrara all'Illuftriffimo Signor Co. Silveftro Tempefta Caftellano della Fortezza del detto Ducato di Maffa fopra un quefito propofto in conforteria da un Paziente condennato a morte fcritta da *Carlo Antonio Macchiavelli* d' Ambe le leggi Dottor Collegiato, e del Collegio de' Signori Giudici, ed Avvocati Maeftro fopranumerario, e Vice Cancelliere della Sacra Scuola della conforteria di Bologna fua Patria nel dì 3. Gennaro 1728. In Venezia 1728: appreffo Angelo Geremia in 4. Il Quefito verfa fopra i Mifteri della noftra Santa Fede, e fe due o tre dire fi debbano, aggiun-

aggiungendo il terzo che *Iddio sia rimuneratore de' buoni ec.* L'Autore è fratello del Dottor Alessandro di cui s'è fatta menzione, ed ha pubblicato diverse Opere le quali sono le seguenti.

I. Bitisia Gozzadina, sive Dissertatio de Mulierum Doctoratu Bononiæ 1722. per Jo. Bapt. Bianchi in 4.

II. L'Innocenza custodita nel seno del Mondo, Panegirico Sacro in lode di San Filippo Neri. In Bologna per Giovan Antonio Sassi 1709. in fol.

III. Catalogo degli Autori, e delle Materie spettanti alla Conforteria. In Bologna 1729. per Lelio della Volpe in 4. Questa è Opera d'una materia nuova, nella qual materia ha egli ancor scritto altre cose che sono Manoscritte presso di lui.

¶ MACCHIAVELLI (*Maria Elisabetta*) Patritio Viro Com. Cajetano Maria Grato nuptias cum nobilissima Matrona Marchionissa Anna Maria Boschetta VII. Idus Martias A. C. Æ. 1734. celebrante Mariæ Elisabeth Macchiavellæ Curiosorum, Philopatriorum, Appatistarum, Obsurdescentium &c. Sociæ Gratulatio. Bononiæ Studiorum ex Typographia Lelii a Vulpe in fol. aper. * Questo è un elogio di cui ho avuto il titolo. E' Sorella la Signora Maria Elisabetta de' due Dottori sopra mentovati Alessandro, e Carlo Antonio, e fino dalla sua puerizia, per quanto si dice, applicata agli Studj Ha scritto alcune cose e sono le seguenti. Ma si crede che tanto queste che gli Elogi sieno Opere del Dottor Alessandro suo fratello che gle l'abbia attribuite per avere il piacere di far cre dere sua sorella letterata.

I. De Præstigiis in Prodigium versis Dissertationes, duæ, Altera de Salutis Auspiciis, altera de pietatis Urbicę simulacris, quæ dudum celeberrima apud Bononienses Idolaco lebantur.

II. Universi Agri Bononiensis Historiographia, qua locorum nomina, situatio, vegetantium variorum copia, & diversitas, ac rerum magis illustrium, & hominum ibidem aut natorum, aut gestarum narratio per vetera atque recentia documenta chronologico ordine exhibentur.

III.

III. Virorum, atque Mulierum pietate, literis, & genere illustrium in S. Dominici de Bononia ab A. 1220. usque in præsentem S. A. 1731. quiescentium Ephemerides; Accesserunt quoque interjecta Clariss. Virorum funera, quæ publica, privataque causa in eadem Ecclesia habita sunt.

IV. De S. Dominici Guzmanii Prædicatorum Ordinis Institutoris, atque Bononiæ Civis & Patroni apud Bononiam a pretioso ejus funeris die in nostram usque ætatem cultu, historica narratione comprobato.

V. Notæ ad Epistolam Apolegeticam Cl. viri Valerii Raynerii italico Sermone Cl. Cherubino Gherardaccio inscriptam, de Ortu S. P. Dominici Bononiæ Civis atque Patroni a splendida Guzmanorum familia, deque illius sacri Corporis apud Bononiam in præsentem adhuc diem existentia.

VI. Notæ ad Rythmum Fr. Galvanæi Braggia Bononiensis editum A. 1347. ad precandam Bononiensis Populi & Urbis a Peste preservationem. Sono queste annotazioni stampate nel Tom. XIV. della Raccolta degli Opuscoli Scientifici e Filologici con dispiacere grandissimo del Raccoglitore, avendo poi avuto qualche notizia che tanto l'Opuscolo di Galvaneo Braggia è una opera inventata quanto le notte scritte sieno del Sig. Alessandro Macchiavelli e non dalla sorella Elisabetta.

MACCHIAVELLI (*Lucca*) Oratio de Luce *Lucæ Macchiavelli* Bonon. Ord. Serv. habita Florentiæ a Studioso Adolescente V. Kalend. Decembris in 4. Sc. I. G. D.

. . . . . . Oratio de libertate Reipub. Fratrum Servorum in Comitiis Generalibus in Aede D. Mariæ habita a *Fr. Luca Macchiavellio* Bonon. composita, ab eodemque Alfonso II. Principe Illustriss. regnante in lucem edita. Bononiæ, Peregrinus Bonardus excudebat 1560. in 4. Sc. II. Tegl.

. . . . . . *Lucæ Macchiavellii* Bonon. Theol. D. ac eloquentiæ Studiosissimi Ord. Serv. Oratio habita Bononiæ, in florentissima Pientiss. Salvatoris Accad. 1563. Bonon. per Peregrinum Bonardum 1563. Sc. II.

Sc. VI. A. M. . . . . . . Oratio de Laudibus Ferrariensium a Fr. *Luca Macchiavello* Bononiensi Ord. Serv. in Comitiis Generalibus habita Ferrariæ in Aede D. Georgii ab eodem composita, atque rogatu amicorum Alphonso secundo Principe Ferrariensium Illustrissimo Regnante in lucem edita: Bononiæ Peregrinus Bonardus excudebat 1560. in 4.

Sc. X. MACCHIONI (*Bartolomeo*) Breve Racconto della Prosapia, e Martirio di S. Mostiola, della Chiesa in suo nome edificata, e restaurata da'Cittadini di Chiusi, e dell'invenzione del suo Santo Corpo. In Roma nella Stamperia di Marcantonio e Orazio Campana 1698. in 4. * Autore di questo dotto opuscolo è l' eruditissimo Signor Abate D. *Bartolommeo Macchioni*, che ha date in luce altre opere Istoriche erudite commendate da' Letterati, ed è ancora per darne altre, come si spera, essendo indefessamente applicato agli studj, ed a scrivere. E Patriotto dell'antichissima Città di Chiusi, stata già sede de'Re, e capitale di tutta l' antica Toscana, che aveva il Laberinto.

Sc. XI. MACCIO (*Paolo*) Pax Italica Virgilio cento *Paullus Maccius* infarcitat. Bononiæ ex officina Barthol. Cocchii 1617. in 4.

Sc. XVII. . . . . . . Parthenope Virgilio cento ad Convivium nuptiale Ludovisiorum *Paullus Maccius* canebat. Bononie 1622. Theodorus Mascheronius, & Clemens Ferroni excudebant. * Di quest'Autore v'ha un libro intitolato *Paulli Macci Emblemata cum Privilegiis Bononiæ* 1628. *Clemens Ferronius excudebat in* 4. ove si vede il suo talento.

Sancass.

Sc. XII. MACCIONI (*Valerio*) Nubes Lucida sive declaratio judicii D. *Valerii de Maccionis* Nobilis Monticani & Equitis Aurati &c. nunc vero Episcopi Marochiensis, & Vicarii Apostolici in Inferiori Saxonia. Super duobus principiis seu fundamentis fidei, & dogmatum, quem Doctor Georgius Calixtus Con. Aug. Theologus studio reconciliandæ inter Christianos unitatis, cum in Tractatibus suis de Auctoritate Antiquitatis, & Primævæ Ec-

Ecclesiæ, tum in aliis libris commendat, tamquam media dictæ unitati admodum congrua. Hæc sunt Scriptura & Traditio Coloniæ primum Anno 1663. Tertia editio cæteris correctior. Osnabrugi typ. Jo. Georg. Schvvanderi 1676. in 12. * Questo Monsig. Maccioni era Nobile della Repubblica di Sanmarino. Mi fu già detto che il celebre Gabriello Naudeo scrivesse l'Istoria della detta Repubblica di Sanmarino, che non ho mai potuta vedere; benchè n'abbia fatte non piccole diligenze, che non averei mancato di farla ristampare con qualche addizione.

MACEDO (*Francesco*) Protesta del Padre *Francesco Macedo* in fogl. * Non v'è dove sia stampata. Mostra il P. Macedo nella detta Protesta nel primo luogo che non gli è mai stato vietato lo scrivere contro il P. M. Noris, e secondariamente, che ha scritto per zelo non per livore, ed è un solo foglio. Sc. II.

. . . . . . In Nuptiis Serenifs. Principis Victorii Amadei Ducis Sabaudiæ, & Elisabethæ Mariæ Franciscæ Princip. Lusitaniæ Epithalamium. In 4. E' questo nobile Epitalamio stampato in Padova, e n'è Autore il dottissimo P. *Francesco Macedo*, come si vede dal fine di esso a cart. 11, dove si legge: *Canebat Fr. Franciscus Macedo*. Sc. III. Sc. XVIII.

. . . . . . Genethliacum Augusti Principis Josephi Cæsaris Augusti Leopoldi Imperatoris filii, Trilingue, Latinum, Italicum, Hispanicum Auctore P. *Fr. Francisco a S. Augustino Macedo* Lusitano Minore Observante Lectore sui Ordinis bis jubilato, Lectore Pontificio, Cathedratico Patavino, Chronologo Regni Lusitaniæ, Veneto Cive. Venetiis Typ. Ant. Tivani 1679. in fol. Sc. III.

. . . . . . Descrizione della Veneria del Duca di Savoja in 8. * Son questi componimenti in ottava rima in Lingua Toscana del P. *Fr. Francesco Macedo*.

. . . . . . Archigymnalii Romanæ Sapientiæ ab Alexandro VII. Pont. Max. perfecti, lustrati, consecrati postridie idus Novembris Descriptio. Romæ typ. Jacob. Dragondelli 1661. in 8. La detta al solito ammirabil de- Sc. I.

ſcrizione, è del celeberrimo, e non mai a baſtanza lodato Padre Macedo, leggendoviſi in fine a' 104. ſcribebat uno poſt menſe quam dedicata eſt ab Alexandro Sapientia ejuſdem anni 1660. *Franciſcus Macedo:* Morì queſto eruditiſſimo, e candidiſſimo Padre Macedo a'meſi paſſati, e ſiami lecito l'applicare a quell'anima grande i ſeguenti verſi del celebre Poeta Bernardo Taſſo, Padre di maggior figliuolo.

*Loda non trovo al tuo gran merto eguale*
*Bench' io volga il penſiero in ciaſcun lato;*
*Che la tua gloria 'l termine ha paſſato,*
*Dov' intelletto uman s'inalza, e ſale.*

Non ſo da qual'iniqua coſtellazione ſia derivato, che dopo la morte dell'incomparabil Macedo, in pochi meſi, ſien morti molti altri dottiſſimi Uomini, e fra eſſi il Padre Criſtiano Lupo Agoſtiniano, il P. Henſchenio della Compagnia di Giesù, il Signor Conringio, il Sig. Abate Caffarelli, il Sig. Ferrari, il Padre Oliva Generale de' Geſuiti, il P. Cotton Terziari, il P. Garnier, il P. Vavaſſor, ed il Padre Chifflezzio tutti e' tre della Compagnia di Giesù. L'ottimo, ed eruditiſſimo Signor Berettari ha fatte ſtampare in Maſſa alcune Poeſie, parte ſue, e parte d'altri, in lode di alcuni de' ſuddetti dottiſſimi Uomini.

. . . . . . Literæ officioſæ reciprocæ Marci ad Petrum & Petri ad Marcum, ſuper acceptis a S.D.N. Clemente Nono Papa in Cretenſi obſidione auxiliis, Auctore *Franciſco a S. Auguſtino Macedo* Minorita Luſitano, Cive Veneto, Lectore Patavino; Venet. 1668. in 4. apud Cieras a quibus donantur gratis * ſono i verſi elegantiſſimi, e ſi oſſervino le parole *a quibus donantur gratis*, perchè quell'inſigne Padre e per pietà, e per dottrina ch'era la ſteſſa generoſità dop' aver fatta la ſpeſa ordinò agli ſtampatori che donaſſero tutti gli eſemplari. E però vero che queſto è un'opuſculo d'un ſol foglio, ma non dava in luce quell' ottimo Padre opra alcuna ancor-

ancorche fuſſe grande, che non ne mandaſſe a donare in diverſi luoghi la maggior parte de gli eſemplari.

. . . . . . . Panegyricus Chriſtinæ Reginæ a *Franciſco Macedo* Luſitano Cronographo Regio. In 4. * Inſeriſco quì queſto Panegirico del celeberrimo P. Franceſco Macedo, anche eſſo mentre viſſe, mio cariſſimo Amico, tanto più volentieri, quanto che non veggo farſi menzione di eſſo ne' Catalogi di ſue Opere, e nè meno in quello impreſſo nel fine di ſue Poeſie Latine, fatte ſtampare in un Tomo in 8. dopo la di lui morte in Liſbona l' anno 1683. dal Dottiſſimo P. Antonio Macedo della Compagnia di Giesù degniſſimo ſuo Fratello. Nel mio eſemplare, non vi è il luogo dove queſto Panegirico ſia ſtampato, ma mi preſuppongo, che ſia impreſſo in Stokolm. Sc. XII. Sc. XIII.

. . . . . . Phoenix Creticus Catharinus Cornelius Venetus Heros incendiarii pulveris opera extinctus tribus *Franciſci Macedi* Operibus, Epigrammate, Elogio, laudatione redivivus. Venetiis apud Franciſcum Brogiollum 1669. in 4. Sc. XII.

. . . . . . . Panegyricus Innocentio XI. in fol. E' del P. *Macedo*, e ſtampato in Padova. Si ſtima, che molte coſe ſi leggono nel detto Panegirico, ſieno ſcritte contro il P. M. Noris, benchè non vi ſia nominato. Sc. II. in 86.

. . . . . . . Pro Judicio eſto Clavis Auguſtinianæ Liberi Arbitrii a ſervitute neceſſitatis concupiſcentiæ vindicati in fol. * Si crede che queſt' Opuſculo ſcritto contro il P. M. Noris ſia del P. *Macedo*, ed è un ſolo mezzo foglio. Sc. II. in 98.

. . . . . . . Chriſtina Pallas Togata Alexandro VII. auſpiciis Romæ triumphatrix. Panegyricus Fr. *Franciſci a S. Auguſtino Macedo* Franciſcani obſervantis Magiſtri Artium & Sacræ Theologiæ Profeſſoris Anno 1656. HH. b. 40. II. b. 30. car. 121. * ſono molte le Opere erudite, e dotte di queſto chiariſſimo Soggetto di cui parlo nel Ateneo Romano. In età grave ma ſempre vivace, ha terminato i giorni pubblico Profeſſore nella Univerſità di Padova. ¶ Queſti appariſce un Panegirico diverſo dal citato poco ſopra e riportato nella Sc. 12. e XIII. P. B. m's.

Tri-

. . . . . . . Triumphus Capitolinus Encyclopædiacus auſpiciis S. P. D. N. Alexandri VII. Papæ, Sereniſſimæ Reginæ Chriſtinæ Auguſtæ Heroinæ, profligata hæreſi de triplici hoſte animæ victrici, renovata Triumphantis Auguſti memoria, Romæ triduo exhibendus. Anno 1656. II. b. 30. car. 153.

. . . . . . . Panegyricus Alexandro VII. Pontifici Maximo ob depulſam Peſtem Authore Fr. *Franciſco Macedo* Minorita Obſervante Luſitano &c. Anno 1651. II. b. 40. c. 21.

. . . . . . . Reverendiſſ. P. N. Abbatis D. Hilarionis Rancati in ejus Exequiis præſente corpore ad S. Crucis in Hieruſalem habita Laudatio. Anno 1663. II. b. 15. car. 63.

. . . . . . . Oratio funebris in Patris Reverendiſſ. Pauli Luchini Ex generalis Auguſtiniani Juſtis in Templo S. Auguſtini habita a P. Fr. *Franceſco a S. Auguſtino Macedo* Min. Obſerv. Luſitano, Magiſtro Artium, Conimbricenſi &c. Anno 1664. II. b. 23. car. 186.

. . . . . . . Reſponſiones P. *Franciſci Macedi* Profeſſoris Patavini Veneti Civis &c. adverſus Propoſitiones Parallelas Fr. Joannis a Guidicciolo. Collectæ ab Annibale Riccio Ven. Sac. Theolog. Baccalaureo. PP. b...

MACEDONIO ( *Marcello* ) Scelta delle Poeſie di *Marcello Macedonio* al Clariſſ. Sig. Jacopo Barocci dicate. In Venezia appreſſo Gio. Battiſta Ciotti 1615. in 12.

Sc. XVIII.

MACHEROPIO ( *Franceſco* ) Carmina in Cardinalatum Illuſtriſſ. & Reverendiſſ. Dom. D. Michaelis Turriani Epiſcopi Cenetenſis *Franciſco Macheropio* Utinenſi Auctore. Venetiis 1585 in 4.

Sc. IV. Sc. VII. Car.

di MADRID ( *Alfonſo* ) Arte di Ben ſervir a Dio del P. Fr. *Alfonſo di Madrid* Min. Oſſ. di nuovo con molta diligenza abbreviata e per maggior chiarezza ridotta in ſette punti. In Roma appreſſo Bartolameo Zannetti 1607. in 12.

Sc. XII.

¶ Madriſio ( *Giovamfranceſco* ) Oratio in Repoſitione Corporis Sancti Paulini Patriarchæ Aquilejenſis habita in Eccleſia Majori inſignis Collegiatæ Forojulienſis die 28 Januarii 1734. ab Admod. Rev. P. *Joanne Franciſco*

*Ma-*

*Madrisio* Congr. Oratorii Utinensis Presbytero. Utini Typis Jo: Baptistæ Fongarini in 4. * Presentemente si stampano le Opere di S. Paolino colle Annotazioni e Prefazioni di questo Padre.

¶ MADRISIO (*Niccolò* Meditazioni Cristiane per ciascun giorno del mese del Sig. *Niccolò Madrisio* dedicate a sua Eccellenza il Sig. Gio: Battista Conte di Colloredo e VValsa &c. In Venezia 1722 per Domenico Lovisa in 4. * Queste Meditazioni sono esposte in tanti sonetti.

¶ MADRONETO (*Biagio*) Quot & quanta ex cruentissimis præliis pullulant incomoda. Hæc declamatiuncula conflata est Historiis sacris, exteris, latinis, gallicis, Fabellis voluptosissimis per *Blasium Madronetum* Securiacum. Nel fine Venales reperiuntur Parrhisiis apud Reginaldum Chaudiere habitante sub insigne hominis Silvestris Via Jacobea. in 4.

MADRUCCI (*Cristoforo*) Lettera di *Cristoforo Madrucci* della S. R. C. Cardinale Vescovo di Albano e di Trento nella Provincia Anconitana della Sede Apostolica de Latere Legato: Macerata 1561. in 4. Sc. III.

MAETS (*Carlo*) *Caroli de Maets* C. F. A. L. M. Phil. & Med. Doctoris in Acad. Lugd. Bat. Medicinæ, & Chemiæ Prof. Ordin. Prodromus Chemiæ Rationalis, Ratiociniis Philosophicis, Observationibus Medicis &c. Illustratæ. Accedunt Animadversiones in librum, cui titulus, Collectanea Chymica Leidensia, idest Maetsiana, Marggravania, Le Mottiana: opus, quoad excerpta Maetsiana, mutilum, multis mendis deturpatum, præcipuis suis ornamentis, Ratiociniis, deductionibus, observationibus, destitutum, inscio & invito Maesio in lucem editum, Lugduni Batavorum apud Petrum de Graef 1684. in 8. * Nella præfazione al Lettore scrive giudiziosamente. Non enim me latet, quam delicatum hoc sit ævum, & quantum scripta (publicæ censuræ subjicienda) requirant ἀκρίβειαν. Neque sufsufficere aliorum Auctorum scripta compilando, novos absq; necessitate (imo cum detrimento) conflare libros. *Quest'Autore è ben noto per molte altre sue cose stampate. Sc. XIII. Se XIX. Fr. Ver.

MAF-

Sc. XIX. Fra. Ver. MAFFEI ( *Giovanni* ) Sanctorum Elogia P. *Joannis Maffei* Pisani. Pisis 1634 in 4.

Sc. XVII. ¶ MAFFEI ( *Girolamo* ) Spudanosotyrion seu litterarum studium omnino salutare, Oratio habita in Templo Cathedrali pro solemni studiorum instauratione sub felicissimis auspiciis illustriss. ac generosissimi DD. Jo: Bapt. Most nobilis Salisburgensis Almæ DD. Theolog. Philos. Medic. &c. Universitatis Pro-Syndici meritissimi eidemque dicata ab *Hieronymo Maffei* Cydonio Inclytæ Nationis Ultramarinæ Consiliario. Pat. Typ. Josephi Sardi 1669. in 4.

Sc. X. MAFFEI ( *Scipione* ) Genetliaco per la Nascita del Principe di Piemonte del Signor Marchese *Scipione Maffei* Veronese detto fra gli Arcadi Orilto Brenteatico: con l'annotazioni sopra l'istesso del Sig. Abate *Ludovico Gualterio* nomato fra gli Arcadi Andrio Cilleneo, seconda edizione riveduta dall' Autore: All' Eminentissimo e Reverendiss. Principe il Signor Card. Francesco Barberini. In Roma per Domenico Antonio Ercole 1699. in 12.

Sarcass. . . . . . . Giudizio sopra le Poesie Liriche del Sig. Carlo Maria Maggi steso in una lettera al Sig. Co: Antonio Garzadoro. In Venezia 1706 in 8 * Lo stampatore ch'è Luigi Pavino, avvisa che l'Autore di questa Lettera è il Sig. Marchese *Scipione Maffei* Cavaliere chiaro al pari per la nobiltà e per la letteratura. Egli ha voluto andare contro la corrente del gran concetto che hanno le Poesie del Maggi, nelle quali certamente vi si trova del che riprendere, come molta difficoltà in chi volesse imitarle. Il Maggi uscito dal fango del Poetare del secolo passato, mentre ha voluto imprendere la vera strada, se n'è fatta una può dirsi tutta sua di verseggiare a tutte sentenze, così avendolo voluto quella sua gran mente da cui come da doviziosa sorgente uscivano senza stento, quando gli altri averebbono difficoltà a produrle solo per metà.

¶ . . . . . Epistola di S. Gio Grisostomo a Cesario Rappresentata come sta nel Codice Fiorentino. In Firen-

renze 1721. Nella Stamperia di S. A. R. in 8. Se ne sono fatte di quest'Operetta due edizioni nell'Anno medesimo e nella medesima stamperia, e una piu copiosa dell'altra benchè abbiano lo stesso numero di carte, ma basta incontrare per certificarsi la pag. 6. Questa fu poi ristampata nella Diplomatica dello stesso Autore del quale attende il Pubblico con impazienza l'Opera Teologico-Istorica da lui già perfezionata intorno alla famosa Costituzione *Unigenitus*; in cui l'Autore non comparirà nè meno dotto nè meno erudito di quello che comparito sia in tante sue dottissime fatiche, che hanno incontrato a dispetto dell'invidia tutto l'applauso.

MAGAGNATI ( *Girolamo* ) Applauso del Mondo alla M. di Maria de' Medici Regina di Francia di *Girolamo Magagnati*. Venezia appresso il Salicato 1610. in 4. Sc. I.

. . . . . . La Vita di Tullio Ostilio terzo Re di Roma scritta facetamente in terza Rima da *Girolamo Magagnati* al Principe D. Carlo Card. de' Medici. In Venezia 1616. in 16. * Fu il Card. Carlo Principe liberalissimo, e generosissimo: onde non è meraviglia se i Letterati l'ossequiavano con frequenti Dedicatorie.

MAGALOTTI ( *Gregorio* ) Constitutio Reverendiss. Dom. *Gregorii Magalotti* Episc. Clusin. Provinciæ Romandiolæ, & Exarcatus Ravennæ Præsidis super salariis Officialium Provinciæ, & eorum Officio, nunc demum ad meliorem formam reducta, & a Sanctiss. D. N. Sixto V. confirmata: cum Privilegio. Ravennæ apud Franciscum Tebaldinum Impressorem cameralem & magnificæ Communitatis 1587. in 4. Sc. XVII.

MAGGI ( *Antonmaria* ) La porta Santa da aprirsi nel petto d'ogni fedele a' colpi di vera contrizione per dare ingresso alla divina grazia, mercè l'acquisto del Giubileo nel presente Anno santo 1700. Varie Orazioni a questo fine, e più riflessi del M. R. P. M. Fr. *Antonmaria Maggi* da Bologna Agostiniano dedicata all' Eccellentiss. Signora D. Costanza Chigi Altieri Duchessa di Montanaro. In Roma nella Stamperia di Giu- Sc. XVIII.

 seppe

ſeppe Monaldi a Paſquino 1700. in 12.

Sc. XIV. Sc. XVI. MAGGI ( *Carlo Maria* ) Il Manco Male Commedia col Prologo e due Intermezzi, recitata in Caſa privata il Carnovale del 1693. in 4. Non vi è il luogo della ſtampa, ma ſarà veriſimilmente impreſſa in Milano. Nominai queſto gentiliſſimo e grazioſiſſimo componimento nell'XI. Scanzia per opera del Signor Franceſco Lemene, ma avendo eſſo Signore ſcritto ad un Amico mio cariſſimo non eſſere ſua opera, la reſtituiſco al ſuo vero Autore che è il Signo *Carlo Maria Maggi*.

Sc. VII. MAGGI ( *Ottaviano* ) L'Epiſtole di M. Tullio Cicerone ſcritte a M. Bruto nuovamente fatte volgari da Meſſer *Ottaviano Maggi*. Aldus in Venezia 1556. in 8.

¶ . . . . . . *Octaviani Magii* Oratio habita in funere Lauredanæ Mocenicæ Venetiarum Principis, Venetiis XVII. Kal. Januarias 1572. Ex Typographia Guerræa in 4.

. . . . . . . De Legato libri Duo *Octaviani Magii* ad Ampliſſ. virum ac Senatorem Clariſſ. Aloiſium Mocenicum Equitem ac Procuratorem. Venetiis 1566. in 4. Paſſa i ſei fogli.

Sc. VII. MAGGI ( *Vincenzo* ) *Vincentii Madii* Brixiani de cognitionis præſtantia, Oratio, eo anno quo naturalem Philoſophiam in almo Ferrarienſi Gymnaſio docere cœpit, habita. Ferrariæ apud Franciſcum Rubeum de Valentia 1557. in 4.

Sc. I. Sc. VIII. MAGINI ( *Giovanantonio* ) Breve iſtruzione ſopra l'apparenze e mirabili effetti dello ſpecchio concavo sferico del Dott. *Gio: Antonio Magini* Padovano Mattematico nello ſtudio di Bologna 1611. per il Bellagamba in 4.

¶ MAGNANI ( *Lucio* ) Cremaſco, Colonna Trionfale eretta all'Illuſtriſſ. Sig. Antonio Longo degniſſimo Podeſtà e Capitano di Crema da *Lucio Magnani* Sindico a nome del Popolo di Crema. In Lodi preſſo Paolo Bertoetti 1627. in 4.

¶ MAGNAVINO ( *Giovambattiſta* ) In funere Sereniſſimi Venetiarum Ducis Nicolai Sagredi ad Senatum Venetum Oratio Ornatiſſimæ atque erudititiſſimæ D. D.

Paci-

Pacificorum Academiæ a *Jo: Baptista Magnavino dicata* in 4. senza luogo di stampa e nome di stampatore.

MAGNI (*Pietro*) Oratio pro Octavio Farnesio Parmæ ac Placentiæ Duce ad Gregor. XIII. Pontif. Max. Romæ apud Joseph. de Angelis 1572. in 4. Sc. VIII. P. Bamb.

...... Petri Magni Oratio in funere *Alexandri Farnesii* S. R. E. Cardinalis Anno 1589. II. b. 1. car. 495. II. b. 1. car. 212. P. Bamb.

¶ MAGNO ( *Marcantonio* ) M. Antonii Magni Oratio habita Neapoli in funere Ferdinandi Hispaniarum Regis Catholici. Calendis Martii 1516. in 4. Nel fine Neapoli in Ædibus Sigismundi Mayr. 1516.

MAGRI ( *Domenico* ) Breve racconto del viaggio al monte Libano di *Domenico Magri* Maltese. In Viterbo per il Diotallevi 1664. in 4. Sc. V. Bartol.

...... Virtù del Kafè Bevanda introdotta nuovamente nell'Italia con alcune osservazioni per conservar la sanità nella Vecchiaja, descritta da *Domenico Magri*; Edizione seconda con aggiunta. In Roma per Michiele Ercole 1671. in 4. Di quest'opera si favella con lode nel Giornale de' Letterati del Nazari dell'anno 1671. a 61. Sc. XII. Ma-d P. Bamb.

...... Eminentiss. & Reverendiss. DD. Diaconibus ( *potius Diaconis* ) S. R. E. Card. Eulogialogium Diaconalem offert *Dominicus Magri* Melitensis Canonicus Theologus Cathedralis Viterbiensis & Sacræ Congr. Indicis Consultor. Anno 1668. II. b. 15. car. 135. P. Bamb.

¶ MAGRI ( *Sebastiano* ) Orazione Panegirica presentata a sua Eccellenza il Sig. Francesco Soranzo nel giorno solenne del suo ingresso alla Procuratia di S. Marco dal P. D. Sebastiano Magri Cherico Regolare Somasco. In Venezia 1715. appresso Girolamo Albrizzi in 4.

MAJA MATERDONA ( *Giovanfrancesco*) Rime boscherecce *di Gio: Francesco Maja Materdona*. Bologna per il Mascheroni 1628. in 4. Sc. I.

¶ MAJANTI ( *Alfonso* ) Eruditissimi Adolescentis Alphonsi Majanthi Ferrariensis ad Universitatem studentium pro almo Legum Artiumque Gymnasio Ferra-

rienfi Oratio, Ferrariæ apud Francifcum Rubeum anno Domini 1553. in 4. Fu queft'Orazione pubblicata dopo la morte del Majanti che chiufe i fuoi giorni nel mefe di Novembre l'anno 1551. nell'anno ventefimo primo di fua età. Dopo la fopradetta Orazione da lui fatta e recitata mentre ftudiava Filofofia e Medicina vi fono alcune brevi poetiche compofizioni latine in lode del Majanti, e una lunga lettera di Lorenzo Frizolio a Lilio Gregorio Giraldi di cui era l'Autore di queft'orazione ftato difcepolo.

Sc. XIX. Ab. Rond. MAJELLO (*Carlo*) Oratio habita in Sacello Pontificio V. Kal. Decembris anno Domini MDCCXI. in funere Eminentiffimi, & Reverendiff. D. S. R. E. Card. Caroli Thomę Maillard de Tournon Apoftolici ad Sinas, & Indias Orientales Legati a *Carolo Majello* ab intimo SS. D. N. Sacello, & altero Bibliothecę Vaticanæ Pręfecto. Bononię Typ. Conftantini Pifarri in 4. * Quefta Orazione fi ha nell' Opufculo ftampato fopra la preziofa *M*orte di quefto degno Porporato con quefto titolo, Relazione della Preziofa morte dell' Eminentiff. e Reverendiff. Carlo Tommafo Maillard di Tournon Prete Card. della S. R. C. Comiffario e Vifitatore Apoftolico Generale con la facoltà di Legato a latere nell'Imperio della China, e Regni dell'Indie Orientali. In Roma & in Bologna per Conftantino Pifarri 1711 in 4. ¶ Fu ancor riftampata in Venezia da Giovambattifta Recurti.

Sc. XIV. MAJER (*Matteo*) Villa Benedetta defcritta da *Matteo Majer* e dal medefimo dedicata al Sereniffimo Principe Lodovico Landgravio d'Haffia Principe d'Hinsfeld, Conte di Cattenmeliboci, Dieza, Zigenhernia, Nidda, Scamburgh, Ifemburg, Budinga &c. In Roma per il Mafcardi 1677. in 12. * La Villa defcritta è del Sig. Abate Elpidio Benedetti Agente del Re Criftianiffimo alla Corte di Roma.

Sc. XIX. Fr. Ver. MAJERO (*Michele*) Lufus ferius, quo Hermes, five Mercurius Rex Mundanorum omnium fub Homine exiftentium, poft longam Difceptationem in Concilio Octo-

virali

virali habitam, homine rationali arbitro judicatus, & constitutus est Auctore *Michaele Majero* Com. Pal.Med.

D. Horat.

*Omne tulit punctum, qui miscuit utile dulci.*

Oppenheimii ex Typ. Hieron. Gallerii 1619. in 4.

MAJERMON (*Moisè*) *Mosis Majermon* Tractatus de jejuniis Hebræorum cum Interpretatione latina Jo: Benedicti Carpzovii. Lipsiæ 1662. expensis Friderici Lanckisch Excudebat Ericus Hann. in 4. Sc I. A. M.

MAILLARDI (*Pietro*) *Petri Maillardi* Sacræ Meditationis Carmen ad Illustrifs. & Reverendifs. D.Dom. Paulum Camillum Sfondratum S.R.E. Card. amplifs. Romæ apud Paulum de Dianis 1591. in 4. * Scrive nella Dedicatoria che'l dottissimo Consalvo Poncio de Leon lo consigliò a dar fuora i detti versi. Sc. IV. Sc. VIII.

¶ DI MAILLY (*Francesco*) Instruction Pastorale de Monseigneur l'Archeveque Duc de Reims Premier Pair de France etc. aux fedeles de son Diocese. A Reims chez B. Multeau 1717. in 4.

...... Decretum Illustrifs. ac Reverendifs. Dom. D. Archiepiscopi Ducis Rhemensis Primi Franciç Paris Rhemensis Academiæ Principis ac Privilegiorum Apostolicorum ipsi concessorum Perpetui Conservatoris in 4. * E' dato da Rheims adi 4. Febbrajo 1717.

...... Lettre de M. L'Archeveque Duc de Rheims a Messeigneurs Les Cardinaux, Archeveques, & Evesques du Royaume qui sont soumi à la Bulle Unigenitus in 4. senza alcuna data.

...... Ordonnance de Monseigneur l'Archevéque Duc de Rheims Premier Pair de France etc. A Rheims chez Barthelemy Multeau in 4.

...... Lettre de M. l'Archeveque de Rheims, a S.A.R. Monseigneur le Duc d'Orleans Regent du Royaume in 4. E'data da Reims li 20. Gennajo 1718.

...... Lettre de Monseigneur L'Archevêque Duc de Reims a Messeigneurs les Cardinaux Archevêque & Evéques assembles a Paris in 12. è data da Reims li 4. Dicembre 1716., ed è diversa da quella citata più sopra con lo stesso titolo. Lettre

. . . . . . Lettre Circulaire de Monſeigneur l' Archeveque de Rheims aux Doyens Ruraux de ſon Dioceſe in 12.

MAINARDES (*Niccolò*) Delle virtù del Tabacco, ſue grandiſſime e maraviglioſe operazioni, nel quale ognuno può cavarne non poco profitto di *Niccolò Mainardes*. In Venetia 1708. preſſo Leonardo Pittoni in 12. * Tutto queſt' Opuſculo è tolto di peſo dal Cap. primo della ſeconda parte dell'Iſtoria de' ſemplici Aromati, ed altre coſe etc. di D. Garzia dall'Horto Medico Portogheſe, che io ho di ſtampa di Venezia in 8. Baſterebbe che le virtù a quell'Erbe date, foſſero vere per metà, che potrebbe ancor chiamarſi dell' altre Erbe la *Regina*.

¶ MAINERI (*Accurſio*) Oratio edita, habita, & publice recitata in Senatu Illuſtriſſimo Veneto per Clariſs. & Magnificum D. *Accurſium Mayneri* Doctorem Avenionenſem Chriſtianiſſimi D. Ludovici Francorum Regis Conſiliarium & Oratorem Judicem Majorem Provinciæ 1499. III. Kal. Julii. in 4. Nel fine Impreſſum Venetiis per Bernardinum Venetum de Vitalibus Anno Domini 1499. die x Julii. La ſteſſa Orazione fu tradotta in Italiano e ſtampata ſenza nome di luogo e di Stampatore con queſte titolo. *Oratione in lo Illuſtriſſimo Senato Veneto publicamente hauta & recitata per el Clariſſimo & Magnifico Miſere Accurſio Mainerii doctore Excellentiſſimo Avignoneſe del Chriſtianiſſimo Signore Lodovicho Re de Franza Conſiliario & Oratore digniſſimo iudice mazor della Proventia* 1499. *Kal. Julii*. Benchè il giorno ſia diverſamente qui notato l'orazione è la ſteſſa. La ſtampa è Gottica e per quanto creder poſſo di Venezia.

. . . . . . Oratio habita in Senatu Veneto per Magnificum Legum Doctorem D. *Accurſium Mainerium* Chriſtianiſſimi D. Ludovici Francorum, Hieruſalem, & Siciliæ Regis Mediolani Ducis in magno ejus Conciſtorio Conſiliarium Judicem Majorem Provinciæ ac Oratorem ad Sereniſs. Principem D. Ducem & Illuſtriſs. Dominium Venetorum in 4. Nel fine Impreſſum Venetiis per Bernardi-

nardinum Venetum de Vitalibus die primo Decembris 1501.

MAINI (*Giasone*) *Jasonis Mayni* Mediolanensis J. C. amplissimi & Oratoris Illustriss. Mediolanens. Principis, Oratio habita coram Alexandro VI. Pont. Max. pro obedientia Illustriss. Ducis Mediolanensium ubi describitur Situs Hispaniarum in 4. Sc. IX. Apr.

MAINOLDI (*Giacomo*) La Rosa di Primavera Sermone del P. D. *Giacomo Mainoldi* C. R. detto da lui alle RR. MM. Agostiniane del Religiosissimo Monasterio di S. Monaca di Cremona in occasione della Professione solenne de' voti fatta in esso dalla M. Rev. Madre Suor Francesca Teresa Midenarchi Nob. Cremonese il giorno 8. d'Aprile 1668. In Cremona per Gio: Pietro Zanni in 4. Sc. VI.

MAJOLI (*Giovambattista*) Intreccio di Pindarico Alloro agli allori Guerrieri del Serenissimo ed Invittissimo figlio della S. R. Maestà di Gio: Subieschi gloriosissimo Re di Polonia, nella famosa Vittoria e liberazione di Vienna seguita l'anno 1683. Ode Pindarica dedicata alla sud. Ser. Altezza dall'Autore *Gio. battista Majoli* Arciprete della Cattedrale di Faenza, ivi per Giuseppe Maranti Stampatore Episcopale in 4. Sc. VII.

MAJORAGIO (*Marcantonio*) *Marci Antonii Majoragii* Orationes duæ: Una de laude Auri, in qua omnis generis hominum vitia salse traducuntur. Altera Apologetica contra Gaudentium Merulam, in qua plurimæ ejus vitiosæ locutiones notantur & castigantur. Nuperrime inter veteres Authoris Schedas Mediolani repertæ, & nunc primum Typis descriptæ. Ultrajecti ex officina Joannis Ketel 1666. in 4. * Se non erro queste due belle Orazioni dell'eloquentissimo Majoragio furon date fuori dall' eruditissimo Signor Grevio, ancorchè suo nome non vi si legga; Il Merula discorrendo di Pisa dice che ell' è tutta lastricata di marmi, e che il suo Campanile pende tanto quanto è alto, onde non mi maraviglio che il Majoragio il riprenda nelle locuzioni. Sc. VII.

. . . . . . Marci Antonii Com. Majoragii, Oratio habita Sc. VIII.

bita in Nuptiis Jacobi Sacci inclyti Senat. Mediolan. Præsidis maxime illustris, quæ dum seni quoque uxorem ducendam esse persuadet, tanti viri numquam satis laudatam sapientiam comendat. Mediolani apud Calvum anno 1540. in 4. * Quest'Orazione si trova stampata a 21. e seguenti nel Vol. delle Orazioni e prefazioni del Majoragio impresse in Venezia in 4. nel 1582. per Angelum Bonfadium, ma nel fine della prima edizione del 1540 vi sono alcuni versi latini di Gherardo Diceo, e di Marco Gannio in lode del sopradetto presidente Sacco, che non si veggono, e non sono nella seconda edizione.

¶ . . . . . . M. Antonii Comitis Majoragii pro decreto Illustriss. Principis Alphonsi Avali Istonii Marchionis, & integerrimi Senatus Mediolanensis in Aleatores Oratio. Aleator quisquis es, hoc helleboro vesanam sanabis insaniam. Mediolani 1541. in 4.

Sc. VII. Sc. XII. MAJORE (*Gio. Daniele*) *Joannis Danielis Majoris* Vratislaviensis Consideratio Ferri radiantis, qua in naturam ignei aut lucidi Spiritus utrumque inquiritur & incidenter quædam de Thermis novo artificio parandis adduntur. Slesvvigæ, imprimebat Jo: Helvvein 1679. in 4.

Sc. XII. . . . . . . Dom. *Joannes Daniel Major* PP. Collegium Medico Curiosum Hebdomatim intra ædes privatas habendum intimat æquis æstimatoribus studii experimentalis. Kiliæ imprimebat Joachimus Reamann Academ. Typogr. in 4.

. . . . . . *Joannis Danielis Majoris*) Vratislaviensis de Inventis a se Thermis artificialibus succinatis, ad præcipuos quosdam duos in Sacr. Rom. Imperio Medicos Epistola Præliminaris. Kiliæ Holsatorum imprimebat Joachimus Reumann Acad. Typogr. Anno Christi 1680. in 4.

. . . . . . *Joannis Danielis Majoris* de Nummis Rehdingerianis publico bono contribuendis desiderium, cum brevi declaratione eorum, quæ in studio rei Nummariæ supplenda adhuc videntur Kiliæ Holsat. imprimebat Joach. Reumann Acad. Typogr. 1681. in 4. * L'Opuscolo

ſcolo paſſa i ſei fogli eſſendo undeci, ma non ho voluto laſciarlo per metterlo con l'altre Opere del ſuo Autore.

...... Ad Collegium Anatomicum de Oculo Humano, Chamaleontis, Noctuæ, & aliorum, privatim per bidui aut tridui moram frequentandum, accuratos talium æſtimatores amice ac ſedulo invitat *Joannes Daniel Major* Philoſ. ac Med. D. & PP. Kiliæ Holſatorum typis Joachimi Reumanni Acad. Typogr. in 4. 1690.

...... Serapis radiatus, Medicus Ægyptiorum Deus, ex Metallo & Gemma ad exornandos longe digniſſimos honores Medico-Doctorales ob certam cauſam *Joannis Danielis Majoris*, Kiliæ Holſat. 1685. in 4.

...... Q.D.B.V. Scrutinium Medicum, Satanicæ, Coſmodixeos ſeu Regnorum Mundi, Chriſto a Diabolo monſtratorum *Matth.* 4. *verſ.* 8. *&* *Luc.* 4. *verſ.* 5. in materiam diſputatorii publici D. Menſ. Mart. mane horis ab 8. matut. intra Auditorium majus inde habendi, ſiſtit Præſes *Joannes Daniel Major* Phil. & Med. D. hujuſque Prof. P. Facultatis ſuæ Decanus & Reverendiſs. & Sereniſs. Holſat. &c. Ducis Archiater Reſpondente Luca Steino Lubecenſi Philiatro. Kiliæ Holſatorum Typ. Joach. Rheumanni Acad. Typogr. An. Chriſ. 1686. in 4. * Anche queſto paſſa i ſei fogli eſſendo dieci.

...... Muſei Cimbrici cum contentis in eo rebus ſelectioribus privatim declarandi Aditus I. quem d. 26. Junii, Horis ante ac pomeridianis ſub certa conditione concedendum, æquis talium æſtimatoribus intimat *Joannes Daniel Major* Phil. & Med. D. hujuſque Prof. Pub. Kiliæ Holſatorum imprimebat Joach. Reumann Acad. Typogr. 1689. in 4.

...... Muſei Cimbrici cum contentis in eo rebus ſelectioribus privatim declarandi Aditus II. quem d. 27. Julii Horis ante ac pomeridianis ſub certa conditione concedendum æquis talium æſtimatoribus intimat *Joannes Daniel Major*.

Sc. XIV. Sc. XIX. G. Lanz.

MAJORE (*Gio. Burchardo*) Oratio de Scribenda Historia Universali hujus sæculi atque pertinentibus necessariis subsidiis habita a *Joanne Burchardo Major*. Kilonii Typ. Joh. Sebastianii Richelii 1693.

Sc. XV.

. . . . . . . . Panegyricus Nuptialis cum Serenifs. Princeps, ac D. Fridericus Norvegiæ Dux, Sieſvici, Holsatiæ, Stormariæ, & Dithmarsicæ Com. Oldemburgi, & Delmenhorstii &c. Ser. Principem, ac D., D. Heduvigem Sophiam Serenifs., ac potentifs. Caroli XI. Filiam natu majorem viraginem Excelsissimam, sibi, Reique publice utiliter, atque auspicato Anno 1698. Die 2. Junii Conjugem adsciſceret, Nomine, ac justu Academiæ Kiloniensis dictus a *Joanne Burchardo* Major. Elog. & Histor. Prof. Kilonii Literis Joachimi Reumanni Acad. Typogr. 1698. in fol.

¶ MALACRETA (*Giovampietro*) Vicentino. Considerationi di *Gio. Pietro Malacreta* Dot. Vicentino detto nell'Accademia degli Orditi di Padova l'Innaspato; sopra il Pastor fido Tragicomedia Pastorale del Molto Illustre Sig. Cavalier Battista Guarini, terza edizione. In Venetia 1601. appresso Marc' Antonio Zaltieri in 12. * Questo libretto passa di poco i sei fogli.

P. Bamb.

MALACRIDA (*Marzio*) Ad Philippum III. Hispaniæ Regem Catholicum *Martii Malacridæ* Forojuliensis Sacri Collegii Cardinalium a secretis. Divus Raymundus Anno 1601. II. b. 3. car. 336.

P. Bamb.

MALAESE (*Tossano*) Publica exultatio in Electione Clementis Papæ IX. Canebat Tossanus Malaese Sacerdos Leodiensis Anno 1667. II. b. 21. car. 246.

¶ MALASPINA (*Leonardo*) Leonardi Malaspinæ e Divi Servatoris Familia Canonici Oratio in funere Francisci Card. Gonzagæ Mantuæ habita Nonis Februarii 1566. Huic addiectæ sunt Epistolæ consolatoriæ ad eumdem duæ, altera de obitu Herculis Card. Patrui, altera sororis Hippolytæ. Philoterpses & Clidanus Philoponi Fratres Mantuæ excudebant Mense Martio 1566. in 4.

Sc. I.

MALATESTI (*Antonio*) I Brindisi de' Ciclopi Opera Postuma; al Molto Illustre & Eccellentissimo Sign. Anto-

Antonio Dei. In Firenze per il Cochini 1673. in 4.
* Di questo Autore ti darò in breve due centurie della sua Sfinge non più stampate, e le prime tutte migliorate e corrette.

MALAVOLTI (*Flavio*) Orazione in lode di S. Gio: Battista recitata da *Flavio Malavolti* nel Duomo di Siena, il secondo giorno di Pentecoste, l'anno del Giubileo 1650. Dedicata al Serenissimo Signor Principe di Toscana. In Siena appresso il Bonetti 1650. in 4. Sc. XVIII.

MALCHIANELLI Prosperi (*Giacomo*) Ristretto della Vita di S. Sigismondo Re di Borgogna descritta da D. *Giacomo Malchianelli Prosperi* Rettore della Chiesa Parrocchiale di S. Sigismondo. Bologna per Giacomo Monti 1612. in 4. Sc. VIII.

MALDACHINO (*Francesco*) Il Nerone Cesare e Saulo energumeno di *Francesco Maldachino*. In Roma per Bernardino Tana 1659. in 16. Sc. XV.

MALEGONELLI (*Antonio*) Ad Christinam Flaminiæ fines ingressam, Oratio *Antonii de Malegonnellis* nunc de Amadoris sub persona Legatorum Reipubl. Sancti Marini. Neapoli apud Michaelem Monacum 1688. Invita S. M. ad onorar con sua Real presenza la Repub. di S. Marino con questa Orazione, che non può esser, nè più chiara, nè più sublime, nè più ricca di pellegrini pensieri; Sferza gravemente con maniere gentili i costumi delle gran Corti; l' opera è di tre soli fogli in 4. e l'ho veduta ristampata in 12. in un solo foglio. Sc. VI.

. . . . . . In funere Christinæ Gothorum, Wandalorum, ac Suecorum Reginæ Panegyricus *Antonii de Malegonnellis*, *nunc de Amadoris*: Venet. apud Andream Poletti 1689. in 4. Se questo componimento, che non ho avuto per ancora fortuna di vedere, corrisponde a quello che del medesimo Sig. mio Compatriotto nominai nella sesta Scanzia c. 18. non puol'esser che vago. Ma per sua disgrazia sono stati poco favoriti i suoi Componimenti. Sc. IX.

. . . . . . Orazione dell'Abate Antonio Malegonelle recitata nel Palazzo dell'Eminentissimo Barberino in lode del Re di Polonia. Roma 1684. in 4. Sc. XII.

. . . . . . Casus Principis sive de Laudibus Innocentii XII. Pont. Opt. Max. Oratio Antonii de Malegonellis nunc de Amadoris inter Arcades Sireni. Venetiis apud Andream Gonzatti 1692. in 4. * Con molta stima del proprio nome passa in Roma questo Letterato i suoi giorni impiegato non solo in Opere di Pietà, ma applicato anche allo studio d' Erudizione singolare. *Vedi Amadori Antonio*.

Sc. XX. A.Vallisn.

MALEGUZZI VALERII (*Veronica*) L' Innocenza riconosciuta. Opera della Contessa *Veronica Maleguzzi Valerii* da Reggio dedicata alla Serenissima Altezza della Signora Duchessa Laura di Modena, Reggio &c. In Bologna per Girolamo Monti 1640. in 4. * E' questo un ingegnosissimo Drama fatto con tutte le buone regole. Sono avanti lo stesso alcuni Componimenti e Latini, e Volgari in lode della dottissima, e nobilissima Dama, da' quali si vede l'alta stima, che i Letterati di quel tempo ne facevano. Niuno forsi si stupirà, se richiamo dalle tenebre alla luce le quasi smarrite memorie di questa savissima Dama, onore del sesso suo. Perciocchè io la considero come cosa rara, nata sotto l'amenissimo Cielo di Reggio, e nelle cui vene bolliva parte del Sangue del famosissimo Ariosto; giacchè fra queste due Case passava una più che stretta attinenza di Sangue. Questa è quella celebratissima Vergine che nell' anno 1664. pubblicamente difese le Conclusioni consacrate a Maria Teresa la Grande Regina di Francia. Il nobilissimo Rame con rara invenzione, e di squisito bullino trovasi nella Libreria dell' Illustrissimo Signor Vallisnieri. V'è l' effigie della Regina sedente in aria sopra d'una grand'Aquila, che tiene fra gli artigli lo Stemma suo, con sotto: *Per me Reges regnant*. A piè di questi vi è la Contessa Veronica, che le presenta la Conclusione con un Angioletto, che tiene lo Stemma anche di questa, cui sta scritto sopra: *Honestatem illius non abscondo*. Sta la Regina colle mani allargate, dalle quali escono Gigli, che piovono per tutto il sottoposto campo dell' Aria, da' quali escono agguisa di ruggia-

ruggiada le Conclusioni di Teologia ch'Ella dovea difendere. Nel fondo, o piano della Tavola, in Rame, v'è in lontananza la Città di Parigi, a cui sta scritto sopra: *misit ancillas suas, ut vocarent ad Arcem, & mœnia Civitatis*. Vi sono dall'una parte, e dall'altra sette Vergini con Cartelle in mano, cadauna delle quali contiene Conclusioni, e la Vergine esprime con qualche Simbolo egregiamente la materia, che contiene. La prima è la *Loica*: la seconda la *Geometria*: la terza l'*Aritmetica*: la quarta l'*Astronomia*: E queste sono dal canto destro. Dal sinistro sono la *Gramatica*, la *Retorica*, e la *Musica*. Fra le une, e le altre v'è un vago Giardino di Gigli, che contengono nelle loro foglie scritte le Conclusioni di *Filosofia*. Nel Cartello, sotto i piedi di tutte sta l'Invito della spiritosissima Dama ad argomentarle contro di tutte le sudette materie, dandosi luogo a tutti. Il suo assistente era il P. M. Antonio Coronio Publico Professore di Metafisica nello Studio di Padova. Si sostennero queste Conclusioni in Reggio il dì 5. di Luglio 1664. in alto delle quali era una gran Fascia tenuta da due Genii volanti, essendovi scritto *Sapientiæ Choragium*. Parmi, ch'entrasse poi nelle Monache Salesiane di Modena, e, se adesso non è viva, saranno almeno pochi anni ch'è morta. Sc. VIII.

MALFANTI (*Genesio*) Le Meteore di *Genesio Malfanti* che brevemente contengono quanto a questa materia s'appartiene, al Molt. Illustr. Sig. il Sig. Giulio Pallavicino. In Genova per Giordano Bartoli 1586. in 8. A. M.

MALFATI (*Stefano*) Manuale d' Epitetto Filosofo o vero Arte di correggere l'umana vita con alcune considerazioni fatte da *Stefano Malfati*: Alla Real Maestà della Regina Alessandra di Svezia, Gotia, e Vvandalia. In Roma per Angelo Bernabò 1655. in 12. * Nella lettera a' Lettori dice il Malfati d'essersi mosso a far questa fatica, e promulgarla a cagione di non rinvenirsi più questa profittevole operetta, benchè assai divulgata non solo in lingua greca, latina, spagnuola, e francese, ma assai più nella nostra Italiana, in guisa Sc. IX.

sa tale ch'era molto desiderata, onde considerato il Profitto, che rende al mondo la correzzione della vita umana, l'indusse a darla di nuovo in luce, con la giunta d'un Indice d'alcune considerazioni, che piu comunemente possono risvegliare l' intendimento umano al proprio vantaggio.

¶ Malipiero ( *Francesco Roberto* ) Conventuale Veneneto. Summi Philosophi, summęque Philosophię Liber primus qui Scotico rimatus acumine publicę revelabitur indagini 1695. & 1696. A Patre Magistro *Francisco Roberto Malipiero* Veneto ex Ordine Minorum Conventualium ac in celebri Patavino Archyliceo ad mentem Scoti Metaphysices Professore. Patavii ex Typographia Jacobi de Cadorinis in 4.

Se. XVIII. MALLONIO ( *Daniele* ) De gloriosissimi Raymundi de Peñafort Sac. Ord. Præd. Oratio per R. P. M. *Danielem Mallonium* Hieronymianæ Congr. Sacr. Theol. Pub. Prof. Bononiæ in celeberrimo S. Dominici Templo pro solemni ejusdem S. Raymundi Canonizatione habita. Bononię apud Hęredes Joannis Bossii 1601. in 4.

¶ MALMIGNATTI ( *Bartolomeo* ) Oratione di M. *Bartholomeo Malmignatti* Oratore della Magnifica comunità di Lendenara nella congratulatione del Serenissimo Prencipe di Venezia M. Marc'Antonio Trevisano. In Venezia per Gio: Griffio 1554. in 8.

. . . . . . Oratione di M. *Bartholomeo Malmignatti* Oratore della Magnifica comunità di Lendenara nella congratulatione del Serenissimo Prencipe Veniero. In Venezia per Gio: Griffo 1554. in 8.

¶ MALOMBRA ( *Bartolomeo* ) Stanze di M. Bartolameo Malombra sopra l'incendio della Polvere e in lode di Vinegia al Clarissimo Sig. Giacomo Soranzo Cavalliero 1569. in 4. senza luogo di stampa, e nome di stampatore.

¶ MALOMBRA ( *Giosesso* ) Veneziano Lilibeo Egloga Pescatoria di Giosesso Malombra in morte del Serenissimo Prencipe di Venezia Leonardo Donato compreso sotto il nome di Micone. In Venetia appresso Evan-

vangelista Deuchino 1612. in 4. * Di questo Poeta non ne fa alcuna menzione il Crescimbeni nella sua Istoria della Volgar Poesia, nè ne'Comentarj.

MALPIGHI ( *Marcello* ) *Marcelli Malpighii* Phil. & Med. Bononien. e Regia Socit. Anglicana, De structura glandularum conglobatarum, consimiliumq; partium, Epistola Regię Societati Londini, ad Scientiam promovendam institutę, dicata. Londini 1689. apud Ritzardum Regię Societ. Typographum in 4. * Questa dignissima Pistola fu inserita nel Giornale de'Letterati di Parma 1689. pag. 285 con la quale fu coronato detto Giornale, che qualificò l'Autore col giusto Encomio di *Soggetto, che a giudicio degli Uomini di buon senso, era lo splendore della nostra Italia, e della vera Filosofia.* * Sc. XIX. Fr. Ver.

MALVASIA ( *Carlo Cesare* ) Il fiore coronato all' Eminentiss. e Reverendiss. Sig. Card. Ginetti Vicario di N. Signore &c. per le pubbliche conclusioni di Filosofia e Medicina dedicate a S. E. dal Sig. Dottor Pietro Giacomo Fiorini di *Carlo Cesare Malvasia*. In Bologna per li HH. del Dozza 1647. in 4. * Quest' eruditissimo Cavagliere ha fatto una bella interpretazione alla famosa iscrizione dell'Ælia Lelia Crispis oltre molt'altre Opere tra le quali la Felsina Pittrice. Sc. VII. Lan.

MALVEZZI ( *Virgilio* ) Il Romulo del Sig. Marchese *Virgilio Malvezzi* dedicato al molto Illustre Sig. Titio Pranzi. In Macerata 1636. in 12. Sc. XIV.

. . . . . . Il Tarquinio superbo del Sig: Marchese *Virgilio Malvezzi*. In Venezia 1636. presso Andrea Baba in 12. Sc. XVII.

. . . . . . David perseguitato del Marchese Virgilio Malvezzi dedicato al Sig. Co: Benedetto Iberti. In Venezia per Giacomo Sarzina 1634. in 12. Sc. XIX. Fr. Ver.

MANASANGUE ( *Gio: Antonio* ) Oratio de excellentia justitiæ, quam Andreas Zenus in nobili Fœderatorum Academia memoriter recitavit & *Joannes Antonius Manasanguius*, Theologus Forosemproniensis conscripsit. Venetiis 1629. apud Michaelem Variscum in 4. Sc. XVII.

¶ ... Due

¶ . . . . . . Due Orationi l'una in biasimo e l'altra in lode della Gloria composte dal Sig. Gio: Antonio Manasangui da Fossombrone al Clarissimo Sig. il Sig. Davide Spinelli. In Venetia 1629. presso i Varischi in 4.

Sc. XIII. MANCINELLI ( *Antonio* ) *Antonii Mancinelli* Latini Sermonis Emporium, in quo pleraque difficiliora præsertim, ex Terentio aliisque probatissimis Auctoribus collecta vulgari Lingua esponuntur, ut Pueri qui Latinæ Linguæ puritatem addiscere concupiunt, in promptu habeant unde, & ornate, & quam eleganter eloqui possint. Venetiis apud Petrum de Nicolinis de Sabio: Anno Domini 1548. Questo Opuscolo del Mancinello si trova ristampato più volte.

Sc. X. MANCINI COLONNA ( *Maria* ) Discorso Astrofisico delle mutazioni de' tempi e di altri accidenti mondani dell'anno 1670. di Madama *Maria Mancini Colonna* Principessa Romana Duchessa di Paliano, di Tagliacozzo, di Marino, &c. e Gran Contestabilessa del Regno di Napoli in 4.* Non vi è il luogo dell'impressione, nè 'l nome dello stampatore; Merita però questo Opuscolo che se ne faccia menzione per l'Autrice della quale ancor la fece il Sig. Cavalier Prospero Mandosio nella sua Biblioteca Romana Volum. 2. Cent. 9. n. marginale 34. con queste parole: *Maria Mancina Columna Princeps Femina magni nominis, in qua ingenium summum & versatile emicat, ingenuarum elegantissimarum artium studiosissima.*

Sc. IV. S. M. N. MANCINI ( *Giacomo* ) Jacobi Mancini Politiani publice apud Pisanos humanas litteras profitentis de restituto Pisanorum Templo in Assumptione Virginis Oratio. Florentiæ 1604. in 4.

Sc. XV. MANCINI ( *Pietro Paolo* ) Applausus Generalis auspicatiss. felicissimisque Nuptiis Serenissimorum Principum Sereniss. Cosmi Medices Florentiæ Principis &c. Serenissi. ac Potentiss. Principis Ferdinandi Magni Ducis Hetruriæ filii cum Sereniss. ac Lectissima Principe Maria Magdalena Arciduce Austriæ, Duce Burgundiæ, Stiriæ,

Stiriæ, Carinthiæ, Carniolæ &c. Datus, & dedicatus Sereniſſimæ Sponſæ a Fratre *Petro Paulo Mancinio* Pergulenſi Ord. Heremit. S. Auguſtini, Convictori Græcenſi. Græcii Styriæ excudebat Georgius Vvindmenſtradius 1608. in 4.

...... Gamelia pro felicibus, & auſpicatiſſ. Sponſalibus contractis nuper inter Sereniſſ. & Optatiſſ. Federicum Ubaldum Franciſci Maria a Robore Ducis Urbini &c. Filium, & Sereniſſ. ac Lectiſſ. Principem Claudiam Medices Magni Ducis Hetruriæ Ferdinandi &c. Filiam dicata a Fratre *Petro Paulo Mancinio* Pergulen. Ord. Erem. S. Auguſtini. Græcii excudebat Georgius Vvidmenſtradius 1609. in 4.

MANDIROLA ( *Agoſtino* ) Manuale de' Giardinieri diviſo in quattro libri, ne'quali brevemente s'inſegna: nel primo il modo di conoſcere e coltivare i fiori di Bulbi più rari: nel ſecondo la cognitione e coltura delli fiori di Radiche piu riguardevoli: nel terzo il moltiplicare e conſervare gli Agrumi, di Fra *Agoſtino Mandirola* da Caſtel Fidardo de' Min. Conv. di S. Franc. Dott. di S. Teolog. In Vicenza per Criſtoforo Roſio 1652. in 8. * Sono queſti quattro libri un riſtretto degli altrettanti ameniſſimi che il P. Gio: Battiſta Ferrari publicò colle ſtampe di Stefano Paulini in Roma 1633. in 4. intitolando il libro *de Florum cultura* dedicata al Card. Franceſco Barberini Nip. di Urbano VIII. Sc. XIX. Fr. Ver.

MANDOSIO ( *Gregorio* ) Oratio habita Dominica prima Adventus in ſacello Pontificio Vaticano ad Sanctiſſimum D. N. P. Opt. Max. Gregorium XV. a Fr. *Gregorio Mandoſio* Romano Ord. Præd. in almo urbis Gymnaſio S. Theol. Lectore. Romæ ex Typ. R. C. Apoſtol. 1621. in 4. Sc. IX.

...... Breve compendio delli devoti Diſcorſi dell' Orazione del Padre Fra *Gregorio Mandoſio* Romano dell' Ordine de' Predicatori all' Illuſtriſſ. e Reverendiſſ. Sig. Card. d'Araceli Veſcovo di Loreto. In Viterbo appreſſo i Diſcepoli 1616. in 12. Sc. XII.

MANDOSIO ( *Marcantonio* ) *Marcus Antonius Mandoſius* Sc. XII.

*ſius* Dei & S. Sedis Apoſtolicæ gratia Epiſcopus Neocaſtrenſis, Clero & Populo civitatis & Diœceſis Neocaſtrenſis. Romæ apud Jacobum Facciotum 1637. in 4. * Queſta pia ed eruditiſſima lettera fu data fuori il giorno della conſegrazione di queſto Prælato XI. Kal. Octobris del medeſimo anno. Di eſſo favella nella Biblioteca Romana Vol. 1. cent. 1. num. marg. 52. il Cav. Proſpero Mandoſio ſuo parente.

Sc. IV. MANDOSIO (*Proſpero*) Centuria di *Proſpero Mandoſii*, Patrizio Romano, Cavaliere di Santo Stefano, All'Illuſtriſſima Signora Grazia Franchi Bimarſi in Perugia 1670. in 8. Queſti Enimmi ſono ſtati rifatti, ed accreſciuti dal Signor Cavaliere con notabile miglioramento, ſendo che gli ſtampati furono dati fuori all'infretta per comandamento di quella Dama, che li fè comporre con ſollecitudine; e li darà nuovamente alla ſtampa.

...... L'Innocenza trionfante Scenico Trattenimento del Signor Cavaliere *Proſpero Mandoſio* Nobile Romano, Accademico infecondo, & Umoriſta, All'Illuſtriſſimo e Reverendiſsimo Signor Monſignor Marcello Rondinini Auditore della Sacra Rota Romana. in Roma per li Succeſſori del Maſcardi 1676. in 12.

...... L'Adargonte Tragedia del Signor Cavaliere *Proſpero Mandoſio*, dedicata all'Illuſtriſsimo & Eccellentiſſimo Signor D. Benedetto Panfilio. In Roma per Michel Ercole 1676. in 12. La penna di queſto Virtuoſiſſim Signore è ferace di dottiſſimi, e ſpiritoſiſſimi parti, che non ſi leggono ſenza ammirazione.

Sc. VIII. Sc. IX. P. Bamb. ...... Gli oſſequi della penna all'Immortalità del merito all'Altezza Sereniſſima di Ferdinando ſecondo Gran Duca di Toſcana, Ode di *Proſpero Mandoſi* Patrizio Romano Cavagliere di S. Stefano, Accademico ſcompoſto. In Roma nella ſtampa di Paolo Moneta 1670. in 4. * Chi vuol conoſcere il merito di queſto virtuoſiſſimo Cavagliere legga l'Elogio che fa di eſſo il P. Carlo Bovio della Compagnia di Gesù, nell'occaſione di riveder la ſua Biblioteca Romana, e le lodi che ſon

son date sì ad esso, come all'Opera ne' versi latini in principio della medesima da tre dottissimi Poeti, che sono il Sig. Stefano Cartari, il Sig. Avvocato Pietro Andrea Trincherio, ed il P. Carlo di S. Antonio di Padova miei carissimi Padroni, alli quali se ne aggiungono altri con questa sottoscrizione *Jo. Franc. ex S. R. Imp. Marcb. de Rota* in utraque SS. Refer, che stimo possa essere il dottissimo Monsignor Rota. Negli Atti degli Eruditi di Lipsia nell' anno 1683. nel mese di Giugno a 237. e 238. si legge quel che siegue di essa Biblioteca.

Quemadmodum nullo non inventi sunt tempore, qui Heroum cujuscumque Gentis, res præclare gestas monumentis litterarum consignarent, ipsisque adeo æternitatis tabulis inscriberent; ita nec defuere & olim & hactenus, qui illustres Orbis Terrarum quondam Dominæ Cives ab oblivione ac silentio vindicarent. Notus præter cæteros a Cl. viro Martino Hankio duobus libris percensitos est Plutarchus Chæronensis, Polyhistor Trajano Imperatori summe æstimatus, qui commentarium scripsit de Romanorum fortuna, inque eo res varias illorum, quibus quidem indulgentiorem fortuna se præbuit, commemoravit. Extat liber Sexti Aurelii de Urbis Romæ viris illustribus; quamquam Authorem hujus multi, aut Cornelium Nepotem, aut Plinium secundum aut Suetonium Tranquillum, sed nullo alicujus momenti Argumento constituunt. Quo loco nec tacendus Georgius Cassander. Is enim librum hunc, quem Plinio secundo adscribit, supplevit, prius agens de tribus illustribus viris, qui ante Proeam fuere in Latio, Evandro videlicet, Latino & Ascanio, & posterius de novem viris illustribus qui cum Proeam vixere. Ex recentioribus Romanorum illustrium scriptoribus nominari, vel maxime meretur Janus Nicius Erythræus, seu, *Jo: Victor Rossus*, quippe qui in Pinacotheca sua uti Italos sui temporis clarissimos longe plurimos, ita Romanos quoque non paucos eleganti stylo percensuit. Sed ecce recentissimum Romanorum illustrium Scriptorem Pro-

ſperum Mandoſium Nob. Romanum, & Ord. S. Stephani Equitem; Nam & hic in opere ſupra indicato non alios viros exhibet, niſi Romanos, eoſque non Marte, ſed arte, non bipenni, ſed penna, non pilo ſed ſtilo claros, *quique die noctuque* ut ipſe loquitur, *in propriis lucubrationibus exarandis inſudarunt*. Exhibet autem horum Centurias quinque, his quinque alias, ſi fortuna cœptis faveat, ſuccenturiaturus, inordinatum quemdam, quod nec ipſemet diffitetur obſervans ordinem, nullo quippe dignitatum, nulla temporis, nulla ſenici abecdariæ ratione habita, ſed omnimoda libertate ſua utens, & ſcriptores promiſcue recenſens V. G. jam Pontificem quemdam, mox priſcum aliquem Poetam vel Hiſtoricum, & mox non neminem vel ex recentiſſimis. De cætero non vitas tantum Romanorum horum, ſed & ſcripta quantalacunque etiam, refert, unde & Bibliothecæ Romanæ titulum meruit. Inferit etiam hincinde inſcriptiones illuſtrium virorum Sepulcrales, quæ & gemmarum inſtar ob argutias dicendi genus in toto hoc opere explendeſcunt. Da queſto faccia l'argomento chi legge, quanto ſia il valor nello ſcrivere del Sig. Cav. Mandoſio.

Sc. X. ...... Catalogo d'Autori che hanno dato in luce opere ſpettanti al Giubileo dell'Anno Santo eſtratto dalla Libreria del Sig. Cav. Proſpero Mandoſio. In Roma 1700. per Gaetano Zenobi e e Georgio Placho in

P. Bamb. 16. * Queſto ſtudioſo Cavaliere ha fin'ora con diverſi parti del ſuo nobile ingegno, reſo chiaro il proprio nome, ed è tuttavia per maggiormente illuſtrarlo con gli altri che prepara per le ſtampe. Devono a lui molto i Letterati Romani per la ſua Biblioteca Romana non premeditata fin ora da alcun altro Scrittore.

Sç. XI. MANDOSIO (*Quintiliano*) *Quintiliani Mandoſii* Advocati Romani Annales Caſus a jure cum Civili, tum Canoninico ab Hiſtoriis, conſuetudinibus tam generalibus, quam particularibus, atque cujuſque loci ſtatutis decretiſve in unum congeſtis: Omnibus maxime in Foro verſantibus perutilis ac neceſſarius Libellus. Venetiis apud

Fran-

Franciſcum Zilettum 1575. in 4. e queſto Autore è il celebre Quintiliano Mandoſio, ſtretto parente del mio dottiſſimo ed amabiliſſimo Sig. Cav. Proſpero Mandoſio di eſſo Quintiliano non men celebre per l'Opere date, e da darſi da eſſo alla luce; ed è notiſſimo Quintiliano per le tante opere legali pubblicate. Fu egli Avvocato Conciſtoriale, Auditor del ſom. Pontefice Paolo Quarto, in tanti nobiliſſimi governi per la Sede Apoſtolica adoperato, ne' quali fè moſtra ſempre dell' alta ſua prudenza. Era fra l'altre una volta Governator di Benevento, eſſendovi ſtato due volte gli convenne far da ſgherro, e deponendo la penna cinger la ſpada, com'egli ſteſſo racconta nel Vol. int. *Gloſſa facultatum Regentis* &c. con le ſeguenti parole pag. mihi 330. & 331. *Dum hæc inquam noctu ſcribo, jam arcis hujus plateas & ambitus, Beneventanis & exteris hic ſub fide mea degentibus repletos eſſe, & mihi refertur, & propriis auribus ſtrepitus & murmur audio: Ad illos accedo, quos perterritos invenio, ob improviſum futurum adventum militum Hiſpanorum jam non temere conceptum & auditum. Ego per diverſos nuncios, tabellarios exploratores percipio Hiſpanos milites ad numerum duorum mille prima luce Beneventum acceſſuros, acceſſus vero cauſa omnes omnino latebat. Verum (ut aſſolet) diverſos diverſa exſtimantibus, crebrior ſententia erat, illos pro captura & perſecutione circa quingentorum exulum a Regno Neapolitano, hic ſub fide publica commorantium, hic venturos. Noctem inſomnem duco, nuncios pedeſtres & equeſtres plures huc & illuc tranſmitto, ad clientes & amicos meos, reque cum ſenioribus, ac præſtantioribus cum armis, nunc judicio diſcuſſa, perſona Juriſcon. depoſita, perſona Ducis accipio, ſingula ſingulis militaria officia diſtribuo, omneſque arma ſumere jubeo, mandatiſque meis, & a me ſuffectorum parere omnes in omnibus præcipio. Dumque omnia parata eſſent, quæ negotio hujuſmodi convenire exiſtimavi, brevi habita oratione declaro: profitens circa plura me conſilium in arena capturum. Albuſcente deinde cælo per portam auream per medios Beneventanos Neapolitanoſque noſtros milites pertran-*

*transeunt Hispani, cumque illorum dux coram me astaret, dato signo ut totus ejus exercitus sileret, me sua lingua salutato, inquit. Putabam me Beneventanæ Gubernationi Præfectum adire, non autem Samnitum & Neapolitanorum Ducem. Cui ego in ea lingua sua respondi. Me id pro quiete mei populi facere, ac pro custodia & tutela ipsius exercitus, & ne quid sinistri in iis locis accidat, quorum viri, & ipsum clima, bella semper suadet. Excepi tandem omnes hilari fronte, ac juxta cujusque conditionem bene tractavi & mandavi, & curavi; quamprimum discedere cogitarunt (ut mandata Proregis Neapolitani executioni demandarent) & permisi & a quibusdam meis illos associari jussi.* Fatto veramente curioso, e di sapersi degno, d'esemplo ad altri Governatori in casi simili servir potendo, e massime quando questi Governatori son Giovani e di poca esperienza. Di Quintiliano fa menzione il Signor Cav. Mandosio nella sua Bibliotheca Rom. Vol. I. Cent. 4. numer marg. 53. ma per non mostrarsi parziale ed appassionato, l'ha fatto con scarsezza e brevità molto maggiore di quella, che al merito di Letterato sì degno si conveniva.

Sc. I. P. Bamb. MANELFO (*Giovanni*) Joannis Manelphi Eretani Sabini Med. & Philos. Rom. Responsio brevis ad annotationes Prosperi Martiani Saxolensis in Commentar. Marsilii Cagnati Veronensis super Aphor. Concocta & c. 22. lib. 1. Hippocr. Romæ apud hæred. Zannetti 1621. in 8.

Sc. IX. MANETTI (*Antonio*) *Antonio Manetti* Cittadino Fiorentino circa al sito, forma e misura dell' Inferno di Dante Alighieri Poeta Excellentissimo in 8. * Non v'è l'anno, non il nome dello stampatore, non il luogo, ma giudico che sia stampato da Giunti in Firenze dopo la morte dell'Autore, come si vede dalla Prefazione di Girolamo Benivieni a Benedetto Manetti.

Sc. IV. P. Bad. MANETTI (*Tommaso*) L'Angelo Saettato dalla fede di *Tommaso Manetti* Accademico tra gli erranti di Brescia detto il faticoso nella festa di S. Sebastiano. Massa 1671. in 4.

MANFREDI (*Eustachio*) Il Paradiso. Cantica per la

la solenne Professione fra le Monache Scalze in Bologna di Suor Beatrice Teresa del Crocifisso , al secolo Illustrissima Signora Marchesa Maria, Valeria, Teresa Orsi. In 4. * Manca l'anno, e'l luogo della stampa , che fu Bologna. L' Operina è in Terzetti a imitazione di Dante, ed è divisa in tre Canti, de'quali il II. e III. sono del Signor Dottor *Eustachio Manfredi* Poeta cultissimo , ed ornamento della sua dignissima Patria . *

Rime del Dott. *Eustachio Manfredi*. Bologna 1713. In 12. A molti pare strania cosa, che il famoso Petrarca siasi così reso chiaro pel suo Canzoniere, quando il meritava d'esserlo per tante altre cose migliori da se fatte , e particolarmente per l'elaboratiss. Poema dell'Affrica, che gli meritò la Laurea, in Campidoglio solennemente conferitagli. Egli certo mai non credette , che quelle bagatelle amorose avessero a fruttargli tanta gloria, che , se perciò giustamente gli venga , saria inutile il qui ricercare, dirò solo, che a suo esempio tanti lo hanno imitato, unendo le loro Rime più scelte, e pubblicandole, ma non con pari fortuna . Questa dovrebbesi a questo Signor Rimatore se non fusse che la Fortuna : *Nec discrimen habet, rectaque judicat. Senec.*

*Eustachii Manfredi* Epistola ad Virum Clariss. Dominicum Quartaironium, qua Anonymi Assertiones XVI. pro Reformatione Calendarii ab illo impugnatæ vindicantur . Venetiis apud Antonium Bortoli . In 4. * Sul principio di questo secolo si pensò al Rimedio per gli svarj , che nella presente disposizione del Calendario accaderanno. Questo Opuscolo del Signor Manfredi è uno de'più accurati, e dimostrativi, che sieno usciti in tal congiontura. Monsignor Bianchini , ed il P. Bonjour scrissero dottamente in tal proposito , ma non tanto , che non sia rimasto al Signor Manfredi campo da farsi onore nel presente Opuscolo. Ab Bacchin.

. . . . . . Replica de'Bolognesi ad alcune considerazioni de'Signori Ferraresi, altre volte da essi dedotte , e rigettate da' Voti de' Matematici, e de'Visitatori Apostolici, e nuovamente prodotte, benchè fuori del punto della C.Lanz.

della Quistione, che ora pende fra le Città di Bologna e di Ferrara nella materia dell'acque. Roma per il Gonzaga 1717. in fol. * Viene creduto Autore di questa Scrittura il Sig. *Eustachio Manfredi* Matematico insigne, e molto benemerito della sua Patria, per le tante fatiche di corpo, e di mente fatte per ripararla dalle oppressioni delle acque, che le allagano molto di suo territorio. *

Sc. IV. MANFREDI (*Francesco*) Predica del Molto R. P. Fr. *Francesco Manfredi* da Reggio Capuccino celebre Predicatore fatta per la Beatificazione di S. Francesco Xaverio della Compagnia di Gesù. In Bologna per Vittorio Benacci 1620. in 4.

¶ MANFREDI (*Fulgenzio*) Vita di S. Pietro Orseolo, di Doge, e Prencipe di Venetia fatto Monaco & Eremita in Guascogna. Descritta da F. Fulgentio Manfredi Vinetiano dedicata al Serenissimo Leonardo Donato Prencipe di Venetia. In Venetia, presso Gio: Battista Bonfadino 1606. in 4. * Nel fine v'è un Discorso dell'Origine, Progresso, e transferimento della casa Orseola in Orsina.

Sc. I. P. Bamb. MANFREDI (*Girolamo*) De summo Rom. Pont. Summarium; in quo omnia quæ ad Principatum ejusque dignitatem, Majestatem, Officium, atque Potestatem in universa Dei Ecclesia pertinent explicantur. Auctore *Hieronymo Manfredo* Bononiensi Jureconsulto. Bononiæ in 4. * Senza l'anno; ma in tempo di Gregorio Decimoterzo.

Sc. XIV. de MANFREDI (*Lelio*) Carcer d'Amore tradotto dal Magnifico Messer *Lelio de' Manfredi* dall'Idioma Spagnuolo nella lingua materna, Istoriato e nuovamente con diligenza corretto. In Venezia per Francesco Bindoni e Matteo Pasini 1530. nel mese di Decembre in 8 * Questo Opuscolo è ancor stampato col Dialogo di Fortuna d'Antonio Fileremo Fregoso.

Sc. IV. MANFREDI (*Ottavio*) Orazione funebre nella morte del Grand' Enrico IV. Re di Francia e Navarra composta e pronunziata dal Reverendo Padre *Ottavio Man-*

*Manfredi* Teologo e Priore nel Convento di S. Agostino di Lione. In Lione 1610. in 4.

MANFREDI (*Paolo*) De nova, & inaudita Medico-Chirurgica Operatione Sanguinem transfundente, de individuo ad individuum, prius in Brutis, & deinde in Homine Romæ experta Opusculum singulare, Auctore *Paulo Manfredo* Lucense ex Camajore Philosopho & Medico Romano, & in Urbis Archilyceo Medicinæ pract. professore extraordinario Eminentiss. & Reverendiss. Principi Jo. Bapt. Spadæ S. R. E. Card. amplissimo dicatum: Typ. Nicol. Ang. Tinassi 1668. in 4. E' il Signor Manfredi in Roma in grandissima stima, ha gran concorso di Scolari, e le di lui lezioni sono con grand'applauso ascoltate. Di questa operazione Chirurgica se ne fece anche inventore il Signor D. Francesco Folli da Poppi, ed altri pure se ne son fatti Autori; Ma sia con lor pace, ha avuto non solo poco seguito questa pretesa novità, ma ne trattò benchè di passo il Librajo, che stampò le sue Opere nel Secolo passato intorno al 1550. Sc. IX.

Di questo libro fa onorata menzione Teofilo Bonetti nella sua *Medicina Septemtrionalis* Tom. 2. lib. 8. Part. 4. cap. 16. p. m. 770. Dove si vede con quanta franchezza il Manfredi facesse in Roma l'operazione della Transfusione del Sangue nella persona di un Artefice di Scrigni, che aveva febbre, facendo passare del sangue tolto dall' Arteria Carotide d'un Bruto nelle vene del Braccio dell' Uomo; *Feliciter istam operationem cessisse ipsemet ego* (è il Bonetti che gli scrive) *fideliter contestari possum, qui hominem sanum, & valentem post aliquot menses ejusdem anni Patavii off ndi, exercentem in publico operas suas scriniarias, eumque pluribus aliis ostendi*. Nel primo bollore della Trasfusione del Sangue, ne furono l'anno 1667. fatte delle Sperienze in Bologna dalli Signori Cassini, e in Udine dal Signor Montanari. Veggonsi nel Giornale de Letterati, stampato in Bologna dal Remondini 1668. in 4. Il Bonetti le tradusse, e ripose nella sua Opera accennata al cap. 9. Avvertasi, che la trasfusione si fece da una Bestia in un'altra, e che dopo Giorgio Abramo Sc. XIX.

MercKlini, in un suo Trattatello curioso *de Ortu, & Occasu transfusionis Sanguinis*, stampato in Norimberga 1674. in 8., conchiude nulla servire all'uso Medico quella, che si fa d'uno in un'altro Bruto, essere da rigettarsi quella, che da un Bruto si fa in un'Uomo, e volervi del buono a stabilire quella, che sarebbe la vera, da uno, in un'altro Uomo. Ma, lode a Dio, non se ne parla piu d'alcuna delle tre. *

Sc. XI. . . . . . . Parere di *Paolo Manfredi* per la verità circa l'infermità e morte dell'Illustrissima Signora Olimpia Ginnetti . In Roma 1693. nella stamperia della Rev. Cam. Apost. in fog. * Il Sig. Dottor Manfredi in questo suo parere conclude, che nel caso di questa Dama non vi sia stato veleno d'alcuna sorte , ma essere stata inferma e poi morta d'Idropisia, la quale sia principiata da causa interna , non da esterna ; ed è contrario ad un Opuscolo intitolato Perizie de'Signori Medici registrato fra gli incerti.

Sc. XIX. Fra. Ver. . . . . . . Instruzione Medica di *Paolo Manfredi* Protomedico Generale , con la quale s' intima il modo di osservare il precetto Quaresimale anche da chi patisse qualche indisposizione , senza pregiudizio notabile della salute. In Roma nella Stamperia della R. C. Ap. In 4. * Questo stesso argomento fu già trattato in un grosso Volume da Paolo Zacchia Medico Romano.

P. Bamb. . . . . . . Trophea Libitinę ad quæ contemplanda oculos, & ingenia fusioribus explicationibus invitabit *Paulus Manfredus* Anotomiæ Lector in publica futura demonstratione Anatomica, quam de more in Romana Sapientia habebit hoc anno 1671. * Assai è manifesto il valore del Manfredi sì nella Medicina Teorica come nella Pratica , e di esso nel mio Ateneo Romano.

P. Bamb. MANFREDI . . . . . . Discorso; ch'Elia non sia stato trasportato in Cielo, come alcuni Scrittori affermano, ma che sia insieme con Enoc nel Paradiso Terrestre. Et quello che di esso Paradiso Terrestre più probabilmente si deve credere che ora ne sia . Anno 1597. II. b. 17. car. 250.

MAN-

¶ MANFREDINI (*Paolo*) Il Ritratto della gloria, Oratione all' Illustrissimo et Eccellentiss. Sign. Niccolò Balbi nella partenza del suo celebre Regimento di Podestà e Capitanio di Rovigo abozzato per nome pubblico, e consacrato al merito dell'Illustriss. e Reverendiss. Monsignor Carlo Arcivescovo Labia Vescovo d'Adria da me Dottor *Paulo Manfredini* Accad. Dod. In Ferrara 1680. Nella stampa Camerale in 4.

MANGELLI (*Antonio*) La gloria rediviva del valore dell'Armi Cesaree, e Polacche, contro la Potenza del Turco, con la sconfitta totale dell'Esercito che assediava Vienna l'anno 1683. Oda Pindarica di *Antonio Mangelli* Patrizio Forlivese, Accademico Filergita, consecrata dal medemo all'Eminentiss. e Reverendiss. Sign. Card. Lorenzo Raggi Legato di Romagna. In Forlì per Carlantonio Zampa 1683. in 4. Sc. VII.

. . . . . Le Muse in obbligo, Epitalamio nei Sponsali degl'Illustriss. Sig. Baldassar Francesco Maseri, e Genevra Serughi nob. Forlivesi, consecrato agl' Illustriss. Sig. Pellegrino Maseri Luogotenente Civile dell'Eminentissimo Card. Raggi Legato di Romagna, e Aghinolfo Serughi nob. Forlivesi, Padre e fratello respettivamente di detti Signori Sposi da *Antonio Mangelli*. In Forlì per il Zampa in 4.

. . . . . . Cupido consolatore, Epitalamio ne' Sponsali degl'Illustrissimi Sig. Gio. Sassi e Giuditta Corbizzi nob. Forlivesi consecrato al merito dell'Illustriss. Sig. Gio. Antonio Corbizzi Padre di detta Signora da *Antonio Mangelli* Accad. Filergita. In Forlì 1686. in 4. * E' il Sign. Mangelli spiritoso Poeta oltre l'esser dotto Legista.

. . . . . . . Talia Festante, Epitalamio ne' Sponsali degl'Illustriss. Sig. Gio: Battista Brocchi, e Giovanna Fiorini Nobili Forlivesi, consecrato al merito dell' Illustriss. Sig. Bartolomeo Brocchi fratello del sudetto Sig. da *Antonio Mangelli* Accademico Filergita. In Forlì per Gioseffo Dandi, e Gio: Saporetti 1678. in 4. Sc. X.

MANIACO (*Igino*) De morte Christi Domini Lamentatio *Hygini Maniaci* Glemonensis ad ampliss. Senatorem Sc. X.

torem Joann. Basadonnam Patronum; Venetiis 1626. apud Marcum Ginamum in 4. Quest'Iginio fu maestro nelle Lettere umane del Cavaliere Fra Ciro de' Conti di Pers Poeta notissimo, il quale per lo dolore che sentì nella sua morte lo pianse con quel bel Sonetto, ch'incomincia:

*Se per Te d'Ippocrene alla bell'onda*
*Segnai la via, se tu mi fosti scorta,*
*Se de' Pimplei recessi a me la porta*
*Apristi Tu con man dotta e faconda;*
*Higinio è dritto ben, ch'ampi diffonda*
*Rivi di pianto, ec.*

Sc. XIX. Ab Rond. MANIACUCCI (*Niccolò*) De sacra Imagine SS. Salvatoris in Palatio Lateranensi Tractatus *Nicolai Maniacutii* Can. Reg. Lateranensis ex Cod. MS. Tabularii Sacrosanctæ Basilicæ Liberianæ fol. 233. Romæ 1709. Typ. Rev. Cam. Apost. in 4.

Sc. XVII. MANILIO (*Antonio*) Oratio Antonii Manilii Britonoriensis pro Britonoriensibus ad Alexandrum VI. Pont. Max. in 4. * Sono stato nel 1686. Medico un'anno di questa Città, che ha per legge dovere ragunare il Consiglio digiuno, non dopo desinare. Le Uve che produce quel terreno, fanno que'vini preziosi da beversi in oro. Vogliono essi che questo luogo servisse per fanale dell'Adriatico, quando era suddito de' Veneziani: Ma con loro licenza non lo credo, essendo questa Città lontana dal mare almeno dieci miglia. Ho pure per favola la Colonna tanto decantata, ov'erano gli anelli di bronzo, di ciascheduna famiglia civile, e vegnendo i Forastieri a quale degli anelli ei legava il Cavallo, il Padrone dell'anello il ricevesse per Ospite *gratis* per tre giorni. Torno a dire, che nol credo perchè di questa singolar Colonna non si trova frammento, ancorchè minimo, nè Storico che di ciò dia certezza. Secondariamente perchè era questo picciol Castello, ma per esservi trasportata la sede del Vescovo di Forlimpopoli città

anti-

antica detta *Forum Pompilii* fatta ſpianare dal Card. Egidio Carillo, come luogo più vicino, preſe allora con tal'occaſione nome di Città, e di que' tempi lontani a noi poco più di 345 anni, dovrebbe eſſervi qualche ſicuro riſcontro in coſa di tanta generoſità. Prima di ſua Cittadinanza era inabile a fare sì fatti sfoggi, per eſſere parte fuor di mano, e ſenza menomiſſimo negozio fuorchè l' agricoltura praticata da que' pochiſſimi cittadini di maggior sfera degli altri, li quali non paſſano a Cavalleria. E che foſſe picciol Caſtelletto lo dinota la Pieve prima Chieſa di eſſa, che oltre l'eſſer sì anguſta, che non ſo ſe vi poſſano entrar cento perſone, è ancora rozzamente fabbricata, ed è più d'ogn'altra antica, che vuol dire fatta prima dell'altre, ma non di maggiore antichità dell'altre dotata. Per piccolo Caſtello lo nomina il Velutello nel Com. di Dante nel XIV. Canto del Purgatorio, ed il Landino ancora * Queſto però chiama Bertinoro *bel Caſtello in mezzo di Romagna*, e quanto alla colonna Oſpitale, non ſi dee intendere che gli anelli d'eſſa foſſero de'Cittadini, ma de'Signori detti del Duca, famiglia di cui, ſoggiunge il Landino, eſſere ſtati *a un tempo molti* uomini, e di tanta *liberalità, che naſceva ſpeſſo controverſia, quando qui arrivavan foreſtieri, perchè ciaſcuno lo voleva a caſa ſua*; *il perchè facciono rizzare in Piazza una colonna etc.* Pare dunque che non poſſa dirſi favoloſa detta Colonna e che Bertinoro anche prima d' aver Veſcovo, non foſſe coſa cotanto ſpreggevole. Sanca ſ.

MANIMOLO (*Decio*) Della Vita, Chieſa, e Religione de'Santi Quattro Coronati. In Roma preſſo Lodovico Grignani 1624. in 4. * Ancorchè nel Frontiſpicio non vi ſia il nome dell' Autore di queſto Opuſculo, nondimeno dalla Dedicatoria all'Illuſtriſs. e Reverendiſs. Sig. Card. Gio: Garſia Millino, raccoglieſi che è *Decio Manimolo*. Sa. XV.

¶ MANINI (*Virginio*) Nell'Ambaſcieria di omaggio per l' Aſsontione del Sereniſſimo Niccolò Sagredo al Principato di Venetia fatta per nome del General Parlamen-

lamento della Patria del Friuli, dai Signori Co: Virginio Manino Decano d'Aquileja de' Signori di Fagagna, Fra Girolamo de' Signori di Pers e Varmo Cav. Gerosolimitano, e Gio: Battista Mantica Cavalier de' Signori di Fontanabona, Orazione del Co: *Virginio Manino*. In Venezia 1676. appresso Gio: Pietro Pinelli in 4.

¶ MANLIO ( *Asterio* ) *Asterii Manlii* Oratio Parmæ habita nomine Societatis Christi Cruci affixi. Cum Serenissimo Octavio Farnesio Parmæ & Placentiæ Duci Optime eadem Societas Justa persolvebat. Parmæ Typis Erasmi Viothi 1587. in 4.

P. Bamb. MANNELLI ( *Carlo* ) In Cædem Divi Joannis Baptistæ Carmen Caroli Mannelli Episcopi Termulensis. Anno 1665. II. b. 36. car. 175.

¶ MANNI ( *Domenicomaria* ) Notizie intorno al Sacro corpo di S. Aurelio Martire, che si conserva nella Ven. Comp. di S. Agostino a Legnaja raccolte da Tubalco Pastor Arcade all'Illustriss. Sig. Cosimo Riccardi March. di Chiani e di Rivalto Guardaroba Maggiore dell'A. R. del Gran duca di Toscana. In Firenze 1726. Nella Stamper. di Giuseppe Manni in 8. * Nel fine v'è una picciola Raccolta di componimenti Poetici di diversi in occasione della solenne festa e Traslazione del Corpo di S. Aurelio martire.

E' il Signor Manni di cui è quest' Opera un da paragonarsi con i più celebri dotti stampatori de' secoli passati, imperocchè non solo ha prodotto varie Opere sue come sono. De Florentinis Inventis Commentar. Ferrariæ apud Pomatellum 1731. la Serie de' Senatori Fiorentini, Firenze appresso Giuseppe Manni 1722. Dell' Uso e dell'Abuso del Santo Nome di Dio presso i Toscani in Lucca appresso il Marescandoli, varie Dissertazioni che sono in diversi Tomi della Raccolta d'Opuscoli Scientifici e Filologici, ma di più ha ornato tutti quasi i libri che sono usciti dalla sua Stamperia con dotte ed erudite Prefazioni, con annotazioni varianti lezioni &c. E il desiderio di giovare al pubblico non so s'è

in lui circonscritto dentro i limiti de' libri pubblicati nella propria stamperia, ma ancor fuori d'essa, e così si veggono le Prefazioni a 4 Tomi dell'Opere del Redi che son sue. La Vita di Paulo Cortesio e le lunghe annotazioni fatte al dialogo de Hominibus doctis dello stesso Cortesio, che è stato stampato dal Paperini l'anno 1734 son cose sue. Oh quanto sarebbe desiderabile che la Repubblica Letteraria avesse molti Stampatori di tal sorta!

MANNINI (*Guglielmo*) Breve Discorso sopra l'Orazione ed adorazione del R. M. *Guilelmo Mannini* Priore di S. Felicita di Firenze. Ivi nella stamperia del Sermartelli 1591. in 12. * Con mio contento inserisco in questo luogo l'Opuscolo accennato di un Prior di S. Felicita, per aver occasione di manifestar le obbligazioni che professo, e la stima che fo del Sig. Bernardo Benvenuti moderno Priore di quell'insigne Parrocchiale dell'Altezze Serenissime di Toscana, spero che in breve si vedrà alla luce qualche sua lodevole ed erudita fatica, e con molta ragione il nominano con lode il Dottissimo Signor Gasparo Bartolini nel suo opuscolo de Ovariis Mulierum ed altri. — Sc. VII.

MANNOZZI (*Niccolò*) Apologia overo difesa dell'aria di Fojano di M. *Niccolò Manozzi* da Fojano, dove si tratta dell'edificatione di Mariano, e dell'antichissima Città di Cortona. Firenze 1613. in 4. — Sc. IV. S. M. N.

MANNUCCI (*Giuseppe*) Le Glorie del Clusentino descritte da Prete *Giuseppe di Scipione Mannucci* da Poppi nell'Anno 1660. E con l'augmento d'alcune nuove particolarità in quest'anno 1674. date alla luce: E dedicate all'Eminentissimo e Reverendissimo Signor Neri Corsini Card. Vescovo d'Arezzo, Princ. del S. Rom. Imperio in Toscana e Conte di Cesa. In Firenze per il Vangelisti e Martini 1674. in 4. il Signor Mannucci, ch'oltre all'erudizione è un Sacerdote venerabile per la candidezza de' costumi, fa presentemente stampare la seconda parte delle Glorie del Clusentino continovando l'Opera. — Sc. VI.

Col-

Sc. XI. . . . . . . Colleta de' Servi di Dio dimorati e sepolti nel Clusentino parte della Toscana, raccolta da diversi Archivj, Libri, e dalla descrizione de' fatti del Clusentino impressa, dedicata al Molt'Illustre Sig. Gio: Francesco Barboni Gonfaloniere presentemente nella Terra di Poppi, e primo Soprassindaco del Vicariato, da Prete *Giuseppe di Scipion Mannucci*. In Fiorenza nella Stamperia di Pier Matini all' insegna del Lion d'oro 1691. in un foglio aperto. Il sopradetto Prete Giuseppe Mannucci, Autore della prima e seconda delle Glorie del Casentino, e della Vita del B. Torello che stampata in Firenze l'anno 1673. in 12. ha fatta ristampare la sua suddetta Vita del B. Torello con molte addizioni in 4. nella medesima Città di Firenze l'anno 1689. ed il degnissimo Sig. Giudice Sansoni, al quale questa seconda edizione è dedicata, ha generosamente fatta la spesa della stampa perchè si donino tutti gli Esemplari.

Sc I. A. M. Sc. II. MANNUCCIO ( *Aldo* ) De laudibus vitæ rusticæ Ode Horatii Epodon secunda ab *Aldo Manuccio* explicata: ad Per illustrem Julium Contarenum Georgii filium Patric. Venetum. Bononiæ 1596. in 4.

Sc. II. . . . . . . Oratio de Franc. Medices Mag. Etrur. Ducis laudibus ab *Aldo Manuccio* in Augustissima Æde Pisana XII. Kal. Decembris 1587. in 4. ¶ Non so se questa sia la stessa con quella che si riporterà più basso trattone il titolo dalla Sc. XIV.

Sc. XVI. A. M. . . . . . . Lepidi Comici Veteris Philodoxios fabula ex antiquitate eruta ab *Aldo Manuccio*. Lucæ 1583. in 8. * Con error troppo grande il Mannuccio per altro eruditissimo dette in luce questa Commedia come Componimento di Lepido Comico antico, mentre è certo ch'è del nostro Leon Battista Alberti, che l'antico stile imitando, ingannò il Mannuccio che come cosa antica la dette fuori. Leggasi ciò che se ne dice alla Lett. A. sotto nome di Alberti Giovambattista.

Sc. XIX. . . . . . . Oratio de Francisci Medices laudibus habita ab *Aldo Manuccio*. Florentiæ apud Marescotum 1585. in

in 4. * La famiglia Manucci godè un bel privilegio di avere come Enfiteotica la virtù. Quest'Aldo, di cui abbiamo un bellissimo Commento a tre Libri di Cicerone de officiis stampato in Venezia nel 1581. e la famosa Ortografia di cui tengo l' Epitome stampata in Venezia *apud Aldum* 1575. in 8. era figlio di Paolo Letterato di tanta abilità, che meritò di essere incaricato dal Sagrosanto Concilio di Trento, a ripurgare da moltissimi, non veri ma strafalcioni maliziosi gli Adagj di Erasmo da Roterdam. Al qual incarico, soddisfece egreggiamente Paolo Manuccio, ed Io ho l'Opera, che ne risultò: *Adagia &c. Florentiæ apud Juntas*, 1575. *in fol.* E v'ho aggiunto a'piedi M. S. *Adagia per Comparationem* erudita fatica di D. Filippo Graziani Grafagnino, che era mio Maestro d' Umanità in Brescello 1670. *

MANOLESSI (*Emilio*) La fausta e felice elettione in Re di Polonia del Sereniss. e valorosissimo Henrico di Valois Duca d'Angiò, Fratello di Carlo IX. Christianiss. Re di Francia. Con l'offerte di S. Maestà e degli altri Principi suoi competitori; & nomi de gli Elettori. Con un Discorso nel quale si contengono l'origine, sito, qualità, ricchezze, costumi, modo di governo e forze de' Poloni: e l'imprese fatte dai Re Jagelloni. Composto dal molto Magnifico & Eccellentiss. Sig. *Emilio Maria Manolessi* Dottor di Leggi, Arti e sacra Theologia. Anno 1573. II. b. 3. car. 29. P. Bamb.

MANTINO (*Giacobbe*) Præfatio Rabbi Moysis Maimonidis Cordubensis Hebræorum doctissimi in editionem Moralem seniorum Massuheth Avot apud Hebræos nuncupatam, octoque amplectens capita, eximio Artium & Medicinæ Doctore M. *Jacobo Mantino* Medico Hebræo interprete; Impressum Bononiæ in ædibus Hieronymi de Benedictis Bibliopolæ Bononiensis Clement. VII. Pont. Max. gubernante Anno 1526. Mense Jun. in 4. * Di questo Opuscolo fa menzione a 869 del terzo Tomo della Biblioteca Rabbinica, il P. Abate D. Giulio Bartolocci mio Amico carissimo, morto a' mesi passati con dan- Sc. VIII.

no grande di tutta la Repubblica Letteraria. Dedica questa sua traduzione l'Ebreo Mantino al Conte Guido Rangoni. Non si può negare che questo Ebreo non fosse dotto perchè di lui è fuori:

Avicenæ prim. lib. fen. 1. nunc primum per magistrum *Jacobum Mantinum* Med. Hebræum ex Hebraico in latinum translata in 8. Non v'è l'anno nè il luogo dell'edizione, ma stimo che sia impressa in Venezia. E' dedicata a Marcantonio Contarino, e nella dedicatoria promette

La Versione della prima fen. del 4. Libro e molt' altre Opere che sono:

Uniuscujusque ægritudinis summas causas methodosque curativas.

De morbis particularibus.

De Medica materia simplicium.

De Medicamentis compositis Acrabadin ab Arabibus dictis.

De ægritudinibus, quæ nulli designato membro propriæ sunt, & aliam medicinæ Institutionem.

Quali notizie stimo non discare a' miei Comprofessori.

MANTOVANO ( *Baptista* ) Venerandi Fratris Baptistæ Mantuani Carmelitæ Theologi Poetæ Oratorisque clarissimi in funere Ferrandi Regis Oratio in 4. Nel fine Brixiæ impressa per Bernardinum de Misintis Papiensem die 8. Mensis Decembris 1496.

Sc. VI. Zan. MANZINI ( *Giovambattista* ) In funere Marchionis Busanæ SS. Mauritii & Lazari Equitis Commendatarii J. U. D. D. *Joannis Baptistæ Manzini* &c. Extemporanea Exageratio: Bononiæ Typ. Jo: Baptistæ Ferronii 1665. in 4.

Sc. XVII. . . . . . . Della Vita di S. Eustachio Martire descritta dal Sig. Gian: battista Mazini Libri tre. In Venetia per Francesco Baba 1653. in 12.

¶ . . . . . . Flerida gelosa Tragedia del Sig. Gio:Battista Manzini All' Altezza Serenifs. del Sig. Duca di Parma. In Venezia 1632. appresso Andrea Baba in 12.

MAN-

MANZINI ( *Luigi* ) Il Caduceo Panegirico all' A. Sereniſſima di Maurizio Principe e Card. di Savoja di D. Luigi Manzini. In Bologna 1635. per Clemente Ferroni in 4. Sc. VI.

. . . . . . Che la gloria è figlia della difficoltà Lezione Accademica di Luigi Manzini avuta negli Illuſtriſſ. Sig. Gelati di Bologna a 9. Maggio 1642. Bologna per il Ferroni 1642. in 4. Sc. VII. Zan.

. . . . . . Le Gare de' Numi per le Nozze de' Sereniſſimi Principi Aleſſandro ſecondo Pico Duca della Mirandola, & Anna Beatrice d'Eſte Principeſſa di Modana , Epitalamio del Conte *Luigi Manzini* : Mantova 1655. in 4. Sc. IX.

. . . . . . Le Sciagure della Ricchezza , Diſcorſo del Co: *Luigi Manzini* recitato in Roma nell'Accademia del Sig. Principe Card. di Savoja . Roma e Bologna per Domenico Barbieri 1656. in 4. * Chiunque ha cognizione delle buone Lettere ſa parimente chi ſia ſtato il Manzini, tanto rinomato tra gli eruditi . ¶ Ho poſto tutti queſti Opuſcoli ſotto il nome del Co: Luigi Manzini, come li mettono le Memorie de' Signori Accademici Gelati di Bologna , e il P. Orlandi nelle ſue Notizie degli Scrittori Bologneſi, ma non ſon ſicuro ſe ſiano ſuoi. Vivea nello ſteſſo tempo D. *Luigi Manzini* Bologneſe Monaco Olivetano, e di lui è certamente il Tobia avendolo veduto di ſtampa di Roma con queſta approvazione: *Io Fra Adriano Cardinali Domenicano ho letto d'Ordine del Reverendiſſimo P. F. Niccolò Riccardi Maeſtro del ſacro Palazzo Apoſtolico la Vita di Tobia deſcritta con Oſſervazioni dal P. Luigi Manzini Monaco Olivetano* &c. e pure l'uno e l'altro de'ſudetti Autori l'attribuiſcono al Conte ſudetto. Credo che ſia in errore ancora il P. Abate Belforti nella ſua Chronologia breviſſ. &c. Montis Oliveti facendo Morto il Manzini Olivetano del 1630. mentre dalla Dedicatoria del citato libro ſi vede ch'egli viveva l'anno 1636. Sc. XVIII. * P. Bart.

MARAFIOTTI ( *Girolamo* ) *Fratris Hieronymi Ma-* Sc. IX.

*rafioti* Poliſtinenſis Calabri Theol. Ord. Min. Obſerv. de Arte Reminiſcentiæ per loca, & imagines, ac per notas & figuras in manibus poſitas. Opus delectabile, omnibuſque Literarum ſtudioſis, & præcipue Oratoribus, Concionatoribus & Scholaribus, qui ad Doctoratus apicem aſcendere ſatagunt apprime utile. Argentorati excudebat Ant. Bertramus 1603. in 8. Era queſto Opuſcolo ſtampato prima in Venezia: Del Padre Marafioti veggaſi il Toppi nella Bibliot. Napolitana.

Sc. I. MARANGA ( *Girolamo* ) Il Decio Prigioniero de SS. Padri nel Limbo, Diſcorſo Accademico del P. D. *Girolamo Maranga* Palermitano Cherico Regolare Teologo. Palermo 1636.

Sc. XVIII. di MARANGONI ( *Santo* ) Orazione della Città di Chioggia nella Creazione del Sereniſſimo Principe D. Lionardo Donato fatta da D. Santo di Marangoni Dottore & Ambaſciatore di detta Città l'anno 1606. a 4. d' Aprile. Venezia 1606. in 4.

Sc. XX. Ab. Bauh. MARANO ( *Andrea* ) Lettera del Sig. *Andrea Marano* ad un ſuo Amico. Padova 1711. appreſſo Giuſeppe Corona * Biſogna leggere l'Opuſcolo a chi vuol ſapere che coſa ivi ſi contiene. Ei l'ha co' Signori Giornaliſti di Venezia perchè hanno detto tutto il bene delle Poeſie di Niccolò Marano. Oh come ſiamo mai ſchizzinoſetti! Veggaſi pur il Giornale ſudetto.

Sc. XVII. MARACCI ( *Ippolito* ) Fides Cajetana in Controverſia Conceptionis B. M. V. ad libram Veritatis appenſa, & nulla inventa, Auctore R. P. Hippolyto Maraccio Lucenſi Congr. Clericorum Reg. Matris Dei. Lugduni Sumptibus Antonii Valamol in Vico Paradiſi 1659. in 8. * Queſto Padre ſe non erro era fratello del P. Ludovico tanto benemerito delle Lettere * Queſto P. Ippolito però s'è reſo celebre per molte ſue produzioni fra le quali non tiene l'ultimo luogo la ſua celebre *Purpura Mariana* &c. *Romæ apud Angelum Bernabò* 1654. in 8. dove ſono regiſtrati i Card. Eminentiſſimi per la divozione verſo la gran Madre di Dio V. Maria.

* San caſſ.

... Bre-

. . . . . . Breve compendio della Vità di S. Raimondo Nonnato dell'Ordine della Madonna della Mercede della Redenzione de' Schiavi Card. della S. R. Chiesa Diacono di S. Eustachio cavato dalle Croniche di sua Religione, e da molti altri Autori per il Padre *Hippolito Maracci* Lucchese della Congr. della Madr. di Dio. In Roma per Ignazio de' Lazari 1655. in 8.

MARACCI (*Ludovico*) Lo Stendardo Ottomanico spiegato, ovvero dichiarazione delle parole Arabiche poste nello stendardo Reale preso dal Sereniss. Re di Polonia Gio: III. al Gran Visire de' Turchi, e dal medesimo Re inviato per tributo della sua Pietà alla Santità di N.S. Papa Innocenzio XI. In Roma 1683. in fol. * Questo dottissimo Opuscolo è del Reverendiss. Padre *Lodovico Maracci* Confessore di N. Signore, al qual Reverendiss. Padre io mi confesso eternamente obbligato per diversi favori ricevuti da esso particolarmente nel tempo delle mie maggiori persecuzioni; si aspetta con grandissimo desiderio da tutti i dotti la sua nuova traduzione e confutazione dell'Alcorano. L' eruditissimo Signor Vvangeseil a 48. della Prefazione di sua insigne opera intitolata, *Tela ignea Satanæ;* scrive così: *Parat tamen nunc Romæ, novam Alcorani Translationem Latinam, ac confutationem illi adiunget, P. Maracci Innocentio XI. qui nunc sedet, Rom. Pontifici a Sacris confessionibus etc.* Sc. V.

. . . . . . *Eufrasio* Dialogo, in cui si discorre di alcuni difetti scoperti nell'Opere di due Poeti Vicentini. In Mantova per Gio. Battista Fabris 1708. In 4. Equivoco è il presente titolo. Pare contro, ed è in favore de' Signori Audrea Marani, ed Antonio Berganini, li quali avendo pubblicato colle stampe un Volumetto di Poesie Italiane, Latine, e Greche, vi preposero una Critica poco discreta, contro alcuni non meritevoli di tali censure, colle quali poi si attirorono adosso la ben giusta del celebre Sig. Muratori, che loro rivide ben bene le bucce nel primo Tomo della sua Volgare Poesia. Nella lettura dunque di questo Dialogo, si vede, che mentre pensano i due Poeti difendersi, si fanno bersaglio Sc. XX. Ab. Bacchin.

glio di nuove sferzate, che loro vengono date da' Signori Giornalisti Veneti nel Tomo III. pagin. 366. e seguenti.

Sc. IV. S. M. N. Sc. V. MARANTA (*Domenico*) Declamatio adversus nostrorum temporum Novatores in Pisanis Athenis habita a Fr. *Domenico Maranta* Dom. Pub. Prof. S. Scripturæ & Philosophiæ Ord. Interprete Auct. Florentiæ 1588. in 4.

¶ MARAVIGLIA (*Pandolfo*) Riflessioni sopra i cinque disinganni Chirurgici per la cura delle ferite pubblicati da Antonio Boccaccini pubblico Chirurgo di Comacchio fatte e dedicate da *Pandolfo Maraviglia* al merito grande del Sig. Tommaso Lorenzi Cerusico di sperimentato valore in Ravenna. In Ravenna nella Stamperia Camerale etc. 1713. in 8.

P. Bamb. MARAZZANI (*Claudio*) De Deo Trino & uno Oratio Com. Claudii Marazzani habita ad Urbanum VIII. Pont. Opt. Max. in Sacello Quirinali ipso SS. Trinitatis die Anno 1638. II. b. 8. car. 13.

P. Bamb. MARCELLINI (*Attilio*) Attilii Marcellini Politiani. De Summa Trinitate. Oratio habita ad S. D. N. Urbanum VIII. Pont. Max. in Sacello Pontificio Quirinali. Anno 1634. II. b. 36. car. 1.

Sc. V. MARCELLINO (*Evangelista*) Della Conversione del Peccatore a Dio libri due, con l'annotazioni non più stampate del R. P. Frat. *Evangelista Marcellino* dell' Ord. de' Minori Osservanti. Firenze 1578. in 12.

¶ MARCELLO (*Cristoforo*) Christophori Marcelli Canonici Patavini Doctoris in Reverendissimi Episcopi Petri Barocii funus Oratio Paduæ publice recitata in 4. senza luogo anno di stampa e nome di stampatore.

...... *Christophori Marcelli* Patricii Veneti Prothoaposto. Oratio ad Julium I. Pont. Max. in die omnium Sanctorum in capella habita in 4.

¶ MARCHESI (*Giorgio*) Equitis Georgii Marchesii Compendium Historicum Celeberrime Civitatis Forolivii. Forolivii 1722. excudebat Alexander de Fabris in 4. * Il Signor Cav. Marchesi è molto benemerito della

sua

ſua Patria che ha illuſtrato con tante ſue Opere date alla luce. Egli merita ogni lode, e ne parlerò di lui più a lungo ne'ſupplementi.

MARCHESELLI ( *Carlo* ) Per la creatione di N. Sig. Papa Innocentio X. Ode Pindarica del Dottor *Carlo Marcheſelli* l'anno 1644. II. b. 21. car. 225. P. Bamb.

MARCHESINI ( *Egidio* ) Oratio in Funere Fr. Hieronymi Seripandi Eremitani Card. ampliſs. habita Bononiæ in ædibus D. Jacobi a Fr. *Ægidio Marcheſino* Dominicano Bononiæ Lect. Bon. apud Jo. Rubeum 1563. in 4. Patavii apud Chriſtophorum Griphium in 4. * Mi apporta molta meraviglia come di tante dotte fatiche Manoſcritte di queſto gran Cardinale, non ſi vegga uſcirne almen'una alla luce, e ſi laſcino queſte come diſſe un mio dottiſſimo Amico che *luctentur cum blattis & tineis*. Sc. I. G. D. Sc. IX. Cen. Sc. VIII.

MARCHETTI ( *Aleſſandro* ) Problemata ſex a Leidenſi quodam Geometra Chriſtophoro Sadlerio miſſa; ab hoc vero Germanis Italiſque Mathematicis propoſita, reſoluta ab *Alexandro Marchetti* in Alma Accademia Piſana ordinario Philoſoph. Profeſſore, clariſſimoque viro Antonio Magliabecchi dicata. Acceſſerunt in fine bina ejuſdem Alexandri Marchetti Theoremata geometrica. Piſis 1675. Typ. Jo. Ferretti, & Thomæ de Pacis in 12. * Poche ſettimane dopo lo ſteſſo Sig. Marchetti Filoſofo, Matematico, e Poeta dottiſſimo gli ſciolſe in altra maniera e fece ſtampar l'Opuſcolo con queſto titolo. Sc. I.

...... Septem Problematum Geometrica ac Trigonometrica reſolutio *Alex. Marchetti* in Alma Piſana Accad. Ord. Philſophiæ pub. Profeſſ., Clariſſimo & eruditiſſimo Antonio Magliabecchi dicata. Piſis Typis Jo. Ferretti, & Thomæ de Pacis 1675. in 12.

...... Fundamenta univerſæ ſcientiæ de motu uniformiter accelerato a Galileo Galilei primum jacta, ab Evangeliſta Torricello, aliiſque celeberrimis Mathematicis confirmata, nunc vero demum evidentibus demonſtrationibus ſtabilita ab Alexandro Marchetti in Alma Piſana Academia publico Philoſ. Interprete ordinario. Sc. III. A. M.

Piſis

Pisis Typ. Jo. Ferretti 1674. in 12. * A disgrado dell' Invidia questo dottissimo Opuscolo del Sign. Marchetti viverà quanto il mondo, o almeno quanto durerà l' amore alle lettere ed agli studj già già moribondi. Io stesso ho veduto lettere di uomini eruditissimi e versatissimi in queste materie, i quali meritamente con somma lode ne scrivono, e ne favellano.

Sc. V. . . . . . . Lettera nella quale si ricerca donde avenga, che alcune Perette di vetro rompendosi loro il gambo tutte si stritolino: scritta già per comandamento dell' A. Serenifs. del Sapientissimo e gloriosissimo Ferdinando Secondo Gran Duca di Toscana, & alla medesima A. Serenifs. indirizzata da *Alessandro Marchetti* Prof. Ordinario di Filosofia nello studio di Pisa: Firenze per il Vangelisti e Matini 1677. in 4. * Fra l' altre virtù che adornano questo Letterato la Poesia non tiene l' ultimo luogo, come ben dimostra il suo Lucrezio in verso Toscano trasportato, ed altre Opere delle quali nella mia Storia degli Scrittori fo onorata menzione.

Sc. X. . . . . . . Per le Nozze dell'Illustrissimo Signor Cavaliere Jacopo Baldinotti con l' Illustrissima Signora Maria Giulia Forteguerri, Epitalamio. In Pistoja nella stamperia di Stefano Gatti 1698. in 4. Questo vago componimento, ancorchè non si vegga il nome, è parto della penna dell'Eccellentissimo Signor *Alessandro Marchetti* Lettore di Filosofia nell'Almo Studio Pisano, degnissimo Padre del Signor Angelo, che l'anno scorso dette alla luce l'elaboratissima opera intitolata, *Euclides Reformatus, sive Antiqua Mathematicæ Elementa, nova, facili, ac secura methodo contexta, ac demonstrata ab Angelo Marchetti Romanæ Arcadiæ Academico. Pistorii ex offic. Stephani Gatti Anno* 1698. *in* 4. L' Epitalamio è fatto in tre soli giorni, segno manifesto della vena feconda del Poeta.

Sc. XIV. . . . . . . . Nel pigliare il Sacro Abito di Religiosa nel Monasterio di San Desiderio di Pistoja l' Illustrissima Signora Angela &c. Baldinotti col nome di Suor Costante: Canzone.

Nel

. . . . . . Nel pigliare il Sacro Abito di Religiosa l'Illustrissima Signora Angela Baldinotti disprezzando tutte le cose terrene e solo intenta alle celesti ; In Pistoja 1697. nella Stamperia di Stefano Gatti in foglio aperto. Queste due bellissime Poesie, benchè non si vegga il nome del Poeta, sono componimenti dell' Eccellentissimo Signor *Alessandro Marchetti* Professor Pubblico di Matematica nello studio Pisano . Sc. XIV.

MARCHETTI (*Angelo*) Conclusioni intorno a' momenti de'gravi sopra i piani declivi , proposte per difendersi contro a qualunque oppugnatore da *Angelo Marchetti* figlio d'Alessandro e dal medemo dedicate all' Illustrissima ed Eccell. Signora la Signora Maria Busini Ghezzi Duchessa di Carpignano ; In Firenze nel garbo all'insegna della Stella 1687. in 12. * Parlano di questo Opuscolo lungamente i dottissimi Autori del Giornale de'Letterati di Parma nel Giornale 7. dell'anno 1687. a 112. 113. 114. e 115. alle quali ultime carte scrivono con molta ragione queste parole. *Sostiene in queste Conclusioni le parti del suo* degnissimo Padre il Sig. Angelo , a cui nella sua tenera età ben s'assomiglia , verificandosi il decantato Orazio , che *fortes nascuntur fortibus &c.* Sc. VIII.

. . . . . . La Natura della Proporzione , e della Proporzionalità , con nuovo , facile , e sicuro modo spiegata da *Angelo Marchetti* Accademico dell'Arcadia di Roma , e dal medesimo dedicata al Serenissimo Cosimo Terzo Gran Duca di Toscana. In Pistoja, nella nuova stamperia di Stefano Gatti 1695. in 4. * Questo insigne Libretto passa i sei fogli essendo 14. , ma 'con tutto ciò ho stimato bene inserirlo in questa Scanzia ; sì per la sua Dottrina , come per la venerazione che ho, e per le obbligazioni che professo al Dottissimo Signor Alessandro Marchetti Padre dell'Autore; Il Signor Angelo è in età solamente di ventidue anni , ed è non solamente gran Filosofo, e gran Matematico, come fa veder questo, ed altri libretti , che con applauso universale di chi intende ha dato in luce; ma ancora è insigne Poeta . Sc. XIII.

MARCHETTI (*Giacomo Basilico*) De Morini , quod Sc. XVII.

Terrovanam vocant, atque Hedini expugnatione, deque prælio apud Rentiacum, & omnibus ad hunc usque diem in vario eventu inter Cæsarianos & Gallos gestis brevis & vera narratio, *Jacobo Basilico Marchetto* Despotà Sami Authore. Antverpiæ apud Joannem Bellerum 1555. in 8. sub signo falconis.

Sc. I. MARCHETTI (*Pietro*) Integri Tendinis musculi flexoris Pollicis manus sinistræ internodii tertii ab equo mordente una cum internodio ipso extracti, & ab Illustriss. Domino Petro de Marchettis D. Marci Equite Chirurgo per totam Europam celeberrimo noviter observato figura: Jacobo Martini discipulo Philosophiæ, & Medicinæ Doctore curante delineata. Patavii 1654. in 4.

Sc. V. MARCHI (*Francesco*) Orazione Funerale di *Francesco Marchi* recitata nell' Esequie di Benedetto Mori celebrate alli 18. Marzo 1588. nella Compagnia di San Marco in Firenze per Antonio Padovano in 4.

Sc. IX. ...... Orazione Funerale di *Francesco Marchi* fatta, e recitata da lui nell'esequie di M. Antonio Gianfigliazzi in Firenze nella Compagnia di S.Gio: Evangelista il dì 27. d'Ottobre 1577. Firenze nella Stamperia de Giunti l'anno detto in 4.

Sc. X. MARCILIO ) *Teodoro* ) Aurea Pythagoreorum Carmina Latine conversa, multisque in locis emendata, illustrataque adnotationibus, quibus etiam Hieroclis interpretationi non parum lucis adfertur Auctore *Teodoro Marcilio*. Lutetiæ apud Nicolaum Nivellium 1585. in 12.

Sc. IV. MARCIO (*Giovanni*) Ode per la Vittoria ottenuta dalla Maestà Cesarea sotto il comando dell'Eccellentissimo Signor Duca Montecuccoli Cavalier Modanese, e Generale dell'armi di S. Maestà Cesarea del Cavaliere *Giovanni Marcio*: Roma 1664. in 4. * E'un sol foglio, statami data dal cortesissimo Padre Maestro Raffaelo Badj Domenicano Bibliotecario, e Cronista di S. M. Novella, mio carissimo amico.

P. Bamb. MARCO (*Antonio di*) *Antonii de Marco* Presbyteri Besinian.

finian. J. V. D. De Deipara semper Virgine. Oratio Anno 1602. II. b. 3. car. 405.

MARCOLINI (*Piermaria*) Sacra Canzone dell'Illustrissimo Signor Cavalier *Piermaria Marcolini* composta in Musica da D. Gabriele Balani, da cantarsi nell'atto di prender l'abito di Monaca nel Monastero di S. Arcangelo di Fano dalla Signora Felice Maria Conti da Jesi. Ivi per Claudio Perciminci 1682. in 4. Sc. XIV.

MARCUCCI (*Giacinto*) Lettere Natalizie per augurar le buone feste di *Giacinto Marcucci* Ascolano ed Avvocato, dedicate all'Illustriss. Magistrato e Consiglieri d'Ascoli. In Roma 1636. in 12. Sc. XIV.

DEL MARE' (*Christiano*) R. P. Papebrochius Jesuita Historicus Conjecturalis bombardizans in Actis Sanctorum S. Lucam, & SS. PP. S. Thomam, Summos Pontifices, Cardinales, antiquas Indulgentias, & Bullas; Breviaria, & veteres fundationes monasticas restinctus à Dom. Christiano del Marè. Salisburgi apud Gothofredum JoncK 1688. in 8. Sc. XII.

DE LA MARE (*Filiberto*) *Philiberti de la Mare* Senatoris Divionensis de vita moribus & scriptis Guillelmi Castilionii Civis Rom. Epistola 1667. in 8. * Questo eruditissimo Signore che ancor vive per gloria del nostro secolo darà in luce tutte l'opere di Lionardo Aretino. Anche nella detta Vita mostra suo affetto verso le cose nostre, parlando con lode di Filippo Strozzi, di Leon Batista Alberti, di Francesco Priscianense e d'altri antichi Fiorentini illustri in lettere. Sc. V.

MAREFOSCHI (*Giulia Maria*) Tributo di Poetici Componimenti fatti in lode dell'Illustrissima Signora la Signora Maria Compagnoni Patrizia Maceratese nel Monacarsi nel Venerabile e nobilissimo Monastero di Santa Caterina di Macerata; Ivi per Michelangelo Silvestri 1704. in 4. * Sono 16. Sonetti, tutti senza nome d'Autore, ond'essendo dedicati alla medesima Signora Maria, dalla Signora *Maria Giulia Marefoschi*, parmi che possa argomentarsi esser componimenti della medesima che gli dedica, il che quando non sia, vi è di suo la dedi- Sc. XVI.

catoria; Questo Munistero è ragguardevole molto, e fra l'altre prerogative ha il Privilegio di far Dottori, onde quelli che per debolezza d'animo si perdono nel recitare i Punti davanti un Collegio, con più facilità possono alla presenza di quelle molto Reverende Madri con franchezza recitargli.

P. Bamb. MARESCALCHI (*Vincenzo Maria*) Aulam Vidonianam Picturis exornatam Alexandri VII. Pont. Opt. Max. Nomini & Numini consecratam Vincentius Maria Mareschalchius hisce carminibus adumbrat. Anno 1665.

...... Nel Monacarsi l'Illustriss. Sig. Innocenza Maria Grati fra le Molto Reverende Madri di S. Agnese dell'Abito Domenicano il giorno degli Innocenti col nome di Suor Maria Innocenza Destinata Anno 1666. II. b...... ca. 539.

Sc. III. MARESCOTTI (*Agesilao*) *Agesilao Marescotti* Nobile Bolognese, Avviso sicuro contro il mal fondato avviso del Signor Antonio Quirino Senator Veneto. Bologna 1607. in 4. per gli Eredi di Gio. Rossi * E' da bramarsi che qualche amico delle Muse, e delle lettere, facia ristampare quel suo erudito e rarissimo libro *de Personis & Larvis* stampato prima in Bologna e dopo ristampato in Roma con diverse aggiunte in 8.

Sc. V. MARESCOTTI (*Bartolomeo*) *Bartholomæi Marescotti* Oratio de Utilitate Concilii Tridentini Faventiæ in Diœcesana Synodo habita Anno 1565. Florentiæ apud Junctas 1565. in 4. * Dedica l'Autore quest' Orazione al Padre D. Silvano Razzi Camaldolese nostro Scrittore.

Sc. V.
Sc. XIV. MARESCOTTI (*Vincenzio*) Alla Potentissima S. C. Maestà di Leopoldo Ignazio d'Austria Imperatore sempre pio, sempre felice, sempre augusto, Invito agli incontri della Reale Augusta Sposa Margherita d'Austria Infanta delle Spagne, Ode del Conte *Vincenzio Marescotti* di Bologna. Ivi per Giovan Battista Ferroni 1666. in fogl.

...... Parafrasi Historico-Poetica alla Vita e morte dell'Eccellentiss. Sig. Principessa Maria Zia Paterna del

del Sereniſſimo Sig. Duca Aleſſandro Pico della Mirandola del Conte *Vincenzio Mareſcotti* . In Bologna 1684. in fogl. reale per gli Eredi di Antonio Piſarri. * E' ſtampata ne' fiori poetici ſparſi ſopra il Sepolcro della Principeſſa Maria Pica; ſono anche in eſſi due Sonetti alla medeſima alludenti.

MARGARINI (*Cornelio*) Diſcorſo Apologetico in corroborazione della verità di un' Inſtrumento di D. *Cornelio Margarini* Abate Caſinenſe in 4. Sc. III.

. . . . . . Juſtinianus Magnus Aniciæ Familiæ reſtitutus per D. *Cornelium Margarinum* Monachum Caſinenſem . Ceſenæ ex Typog. Nerii 1644. in 4. * Fu dottiſſimo queſto Monaco, ed è mentovato con lode dal Signor Cav. Proſpero Mandoſio nella ſua Biblioteca Romana Vol. 1. Cent. 5. num. marg. 66. con queſto encomio: *Excellenti Doctrina Vir, ac Religioſarum virtutum ornamentis merito venerandus, atque in rebus antiquis evolvendis, dilucidandiſque curioſus, ſedulus, eruditus, & ſummopere exercitatus, unde ſummopere quoque commendandus* . Da queſto autore ſtimo io, che pigliaſſe motivo il Padre Anicio, cioè D. Cipriano Boſelli Mon. Montolivetano di ſcriver la ſua Auſtria Anicia, della quale ha laſciati tre tomi, ſe non erro M. S. Sc. XIV.

MARI (*Giovambattiſta*) De Myſtica rerum ſignificatione, quæ in Sanctorum Canonizatione ad Miſſarum ſolemnia ſummo Pont. offerri ſolent. Diatriba *Joannis Baptiſtæ Mari* Collegiatæ Eccleſiæ S. Angeli in Foro Piſcium Canonici. Romæ ex Typ. R. Cam. Apoſtol. 1658. in 8. Fu queſto Canonico eruditiſſimo, ed è lodato dal Cavaliere Mandoſio nella Bibliot. Rom. Vol. 2. Cent. 8. num. marg. 52. Sc. XIII.

MARI (*Giulio Ceſare*) Si lodano i Meriti del glorioſo Apoſtolo S. Paolo, e il luogo del ſuo ſanto Martirio da *Giulio Ceſare Mari* Romano 1675. *Verſi* II. b. 29. car. 21. P. Bamb.

de MARI (*Niccolò*) Spiritus Veritatis, Oratio de Divini Spiritus adventu habita ſacro ipſo Pentecoſtes die P. Bamb.

ad

ad Alexandrum VII. Pont. Max a *Nicolao de Mari* S. R. C. Anno 1665. II. b. 32. car. 7.

¶ MARIANI ( *Antonio* ) Orazione detta all' ingresso nella sua cattedrale di Monsig. Illustriss. e Reverendiss. Abbate Paolo Valeresso Vescovo e Duca di Concordia, Marchese di Cordovato, Conte di Metuno &c. Dedicata all' Eccellenza de Sign. Zaccaria Valeresso Proc di S. Marco Padre di sua Sig. Illus. e Rev. da *Antonio Mariani*. In Venezia 1693. appresso Giuseppe Tramontin in 8.

Se. VII. MARIANI ( *Domenico* ) *Dominici Mariani* in D. Joannis Evangelistæ laudem Oratio sub Sanctiss. D. N. Clemente VIII. 6. Kal. Januar. inter Sacra Pontif. in Sacello Vaticano habita. Romæ apud Nicol. Muccium 1596.

Se. XVIII. MARIANI ( *Paolo* ) Il Sagro Innesto di Gigli, e Rose. Panegirico della B. Catarina da Bologna, detto nella Chiesa di S. Giacomo maggiore alla presenza dell' Illustriss. Senato dal P. Maestro Fr. *Paolo Mariani* da S. Fiora Agostiniano Reggente di Firenze, e Predicatore nella detta Città l'anno 1672. E' consegrato alla Pietà singolare della Illustrissima Signora Ginevra Barbieri ne' Malvezzi. In Bologna per Gioseffo Longi 1672. in 4. * Il P. Maestro Mariani dignissimo Qualificatore del Sant' Offizio di Roma è mio riverito Amico, e Padrone. Non ha avuta quella fortuna, che si doveva al suo merito, pietà, dottrina, cortesia, e letteratura, ma spero, che una volta sia per essere riconosciuto come si dee.

¶ MARIANI ( *Vangelista* ) Discorso alla Nob. Religiosa D. Maria Beatrice Ferri nella solenne sua Professione in S. Giorgio di Padova Umiliato a sua Eccellenza Michele Morosini. In Padova 1728. Nella Stamperia del Seminario.

. . . . . . Discorso Panegirico a Sua Eccell. Barbon Morosini Cav. nel suo ingresso alla Procuratia di S. Marco Umiliato a S. E. Vincenzio fratello. In Venezia 1731. appresso Carlo Buonarigo in 4. * Il nome dell' Auto-

Autore ch' è il Sig. *Vangelista Mariani* si trova nel fine delle Dediche di questi due Discorsi, i quali palesano quanto egli sia dotto ed eloquente Oratore; il suo libro però pubblicato l'anno passato 1734. il di cui titolo è questo: *Evangelistæ Mariani de Justitia Distribuente Dialogus in quo unaqueque justitiæ forma suo lumine collocata* Εἰσαγωγή *quædam ad universam civilem instituitur. Venetiis* 1734. *excudebat Angelus Pasinellus in* 4. lo fa conoscere ottimo giurista, ed oltre ciò di molto buon gusto nella lingua latina.

MARINETTI (*Giovanni*) da Murano: Fiorita Ghirlanda di celesti Benedizioni, ovvero corona del Signore di trentatre Paternoster, frapposte cinque Avemarie, con divotissime e fruttuosissime Meditazioni tratte da Santi Padri, e divoti Contemplativi. In Faenza nella Stampa di Giuseppe Zarafagli 1672. in 8. * Autore di questo pio e divoto Opuscolo è il P. D. *Giovanni Marinetti* Abate Generale Camaldolese morto l'anno 1690. Sc. XII.

. . . . . . . . Romoaldo Abate, Panegirico Accademico sacro detto dall' Abate D. *Giovanni Marinetti* Camaldolese in un' Accademia dedicata alle glorie del Santo nella Chiesa del medesimo Ordine di S. Lucia di Vicenza. In Vicenza per Angelo Bontognale 1684. in 4. Sc. XVII.

. . . . . . Gemina Exemptionis Vicentina pro Confessariis Regularibus in Civitate Vicentiæ, ejusque Dioecesi approbatis, de idoneis ripertis contra Vergesippum Fontanam Madianitam J. U. D. oppugnantem, alias sub figurato nomine Mariani Tentionis nunc sub aperto *Joannis Marinetti* S. Theol. & J. C. Professoris Responsio. Vicentiæ Typ. Bartholomæi Crivellarii 1683. in 4.

MARINI (*Giuseppe*) Breve Tesoro Alchimico de' più valorosi Alchimisti moderni d' Europa, nel quale si tratta d'alcuni segreti particolari d'Alchimia oprati da Virtuosi moderni esposti in luce da D. *Giosesso Marini* Dott. di Filosofia e Sacra Teologia. In Venezia appresso Camillo Bortoli 1664. in 8. Sc. X X. Fr. Ver.

MA-

Sc. VII. MARINO ( *Giovambattista* ) La Sferza-Invettiva del Cav. *Giovan Battista Marino* a quattro Ministri dell' Iniquità con due lettere facete del medesimo . In Milano appresso Gio: Battista Bidelli 1625. in 12. * E' graziosa questa Invettiva e piena di sali come son tutte l'Opere del Marino .

Sc. IX. Ted. . . . . . . Il Rapimento d' Europa, ed il Testamento amoroso Idilj del Sig. Cav. Gio: Battista Marino . In Venezia 1612. per Trevisan Bortolotti in 12.

Sc. XIII. MARLIANI ( *Bartolomeo* ) Consulum, Dictatorum, Censorumque Romanorum series una cum ipsorum Triumphis, quæ marmoribus sculpta in foro reperta est, atque in Capitolium translata Romæ 1549. in 8. * Pubblicò questo memorabile opuscolo *Bartolommeo Marliani* Patrizio Milanese insigne, famoso Scrittore d'erudite anticaglie, che per altre maggiori opere è ben noto al Mondo Letterato ; E ch' è ne fusse l'Autore si raccoglie dalla Prefazione .

Sc. XII. MARRETTI ( *Aurelio* ) Il Perdono Trionfante, Vita di S. Niceforo Martire Antiocheno descritta dal Sig. *Aurelio Marretti* nob. Ravennate all' Eminentiss. e Reverendiss. Principe Sig. e Pad. Colendiss. il Sig. Card. Bandinelli Legato di Romagna . In Forlì per Paolo Saporetti 1663. in 8.

Sc. VII. MARSIGLII ( *Antonio Felice* ) Relazione del ritrovamento dell'Uova di Chiocciole di *Antonfelice Marsiglij* in una lettera al Signor Marcello Malpighi celebre professore di Medicina nell'Università di Bologna ; Ivi 1683. in 12. Questo ingegnoso Opuscolo è poi stato ristampato in Auspurg con questo titolo .

Sc. VII. Zan. . . . . . . *Antonii Felicis* Abbatis Marsilii de Ovis Cochlearum Epistola ad Marcellum Malpighium Med. Bononiens. cum Joh. Jacobi Harderi Phil. & Med. Doct. P. P. Basil. Sereniss. Princip. Badens. Med. & S. R. I. Acad. Nat. Cur. Paeonis, Epistolis aliquot De partibus genitalibus Cochlearum, generatione item Insectorum ex ovo, Ad præfatum Abbatem, & Lucam Schrockium fil. Med. Augustanum : Augustæ Vindelicorum anno 1684. Sumptibus

ptibus Theophili Goebelii Bibliopolæ. Literis Leonhardi Zachariæ in 12.

. . . . . . Delle prerogative del Cancellierato maggiore dello ſtudio generale di Bologna : Carico depoſitato nell'Arcidiacono della Metropolitana della detta Città da Monſign. *Antonio Felice Marſigli* Moderno Arcidiacono e maggior Cancelliero 1692. In Bologna per gli Eredi Piſarri in 12.

Sc. XIX. Fr. Ver.

MARSILII ( *Giovanni* ) Applauſi alle Nozze de'Sereniſſimi Spoſi il Principe Ferdinando Maria di Toſcana, e la Principeſſa Violante Beatrice di Baviera . In Roma per Domenico Antonio Ercole 1689. in fogl. * Di queſto grazioſiſſimo componimento, ancorchè nella ſtampa non vi legga il nome, ne è Autore l'Illuſtriſſ. Sig. Cav. Gio: Marſilii fratello di Monſig. Arciveſcovo di Siena, e figliuolo dell' Illuſtriſſ. Sig. Aleſſandro Marſilii già Lettor di Filoſofia nell' almo ſtudio Piſano, poi Monſignore de'Cavalieri; Molte ſono le obbligazioni, che devo a queſti gentiliſſimi Sig. prima, perchè conobbi il Sig. Cav. Gio: Autore dell'Opoſcolo con Monſignor ſuo fratello in Piſa, mentre il Sig. ſuo Padre era come ho detto Lettore : Riconobbi i favori e del Sig. Cav. Giovanni in Siena l'anno 1649. e del Sig. ſuo Padre, che ſi degnorono amendue per loro bontà compatirmi; Il Sig. Aleſſandro fu mio Promottore al Dottorato l'anno 1650. a 22. d'Aprile, ſicchè ho per ſomma fortuna l'aver con la preſente occaſione luogo di render loro le dovute grazie di confeſſarmeli perpetuamente obbligato.

¶ MARSILII ( *Giovanni* ) Votivum Carmen pro ſalute Sereniſſimi Principis Venetiarum Leonardi Donati editum die 15. Septembris Anni 1609. quo idem Princeps poſt periculoſum morbum annum agens LXXIV. recuperata ſanitate incredibili omnium Ordinum lætitia in Senatum rediit * Queſto Poemetto è ſenza nome di luogo e di ſtampatore, e ſolo dalla ſottoſcrizione ſi ricava eſſerne l'Autore *Giovanni Marſilii*.

Sc. IX.

. . . . . . In Nuptiis Leonardi Donati Sereniſſ. Prin-

cipis Leonardi Fratris F. & Lauræ Vendramenæ Sereniss. Principis Andreæ Pronepotis Epithalamium * Ancor quest'Epitalamio è senza nome di luogo e di stampatore, e dalla sua sottoscrizione si vede esserne Autore il Marsilii.

Sc. XIX. Fr. Ver. MARSILII (*Teodoro*) Orationis Dominicæ & Salutationis Angelicæ Interpretatio *Theodori Marsilii*. Parisiis apud Claudium Morellum 1701. in 12.

Sc. X. Sc. XII. MARTELLI (*Antonio*) Risoluzione Medicinale, che il Corno dell'Alicorno sia contro veleni, e delle sue qualità occulte e manifeste, delineate da *Antonio Martelli* da Macerata Dottore di Medicina e Filosofia e Medico della Città d'Acquapendente, dove anche si tratta di morbi occulti segreti della natura, e di diversi rimedj ottimi a varie infirmità. Opera necessaria a' Medici, e curiosa a Filosofi e qualsisia persona. In Firenze per il Vangelisti 1679. in 12.

Sc. VI. MARTELLI (*Lodovico*) Risposta all' Epistola del Trissino delle Lettere nuovamente aggiunte alla lingua volgar Fiorentina di *Lodovico di Lorenzo Martelli*: Firenze in 4. * Certo che il Trissino non disse male nel pretender d'aggiungere all'A. B. C. Toscano due lettetere, che furono l'E e l'O larga e stretta essendo il nostro Alfabetto manchevole e scarso.

¶ MARTELLO (*Lodovico*) Ludovici Martelli Academici Atestini Oratio Ateste habita ad VIII. Id. Novemb. 1575. De triplici virtutis ratione, qua humanus animus perficitur. Patavii Laurentius Pasquatus excudebat 1575. in 4.

Sc. XX. S Sig. Zapp. MARTELLO (*Pier Jacopo*) Degli Occhi di Gesù Libri sei ad Amarilli. In Roma per Francesco Gonzaga 1710. In 16. * Qui non v'è il nome dell'Autore, che sappiamo essere il Sig. *Pier Jacopo Martelli* assai noto per il suo famoso Teatro, e per il Canzoniere, pubblicati in Roma da' Torchi dello stesso Gonzaga. In quest' ultimo v'è pure questo Poemetto con alcune Pistole Apologetiche in difesa della Navigazione dell' Aria ch'egli sostiene possibile, e come tale inserta nel

suo

ſuo Poema. La prima volta che queſto uſcì alla luce fu nel 1707. in occaſione che veſtì in Parma l'abito Carmelitano la Signora Conteſſa Coſtanza Graſſi, e la ſtampa fu in Bologna per il Piſarri 1707. in 8.

¶ . . . . . . Il Secretario Cliternate Al Baron di Corvara di Satire Libro. Lecce 1727. appreſſo il Mazzei in 8. * La ſtampa non è però di Lecce, e queſte ſatire furono ſtampate ancor prima: Si ſa che ſono parto della penna del famoſiſſimo *Pierjacopo Martello* nelle quali graziosamente ſi mettono in ridicolo i Letterati Ciarlatani, e che affettano fama per vie indirette.

¶ . . . . . . Ifigenia in Tauri in 8. ſenza luogo di ſtampa e nome di ſtampatore. Fu fatta ſtampare da Luigi Riccoboni detto Lelio che la dedica all'Illuſtriſſ. S. Apoſtolo Zeno.

MARTELLI (*Ugolino*) *Hugolini Martelli* Epiſcop. Glandatenſ. Expoſitio primi Pſalmi Gradualium juxta Propheticum ſenſum partim Completum, partim complendum, ad Illuſtriſſ. & Reverendiſſ. S. R. E. Card. & Legatum Apoſtolicum Jo. Franc. Moroſinum. Florentiæ apud Bart. Sermatellium * L'Autore di queſt' Opuſculo ch'era Fiorentino interpreta il Salmo per la Francia; ſtimo che queſt'Opuſcolo foſſe dato alle mani dell'Illuſtriſſ. e Reverendiſs. Monſig. Coſmi Arciveſcovo di Spalatro mio riverito Padrone, in riguardo della Dedicatoria ne averebbe fatta qualche menzione nella ſua inſigne Vita del Card. Moroſini. Sc. I. A. M. Sc. VIII.

. . . . . . De expedita diſcendi ratione ad Auſonii carmen inſcriptum de Demoſthene. *Hugolini Martelli* Epiſc. Glandatenſis Commentatio Juventuti Florentinæ ſub Etruriæ Magno Duce Ferdinando Medice Muſarum ſtudioſæ dicata. Florentiæ apud Barth. Sermartellium 1591. in 8. Sc. II.

. . . . . . In Odem ſecundam libri quarti Carminum Q. Horatii Flacci Commentatio *Hugolini Martelli* Epiſcopi Glandatenſis ad Sereniſſ. Franc. Mediceum M. Etrur. Ducem. Florentiæ ex Officina Junctarum 1579. in 4.

Sc. XX. SS. Zapp. MARTELLINI (*Nicodemo*) Il passatempo del Nobile in Villa descritto, dal Dottor *Nicodemo Martellini* e distinto in tre punti &c. dedicato all' Illustrissimo Signor Girolamo Fabris dell' Eccellentiss. Signor Francesco. In Venezia 1708. per Domenico Lovisa in 12.

Sc. IX. Man. Sc. XIII. MARTINELLI (*Agostino*) Il Monte Testaceo, o Testaccio, Risposta del Cav. D. *Agostino Martinelli Ferrarese* Professore del Jus Cesareo nell' Università di Roma, & Agente per la sua Patria, ad un virtuoso suo Amico, da cui è stato ricercato di notizie sopra al detto Monte; Roma per Dom. Anton. Erc. 1686. in 12.

Sc. XI. Man. ...... Notizie e delineazione del famoso Ponte d'Ottaviano Augusto nella Città di Rimini, inviate alli Sig. Consoli di detta Città dal Dott. Cav. D. Agostino Martinelli Lettore del Gius Cesareo nell'Università di Roma & Agente in detta Corte per la Città di Ferrara sua Patria. In Roma per il Tinassi 1681. in 4.

...... In Laudem Leonis X. Pont. Opt. Max Almæ Urbis Archigymnasii Liberalis Restitutoris Oratio inter Anniversarias ejusdem Pontificis Exequias habita in ejusdem Archigymnasii Sacello die 14. Februar. 1670 ab Augustino Martinello Ferrariensi J. U. D. & Pub. Juris Cæsarei Interprete. Romæ Typ. Tinassii 1670. in 16. Sc. XIII. * Di questo Cavaliere e di molte sue Opere tratta diffusamente l'Eruditissimo Sig. Cav. Mandosio nella sua Opera Manoscritta da stamparsi intitolata *Bibliotheca Equestris*.

Sc. V. Teat. MARTINELLI (*Fioravante*) Ecclesia S. Laurentii in Fonte de Vico Patricio illustrata a *Fioravante Martinello* Romano. Romæ ex Typ. R. Cam. Apost. 1629. in 8.

Sc. IX. Sc. XIII. Mand. ...... Imago B. Mariæ Virginis, quæ apud venerandas SS. Sixti & Dominici Moniales a mille fere annis maximo cultu asservatur, antiquitatis tenebris eruta & illustrata a *Fioravante Martinello* Romano ex vetustissimo Codice M. S. Monasterii S. Ceciliæ Transtiberim,

berim, aliisque Vaticanæ Bibliothecæ Codd. & probatæ auctoritatis Scriptoribus: Romæ apud Ludovic. Grignanum 1635. in 8. * Di questo Autore favellai nella quinta Scanzia; Ha fatte molte opere, ed è dal Cavaliere Mandosio nella Biblioteca Romana Vol. 2. Cent. 6. num. marg. 62. lodato per esser stato eruditissimo, & a studiis nunquam desistens. Ve n'è ancora un edizione Romæ Typis Bernardini 1642. in 8. ed è la terza. Sc. XVII.

. . . . . . Diaconia S.Agathæ in Suburra a *Floravante Martinelli* Romano descripta & illustrata. Romæ Typ. Ludovici Grignani 1638. in 8.

. . . . . . Carbognano illustrato del Sign. Fioravante Martinelli Romano. Roma per il Lazeri 1644. in 8. Sc. XIX. G.Lanc.

MARTINELLI (*Giuseppe*) Ineundæ Institutionum Civilium Cathedræ Prolusio habita XIX. Kalend. Januarii 1706. coram Illustriss. Patribus Antianis Civitatis Regii, Collegis suis spectatissimis a *Joseph Martinellio* Advocato de Collegio Regiensi & in Patrio Gymnasio Juris Civilis Interprete. Regii Typ. Hipolythi Vedrotti 1706. In 4. * Anche in Reggio suol essere, alcuni hanno l'uso, ch' è negli altri studj, di perorare prima di riassumerli. Ma le ultime passate guerre hanno disturbato l'ordine, e poste in iscompiglio le Lettere. Il Sig. Cavalier Martinelli ora Commessario in Ferrara del Sereniss. Sign. Duca di Modena suo Signore, corrisposе sin d'allora alla molta aspettativa, che si aveva del suo pellegrino talento. Egli è mio stimatissimo Signore, e mi fo l'onore di quì confessarmegli eternamente obbligato. * Sc. XX. A.Vallisn.

MARTINELLI (*Tomaso Maria*) Le Scene del Fato per l'Anno 1659. di Tomaso Maria Martinelli da Cesena Caval. di S.Stefano, e Co. di Perni. Anno 1659. II. b. 22. car. 100. Sc. VII. P. Bamb.

MARTINENGO (*Ettore*) L'Adone Idilio di *Ettore Martinengo* dedicato al Clariss. Sig. Giovanni Minotto. Venezia per Giacomo Violati 1614. in 12. Sc. VII.

MARTINENGO (*Giovambattista*) De Serenissimorum Principum Cosmi secundi Medicei Mag. Duc. Sc. VI.

Etrur.

Etrur. Quarti & Mar. Magdalenæ Austriacæ ejus lectissimæ Conjugis prima prole suscepta Joannis Baptistæ Martinenghi Mediolanensis Oratio. Mediolani 1609. in 4.

¶ MARTINI ( *Alessandro* ) Can. Reg. Lateranense, L'osservanza, e l'Epicheja della Legge raccomandate a' Principi, e a'Governanti di Repubblica, dall'esempio di Cristo nel Giudizio dell'Adultera descritto dall'Evangelista S. Giovanni, e spiegato nella Sala del Senato della Serenissima Repubblica di Lucca il quarto Sabbato di Quaresima l'anno 1728. dal P. D. *Alessandro Martini* Canonico Regolare Lateranense Predicatore nell' insigne Collegiata di S. Frediano, Discorso Morale Politico agl' Illustriss. ed Eccellentiss. Sig. Anziani e Gonfaloniere della detta Sereniss. Repubblica. In Lucca per Domenico Ciuffetti 1728. in 4.

Sc. XIII. MARTINI DAVIDE (*Davidis Martini*) Riga Livoni Med. Doct. Dissertatio Medica de Natura Acidi et Alcali genuinarum sanitatis & morbi causarum. Propter novitatem argumenti hac forma recusa, in quibusdam locis aucta, ac a mendis repurgata, Lugd. Batav. apud Arnoldum Doude 1676. in 8. * Se avesse veduta questa dissertazione un mio amico, non averebbe fatto tosto fracasso per aver il suo collega ordinato ad un comune infermo una picciola parte di sal prunella in una pleuritide con giulebbo espettorante mescolato; perchè averebbe inteso la differenza v'è dell'Acido all'Alcali, *Acidum est illa salis species, quæ saporem acidum in lingua producit, Alcali seu lixivioso quoad texturam e diametro contraria, & cum eo commixta effervescentiam excitat. Alcali vero dicitur ea salis species quæ saporem urinosum, seu lixiviosum linguæ, exhibet, acido contraria est, & cum eo commixta efervescentiam excitat, & est duplex volatile & fixum.*

Sc. XX. A. Vallisn. MARTINIS ( *Bartolomeo* ) Catalogus Plantarum inventarum a *Bartholomeo Martinis* in itinere Montis Baldi, & juxta methodum aliarum Botanicarum descriptarum Illustrissimo Dom. Antonio Vallisnerio de Nobili-

bus

bus Vallisneriæ Regiensi, ac publico Professori Medicinæ Practicæ in Lycæo Patavino in primo loco, ac Regiæ Academiæ Anglicanæ, Arcadumque socio, necnon rerum naturalium perscrutatori celeberrimo dicatus. Veronæ ex Typ. Jo. Berni 1707. in 4. * Premessa la Lettera Dedicatoria, pone un Catalogo di que' Botanici, de' quali si è servito nella descrizione delle Piante: a cui sieguono i Nomi di quelli, che gli hanno comunicate o Piante, o altre cose concernenti alla Storia Naturale. Fra questi il Signor Vallisnieri meritamente ottiene il primo luoco. Descrivonsi poi con ordine Alfabetico tutte le Piante accennate. L'Opera è utile a Speziali, ed a i dilettanti di Botanica. *

¶ MARTINO (*Giovanni*) Nella partenza dell' Illustriss. & Eccellentiss. Sig. Conte Gio. Benedetto Giovanelli dalla gloriosissima Residenza della Città di Trevigi, Orazione contesta e recitata da *Giovanni San Martino* a nome della Compagnia de' Signori Bombardieri della medema Città. Consecrata all'Illustriss. & Eccellentiss. Sig. Zaccaria Valaresso Procurator meritissimo di San Marco e Prottetore della stessa Compagnia. In Trevigi 1697. per Gasparo Pianta e Compagno in 4.

MARTINO BRACARENSE. Vedi Eucherio Santo Vescovo di Lione.

MARTORELLI (*Luigi*) Compendioso Ragguaglio della Vita e virtù del Servo di Dio Carlo Marcello Ditajuti Canonico d'Osimo fatto al Sig. Angelo Accorretti da *Luigi Martorelli* Osimano. Venezia 1703. in 4. Sc. VI.

MARTORELLI (*Marco*) La Fragilità della Vita umana Ode di *Marco Martorelli* Ascolano all'Illustrissimo ed Eccellentissimo Signor D. Livio Odescalchi Duca di Ceri. In Macerata per Giuliano Carbossi 1685. in 4. * Quando questo Poeta s'accingeva a dar fuori un' intero Volume di Poesie varie, fu da morte rapito, nel corso di sue orrevoli fatiche, conche restò la sua famiglia in Ascoli spenta con dolor universale di tutti i Cittadini. Sc. X.

. . . . . . La Vittoria riportata da' Turchi sotto Viena Sc. XVI.

na Ode di *Marco Martorelli* Afcolano dedicata all' Illuftriff. ed Eccellentiff. Sig. D. Livio Odefcalchi Duca di Ceri. In Macerata 1683. in 4.

Sc. IV. MARUCELLI (*Carlo*) Poefie Ditirambiche del Signor *Carlo Marucelli* in Firenze 1628. per Simone Ciotti in 12. a carte 29. vi fi trova Gnatone Parafito Comediterenziano, Ditirambo, dedicato dall'Autore al dottiffimo, eruditiffimo, e fiami lecito il dire Santiffimo Udeno Nifieli: di effo incomparabil Nifieli, può dirfi con ogni verità, ciò che della Fortuna cantò Dante nel 7. Canto dell'Inferno.

*Quefto è colui, ch'è tanto pofto in Croce*
*Pur da color che gli dovrian dar lode*
*Dandogli biafima a torto, e mala voce.*

fenza che altro mi fpieghi, tengo per fermo che intenderanno affai chiaro i miei lettori di chi tanto a ragione mi dolga.

Sc. VII. ...... Canzoni di *Carlo Marucelli* all' Illuftriff. e Reverendiff. Monfig. Aleffandro Marzi Medici Arcivefcovo di Firenze. Ivi per Francefco Tofi 1605. in 4. * Non farà forfe ingrata la notizia a chi vogle gli occhi fopra le mie deboli fatiche, come di quefte Canzoni mentovate intende il Rufpoli in quel Sonetto, che principia *Egli è in Firenze &c.*

Sc. XV. MARUFFI (*Sulpizio*) Il Trionfo di Maria nell'Immacolato fuo concepimento: Panegirico di *Sulpizio Maruffi* della Comp. di Gesù detto nella Chiefa de RR.PP. Minori Conventuali di Cremona. In Reggio per Profpero Vedrotti in 4.

Sc. XVII. ...... L'Idea del vero Prelato. Orazione funerale nell'Efequie di Monfign. Illuftriff. Lucca Torreggiani Arcivefcovo di Ravenna compofta, e detta ful cadavere di lui dal Padre *Sulpizio Maruffi* della Comp. di Gesù. In Ravenna appreffo Giovan, Battifta Pezzi 1678. in fol.

¶ MARULLI (*Francefco*) Vita dell'Abate del Parco D. Francefco Maurolyco fcritta dal Baron della Forefta all'iftanze dell'Abate di Roccamatore D. Silveftro Marulli Fratelli di lui Nipoti. In Meffina per Pietro Brea 1613.

1613. in 4. * Nel fine vi sono le testimonianze degli Autori che hanno parlato con approvazione dell' Abate del Parco, l'Indice delle sue opere, e molti componimenti Poetici in sua lode, onde l' opera cresce di sei fogli. Il Baron della Foresta era *Francesco Marulli*.

¶ MARZARI (*Giacomo*) Discorso di M. *Giacomo Marzari* Vicentino intorno alla Cometa apparsa il mese di Novembre l'anno 1577. nel quale si tratta delle cagioni di essa, di quello ch'ella possa predire, e della regola del vivere a questo tempo. In Venezia appresso Domenico Nicolino 1577. in 4.

MARZI (*Giuseppe*) *Josephi Martii* Oratio in laudem Vincentii Justiniani Gubernatoris Tiburis, habita coram Senatu Populoque Tiburti 17. Kal. Octob. Anno Dom. 1590. II. b. 2. car. 369. P. Bamb.

...... *Josephi Martii* Tiburtis Panegyricum Pauli V. Pont. Opt. Max. memoriæ dicatum. Romæ apud Carolum Villietum 1605. in 4. Sc. II.

...... *Josephi Martii* Tiburtis Tusculanum seu villa Octavii Aquivivi Card. Amplissimi. Romæ ex Typ. Gabiana 1613. in 4. Sc. X.

¶ MARZIALI (*Giovambatista*) Bergamasco. Serenissimo Venetiarum Principi Marco Antonio Justiniano non petenti cunctis suffragiis renunciato; Panegyricus *Jo. Baptistæ Martialis* Bergomensis Rhetoricæ Professoris in Patavino Seminario Eminentiss. Card. Gregorii Barbadici.

*Primis Prima typis commissa est alea nostris*
*Duo facit auspicium, qui dedit ingenium.*

Patavii 1684. Ex Typographia Seminarii opera Petri Antonii Brigoncii in 4.

MARZIANI (*Alberto*) Lettera scritta all'Illustriss. e Reverendiss. Monsig. Francesco Rota Governatore della Provincia Sabina e di Colle Vecchio dal M. R. D. *Alberto Marziani* sopra alcune virtù e morte della Signora Giovanna Rota Picenardi. Cremona in 8. * Questa Si- Sc. XV.

gnora era sorella di Monsignor Ottavio Picenardi Patrizio Cremonese Vescovo di Reggio e Principe.

Sc. II. Sc. XIX. G. Lanz. MARZIO (*Geremia*) Oratio funebris in laudibus, & res gestas optimi Prǽsulis Joannis de Medicis S. R. E. Card. Vigilantissimi conscripta a *Hieremia Martio* Augustano Medico in 4. Florentiæ apud filios Laurentii Torrentini 1563.

Sc. I. MASCARDI (*Agostino*) Due lettere una di *Agostino Mascardi* all'Acchillini, e l'altra di Claudio Acchillini al Mascardi sopra le presenti calamità dedicata al Signor Jacopo Federighi. Firenze per il Nesti 1631. in 4.

Sc. II. Tegl. Sc. XVIII. . . . . . . Delle lodi dell'Illustriss., & Eccellentiss. Signor Don Francesco Gonzaga Principe del S. Rom. Imp. e di Castiglione. Orazione del Padre *Agostino Mascardi* della Compagnia di Gesù, recitato da lui nell' Esequie celebrate in Castiglione, del Mese di Novembre 1616. In Modana nella stamperia di Giuliano Cassiano

Sancass. 1617. in 4. * Questa Orazione del, per molte altre sue dotte, e ben note produzioni celebratissimo P. *Agostino Mascardi*, che fu poscia Monsig. Mascardi, celebre per la sua arte istorica, e per gli suoi discorsi morali sopra la tavola di Cebete, ricevuta con tanto applauso universalmente da tutti gli Uomini dotti, fu registrata dal Cinelli nella Scanzia seconda a pag. 16. Io avendola ritrovata inserita nel M. Scritto postumo di questa Scanzia XVIII. ve l'ho lasciata per più motivi. Uno si è per emendare l'errore corso nella seconda, benchè leggero, dicendovisi *Principe dell'Imperio* in vece, come in questa, *Principe del S. R. Impero*; e l'altro per altrui ramemorare la difficoltà, che si para avanti, ove si voglia continuare a tessere Scanzie; mentre pare quasi impossibile, che non si ripeta qualche Opusculo, massimamente antico, non se n' essendo potuto sottrarre affatto lo stesso Cinelli, molti avendone io avuto a levare da queste due Scanzie postume, li quali e' s' era scordato di avere posti in altre precedenti. Aggiungasi per terzo motivo, quello di quì commiserare la disaventura de' moderni Principi di Castiglione, del glorioso legnaggio de

quali

quali fu il chiaro per Nobiltà, e più per Santità *San Luigi Gonzaga*, decaduti da quel nobilissimo feudo, e ridotti ad uno stato poco men che privato, essendone negli anni addietro stati spogliati. Onde ben col loro esemplo, ogn'altro Principe può ben riflettere, che nelle cose de'Mortali non v'è fermezza alcuna, e che per ciò non dee egli per sua grandezza insuperbirsi, come presso Cornelio Tacito Annal. lib. 1. num. 4. p. n. 38. avvertilo il Politico Tiberio, *cuncta mortalium incerta, quantoq. plus adeptus foret, tanto se magis in lubrico, &c.* perchè come avvertilo il Tragico.

*Nemo tam Divos habuit faventes,*
*Crastinum ut possit sibi polliceri*. Thyest. 3.

...... Per l'Elezione del Re de Romani Ferdinando d'Austria Re d'Ungheria e di Boemia Orazione d'*Agostino Mascardi* recitata nell'Accadem. del Serenissimo Princ. Card. di Savoja. In Roma appresso Giacomo Facciotti 1637. * Di questo gran Letterato parlano abbastanza l'opere senza ch'io di esso altrimenti favelli. Sc. VI.

...... Delle lodi dell'Illustrissima, & Eccellentissima Signora Bibiana Perneſtana Gonzaga Principessa di Castiglione, Orazione del P. *Agostino Mascardi* della Compagnia di Giesù recitata sopra il corpo nell'esequie celebrate il mese di Marzo 1616. in Modana nella Stamp. di Giul. Cassiani in 4. Sc. VIII. Carr.

...... Orazione funerale fatta nell'Esequie della Signora D. Virginia Medici d'Este Duchessa di Modana dal P. *Agostino Mascardi* della Compagnia di Giesù in Modana per Giuliano Cassiani 1615. in 4. I componimenti di questa penna d'oro son veramente pregiati, sì per l'erudizione come per lo stile. Sc. VII. D. R.

MASCHERATO (*Siculo*) Regola certissima e sicura per ritrovare i Semplici exotici più difficili a raccoglliersi, ne'luoghi più nascosi e per le montagne più aspre, nella quale si insegna il vero modo di scavarli, e di conservarli con la Virtù e temperamento proprio per ado- Sc. V I.

prarli a tempo a'malori; Opera del *Siculo Mascherato*, *Botannico* del Gran Re del Magor, primo Satrapo dello stesso, e soprintendente generale del suo Giardino, e delle materie medicinali; In Palermo per Pollocronio Malatesta 1682. in 4. Vaglia a dire il vero, che questo perspicacissimo Autore, ha trovato il vero modo di maneggiare, ed accomodare i Semplici, ed ha apportato con questa sua Opera gran lustro alla Botannica professione tanto necessaria.

Sc. IX. MASERI (*Pelegrino*) De Pallio Pontificio e Beati Petri corpore Orientalibus concesso Diatriba *Peregrini Maseri* Foroliviensis Romæ Typ. Barthol. Lupardi 1678. in fogl. * Fu questa operetta con grand'applauso ricevuta, e l'Autore, ch'è nobil Forlivese ne acquistò fama: Ma perchè non mancano mai emoli a'Virtuosi fu sparsa voce, ch'egli poco dopo desse in delirio: La falsità però di questa calunnia resta smorzata ed abbattuta dal Consulto fatto da questo virtuoso gentiluomo a favore del Serenissimo Principe Clemente di Baviera, per lo quale oltre la stima ne ha riportate generose e nobilissime recognizioni; con simil cabala di mancamento di senno fu calunniato da due belli spiriti un Medico mio amico, che afflittosi perchè un suo congiunto gli avea dissipata somma considerabile di denaro avanzato che gli avea trasmessa per impiegare in stabili, fu sparso da questi che lo vedevano ogni dì più in credito avanzato, e che se gli lasciava per ogni conto addietro, ch'egli era impazzito, ma esso come che mostrasse senno per sottrarsi da tal persecuzione non volse tornar piu al posto, ancorchè piu volte al ritorno fosse da chi poteva invitato.

P. Bamb. . . . . . . De Conjugio Græcorum Discursus *Peregrini Maseri* Foroliviensis. Anno 1676. P. P. b.

¶ MASO (*Agostino*) Esequie del Serenissimo D. Ferdinando Medici Gran Duca di Toscana III. celebrate in Venetia dalla natione Fiorentina descritta da D. *Agostino Masi*. In Venetia 1609. appresso Bernardo Giunti Gio: Battista Ciotti e Compagni in 4. Dopo la Descrizio-

scrizione v'è *Oratio Augustini Masii in funere Serenissimi Ferdinandi Med. Magni Aetbruriae Ducis*.

MASI (*Cipriano*) Disputatio de Praedestinationis & Reprobationis Misterio promota a F. *Cypriano de Masis* Florentino Augustiniano in Almo Theologiae Gymnasio S.Nicolai Pisarum Regente, pro D. P. Augustini, S. Thomae & B. Ægidii Columnae firmissima sententia. Pisis 1621. in 4. Sc. I. Sc. XIV.

MASLOVIO (*Francesco*) *Francisci Maslovii* Poloni Scholia, quibus obscuriores loci in Demetrii de elocutione libro explicantur. Patavii 1557. in 4. Vedi Falareo Demetrio. Sc. II. Tegl.

MASOLINI (*Grazia*) Narratione dell' accoglienze fatte da molte Città alla Santità di N. S. Papa Clemente VIII. nel Viaggio, che ha fatto da Roma per Ferrara. Raccolte da *Gratia Masolini* Bolognese Anno 1598. II. b. 27. car. 56. P. Bamb.

de MASSA (*Antonio*) Anatomia del Sale, in cui si mostrano fondamentalmente l'origine, le virtù, le diversità, e sue operazioni da *Antonio de Massa* Milanese Cavaliere del S. R. Impero, Consigliere della Camera di S. M. Casarea, e suo Amministratore de' Sali nella Silesia. In Milano nella Stampa d' Ambrogio Ramellati. In 8. * La Dedica è al Regnante Imp. Carlo VI. nel tempo, che era Arciduca e Re delle Spagne nel 1712. * E l'Opuscolo una Traduzione dello Stampato in latino con questo titolo. Sc. XV. E. S. Fr. Aril.

. . . . . . Salis Anatomia, in qua origo, facultates, differentiae & Selectus Salis fundamentaliter, & summa cum diligentia describuntur ab *Antonio a Massa* Mediolanensi Sac. Cæs. Majestatis Joseph. I. Rom. Imperatoris Augustiss. &c. Consiliario, nec non Ducatus Silesiae Rei Salinariae Administratore. Impressit Wratislaviae Andr. Franc. Perga Sereniss. & Reverendiss. Principis, & Episcopi Typogr. Aul. in 8. Manca l'anno della Stampa * Questo Opuscolo pure è dedicato, come l'altro, alla Maestà di Carlo III. ed ora VI. Imperadore. Che dirà del titolo di questo libro lo schizzinoso

zinoso Menckenio, che si burlò della *Notomia dell'acqua* pubblicata dal *Sancassani*, come però cosa non sua? Ecco il titolo del Libro Critico. *Jo. Burch. Menckenii de Charlataneria*, che bella parola Latina tolta da Merlin Coccaj, *Eruditorum. Accessit Epistola Sebastiani Stadelii ad Janum Philomusum: De Circumforanea Literatorum vanitate. Editio tertia emendatior. Amstelodami* 1716. *In* 4.* Ivi nella prima Declamazione p. 26. *Taceo tot claves aureas, methodos Regias, Gradus ad Parnassum, Oceanus Macro-micro cosmicos: &c.* ed in *Notis* 2. *Potiori forsan jure circa Anatomiam aquæ hæsitabunt Critici rugosi, quam Sancassanus Medicus nuper publicavit. Conf. Nov. Litt. Lipsiæ Ann.* 1. *n.* XLIV. Questi Critici rugosi si contorceranno a questo titolo ancora di un'altro Libro siffato.

Sc. XII. Sc. XVII. MASSA (*Gasparo*) Heroinæ sive de Heroidum Questibus doloris Proscenium *Gasparis de Massa* Sacræ Theol. & J. U. D. Mediolani apud Jo: Bapt. Ferrarium 1696. in 16.

Sc. XII. MASSA (*GiovanDomenico*) *Giovan Domenico Massa.* Leggi Fedele Sperandio, ¶ così sta nella XII. Scanzia, onde se questo sia il titolo d'un'Opuscolo non so indovinarlo.

Sc. XVI. MASSI (*Giacomo*) Il Pellegrino instruito nella visita delle Chiese del presente Anno Santo 1700. a cui si dà breve notizia che cosa sia il Giubileo, da chi sieno state fondate le Sagrosante Basiliche, le Reliquie, Stazioni, & Indulgenze, che in esse sono con gli fatti piu memorabili in loro accaduti, oltre le cerimonie che fanno nell'aprirsi e serrarsi le Porte sante, e loro significato; compilato da diversi gravi Scrittori da D. *Giacomo Massi* da Montegranaro, già Curato di S. Pancrazio d'Albano: Consegrato all'Illustriss. e Reverendiss. Sign. Monsig. Girolamo Berti. In Roma 1700. per Gaetano Zenobi e Giorgio Placho in 12.

¶ MASSIEU . . . . Discours prononcez dans l'Academie Françoise le Samedi vingtneuvvieme Decembre 1714. a la reception de Monsieur l'Abbe *Massieu* de l'Academie

demie Royale des Medailles & des Inſcriptions, & Profeſſeur Royale en langue Grecque, & Monſieur *Malet* premier Comis de Monſieur des Marets Controlleur General des Finances. A Paris chez Jean Baptiſte Coignard 1715. in 4.

¶ MASSIMO (*Benedetto*) De Concordia Brixianorum in 4. Senza nome del luogo della ſtampa e dello ſtampatore, e ſenz'anno. Il ſuo Autore ſi rileva dalle parole poſte in fronte all'Opuſcolo che ſon le ſeguenti: Benedicti Maximi Civis Brixiani vetuſtiſſima familia Romana Maximorum Oriundi de forma Reipublicæ Brixianæ conſtituenda, qua diſcordiæ civiles tollantur ad Sereniſſ. Principem Leonardum Lauredanum & Magnanimum Andream Griti Proviſorem generalem & clariſſimos ac optimos Rectores Brixiæ Urbis Franciſcum Faletrium in adminiſtranda Juſtitia imaginem Dei & Petrum Marcellum. Nel fine dell'Orazione v'è l'anno 1516.

MASSINI (*Maria Cecilia*) Frammenti di Poeſie divote della Venerabil Suora *Maria Cecilia Maſſini* Perugina Monaca Carmelitana Scalza nel Monaſtero di S. Tereſa in Terni. In Perugia per Franceſco Deſiderj 1703 in 12. Sc. XVI.

MASSINI (*Serafino*) L'oro è cagione di tutte l'umane calamità, Ode di *Serafino Maſſini* J. C. Aſcolano: In Macerata per Carlo Zenobii 1690. in 4. Sc. X.

...... Preſagio al componimento delle Vittorie al Sereniſſimo Duca di Lorena, Ode. In Macerata appreſſo Carlo Zenobii 1683. in 4. del medeſimo.

...... A' Principi d'Europa per le preſenti Vittorie ottenute dall'Armi Criſtiane: In Macerata per il Zenobii 1686. in 4.

...... La Morte più deve deſiderarſi che temerſi Ode del medeſimo *Serafino Maſſini*: Macerata per il Zenobii 1685. in 4. Dette in luce queſto Signore più opere Legali nella qual facoltà era verſatiſſimo. Rifiutò il Veſcovado di Ripa Tranſona offertogli dalla Santità di Innocenzio XI. Ritiroſſi alla Patria per goder Sc. X. Sc. XV.

la

zinoso Menckenio, che si burlò della *Notomia dell'acqua* pubblicata dal *Sancassani*, come però cosa non sua? Ecco il titolo del Libro Critico. *Jo. Burch. Menckenii de Charlataneria*, che bella parola Latina tolta da Merlin Coccaj, *Eruditorum*. *Accessit Epistola Sebastiani Stadelii ad Janum Philomusum: De Circumforanea Literatorum vanitate*. *Editio tertia emendatior*. *Amstelodami* 1716. *In* 4.* Ivi nella prima Declamazione p. 26. *Taceo tot claves aureas*, *methodos Regias*, *Gradus ad Parnassum*, *Oceanus Macro-micro cosmicos*: &c. ed in *Notis* 2. *Potiori forsan jure circa Anatomiam aquæ hæsitabunt Critici rugosi*, *quam Sancassanus Medicus nuper publicavit*. *Conf. Nov. Litt. Lipsiæ Ann.* 1. *n. XLIV.* Questi Critici rugosi si contorceranno a questo titolo ancora di un'altro Libro siffato.

Sc. XII. Sc. XVII. MASSA (*Gasparo*) Heroinæ sive de Heroidum Questibus doloris Proscenium *Gasparis de Massa* Sacræ Theol. & J. U. D. Mediolani apud Jo: Bapt. Ferrarium 1696. in 16.

Sc. XII. MASSA (*GiovanDomenico*) *Giovan Domenico Massa*. Leggi Fedele Sperandio, ¶ così sta nella XII. Scanzia, onde se questo sia il titolo d'un'Opuscolo non so indovinarlo.

Sc. XVI. MASSI (*Giacomo*) Il Pellegrino instruito nella visita delle Chiese del presente Anno Santo 1700. a cui si dà breve notizia che cosa sia il Giubileo, da chi sieno state fondate le Sagrosante Basiliche, le Reliquie, Stazioni, & Indulgenze, che in esse sono con gli fatti piu memorabili in loro accaduti, oltre le cerimonie che fanno nell'aprirsi e serrarsi le Porte sante, e loro significato; compilato da diversi gravi Scrittori da D. *Giacomo Massi* da Montegranaro, già Curato di S. Pancrazio d'Albano: Consegrato all'Illustriss. e Reverendiss. Sign. Monsig. Girolamo Berti. In Roma 1700. per Gaetano Zenobi e Giorgio Placho in 12.

¶ MASSIEU . . . . Discours prononcez dans l'Academie Françoise le Samedi vingtnevvieme Decembre 1714. a la reception de Monsieur l'Abbe *Massieu* de l'Academie

demie Royale des Medailles & des Inscriptions, & Professeur Royale en langue Grecque, & Monsieur *Malet* premier Comis de Monsieur des Marets Controlleur General des Finances. A Paris chez Jean Baptiste Coignard 1715. in 4.

¶ MASSIMO ( *Benedetto* ) De Concordia Brixianorum in 4. Senza nome del luogo della stampa e dello stampatore, e senz'anno. Il suo Autore si rileva dalle parole poste in fronte all'Opuscolo che son le seguenti: Benedicti Maximi Civis Brixiani vetustissima familia Romana Maximorum Oriundi de forma Reipublicæ Brixianæ constituenda, qua discordiæ civiles tollantur ad Sereniss. Principem Leonardum Lauredanum & Magnanimum Andream Griti Provisorem generalem & clarissimos ac optimos Rectores Brixiæ Urbis Franciscum Faletrium in administranda Justitia imaginem Dei & Petrum Marcellum. Nel fine dell'Orazione v'è l'anno 1516.

MASSINI ( *Maria Cecilia* ) Frammenti di Poesie divote della Venerabil Suora *Maria Cecilia Massini* Perugina Monaca Carmelitana Scalza nel Monastero di S. Teresa in Terni. In Perugia per Francesco Desiderj 1703 in 12. Sc. XVI.

MASSINI ( *Serafino* ) L'oro è cagione di tutte l'umane calamità, Ode di *Serafino Massini* J. C. Ascolano: In Macerata per Carlo Zenobii 1690. in 4. Sc. X.

. . . . . . Presagio al componimento delle Vittorie al Serenissimo Duca di Lorena, Ode. In Macerata appresso Carlo Zenobii 1683. in 4. del medesimo.

. . . . . . A' Principi d'Europa per le presenti Vittorie ottenute dall'Armi Cristiane: In Macerata per il Zenobii 1686. in 4.

. . . . . . La Morte più deve desiderarsi che temersi Ode del medesimo *Serafino Massini*: Macerata per il Zenobii 1685. in 4. Dette in luce questo Signore più opere Legali nella qual facoltà era versatissimo. Rifiutò il Vescovado di Ripa Transona offertogli dalla Santità di Innocenzio XI. Ritirossi alla Patria per goder Sc. X. Sc. XV.

la

la ſua quiete, ed alle Muſe più manſuete applicarſi : Si dette a comporre in età Senile sì, ma con iſpirito giovanile e ſvegliato : Queſte ſue Poeſie ſon piene di ſenſi giudizioſi, e di ſali come ſi vede da alcuni Embrioni Lirici da eſſo laſciati alla ſua morte imperfetti.

Sc. XIV. . . . . . . Alla Sereniſſima Reina de' Cieli Maria Vergine ſempre immacolata Madre di Dio Ode di *Serafino Maſſini* Aſcolano. In Macerata per Carlo Zenobii 1685.

. . . . . . Alla S. Real Maeſtà di Gio: Re di Pollonia per la liberazione di Vienna Oda di *Serafino Maſſini* Aſcolano Legiſta celebre. In Macerata preſſo il Zenobii 1683.

Sc. XV. . . . . . . Alla S. Ceſ. Maeſtà di Leopoldo Imperator de' Romani eſpreſſione di riverenza e di giubilo Oda di Serafino Maſſini. In Macerata per il Maſſini 1686. in 4. Morì in Patria l'anno 1695. ¶ Nella Scanzia XV. queſt'Autore è chiamato Maſſimi, e nell'altre due Maſſini. Ho laſciato fino a maggior lume la lezione trovata nella decima e quartadecima.

Sc. XX. G. Lanz. MASTRI ( *Franceſco* ) Oſſervazioni ſopra il cavallo di Bronzo della famoſa ſtatua di Marco Aurelio poſta nel Campidoglio di Roma. In Bologna per Conſtantino Piſarri 1717. in fol. * Queſta è una lettera cui ſi ſottoſcrive F. M. che tengo per fermo voler dire *Franceſco Maſtri* veggendolo conneſſo al ſeguente Opuſcolo latino dello ſteſſo, ch'è pure della medeſima ſtampa. Pretende queſto letterato di avere rilevato, che il cavallo di bronzo ſu cui ſiede M. Aurelio Imperatore ſia ſtato gettato ſul modello di que' due, che ſono pure in Roma dalla parte del Palazzo de' Conſervatori, coſichè tutta la parte di dietro del Cavallo di M. Aur. ſia conſimile alla parte di dietro del Cavallo di Marmo, quanto da una parte quanto dall' altra fino alla metà di tutto il Cavallo. Dal mezzo avanti poi fino alla teſta era l'altro cavallo di marmo ch'è dalla banda d'Araceli. Ond'è bizzara l'invenzione dell' Arteſice, che, per far cavallo di bronzo, ſi valſe di modello delle

le due parti de'cavalli di marmo, forsi adulando al genio, crede, di quel Cesare, supposto divoto di Castore e Polluce, cui suppone dedicati li cavalli di marmo più antichi certamente di quello di bronzo. Bisogna ridire il detto del Sig. Mastri, per accennare altre osservazioni su tal'affare, che puonsi vedere a suo luogo.

...... Monumenti *Aelia Laelia Crispis*, sive celeberrimi Ænigmatis Bononiensis historica explicatio. Fragmentum antiquum incerti Auctoris, quod in lucem nuper prodit Illustrissimo, ac Excelso Bononiæ Senatui *Franciscus Mastrius*, additis aliquibus notis D. D. D. Venetiis 1702. Typ. Hieronymi Albricii. Bononiæ correcta, & emendata Typis Constantini Pisarri 1717. in fol. * Dopo la sposizione Legale, che nel 1683. fu pubblicata in Bologna dal fu Sig. Co. *Carlo Cesare Malvasia*, credevasi che non si avesse più a sentir altro sopra l'Enigmatica Iscrizione, che tanto ha dato da dire a Uomini assennati. E pure ecco due Interpretazioni nuove, benchè fatte credere antiche. Concordano nel fare Ermanfrodita l'Elia Crispide, e tale quale vien espressa nel seguente Distico posto in fine dell' Opuscolo.

Sc. XX. G. Lanz.

*Vile fuit scortum, & cauta Elia, Laelia Crispis:*
*Quaeque fuit, nulli visa fuisse fuit.*

Questa Iscrizione mi fa sovvenire d'una pur'enigmatica, che io, in mia giovanezza, composi, da incidersi in Marmo, il che poi non seguì; cui se lunga Età di secoli fosse soprarrivata, sicchè fusse perita la memoria dolorosa dell'argomento, avrebbero avuto bello speculare i curiosi: Eccola.

DUO. HIC. JACENT. IMO. VNUM.
CADAVER. VNA. ET. SEPVLCRUM
SEPVLCRVM. QVIA. ANTEQVAM. CADAVER
SEXV. PARI. DISPARI. ÆTATE
NECI. VTRVMVIS. REVM. VTRVMVIS
INNOCENS.
NEVTRVM. PEREMISSE. CONSCIVM
OCCIDIT. VTRVMQVE. DVM. OCCIDIT.

Forse un giorno porrò in chiaro ciò, che qui è oscurissimo. *

P. Bamb. MATARELLI (*Vitale*) Dell'Antichità della Foce, e Porto di Primaro, e del Terreno a mano destra di esso, che costituisce l'Isola di Palazzolo dell'Abbadia di S. Vitale di Ravenna Casinense in occasione delle pretensioni del Sig. Pandolfo Fantucci. Discorso del P. D. *Vitale Matarelli* da Ravenna Monac. Decano Cassinense in detta Badia. Anno 1672. II. b. 227. car. 5.

Sc. X. MATASILANI (*Mario*) La Felicità del Serenissimo Cosimo de' Medici Gran Duca di Toscana di *Mario Matasilani* all'Illustriss. ed Eccellentiss. Sig. D. Isabella de' Medici Orsina Duchessa di Braciano. In Fiorenza nella Stamp. di loro Altezze appresso Giorgio Marescotti 1572. in 4.

¶ MATINA (*Leone*) Cassinense. Il Ballo, Ragionamento detto nell'Accademia de' Signori Ricoverati di Padova alla presenza degli Illustris. & Eccellentis. Sig. Giovanni Capello Podestà, e Paolo Giustiniano Capit. dal Reverendiss. P. Abbate D. *Leone Matina* Professore pubblico di Sacra Scrittura e Cittadino Venetiano di proprio moto del Sereniss. Senato. All'Illustriss. & Eccellentiss. Sig. il Sig. Cav. Battista Nani Procurator di S. Marco Riformator dello studio di Padova. In Venetia 1669. per il Cestari in 16.

Sc. VI. MATTEI (*Fabbrizio*) L'Epicuro, Lezione Accademica del Sig. *Fabbrizio Mattei* da Forlì Professore di Leggi in Pisa detto l'Accademico Assicurato, dal medesimo recitata nell'Illustrissima Accademia degli Spensierati in Firenze. In Forlì per Francesco Soriani 1609. in 4. * Fu quest. Accademia in istima in que' tempi, e vi concorreva numero grande di Letterati.

Sc. XIII. MATTEI (*Loreto*) Il Cantico de' Cantici di Salomone in senso morale parafrasato da *Loreto Mattei*. In Vienna d'Austria appresso Susanna Cristina Vedova di Matteo Cosmerovio in 12.

P. Bamb. MATTEI (*Orazio*) Poema de Innocentio X. Pont. Max. ab Horatio de Matthæis compositum II. b. 21. car. 230.

MAT-

MATTEAZZI ( *Bartolomeo* ) *Bartholomæi Matthcatii* Maroſticæ Rhetoris Oratio ad Venetam juventutem de ſubrogandis in Defunctorum locum Præceptoribus. Typis Gothicis in 4. * Eran mancati allora in Venezia molti Letterati fra' quali Giorgio Valla, e Benedetto Brugnolo; e benchè viveſſe nel tempo medeſimo il Sabellico, era queſti impiegato nello ſcrivere le Storie Veneziane con tutta applicazione, onde non gli rimaneva agio d'ammaeſtrar la gioventù nelle buone diſcipline. Sc. XII.

MATTEO ( *Pietro* ) Panegirico ſopra l'incoronazione e ſacro di Maria de' Medici Regina, e Reggente di Francia ſeguita alli 13. Maggio 1610. Ove ſi leggono la grandezza degli onori, l'altezza de' meriti, e l'immenſo della virtù di così gran Regina compoſto in lingua franceſe dal Sig. *Pier Matteo* Iſtoriografo Regio volgarizzato da Piero Bocchino Papino già Segretario del Reverendiſſimo Monſig. d'Avanſon Arciveſcovo d'Ambruno. In Venezia per Felice Barozzi 1610. in 8. Sc. XI.

MATTESILANI ( *Gio. Carlo* ) Lo ſcudo impugnato per la fede dalla S. R. M. di Gio: III. Re di Polonia, Applauſo delle muſe di Felſina alla di lui gloria immortale per lo ſcioglimento dell'Aſſedio di Vienna, e Vittoria ottenuta contro l'Armi Ottomane all'Illuſtriſſ. Sig. Prõn Colmõ il Sig. Co: Tommaſo Talenti Segr. di ſua Maeſtà. In Bologna per Giacomo Monti 1683. in fol. * Sono componimenti Latini e Toſcani di varii Letterati raccolti e dati alle ſtampe dal Sig. Co: e Cav. Gio: *Carlo Matteſilani* digniſſimo Archiatro, e allora Reſidente per S. M. Polac. in Bologna. Sc. XIV.

MATTIOLI ( *Bartolomeo* ) Diſcorſo Aſtrologico delle mutazioni de' tempi e d'altri notabili eventi nelle coſe del Mondo, che ſecondo i calcoli dell'arte ſi poſſono cavare da' celeſti giri con li giorni buoni e cattivi a fare operazioni medicinali per l'anno Biſeſtile 1656. di *Bartolomeo Mattioli* Luccheſe II. b. 11. car. 145. P. B.

MATTIOLI ( *Ercole* ) Delle lodi del Sereniſſimo Franceſco Sc. III. Sc. IV. P. Bamb.

ſco Primo d' Eſte Duca di Modana Orazione del P. *Ercole Mattioli* della Compagnia di Gesù recitata da lui nelle ſolenni Eſſequie celebrate a S. A. dal Sereniſſ. Alfonſo I V. d' Eſte Duca di Modana a 2. d' Aprile 1659. Modana in 4. * Ha queſt' inſigne Oratore predicato due volte con ſommo applauſo e concorſo nella collegiata di S. Lorenzo di Firenze, e di eſſo ſi aſpetta qualche parto di ſua penna perochè ancor vive.

Sc. IV. . . . . . . Oratione compoſta e recitata dal P. *Ercole Mattioli* della Compagnia di Gieſù, nell' Eſſequie celebrate dall' Illuſtriſſimo & Eccellentiſſimo Signor Cammillo Gonzaga Conte di Novellara e Bagnolo &c. alla felice memoria del Sig. Conte Alfonſo ſuo Padre. In Parma per Mario Vigna 1680. in fogl. * Predicò queſto Padre molti anni ſono in P ſa con applauſo più che grande, eſſendo un' eloquentiſſimo Oratore.

. . . . . . In Obitu Reverendiſſimi Prioris Magiſtri Fr. Hyppolithi Montii Finalenſis totius Ord. Eremit. S. Auguſt. quondam Generalis, Oratio funebris habita a P. *Hercule Matthiolo* Soc. Jeſu Bononiæ Typ. Jac. Montii 1648. in 4. Certo ch' il P. Mattioli era un grand'Oratore.

P. Bamb. . . . . . . Orazione ne' funerali del Sereniſſimo Carlo II. Duca di Mantova, Monferrato &c. celebrati nella Chieſa di S. Barbara alli 7. di Gen. 1666. detta dal P. *Ercole Mattioli* della Comp. di Gesù. Pil. 4. b. 1. car. 306.

Sc. VII. A. M. MAURI (*Alimberto*) Conſiderazioni d'*Alimberto Mauri* ſopra alcuni luoghi del Diſcorſo di Ludovico delle Colombe intorno alla ſtella apparita 1604. In Firenza appreſſo Gio: Antonio Caneo 1606. in. 4.

¶ MAUROGORDATO (*Aleſſandro*) Coſtantinopolitano. Aureus Nilus Oratio de D. Thoma Aquinate habita ejuſdem die feſto in Templo D. Auguſtini Ord. PP. Prædicatorum ſub feliciſſimis auſpiciis Illuſtriſſ. ac Generoſiſſimi viri Julii Cæſaris de Pace Almæ Theolog. Philoſoph. & Medic. Univerſitatis Protectoris & Syndici meritiſſimi eidemque dicata ab *Alexandro Maurogordato* Conſtantinopolitano. Patavii Typis Joſephi

Sardi

Sardi Superiorum permissu in 4.

MAXUELO ( *Guglielmo* ) De Medicina Magnetica Libri tres, in quibus tam Theoria quam Praxis continetur. Opus novum admirabile & utilissimum, ubi multa Naturæ secretissima miracula panduntur, spiritus vitalis operationes hactenus incognitæ revelantur totiusque hujus secretæ Artis fundamenta firmissimis rationibus experientia fultis ponuntur; Philosophiæ secretioris studiosorum gratia Auctore *Guillielmo Maxuello* M. P. Scotto-Britaño edente Georgio Franco Med. Phil. &c. Francofurti sumptibus Jo: Petri Zecbrodot 1679. in 12. Sc. XIX. Fr. Ver.

MAZZA ( *Carlo Angiolo* ) Il tempio della virtù allusivo al Tempio di Gerosolima eretto nel Regio appartamento del Serenissimo Principe di Toscana Ferdinando III. Panegirico di Fra *Carlo Angiolo Mazza* dalla Ricardina di Budrio Min. Conv. In Roma 1707. per Francesco Gonzaga in 4. * Il Padre Maestro Mazza è stato da me conosciuto e praticato in Budrio, ed essendo figlio del Convento della Riccardina si fa chiamare di quella villa, essendo però per altro di non so che luogo dello stato di Milano, soggetto però molto degno e lodato. Sc. XIX. Ab Rond.

MAZZA ( *Clemente del* ) La Vita di S. Zanobi Cittadino e Vescovo Fiorentino composta per M. *Clemente del Mazza* Teologo Fiorentino nuovamente ristampata. In Firenze 1559. in 8. Sc. II. Salu.

MAZZA ( *Domenico Maria* ) Rime del Dottor *Domenico Maria Mazza* dedicate al Sig. Co. e Senatore Alamanno Isolani. In Bologna 1713. per il Pisarri in 8. * Questo Signore nativo di Budrio or è Canonico di S. Maria Maggiore di Bologna e mio amico. Sc. XX. SS. Zapp.

MAZZA ( *Pio* ) Ristretto della Vita, Virtù e miracoli del B. Pio V. Sommo e glorioso Pontefice dell'Ordine de' Predicatori del Padre Lettore Fr. *Pio Mazza* dell' Ordine Domenicano. Firenze 1672. in 12. Sc. XI.

MAZZA (*Tommaso*) La Luce del Mondo Panegirico Sacro sopra S.Raimondo, nel quale non v'entra mai la Lettera R detto da Fra *Tomaso da Forlì* nel Refettorio di San Domenico di Bologna l'anno 1639. nel giorno Sc. XIX. G. Cecc.

no Festivo di detto Santo. In Bologna presso Gio: Battista Ferroni 1647. in 4.

G. Cecc. . . . . . . Orazione latina del M. R. P. *Tomaso Mazza* da Forlì Primo Lettore di Filosofia nel Convento di S. Domenico di Bologna, detta da lui al Popolo Bolognese per l'invito del Capitolo Provinciale della Provincia di Lombardia dell' Ordine de' Predicatori. In Bologna presso Gio. Battista Ferroni. 1647. in 4. * Questo Padre è del medesimo sopradetto Panegirico l' Autore, benchè vi si taccia il Cognome. Fu Egli imitato da un Marchese Guerrieri Mantovano, che avendo, d'ordine del suo Sovrano, a perorare nel Senato Veneto, ed essendo coll'imperfezione, che doveva avere il Padre Mazza, di non poter pronunciare l'R, senza essa lettera, fece la sua Orazione con ammirazione degli Uditori.

Sc. XI. MAZZABUFFA (*Vincenzo*) L'Ottomano abbattuto Poesie Liriche di *Vincenzo Mazzabuffa* da S. Gennesio per le Vittorie dell'armi Cristiane contro il Turco all'Eminentissimo e Reverendissimo Sig. il Sig. Card. Giacomo Fransone Vescovo di Frascati e Camerino. In Macerata per Carlo Zenobii 1689. in 12. * E' il Signor Dottor Mazzabuffa erudito e buon Poeta, sì nel metro Latino come nel Toscano.

Sc. V. MAZZARINI (*Giulio*) Copia della Lettera del Card. Giulio Mazzarini alla Regina scritta da Orleans avanti la sua partenza. In Firenze nella stamperia di S. A. S. 1651. in 4.

Sc. XVIII. MAZZI (*Paolo*) Illustriss. & Reverendiss. D. Benedicto Card. Justiniano Bononiæ de Latere Legato *Pauli Matii* Mutinensis Panegyricus. Bononiæ apud Hæred. Jo: Rossii 1608. in 4.

P. Bamb. MAZZIA (*Antonio de*) Il nuovo Mosè Panegirico del Signor Dottore *Antonio de Mazzia* Protonotario Apostolico & Archidiacono di Caserta in lode del S. Patriarca Ignazio de Lojola. Anno 1671. HH c. 56.

Sc. VII. MAZZIO (*Carlo*) Responsio ad Dissertationem D. Hippolyti de Tonellis editam anno 1683. de Obligatione

ne Jejunii singulis sextis Feriis & sabbatis Quadragesimæ, quam habent omnes ii, qui per legitimam dispensationem ab ejus observantia eximuntur ad præservationem futuræ infirmitatis, quam timent ex fastidio ciborum Quadragesimalium, cum firmis alias polleant viribus, nec magnum a Jejunio patiantur nocumentum, Auctore *Carolo Mazzio* Cler. Florentino, Venetiis Typis Pauli Balleonii 1684. in 8. * A questo ottimo, e dotto amico mio sono infinitamente obbligato, dovendosi ad esso il pregiatissimo titolo di vero amico; egli non seguiva il comune assioma *Tempore Felici*, ma fu amico in ogni tempo, e per dirlo in una sola parola un'altro Damone, un'altro Pitia; A chiunque lo conobbe è notissima la sua bontà, manifesto il candore, e cognita la di lui sincerità, e schiettezza: fu dottissimo nelle materie Teologiche, ed in altri studj, e nella perizia delle Storie della Patria ebbe pochi uguali, avendo in questo genere pregiatissimi M. M. S. S. e quel che più importa in abbondanza; Questo Opuscolo è stato con applauso universale ricevuto sì nella nostra Italia, come di là da' Monti, come ho veduto con mia gran maraviglia e maggior gusto dalle moltiplicate lettere di molti de' maggiori Letterati del Secolo.

. . . . . . Mare magnum Sacramenti matrimonii in exiguo Sereniss. Etruriæ Principi Ferdinando III. dicatum Autore *Carolo Mazzio* Floren. Venetiis apud Paulum Balleonium 1686. * fol. * Questo libretto passa i sei fogli, essendo di quattordici: ma le grandi obbligazioni, che professo all'Autore, mi necessitano a trapassar' il patto, ed inserirlo in questa. Egli, con la sua solita generosità, l'ha fatto stampare nobilmente, ed ha donati tutti gli Esemplari, non consentendo, che se ne venda pur uno. Vi ha inserito un bellissimo ritratto del Serenissimo Principe di Toscana, che per tale effetto l'ha fatto intagliare a proprie spese in Roma. Scrive adesso il medesimo Sig. Mazzi un Trattato intorno a' Cambj, e dopo pensa di comporre un' Opera assai Voluminosa *De Vitiis, & Peccatis*. Sc. XVII.

MAZ-

Sc. IV. MAZZOCHI (*Pietro*) Descrizione dell' apparato funerale fatto da' Giovani della Compagnia di S. Marco in morte di Benedetto Mori lor Guardiano il dì 18. Marzo 1588. descritta da Piero Mazzocchi. Firenze 1588. in 4.

Sc. V. MAZZONI (*Giacomo*) *Jacobi Mazzonii* Oratio habita Florentiæ VIII. Februarii anno 1598. in Exequiis Catharinæ Medices Francorum Reginæ. Florentiæ apud Philipp. Junctam 1589. in 4. * Vien sommamente bramato dagli Uomini dotti, ch'esca in luce la seconda parte della Difesa di Dante di questo bell'ingegno ch'è MS. nell'insigne Libreria del Card. Barberino di gloriosa memoria.

. . . . . . Ragioni delle cose dette e d'alcune autorità citate da *Jacopo Mazzoni* nel discorso della Storia del Poema Dafni o Litiersa dì Sorites. In Cesena per Bartolomeo Raverii l' anno 1587. * Questo Opuscolo fu scritto dal dottissimo Mazzoni contra 'l Patricio; Nello stesso dirò ammirabil Mazzoni si vede congiunto ad una prodigiosa memoria un perfettissimo e purgatissimo giudizio, cosa che rade volte adinvenir suole. Circa alla memoria nella stessa Prefazione a' Lettori di quest'Opuscolo, scrive d'*esser solito a citare spesso gli Autori senza veder di nuovo quello che si dicono*. Con grandissimo dolore di tutti i dotti si son perdute le sue Lezioni sopra i Brindisi, comentando quella stanza dell' Ariosto nell' Orlan. fur. can. 29. che principia

*Non era Rodomonte usato al vino*

Delle quali fa menzione Pier Segni a 15. della sua Orazione per la morte del detto Mazzoni; Dico essersi perdute perchè so aver fatta diligenza per trovarle ma in vano, Personaggio celebre ed insigne per Santità di Vita, per Dottrina incomparabile, e per dignità e cortesia, al quale mi confesso eternamente obbligato.

*Meazza*

M E

MEAZZA (Girolamo) Il Nuovo Apostolo, Panegirico Sagro di S. Francesco di Sales composto e detto in Monaco dal Padre D. Girolamo Meazza C. R. Teologo nella Chiesa di S. Adelaide di sua Religione nella festa della Canonizazione del Santo celebrata adi 17. Maggio 1665. In Monaco per Luca Straub. 1665. in 4. Sc. VIII.

MEDICI (*Alessandro*) Oratio de dignitate Sapientiæ Adm. Rev. P. Fr. *Alexandri Medices* Florentini Ord. Præd. Art. & Sacr. Theol. Lectoris habita Camerini ab eodem Auctore in Ecclesia S. Dominici. Camerini 1629. in 4. ¶ Nella Sc. XII. v'è posto l'anno 1620. Sc. V. Sc. XII.

MEDICI (*Lorenzo*) La Rappresentazione di S. Gio: e Paolo in 4. * Nel fine di questo Opuscolo vi si leggono le seguenti parole: *Finita la Festa di Santto Giovanni e Paolo per lo magnifico* Lorenzo de Medici; *stampata in Firenze per Zanobi da Prato l'anno* 1547. Sc. XVI.

MEDICI (*Lelio*) Discorso del Padre Maestro *Lelio Medici* Piacentino Min. Conv. Inquisitore Generale di Firenze, e suo Dominio sopra i fondamenti e le ragioni delli Signori Veneziani per le quali pensano d' essere iscusati dalla disubbidienza che fanno alle censure & interdetto della Santità di N. S. Papa, Paolo V. dove evidentissimamente si dimostra che chiaramente s' ingannano, e che da'loro Consultori sono ingannati. Bologna per il Bellagamba 1605. in 4. Sc. I.

¶ MEDICI (*Sisto*) Domenicano. De latinis numerorum notis, ad Dominicum Maurocenum Equitem ac Senatorem Præstantissimum. Venetiis 1557. in 4.

MEIBOMIO (*Enrico*) *Henrici Meibomii*, de Medicorum historia scribenda, Epistola ad V. Cl. Hieron. Velschium Medicum Augustanum & Polyhistorem. Helmestadii Typis Hanningi Mulleri 1669. in 4. * Difficilmente si troveranno due Signori o più dotti, o più cortesi del Signor Meibomio, che scrive questa dottissima e curiosissima lettera, o del Signor Velschio al Sc. II. A. M.

quale è scritta. Al voto comune aggiungo ancor io le mie preghiere, perchè il sudetto Sig. Meibomio ci faccia senza indugio godere stampata la tanto desiderata Istoria de'Medici, del celeberrimo Sig. suo Padre.

Sc. VII. . . . . . . . Dissertatio historica de Friderici, Ducis Brunsvic. & in Lynæb. in Imperatorem Romanum electione, quam præside viro Nobilissimo Amplissimo & Experientissimo Dn. Henrico Meibomio Med. D. ejusque & Historiarum Prof. Publ. & ordin; nec non Archiatro Giulphico præceptore ac Hospite suo maxime colendo publice ventilandam proponit ad diem Novembr. Ann. 1682. A. & R. Achat. VVilhelm. SchencK Equ. Brunsu. Helmestadii Typis Georgii VVolfgangi Hammi Acad. Typogr. in 4. * Con mio contento registro questa Dissertazione del Signor Meibomio Medico, ed Enciclopedico eruditissimo; veggendo che in essa fra le altre vi si leggono le seguenti parole al numero 3. *In origine quidem Atestinorum Principum describenda Historici non conveniunt inter se, deficientibus monumentis ex quibus clare deduci possit. Aliis proinde ab Italis Romanisque aliis a Germanis: aliis a Francis ortus eorum repetentibus. Ex quo ipso quod scilicet tam potentis Familiæ origo ignoretur, antiquitatis non leve signum dessumere licet. Sufficiat interim nobis, quod in Alphonsi Ferrariæ Ducis Historia Paulus Jovius in principio scribit, omnium quæ in Italia certum & diuturnum Principatum tenuerint, vetustissimam existimari.*

. . . . . . . Programma in Funere Viri Nobilissimi, & Excellentissimi Hermanni Conringii, primum Physicæ, deinde Medicinæ, & politicæ professoris optime meriti, Regum & plurimum Imperii Principum Consiliarii Academiæ Juliç Senioris qui d. xii. Decembr. 1681. pie placideque obiit. Helmestadii in Typographeo Academico excudit Georg. VVolfgang. Hamm. in 4. * Della morte del Signor Conringio feci con mio estremo cordoglio menz. nella Quarta Scanzia a 55. Il Programma accennato, è dello stesso Sig. Arrigo Meibomio, benchè non vi si vegga il suo nome, ed era ragionevole che un Medico veramente Enciclopedico fosse celebrato da un'al-

tro

tro Medico versatissimo in tutta l'Enciclopedia; a confusione di quelli scioli che non vorrebbono ch'il Medico sapesse altro che gli Aforismi, si vede che per le Accademie Celebri i Medici dotti leggono Fisica, Medicina, e Politica in uno stesso tempo ex professo, onde è falso il loro supposto.

. . . . . . . *Henrici Meibomii* de Illustris Heimburgicæ Gentis origine & progressu, Epistola ad per Illustrem & Excellentissimum D. Dn. Fridericum ab Heimburg Serenissimi Brunsuic. & Lyneb. Ducis supremum status Consiliarium, & Curiarum Præsidem, Dominum in Goltem. Helmestadii Typis Georg. VVolfgangi Hammi. Acad. Typogr. anno 1683. in 4. * Stimo che sarà grata a chi benignamente si degnerà volger gli occhi su questa mia debol fatica, la notizia di quello che lavori, e sopra che cosa presentemente, questo insigne Medico, e Polistore. Scrive egli in una lettera ad un suo non men caro che erudito Amico, che è il Sig. Magliabechi Bibliotecario del' Serenissimo Gran Duca mio Sig. queste parole. *Occupor in Historia Cæsarum, ex Serenissimi Brunsvicensi Domo oriundorum, fortassisque hoc anno adhuc publicabuntur Res gestæ Lotharii Cæsaris III. Saxonis Italiæ vestræ non incogniti, Commentario a me ex editis & ineditis monumentis illustratæ &c. Artis Medicæ praxis potius quam Theoriç occupatum me habet, sunt etiam quædam Medica nostra sub prælo, proditura brevi, sic pax affulgeat &* Quando questo gentilissimo Letterato molti anni sono illustrò con la sua presenza la Città di Firenze mia antica Patria, ed ebbi l'onore di riverirlo ed ammirarlo insieme, lavorava sopra Celio Aureliano.

. . . . . . Panegyricus Serenissimo Principi ac Domino Dn. Georgio VVillhelmo Duci Brunsvic. & Lyneburg. Victori, Triumphatori, cæsis ad Mosellam Gallis, expugnata Treveri dictus ab Henrico Meibomio. Helmestadii litteris Henrici Davidis Milleri Acad. Typ. An. 1677. in fol. * E' tutto in versi esametri. Sc. XII.

. . . . . . Nummorum Veterorum in illustranda Imperatorum Romanorum Historia usus, publico Programmate, Sc. XVIII.

mate, Historiarum, & Antiquitatis cultoribus ostensus ab *Henrico Meibomio*. Helmstadii Typ. Georgii VVolfangi Hammi 1684. in 4. * Nomina con lode il Signor Meibomio in questo Opuscolo, due miei eruditissimi Amici, cioè il Padre Maestro Pagi, ed il Sig. Gisberto Cupero. Può, con ragione, chiamarsi il Sig. Meibomio, *Criticorum non minus, quam Medicorum Princeps*, come il Casaubono sopra Ateneo, chiamò Galeno.

. . . . . . *Henrici Meibomii* De Ducum Brunsuic, & Luneburg. contra Infedeles, Saracenos, & Turcas, a sexcentis amplius Annis expeditionibus Bellicis, Narratio. Helmestadii apud Hammium 1685. in 4. * In una Lettera, con la quale mandò il Sign. Meibomio ad Amico questo suo Opusculo, fra l'altre cose, gli dice. *Ego in Lotharii III. Cæs. Saxonii, a quo Serenissimi Duces Brunsvicenses Maternam originem habent Historia, ex editis ineditisque monumentis contexenda occupor, sub quo uno, & numquam major Imperii, & Sacerdotii concordia fuit etc.*

MEIBOMIO (*Ermano Dieterico*) Hermanni Dieterici Meibomii Oratio de gloriosa Heroum in Turcico bello pereuntium, morte Sereniss. Principum D. Friderici Augusti, D. Caroli Philippi Ducum Brunsvicensium, & Lunæburgensium æternæ memoriæ consecrata habita in Academia Altdorfina 3. Kalend. Martii 1691. Literis Henrici Mejeri Univers. Typ. In fol. * Di quest' eruditissimo giovane, scrive Giorgio Paolo Rotembecio, Professor pubblico di Politica e di Logica nello studio d' Altorf. *Vir juvenis nobilissimus, ingenioque eruditione ac virtute præstantissimus D. Hermannus Dietericus Meibomius Helmestadiensis, magni parentis Henrici Meibomii viri nobilissimi, experientissimi, clarissimique Medicinæ Practicæ ut & Historiarum ac Poeseos in illustri julia Profess. Publ. Facultatis Medicæ Senioris & Serenissimorum Ducum Braesuiciensium, ac Lunæburgensium Archiatri celebratissimi filius, decoris paterni avitique emulus. Hic cum domi, Genitoris in omni scientiarum elegantiorum genere versatissimi exemplo, & insignium Adolescentiæ Magistrorum ductu, optimis litteris, ac liberalibus disciplinis fuerit innutritus, in nostra Academia*

iisdem

*iisdem strenue progressus vestigiis, Linguarum politiorum, Matheseos item, ac Moralis, civilisque Philosophiç, & arduo Jurisprudentiæ studio indefesso, ita se totum mancipavit, ut nunquam omitteret cultum Latinæ eloquentiæ, quod sine hac reliquae eruditioni, ac sapientiae lumen decus, & pretium deesse prudenter existimar. t &c.* Ed a questa sorte di Letterati si può meritamente dare il titolo di meraviglia del mondo. A questi sì che si può dire che l'Opere loro son piene di profonda erudizione e son veramente degnissimi d'ogni lode maggiore.

MEIBOMIO (*Giovanni Enrico*) Joannis Henrici Meibomii, de Flagrorum usu in re Venerea, de lumborum, renumque officio ad V.Cl. Christianum Cassium, Episcopi Lubecensis, & Holsatiæ Ducis Consiliarium; rarioris Argumenti libellus Lugd. Batavorum in 12. * Quest' Opuscolo è stato ristampato più volte. Sc. XI.

¶ MELCHIORI (*Francesco*) Lettera del Sig. *Francesco Melchiori* al Sig. Daniel Padova, ove si contiene la descrittione del giardino della bella villa di Saltore del Signor Francesco Sugana suo cognato * E' stampata in 4. senza luogo e nome di Stampatore, ed è segnata il primo del fiorito Maggio 1575.

. . . . . . Oda del Signor *Francesco Melchiori* Opitergino in lode dell'Illustre Signor Giuliano Goselini Gentilhuomo Milanese Poeta ed historico famosissimo al Signor Marco Stecchini in fogl. senza luogo e nome di Stampatore.

¶ MELCHIORI (*Ottavio*) *Octavii Melchiorii* Opitergini Carmina. Tarvisii apud Dominicum Amicum 1592. in 4. * sono versi Latini in lode di Giovan Francesco Condulmer Podestà di Uderzo.

. . . . . . *Octavii Melchiorii* Opitergini in Petri Thomasii obitu. Venetiis ex Typographia Guerræa 1589. in 4. * Son versi latini del sudetto Melchiori. * Il Signor Francesco Melchiori ora fatica in una Raccolta de' Poeti della sua Patria, in cui vi saranno le cose migliori di questi due Melchiori, e d'altri ancora.

MELIO (*Giovampaolo*) All'Illustrissima Sig. Contes- Sc. XV.

sa

sa Polinaria Melia Lupi di Soragna, quando si Monacò nel Monasterio di S. Quirico di Cremona, Orazione del coraggioso fra gli Accademici di Cremona. Ivi 1692. in 4. * L'Accademico fu il Dottor *Gio: Paolo Melio* gran legista come attestano l'Opere date da esso in luce. Fu Presidente del Senato di Casale Monferrato.

Sc. XIII. MELLEN (*Giacomo a*) *Jacobi a Mellen* Lubecensis Historiæ Urnæ Sepulcralis Sarmaticæ anno 1674. repertæ ad Excell. vir. D. Giorgium Wolfangum Vadellium Med. Doct. & Prof. P. Archiatrum Ducalem Saxonicum S. R. Imperii Naturæ curiosorum Academiæ adjunctum Herculem. Jenæ Typis Samuelis Krebsii 1679. in 4. * Ho inserito volentierissimo quest' Opuscolo si pel suo dottissimo Autore come pel Sig. Wedelio al qual'è dedicato. In fine di esso Opuscolo vi è scritto *Gap. Sagitarii SS. Theol. D. Histor. Prof. Pub. & designati Historici Saxonici Epistola ad Jacobum a Mellen Lubecensem.*

Sc. XVI. . . . . . . Series Regum Hungariæ è Nummis aureis quos vulgo Ducatos appellant, collecta & descripta, ac Imp. Cæs. Leopoldo I. Fel. Aug. P. P. Optimo Principi, humili ac devota manu oblata a *Jacobo a Mellen* Lubecensi; Lubecæ sumpt. Joan. Vveidemeyer Bibliopolæ 1699. in 4.

. . . . . . *Jacobi a Mellen* Lubecensis Specimen Sylloges Nummorum ex argento Uncialium quos vulgo Thaleros appellant. Hamburgi apud B. Schillerum Bibliopolam 1696. in 4.

Sc. XIV. MELLI (*Marcantonio*) Pohimation M. Antonii Mellii Med. & Philos. Doct. De Terremotu Æmiliano. Ferrariæ, Typis Collegii S. Nicolai 1693. in 12.

Sc. II. MELLINI (*Domenico*) Vita di Filippo Scolari chiamato volgarmente Pipo Spano scritta da *Domenico Mellini*. In Firenze presso Giorgio Marescotti 1570. in 8.

. . . . . . Discorso di *Domenico Mellini* nel quale si prova contro l'opinione d'alcuni non si potere artifiziosamente ritrovare, nè dare ad un corpo di materia corruttibile composto, un movimento che sia continuo e

perpe-

perpetuo. In Firenze per il Sermartelli 1583. in 8.

. . . . . . . Lettera Apologetica di *Domenico di Guido Mellini* in difesa di alcune cose da lui già scritte e appartenenti alla Contessa Matelda la grande in Italia; Riprese dal Rev. P. D. Benedetto Luchini da Mantova, al Molto Ill. Sig. Alessandro Pucci Abate dignissimo. Firenze per il Marescotti 1594. in 4. Tegl.

. . . . . . . Trattato di *Domenico Mellini* intitolato, Visione dimostratrice della malvagità del carnale amore. In Firenze appresso i Giunti 1566. in 8. Sc. II. Salu. Sc. VII.

. . . . . . . Nobile e curiosa aggiunta di *Domenico di Guido Mellini* alla vita del grandissimo e famosissimo Capitano Filippo Scolari, scritta già da lui e stampata in Firenze l'anno 1569. ed ora nella stamperia de' Sermartelli 1606. in 8. * Da quest' uomo da bene vero Letterato i Panageristi adulatori a scriver vita imparar dovrebbono: Dic' egli nella vita di Pippo Spano, che nella mia seconda Scanzia nominai, queste parole a 11. *Nè creda alcuno che io abbia tolto a scrivere le lodi piu tosto che la vita di questo Uomo, e ch' io mi sia voluto partire, e deviare dallo stile e dalla regola, che in scrivendo così fatta parte di Storia si dee usare, e perciò le sue imperfezioni, e suoi vizj (s' egli però alcuno n'ebbe, come sogliono tutti i mortali averne, e non ritrovando in terra chi senza difetto sia) abbia taciuto* &c. Non è dunque Satirico chi nelle vite gli difetti, e le debolezze descrive, ciò essendo l'obbligo dello Scrittore, ma è bensì adulatore chi solamente le cose lodevoli di quel tale racconta, e bugiardo dee dirsi chi quelle più del dovere, ed a dismisura ingrandisce un uomo ordinario per un Semideo mostrar volendo; e chi fa patto colla sua penna, ch' ella quasi ape amorosa debba solo andare in traccia delle piu melliflue qualità de' fiori, lasciando far il contrario a qualche ragnatello velenoso, ch'ella sia sempre adulatrice patteggia; Anche a chi non intende e dalla passione lascia guidarsi, la giustizia e'l dovere pajon veleno, perchè non ha letto quel *Lauda parcè* di Seneca; che vale a dire che la lode oltre misura e l' ingrandimento Sc. V.

mento iperbolico è finissima adulazione Lo smisurato desiderio d' esser nominato al grand'Alessandro si lasci che l'inclinazione di sua greca nascita seguendo, in questo oltre modo peccava.

MELONCELLI ( *Gabrielmaria* ) Bernabita Opera del Padre *Gabriel Maria Meloncelli*, che quando era oppresso dalle occupazioni e dalle fatiche, li riusciva facile lo studio della Poesia, & ora che gode l'ozio lo ritrova difficile a causa della sua età avanzata. In Roma per Marcantonio, & Orazio Campana 1698. in 4.* E' certissimo che l'età avanzata deprime gli spiriti, e tutte le potenze s'illanguidiscono, onde non è maraviglia se all' Autore riesce difficile il Poetizare. E egli Religioso Laico Barnabita, di Patria Bolognese, di talenti vivaci ed eleganti nelle Poesia, come ben si ricava da un giusto volume d'altre Poesie pubblicate: Ha erudizione poetica plausibile, ed è aggregato all' Accademia degl' Infecondi; E buon Religioso e di lodevoli costumi, stimato talmente da'suoi Padri che non l'adoprano in esercizj bassi, come Laico, ma l'impiegano civilmente nella Sagrestia; E'anche stimato da'Professori di Lettere, per aver sempre composte cose sagre, e morali, con idea grande e vaghezza tutta poetica, translati nobili, e concetti acuti, e ne' suoi versi non ha mai profanato con scherzi molli i sagri studj della Poesia.

Sc. X.

Sc. XVI. . . . . . . Della promozione alla sagra Porpora dell' Eminentiss. e Reverendiss. Sig. Card. Antonio Moriggia Patrizio Milanese Arcivescovo Fiorentino della Congr. de' Cher. Regolari di S. Paolo Bernabiti Ode Panegirica di *Gabriello Maria Meloncelli*. In Roma per Marcantonio ed Orazio Campana 1699. in 4.

Sc. XVII. . . . . . . La Ricchezza a fronte della Povertà Ode del P. Gabriello Maria Meloncelli Bernabita. In Roma per Giuseppe Vannacci 1689. in 12.

. . . . . . Che il contrasto fa la virtù più durevole Ode del P. *Gabriello Maria Meloncelli* Barnabita. In Roma per Giuseppe Vannacci 1689. in 4.

MAM-

MEMMI ( *Francesco* ) De juramento veritatis dicendæ in causis Criminalibus Reis non præstando, Dissertatio Francisci Memmii Florentini J. U. D. Romæ 1698. ex Typ. Rev. Cam. Apostolicæ in 4. Sc. XIV.

MENABENI ( *Apollonio* ) *Apollonii Menabeni* Med. & Phil. Insubris Tractatus de magno Animali, sive Bestia, & de ipsius Partium in re Medica facultatibus; cui adjungitur Historia Cervi Ragniferi, & Guloni *Filfios* vocati: Ad Rodulphum II. Invictissimum Romanor. Imperat. Aug. Mediolani apud Michaelem Tinum 1581. in 4. * Di questa prima edizione di Milano del Menabeni, non ebbe, a mio credere, notizia il Merklinio: giacchè, come può vedersi a p. 85. del suo *Lindanus Renovatus*, non fa menzione se non della seconda Edizione di Colonia 1581. in 8., nella quale sta aggiunta una Epistola del Dodoneo *De Alce*, e ciò, che di essa scrisse Olao Magno nella sua Istoria al Libro XVIII, ed al. cap. 1. 2. 3. Sc. XV.

. . . . . . *Apollonii Menabeni* Med. & Philos. Insubris, Libellus de causis fluxus, & refluxus aquarum Sthocolmiensium, in quo continentur non pauca de fluxu, & refluxu Maris generatim dicta. Mediolani apud Michaelem Tinum 1681. in 4. * Anche di questo Opuscolo non ha avuta notizia il detto Merclinio, mentre non ne fa menzione veruna.

MENAGIO ( *Egidio*) Historia Mulierum Philosopharum Scriptore *Ægidio Menagio*. Amstælodami apud Henricum Wetestenium 1692. in 12. * Fu nel Secolo passato molto celebre il Sig. Abate Menagio. Il Padre Aprosio Ventimiglia, che nel lodare fu facilissimo a dare negli eccessi, così di questo soggetto scrisse nella sua Biblioteca a Car. 433., che *il suo nome solo sarebbe bastante ad illustrare un mondo intero*: *la cui gloria*, *conforme disse Claudiano di Probino v. 32.* Sc. XIX. G. Lat.

*. . . . . . nec ventura videbunt*

*Lustra, nec ignota rapiet sub nube vetustas.*

Mi pare, che bastava ch'e' dicesse, che il Sig. Abate era un Letterato molto ragguardevole. Oh quel *Lauda par-*

*ce* di Seneca quanto vale! Da questo Opuscolo però, come *ex ungue Leonem*, abbiamo un buon saggio della Letteratura del Sig. Menagio. Egli vi raccoglie sessanta e cinque Filosofesse antiche, sopra il più delle quali Egli fa de' molto giudiziosi riflessi. Al suo esemplo accomodandomi io pure mi fermerò su quello, che a pag. 25. n. 43. dice di *Novella* Giusconsulta figlia di Gio: Andrea. *Duxerat Joannes Milanciam, & ipsam mulierem eruditam, ex qua præter Novellam, babuit Betinam, quæ Joanni a Sancto Georgio nupsit*. Se il Sig. Abate Menagio avesse letto il Girardacci v'avrebbe trovato qualmente questa Betina era figlia di Gioanni Gozzadini, e che maritata nello insigne Giurisconsulto Gioanni di S. Giorgio, il quale trasportò a Padova la sua Famiglia, vi morì, ed ebbe onorevole sepultura nella Chiesa di S. Antonio Confessore, postovi questo Epitaffio. *Sep. Dominæ Bittbiniæ Filiæ quondam Domini Joannis Gozadini de Bononia Archidoctoris Decretorum, & Uxoris D. Joannis de S. Georgio de Bononia Doctoris Decretorum, quæ obiit Anno Domini M.CCC.LV. Die Lunæ V. Octobris*. Vedasi il Ghirardacci Part. II. fol. 174. Ma il Sig. Menagi se fosse stato più illuminato prima di questa Bettina, un'altra pure dello stesso nobilissimo Casato Gozzadini avrebbe riferita di tal nome; e che un secolo prima diede non minor lustro alla sua Patria, al suo Sesso, e alla ragguardevolissima Famiglia Gozzadini. Questa Bettina o Bettisia, propriamente però Beatrice, nacque nell' anno 1209. di Amadore o Napolione Gozzadini, e di Adelasia Pegolotti nobilissimi Bolognesi. Sin da Fanciulla vestì sempre da Uomo, nè mai volle piegare l'animo suo virile ad adoperare l'ago, o impiegarsi in altri Donneschi impieghi. Ella sommamente dedita a gli studj ampiamente si approffittò in essi, massimamente nella Giurisprudenza sotto Giacomo Baldovino, che di Lei soleva dire: *Bittisia studii nostri formosum monstrum*, e dell'Archidiacono Tancredi, dalle cui mani perciò, con applauso comune, e col concorso di numerosissimo Popolo conseguì in età di ventisette anni li tre di Giu-

gno

gno nel 1236. la Laurea Dottorale in entrambe le facoltà. Queste per due anni continui lesse nella propria Casa, e poscia pubblicamente insegnò nelle Scuole con numeroso concorso di Scolari, non capendo la loro moltitudine nella sala dove insegnava. Nel 1241. in veste da lutto fece l'orazione funebre alle esequie d'Enrico Fratta Vescovo di Bologna, e del 1244. ebbe larghissimi doni da Papa Innocentio IV. per una sua Orazione, che gli mandò lodandolo d'una famosa Promozione di Cardinali da lui fatta.. Scrisse sopra la *l. fin. ff. de Nego. gest.* e sopra *la l. Omnes populi ff. de Just. & Jure*. Ebbe questa Eroina un fine ben non meritato, e che servì a rendere tanto più compassionevole la sua morte. Mentre trovavasi in Campagna la notte de 3. Novembre del 1261. restò oppressa con due sue donne, e quattro Servidori sotto le ruine d'una Casa, mentre tentava fuggire l'impetò del Fiume Idice, ch'era d'improviso straboccchevolmente ingrossito. I fondamenti di essa Casa sonosi per lungo tempo veduti nel detto Fiume fra la Ricardina, e la Mezzolara. Con tal rammarico fu inteso in Bologna lo sventuratissimo caso, che, quantunque in quel giorno cominciasse a riassumersi lo studio, fu per pubblico decreto, in testimonio del comun duolo, ordinato, che in esso non si leggesse. Portato l'onorato Cadavero alla Patria, fu accompagnato alla Sepoltura da tutti i Dottori, accorsivi in grandissimo numero, e tutti vestiti a luto. Odofredo Nipote fu veduto piangere amaramente in quella pietosa funzione, pochi essendovi stati, che ad occhi asciutti v'intervenissero. Per testimonio del nominato Odofredo questa insignissima Signora era solita dire: *Amo Patrem meum, quia me genuit*; *sed eo magis quia me genuit tempore Odofredi*, che gli era Zio. Di questa gran Donna fanno menzione il *Ghirardazzi* p. 1. fol. 166. e 203. il *Co: Fontana* Bibliot. Legal. p. 1. T. 1. Lett. G. p. m. 435. 436. *Vincenzo Nolfi* ne' suoi avvertimenti per Donna Nobile. *Il P. Orlandi* Notizie degli Scrittori Bolognesi fol. 74. *Pompeo Scipione Dolfi*, Cronologia delle Case illustri di Bologna Centur. 1. *Para-*

*disi* Ateneo dell'Uomo Nobile T. 1. p. 2. cap. 5. n. 25. fol. 133. oltre moltissimi altri, come mi onora avvisarmelo il compitissimo, e dottissimo Sig. Abate *Gio. Battista Rondoni* gran Letterato, e Segretario dell'Eminentissimo Sig. Cardinale Gozzadini Vescovo d'Imola, ed ora Legato di Romagna, Porporato ormai maturo a quel gran grado, a cui per certo il portano le sue Eroiche virtù, e singolari prerogative. Io mi sono alquanto dilungato intorno questa Signora, e perchè ho pensato, possano riuscire grate queste notizie cotanto vantaggiose alla Letteratura Italiana, e perchè penso, che se il Menagio le avesse avute, non si sarebbe cotanto ammirato del racconto, che Cristina Pisana fa nel suo libro intitolato *Civitas Mulierum* p. 2. cap. 36. sopra l'abilità di Novella nella Virtù Legale, in cui era così versata, che, ove Gio: Andrea suo Padre si trovava occupato in altri affari, andava sulle Scuole a leggere pubblicamente in vece di esso. Cosa che a Lui parve sì strana, e difficile a credersi, che volle autenticarne il racconto colle stesse parole della Pisani, che vi cita in Francese, non avendo forse l'opera latina, e premettendovi: *referam autem ipsius Christianæ Verbis, ne in re, quæ fidem excedit, mihi non habeatur fides*. E pure di questa dottissima Novella Fr. Leandro Alberti nella sua descrizione di tutta l'Italia p. m. 335. ebbe a dire: *Novella di Giovanni d'Andrea, e Consorte di Gio: di Lignano, occupato il Padre, degnamente tenea la Cattedra, proseguitando la lettione*. *

## G I U N T A R E L L A

### Posta nel fine della Scanzia XIX.

Il primo Opuscolo di questa XIX. Scanzia, essendo quello del fu Abate Menagio: *Historia Mulierum Philosophorum*, parve a chi scrive parco l'Autore in ciò che rigguarda, *Novella* di Bologna, e manco per quello, che spetta a Bettisia Gozzadini da lui tralasciata. Onde essendone

sendone stato pregato un Amico in Bologna a procurarne qualche cosa di certo, egli avendo fatto capo al Dottissimo Padre Orlandi, citato da Noi a Carte 18. questi ha stese le seguenti Notizie, che per essere giunte dopo compiuta l'Operina presente, non sono state in tempo di servire d'osservazione sopra il Libriccino del Menagio, ma ha bisognato porle quì, sperando far cosa grata al Legitore, che vedrà comprovato ciò, che a suo luogo si disse.

## NOTIZIE

*Di Novella, e delle due Bettine famosissime Dottoresse, e Jurisperite Bolognesi, tratte da i Libri degli Scrittori Bolognesi dati alle Stampe di Bologna dal Padre Orlandi l'anno* MDCCXIV. *in* 4.

*Novella Calderini* fu dottissima in tutte le Arti Liberali e laureata nelle Leggi, fece molti Consulti. Quando il Marito di Lei era occupato in altri affari, Ella degnamente ascendeva la Cattedra, dettava, spiegava, & insegnava le lezioni di lui. Morì l'anno 1366. e fu sepolta nella Chiesa di San Domenico di Bologna.

Novella ebbe per Padre Gio: di Andrea Calderini detto ancora da San Girolamo, di L. L. Collegiato Dottore, e famoso Lettore per lo spazio di cinquanta anni in Bologna, in Pisa, e in Padova. Era chiamato l'Arcidottore, Fonte, e Tromba della Legge. Nelle Scritture gli era dato il nome, e titolo di Eccellentissimo, e di Serenissimo Dottore de i Decreti. Fu familiare di Ugo Principe di Gerusalemme, e Re di Cipro, il quale desioso delle Opre di Lui, gli fece premurose istanze, e larghi doni, acciocchè terminasse i Commentarj sopra lo Speculatore. L'Anno 1328. con altri Ambasciadori, Bolognesi andò a Papa Giovanni XXII. in Avignone; ma nel ritorno fu preso da i Nemici de' Bolognesi, e della Chiesa vicino a Pavia, e fu posto prigione nel Castello Silvano. Dopo otto Mesi di carcerazione si riscat-

*disi* Ateneo dell'Uomo Nobile T. 1. p. 2. cap. 5. n. 25. fol. 133. oltre moltissimi altri, come mi onora avvisarmelo il compitissimo, e dottissimo Sig. Abate *Gio. Battista Rondoni* gran Letterato, e Segretario dell'Eminentissimo Sig. Cardinale Gozzadini Vescovo d'Imola, ed ora Legato di Romagna, Porporato ormai maturo a quel gran grado, a cui per certo il portano le sue Eroiche virtù, e singolari prerogative. Io mi sono alquanto dilungato intorno questa Signora, e perchè ho pensato, possano riuscire grate queste notizie cotanto vantaggiose alla Letteratura Italiana, e perchè penso, che se il Menagio le avesse avute, non si sarebbe cotanto ammirato del racconto, che Cristina Pisana fa nel suo libro intitolato *Civitas Mulierum* p. 2. cap. 36. sopra l'abilità di Novella nella Virtù Legale, in cui era così versata, che, ove Gio: Andrea suo Padre si trovava occupato in altri affari, andava sulle Scuole a leggere pubblicamente in vece di esso. Cosa che a Lui parve sì strana, e difficile a credersi, che volle autenticarne il racconto colle stesse parole della Pisani, che vi cita in Francese, non avendo forse l'opera latina, e premettendovi: *referam autem ipsius Christianæ Verbis, ne in re, quæ fidem excedit, mihi non habeatur fides*. E pure di questa dottissima Novella Fr. Leandro Alberti nella sua descrizione di tutta l'Italia p. m. 335. ebbe a dire: *Novella di Giovanni d' Andrea, e Consorte di Gio: di Lignano, occupato il Padre, degnamente tenea la Cattedra, proseguitando la lettione.* *

## GIUNTARELLA

### Posta nel fine della Scanzia XIX.

Il primo Opuscolo di questa XIX. Scanzia, essendo quello del fu Abate Menagio: *Historia Mulierum Philosophorum*, parve a chi scrive parco l'Autore in ciò che rigguarda, *Novella* di Bologna, e manco per quello, che spetta a Bettisia Gozzadini da lui tralasciata. Onde essendone

fendone stato pregato un Amico in Bologna a procurarne qualche cosa di certo, egli avendo fatto capo al Dottissimo Padre Orlandi, citato da Noi a Carte 18. questi ha stese le seguenti Notizie, che per essere giunte dopo compiuta l'Operina presente, non sono state in tempo di servire d'osservazione sopra il Libriccino del Menagio, ma ha bisognato porle quì, sperando far cosa grata al Legitore, che vedrà comprovato ciò, che a suo luogo si disse.

## NOTIZIE

*Di Novella, e delle due Bettine famosissime Dottoresse, e Jurisperite Bolognesi, tratte da i Libri degli Scrittori Bolognesi dati alle Stampe di Bologna dal Padre Orlandi l'anno* MDCCXIV. *in* 4.

*Novella Calderini* fu dottissima in tutte le Arti Liberali e laureata nelle Leggi, fece molti Consulti. Quando il Marito di Lei era occupato in altri affari, Ella degnamente ascendeva la Cattedra, dettava, spiegava, & insegnava le lezioni di lui. Morì l'anno 1366. e fu sepolta nella Chiesa di San Domenico di Bologna.

Novella ebbe per Padre Gio: di Andrea Calderini detto ancora da San Girolamo, di L. L. Collegiato Dottore, e famoso Lettore per lo spazio di cinquanta anni in Bologna, in Pisa, e in Padova. Era chiamato l'Arcidottore, Fonte, e Tromba della Legge. Nelle Scritture gli era dato il nome, e titolo di Eccellentissimo, e di Serenissimo Dottore de i Decreti. Fu familiare di Ugo Principe di Gerusalemme, e Re di Cipro, il quale desioso delle Opre di Lui, gli fece premurose istanze, e larghi doni, acciocchè terminasse i Commentarj sopra lo Speculatore. L'Anno 1328. con altri Ambasciadori, Bolognesi andò a Papa Giovanni XXII. in Avignone; ma nel ritorno fu preso da i Nemici de' Bolognesi, e della Chiesa vicino a Pavia, e fu posto prigione nel Castello Silvano. Dopo otto Mesi di carcerazione si riscat-

riſcattò con 4000. Fiorini, oltre la perdita della robba, e dei Libri manoſcritti per il valore di 1285. Fiorini, i quali tutti gli furono rimborſati dal Pubblico di Bologna al ſuo arrivo. Molte dell'Opere ſue, col tempo, videro le Stampe, e ſono

*Mercuriale prænotatum. Lib. I.*

*Tractatus de Renunciationibus Beneficiorum. Francofurti 1592.*

*Tractatus, & Gloſæ ſuper Clementinis Venetiis 1612.*

*Conſilia Varia.*

*Super Sextum Decretalium.*

*Additiones ad ſpeculatorem*

Laſciò Manoſcritti

*De Conſanguinitate, & Affinitate.*

*La Somma ſopra i quattro libri dei Decretali*, (citata da Cino) *e ſopra il ſecondo dei medeſimi.*

*La Vita di San Girolamo*, (la quale è alle ſtampe, e il M. S. Originale è nella Libreria del Santo di Padoa.)

Morì di Peſte adi 7. Luglio 1348: e fu ſepolto nella Chieſa di S. Domenico di Bologna entro belliſſimo Depoſito col ſeguente Epitafio

*Hic jacet Andreæ notiſſimus Orbe Joannes,*
*Primo qui Sextum Clementis, atque Novellas,*
*Hieronymi laudes, ſpeculi quoque jura peregit*
*Rabi Doctorum, Lux, Cenſor, normaque morum*
*Occubuit Fato prae dirae Peſtis in Anno*
*MCCCXLVIII.*
*Julii VII.*

Novella ebbe per Madre Milanzia dello Spedale, Figlia del famoſo I. C. Bonincontro, e fu laureata nelle Leggi, e in quelle riuſcì tanto celebre, che ne laſciarono degna ricordanza molti Scrittori, particolarmente il Caſſaneo, che nel ſuo Catalogo intitolato *Gloria Mundi* aſſeriſce, che il ſuo Conſorte, e Cino chia-

chiarissimi I. C. non isdegnavano ricevere documenti, e consigli da Lei nelle difficilissime materie Legali.

Novella fu Moglie di Gio: Oldrendi da Legnano Fondatore della Casa Senatoria dei Legnani in Bologna, delle L. L. Dottore, Nunzio a diversi Pontefici, Vicario Apostolico al governo di Bologna, e da Carlo IV. Imp. dichiarato Conte Palatino col titolo di egregio, e di Sapiente Dottore, con varj Privilegj. I suoi Consegli furono stampati in Lione l'anno 1577. Scrisse Libri sopra le Clementine, e sopra tutti i Decretali, e sono nella Biblioteca maggiore di Padova. Compose molti Trattati, e furono

*De Amicitia*
*De Bello*
*De Beneficiorum Ecclesiasticorum pluralitate.*
*De Censura Ecclesiastica*
*De Duello.*
*De Horis Canonicis.*
*De interdicto Ecclesiae.*

Morì adi 16. Febrajo 1383. e fu portato alla Chiesa di San Domenico, accompagnato dal Cardinale Caraffa Vescovo di Bologna, dal Podestà, da Collegj de'Dottori, e Scolari, Cleri regolare, e Secolare, e dalle Compagnie dell'Arti. In quel giorno si tennero chiuse le pubbliche Botteghe. Fu sepolto entro nobilissimo Deposito di marmo, figurato col seguente Epitafio

*Frigida mirifice tenet lapis Ossa Joannis,*
*Ivit in Astriferas mens generosa Domos.*
*Gloria Legnani titulo decoratus utroque*
*Legibus, & Sacro Canone dives erat.*
*Alter Aristoteles, Hypocras erat, & Ptholomaei*
*Signifer aetherei noverat Astra Poli*
*Abstulit hunc nobis inopinae sincopa mortis,*
*Heu dolor hic mundi Portus, & aura jacet.*
*In MCCCLXXXIII..... Mensis Februarii*
*Hoc opus fecit Jacobellus, & Petrus Paulus de Venetiis*

*Betti-*

*Bettina* fu ſorella di Novella ſudetta, e moglie di Gio: Sangiorgi Dottore, e pubblico Lettore del Jus Civile in Padova. Fu Dottoreſſa, e leſſe pubblicamente in Padova, dove morì adi 5. Ottobre 1355., e fu ſepolta nella Chieſa del Santo con queſta memoria:

*Sepulc. Dom. Bettinae fil. quond. D. Jo.*
*Andrae de Bononia Archidoct. Decret.*
*& Ux. D. Joan. de Sancto Georgio de*
*Bononia Decretorum Doct., quae obiit*
*Anno MCCCLV. Die Lunae quinto Octob.*

Di Novella, e di Bettina ſua Sorella, non ſi trova, che laſciaſſero opere loro.

*Bettina, o Bettiſia* Gozzadini fu altra Donna celebre, e nobile Bologneſe, la quale fu Laureata nelle L. L. l'anno 1237. e le inſegnò per due anni nella propria Caſa, poſcia pubblicamente nello Studio, con grande applauſo, e concorſo dei Scolari. Nell' anno 1241. fece l'Orazione Funebre a Enrico Fratta Veſcovo di Bologna. Nell'Anno 1244. inviò eruditiſſima Orazione a Papa Innocenzo IV. in lode d'una famoſa elezione di Cardinali, per la quale ottenne larghiſſimi doni. Sciſſe ſopra la l. fin. ff. de neg. geſt., e ſopra la L. omnes populi ff. de Juſt. & Jure. Morì adi 3. Novembre 1261. ſotto le ruvine d' un edifizio. In quel giorno non ſi leſſe nelle Scuole pubbliche, e fu accompagnata con grandi lagrime al Sepolcro.

Di Accurſio Gloſatore d'origine Fiorentino, Cittadino Bologneſe, e fondatore della ſua Caſa in Bologna, e che morì l'anno 1260. ſcrive Alberico de Roſate: *& audivi, quod Accurſius habuit unam Filiam, quae actu legebat Bononiae in Jure*. Paulo Freero nel ſuo Teatro degli Uomini chiari nelle erudizioni riferite da Giovan Fravenlobio, così lo conferma: *Accurſio plures Filiae tribuuntur, quae actu legebant in Jure Bononiae*. Tutto ciò reſta confermato dal Benni nel ſuo Libro *De privilegiis I. C.*, e da altri. Il nome delle Figlie non l' ho mai

trova-

tròvato. Fu sepolto nel Cimiterio di San Francesco di Bologna in bellissimo Deposito di Marmo con le parole

*Sepulcrum Accursii Glosat. &*
*Francisci Filii* MCCLX.

Nel sudetto Libro del Padre Orlandi sono descritte sopra altre 50. Donne Bolognesi tutte Letterate, e perite in Legge, in belle Lettere, Poesie, &c. al quale &c. E questo è quanto può, e sà dare di notizia per servire il Sig. Accademico Insufficiente

*L' affetuosissimo Amico, e Servit.*
Fr. Pellegrino Orlandi Carmelitano Priore del Convento di S. Martino di Bologna.

MENCHENIO (*Gio: Burcardo*) A ☧ Ω De Monogramate ☧ ad Illustr. atque Excel entiss. D. Joannem Ciampinum Romanum Abbreviatorem de Curia & in utraque signatura Referendarium, Schediasma M. *Joannis Burchardi Menckenii* Lipsiensis. Lipsiæ Literis Johannis Georgii 1696. in 4. Sc. XIV.

MENGARELLO (*Filippo*) Parindà Favola Pastorale di *Filippo Mengarello* con gl' Intermedj all'Illustriss. e Reverendiss. Sig. Rinaldo Scarlichio Vescovo e Conte di Trieste e Consigliero di S. M. C. 1621. per Evangelista Deuchino in 12. Sc. V.

MENGARELLO (*Pietro*) Arx Valvasoria in obsequium Reverendiss. Patris Mag. Dominici Valvasorii Mediolanensis totius Ordinis Erem. S. Augustini Generalis amplissimi necnon Commissarii Apostolici Italiam perlustrantis a *Petro Mengarello* Bononiensi Heroico carmine coondita cum Annot. P. Fr. Jo. Baptistæ Mengarelli in Ariminensi Lyceo ejusdem Ordinis Erem. S. Aug. S. Theologiæ Mag. Regentis. Cæsenæ apud Petrum Paulum Receptum 1682. * In breve darà in luce un gran Sc. XIX.

Poema in versi latini dedicato al Sereniſſimo Gran Duca mio Signore.

Sc. XX. S. Zapp. MENGOLI *(Ceſare)* Della Navigazione del Po di Primaro, e dell'eſcavazione delle Paludi che ſono a deſtra in Romagna, Diſcorſo di *Ceſere Mengoli*. In Ceſena & in Ferrara per Vittorio Baldini in fol. * manca l'anno della ſtampa.

Sc. I. A. M. MENGOLI (*Pietro*) Via Regia ad Mathematicas per Arithemeticam, Algebram ſpecioſam, & Planimetriam ornata, Majeſtati Sereniſſimæ D. Chriſtinæ Reginæ Suecorum a Petro Mengolo Bononienſis Archigymnaſii: Bononiæ Typ. hæred. Victor. Benacii 1655. in 4.

Sc. XVIII. . . . . . . Circolo agli Illuſtriſſimi Signori Marcheſe Aleſſandro Facchinetti, Confaloniere di Giuſtizia, e Signori del Reggimento di Bologna dedicato da *Pietro Mengoli* Prior della Maddalena, Lettore di Mecchaniche, Dott. dell'una, e l'altra Legge, e di Filoſofia Collegiato. In Bologna per l'Erede del Benacci 1672. in 4. * Il detto ottimo, e dottiſſimo Sig. Pietro Mengoli Priore di S. M. Madd. di Bologna, come era ſempre ſantamente vivuto, così anche morì nella medeſima Città ne' 7. Giugno 1686. con dolore univerſale di tutti i buoni. Fu eſſo cagione come altrove ho ſcritto, che in Bologna fuſſe riſtampata la mia Verſione del Teſtamento del Card. Bona, che prima d'ogn'altro avea dato in luce in Lingua Latina in Firenze. in 24.

Sc. IV. MENINI *(Ottavio)* Ad Henricum IV. Galliæ Regem Chriſtianiſſimum in ejus Nuptias *Octavii Menini* I. C. Forolivienſis Bonarum Artium Nuncii Oratio, Venetiis 1601. in 4.

¶ . . . . . . . Ad Clementem VIII. Pont. Max. de Ferraria recepta *Octavii Menini* Oratio. Vetneiis 1598. Ex Typographia Andreæ Muſchii in 4.

. . . . . . . Clementi VIII. Pont. Max. Clementiſſimoque hanc infelicis Galliæ Proſopopæam paucis expreſſam verſibus venerabundi animi teſtimonium Dat, Dicat, Conſecrat *Octavius Meninus* J. C. Forojulienſis. Venetiis 1592. apud Dominicum Nicolinum in 4. * Da queſto Opu-

Opuscolo si vede che il Friuli, e non Forlì era la Patria del Menini, onde deve correggersi l' Opuscolo riferito più sopra secondo la stampa della Scanzia quarta.

. . . . . . Bona Valetudo Serenissimo Principi Veneto restituta in 4. Senza nome di luogo o di stampatore. * L'Autore di questo Poemetto dalla sua sottoscrizione apparisce *Ottavio Menini*, e per quanto si può arguire fu fatta per la ricuperata salute di Leonardo Donato Doge di Venezia l'anno 1609.

. . . . . . Serenissimi Principis Donati obitus. Venetiis 1613. apud Evangelistam Deuchinum in 4. * Ancor l'Autore di questo Poemetto dalla sottoscrizione risulta essere lo stesso Menini.

MENOLI (*Decio*) Vita dell' Eminentissimo Signor Cardinal Giovan Garzia Mellino Romano scritta dal Signor Decio Menoli suo Segretario. In Roma per Gio: Paolo Occhetti 1644. in 4. Sc. XX. SS. Zapp.

MENZINI (*Benedetto*) L'Arcadia restituita all'Arcadia, Lezione Accademica di *Benedetto Menzini* tra' Pastori Arcadi Euganio Libade. In Roma per Gio: Paolo Merlo 1692. in 4. Sc. XII. Sc. XX. L. Cic.

. . . . . . Per la ricuperata salute del Sommo Pontefice Innocenzio XII. Canzone di *Benedetto Menzini* Canonico di Sant'Angelo in Roma 1699. Nella nuova stamperia di Gaetano Zenobii e Giorgio Placho in fogl. * E' questo buon Poeta, e sento aver composte belle Satire, nelle quali ha favorito nominar me ed un mio carissimo Amico.

. . . . . . Per il Sommo Pontefice Clemente XI. Canzone di *Benedetto Menzini* Canonico di S. Angelo in Roma 1701. Nella stamperia di Gaetano Zenobii e Giorgio Placho in 4. Sc. XVI.

. . . . . . *Benedicti Menzini* Florentini Can. S. Angeli & in Romano Archigymnasio Publ. Eloquentiæ Profess. de Morum Philosophia, Humaniorum Literarum studiis adjungenda Oratio; Eminentissimo ac Reverendissimo Principi Joanni Baptistę Card. Spinulæ S.R.E. Camerario. Romæ Typ. R. Cam. Apost. 1701. in 4. *Qui tui*

*erunt & te digni tecum vescentur & delectabuntur in multitudine pacis; foris autem sues, & canes & simię, & omnis lividus & malignus*, disse un grand'uomo; Non ho grand' occasione di lodarlo, perchè sento, se è vero, che ad un mio Amico ed a me ha nelle sue Satire dato ad amendue la berta ma non studiava il libretto del Vossio: *De cognitione sui*.

Sc. XVIII . . . . . . Christinæ Panegyricus ad Eminentiss. & Reverendiss. Decium Azzolinum S. R. E. Card. Auctore *Benedicto Menzino* ex Typ. Rev. Cam. Apostolicæ 1685. in fogl. * Questo è quel raro soggetto Fiorentino, di cui veggonsi alcuni buoni Sonetti sparsi per entro l' Opera della *Perfetta Poesia Italiana* dello insigne Signor Abate Anton-Ludovico Muratori, il quale, a piè d' un d' essi, fra l'altre cose, così lasciò scritto d'esso: *Gran perdita* fece l'*Italica Poesia nella morte di quest' Autore avvenuta l'anno* 1704.

Sancass.

¶ MENZIO (*Tommaso*) D. Thomæ Mentii Romani Can. Reg. Cong. Salvatoris Oratio habita Romæ in ædibus S. Petri ad Vincula, ad Patres ejusdem Congreg. ante quam Generalia comitia Prioris Generalis creandi causa inirent VI. Nonas Maji 1610. Romæ apud Guilielmum Facciotum 1610. in 4.

Sc. IX. MERCATI (*Paolo*) *Pauli Mercati* Romani in Reditu Illustrissimi & Reverendiss. Card. Aldobrandini Clementis VIII. Pont. Max. Nepotis ex Legatione Galliarum. Romæ apud Guillielmum Faciotum in 4.

Sc. VIII. MERCATI (*Tiburzio*) Oratio Anniversaria pro felici recordatione Illustriss. & Adm. D. Dom. Miniati Spaleagrani Presbyteri Miniatensis Adm. R.P. Baccal. Fr. *Tiburtii de Mercatis* Florentini Ord. S. August. Congregat. Iliceti. Florentiæ 1615. apud Jo: Donatum & Bernardinum Junctas & Socios in 4.

Sc. XII. Sc. XVI. MERCKLINO (*Gio: Abramo*) Disputatio Medica Inauguralis de Hydrope Saccato, quam Deo Præside Gratiosissimæ facultatis Medicæ indultu in inclyto Noricorum Athenæo pro Licentia summos in Medicina honores & Privilegia Doctoralia Majorum more solemniter, ac legitime impetrando, publico Philiatrorum Examini sistit.

fiftit. *Joannes Abrahamus Mercklinus* Norimbergenfis ad d. 8. Apr. A. Æ. C. 1695. H. L. Q. S. Excudit Henricus Meyer Univerf. Typ. 1695. In 4. * Un' altro fuo dottiffimo ed elegante Opufcolo dedicò il Signor Mercklino al Signor Magliabechi.

E' il fopradetto Signor Gio: Abramo Mercklinio degno figliuolo del dottiffimo Sig. Giorgio Abramo, del quale oltre diverfe fue offervazioni, che fono in alcuni Tomi della Mifcellanea dell'Accademia de' Curiofi, e ad altri fuoi libri va per le mani di tutti il fuo utiliffimo libro, intitolato *Lindenius Renovatus*, ch'è il Vander Linden de fcriptis Medicis fatto riftampare dal detto Signor Giorgio Abramo, con fue grandiffime addizioni l'anno 1686. in Norimberga in 4. ed ora il Sig. Gio: Abramo per quanto fento, lo farà in breve imprimere con altre fue aggiunte per le quali lavora. Sc. XII

. . . . . . *Johannis Abrahami MercKlini* Med. Doct. Georg. Abra. Filii & Nep. de feliciori, nunc quam olim, Medicina Diafcepfis. Plurima Neotericorum inventa Medica breviter complectens. Patavii 1696. Ex Typ Sebaftiani Spera in Deo in 4. * Dedica il Signor MerKlino quefto fuo dottiffimo Opufcolo al Signor Antonio Magliabecchi, chiamandolo Enciclopedico, e fra le altre cofe, fcrivendogli nella Dedicatoria, dice le feguenti parole. *Jam non ignoro, vix a me quicquam poffe præftari, quod Illuftri Tuo nomine dignum appareat; audeo temere Tibi aliquid deferre &c.* E poi feguita: *Infurgerem hic merito in laudes, tuas enumerarem publica Merita & privata: fenfu exactiffimo, Ingenio raro & præcellenti, Difciplinarum omnium eruditione infignem, aut rectius publicum Mufarum Interpretem deprædicarem; Te quodnon facile in Litterato reperire eft, minime ambitiofum adjicerem; Mores denique Tuos ad pietatem prorfus compofitos, atque omni voluptate remotos recenferem &c. &c.* Conchiudendo la Dedicatoria così: *Deum interea veneror, ut Te Litterarum Phœnicem, & Italiæ decus, in Gloriæ immortalis famam diu falvum fervet ac fofpitem, Vale.* Dello fteffo Sig. Gio: Abramo Mercklino, di dotiffimo Padre, e di dottiffimo Avo Sc XIV.

dotif-

dottissimo Figliolo e Nipote, ho anche fatta menzione a 78. & a 79. di mia Duodecima Scanzia, un altro suo Opuscolo registrando.

Sc. I. Teat. Sc. XII. MERCURIALE (*Girolamo*) *Hieronymi Mercurialis* Censura operum Hipocr. denuo edita locupletior, atque emendatior. Venetiis apud Junctas 1585. in 4. * Si trova anche stampata in principio delle sue opere d'Ipocrate Greche e Latine impresse in Venezia in fogl. sumpt. Junctarum 1588.

. . . . . . Nemothalamus, seu ratio lactandi infantes Authore *Hieronymo Mercuriali* Foroliviensi: Patavii 1552. in 8. * Questo Opuscoletto non arriva a quattro fogli, ed è rarissimo, ed ignorato da molti, non avendone fatta menzione l'Abate Ghilini, che fa all'Autore elegantissimo Elogio, nè il Vander Linden nella sua laboriosa raccolta de gli Scrittori di Medicina, e dell'opere loro: Certo è che se Francesco Baba, che ridusse in un tomo in fogl. gli opuscoli di questo Scrittore n'avesse fatto motto al P. Angelico Aprosio Vintimiglia, mio carissimo Amico, e cortesissimo, non dubito punto ch'egli con ogni prontezza non glie l'avesse conceduto, e particolarmente per ristamparlo.

Sc. XII. MERENDA (*Antonio*) La distruzione de' Fondamenti dell'Astrologia giudiciaria agli uomini particolari predicente dignità, richezze, sanità, ovvero malatie del corpo & altri successi accidentali. Discorso del Sig. Antonio Merenda I. C. e Patrizio Forlivese nel Regio ed inclito studio di Pavia primo Professore della Ragion civile. All'Illustriss. e Reverendiss. Monsig. Gio: Battista Rinuccini Arcivescovo e Prencipe di Fermo. In Pavia per Gio: Andrea Magri 1640. in 4.

Sc. VI. MERIGHI (*Pietro*) Decreta Sacræ Centuriæ Spiritus Sancti cujus cathedra habetur Bibienæ in Ecclesia S. Hippolyti Martyris Aretinæ Diœcesis *Petro Merighio* Bibienate collecta ac descripta. Florentiæ 1644. in 4.

Sc. XIII. MERIGHI (*Romano*) Rimprovero a gli Accademici Concordi in lode del Reverendissimo P. Abbate Don Paolantonio Zaccarelli Visitatore dell'Ordine Camaldolense,

lense, Orazione del P. D. *Romano Merighi* Abbate di Classe detta nell'Accademia de' Concordi in Ravenna per l'esaltazione di sua Paternità Reverendissima al Generalato della sudetta Congregazione. In Bologna per gli Eredi del Sarti 1691. in fogl.

. . . . . . Il Nesso, overo il senso non corrisposto dalla Ragione Idilio di D. *Romano Merighi* Camaldolese Abate di Classe di Ravenna, fra gli Arcadi Retilo Castoreo. In Napoli in 4.

¶ . . . . . . Divozione alla gloriosa Vergine Santa Geltruda per le cinque grazie concessele dal suo sposo Gesù, privilegiata dal medesimo colla sicurezza di ottenere quanto si richiede per la di lei intercessione, amplificata con alcuni Sonetti da Don *Romano Merighi* Camaldolese Abate di S. Salvatore di Forlì senza nome di stampatore e luogo di stampa che apparisce per altro esser lo stesso Forlì. Si trova questa operetta stampata coll'aggiunta d'un madrigale nel fine. In Bologna nella Stamperia di Gio: Pietro Barbiroli 1707. in 8.

. . . . . . Li misteri della Corona del Signore e quelli del Rosario Santissimo di Maria Vergine portati in varj Sonetti dall'Abate Don *Romano Merighi* Camaldolese fra gli Arcadi Retilo Castoreo. In Forlì per Gioseffo Selva 1708. in 12.

. . . . . . S. Romoaldo, Oratorio di P. D. *Romano Merighi* Abate Camaldolese fra gli Arcadi Retilo Castoreo. In Venezia 1727. appresso Antonio Bortoli in 4.* questa è una ristampa in occasione della festa secolare fatta da PP. Camaldolesi di S. Michele di Murano in quest'anno con molta pompa. In essa v'è stata fatta qualche variazione per accomodarsi alla Musica.

. . . . . . Santa Geltrude, Oratorio di D. *Romano Merighi* Abate Camaldolese fra gli Arcadi Retilo Castoreo in 4. Senza luogo di stampa e nome di stampatore, ma dall'carattere &c. apparisce stampato in Forlì dove ancora in un Volume in quarto diviso in due parti sono stam-

ſtampate le ſue Poeſie col ſeguente titolo: *Delle Poeſie dell' Abate* D. Romano Merighi *Camaldoleſe detto fra gli Arcadi Retilo Caſtoreo Parte Prima &c. In Forlì per il Dandi Parte ſeconda. In Forlì per Paolo Selva* 1708. La Prima parte ch' è dedicata al Sig. Card. Gualtieri contiene dugento e quaranta Sonetti Sagri e Morali. La ſeconda dedicata a Monſig. Ferretti allora Arciveſcovo di Ravenna, contiene L'Oratorio di S. Romnaldo, tal qual è uſcito dalla penna dell'Autore, due Idilj, canzoni, e molti Sonetti di vario argomento. In queſta ſeconda parte oltre l'Oratorio ſudetto ſi trovano ancora i Sonetti ſopra le cinque grazie concedute a S. Geltrude, e il Neſſo ſovracitati. L' altre Operette quivi citate non vi ſono. Vive ancora in queſt'anno 1736. l'Autore in un'età molto avanzata.

Sc. VII. A. M. de MESMES (*Claudio*) Exemplum literarum ad Sereniſſimum Daniæ & Norvegiæ Regem a Gallico per Germaniam Legato ſcriptarum circa Tractatus pacis 1642. in 4. * Il Legato era il Sig. Conte *Claudio di Meſmes*, come può vederſi dal fine della med. lettera, che è ſcritta d'Hamburgo li 30. Maggio 1642.

...... Literæ ſive declaratio Regis Hungariæ ad Regem Daniæ ſuper Tractatu præliminarium: Hamburgi concluſo prout Latine conceptæ prodierunt a Cancellaria Viennenſi in 4.

...... Tractatus de præliminaribus pacis Univerſalis in 4.

...... Expromiſſio Sereniſſimi Regis Daniæ in 4. E' di Criſtiano IV.

Reſponſum Legati Gallici in 4.

...... Queſt' ultimo è una lettera in riſpoſta alla ſopradetta di Criſtiano 4. del Sign. Co: Claudio de Meſmes, con eſſa vi è ancora.

...... Illuſtriſſimi Legati Suecici ad amicum Epiſtola de tractatibus pacis * I detti opuſcoli non ho inſeriti a'loro luoghi ma regiſtrati qui tutti inſieme ſtimando che queſto ſia per eſſer più grato a' miei Lettori per eſſer tutti della

della medesima materia. In niuno di essi vi è il luogo dell'Impressione.

MESQUITA ( *Salvatore* ) Jezabel Oratorium ab Abbate Salvatore Mesquita Lusitano Poetica structura conditum, & a Francisco Federicio Ecclesiæ SS. Laurentii & Damasi Beneficiato harmonica dulcedine conditum, in Oratorio Sancti Marcelli decantatum Anno 1688. Romæ Typ. Rev. Cam. Apostolicæ in 4. Sc. IX.

MESSERI ( *Antonio* ) Cettra di quattro corde per la solenne incoronazione dell'Immacolata Concezione di Maria sempre Vergine fatta in Pescia a 17. d'Aprile l'anno 1695. del Dottor *Antonio Messeri* da Bibbiena Medidico Fisico in detto luogo. Al Reverendissimo Sig. Abate Andrea Buonvicini di Pescia Dottor dell'una, e l'altra Legge, e degnissimo Rettore nel famoso Collegio de Propaganda Fide nell'alma Città di Roma, della di lui illustre Patria, e famiglia, e del nostro secolo chiaro splendore. In Lucca per Jacinto Paci, e Domenico Ciuffetti 1695. 4. * In questo Opuscolo sono versi, sì Latini come Toscani composti dal medesimo Signor Dottor Messeri, che oltre la Medicina e Filosofia, è ancora nella Poetica, & in diverse altre facoltà versatissimo. c. XIII.

METAFRASTE ( *Simone* ) La Vita di S. Mammante volgarmente detto S. Mammagio scritta da *Simone Metafraste*, e raccontata da F. Lorenzo Surio. Volgarizzata dal Dolce. Firenze alla Stella 1665. in 12. Sc. VIII.

METULA (*Vincenzo*) Emblematum quorundam Catalogus futuri ( nova cujusdam forma ) Urbis Pisauri portus, ad inclytum Urbini Ducem ejusdemque Urbis Principem Amplissimum *Vincentii Metulæ* Dalmatæ J. C. Patavii Laurentius Pasquatus excudebat 1580. in 4. * Saria stata bella cosa se questo pensiero si fosse potuto mettere in esecuzione. Sc. VII.

MEURSIO (*Giovanni*) Joannis Meursii filii collectanea de' Tibiis: Excudit Henricus Crusius Academiæ Regiæ Soranæ Typogr. anno 1641. in 8. * Anche il Sig. Gasparo Bartolini ha dato fuori un simil Trattato *de Tibiis Veterum*. Sc. VII.

Sc. IX. . . . . . . *Joannis Meursii* Theophrastus, sive de illius Libris, qui injuria temporis interciderunt Liber singularis. Accedit Theophrastearum Lectionum libellus: Lugd. Bat. ex officina Elzeviriana 1640. in 12.

Sc. XII. MEYERO ( *Antonio* ) Comites Flandriæ sive Epitome Rerum Flandricarum ex Annalibus Jacobi Meyeri per *Antonium Meyerum* ejus ex fratre nepotem. Additum est Cameracum, sive Encomium Urbis ac Populi Cameracensis. Antuerpiæ apud Joannem Steelsium 1556. in 8.

Sc. XIII. de MEYER ( *Livino* ) De Ira Libri tres Auctore *Livino de Meyer* è Soc. Jes. Antverpiæ ex Typogr. Henrici Theullier ad Fossam Minorum, sub signo Gallinæ Albæ anno 1694. in 4. *Questo Opuscolo Poetico passa veramente i sei fogli, essendo nove, ma per lo merito di esso, e di quello dell'ottimo, e dottissimo Padre Papebrochio, che l' ha mandato ad un'amico mio carissimo, ho voluto qui inserirlo: Principia il P. de Meyer la sua Prefazione con questo tenore. *Hocce Opusculo, Amice Lector, de ira mihi sermo est, humani generis hoste infestissimo. Quod quidem argumentum selegi eo lubentius, tum quod a nullo Poetarum, quod sciam, tractatum sit hactenus, tum maxime quod præter concentum vocum ac syllabarum, quo auribus consulitur, utilitas quoque ad animos legentium derivetur.*

Sc. I. MEYSSONNIERIO ( *Lazzaro* ) De abditis Epidemion causis Parenætica Velitatio secretioribus Theologorum, Politicorum, Medicorum, Physicorum, Astrologorum, & Historicorum Hypothesibus instructa; ad præcavendam & feliciter curandam luem pestiferam cum cæteris malignis & popularibus febribus in quibuslibet civitatibus etiam maximis, & individuis hominibus miris modis, ac plurimum hactenus ignoratis auctore *Lazzaro Meyssonnierio* Matisconensi Doctore Philosopho Medico Facultatis Monspel. Practico Lugdunensi. Lugduni sumptibus Petri Porst. 1641. in 4.

Sc. XIV. MEZZABARBA Birago ( *Francesco* ) Imperatorum Romanorum Numismata a Pompejo Magno ad Heraclium, ab Adolpho Occone olim congesta, nunc Augusto-

gustorum Iconibus, perpetuis Historico-Chronologicis notis, pluribusque additamentis illustrata, & aucta &c. Studio & cura *Francisci Mediobarbi Biraghi* S. R. I. Comitis & Regiæ Civitatis Papiæ Decurionis. Mediolani Typis Ludovici Montiæ in 4. * Questa notizia è un foglio volante contenente l'Occone rinovato, ed accresciuto dal Co: Mezzabarba del quale venero le ceneri.

Sc. XIII. A. M.

...... Numisma Triumphale, ac Pacificum Invictissimo Joanni III. Dacico, Turcico, Tartarico, Max. Poloniæ Regi &c. Pace cum Moschio, ac Fœdere firmatis a *Francisco Mediobarbo Birago* S. R. I. Com. Civitatis Regiæ Papiæ Decurioni, ac I. C. C. humillime oblatum. Mediolani per Carolum Federicum Gagliardum 1687. in 4. * Della Letteratura di questo Cavaliere ho favellato altrove, e spezialmente nella dedicatoria del mio San Girolamo ad esso consegrato. Di questo erudito Opuscolo fanno onoratissima menzione gli Autori del Giornale de' Letterati di Parma pag. 4. anno sudetto; * Dove non vi è disegnato il medaglione qui accennato, come a pag. 28. si vede il disegno d'un altro cuniato nel onore del Re Cristianissimo, che si vede col petto armato e queste lettore LUD. MAGN. FRAN. ET NAV. REX. PAT. PATR. REST. PIET. Nel rovescio vedesi un tempio con un' Altare e su questo esposto il Venerabile con sei candelieri, e lumi accesi, e alla destra il camauro Pontificio. Sta a sinistra il Re colla corona, Manto, e scettro in atto di stenderlo ad una figura rappresentante la Francia, che gli stà d'avanti inginochiata, stendendo ambe le mani in atto di supplicante, e di ringraziare il suo Re per il decreto fatto l'anno 1684., che in tutto il suo Regno non si possa professare altra Fede, che la Cattolica Romana. Quantunque la Lettera latina, inserita nel detto Giornale, nol dica, si sa però essere questo Medaglione, il cui roverscio accennato viene da questo Lemma animato, SACR. ROMANA RESTITVTA. del medesimo Sig. Co. *Francesco Mezzabarba* famoso per le sue Opere di Medaglie. *

Sc. XVIII.

* San cass.

M I

Sc. XI. Ted.

MIARI ( *Alessandro* ) Canto in morte del Sig. Niccolò Fontanelli di Alessandro Miari Reggiano. In Reggio presso Ercolano Bartoli 1583.

¶ MIARO ( *Pietro* ) Oratione di *Pietro Miaro* Dottor di Legge al Serenissimo Prencipe Leonardo Donato nella sua esaltazione al Prencipato in nome della città di Belluno, fatta stampare dall' Autore in Seravalle per Marco Claseri 1606. in 4.

Sc. II. Tegl.

MICHELI ( *Silvestro* ) Al Serenissimo Sig. Cosimo Medici G. D. di Toscana Composizioni di D. *Silvestro Micchelì* dal Vasto del Ord. di S. Benedetto. Firenze per il Sermartelli in 4.

Sc. III.

MICCINI ( *Giacomo* ) Anghiarese. Discorso nel quale si tratta della natura cause e diferenze, segni, pronostici, subietto e rimedii generali per preservarsi dalla peste, e febbre pestilenziale, che scorre in diverse parti l'anno 1656. Perugia per gli Eredi del Bartoli in 4.

¶ MICHELE ( *Agostino* ) Oratione a Dio di *Agostino Michele* per ottener Vittoria contro a' Turchi in 4. senza nome di stampatore e luogo di stampa. La dedicazione fatta al Sig. Giacomo Foscarini è data di Venetia adi 19. Febraro 1572.

. . . . . . Oratione in nome della Povertà di *Agostino Michele* nella Creazione del Serenissimo Principe Sebastian Veniero in 4. Senza luogo di stampa e nome di stampatore. * Queste due Orazioni si vedono ristampate nel libro intitolato: *Delle Orationi di Agostino Michele Parte Prima, le quali furono in diverse occasioni ad una ad una pubblicate dalle stampe, & hora insieme raccolte, sono ristampate e dallo stesso Autore ricorrette all' Illustriss. Sig. Marco Querino dignissimo Avogadore dedicata . In Venetia presso Gio: Battista Bonfadini* 1590. *in* 4.

. . . . . . Orazione nella morte del molto magnifico & eloquentissimo Signor Pietro Badoaro di *Agostino*

*Michele*

*Michele* All' Illustriss. Sig. Alberto Badoaro consacrata. In Venetia 1591. presso Gio: Battista Bonfadino in 4.

. . . . . . Oratione 'a Dio per Ridolfo secondo d' Austria Imperatore di *Agostino Michele* all'Illustriss. Sig. Raimondo della Torre Ambasciatore di sua Cesarea Maestà presso la Sereniss. Republica Veneziana dedicata. In Verona 1595. nella Stamperia di Girolamo Discepolo.

. . . . . . Oratione di *Agostino Michele* nella coronatione della Serenissima Prencipessa di Vinegia Marina Grimani. In Venetia per Marco Claseri 1597. in 4. * Agostino Michele raccolse ancora le Orationi fatte nella creatione de' Serenissimi Doge di Venetia Pasqual Cicogna, e Marino Grimani e la prima Raccolta fu stampata l'anno 1587. con questo titolo: *Scielta delle Orationi fatte nella Creatione del Serenissimo Principe di Vinegia Pasqual Cicogna alla virtu Immortale di sua Serenità da* Agostino Michele in segno della infinita suo divotione consacrate. In Venetia 1587. appresso Gio: Antonio Rampazeto in 4. Gli Autori dell'Orazioni, sono *Luigi Groto* Ambasciator d'Adria, *Ottonello Descalzo* Ambasciatore di Padova, *Lorenzo Guidoni* Ambasciator di Crema, *Alessandro Lisca* Ambasciator di Verona, *Gio: Battista Averoldo* Ambasciatore di Brescia, *Girolamo Solza* Ambasciatore di Bergamo, *Luigi Detrico* Ambasciator di Zara *Fioravanto Foro* Ambasciator di Belluno, *Bartolomeo del Covolo* Ambasciator di Feltre, *Agostino Michele Gio: Francesco Ponginibio* Ambasciator del Sereniss. Duca di Parma *Alessandro Lisca* Ambasciator di Verona. Queste due ultime sono latine. La Raccolta fatta per il Doge Grimani è intitolata: *Le Glorie immortali del* Sereniss. Prencipe di Vinegia Marino Grimani descritte in dodici Singolarissime Orationi fatte nella sua creatione da molti Eccellentissimi Ambasciatori e da altri pellegrini ingegni al *Serenissimo Collegio della Venetiana Republica da* Agostino Michele consacrate. In Venetia appresso Francesco Cariletti 1596. in 4. Gli Autori di queste dodici Orazioni

zioni sono *FrancescoCenton* Ambasciator di Padova, *Francesco Pasole* Ambasciator di Feltre, *Niccolò Besucio* Ambasciator di Bergamo, *Luigi Lana* Ambasciator di Brescia, *Mario Frecavalli* Ambasciator di Crema, *Giovanni Falconetto* per la Città di Chioggia, *Giorgio Pilosi* Ambasciator di Cividale, *Giacinto Fornagieri* Ambasciator di Rovigo, *Luigi Detrico* Ambasciator di Zara, *Niccolò Bolizza* Rettore de' Leggisti dello studio di Padova, *Carlo Querini*, *Agostino Michele*; e in questa Raccolta v' è l'Orazione citata dal Cinelli nella Scanzia Quarta come unita con l'altre undeci, delle quali ho stimato cosa grata a' Lettori il darne un conto più esatto.

Sc. XIII. MICHELE (*Pietro*) Il Licida *di Pietro Michiele* Gentiluomo Veneziano dedicato al molto Illustre Signore, il Signor Capitano Guidubaldo Ciccolini Nobile Maceratese. In Macerata per il Camacci e Sacchini 1646. in 12. E' noto il Michele per gli suoi componimenti, ed è nominato con lode dal Ghilini nel secondo Vol. del Teatro de' Letterati: Nelle Glorie de gl' Incogniti di Venezia, e dal Padre Angelico Aprosio Ventimiglia nella Bibliot. Aprosiana.

¶ MICHELI (*Odoardo*) Oratione di Don *Odoardo Micheli* Prevosto di S. Alessandro della Croce recitata nella Cattedrale il giorno di S. Andrea all'Illustriss. e Reverendiss. Monsig. Giovanni Emo Vescovo di Bergamo. In Bergamo 1641. per Comino Ventura in 4.

P. Bamb. MICHNIEVICZ (*Benedetto*) Rosa Autumnalis Cælo manibus schismaticorum inserta, Dunæ aquis irrigata, in terris gratum spargens odorem: sive Beatus Josaphat Kuncevicius Archiepiscopus Polocensis, Episcopus Vitepscen. & Miscislaviensis Ordinis Divi Basilii Magni redux Polociam ad sedem suam Triumpho celebri Vilnæ. In Urbe Magni Ducatus Lithuaniæ honoratus. Per. Benedictum Michnieviz Ordinis ejusdem Presbyterum repræsentatus. Anno 1667. II. b. 20. car. 16.

Sc. XIV. MIGLIANI (*Francesco Antonio*) Vita del B. Corrado Migliani scritta da *Francesco Antonio Migliani* Ascolano

da

da Macerata appresso i Grisei e Giuseppe Piccini 1664. in 12. * Questo Gentiluomo fu pronipote del Cardinal Centini, e fu di gentilissimi costumi; scrisse la Vita di questo Beato perocchè di sua famiglia.

Sc. X. MIGLIORATI (*Giuseppe*) L'Impuro luogo delle Tenebre illuminato dalla purità; Discorso Istorico intorno l'identità di quelle volte sotterranee, ch'erano il Lupanare del Circo Agonale, dove fu per oltraggio condotta S.Agnese, proteggendola la mano Divina, e vi operò stupendi miracoli: Dedicato agl'Illustrissimi ed Eccellentissimi Signori, li Signori DD. Cammillo e Girolamo Panfilii. In Roma per il Bernabò 1698. in 4. * Dalla dedicatoria di questo discorso Istorico si vede che ne sono Autori *A. Giuseppe Miglioratti*, e'Sacerdoti Colleghi.

Sc. XVI. . . . . . . . Tesoro Spirituale nel presente Anno Santo 1700. con una breve notizia dell'Indulgenze, suoi requisiti e suoi effetti con un'instruzione facile e succinta per ben confessarsi, opera dell' Abate *Giuseppe Miglioratti* Teologo dell'Eccellentissimo Signor Principe Panfilii in S. Agnese di Navona: Dedicata all' Eminentissimo, e Reverendissimo Signor il Signor Cardinal Gabbrieli: In Roma per il Bernabò 1700. in 12.

Sc. XVI. In pag. 165. MILANI (*Giuseppe*) Varon Milanes de la lengua da Milan, e Prissian de Milan de la prononzia Milanesa stampà de nou. In Milano per Gio: Jacomo Como Libraro 1606. in 8. * Difende l'Autore la lingua Milanese. Feci menzione di quest'Opuscolo nella seconda Scanzia a 97. e lo replicai nella settima a 30., e vi diceva che non sapevo il vero Autor di esso, ma perchè la negligenza, e trascuraggine di chi ha assistito, e sopraintesoalla stampa è stata così grande, che ha lasciato correre spropositi grandissimi, non badato punto alla lingua, aggiunto ciò che non vi dovea essere, e lasciato quel che dovea dirsi, come in questo Opuscolo, ho perciò stimato bene non solo replicarlo, ma dar a' miei Lettori notizia del vero Autore che fu *Giuseppe Milani*, del quale fa menzione il Picinelli nell'Ateneo de'Letterati Milanesi alla pagin. 368. ove descrive brevemente la

sua

sua Vita colla serie de'suoi infausti accidenti. Prova il Milani in questo Opuscolo, che i veri Vocaboli Milanesi, ancorchè corrotti, hanno origine fondata nelle voci greche e latine, adducendo in questo proposito più versi Milanesi nel lor genere molto belli, ne'quali riuscì eccellente.

Sc. V. MILANI LUPI (*Vicenzo*) In adventu S.D.N. Clementis 8. Pont. Opt. Max. Oratio *Vincentii Milani Lupi* habita Bononiæ apud hæred. Jo: Rossi 1598. in 4.

Sc. XII. MILCETTI (*Donato*) Della Libera necessità Paradosso Accademico del Padre Don *Donato Milcetti* da Faenza all'Illustrissimo, e Reverendissimo Monsignor Marco Zeno Vescovo di Torcello. In Venezia per Giacomo Sarzina 1638. in 4.

Sc. XII. Sc. XVII. . . . . . . Ode Panegirica e Sacra di D. *Donato Milcett.* Monaco Camaldolese sopra la Vita, e Morte della Beata e gloriosissima Suor Maria Maddalena de'Pazzi Fiorentina Monaca Carmelitana. In Venezia 1619. appresso Alessandro Zatta in 4.

¶ . . . . . . Argomento e Ristretto dell' Erminia in Antiochia Musical Drama del Signor *Giovan Maria Milcetti*, ovvero Don Donato da esser in Musica rappresentato in Murano nel presente Carnevale dell'anno 1657. In Venetia per Camillo Bortoli 1657. in 4.

MILENSIO (*Felice*) Orazione di Sant'Agostino, mentre la Città d'Ippona, della quale Egli era Vescovo, veniva assediata da Vandali, spiegata in ottava rima dal Padre Maestro *Felice Milensio* Agostiniano. In Napoli pel Montanaro 1635. in 8. * Le ottave sono assai belle, ed ornate nel margine con varie Annotazioni cavate dalle Opere di Sant'Agostino. E nel principio, fa conoscere apertamente, che sebbene la detta Orazione, che incomincia: *Ante oculos tuos Domine culpas nostras ferimus*: va impressa nell'Ufficio della Beata Vergine *ab Urbano VIII. edita*, che vuol dire data in luce, Ella però fu composta da Sant'Agostino, e che il Gran Cardinale Seripando la portò al Concilio di Trento, e prima, più di trecent'anni sono, l'aveva registrata nel suo *Millelo-*

*quium*

*quium D. Augustini*, Fr. Bartolomeo Agostiniano Arcivescovo di Urbino. Un'altra simil Parafrasi della sopraddetta Orazione *Ante oculos tuos*, fu fatta dal Padre Maestro della Casa, notissimo per la sua Letteratura, registrato ne'Fiori Poetici dell'Eremo Agostiniano del Padre Gandolfi a p. 149. e, giacchè d'opere del Padre Gandolfi ho favellato, non sarà discaro a' miei Leggitori la notizia seguente. Lavora questo gentilissimo Padre intorno alla Biblioteca Agostiniana, avendo coll'assiduità de'suoi studj, sviscerate più Librerie, onde ha ragunati più di 600. Autori, e di essi più di 2000. Opere, delle quali nè l'Elisio, nè l'Errera, nè 'l Torelli, nè altri ebbero mai notizia, com'Egli stesso con sua umanissima, mi partecipò, Mesi sono.

DE MILETO (*Savaro*) L'Himene o Epitalamio dell' Archidiacono di Mileto nelle Nozze degl' Illustriss. Sig. Achille Angelello, e Vittoria Malvezzi. Anno 1664. II. b. 4. car. 247. P. Bamb.

MILLER HERMANO (*Gio: Girolamo*) *Jo. Hieronymi Milleri Hermani* Vratislaviensis Oratio in funere Illustriss. atque Excellentiss. Michaelis Peretti Venafri Principis. Romæ apud Paulum Masottum 1631. in 4. Sc. III.

DE MILO (*Domenico Andrea*) Per lo Tremuoto succeduto in Napoli ne' 5. di Giugno del corrente anno 1688. Ode di *Domenico Andrea di Milo* all'Illustriss. & Eccellentiss. Signor D. Gio: Guevara Duca di Bovino ec. In Napoli per Antonio Gramignani 1688. in 4. Sc. VIII.

. . . . . . . Illustriss. D. D. Francisci Verde Propempticon Dominico Andrea de Milo auctore. Neapoli excudebat Antonius Gramignanus 1688.

. . . . . . Gli applausi Nuziali di Milo nelle nozze de' Serenissimi Ferdinando Principe di Toscana e Violante di Baviera Epitalamio di *Domenico Andrea de Milo.* All' Altezza Serenissima di Cosimo terzo Gran Duca di Toscana. In Napoli presso Michiel Monaco 1689. in 8. Sc. IX.

. . . . . . Rime di *Domenico Andrea de Milo* Napoletano. In lode dell'Eminentiss. e Reverendiss. Sig. Card. Pietro Ottoboni dirizzate all'Illustrissima Signora Maria Sc. XII.

Selvaggia Borghini in 4. * Son due Sonetti, e non è dove sieno stampati, ma li suppongo impressi in Napoli.

Sc. XVIII. MINACCI (*Pier Francesco*) Epitalamio nelle nozze dell'Illustriss. Sig. Medea Malvezzi Dama d'onore della Serenissima Vittoria Gran Duchessa di Toscana, e dell' Illustriss. Signor Conte Gio: Francesco del Benino di *Pier Francesco Minacci*. In Firenze all'insegna della Nave 1672. in 12. * Fu il Minacci amato da Ferdinando II. ma, dopo morto questo, precipitarono le sue fortune con mio cordoglio.

¶ MINADOO (*Tommaso*) Oratio pro Philosophorum & Medicorum Gymnasii Patavini Universitate ad Sereniss. M. Antonium Memmum Excelsæ Venetæ Reipub. Principem creatum. Habita Venetiis a Jo. Thoma Minadoo Nob. Rhodigino Com. & D. Marci Equite, necnon in eodem Patav. Gymn. Pract. Ord. Profess. Primo. Anno Dom. 1612. VIII. Kalend. Novemb. Patavii apud Gasparum Crivellarium in 4.

Sc. XI. MINATO (*Niccolò*) La Monarchia Latina Trionfante. Festa Musicale in applauso del felicissimo Natale del Serenissimo Giosesso Arciduca d'Austria figlio dell' Augustissime Maestà di Leopoldo Imperadore, ed Eleonora Maddalena Teresa Imperatrice nata Principessa di Neoburgo alle medesime MM consecrata: Posta in musica dal Signor Antonio Draghi intendente delle Musiche Teatrali di S. M. C. e Mastro di Cappella della Maestà dell'Imperadrice Eleonora con l'arie per lo combattimento, e per lo balletto del Signor Giovan Enrico Smelzer Vice Mastro di Cappella di S. M. C. In Vienna d'Austria per Giovan Cristofano Cosmerovio Stamp. di S. M. C. Anno 1678. in fogl. Imperiale * Dell'Opera fu Autore *Niccolò Minato* come si vede dalla Dedicatoria. Fu questa festa ricchissima di macchine, che furono inventate e disegnate da Ludovico Burnaccini Ingegnere di S. M. C. I Rami che sono sparsi per l'Opera furono egregiamente intagliati da Matteo Kusel intagliatore di S. M. C. ed in somma è opera per ogni capo degna d'un Imperadore e senza furti del Marino.

MINDLER (*Girolamo*) B. C. D. Dissertationem Juridicam de servitute stillicidii ad L. 1. pr. l. 2. § 3. l. 20. pr. § 2. 3. 4. 5. 6. l. 21. l. 28. l. 41. §. de servit. Præd. Urb. l. 16. Commun. præd. l. 9. pr. l. 16. si serv. vind. l. 31. pr. quemad. servit. amitt. l. 1. §. 17. de aqua & aquæ pluvia l. 33. de contrah. emt. l. 22. §. 4. quod vi aut clam consensu superiorum, sub Præsidio D. Christiani Thomasii Præceptoris sui maxime venerandi, solemniter proponit *Hieronymus Mindler* Norimb. ad diem 18. Aprilis 1689. h. L. q. c. Lipsiæ Typ. Jo: Christoph. Branderburgeri in 4. * In questa dotta Dissertazione alla lettera del Registro H: 3. si fa menzione di varj Tommasi illustri; e perchè le pagine di essa non sono numerate, è bisognato che io mi serva per far menzione del luogo sopradetto delle Lettere del Registro.

MINERBETTI (*Alessandro*) Delle lodi dell'Illustrissimo & Eccellentissimo Signor Principe D Francesco de Medici Orazione di *Alessandro Minerbetti* recitata nell'Accademia Fiorentina adi 12. d'Ottobre 1614. Firenze per Cosimo Giunti in 4. Sc. II. Tegl.

. . . . . . Orazione di *Alessandro Minerbetti* in lode del Clarissimo Signor Cavaliere Belisario Vinta, Senatore, Primo Consigliere, e Segretario di Stato del Serenissimo Gran Duca di Toscana, recitata nel Palazzo de' Medici adi 30. Gennaro 1613. alla presenza dell' Illustrissimo ed Eccellentissimo Principe D. Carlo de' Medici. Firenze presso Cosmo Giunti 1614. in 4. * Nel fine vi sono alcuni Quaternarj del Signor Ottavio Rinuccini, nella morte del medesimo Vinta, del quale Rinuccini in breve darò in luce molte belle Poesie, che si trovano MSS. presso l'eruditissimo Signor Magliabecchi.

MINERBETTI (*Cosmo*) Oratio de laudibus Sereniss. Ferdinandi Medicis M. D Etr. Tertii *Cosmo Minervetto* Authore. Florentiæ apud Sermartell. 1609. in 4. Sc. II. Tegl.

. . . . . . Oratione di *Cosmo Minerbetti* Arcidiacono di Firenze in lode del Serenissimo Cosimo Secondo Gran Duca di Toscana fatta nelle sue Esequie adi 13. Marzo 1620. Firenze 1621. in 4. Sc. IV. S. M. Nov.

Sc. V. . . . . . . . . Oratio *Cosmi Minervetti* habita Florentiæ Idibus Februarii in Æede Divi Laurentii in funere Rodulfi II. Cæsaris Rom. Imper. semp. Augusti, Germ. Hungariæ & Bohemiæ Regis. Florentiæ apud Cosmum Junctam 1612. in 4.

Sc. VII. MINI (*Tommaso*) Le Vite di SS. Gio: e Benedetto discepoli del Padre San Romualdo, e de'loro Compagni Martiri similmente Camaldolesi raccolte da gravi ed approvati Autori dal Rev. Padre Don *Tommaso Mini* Fiorentino del medemo Ordine. Firenze per il Timan 1605. in 4.

Sc. XIII. . . . . . . Catalogus Sanctorum & Beatorum totius Ordinis Camaldulensis, in quo etiam Religionis Initium, & Viri dignitate, atque virtutibus Clari describuntur Auctor. R. P. D. *Thomæ de Minis* Florentino ejusdem Ord. Monacho in Abbatia S. Mariæ Angelorum de Florentia: Florentiæ apud Volchmarum Timan 1606. in 4.

Sc. XIII. Sc. XVII. . . . . . . Le Vite del B. Bogumilo Arcivescovo di Gnesna Monaco Camaldolese, e del Pio, e devoto Casimiro di tal nome Primo Re di Polonia, discepolo del Padre San Romualdo, con alcuni dubbj intorno al tempo d'esso San Romualdo, raccolte da gravi ed approvati Autori dal Reverendo P. D. *Tommaso Mini* Fiorentino del medesimo Ordine Camaldolese in Venezia 1620. in 4. per Modesto Giunti de' Modesti.

Sc. VI. MINIATI (*Giovan Francesco*) Hilares Coreæ, & festivi Plausus dicti pro pestis liberatione in Alma Florentiæ Civitate nuper ac decantati a *Joanne Francisco Miniati* Presbytero, Senis 1631. in 4. * Con ragione si rallegrava questo Virtuoso; avendo fatto in Firenze strage crudelissima nel 1630. e 1631. e ritoccato poi nel 1633. in questo Anno solo morirono oltre 20. milla persone, in quelli 16. mila; onde restò spopolata in poco tempo di 36. mila abitatori.

Sc. XVII. MINIATI (*Gio: Girolamo*) I Monti coronati nel Dottorato ed aggregazione al Collegio Bolognese di Teologia del P. Lettore D. Biagio Maria Landi da Bologna Can. Reg. di S. Salvatore, consecrati al merito del Reverendiss. Padre D. Gio: Maria Lanci Fanese

Aba-

Abate Generale della medesima Congregazione da *Gian Girolamo Miniati*. In Bologna 1658. in 4. * L'Opere sono di diversi pellegrini Ingegni, e solamente il Miniati le raccolse e dette in luce.

Sc. V. MINORELLI ( *Tommaso Maria* ) Parentalis Oratio, quæ habenda erat in funere R. A. P. F. Jordani Jordanii Ord. Præd. S. Theol. Baccal S. Officii a Consiliis, atque in Patavino Archilyceo Pub. Logicæ Profess. a Fr. Thoma Minorelli Patavino ejusdem Ord. &c. Patavii 1684. Typis Petri Mariæ Frambotti in 4. * Del P. Giordano Giordani si vegga ciò che scrive il dottissimo Sig. Cav. Patino a 68. 69. 70. di suo Liceo Patavino stampato in Padova l'anno 1682.

Sc. VIII. Sc. IX. . . . . . . Præsul Cœnobiticus subditorum sit Medicus, Oratio Parænetica habita Venetiis Oct. Id. Maji in Com. Provincialibus Provinciæ S. Dominici Venetiarum Ord. Præd. in Æde SS. Jo: & Pauli a Fr *Thoma Maria Minorelli* Patavino ejusd. Ord. S. Theolog. Lectore Illustriss. atque Excellentiss. DD. Sylvestro Valerio Equiti, ac D. Marci Proc. Hieronymo Ascanio Justiniano, Federico Marcello Senatoribus ampliss. ac Patavini Archi-Lycei Moderatoribus vigilantissimis dicata: Venetiis ex officina Andreæ Poleti 1688. in 4.

Sc. I. MINOZZI ( *Pier Francesco* ) La Biblioteca Medicea ingrandita ed illustrata dal Gran Duca Serenissimo di Toscana Cosimo III. riverente Canzone di Pier Francesco Minozzi Sessagenario, Professor di Leggi Monsavinense. In Lione nella Stamperia di Matteo Liberal 1673. in 12. * In fine v'è il catalogo di tutte l'Opere del Sig. Minozzi sì stampate come da stamparsi, com'eziandio i nomi di tutti coloro che n'hanno parlato con lode. Avendo io mandato a far stampare detto ingegnoso Opuscolo, lo stampatore senza farmi saper cosa alcuna, con mio dolore v'aggiunse uno scaltabello d'altra persona, onde sarò costretto a farlo ristampare, come succederà in breve.

Sc. VI. . . . . . . Horologium Solare dicatum recenti Musarum Soli Illustrissimo D. D. Antonio Muscetolæ & Ephebo cla-

clarissimo Neapolitano a *Petro Francisco Minotio* Monsavinense: Neapoli, ex Typog. Novelli de Bonis Typographi Archiepiscopalis 1660. in 8. Il Signor D. Antonio Muscettola Duca di Spezzano mio riverito Padrone, morì agli anni a dietro con perdita grande delle Muse Toscane; Il Signor Duca degno figliuolo di degnissimo Padre, carteggiò meco, e mi diè parte della perdita ch'avea fatta nel suo Signor Padre tutta la Republica Letterata; Ma perchè nel mio partir della Patria, *omnium rerum mearum*, come disse Amato Lusitano, *jacturam feci*, non mi si ricorda il nome di questo Prinpe, ond'è stato forza sospendere il carteggio per ora: Lo saprò ben presto scrivendone a Napoli ad amico, e gli confermerò con qualche dimostrazione i miei devotissimi ossequi.

Sc. VII. . . . . . . I Vizj de' Regnanti Satira Heroica di *Pierfrancesco Minozzi* Professor di Leggi Monsavinense, all' Illustriss. ed Eccellentiss. Sig. il Sig. D. Martino de' Principi d'Aragona Generale della Cavalleria dello stato di Milano. Ivi 1639. in 4.

Sc. X. . . . . . . Le Delizie del Lario celebrate dal Signor Pierfrancesco Minozzi al Sig. Alessandro Magnacavallo, In Como per Niccolò Caparsi 1650. in 8.

. . . . . . Il Paradiso Novello, ovvero le delizie e gli splendori di Genova, Poesia Pindarico Mariniana di Pier Francesco Minozzi dedicata all'Illustriss. Sig. il Sig. Gio: Vincenzo Imperiale. In Pavia per Gio: Andrea Magri 1638. in 4.

Sc. I. Teat. Sc. III. MIRANDA (*Bartolomeo*) Oratio habita coram D. N. Sixto V. Pont. Max. Dominica pr. Adventus ab Ad. Rev. P. F. *Bartholomæo de Miranda* Mag. in Sacr. Theolog. ac totius Ordinis Prædicatorum Procuratore & Vicario Generali, Quam R. F. Joannes Brù Provinciæ Aragoniæ Procurator precibus amicorum adductus, & propriæ Devotionis causa in lucem edere curavit. Romæ apud Dominicum Basa 1587. in 4.

Sc. XVI. MIRANDOLA (*Agostino dalla*) Manuale de' Giardinieri diviso in tre Libri, che trattano del modo di col-

coltivare, moltiplicare, e conservare qualsivoglia sorte di Fiori, opera di Frat' *Agostino della Mirandola* dell'Ordine de' Minori Conv. di S. Francesco da Castelfidardo, aggiuntovi il quarto libro che dimostra le qualità, e virtù medicinali maravigliose de' fiori descritti in questo volume. In Venezia per il Brigna nel 1684. in 12.

MIRBELLI (*Celestino*) Anti-Calvinismus, sive Confessio Mirabellana Romę facta die 22. Aprilis Anno 1671. II. b. 24. car. 14. P. Bamb.

MIRRA (*Romualdo*) Discorso Politico, e morale fatto nella Sala dell' Eccellentiss. Senato di Lucca il secondo Sabato di Quaresima dal P. *Romualdo Mirra* da Parma Cappuccino Predicatore nella Cattedrale la Quaresima dell'anno 1707. In Lucca per Domenico Ciuffetti. 1707. in 4. * L'obbligo che s'addossa chi va a predicare nel Duomo di Lucca, di avere a parlare a quel Senato, atterisce i più coraggiosi; anima molti al dire la moltititudine, sapendosi che il vulgo *ex opinione multa, ex veritate pauca judicat*, dicea Tullio. Non così ove si parli a pochi, e cose gravissime. A Pirro parve ogni Senatore Romano nel pieno Consiglio, Re, e non Uomo. Si sa da Tacito, che *suadere Principi quod oporteat, multi laboris*. * Sc. XX. Ab. Bacchin.

MISURACCHI (*Giulio Cesare*) Ragionamento della Venuta del Messia contro la durezza ed ostinazione Ebraica di Giulio Cesare Misuracchi Ebreo fatto Cristiano e Rabbino. Orvieto 1629. in 4. Sc. I.

¶ MISSORIO (*Raimondo*) De Eloquentia Veneti Civis Oratio &c. Venetiis apud Angelum Pasinellum in 4.

MITHODIO (*Burcardo*) Stereometrica, ars Economica, docens certas dimensiones corporum solidorum; ratione Mathematica, ac Virga stereometrica, Dimensore Æquatoreque desuper affabre confectis. Una cum tabulis Radicis quadratę juxta pręcepta Euclidis, & Erathostenis, Auctore D. Burchardo Mithobio Mathematico ac Phisico Sc. VIII. A. M.

cum

cum gratia & Privilegio imperiali . Francof. apud Chr. Genolphum 1544. in 8.

M O

Sc. IV. MODENA ( *Leone* ) L'ester Tragedia tratta dalla sacra Scrittura per *Leone Modena* Ebreo da Venezia riformata. In Venezia 1619. in 12. Per Giacomo Sarsina . * Questo insigne Rabbino non è l'autor della sopradetta Tragedia, ma come esso medesimo scrive nella Prefazione, il vero suo Auctore fu un tal Salamone Uschi, che con l'ajuto di Lazzaro di Graziano Levi la compose. Leon Modana di poi la corresse, riformò, e rinnovò. La dedica Leon Modana alla Signora Sarra Copio Sullam, così celebre, e famosa. Il P. Angelico Aprosio nella seconda parte di sua Biblioteca Aprosiana, che M. S. ho veduta, parla assai male della medesima Signora Sarra Copio Sullam, ma io fortemente dubito ch'il Padre Aprosio fusse ingannato da qualche malevolo, & invidioso della detta Signora, essendo di questa razza d'Uomini gran dovizia anche fuori della mia Patria. Certo che Leon Modana fu dottissimo, nè ciò può mettersi in dubbio; da oltre non conosceva Sarra Copio Sullam per fama, ma scrive. *Avendomi V. S. fatto degno dell' onesta e gentil sua conversazione, la quale per le sue rare maniere, e molte virtù, e scienze, avanzando gli anni e'l sesso &c.* Avendola per tanto praticata non poteva ingannarsi, come forse poteva in altri succedere: In questo però mi rimetto al Giudizio che ne faranno i dottissimi Signori, Padre Abate Bartolocci , e Signor Gio: Cristofano Wangenseil, miei carissimi amici, e Padroni.

Sc. VII. . . . . . . Historia de' Riti Ebraici, Vita & osservanza degli Ebrei di questi tempi di *Leone Modana* Rabbi Ebreo nuovamente ristampata e con diligenza corretta. Venezia per il Miloco 1673. in 12.

Sc. XVIII. MODANA (*Mauro Alessandro* ) Theses de Deo Uno, & Trino, quas sub Reverendiss. Patris D. Joannis Mabillon Presbyteri , ac Monachi Ord. S. Benedicti , ex Con-

Congregatione S. Mauri faustissimis auspiciis propugnandas exponit D. *Maurus Alexander* a Mutina Monachus Cassinensis. Parmæ 1686. ex Typ. Galeatii Rosati in 8. La Dedicatoria di queste Conclusioni è certo degna del celebratissimo Padre Mabillon, al quale è fatta, e dell'eruditissimo Padre, mio caro Amico, che l'ha composta.

¶ MODESTO ( *Giovanantonio* ) *Joannis Antonii Modesti* Oratio ad Carolum Cæsarem contra Martinum Lutherum in 4. Nel fine Impressum Romæ per Jacobum Mazochium anno Domini 1520. Die II. Mensis Octobris.

MOGLINGI ( *Gio: Lodovico* ) Problemata Mathematica favente Deo benignissimo sub Præsidio D. Joannis Ludovici Moglingi Phil. & Med. Doct. Phisices & Matheseos in Academia Tubingensi Professoris Publici Ordinarii, Domini Cognati ac Præceptoris sui Colendi, pro suprema Philosophiæ Laurea, sive gradu Magisterii consequendo ad disputandum publice proposita a Rudolpho Jacobo Camerario Tubingensi. Die 21. Januarii in Auditorio Philosophico-Tubingæ typis excudit. Gregorius Kerner 1682. in 4. * A car. 19. di questo dotto Opuscolo si fa menzione d' un' accerbissimo giudizio di non so chi intorno alla Fonurgia del Padre Kirchero. Sc. IV.

MOISESSI ( *Faustino* ) Joanni Basadonnæ Patriæ Foro Juliensis Prætori Optimo Acroamata *Faustini Moisessi*. Utini 1618. in 4.

. . . . . . Sontiaca Victoria Illustrissimo Viro Joannis Basadonæ Epos Faustini Moisessi. Utini 1618. in 4. Sc. V.

. . . . . . All'Illustrissimo Sig. Giovanni Basadonna L. T. Generale della Patria del Friuli Oratione di Faustino Moisesso Gentiluomo Udinese 1618. in 4. * Sonovi inoltre tredeci Sonetti del medesimo. P. Bamb.

MOLARA ( *Valerio della* ) De laudibus Urbani VII. Pont. Max. Oratio *Valerii de Molaria* Romani habita ab eodem in Templo S. Mariæ supra Minervam Anno Dom. MDCXIV. IX. Cal. Octobris quo die Sodalitas

Sanctissimæ Annuntiationis post solemnem ipsius corporis translationem illi publice parentavit. II. b. 5. car. 186.

¶ MOLES ( *Marcantonio* ) Napolitano Mixtencomiastichon pro gloriosa Philosophiæ, ac Medicinæ Laurea in Celeberrimo Collegio Patavino ingenui Præstantissimique adolescentis Angeli Summachii, Nobilis Zacynthii Emblema Promeritum Reverendiss. atque viro Sapientiss. D. D. Aloysio Gradenico Archipresbytero Cydoneo &c. A Marco Antonio Moles J. U. D. Neapolitano D. D. D. Venetiis 1668. per Michaelem Angelum Barbonem in 8.

Sc. XII. MOLETI ( *Antonino* ) Il Trionfo della Giustizia ovvero le due statue erette per li Magistrati, e per li Principi de' Tebani, e di nuovo innalzate in Roma nell' esaltazione del Sommo Pontificato della Santità di N. S. Innocenzio XII. Discorso Accademico composto e recitato da D. *Antonio Moleti* in casa dell' Illustriss. e Reverendiss. Monsig. Gio: Ciampini adi 2. Dicembre 1691. In Roma per Gio: Giacomo Komarech 1691. in 4.

P. Bamb. MOLINARI ( *Antonio* ) Abbatis *Antonii de Molinariis* Disquisitiones Immunitatis Ecclesiasticæ & aliæ Miscellaneæ II. b. 39. car. 53.

. . . . . . Abbatis *Antonii de Molinariis* ad cap. quidam 12. de renuciat. in duas inspectiones divisa Disquisitio. Anno 1674. II. b. 39. car. 178.

Sc. VI. MOLINARI ( *Simone* ) De' Trocisci di Vipera composti nella città di Poitiers l'anno 1663. Alli Molto Illustri Signori Medici del Collegio della Città di Barcellona; Discorso portato dal Latino all' Idioma Italiano da *Simone Molinari* Speciale. In Genova nella stamp. di Gio: Ambrogio de' Vincenti 1664. in 4.

Sc. II. MOLINELLI ( *Giovanni* ) Oratione di *Giovanni Molinelli* recitata nell' esequie fatte al Sereniss. Francesco Medici II. Gran Duca di Toscana dalla Ven. Comp. di S. Nicc. detta il ceppo del medemo Gio: fratello in detto luogo ne X. Gennaro 1587. essendone Guardia-

no M. Tommaso Mormorai. Firenze per i Giunti 1687. in 4.

MOLLOY ( *F* ) Carmina in laudem Palutii Card. Alterij, Collegium Hibernorum invisentis. Anno 1673. I. b. 19. car. 157. P. Bamb.

MOLZA ( *Alfonso* ) Alla S. Maest. Cristianiss. di Luigi 14. Re di Franc. e di Navarra Plauso Poetico del March. *Alfonso Molza*. In Modana per Andrea Cassiani 1668. in 4. Sc. VI.

MOLZA ( *Francesco* ) Rime di *Francesco Molza*. Al Sig. Marchese Niccolò Tassoni. Bologna 1713. per Costantino Pisarri in 12. Sc. XX. Dott. Nigris

MONCI ( *Giovampaolo* ) A' Sacerdoti breve istruzione delle Rubriche per ben celebrare la Santa Messa di D. Giovan Paolo Monci. In Venezia 1688. presso Giacomo Dedini in 8. Sc. XV. Sc. XVII.

. . . . . . . A' Chierici breve Istruzione delle Rubriche per ben servire alla Messa cavata dal Messale, Gavanti, Corsetto, Pescara, Bauldrio &c. di D. Giovan Paolo Monci. Venezia 1688. per Giacomo Dedini in 8.

del MONACO ( *Francesco Maria* ) *Francisci Mariæ del Monaco* Drepanitani Elogia XIV. Clarissimorum Virorum ejusdem Congr. qua sanctitate qua sapientia illustrium. Mediolani apud Hæred. Pacifici Pontii, & Jo: Bap. Piccaleam 1627. in 4. ¶ Così sta nel Cinelli questo titolo non ben espresso. Sc. V. Teat.

MONCHIACENO ( *Antonio* ) *Antonii Monchiaceni Democharis* Doctoris Sorbonci ad PP. S. Conc. Trid. Sermo fer. 6. die Parasceves Anno 1563. 9. April. Brixiæ ad inst. Joann. Bapt. Bozolæ 1563. in 4. Sc. IX.

MONDINI ( *Giuseppe Antonio* ) V. Bianchini Giuseppe.

MONERIO ( *Francesco* ) Oratio in funere Clariss. viri D. Nicolai a Novavilla Marchionis Villa Regii Christianissimi Regis a Secretis habita Romæ in Æde S. Ludovici anno 1618. a *Francesco Monerio* Burdigalensi Soc. Jesu. Romæ Typ. Jac. Mascardi 1618. in 4. Sc. VI.

MONETI ( *Francesco* ) La Sfinge in Parnaso, ovvero Sonetti Enigmatici dati nuovamente alla luce con Sc. XVI.

le loro dichiarazioni di *Francesco Moneti* da Cortona . In Arezzo per Lazzaro Loreti 1699. in 4. * Il sopradetto Francesco Moneti è Religioso de' Min. Conv. di S. Francesco ed è grand Astrologo, diligentissimo ne' suoi calcoli, e però l'indovina.

Sc. II. MONFORTE ( *Antonio* ) Epistola ad Clarissimum, & Eruditissimum virum Antonium Magliabechium continens solutiones Problematum, quæ Leidensis Geometra post tabulam latens proponit * E' la detta lettera del Sig. *Antonio Monforte*, leggendosi in fine d'essa cioè alla pag. 28. Dicebam Neapoli nono Cal. Januarii anno 1676. Molto mi glorio d'aver avuto l'onore di conoscere, e riverire l'Autore del detto dottissimo ed ingegnosissimo Opuscolo, nobilissimo per nascita, eruditissimo per lettere, e di una gentilezza, e cortesia incomparabile nella famosa Libreria di S. A. S.

Sc. XVI. MONGITORE ( *Antonino* ) Il Trionfo Palermitano nella solenne acclamazione del Cattolico Re delle Spagne e di Sicilia Filippo V. festeggiata in Palermo li 30. Gennajo 1701. Relazione distinta scritta da D. *Antonino Mongitore* Sacerdote Palermitano: All'Illustrissimo Senato della Felice, e Fedelissima Città di Palermo: Ivi per Felice Marino 1701. in 4. * Lo stesso anno 1701. nella medesima Città di Palermo il sopraddetto Sign. Mongitore fece stampar le vite de' due Santi Momiliani Arcivescovi e Cittadini di Palermo e de' suoi Discepoli pure Palermitani, descritte da esso Signor Mongitore: In breve farà stampare la seguente sua insigne opera, la notizia della quale stimo che sia per esser grata a' miei amorevoli e benigni Leggitori; Eccone il titolo. Bibliotheca Sicula, sive de Scriptoribus Siculis, qui tum vetera, tum recentiora sæcula illustrarunt Notitiæ Locupletissimæ. In quibus non solum Siculorum Auctorum, qui ad hæc usque tempora scripserunt Codices excusi, vel manuscripti adnotantur; Verum etiam eorumdem Patria, Ætas, Professio, Munia, Dignitates, Memoranda, Obitus, & Epitaphia recensentur; Encomia itidem, quibus adhuc exteri Scriptores Siculos

los Auctores exornarunt in Lectorum gratiam indicantur; Nonnulli Scriptorum lapsus corriguntur: Pluresque Siculi scriptores, vel ab exteris Provinciis usurpati veræ Patriæ restituuntur. Accessit apparatus Præliminaris Operi prævius, complectens Sicanæ Historiæ prospectum; Disquisitiones de nomine Sicilia, Siculorum ingenio, & Literis, & de Computo Olympiadum: Cuncta excerpta, studio ac labore D. Antonini Mongitore Presbyteri Panormitani; Ad un'immensa fatica s'è sottoposto il Sign. Mongitore essendogli stato d'uopo ricercar più sorte di materie, poichè chi scrive Lessici, prova pene d'Inferno; Parlo per esperienza, essendo che dal 1677. in quà le provo nella mia opera degli Scrittori Fiorentini e Toscani della parte di Toscana però al mio Serenissimo Patrone sottoposta, li quali ancorchè non passino, o di poco il novero di quattromila cinquecento, m'hanno dato perciò non poco che fare, ed il mio maggior dolore si è, che non avendo possibilità di farla stampare a mie spese, sarò forzato lasciarla Dio sa in che mani, onde averò perduto il tempo, e la fatica; Non descrivo però altro ch'i nomi, e l' opere delle quali ho potuto aver notizia, stampate e M. S. nè la mia potrà mai nè pur all'ombra di quella del Signor Mongitore agguagliarsi, avvegna ch'egli d'un Regno, io d'una non intera Provincia abbia favellato.

. . . . . . Compendio della Vita di S. Rosalia Vergine Romita Palermitana. In Palermo per Domenico Cortese 1703. in 12. ¶ Questa Vita e registrata tra gl' incerti pag. 16. della sopradetta Scanzia ma si sa essere Opera del Signor Canonico Antonino Mongitore, che più volte l' ha ristampata col proprio nome, e che tutt'ora vive arricchendo tempo con nuovi parti del suo ingegno la Repubblica delle Lettere. Egli ha prodotte moltissime opere delle quali darà a suo sempre il cattalogo nell' Appendice che io penso di pubblicare di questa Biblioteca.

MONILIENI *(Giulio) Julii Monilieni* ad Virum Clariss. & eruditiss. D. Franciscum Donnoli Professorem Pata- Sc. XX. Dott. Nig.

Patavinum, de ejus Bello Civili Medico Epiſtola in 8.
* E' queſta una riſpoſta gentiliſſima e forte, fatta al Signor Donnoli, il quale avea attaccati i Medici moderni, come diſturbatori della pace, e delle buone dottrine de'vecchi. Vi fu chi ne ſuppoſe Autore il Signor Guglielmini, ma riſcontrato lo ſtile non pare d' eſſo, e i Signori Giornaliſti d'Italia, non hanno accordato queſt'Opuſcolo al Defonto, che forſi non v' ha avuta alcuna parte.

P. Bamb. MANOLESSI (*Emilio Maria*) La fauſta e felice eletione in Re di Polonia del Sereniſſimo e valoroſiſſimo Enrico di Valois Duca d'Angiò, fratello di Carlo I X. Criſtianiſſimo Re di Francia. Con l'offerte di S. Maeſt. e degl'altri Principi ſuoi competitori; & nomi degl' Elettori. Con un Diſcorſo nel quale ſi contengono l'origine, ſito, qualità, ricchezze, coſtumi, modo di governo, e forze de'Poloni, e le impreſe fatte dai Re Jagelloni. Compoſto dal Molto Magnifico & Eccellentiſſimo Sig. *Emilio Maria Manoleſſi* Dottor di Leggi Arti & Sacra Teologia. Anno 1573. II. b. 3. car. 29.

Sc. VI. MONTAGNANI (*Niccolò*) Sereniſſimo Franciſco primo Ateſtino Mutinæ Regii &c. Duci VIII. in eſpectatione Sancitæ Pacis inter Principes Chriſtianos Italiæ fœderatos, ac Barberinos præſen. *Nicolai Montagnani* ancill. Oda: Mutinæ Typ. Julii Caſſiani 1644.

Sc. II. MONTALBANI (*Ovidio*) Curæ Analyticæ aliquot Naturalium Obſervationum Aldrovandicas circa hiſtorias *Ovidii Montalbani* Phil. Med. & J. C. Bononien. Collegiatorum omnino Doctorum Decani atque Lectoris Emeriti: Præclariſſimis atque emeritiſſimis Doctorib. Illuſtriſſ. Collegiorum Philoſ. Collegiorum Philoſoph. ac Medicinæ ejuſdem Civitatis dicatæ *Curæ emendant, & plura parturiunt*. Ap. Plutar. Bononiæ Typ. Jo: Baptiſtæ Ferronii 1671. in fol.

Sc. V. . . . . . . . Dendrologicum Schema *Ovidii Montalbani* Jatrophiloſophi & Juriſtæ Bononien. ſeu diſtica. Bonon. 1660. Typ. Jo: Bapt. Ferrarii in fol.

Sc. VII. . . . . . . . Phœnicis Avis figmentorum vindiciæ, illiuſq.

usq. attributorum possibilium in Aquila verificatio *Ovidii Montalbani* Philosophi, Legumq; Doctoris Bonon. Illustris. Vexillifero Justitiæ Cæterisque Archigymnasii Bononien. Præfectis, Senatoribus. Bononiæ Typ. Jo: Bapt. Ferronii 1661. in fol. Non meno dell'altr' Opere di questo dottissimo Signor è questo opuscolo curioso e degno.

. . . . . . Formulario Economico, Cibario e Medicinale di materie più facili, e minor costo, altrettanto buone, e valevoli, quanto le più preziose da Teoriche e pratiche de'più saggi antichi e moderni Scrittori. Raccolto per opera e studio di Giovann' Antonio Bumaldi Bolognese dedicato all'Illustris. Congreg. de' poveri Mendicanti di Bologna : *Hæc mihi Paupertas augustior. Claud. in Ruf. Inter honores Cespes Stat. lib. 1. Silo Sot.* In Bologna per Giacomo Monti 1654. in 4. * L'Autor vero di quest'Opuscolo, fu l'eruditissimo *Ovidio Montalbani*. Sc. VII.

. . . . . . Il Pestifugo Esculapio, cioè Regole più sicure per scampar da ogni contagioso pericolo, Considerazioni di Giovann'Antonio Bumaldi all' Eminentiss. e Reverendiss. Signor Cardinal Lomellino Legato &c. In Bologna per Giacomo Monti 1656. in 4.

. . . . . . La Fabbrica del Ponte Sovventivo dichiarata compendiosamente dal Signor Dottore O. M. In Bologna 1654. * L'Autore di questo Opuscolo è il Signor Dottor *Ovidio Montalbani* da me altre volte nominato, di cui si vede una onorata memoria e serie delle Opere sue stampate, nel Libro delle memorie de' Signori Gelati a c. 350. Sc.XVIII.

. . . . . . Atenografia, ovvero la Minervale Descritione dell' Arti; tanto cognosciute, quanto fattrici più confacevoli alla civile felicità. Colle Astrologiche Avvedutezze presagitrice de'tempi, ed altri Accidenti dell'Anno 1657. Di *Ovidio Montalbani* Dott. Fil. e Med. Coll. e Legista. II. b. 21. car. 73. * Per l'Opere diverse publicate dal Montalbani, il suo nome e la sua virtù si palesorono a meraviglia. P. Bamb.

¶ . . . . . . Le Preminenze del Punto nel Fine. in Bologna

logna presso Giovan Battista Ferroni 1643. in 4. * Questo Discorso è stato pubblicamente recitato nell' Accademia degli Indomiti di Bologna adi 17. Aprile 1643. dal Signor Dottor *Ovidio Montalbani* come si vede dal principio d'esso.

Sc. X. Sc. XV. MONTANARI (*Apollinare*) Secondo Discorso Accademico del Padre Don *Apollinare Montanari* Mon. Camald. e Lettor pubblico nello studio di Classe, su'l Problema proposto fra'Concordi di Ravenna l' Anno 1698. Che lo schiaffo di Malco fusse più ingiurioso a Cristo del bacio di Giuda. In Firenze per Vincenzo Vangelisti 1698. in 4.

Sa. I. MONTANARI (*Geminiano*) Copia di Lettera del Signor Dottor *Geminiano Montanari* Professore delle Scienze Mattematiche nello studio di Bologna, scritta all' Illustrissimo Signor Marchese Gio: Giuseppe Orsi a Mantova. In Bologna 1676. in 4.

Sc. V. . . . . . . Ephemeris Lansbergiana ad longitudinem Almæ Matris Studiorum Bononiæ ad annum 1666. nuperrime supputata a Geminiano Montanari J. V. D. Mutinensi, Bononiensis Archigymnasii Mathematicarum Scientiarum publico Professore. Addita in fine Ephemeride motus Solis ex Tabulis Excellentiss. D. Jo: Dominici Cassini ejusdem Archigymnasii Astronomi una cum ejusdem D. Cassini Ep. responsiva ad Authorem multa de ejus Solari hypothesi & refractionum doctrina ad dubia Ad. R. P. Jo: Baptistæ Ricciolii tollenda continent. Bononiæ ex Typographia Ferroniana 1665. in 4. * Al Signor Montanari, che tanto preme in favorirmi, rendo per ora con la penna vivissime grazie e mi confesso alla sua cortesia in faccia del Mondo tutto perpetuamente obbligato, riserbandomi il riservirlo con l'opre qualunque volta l'occasione mi giunga.

Sc. IX. Apr. . . . . . . La Livella Diottrica del Dottor *Geminiano Montanari* Modanese professore delle Scienze Mattematiche nello studio di Bologna, Nuova invenzione per livellare il Cannochiale con maggior esatezza e facilità che per l'addietro, con altre livelle non s'è fatto: Aggiontovi

tovi il modo di misurare con una distanza incognita con una sola stazione guardando nel Cannocchiale, ed un nuovo e facil modo di misurar mediante la Livella med. il vero circuito della Terra. Bologna per il Manolessi 1674. in 8. Nella seguente Scanzia ti darò altre opere di questo dottissimo ed ingegnosissimo Autore ch'è con danno de' Letterati morto ¶ Il Cinelli non ha poi parlato dell'Autore nelle seguenti Scanzie. Fu ristampato l'Opuscolo in questa menzionato a Venezia l'anno 1680. presso Andrea Giuliani.

...... Cometes Bononiæ observatus Anno 1664. & 1665. Astronomica Physica Dissertario Geminiani Montanari J.V.D. Mutinensis In Almo Bononiensi Archigymnasio Mathematicarum Scientiarum publici Professoris. Anno 1665. P.P. b....... II. b. 41. car. 417. P. Bamb.

¶ ...... Copia di due lettere scritte all'Illustrissimo Signor Antonio Magliabecchi Bibliotecario del Serenissimo Gran Duca di Toscana sopra i moti, e le apparenze delle due Comete ultimamente apparse sul fine di Novembre 1690. nelle Costellazioni di Vergine e Libra, e sul fine di Dicembre in quella di Capricorno del Dottore *Geminiano Montanari* Publico Professore già delle Scienze Mattematice nello studio di Bologna, & hora dell'Astronomia & Meteore in quello di Padova. Venezia 1681. Stampa del Poletti in 4.

MONTANI (*Marco*) *Marci Montani Rhodii* Archiepiscopi & Oratoris ad Alexandrum VI. Pont. Max. pro Rhodiorum obedientia, Oratio habita Romæ 10. Martii Anno Verbi Incarnati 1493. Assistentibus RR. Dominis Ordinis Hierosolymitani F. Petro Stoltz Magno Germaniæ Bailivo & Fr. Berengario Santii de Barospe Priore Navarræ Rhodii etiam Oratoribus. In 4. * Non vi è luogo della stampa, ma ragionevolmente sarà stampata in Roma. Sc. XVII. Sc. XVIII.

DEL MONTE (*Andrea*) Oratio habita apud S. D. N. Julium Div. Provid. Pap. III. per *Andream de Monte* Doctorem quondam Hebræum, jam vero sacro Baptismate initiatum, ex Hebræo Idiomate in Latinum

versa, in qua suadetur S. P. ex illustri familia Montis, & illius insignia in Sacris Litteris fuisse prænuntiata. Caveant Impressoris Urbis sub pœna Ducatorum 50. ne imprimere audeant Oratiunculam habitam a D. Andrea de Monte Neophito, absque ejus scitu. Philippus Vicarius.

Sc. VI. DEL MONTE (*Francesco Maria*) Relatio facta in Consist. secreto coram S. D. N. Gregorio Pap. XV. *a Francisco Maria Episcopo Portuensi* S.R.E. *Card. a Monte* die 19. Januarii 1622. super Vita Sanctissima, actis Canonizationis & Miraculis B. Ignatii Fundatoris Soc. Jesu. Mediolani apud Hær. Pacifici Pontii 1622. in 4.

P. Bamb. . . . . . . Relatio facta in Consistorio secreto coram S. D. N. Gregorio Papa XV. a *Francisco Maria Ep. Portuen. S. R. E. Card. a Monte* mense Januarii 1622. super Vita, Sanctitate, Actis Canonizationis & miraculis Beati Isidori Agricolæ de Matrito II. b. 38. car. 119.

Sc. XII. MONTE (*Issicratea*) Oratione di Mad. *Issicratea Monte* Rodigina nella congratulatione del Serenissimo Principe di Venetia Sebastiano Veniero. In Venetia 1577. appresso Domenico e Gio: battista Guerra Fratelli Furlani in 4.

¶ . . . . . . Seconda Oratione di Mad. *Issicratea Monte* Rodigina, nella congratulazione dell' Invittissimo & Serenissimo Principe di Venetia Sebastiano Veniero da lei propria recitata nell' Illustrissimo & Eccellentissimo Collegio a sua Serenità. In Venetia appresso Domenico e Gio: battista Guerra fratelli 1578. in 4.

. . . . . . Oratione di Mad. *Issicratea Monte* Rodigina nella congratulazione del Serenissimo Principe di Venetia Niccolò da Ponte in 4. senza nome di Stampatore e luogo di stampa, che fu Venezia, e i stampatori i Fratelli Guerra per quanto dalle loro armi si scorge.

Sc. II. MONTECATINO (*Antonio*) Oratio Comitis Antonii *Montecatini* Consistorialis Aulæ Advocati coram S. D. N. Urbano VIII. in publico Consistorio supplicantis pro B. Andrea Corsino Carmel. & Fes. Episcopo in SS. numerum referendo habita die xx. Martii 1629. Romæ apud hæred. Barthol. Zannetti.

DEL MONTE D'ORO ( *Nicario* ) Influenze della Cometa nuovamente apparsa, ed osservata alle 7. della notte seguente al 24. e 25. Aprile in Milano svelate da *Nicario del Monte d'Oro*. In Milano nella stampa degli Eredi d'Antonio Malatesti in 4. Sc. XVIII.

MONT-FAUCON ( *Bernardo* ) Vindiciæ editionis S. Augustini a Benedictinis adornatæ adversus Epistolam Abbatis Germani Authore Do. B. de Riviere. Romæ apud Jo. Jacobum KormareK 1669. in 8. *Ab. Bacchini* * Ottimo si è questo Opuscolo, come che degno parto del Dottissimo P. D. *Bernardo de Mont-faucon* de Roque taillade en Langue d'Oc Monaco Benedettino della Congregazione di San Mauro in Francia. Egli compose questa Apologia in Roma, e presentatala ad Innocenzio XI. Pont. O. M. ottenne da esso la proibizione della Pistola del supposto Abbate Germano scritta in discredito della edizione delle Opere di Sant'Agostino, e de' PP. Benedettini, per opera, e studio dei quali era stata fatta. Questo Opuscolo è registrato nella Scanzia XV. dove il *Cinelli* il nominò, come che sia celebre per la sua insigne versione dell'Opere di S. Atanasio stampate ultimamente in Parigi in tre Tomi in fol. Con tutto ciò m' è paruto bene quì repplicarlo, e per l'errore corso colà, ove, invece d'*Abate Germano*, è stato scritto *Ab. Gormani*, e per quì registrare, come trovandomi in Ravenna li 22. Decembre 1709. mi portai alla Casa delli Signori Danesi per vedervi alcune antichità raccoltevi dal fu Signor Kav. Luca Danesi già insigne Matematico, e Zio de' presenti Signori D. Marco, e fratelli Danesi. Fra l'altre cose mi fecero vedere alcune Lapidi antiche murate nel loro Cortile, e interpretate dal Padre *Montfoucon*, in occasione, che passando per Ravenna, gli furono fatte vedere, e venne pregato a porre in carta la spiegazione, che la vidi scritta di suo pugno, e ne stupì. Io ne porrò quì una sola. Sc. XV. Sc. XX.

| *Iscrizione*. | *Spiegazione*. |
|---|---|
| M. AVR. THEODOT. | M*arco* AVR*elio* THEODO |
| FIL. Q. V. AN. | TO FIL*io* Q*uinti* V *quinque* |

| | |
|---|---|
| IIII. M. AVR. THEO | ANorum Quatuor Mensium. |
| DOT. N. ATTIAN. | AVRelius THEODOTus |
| COP. ET POPPEI | N. *quinquegenarius* ATTIA |
| SECUNDIN. MAT. | N*arum* COP*iarum* ET POP |
| PARENT. FIL. POS. | PE*ia* SECUNDIN*a* MA |
| | T*er* PARENT*es* FIL*io* |
| | POSU*erunt*. |

Per me certo leggerei come fiegue, e credo non ingannarmi, quantunque il detto Padre v'abbia foggiunto quefte parole: *Aurelius Theodotus est ille Quintus, cujus est Filius Marcus Aurelius Theodotus. Non repetitur autem, quia jam nominatus est.* Non dirò le improprietà della interpretazione; chi ha un poco d'infarinatura dell'antica Lapidaria, le dedurrà da ciò, che v'ho pretefo dedurne con più di fondamento, fia con fua pace.

*Marco Aurelio Theodoto Filio: Qui Vixit Annis Quattuor. Marcus Aurelius Theodotus Numerator Attianarum Copiarum, & Poppeja Secundina &c.*

Su quel *Numerator* non finifco d'acquetarmi. Per il refto ne fono ficuro. Tant' è vero, che *quandoque bonus dormitat Homerus*. Sia detto con tutto, ma tutto rifpetto.*

Sc. XX. S. Zapp. MONTEMAGNO (*Buonaccorso*) Rime di *Buonaccorso Monte-magno*. In Bologna per Coftanzo Pifarri 1709. in 12. * Di quefto Poeta parla a lungo il Giornale Veneto Tom. 1. Art. 5. §. 1.

Sc. IX. MONTEMELLINI (*Niccolò*) La colpa felice per la nafcita del Redentore Cantata a voce fola con Inftrumenti allufiva ad un difcorfo, fatto dall'Abate Anton-Criftoforo Giugi nella Congr. de'Nobili al Giesù in Perugia l'anno 1688. Poefia del Conte *Niccolò Montemellini* Accademico Infenfato, ed Improvifo: Mufica del Signor Tommafo Cappelletti da Città di Caftello. In Perugia nella ftampa Augufta per il Coftantini in 4.

. . . . . . Divoti affetti di Maria, e Giufeppe al Bambino Redentore nella notte del Santiffimo Natale, Dia-

logo

logo per Musica da cantarsi in Congregatione de' Nobili al Giesù in Perugia, Poesia del Conte *Niccolò Monte Mellini*, all'Illustriss. e Reverendiss. Monsi. Marcello de Aste, Auditore della Santità di N. S. Alessandro VIII. In Perugia nella stampa Augusta per il Costantini 1689. in fogl. A. M. Viva pure in eterno questo degnissimo Sig. che alla nobiltà della nascita ha congiunta un'erudizione, una benignità, ed un amor della giustizia senza pari. Non favello in sogno, ma di certa scienza, perchè essendo stato un dottissimo Sig. suo, e mio Amico ingiustamente oltraggiato, e non si trovando per esso chi le facesse il dovere, spontaneamente il Sig. Co: gli scrisse, che stesse pur di buona voglia, perchè esso era prontissimo a vendicarlo con la penna, e con la spada per reprimer l'empietà, e fargli giustizia, ed averebbe quel generoso Sig. assolutamente ciò fatto, se l'Amico non l'avesse con preghi, e suppliche caldissime dissuaso, e distolto a ciò fare.

Sc. X. ...... Decio in Foligno Melodrama sacro alle glorie di S. Feliciano Vescovo e Martire da cantarsi nella Basilica Palladina la sera della sua festa li 24. Gennajo 1697. Poesia dell' Illustris. Sig. Conte *Niccolò Montemellini*, Musica di Giuseppe Magni Mastro di Cappella della Cattedrale e dal medesimo dedicati all'Illustris. e Reverendiss. Monsig. Gio: Battista Palloto Vescovo di detta Città. In Foligno per Antonio Marioti stamp. Episcopale e publ. in 4.

Sc. XI. ...... I Misteri penosi Rime per Musica del Co. *Niccolò Montemellini* all'Illustris. Sig. Patron Collendiss. il Sig. Antonio Magliabecchi Bibliotecario del Sereniss. Gr. Duca di Toscana. In Perugia per il Costantini 1693. in 12. * E' dottissimo Poeta il Sig. Co: Niccolò Nipote di Sorella del celeberrimo Card. Sforza Pallavicino, e parente, se non m' inganno, del famoso Monte Mellini che intervenne al Concilio di Trento.

Sc. XII. ...... La Poesia nella Capanna di Beteleme al Bambino Redentore. Rime per Musica da cantarsi la Notte del Santo Natale nella Congregazione de' Nobili

bili

bili nell'Oratorio de' PP. di S. Filippo Neri in Perugia, Poesia del Co: *Niccolò Montemellini* al Sereniss. e Reverendiss. Sig. Sig. Principe Card. Rinaldo d'Este Ducana di Modana, Reggio. In Venezia 1694. per Andrea Poletti in 12.

...... La Congiunzione d' Amore del Verbo, e Maria per unione di Grazia Divina: Rime per Musica da cantarsi nella Congregazione de' Nobili al Gesù di Perugia il giorno della Santissima Annunziata consegrata alla Sereniss. Altezza di Ferdinando Medici Gran Principe di Toscana dal Conte *Niccolò Monte Mellini*. In Perugia per il Constantini 1695. in 8.

Sc. XIII. ...... Il Trionfo del Capriccio in maschera su la Chimera per rinvenir la stravaganza. In Perugia nel Consigliero Trionfante il Signor Ludovico Luci. In Perugia pe'l Costantini 1695. in fogl. Volante * Questo scherzoso componimento è parto della penna dell' Illustriss. Sig. Co: *Niccolò Montemellini*.

Sc. XIV. ...... Le Gare delle Virtù di Maria al confronto dell'Onnipotenza Divina, Rime per Musica all' Eminentiss. e Reverendiss. Sig. Sig. Pat. Colendiss. il Signor Card. Fr. Errigo Noris, Poesia del Conte *Niccolò Monte Mellini*. Musica del Signor D. Gio Bernardino Serafini Maestro di Capella del Gesù di Perugia. In Perugia pe'l Costantini in 8.

...... Un peccator pentito al Bambino Gesù nella notte di Natale, Cantata a voce sola per la Congregatione de' Nobili, Poesia del Co. *Niccolò Monte Mellini*: Musica del P. Fr. Francesco Maria Massi Min. Con. Maestro di Cappella, a gl' Illustriss. Signori Accademici Oscuri di Lucca: In Perugia per il Costantini in 8. 1696.

...... Il Giglio Simbolo di Maria più alta perchè più umile. Dialogo per Musica per la Santissima Annunziata, Idea d'un Panegirico dell' Illustriss. Sig. Co: Bernardino Polidori Nob. Orvietano, Poesia del Co: *Niccolò Monte Mellini* da cantarsi in Perugia nella Congreg. de' Nobili all'Illustriss. Sig. Girolamo Gigli: In Peru-

Perugia per il Costantini 1697. in 4.

...... Dio di Signore si fa servo, di Giudice si fa come reo, due meraviglie considerare in un sermone per la Nascita del Bambino Redentore. Rime per Musica da cantarsi nella Congregazione de' Nobili di Perugia la Notte del Santissimo Natale. In Perugia nella Stamperia Camerale pel Costantini. in 4. Autore di questa Composizione è il Sig. Conte *Niccolò Montemellini*, come si vede dalla Dedicatoria al Sig. Cristino Martinelli Nob. Veneto. Sc. XV.

...... La Spagna trionfante in Perugia, ne' suoi Consiglieri, li Signori Lorenzo Rainieri da Città di Castello per l'Università, e Gio. Loreto Novelli Ternano per la sapienza. In Perugia nella stamp. Augusta pel Costantini in foglio aperto. * Sono quaternarj usciti dalla penna del Sig. Co. *Niccolò Montemellini* Perugino Accademico insensato: &c. Sc. XV.

...... Il Buon Genio in Maschera trionfante in Perugia nel suo Consegliere per la Scolaresca Urbana, il il Sig. Gio: Francesco Pazzoni. Canzone del Sig. Co. *Niccolò Montemellini*. In Perugia pel Costantini 1698. in foglio aperto.

...... Dio In Estasi d'Amore per l'Uomo. Dialogo per Musica da cantarsi la Notte del Santiss. Natale al Gesù di Perugia nella Congregazione de' Nobili 1696. Per alludere ad un Sermone del Sig. Francesco Bini Nob. di Assisi. Poesia del Co. *Niccolò Montemellini*, donata alla Musica dal Sig. Jacopo Bacci. All'Illustriss. Signora Petronilla Paolini Massimi, detta la Tollerante nell'Accademia degl'Infecondi di Roma. Perugia per Franc. Desiderj 1696. in 4.

....... Le Gare dell'umiltà di Dio, e della Vergine, nel confronto del più bell'atto dell'uno, e dell'altra. Dialogo Drammatico da cantarsi a Dame, e Cavalieri nella Congregazione de'Nobili al Gesù di Perugia. Alludesi ad un Sermone quivi da recitarsi dal Sig. Co: Jacopo Ab. Oddi. Poesia del Co. *Niccolò Montemellini* Accademico Insensato &c. Perugia pel Costantini 1700. in 4.

... Il

Sc. XV. . . . . . . Il Magistrato Coppella del Cavaliere, Orazione del Co. *Niccolò Montemellini* Accademico Insensato &c. detta a gl'Illustrissimi Signori Consoli, e Giurati de Nobil Collegio della Mercanzia di Perugia, Alla presenza dell'Illustrissimo, e Reverendiss. Signore Monsignor Giorgio Spinola nobil Genovese, Governatore della medesima Città, e Presidente Generale dell'Umbria; Con l'intervento di due Illustrissimi Signori Nobili di Magistrato del medesimo Collegio, Rendimento di Grazie per l'aggregazione de gl'Illustriss. Sig.

Filippo Vincioli
Gio: Federigo Floramonti
Andrea Ansidei
Conte Francesco de gli Oddi.

Il dì 28. Luglio 1701. Foglio per Niccolò Campitelli in 8.

. . . . . . Le tre Virtù Teologali all'Unisono nel cantar le Glorie dell'Illustrissimo e Reverendiss. Sig. Monsignor Antonfelice Marsigli Vescovo di Perugia, Dialogo per musica da cantarsi da gli Accademici Unisoni nell'Accademia de gl'Insensati in Perugia, discorrendo il Sign. Uditore Simeon Tosi, nel Reggimento dell'Illustrissimo Signor Giuseppe Ansidei, Poesia del Conte *Niccolò Montemellini*: In Perugia Città Augusta pe'l Costantini 1702. in 8.

. . . . . . L'Innesto della Pietà, e Nobiltà nella Divozione di Maria Vergine, considerandosi nella sua Gloriosa Annunciazione, che siccome Iddio Padre in Cielo sempre in se genera eternamente il Verbo Divino: Così Maria nel Mondo vuol sempre generarne l'Amore ne' Cuori de' suoi più nobili Divoti; Dialogo per Musica consagrato all'Eminentissimo e Reverendiss. Signore Signore e Patrone Colendissimo il Signor Cardinale Galeazzo Marescotti da cantarsi nella Congregazione de' Nobili al Gesù di Perugia, alludendosi ad un sermone quivi da recitarsi dal Signor Abate Tiberio Baldeschi: In Perugia pe'l Costantini 1702. in 4. E' Opera del Sign. Conte *Niccolò Montemellini* come si vede dalla Dedicatoria.

... Il

. . . . . . Il Genio Cavalleresco e Poetico del Co: Niccolò Monte Mellini Perugino Tributario con la Volontà nelle Nozze delle Serenissime Altezze il Principe Odoardo Farnese e Principessa Dorotea Sofia di Neoburgo de' Palatini del Reno Epitalamio. In Perugia pel Costantini 1690. in 4. * Alla cortesia del Sig. Co: Monte Mellini mi confesso infinitamente obbligato. Sc. XVII.

. . . . . . Problema fatto da Anton Francesco Bertini intorno a due puntigli, risoluto dal Co. *Niccolò Montemellini*. Lucca per il Marescandoli 1710. in 4.* E' il Sig. Bertini Dottissimo Medico in Firenze, celebre per molte cose date alle stampe, fra le quali è *la Medicina Difesa*, per cui, e per altre sue cose è meritamente salito a tanto rinomato che il Sig. Luca Scrockio, in Francfort, e in Lipsia, scrisse a piè de' Frontispicj di sua mano: *Illustrissimo, & Doctissimo Viro Dom. D. Ant. Franc. Bertino in signum debitæ venerationis offert Lucas Scrockius*. Io mi tengo perciò molto onorato per l'amicizia, che m'è permessa avere con un Soggetto di tanto merito, qual'è il Sig. Bertini. Sc. XVI. Sc. XIX. G. Lant.

MONTENARO ( *Pomponio* ) Il fausto Avvenimento Amoross. Idilio del Sig. *Pomponio Montenaro* all'Illustriss. Sig. e Patron Osservandiss. Il Sig. Niccola Bernardi Gentiluomo Vicentino. In Venezia per Giacomo Violeti 1614. in 12. Sc. IX.

MONTENARO ( *Pompeo* ) Il Giudicio di Paride di *Pompeo Montenari* dedicato al Sig. Gio: Bonifaccio celebre Jurisconsulto. In Vicenza appresso Domenico Amadio 1617. in 8. ¶ Io dubito molto che questo Pompeo sia lo stesso Autore chiamato dal Cinelli Pomponio e di sopra nominato. Sc. XIX. L. Cic.

MONTENEGRI ( *Antonio* ) Lezione Accademica di *Antonio Montenegro* detta nell' Accademia Romana Anno 1622. II. b. 7. car. 215. P. Bamb.

MONTERO d'ESPINOSA ( *Romano* ) Epilogo de Viaje, que hiço desde Bruselles a Roma la Majestad de Christina Alexandra Reyna de Svecia dedicale a los sacros pies de nuestro Santiss. Padre Alexandro Septi- P. Bamb.

mo D. *Romano Montenero de Spinosa*, Sargento Mayor de Cavalleria en los Estados de Flandes. Anno 1656. II. b. 15. car. 153.

Sc. XI. MONTE RUBBIANO (*Giulio*) Breve dichiarazione di alcune cose cose intorno la materia delle Sante Indulgenze, cioè che cosa siano, onde si cavano, che cosa siano Stazioni, Giubileo, Indulgenza Plenaria, una Quarantena, Penitenze ingiunte, ed altre cose degne di considerazione; raccolte per il R. P. M. *Giulio di Monte Rubbiano*, Curato in Santi Apostoli, aggiuntovi nell'ultimo le Litanie del Padre Serafico San Francesco. in Siena, e ristampata in Viterbo 1596. in 8.

Sc. VII. Teat. MONTE SIMONCELLI (*Balduino*) Laudatio in funere Franc. Medicei e Serenissimæ Etruriæ Principibus habita a *Balduino de Monte Simoncellis* e Viceni Dominis, ejusdem Principis Aulæ Majori Preſa Florentiæ 1614. in 4. * Questo letterato Cavagliere ha fatto molte Opere delle quali quando mi riduca in luogo più proprio, darò esatta notizia.

. . . . . . L' Idea del Prelato, Trattato del Sig. *Baldovino di Monte Simoncelli* de' Signori di Viceno Gentil' Uomo della Camera del Serenissimo Gran Duca di Toscana, nel quale sotto la persona del Card. Antonio Dionisio di Monte, ammaestrante Gio: Maria suo nipote, che fu poi Giulio III. si ragiona de' modi che tenere, e schifare si deono da un Prelato nella Corte di Roma. In Siena per Silvestro Marchetti in 12. La Vita di Baldovino si legge copiosamente scritta da Gio: Nicio Eritreo, cioè Gio: Vittorio de Rossi nella seconda parte di sua Pinacoteca Immagine 41.

Sc. XII. . . . . . . De laudibus Virginii Cæsarini Urbani VIII. Pont. Max. Cubiculi Præfecti Oratio habita Bononiæ in Gelatorum Academia a *Balduino de Monte Simoncellis* e Viceni Dominis. Bononiæ apud Victorium Benacium 1624. in 4.

Sc. XV. . . . . . . *Balduini de Monte* Simoncelli è Viceni Dominis, Cosmo II. Magno Etruriæ Duci I V. a Cubiculis, in obitu Heleonoræ Principis Magni Ferdinandi Filiæ

ad

ad Magnam Ducem Matrem Laudatio. Florentiæ apud Zenobium Pignorium 1618. in 4. * Ricordomi aver letto un Distico fatto a questa Principessa, ed è questo.

*Innupta Heleonora jacet è sic Astra petivit.*
*Non fuit hæc homini, sed socianda Deo.*

di MONTE VECCHIO ( *Pompeo Camillo* ) Per lo felice scampo Marittimo del Serenissimo Principe di Galles delle sedizioni dell' Inghilterra, Oda del Co: *Pompeo Camillo di Monte vecchio* da Fano. In Fano 1689. in 4. Sc. XIII.

MONTINO ( *Cherubino* ) Breve Racconto della Vita e Virtù del divoto Religioso e Gran servo di Dio Fra Michele di Colle Longo Laico Profess. de' Min. Oss. Riformati del Serafico Padre S. Francesco nella Provincia dell'Umbria, composto dal Padre Fra *Cherubino Montino* da Spoleto. In Roma per Paolo Moneta 1685. in 12. Sc. XII.

MORA ( *Giovanni Antonio* ) Serenissimo Mutinæ Principi D. Alphonso Estensi, cujus auspiciis defendendas ex Universa Philosophia Theses proponit mitioris quoque specimen exibiturus ingenii Tyburtinos fontes harmonice inter disputandum obstrepentes sacros facit *Joannes Antonius Mora* Regiensis Sem: Rom: Convictor. Romæ ex Typ. Alexandri Zannetti in 4. Sc. VI.

di MORAES ( *Odoardo* ) Discorso intorno le Carestie, nel quale si contengono le ragioni perchè Dio le manda, e l'utile che da quelle i Cristiani possono ricevere per Odoardo di Moraes Portoghese; Mantova 1591. in 8. Sc. V.

MORANDO ( *Benedetto* ) De Bononiæ laudibus Oratio a *Benedicto Morando* Bononiensi ante centum annos Sixto IV. Pont. Max conscripta & edita Romæ 1589. in 4. Sc. I.

¶ MORANI ( *Giacomo* ) *Jacobi Morani* Faventini ad amplissimos Bononiæ Magistratus Oratio. Bononiæ ex Typographia Joannis Rossii 1567. in 4.

MORASSINI ( *Lorenzo* ) Arrezia consolata, Idilio per la Venuta di S. A. S. dalla Vernia ad Arezzo per pas- Sc. VI.

ſagio di *Lorenzo Moraſſini* Cittadino Aretino. In Arezzo per Ercole Gori 1632. in 4.

Sc. I. MORATO ( *Fulvio Pellegrino* ) Del ſignificato de' colori, e de' Mazzolj operetta di *Fluvio Pellegrino Morato* Mantovano nuovamente riſtampata, e da lui riviſta: *Momus ad lectorem.*

*O Lector tali nimirum ne crede colori*

Ad ineruditum Momum Author: *Cæcus non judicat de Colore.* Venetiis in 8. * Di queſto Opuſcolo ce ne ſono molte altre edizioni.

¶ MORAVIO (*Girolamo*) Parentoria, ovvero Orazion funebre in morte del Sereniſſimo Sig. Gioan Bembo Prencipe di Venetia di *Girolamo Moravio*. In Venetia 1618. appreſſo Antonio Turrini in 4.

. . . . . . . Panegirico di *Girolamo Moravio* nella creatione del Sereniſſ. Niccolò Donato Doge di Venetia. In Venetia per Ambroſio Dei 1618. in 4.

Morbioli Antonio V. Bergamori Gio: Antonio.

Sc. XI. MORCATO (*Pietro*) Sermo habitus Tridenti Dom. IV. poſt Pentecoſtem Authore *Petro Morcato* Presbytero, Epiſ. Vincienſis Theologo: Ripæ ad inſtantiam Bapt. Bozolæ 1562. in 4.

Sc. XVI. MORELLI ( *Andrea* ) *Andreæ Morellii* de Nummis Conſularibus ad Vir. Clariſſ. Jacobum Perizonium. In 4. * La data di queſta eruditiſſima Lettera è la ſeguente: Dabam Arnſtadiæ Kal. Sept. 1701. Il Sig. Morellio è uno ſenza alcuna eccezzione de' piu periti nella cognizione delle medaglie che viva.

Sc. X. MORELLI ( *Pietro Martire* ) Compendio della frequenza del Santiſſimo Sacramento di Fra *Pietro Martire Morelli* di Gareſſio dell'Ordine de' Predicatori. In Venezia per il Deuchino 1579. in 16.

Sc. X. MORESCHI ( *Antonio* ) *Antonii Moreſchi* Caſalmajorenſis Cler. Ticinenſis Academiæ Legum diſcipuli de ipſarum Legum laudibus in Caſalimajori habita Oratio. In Caſalimajori apud Antonium Guerrinum & Socios 1589. in 4. * Caſalmaggiore è Caſtello inſigne del Cremoneſe, qual luogo fu Patria del famoſiſſimo Azzone, ben-

benchè alcuni il chiamino Bolognese, perocchè fu gran Lettore in quel dignissimo Studio.

...... Antonii Moreschi Presb. & J. V. D. Decurionum jussu in Casali majori eo die habita Oratio, quo ipsorum nomine Ad Illustr. & Reverendiss. Ant. Mari. Caball. justa persolvebantur. In Casali Majori apud Jo: a Laude 1591. in 4.

¶ MORGAGNI (*Giovambattista*) *Joannis Baptistæ Morgagni* Philosoph. & Med. Foroliviensis, in Patavino Gymnasio Theor. Ord. Medicinæ Profess. Nova Institutionum Medicarum Idea. Patavii 1712. apud Josephum Coronam in 4. * Fece l'anno 1719. questo dottissimo Autore stampare in Padova la sua Opera intitolata Adversaria Anatomica, che contiene tutta la notomia del corpo umano con molte novelle scoperte e osservazioni, e da tutti gl'intendenti tanto Italiani che Oltramontani è stimata un capo d'Opera. Ha fatto egli altre Opere ugualmenre applaudite, e di tutte ne darò conto nell' Appendice.

MORGANTINI (*Jacopo*) Nella Natività di Nostro Signore. All'Illustrissimo mio Signor, e Padron Colendissimo. Il Signor Lorenzo Soranzo * Son questi alcuni pochi Versi Toscani di Jacopo Morgantini come si vede dalla Dedicatoria. Sc. VIII.

MORGANZIO (*Belisario*) In Funere Philippi Secundi Hispaniarum Regis Laudatio in Urbe Lucensi per Civem habenda, non tamen habita, *Belisario Morgantio* Authore: Lucæ apud Vincentium Busdragum 1598. in 4. Sc. XII.

MORHOFIO (*Daniel Giorgio*) *Danielis Georgii Morbofii* D. Pr. Epistola de scypho vitreo per certum humanæ vocis sonum rupto ad V. Cl. Jo. Danielem Majorem Professorem Medicum, ac Rev. & Serenis. Episcopi Lubecensis Archiatrum Collegam honoratissimum, Kilonii imprimebat Joachimus Reuman Acad. Typogr. anno 1672. in 4. * Vide questa esperienza anche il nostro Serenissimo Gran Duca leggendovisi: *Pervenerat ejus fama ad Magnum Etruriæ Ducem, cum apud Batavos hospitaretur,* Sc. I. A. M. Sc. XI.

*Heredes. Vale, Literarum ac saeculi decus &c.*

. . . . . . Augustissimo Imp. Leopoldo, novos de Turcis triumphos agenti * Son versi latini elegantissimi del medesimo Signor *Daniel Giorgio Morhofio* in fogl. aperto senza luogo di stampa e nome di stampatore.

Sc. XIII.

. . . . . . Dissertatio de Paradoxy sensuum, quam consensu Amplissimi Collegii Philosophici, pro capessendis supremis in Philosophia honoribus, Praeside Viro nobilissimo, & Amplissimo *Daniele Georgio Morhofio* D. Eloquentiae & Histor. Collegii Philosophici hodie Decano, publice tuebitur Andreas Plomaan Regiomontanus. Ad diem 7. Martii Anno 1676. Kilonii Literis Joachimi Reumanni in 4. * Sento con mio sommo contento che sia uscito alla luce il secondo tomo postumo, del Polyhistor del dottissimo Signor Morhofio.

Se. VII.

MORINI (*Giovanni*) Reverendo adm. Patri Lud. Abeli Sammarthano Congregat. Oratorii D. Jesu Praeposito Generali V. ceterisque Oratorii Presbyteris ad solemnia ejusdem Congregationis Comitia XV. convocatis, Posthuma haec sui *Johannis Morini* Blesensis Oratorii Presbyteri Opuscula ab illis per XV. annos desiderata, ex eorumdem voto, ac mandato conquisita, Reipublicae Literariae bono feliciter inuenta, mox in lucem si Patres jusserint edenda, offert, dicat, consecratque Paschasius Quesnel Orat. D. Jesu Presbyt. xviii. Kalend. Octobr. 1675. E' questo un foglio aperto nel quale son notati gl'infrascritti Opuscoli del Padre Morino in questa forma.

Opusculorum

*Johannis Morini* Blesensis Oratorii Presbyt. Index &c.

1 De Basilicis Christianorum singulisque earum partibus opus exquisita eruditione refertum, capitibus 47. paginisque 335. contentum.

2 De iisdem Basilicis alterum brevius Opusculum, centum fere paginarum, aliqua continens, quae in priori desiderantur, puta de Oblatione olim in Basilicis fieri solita.

3 De Graecorum Ecclesiis ad Leonem Allatium Epistola prolixa cum earumdem delineatione.

4 Al-

4 Altera de materia eadem Epiſtola , quam ſecutum eſt Alatii Reſponſum in lucem nuper editum a Rev.P. Richardo Simone noſtræ Congregationis Presbytero.

5 De Paſchate, ſeu de vetuſtiſſimis Chriſtianorum Paſchaliis Exercitatio Eccleſiaſtica , quam olim a ſe edendam promiſerat, Morinus ipſe in præfatione Exercitationum Eccleſiaſticarum.

6 De Sacramento confirmationis Diſſertatio in qua præſertim celebres de ejus materia , & Miniſtro quæſtiones ventilantur.

7 De Diſciplina a Patribus obſervata in Expiatione Catechumenorum & eorum ad Baptiſmi ſuſceptionem pręparatione , Tractatus ducentarum fere paginarum.

8 Chriſtiani Lupi Auguſtiniani Epiſtola ad Johannem Morinum de aliquot circa antiquam Pœnitentiæ adminiſtrationem difficultatibus.

9 Ad Eumdem , Morini Epiſtolica Reſponſio.

10 Conſultatio. An Canonici Jura Epiſcopalia, & exemptionem a Juriſdictione Epiſcoporum, præſcriptione poſſint acquirere.

11 Johann. Morini ad Bartholdum Nihuſium Epiſtola de loco Tertulliani de Ligno Crucis ſcribentis cap. 12 lib. ad Nationes & de aliis.

12 Epiſtola altera, de explicatione vocis confirmari , in ordine Romano de communicantibus Sanguini Chriſti agente.

13 Epiſtola tertia de auctoritate Libri Maimonidæ, & eorum quos ſequitur, & an Pontifex V. T. vel ſolus vel cum Concilio Sacerdotum , inferior eſſet Synedrio magno ejuſque Principe.

14 Conſultation. Si une Terre donnèe à ferme a longues annèes pert l'Exemption des Decimes.

15 Animadverſiones in ſcriptum quoddam M.S. de Translatione Epiſcopi Carnotenſis ad Archiepiſcopatum Rhemenſem.

16 Diſcorſus ſur le nombre & la qualitè des fauſtes remarquèes dans le Texte Hebreu & Caldaique de la Grande Bible di Monſieur le Jay.

17 Avis a Monsieur de Chartres sur le mesme sujet, sur la consultation faite par ordre di Monsieur le Cardinal di Richelieu.

18 Scriptum Joh. Morini de Dictionario Philippi Aquinatis vocum Hebraicarum, Chaldaicarum, Thalmudicarum, & Rabinicarum.

Oltre a questi opuscoli trovo anche del P. Morini med. un'altro intitolato Antiquitates Ecclesiæ Orientalis clarissimorum virorum Card. Barberini, Leonis Allatii &c. Dissertationibus Epistolicis enucleatæ nunc ex ipsis Autographis editæ, quibus præfixa est Johannis Morini Congr. Orator Presbyt. Vita: Londini in 12.

Fu non vi ha dubbio questo Padre dottissimo come l'opere evidentemente dimostrano.

MORITIO ( *Marcantonio* ) Orazione di *Marcantonio Moritio* da Fermo Studente in Padova nella morte dell' Eccellentissimo M. Francesco Frizimiglia Padovano da lui recitata in S. Agostino adi 15. Maggio 1558. in Venezia in 4. Sc. II. Tegl.

MORO ( *Gabriele* ) *Gabrielis Mauri* Ant. Fil. Oratio in funere Benedicti Pisauri Classis Venetæ Imperatoris ac D. Marci Procuratoris habita 1503. Pridie Non. Septemb. in Templo Fratrum Minorum Venetiis. Impressa ibidem per Bernardinum Venetum de Vitalibus Anno Domini 1503. in 4. Sc.XVIII.

MOROCOWSKI ( *Gioacchimo* ) Relatio ad Urbanum VIII de Vita & Nece gloriosa Archiepiscopi Polocensis Josaphat Kumcevuicz: edita a Joachimo Morochovuschi Episcopo Wlodimirensi & Brestensi. Anno 1624. II. h. 20. car. 100. P. Bamb.

MORON ( *Claudio* ) Tabulæ sive introductiones in 4. lib. Just. Imp. Instit. Civil. quæ præter ea quæ in Institutis scripta reperiuntur multa tam ex Pandectis, Codice, quam aliis Jur-Libris selecta complectuntur ad R. in Christo Patrem Jacobum Spiphame Nivernensem Episcopum *Claudio Moron* in Senatu Paris. Advocato Villæque novæ Regis Procuratore Regio, Authore. Venetiis apud Hieron. Cavalcalupum 1564. in 8. * è Opera Sc. II.

 utilis-

utilissima fatta con sommo studio, nella quale si racchiude gran parte delle Leggi, cioè l'Instituta, Codice e Pandette.

Sc. III. Old. P. Bamb. MORONI (*Alberto*) Oratio *Alberti Moroni* e Soc. Jesu de Christi Domini morte habita ad Sanctiss. D. N. Urbanum VIII. Pont. Max. ipso Parasceves die in Sacello Pontificum Vaticano. Romæ 1639. in 4. Typ. Vitalis Mascardi.

Sc. IX. MORONO (*Giovanni*) Verba prolata ab Illustrissimo D. *Joanne Morono* Card. primo Præsidente & Legato S. Conc. Trid. in ejus prima comparitione in generali Congregatione die Martis 13. Aprilis 1563. Patavii apud Christophorum Gryphium 1563. in 4.

¶ MOROSINI (*Andrea*) Leonardi Donati Venetiarum Principis Vita Auctore *Andrea Mauroceno*. Venetiis 1628. apud Antonium Pinellum in 4.

Sc. XIII. MOROSINI (*Antonio*) Per le felicissime Nozze dell'Illustrissimo Signor Marchese Cosimo Riccardi, con la Signora Marchesa Giulia Spada, Canzone dedicata all'Illustrissimo Signor Marchese Francesco Riccardi Consigliere di stato, e Cavallerizzo Maggiore del Serenissimo Gran Duca di Toscana. In Firenze nella Stamperia di Pier Matini 1692. in 4. Questa Canzone ancorchè non si vegga in alcun luogo di essa il nome di suo Autore, è componimento d'*Antonio Morosini* Ebreo fatto Cristiano, che serve il Serenissimo Principe di Toscana, e non solo compone in grave, ed in burlesco, ma vale anche assai nell'improvvisare.

¶ MOROSINI (*Zaccaria*). Zachariæ Mauroceni Marini Filii P. V. Oratio de statu conjugali in 4. Nel fine Impressum Venetiis 1527

MOROZZO (*Carlo Giuseppe*) Applausi nella Promozione alla Propora dell' Eminentiss. e Reverendiss. Sig. Card. D. Giovanni Bona della Congr. di S. Bernardo dell'Ord. Cisterciense, celebrati nella Chiesa della Madonna Santissima della Consolata di Torino descritti da Don *Carlo Giuseppe Morozzo* Monaco della medesima Congregazione. In Forlì appresso Carlo Antonio

Sc. XIII.

tonio Zampa 1670. in 4. ¶ Questo degno Padre fu poi innalzato al Vescovato di Bobbio l'anno 1693. dal sommo Pontefice Innocenzo XII. mentre era Procuratore Generale della sua Congregazione, e fu dallo stesso Pontefice traslato alla Chiesa di Saluzzo l'anno 1698. dove poi passò all'altra Vita l'anno 1729. ai 14. di Marzo in un età molto avanzata, essendo egli nato adi 5. Febbrajo 1645. in Mondovi di Piemonte, dall'Illustre Prosapia de' Conti di Roasio e Torricella. Fu un gran Vescovo, e Saluzzo ne conserverà per lungo tempo la memoria, unicamente intento a ciò che poteva farlo comparire un'ottimo Pastore, non ometteva cosa che potesse essere di giovamento al suo gregge. Egli predicava, instruiva, visitava con tutta la diligenza la sua Diocese. Instituissi nel tempo del suo Vescovato in Saluzzo il Seminario per i Chierici. Ornò con nuove fabbriche il Palazzo Episcopale, fece fabbricare a proprie spese la Cappella del Santissimo Sacramento, e l'adornò con tutta la magnificenza, eresse più nobilmente di quello che fosse per l'avanti l'Altar maggiore, e lasciò di se un'eterna memoria avendo ancora oltre l'accennata Operetta pubblicato:

I. Cursus Vitæ Spiritualis &c. in 8. che fu poi ristampato l'anno 1683. in Torino in 12. appresso Gio: Battista Zappata colla traduzione di Ottavi di S. Croce.

II. Theatrum Chronologicum Sacri Carthusiensis Ordinis &c. Taurini 1681. apud Joannem Sinibaldum in fol.

III. Vita e Virtù del B. Amadeo III. Duca di Savoja. Torino per il Zappata 1686. in fol.

IV. Cistercii Reflorescentis seu Congregationum Cistercio-Monasticarum B. Mariæ Fuliensis in Gallia & Reformatorum S. Bernardi in Italia Chronologica Historia. Augustæ Taurinorum 1691. Sumptibus Bartholomæi Zappatæ in fol.* Da quest'Ultimo libro si sa ch' egli avesse allora altre Opere per le mani, le quali poi se abbiano veduta la luce io non lo so, ma non lo credo, mentre il P. Sigismondo Alberti Monaco del-

la stessa Congregazione in alcune memorie favoritemi sì di questo Prelato come d'altri ancora, non fa menzione che delle Opere sopraccennate.

Sc. VI. A. M. MORSELLI (*Adriano*) Augurio di felice prole alli Serenissimi Sposi Ferdinando Gran Principe di Toscana e Violante Principessa Elettorale di Baviera, Oda Epitalamica di *Adriano Morselli*. In Venezia per il Nicolini 1689. in 4. * Questa nobil Oda è un de' belli e galanti componimenti che in quella materia si sian veduti.

Sc. VIII. MORTANO (*Mario*) Orationes Quatuor habitæ Meldulæ a D. *Hilario Montano* Ord. Vall. Umbrosæ Mon. prima ad Joannem Franciscum Aldobrandinum Pontificii Exercitus Imperatorem nomine Pondi & aliorum Oppidorum Universitatis; secunda in funere ejusdem; tertia in subditorum solatium; quarta ad Sylvestrum Aldobrandinum de Principatus sui Regimine. Florentiæ apud Junctas in 4.

Sc. XIII. MOSCATELLO (*Gio: Filippo*) Epistola Moscatelli ad R. P. D. Carolum Rotarium electum Montis Regalis D. Julii II. Pont. Max. Camerarium *Joannes Philippus Moscatellus* Scriptor Archivii Romani, Ægeria in 4.

Sc. II. MOSCHEROSCH (*Gio: Michele*) Epigrammatum *Joannis Michaelis Moscherosch* Germani Cent. prima. Argentinæ jam nunc repetita Typ. & sumptib. Jo: Philippi Mulbii 1642. in 12. Cent. 2. Ibid. Typ. & sumptib. ejusdem 1650. in 12.

Sc. I. MOSCHENI (*Carlo*) La Severità indulgente praticata dalla Divina Giustizia con le Provincie del Piceno e Romagna il di 4. Aprile 1662. dedicata al Sig. Car. Conti di *Carlo Moscheni* J. C. Anconitano, Ancona in 12.

Sc. I. Sc. II. . . . . . . *Caroli Moscheni* pro translatione Hierosolymis Anconam S. Cyriaci Mart. Hierosolymit. Patr. Anconęque pręcipui Patroni confutatio Collectionis novarum opinionum quam futiles nonnulli compilarunt & leves; Anconæ Typis Francisci Seraphini 1675. in 12.

Sc. III. . . . . . . Bilancia dell' Oro di *Carlo Moscheni*. All' Emi-

Eminentiss. e Reverendiss. Principe il Sig. Card. Pietro Basadonna. In Venetia presso Stefano Curti 1687. in 12. * Quest' argutissimo e preziosissimo libretto, passa ancorchè di poco sei fogli; ma con tutto ciò non per altro ho trasgredito il primo proponimento, che per onorar con esso questa mia Scanzia, in riguardo non solo del sapore dell' Opera, ma dell'amicizia confidentissima, che passa fra l' Autore di esso e me: se il Tacito Istoriato del medesimo Sig. Moscheni ebbe l' onore d' essere tradotto in lingua latina dall' eruditissimo Sig. Le Bleu, mi rendo certo che quest'altro suo prezioso Opuscolo sia per esser trasportato, non solo nella detta latina lingua, ma anche in diverse altre lingue.

MOSSANI ( *Marcantonio* ) Il Sole in cui risplendono le glorie minori del molt. R. P. Maestro Zilio Morosini Nob. Veneto Provinciale Agostiniano. Panegirico di Fra *Marco Antonio Mossani*. In Verona per il Merlo 1633. in 4. Sc. VI.

MOSSI ( *Antonio* ) Discorsi Politici appartenenti alla Milizia di *Antonio Mossi* Fiorentino. Firenze per Stefano Santucci 1617. in 8. Sc. II. Salu.

. . . . . . Lettera alla Sant. di N. S. Papa Clemente VIII. di *Antonio Mossi* Fiorentino persuadendolo ad esortare li Regi e Potentati Cristiani alla Guerra contro l' Ottomano. Firenze 1603. in 4.

¶ da MOSTO ( *Alvise* ) L' Accademia, Oratione dell' Illustriss. Sig. *Alvise da Mosto* recitata nell' aprirsi dell' Accademia degl' Informi in casa propria, Fondatore e Rettore Antonio Colluraffi all' Illustriss. e Reverendiss. Sig. Marco Zeno Vescovo di Torcello. In Venezia 1627. appresso Giacomo Sarcina in 4. * L'Autore la pubblicò come si vede dalla dedica nel suo quindicesimo anno.

¶ MOSTI ( *Antonio* ) Principi, Duchi, Marchesi, Conti, Signori & Baroni del Regno e di Sicilia citra Faro composto per *Antonio Mosti*. In Napoli alla Vicaria vecchia appresso a Raimondo d' Amato in 4. E' un catalogo de' detti Sig. del Secolo sestodecimo.

de

Sc. III. DE MOURA (*Francesco*) *Francisci de Moura* Lusitani Iris Lusitana, sive de S.Elisabethæ Lusit. Reginæ laudibus Oratio habita in Aula Maxima Collegii Romani Soc. Jesu in 4. Romæ Typ. Francisci Corbelletti 1636.

Sc. III. MOZZANI (*Alessandri*) *Alexandri Mozzani* Corrigiensis Sem. Rom. Clerici Carmen latinum de Purissima Virginis Mariæ Conceptione Romæ 1631. in 4.

## M U

Sc. X. MUCANTE (*Gio: Paolo*) Relazione della Riconciliazione, Assoluzione, e Benedizione del Serenissimo Henrico Quarto Cristianissimo Re di Francia, e di Navarra, fatta dalla Santità di Nostro Signore Papa Clemente ottavo, nel Portico di San Pietro, Domenica alli dicisette di Settembre 1595. Con minuto ragguaglio di tutte le Processioni, Orationi, e Cerimonie ordinate e fatte a questo effetto. Descritte da *Giovan Paolo Mucante*, terzo Maestro delle Cerimonie di Sua Santità. In Viterbo presso Agostino Colaldi 1595. in 4. Di questo Autore favella lungamente la dotta penna del Signor Cavaliere Prospero Mandosio nella sua Biblioteca Romana nel Vol. 2. Cen. 8. numer., marginale 71. mentovando di esso molte opere sì stampate come M. S.

P. Bamb. MUSCANTI (*Giovambattista*) *Joannis Baptistæ Muscantii* Clerici Romani Sermo in Ascensione Domini habitus inter Missarum Solemnia ab eodem in Basilica Principis Apostolorum ad Vaticanum VIII. Idus Majas MDCXIV. coram S.D.N. Paulo V. & Sacro Cardinalium Senatu II. b. 5. car. 86.

Sc. IX. MUCANTIO (*Francesco*) De Sanctorum Apostolorum Petri & Pauli imaginibus ad S. D. N. Gregorium XIII. Pont. Opt. Max. Libellus Auctore *Francisco Mucantio* J.C. Romano Cærem. Magistro. Romæ apud Hæred. Antonii Bladii Imp. Cam. 1573. in 4.

Sc. XII. MUGNOZIO (*Andrea*) Eremi Camaldulensis Descri-

scriptio Authore *Andrea Mugnotio* Conchense Hispano. Romæ apud Julium Accoltum. Anno 1570. in 4. * Fu poi dopo due anni questo medesimo Opuscolo ristampato con questo titolo: Eremi Camaldulensis Descriptio nuper emendata diligenter, & multis additionibus variis locupletata Neapoli apud Josephum Cacchium 1572. in 12.

DA MULA (*Marcantonio*) R. D. Patriarchæ Orientalium Assiriorum de Sacro Oecumenico Concilio approbatio & Professio, & literæ Illustriss. D. *Marci Ant. Card. Amulii* ad Legatos S. Concilii Tridentini 1562. Ripæ 1562. in 4. Sc. IX.

¶ MULINELLO (*Niccolò Francesco*) Domenicano Cremasco. Glorie dell'Illustrissimo Signor Antonio Longo meritissimo Podestà e Capitanio di Crema accennate dal M.R.P.F. *Niccolò Francesco Mulinello* da Crema Lettore Teologo Domenicano. In Lodi in 4.

. . . . . . Invito al Canto delle Lodi dell'Illustrissimo Signor Giorgio Giorgi Gloriosissimo Podestà e Capitano di Crema dedicato all' Illustrissimo Signor Alfonso Antonini invittissimo Governator della Città Patron Colendissimo del R. P. Lettore Fr. *Niccolò Francesco Mulinello* da Crema Domenicano. In Lodi appresso Paolo Bertoetti 1624. in 4.

MULLERO (*Andrea*) Oratio Dominica Sinice in 4. Sc. II. * Ha fatta stampare la detta Orazione Dominicale in carattere Sinese con sue Annotazioni il Signor *Andrea Mullero* ed ha trasmesso il detto Opuscolo al Signor Magliabecchi il dottissimo e cortesissimo Signor Velschio, d'ordine del medesimo Signor Mullero, e viddi che nella lettera nel quale era incluso gli iscriveva. *Mitto hic specimen linguæ Sinicę quod Mullerus Præpositus Berolinensis edidit. Quæ illius gratia & jussu nuper ad te præscripsi, ut meminisse velis, summis precibus contendo. Vix puto quemque fore, qui in Europa nostra Sinicam aptius docere possit. Indulge quæso viro doctissimo hanc gratiam tuam, & amicitiam, quam me Interprete enixe ambit. Multa de studio istius linguæ ab ipso habeo literas, quibus plurima nova se daturum bono publico pollicetur. Si quæ sint Mss. Sinensia*

*se da-*

*in Serenissimi Magni Ducis Bibliotheca, aut Libri quicumque alii Sinenses impressi, illorum notitiam habere desiderat, ut Bibliothecæ suæ Sinicæ inserere possit. Ne dubites de illius propenso erga te animo, quem candidum & gratissimum illius nomine tibi promitto & Serenis. Principis Tui mentionem ut decet lubenter facit*. Tralascio il restante.

Nell'ultima pagina del sudetto Opuscolo vi mette il Signor Mullero: *Bibliothecæ Oeconomia* scrivendo in fine. *Rogantur autem viri docti & curiosi, ut si quis norunt aut habent Libros Sinicos, aliaque huc facientia eorum designationem cum Auctore comunicent*, Librorumque titulos, sive etiam primos a dextris Librum charaćteres, aut saltem foliorum, si quis plicas exteriores explicet, titulos ad Auctorem prescribant. Qui vicissim ex hoc opere suo atque alias, *qua in re potest desiderio ipsorum velificabitur*. Non credo che possa ritrovarsi alcuno, che possega libri MSS. o stampati Sinesi, che non sia per favorire questo gentilissimo e dottissimo Signore delle notizie che brama.

Sc. XV. Fr. Arif.

MURATORI (*Ludovico Antonio*) Disamina d' una Scrittura intitolata Risposta a varie Scritture, pubblicata in Roma nell'anno 1720. in proposito della Controversia di Comacchio 17.... in folio manca l'Autore e il luogo della stampa * Erasi dormito in pace per ben' otto anni senza lo strepito delle repplicate Scritture sopra Comacchio, *quand' ecco nel presente 1720. dar di novo nelle Trombe l'imperturbabile Difensore del Dominio; ed uscir fuori con una Scrittura di 63. pagine su questo Argomento*. A questa risponde per le rime il dottissimo Sig. Abate *Ludovico Antonio Muratori*, con questa Disamina, così modesta, e cotanto convincente, che a ripportare copiose, e giustissime lodi anche da quelli, che sono più che appassionati per la difesa del detto *Dominio*, e del suo medesimo Autore.

Sc. XVI. D. R

...... Le tre Corone in morte di Carlo M. Maggi: In Milano per Giuseppe Pandolfo Malatesta 1699. in 8. La prima di queste tre Corone è del Signor Abate *Francesco Puricelli*, che sotto questo nome si è accenna-

cennata in altra Scanzia antecedentemente; La seconda è del Signor D. *Antonio Gatti*; e la terza è del Signor Don *Antonio Muratori* degnissimo Bibliothecario dell' Ambrosiana, posto ancor questo nella XV. Scanzia, ancorchè non si legga in alcun luogo di questo dottissimo Opuscolo il riverito nome di così degni Letterati.

. . . . . . I primi disegni della Repubblica Letteraria d'Italia rubati alla curiosità degli altri eruditi da Lamindo Pritanio. In Napoli 1703. in 8. Finalmente non si pone più in dubbio ascondersi sotto i nomi di Lamindo Pritanio il dottissimo Signor *Ludovico Antonio Muratori*. Con essi, sopra i quali si fecero tanti giudizj, uscì questo Opusculo, e d'indi a poco la prima parte del *Buon gusto* assai alterata, rispetto al M.S. dopo poi la prima, e la seconda sincere, dalle Stampe di Napoli. Ultimamente l'Opera latina insigne di Controversia contro *Giovanni Clerc.* vestito col nome di Gio: Ferepon. * Sc. XX. Ab. Bacchin.

¶ Del Dottissimo Signor Muratori tutti ne parlano con quella lode ch'è dovuta al suo merito, ed in altro luogo più distintamente parlerò ancor io professandogli moltissime obbligazioni.

MURETI (*Alberto*) Relazione delle Giostre, abbatimenti d'armi, casi armigeri, e ballo Marziale rappresentati per ordine di Madama Serenifs. di Toscana nelle nozze del Cav. Enea Piccolomini, e della Signora Caterina Adimari il Carnovale in Pisa il tutto descritto, e dimostrato con ordinanze apparenti per Alberto Mureti Pisa 1606. in 4. Sc. I.

MURETI (*Marcantonio*) *Marci Antonii Mureti* Oratio habita ad Illustrissimos & Reverendifs. S.R.E. Card. ipso die Paschæ cum subrogandi Pontificis causa Conclave ingressuri essent anno 1585. Romæ 1585. in 4. Sc. IV. S.M.Nov. P. Bamb.

. . . . . . *M. Antonii Mureti* J. C. & civis Romani Oratio habita in funere Pii V. Pont. Max. Romæ apud Heredes Antonii Bladii Imp. Cam. 1572. in 8. * Quest'Orazione dell'eruditissimo & eloquentissimo Mureto è stata ristampata molte volte nel Volume delle sue Orazioni: ma bene spesso gli eruditi hanno cara la notizia della pri- Sc. XV. P. Bamb.

ma edizione. ¶ Ho veduto un'edizione di quest'Orazione fatta a Padova presso Roberto Mejeri nell' anno medesimo. Dietro il frontispizio vi si legge un Epigramma di Gio: Francesco Ferrari da Modena in lode del Mureto, e inoltre le seguenti parole che dinotano il giorno in cui fu recitata. Habita est in Æde D. Petri in Vaticano V. Id. Maj. 1572. e nel fine dell' Orazione Pius V. Pont. Max. obiit Kalend. Maji 1572.

Sc. XVII. . . . . . . *M. Antonii Mureti* J.C. ac Civ. Rom. Institutio puerilis ad M. Antonium fratrisfilium. Ejusdem Monodia in Christophorum Thuanum Principem Senatus Parisien. & in utrumque Poema Antonii Constantini notæ. Romæ excudebat Vincentius Accoltus 1584. in 8.

. . . . . . M. Antonii Mureti J. C. ac Civ. Romani Oratio mandato S. P. Q. R. habita in reditu ad Urbem M. Antonii Columnæ post Turcas Navali prælio victos, in Æde sacra Beatæ Mariæ semper Virginis quæ est in Capitolio Idib. Decembr. 1571. Romæ apud Heredes Antonii Bladii Impr. Cam. in 8. * Del Mureti che visse oratore famoso, e Professore di Rettorica nella Sapienza di Roma ho diffusamente scritto nella mia Opera *De Romano Athenæo*.

P. Bamb.

. . . . . . M. Antonii Mureti J. C. ac Civ. Romani Carmen votivum ad Beatissimam Virginem Dei matrem, quæ religiosissime colitur in Æde Lauretana. Romæ apud Hæredes Antonii Bladii 1572. in 4.

¶ . . . . . . M. Antonii Mureti ad Pium IIII. Pont. Max. Oratio Francisci II. Galliæ & Scotiæ Regis nomine habita. Romæ postridie Kal. Maji anno 1560. Romæ apud Antonium Bladum 1560. in 4.

Sc. XII. Sc. XVIII. MURRERO (*VVolfango*) De Præjudiciorum Idolis Oratio in Illustri Noricorum Academia publice recitata a *VVolfango Murrero* Nor. VI. Idus Febr. Anno O. R. 1679. Altdorfii Literis Henrici Majeri Acad. Typ. Ord. in 4.

Sc. III. MURTOLA (*Gasparo*) *Gasparis Murtolæ* J. C. Nutricia in ortu Sereniss. Infantis Hispaniarum. Romæ apud Carol. williettum in 4.

. . . . . . Epitalamio nelle Nozze delle Maestà Cristian is-

ſtianiſſime Henrlco IV. e Maria de'Medici. Roma 1600. preſſo Niccolò Muzio in 4.

. . . . . . Epitalamio di *Gaſparo Murtola* per le Nozze del Sereniſſimo Principe di Modena con la Sereniſſ. Infante Iſabella di Savoja. In Torino preſſo Agoſtino Differolio 1608. in 4.

. . . . . . De i Lirici del Signor *Gaſparo Murtola* detto lo Scioperato Inſenſato parte prima, e ſeconda all'Illuſtriſſimo, e Reverendiſſimo Monſig. Melchiore Creſcenzio Cherico di Camera: Di nuovo poſti in luce. In Venez. ad inſtanza di Gaſparo Ruſpa 1601. in 12. * Parmi ch'il nome ch'il Murtola ſi poſe nell'Accademia, ſi doveſſe più toſto mutare, e chiamar ſi doveſſe l'affaccendato Senſato, quando tirò l'Archibuſata al famoſiſſimo Cavaliere Marini, che fallì il colpo, onde lo ſteſſo Marino con la ſolita ſua dolcezza di ſtile a queſto propoſito cantò nella Fontana d'Apollo.

Sc. XIII.

*Pensò forſe il fellon quando m'offeſe*
*Per atto tal di migliorar ventura,*
*E con la voce del ferato arneſe*
*D'acquiſtar grido appo l'età futura:*
*Sperò col lampo che la polve acceſe*
*Di riſchiarar la ſua memoria oſcura,*
*E fatto dalla rabbia audace e forte*
*Si volſe immortalar colla mia morte.*

Diceſi che andando il Murtola dopo queſto fatto a Roma a baciar il piede al Papa, foſſe dimandato da ſua Santità chi egli fuſſe, a cui riſpoſe ſono il Murtola, replicò allora il Papa, quel che tirò l'archibuſata al Cav. Marino? Soggiunſe Gaſparo, Beatiſſimo Padre sì, io ſon quel che falii, e così diſſe due verità in una ſola riſpoſta. Il Marino pensò d'avvilirlo colle ſue Fiſchiate, ma lo reſe celebre; Del Murtola tratta Jano Nicio Eritreo nella prima parte di ſua Pinacoteca. Il Ghilini nel Teatr. di Lett. Vol. 2. ed il P. Oldoini nell'Ateneo Liguſtico.

¶ MUSA (*Domenico*) *Dominici Muſæ* Civis Veneti Philoſoph. Doct. Legumque civilium Profeſſ. ad Sere-

nissi. Paschalem Ciconea Venetiarum Principem Oratio. Venetiis apud Jo: Antonium Rampazetum 1590. in 4.

Sc. XII. MUSANTI ( *GiovanDomenico* ) In Funere Eminentiss. & Reverendiss. Principis Francisci Card. Barb.rini Urbani VIII. Pont. Max. ex fratre Nepotis Episcopi Ostiensis S. R. E. Vicecancellarii, & Sacri Collegii Decani, Honorarii Tumuli Descriptio & Oratio habita a P. *Joanne Dominico Musantio* Soc. Jesu dum in Cathedr. Pisauri Templo Patruo Solemnia justa persolveret Carolus Barberinus Card. Diaconus S. Mariæ in Cosmedin, in Urbinate Provincia de Latere Legatus. Pisauri

P. Bamb. ex Typ. Fratrum de Gottis 1680. in fol. * Con impieghi diversi e con opere varie prodotte dal suo fertile ingegno, si è fatto, e tuttavia si fa conoscere il Padre Musanti egualmente pio, prudente ed erudito.

Sc. V. MUSLERO ( *Giovanni* ) Domini *Joannis Musleri* Oettingensis in artem notandi signa hinc inde ex bonis Authoribus conquisita, & ad cellaria argumentorum & legem II. § *de statu hominum* applicanda, quæ cum notis, multorum rogatu jussit tandem imprimi Jo: Fridericus Hekelius-Cygneæ editoris sumptibus ap. Sam. Ebelium anno Chr. 1680. in 4. * Dedica il Sig. Hekelio questo erudito e curioso Opuscolo al nostro Serenissimo Padrone, e per quanto si sente farà ristampar Lucano con sue annotazioni MS.

¶ MUSOTTI ( *Stefano* ) Fr. Stephani de Musottis Bononien. S. Theol. Baccalaurei August. De Filii Dei Deiparæque semper Virg. Mariæ ortu Oratio. In Augustissimo D. Euphemiæ Cœnobio anno a Virg. partu 1622. a Fr. Nicolao de Monopolis ejus discipulo coram conventus Patrib. in Nativitatis Dom. solemnitate Veronæ habita. Veronæ apud Angelum Tamum in 4.

. . . . . . . Fr. Stephani de Musottis S. Theol. Baccalaurei. De Prælati sapientia Oratio ad Reverendiss. totius Augustinianæ Religionis Præsulem &c. anno 1621. habita. Bononiæ Typ. Nicolai Tebaldini 1621. in 4.

Sec. XVII. MUSTACCIO ( *Vito Alberto* ) Il Braccio dell'Onnipotenza Divina. Panegirico sacro per le Glorie di S. Gio: Capistrano recitato nel solenne Ottavario della sua

Cano-

Canonizazione dal P. Bacelliere *Vito Alberto Mustaccio* Carmelitano Regente di Theologia nel Collegio Gennerale di Ravenna. In Faenza per Giuseppe Maranti 1695. in 4.

MUTI ( *Francesco* ) Theses de Pulcritudine *Francisci Muti*. Ferrariæ apud Baldinum 1689. in 4.

MUTI ( *Gio: Maria* ) Problemi del *Muti* Veneziano Accademico fra gli Erranti il Sicuro. In Venezia 1674. presso Benedetto Miloco in 12. * E' questo Soggetto un Padre Domenicano di felicissima penna, ma che nell'azione del recitare, è così mal proveduto delle doti del Corpo, che le sue stesse gemme, gli si commutano in oscuri carboni. Molte, e molte cose ha composte per istruzione degli Oratori, ed io tengo di suo: *L'ozio in Trattenimento*. *Venezia* 1705. *per Antonio Bortoli in* 8. dove sono molti lampi di suo vivacissimo intendimento.

Sc. XIX. G. Lanz. Sc. XIX. Ab Rond.

MUTI ( *Savino* ) Dialogus contra duas hic transcriptas Epistolas nuper editas in Prodromum Francisci Leveræ, in quo ejusdem Prodromi Doctrina & usus uberrime confirmatur. Authore *Savino Muto*. Anno 1664. II. b. 40. car. 162.

P. Bamb.

MUTI ( *Tiberio* ) Constitutioni & Ordini da osservarsi dalle RR. Monache della Città di Viterbo e Toscanella l'anno 1612. II. b. 4. car. 175. * Fu Tiberio Muti promosso alla Sacra Porpora l'anno 1615. dal Pontefice Paolo V. e morì Vescovo di Viterbo.

P. Bamb.

MUTONI ( *Nicola* ) Poetica del Divinissimo Poeta M. Ant. Vida d'Eroici Latini in versi Toschi sciolti trasportata da Messer *Nicola Mutoni*. Al Reverendiss. Monsig. Decano Messer Silvestro Gigli nobilissimo Lucchese. In Venezia al Segno del Pozzo in 8. * Manca l'anno ma sarà stato avanti il seicento, in tempo, che il *Messere* era

*Già titol da Signor, titol da Grande*

e dopo la morte del Vida, seguita li 22. Settembre 1566. non dovette il Mutoni esser noto al dotissimo Sig. Arisi nol veggendo nelle serie che fa, nella sua Cremona Literata P. 2. pag. 105. di quelli che com' Ei vi dice, *celeberrimum, ne dicam Patriæ, ac totius Europæ decus commendant*, intendendo il *Vida*, di cui Celso Rosini aveva

Sc. XX. L. Cl.

già

già detto nel ſuo lib. 2. *Lycei Lateran.* che e' potea dirſi, *poſt Principem Virgilium, latini idiomatis Poetarum omnium termaximum.* *

Sc. V. MUZIO (*Girolamo*) Il Cavaliero di *Girolamo Muzio* Giuſtinopolitano: In Roma per gli Eredi di Antonio Blado Stamp. Camerali 1569. in 4. * Principia colle ſeguenti parole degne d'eſſere regiſtrate in caratteri d'oro: *Mentrechè da noi ſi fa dimora in queſto Mondo ſi richiede ad ogni uomo, che voglia meritar veramente d'eſſer chiamato Uomo, viver di tal maniera, che in vita ſtando ſi ſappia ch'egli ci è; e poichè n'è uſcito ci rimanga ancor memoria, ch'egli ci è ſtato, acciochè non gl'intervenga quello che dice il Profeta*

La lor memoria è perita col ſuono.

*Suonano le Campane da morto, ſi domanda qual è il morto? E' morto il tale, finiſce di ſonare e piu di lui non ſi favella &c.* Siami permeſſo ſcriver qui ſinceramente i miei ſentimenti. L'Amor della Patria non m'obbliga talmente, ch'io non iſtimi il Muzio una delle maggiori glorie della noſtra Italia, e che pochi ſieno da compararſegli: Niuno a giudizio Univerſale de' Savj, ha ſcritto nelle materie d'onore meglio di quel che s'abbia fatto eſſo; i ſuoi libri contra'l Vergerio, contra l'Ochino, e contro di tanti altri Proteſtanti, fanno vedere la ſua gran perizia delle coſe Teologiche, e'l ſuo gran zelo per la noſtra ſanta Fede: I libri intorno a belle lettere, ed altre materie ſi leggono da tutti coloro che non ſono acciecati da paſſione, e con maggior ſtima: Tale era il giudizio del Signor Carlo Dati, del Sig. Andrea Cavalcanti, del Sig. Can. Lorenzo Paciatichi, come più e più volte da eſſi inteſi. Non oſtante che il Muzio ſcriviſſe in più libri con gran livore della mia Patria, con tutto ciò in niuno altro luogo ebbe eſſo maggiori onori, che dalla Nobiltà Fiorentina, eſſendo da un nobile non ſolo ſovvenuto lungo tempo, ma ricevuto con molta corteſia nella propria Caſa, ove ſervito e ringraziato pagò il debito alla natura.

¶ . . . . . . De Romana Eccleſia Tractatus *Hieronymi*

*nymi Mutii* Justinopolitani. Impressum Pisauri 1563. in 4.

MUZIO ( *Macario*) *Macarius Mutius* Æques Camers de Triumpho Christi. Romæ ex Typ. Rev. Cam. Apostolicæ 1639. in 8. Venetiis apud Nicolaum Zoppinum 1523. in 8. & 1567. P. Bamb. Sc. VI.

MYSLIMISKI ( *Fabiano* ) Joseph tumulatus seu Oratio in exequiis D. Josephi Grilii Musici Proregis Neapolitani Sodalis Congr. SS. Sacram. ad S. Dominicum de Neapoli : habita per *Fr. Fabianum Mislimiski* Polonum Conventus Vilnensis. Anno 1630. II. b. 23. car. 62. Sc. XVII. P. Bamb.

N A

NAIRONI (*Fausto*) De Saluberrima Potione Cahuè, seu Cafè nuncupata Discursus *Fausti Naironi* Banesii Maronitæ Linguæ Chaldaicæ seu Siriacæ in Almæ Urbis Archigymnasio Lectoris ad Eminentiss. & Reverendiss. Principem D. Joannem Nicolaum S.R.E. Card. de Comitibus. Romæ Typ. Michaelis Herculis 1675. in 12. * Il dottissimo e cortesissimo Sign. D. Fausto Nairone mandò qua alcuni esemplari di questo suo erudito e curiosissimo Opuscolo al Signor Magliabecchi acciocchè gli dispensasse; ed essendone stato favorito d'uno ne rendo allo stesso Signor Nairone in questo luogo pubblicamente le dovute grazie. Sc. V. Api.

. . . . . . Discorso della salutifera bevanda Cahuà, ovvero Cafì del Signor Don *Fausto Nairone* Banesio Maronita profess. di Lingua Caldea over Siriaca in Roma trasportato dalla Latina alla lingua Italiana da Fr. Federigo Vegilin di Claerbergen Leouardiense Frisone Nob. Pall. Germ. e Capitano d'una Compagnia d'Infanteria in Frisia ; Roma per Michel Ercole 1671. in 12.*Della virtù di questa bevanda ha discorso prima d'ogn'altro Prospero Alpino nel suo tratt. de Remed. Ægyptiorum, che qui stimo superfluo ridire: Fu anche il med. dalla Siriaca Volgarizzato dal Signor P. Paolo Bosca Bibliotecario dell'Ambrosiana. Milano 1673. in 12. Sc. VII.

NANI ELEF. (*Ippolito*) De Comete ad Illustriss. ac Reverendiss. Archiep. Ravennæ Lucam Turregianum Dominum meum, multis mihi titulis colendum *Hip. Na-* P. Bamb.

*ni*

*ni Elepb.* Vrania Anno 1665. II. b. 41. car. 332.

. . . . . . In Adm. Rev. P. Mag. Andream Lao, latina versione Lacum Carmelitarum lumen, & decus, Sacræ Rituum Congr. in Urbe Theolog. SS. Inquisitionis Consult. &c. dum Bononiæ in celeberrimo B. Petronii suggestu septem Divinæ Providentiæ gradus profundo ac cælesti eloquio exararet; subitus, ac inversus *Hip. Nani Elepb.* IV. D. C. Versus 1662. Anno II. b. 41. car. 439.

Sc. XX. S. Zapp. . . . . . . I Trionfi della Povertà, Castità, e dell'Ubbidienza pubblicati nella congiontura della Solenne Professione fra le Monache Scalze di Suor Angela Gabriella di San Gioseppe; al Secolo N. D. Contessa Anna Maria Laura Pepoli. In Bologna 1699. per gli HH. Pisarri in 4. * Il primo Trionfo scritto sul Metro di quelli del Petrarca, è del Sig. Dott. *Pietro Nanni* Poeta Bolognese, e soggetto eruditissimo.

Sc. II. NAPOLIONE Vescovo di Perugia, Descrizione dell'apparato della Chiesa di S. Ercolano di Perugia nella Traslazione delle Sacre Reliquie di esso Santo fatta da Monsignor Rev. Napolione Vescovo. In Roma appresso Stefano Paolini 1609. in 4.

Sc. VII. NARDI (*Agostino*) Rime d'*Agostino Nardi* Accademico Filarmonico all'Illustrissimo Signor Conte Alessandro Bevilacqua. In Venezia appresso Giovambattista Ciotti 1613. in 12.

Sc. II. NARDI (*Baldassare*) Rime di Baldassar Nardi per lo felicissimo cambio delle Spose Reali fatto a Bajona li 11. Novembre 1615. In Amiens per Jacques Hulalt 1616. in 8.

Sc. VII. . . . . . Apologia di *Baldassar Nardi* Aretino contro le vane ragioni con le quali alcune scritture, che sono da Venezia uscite, impugnano le censure del Papa, con due discorsi politici intorno allo stato presente delle cose de' Signori Veneziani. In Napoli, & in Bologna per gli Eredi di Gio: Rossi 1607. in 4. * Si vede dalla lettura di questo Opuscolo, che nelle cose letterarie si scrive con libertà, essendo lecito a chi che sia abbraciar quella ragione che più li quadra.

NAR-

NARDI (*Jacopo*) Vita di Antonio Giacomini Tebalducci Malespini scritta da Jacopo Nardi. In Fiorenza nelle case de' Sermartelli 1597. in 4. Sc. II. Tegl.

...... Orazione di M. T. Cicerone a Cesare per la quale lo ringrazia dell'aver perdonato a Marco Marcello, nuovamente tradotta in lingua Toscana. In Vinegia per Gio: Antonio de' Niccolini da Sabio 1537. in 8. Il Traduttore di questa Orazione fu l'ottimo, e dottissimo *Jacopo Nardi* nostro Cittadino, come si vede da due lettere stampate avanti di essa; Una si è di Gio: Francesco della Stufa, e l'altra del medesimo Jacopo Nardi. Sc. VIII. Sc. XIII.

¶ NARDO (*Matteo*) Divi Jo: Baptistæ Prodromia, in qua de ortu, gestis, & morte ejus agitur, Authore *Matthæo Nardo* Thausignano. Encomion eodem Auth. amplifs. Senat. Veneti, Illustrissimique Prætoris Patavini Stephani Theupuli. Intercalaris Vrania in sacratiss. Nom. Jesu celebritate ab eodem edita. Venetiis apud Cominum de Tridino Montisferrati 1550. in 8.

NARDONI (*Leonardo*) Scala Sancta in Sancta Sanctorum collocata prout est instrumentum colligendi fructus vitæ æternæ, Gaudio Spiritus, quod est Verbum Dei, ad serviendum illi in sanctitate, & justitia coram ipso, meditata per *Leonardum Nardonum* Anagninum Curatum Lateranensem. Romæ apud Tanum 1656. in 8. Sc. XVI

NASI (*Giovanni Agostino*) I Prodigj della Cristiana Eloquenza rinnovati al mondo dal Molto Reverendo Padre Giuseppe Antonio Conti della Congr. della Madre di Dio; per il suo Quaresimale fatto in Fosdinuovo nel 1689. ed epilogati nel presente Discorso dal Dottor *Giovanni Agostino Nasi* di Fosdinuovo. In Massa 1689. nella Stamp. di Girolamo Marini. Sc. IX.

¶ NASSI (*Zoilo*) Oratione dell'Eccellentissimo Sign. Zoilo Nassi Dottor in Legge Ambasciatore di Zara nella congratulatione del Serenissimo Principe Marc' Antonio Memmo. In Venetia 1613. per il Rampazetto Stamp. Ducale.

NASTRUCCIO (*Pietro*) Petri Nastrutii judicium de Sc. I.

judiciis, quæ in Noviſſimos Civilis prudentiæ Scriptores exercere voluit Eccl. Theo. Sarcmaſius. Acceſſerunt duæ Epiſtolæ ejuſdem argumenti. Coloniæ 1669. in 4. *Non ho potuto per ancora ſapere chi ſotto tal nome ſi naſconda: E' però certo che di paſſaggio è ſtato l' Autore in queſta Città come ſi vede dalle pagine 18. e 19.

Sc. I. NATI (*Pietro*) Modo facile & iſpedito da conſervarſi ſano ne'tempi pericoloſi di peſtilenza, con un diſcorſo intorno la natura del Popone, e ſopra il cattivo uſo di ber freſco con la Neve di M. *Pier Nati* da Bibbiena Medico e Filoſofo con un Trattato delle Vinacce di *Antonio Donati Altomare*, tradotto dal medeſimo di lingua latina in volgar Fiorentino. Firenze appreſſo il Mareſcotti 1576.

Sc. IV. NATINI (*Raffaello*) Imeneo Vittorioſo nelle Reali Nozze di Ferdinando II. Gran Duca di Toſcana e Vittoria della Rovere Epitalamio di *Raffaello Natini*. Firenze 1637. in 4. * Queſt'era un belliſſimo ingegno ma s'applicava a' ſtudj vani.

Sc. XII. DELLA NATIVITA' (*Giuſeppe Angiolo*) La Voce dello Spirito Santo, Panegirico del Molto Reverendo Padre Fr. *Giuſeppe Angiolo della Natività* Carmelitano Scalzo, e da lui detto nella Chieſa de' M. RR. PP. di S. Agoſtino di Cremona in congiuntura di celebrarſi con maeſtoſa curioſità nella detta Chieſa la ſantificazione di San Giovanni di San Facondo. Agli Illuſtriſſimi Sign. Accad. Animoſi. In Cremona nella Stamperia di Vincenzio Ferrari. 1692. in 4.

Sc. VIII. NATTA (*Giacomo*) Ragionamento della Vennta del Meſſia contro la durezza, ed oſtinazione Ebraica fatto alla preſenza loro da me *Giacomo Natta* Ebreo fatto Criſtiano e Rabbino di Sacra Scrittura. In Milano per Gio: Battiſta Malateſta 1644. in 8. In Venezia 1629. in 4.

Sc. XVII. NATTA (*Marcantonio*) De Dei locutione Oratio *Marci Antonii Nattæ* Aſtenſis. Venet. 1588.

P. Bamb. . . . . . . *Marci Antonii Nattæ* Aſtenſis. In Feſto Aſſumptionis Sacratiſſimæ Dei Genitricis Mariæ Oratio. Anno 1561. II. b. 10. car. 41.

NATTI

NATTI (*Francesco*) Filosofia Pratica, ovvero Ingegni meccanici per ricreazione Filosofica, modi di Signoreggiare acque, o fuochi della consulta degl' impossibili nell'Accademia Fantastica. In Arezzo 1637. in 4. nella Stampa d'Ercole Gatti. Questo curioso Opuscolo è di *Francesco Natti* nella detta Accademia detto lo Stravagante. Sc. XVII.

NATUCCI (*Giuseppe*) Corteggio de' Pianetti nelle Nozze degl'Illustrissimi Signori Baldassare Monte Catini, e Anna Luisa Bonvisi. Epitalamio di Giuseppe Natucci. In Lucca per Domenico Ciuffetti 1699. in 4. Sc. XVI.

NAVARRI (*Oronsuspe*) De Mysterio SS. Trinitatis Concio Doct. *Oronsuspe Navarri* Olitensis Theol. Illustriss. & Reverendiss. D. Didaci Ramirez Sedenno Episc. Pampilonensis habita in Sacrosancta Synodo Trident. Dom. Sanctiss. Trinitatis VI. Junii 1563. Patavii apud Cristophorum Gryphium 1563. in 4. Sc. IX. Cen.

NAUDEO (*Gabriello*) *Gabrielis Naudæi* Parisini Bibliographia politica ad nobiliss. & eruditiss. virum Jacobum Gaffarelum D. Ægydii Priorem & Prot. Apost. Venetiis apud Franciscum Baba 1633. in 12. Sc. VII. A. M.

NAZARO (*Giovan Pietro*) Orazione di *Giovan Pietro Nazaro* avuta nell'Accademia di Cremona; Ivi per Vincenzio Conti 1564.*Questa orazione fu fatta da questo Gentiluomo nella fondazione dell' Accademia degli Animosi, nella Patria Insigne per i letterati da essa usciti, come mostra la Cronologia fattane dall'Eruditiss. Arisi. Sc. XVI.

NEGELE (*Bonifazio*) *Bonifacii Negele* Austriaci Ord. S. Benedicti, Collegii Germanici & Hungarici Alumni Theandri Melodicæum, sive cantus de sacra & profana Potestate Leopoldi Guilelmi Ferdinandi II. Imp. Filii Archiducis Austriç, Ducis Burgundiæ &c. Primatis Germaniæ, Archiepiscop. Magdeburg. Episc. Argentinen. Alberstadien. Passaviensis. Romæ Typ. Franc. Corbelletti 1630 Sc. III.

NEGRI (*Alessandro*). Maniliani Bononiensis Monumenti Historico-mystica lectio, Interprete. 1661. *Ale-* Sc. XX. Ab. Bacch.

*xandro Nigro* Jo. Francisci F. J. V. D. Perinsign. Colleg. Eccl. Bonon. Canonico Protonot. Apostolico. Bononiæ Typ. HH. de Duciis 16...... in 4. * Questo Opuscolo, oltre l'essere dedicato al nome immortale del gran Cardinale Mazzarino di gloriosa memoria, è poi anche tutto pieno di una buona, e soda erudizione. Come tale fu inserito dal Signor Conte Carlo Malvasia nel suo dottissimo Volume intitolato *Marmora Felsinea* &c. Stampato in f. in Bologna dal Pisarri 1690. Ivi sta, *alla Sessione* 5. *al capo* 13. come altrove veggonsi l'erudite fatiche d'altri Letterati per illustrare altri monumenti antichi Romani; veggendosi che non è opra da tutti l'ingerirsi nelle interpretazioni de'medesimi, ne'quali a chi non v'è bene istrutto, è facil cosa prendere de' grossi abbaglj. Io certamente malvolentieri mi accomodai ad ubbidire il dottissimo Signor Gioseppe Lanzoni noto a tutto il Mondo Erudito, che sì mi scrisse:

*Porgo a V. S. l'incomodo di ricever l'acclusa Iscrizione, acciocchè la sua Virtù ne faccia la spiegazione, e ne dica il suo parere, e poi me la rimetta con la sua dotta spiegazione, che ne avrà fatta. Molti hanno detto la sua, ma io faccio più stima di V. S., cui riverisco, Ferrara 20. Gennajo* 1713.

D. AVR. EVTYCHIA M.
SIBI. ET. M. AVRELIO
MARIN. N. SYR. VETER.
EXOPT. PATR. ET. MARIT.
PIENTISS. CVM. Q. V. ANN.
XLIII. BEN. M. VIV. POS.
IVB. PATRONO. EX. PEC. IPSIVS
HANC. ARC. SI. Q. POST. EXC. VTRO
RVMQ. AP. INF. HS. I. M. N. FISCO.

Questa Iscrizione è nel davanti di una giusta Cassa Sepolcrale di Marmo, dissoterrata in un Praticello del Pallazzino della Eredità Signorelli vicino la Chiesa Arcipretale di Voghenza nel sopradetto Gennajo. Le Lettere

tere D. M. sono su due Colonne, che stanno di quà, e di là della Cartella, ove è scolpita la leggenda antica, la quale in molti luoghi abbreviata, così potersi leggere, rescrissi al detto Signore.

AVR*elia* EVTICHIA SIBI, ET M*arco* AVRELIO MARIN*o* N*atione* SYR*o* VETER*ano* EXOPT*ioni* PATR*ono*, ET MARIT*o* PIENTISS*imo* CVM QV*o* V*ixit* ANN*os* XLIII. BEN*è* M*erenti* VIV*a* POS*uit* IVB*ente* PATRONO EX PEC*unia* IPSIVS (e poi da Capo) HANC ARCAM SI Q*uis* POST EXC*essum* VTRORVMQ*ue* AP*eruerit* INF*erat* HS*estertios* IM*ille* N*umum* FISCO.

Accompagnai questa mia Spiegazione con una ingenua protesta di avervi posto mano che per obbedirlo, sapendo per altro la mia insufficienza in tal genere di gustosa erudizione. Quello, che dopo mi è riuscito strano, si è, di avere trovato una Iscrizione nel Grutero, ed è la DXXX. 1. fatta, credo, da questo stesso *Marino* ad una sua Moglie, ch'ei dovette avere prima della presente *Eutichia:* Eccola.

M. AVRELIVS. MARINVS<br>SELEVCVS<br>VET. EXOPT.<br>ÆLIAE. CLAVDIÆ<br>COIVGI<br>INCOMPARABIL<br>ET. SIBI<br>VIV. POS.

Ne dubito punto, che non sia lo stesso, benchè quì si chiami *Seleuco*, forsi in memoria del Regnante, sotto cui era nato in Soria. Quanto a quel EX.OPT. *Exoptio*, veggasi l'Iscrizione Gruteriana DLVI. 6., ove tutto disteso alla linea quinta EXOPTIONE, che val quanto stato Tenente, giacchè, al dir di Festo, a i Centurioni era permesso *eligere quem optabant*, e sostenere le loro veci, in caso di malattia, e di legitima assenza. *

NE-

P. Bamb. NEGRI ( *Daniello* ) *Fr. Danielis Nigri* Cracoviensis Min. Conv. Sacr. Theol. Baccal. De laudibus S. Jo: Baptistæ Oratio, ipso die natali ejusdem ad Sigismundum III. Poloniæ Sueciæ &c. Regem potentissimum & alios Regni Proceres in Sacello Italorum ad Ædem Divi Francisci Cracoviæ habita. Anno Rep. Salut. 1595. II. b. 2. car. 221.

Sc. XIII. NEGRI ( *Francesco*) Epistola di Messer Israel Ebreo, dove attentamente si dimostrano gli errori de' perfidi Giudei, tradotta dall'Ebraico nel Volgare da me *Francesco Negri* Ebreo fatto Cristiano e Rabino di Sacra Scrittura. In Bologna per Niccolò Tebaldini 1629. in 12.

Sc. VIII. NEGRI ( *Francesco* ) Della Riverenza dovuta a' Sacri Tempj, e del modo più facile & efficace per conseguirla Discorso Pratico di D. *Francesco Negri* Paroco in Ravenna. Venezia 1688. in 12. * Pretende questo buon Sacerdote con fine veramente santo di levar l'occasione de' cicalecci, e d'altre irriverenze, col dividerle, il che in molte Chiese non si può fare, o almeno sanza gran difficoltà per le varietà delle strutture; Aspetta però la Repubblica Letterata ch'ei dia alla luce il suo viaggio di Spiziberga e Groenlandia.

Sc. XX. Ab. Bacch. * Credo che a questo buon Religioso morto poi li 27. Dicembre, in Patria, nel 1698, dasse impulso a scrivere questo degno Discorso, l'aver veduto con qual rispetto stiino i Luterani in Chiesa nella Citta di Stokolm, tenuti in dovere come racconta nella Lettera seconda del suo Viaggio settentrionale, stampato in Forlì 1701. in 4. da un'Uomo, che, sostenuto dall'Autorità del Reva, in tempo de' divini uffizj, modestamente caminando per il Vialone di mezzo con una Bacchetta in mano minacciando, e percotendo gl' irriverenti. Tanto si teme colà un Uomo, e così poco tra noi Iddio, che per castigo de' Profanatori del Tempio *fecit*, e fa ancora *Flagellum de funiculis*!

¶ NEGRI ( *Girolamo* ) *Hieronymi Nigri* in funere Francisci Cornelii Card. Oratio ad Senatum Venetum habita XVI. Cal. Junii 1546. Venetiis ex officina Eras-

miana apud Vincentium Valgrisium 1546. in 4.

NEGRI (*Vincenzio*) Relazione del felice Transito, e delle Virtù d'un Ogliararo fratello dell'Oratorio della Conversione de' Peccatori, eretto in Napoli, Descritta dal R. P. Don *Vincenzio Negri* Sacerdote Napolitano della Congr. de'Pii Operarii in Roma per Nic. Angelo Tinassi 1655. in 12. Il Toppi nella Bibliot. Napolit. fa menzione di questo Autore, e di altre sue opere, ancorchè di questo Opuscolo non favelli. Sc. IX. Man.

de NEGRO (*Giovanagostino*) Epitalamio nelle Nozze degl'Illustriss. ed Eccellentiss. Sig. D. Anna Caterina Santinelli, Figlia della Signora Duchessa Maria Aldobrandini, e D. Carlo Malaspina Marchese di Fosdinovo, e dedicato all'Illustrissima, ed Eccellentissima Signora Marchese Cristina, Madre di esso Signor Marchese. In Massa per Girolamo Marini 1693. in 4. Autore di questo Epitalamio è il Sig. *Giovann'Agostino de Negro*, come si vede dalla dedicatoria. Sc. XIII.

NEGRONE (*Giulio*) Oratione in lode del B. Carlo Boromeo Cardinale recitata dal P. *Giulio Negrone* della Comp. di Gesu nel Duomo di Milano li 3. Novembre 1602. Milano per gli Eredi del q. Pacifico Ponzio 1603. in 4. Sc. VI.

. . . . . . Julii Nigroni Genuensis e Soc. Jesu Dissertatio moralis de Lectione Libr. Amatoriorum Junioribus maxime vitanda ab Auct. recognita & aucta. Lovanii ex Officina Henrici Hartenii Urb. & Acad. Typ. 1624. in 8. Sc. XII. Sc. XVII.

NEGRONI (*Giovambattista*) Veritas Jugulata, Miscellaneum Opusculum in Seminario Aquilejensi recurrente D. Jo: Baptistæ capite mulctati pervigilio habitum & Illustriss. ac Eccellentiss. Petro Foscareno Foro-Julii Prætori nuncupatum Auctore *Jo: Baptista Nigronio* de Ampugnano Corso. Utini Typis Nicolai Schirati 1668. in 4. Sc. XVII.

NEIDANO (*Carlo*) Thesaurus elegantiss. Veterum tam Græcorum, quam Romanorum, aliorumque Numismatum ex Auro, Argento, Ære, Inscriptionum, Sc. XV.

Mar-

Marmorum, & Supellectilis antiquariæ: necnon Conchiliorum, Armorum Corallorum, Mineralium, Gemmarum, Cælaturarum, plurimarumque rerum pretiosarum, Quem multo judicio, industria, & sumptu collegit D. *Carolus Neidanus* huic Urbi a Secretis rationum Public. nunc vero in hunc Indicem digestum; publice distrahent, post instantes Ferias Paschales, Lugduni Batavor. Jodocus Vivie, & Frid. Hering. in 12. * Questo è un'Indice di un Museo, che sarà costato molta spesa a quel buon Neidano, e che sarà stato venduto per poco. Eccone un simile che mi fu dato in Livorno Mesi sono. *Compendio delle Medaglie, che si trovano nello studio di me* Francesco Giacomelli, *Raccolto nel corso d'anni 23. che ho dimorato in Cagliari di Sardegna. In Massa per Pellegrino Frediani* 1717. *in* 8. Oh vanità, oh vane cure! è poche!

S. E. Sancass.

NEMPI (*Rinaldo*) Istruzione del Po alla Fama per le cresciute glorie della nobilissima famiglia Manfredi nella persona dell'Illustriss. Sig. Co: Niccolò Manfredi dignissimo Giudice de Savj: Oda dedicata all'Illustriss. Sig. Cont. Ipolita Muzzarelli Manfredi da *Rinaldo Nempi* Ferrarese. In Ferrara 1686. per Bernandino Pomatelli in 4.

Sc. XX. S. Sigg. Zap.

NEOCORO (*Lodolfo*) Bibliotheca Librorum Novorum collecta a *Ludolpho Neocoro* Trajecti ad Rhenum apud Franciscum Halmam, & Guilielmum Vonde Water Bibliop. in 12. * Il sopradetto dottissimo, eruditissimo, e cortesissimo Sign. Ludolfo Neocoro ne' mesi di Settembre e d'Ottobre dell'anno 1697. di detta sua Bibliotheca a 419. e 420. scrive le seguenti parole: *Della Biblioteca Volante di Gio: Cinelli Calvoli Patrizio Fiorentino e Forlivese, Accademico Gelato, Dissonante, Concorde, ed Incitato Scanzia XII. in Roma per Francesco de' Lazzari* 1697. in 8. pag. 117. *Non est ignotum in Orbe Literato nomen Joh. Cinelli*, (lodato Dio, che è noto il mio nome da' miei scaltrissimi Emoli scritto, avendomi fra l'altre indignità tacciato, ch'io abbia avuto strettissima confidenza co'l più celebre letterato, non della mia Pa-

Sc. X.

tria

tria, o della Toscana, ma dell'Europa tutta, a giudizio di chi che sia spassionato; ma ne dà la ragione) *cum propter alia scripta, tum ob Bibliothecam Volantem ab ipso collectam, quæ inde ab anno* 1677. *quo prima ejus Scanzia vel Series edita est, ad hoc usque tempus in duodecim Scanzias jam excrevit. Quod nam sit celeberrimi Auctoris propositum, in Bibliotheca hac Volante colligenda, & quænam sit ejus appellationis ratio, legere est in Ephemerid. Paris. Tom. VII. pagina* 164. *& in Actis Lipsiens. An.* 1680. *mens. Jun.* E qui rendo grazie infinite al Signor Neocoro per l'onor compartitomi farò lo stesso co'l Signor Antonio Furetiere Abate de Chalivoy che nel suo Dizionario Universale nel primo Tomo di sua Insigne opera a 150. dice *On a appelle Bibliotheque Volante, des Recueils de plusieurs Livres qui ne passent six fevilles, qui se perdent & sons neglegez à cause de leur petitesse qu'est celle de Jean Cinelli Italien Academicien de Florence, imprimèe en* 1677. E perchè sento il Signor Furetiere esser andato a godere i beni di Vita eterna, venero le sue ceneri per mio debito, e prego pace e gloria a quell'anima grande: Questi sì, ch'hanno abbracciata oprando degnamente quella sentenza d'oro d'Isocrate, nella seconda Orazione de Regno: *Conare animæ nunquam interituram memoriam relinquere*, lodevoli, e degnissime gesta facendo, non l'altrui fama falsamente oscurando o lacerar cercando.

NERI (*Giovambattista*) La Mano Simbolica, o siano le cinque condizioni dell'Arte Medica confutate allegoricamente nella Laurea Dottorale conferita nella medesima Professione al Molto Illustre, ed Eccellentiss. Sig. Dottore Lucio Gioseffo Francesco Gessi l'anno 1714. in Bologna 1714. nella Stamperia del Peri in 4. * Dell'ultimo Sonetto, cui si sottoscrive, si sà che l'Autore di questo vago componimento è il celebre Sig. Dottore *Gio: Battista Neri*, che si è dilettato di scherzare in questa Bizzara invenzione di lodare il suo Candidato. Egli chiama cinque Sonetti col nome di Dito primo, secondo, e terzo, &c. e ogn'un di essi ha per ar-

Sc.XVIX. Fr. Ver.

gomento il primo degli Aforismi d'Ippocrate ripartito in cinque particelle. Per esempio *Ars longa* l'è del Dito primo, Sonetto che finisce con questo verso

*Il vostro primo assioma, è Assioma indegno.*

E su questo piede camminando gli altri, non occorre dir di vantaggio, ma rimetterci a' Leggitori.

¶ . . . . . . L' Erodiade overo la Morte di S. Gio: Battista Oratorio per Musica da recitarsi nel Pio Ospitale de' Mendicanti del Dottor *Gio: Battista Neri* Bolognese consecrato all'Illustriss. & Eccellmo Signor Francesco Antonio Conte di Berka e.c. Cavalier della Chiave d'Oro e Consigliero Imperiale di S. M. Cesarea. In Venezia per Antonio Bosio 1687. in 4.

¶ NESTER (*Sigismondo*) Discours pronocie dans l'Eglise Cathedrale de Strasbourg le 3. Mai 1714. per *Jean Sigismond Nester* de Dresde en Saxe ci-devant Ministre Lutherien, aujourd hui Novice jesuite dans le quel il éxpose les motifs de son retour à l'Eglise traduit de l'Allemand. A Strasbourg 1715. in 4.

¶ NICCOLO' (*Angelo*) Eremita Camaldolese. Institutio Congregationis Eremitarum Camaldulensium Montis Coronæ & B. Pauli Justiniani Institutoris Encomia. Poema Auctore R. P. D. *Nicolao Angelo* Eremita ejusdem Congregationis. Perusiæ apud Hæredes Ciani & Francisci Desiderii 1725. in 8.

Sc. I. NICCOLO' (*Monaco*) Confessione del Ven. D. *Niccolò Monaco* dell'Abbatia di Firenze.

NICCOLO' (*Vescovo*) Oratio in funere Reverendiss. D. D. Petri Card. S. Sixti habita a Rev. Patre Dom. Nicolao Episcopo Modrusiensi in 4. * Senza nome di luogo e di stampatore.

¶ NICHESOLA (*Alessandro*) Lacrymæ funebres a Fr. *Alexandro Nichesola* Veronensi Franciscano Conventuali profusæ in funere Petri Pauli Venturini J. C. Sanctæ Mariæ antiquæ Rectoris. Nel fine apud Angelum Tamum 1627. senza luogo.

P. Bamb. NICOLA (*Felice*) Lettione Accademica nel salmo duodecimo fatta alli 16. di Settembre 1638. nell' Accad. dell'

dell'Illustriss. e Reverendiss. Monsig. Alessandro Sperelli dal Rev. D. *Felice Nicola* Sacerdote di Trevi Diocesi di Spoleti Profess. della Sacra Teologia e Dott. dell' una e l'altra Legge l'anno 1640. II. b. 22. car. 79.

NICOLAI (*Angelmaria*) Panegirico Sacro in lode del B. Amadeo VIII. Duca di Savoja, dedicato agl' Illustriss. Sig. Cav. D. Matteo Grimaldi, Gio: Raffaele Lingua, Sindici dell'Illustriss. e Nobiliss. Città di Cuneo del mol. Rev. P. *Angelo Maria Nicolai* Agostiniano Albinganese Maestro in Sacr. Teologia, Predicatore e Priore nel Monast. della Santiss. Annunziata di Portoria di Genova: In Cuneo 1682. appresso Lorenzo Strabella in 4. * Questo Panegirico è stato mandato quà dal P. Domenico Antonio Gandolfo degno successore del P. Angelo Aprosio sì nella sua Biblioteca, come nell'erudizione, nell'affetto verso i Letterati, ed i Libri, e nella cortesia: In questo luogo gli rendo vivissime grazie per l'onore che si è degnato farmi, ancorchè senza mio merito, ne'fiori dell'Eremo Agostiniano, usciti appunto adesso in luce. Sc. V.

NICOLAI (*Niccolò*) Disputationum Philosophicarum, sive Cogitationum Rationalium de Disputationibus Philosophicis sive Cogitationibus, uti inscribuntur, Rationalibus Viri Clarissimi Dn. Burcheri de Volder de rerum naturalium principiis. Prima qua contra eumdem solidis, ut spes est, argumentis ac rationibus. Aqua solum materiale omnium corporum principium adstruitur, simul eadem assertio ab Animadversionibus Clarissimorum aliquot Virorum vindicatur. Quam fortunante Supremo Numine, & consentiente Amplissima Facultate Philosophica Præside, *Nicolao Nicolai* Seerupio Phil. Baccal. Defendendam una suscipiet Andreas Ivarides ad diem 22. Octobr. Anni 1681. in Auditorio Regentziano hora prima promerid. Haphniæ, Literis Christiani weringii Academ. Typogr. 1681. in 4. * Dedica il Signor Seerupio questa sua Dissertazione filosofica, al celebre Signor Olao Bornichio, ed al Signor Mattia Jacobeo; Sc. XIII.

che m'immagino, che sia Padre o Zio del mio dottissimo, e gentilissimo Sig. Oligero Jacobeo.

¶ NICOLIO ( *Celio* ) Oratione dell'Illustr. *Celio Nicolio* Ambasciator della Città di Rovigo nell'assontione al Principato di Venetia del Sereniss. Marcantonio Memo recitata a 3. di Luglio 1613. In Venetia 1613. Per Evangelista Deuchino in 4.

¶ NIERI ( *Vincenzo* ) Luchese. Informazione a Signori Intendenti d'Aritemetica intorno al seguente Quesito, Pertiche 2000. terra che pagano d'aggravio annuo lir. 2250; sono state vendute lir. 36000. Pertiche 1400, che pagano d'aggravio annuo lir. 2100., quanto dovranno vendersi. Pubblicata da Vincenzo Nieri Patrizio Lucchese. In Lucca 1712. Appresso Pellegrino Frediani 1711. in 8. dalle pag. 7. fino alle 32. vi è la soluzione del Sig. Geminiano Rondelli.

Sc. XI. NIGRISOLI ( *Francesco Maria* ) Lettera del Dottor *Francesco Maria Nigrisoli* nella quale si considera l'invasione fatta da' Topi nelle campagne di Roma l'anno 1692. E particolarmente quella strana loro fecondità, per cui si videro i Topi ancor non nati pregnanti nel Ventre delle loro Madri. In Ferrara 1693. per Bernardino Pomatelli in 4. * Patì anche la Marca non poco di questo influsso; ma qui erano Talpe, ancorche essi gli chiamino Topi. Intorno alla lor fecondità la riferisce ancora il Mattioli nel suo libro intitolato: *Discorsi sopra il sesto libro di Dioscoride*, d'aver veduti i Topi non ancor nati esser pregni.

Sc. XX. . . . . . . Parere del Dottor *Francesco Maria Nigrisoli* Medico Ferrarese e Lettore Primario nell'Università di sua Patria, intorno alla corrente Epidemia degli Animali Bovini. In Ferrara 1713. per il Barbieri * Anche a questo chiarissimo Professore ho moltissimi motivi per dirmegli obbligato. Alcuni ne ho accennati altrove, e direi al Leggitore, che non occorre quì ripetere. Solo dirò essere questo parere scritto di commissione del regnante Santo Pontefice, che ha cognizione e stima di

così degno soggetto, e che però volle sentirne i suoi sentimenti, li quali molto ben pesati, incontrarono l'aggradimento di N.S.

NOBILI (*Cesare*) Oratio *Caesaris Nobilis* Lucensis Eq. J. C. habita in publico Consistorio ad Clementem VII. Pont. Max. pro obedientia Reip. Lucensis. Romae, anno 1523. Mens. Febr. in 4. Sc. VIII.

NOBILI (*Flaminio*) De rebus gestis Stephani I. Regis Poloniae, magni Ducis Lithuaniae &c. contra magnum Moschorum Ducem Narratio. Edictum Regium &c. ad milites Anno 1582. II. b. 3. car. 67. P. Bamb.

...... Cardinalis brevis Instructio a Fl. No. olim Italico sermone scripta, in gratiam Serenissimi magni Hetruriae Ducis Ferdinandi Medices cum a Pio V. P. M. esset adolescens in numerum S R.E. Card. cooptatus. Et nunc primum in Romanam conversa linguam a Josepho Auria Neapolitano Anno 1602. II. b. 3. car. 245.

NOBILI (*Giacinto*) Il Vagabondo, ovvero Sferza de' Birbanti, e Vagabondi Opera nuova, nella quale si scuoprono le fraudi, malizie, ed inganni di coloro, che vanno girando il mondo alle spese altrui, e vi si raccontano molti casi in diversi luoghi e tempi successi. Data in luce per avvertimento de' semplici dal Signor Rafaele Trianoro. In Venezia & in Macerata per Carlo Paolucci e Sarafino Paradiso 1647. in 8. * Questo curioso ed utile Opuscolo, è Opera del Padre Fr. Jacinto de' Nobili Romano dell' Ordine de' Predicatori, come asserisce ancora il dottissimo Signor Cav. Prospero Mandosio nella sua Bibl. Romana nel secondo Vol. cent. 9. pag. 248. Sc. XI.

NOBILI (*Marcantonio*) Descrizione del nobil corteggio, e maestosa pompa con la quale l' Eccellentissimo Signor D. Maffeo Barberino Principe di Palestrina, ed Ambasciatore straordinario della Maestà Cattolica uscì dal Real Palazzo di Spagna la vigilia di S. Pietro a presentar la Chinea alla Santità di N. S. Alessandro VII. tradotta dalla Lingua Spagnuola, e dedicata all' Eminentissimo Sign. Card. Barberino da *Marcant. Nobili*: In Roma per Filippo Maria Mancini 1663. in 4. Sc. IX. P. Bamb.

Sc. IX. NOCETI CREMONA (*Marcello*) Manifesto di Don *Marcello Cremona Noceti* sopra l'occorso fra lui, e Don Francesco Colmenero, e Andrada, col registro di varie lettere, viglietti, e fedi, che servono a giustificare il tutto; In Napoli per Giuseppe Roselli 1685. in 4.

Sc. XVI. NOCETO (*Giovanni Bernardino de' Conti*) In Honorem S. Philippi Nerii Rhythmus; Incipit *Charitatis flagrans igne o Philippe Ecclesiæ gloria*. Questo bellissimo e devotissimo componimento è parto della dottissima e religiosissima penna del Signor Ab. *Giovanni Bernardino de de Co. Noceto* Prelato Domestico di Nostro Signor Clemente XI. E'un foglio volante. Roma per gli Eredi del Vanacci 1703. in fol.

¶ NOGAROLA (*Isotta*) *Isottæ Nogarolæ* Veronensis Dialogus, quo Utrum Adam vel Eva magis peccaverit, quæstio satis nota, sed non adeo explicata continetur. Aldus. Venetiis 1563. in 4. * Sarebbe desiderabile che le lettere d'Isotta Nogarola uscissero alla luce. Elleno si trovano in casa Foscarini. Io n'ho trovata una di Costanza Varana scritta ad Isotta che qui mi piace di soggiungere, tratta da me anni sono da un codice della Libreria dell'Eccellentiss. Sign. Giacomo Soranzo da lui di ottimi e singolari manoscritti e di sceltissimi, e rarissimi libri arricchita.

Constantia Varana Isottæ Nagarolæ

S. P. D.

„ Cum elegantissimas Epistolas tuas Isotta eruditissi-
„ ma, sæpe numero perlegissem, quæ Romanorum
„ priscam illam redolent dignitatem: ubi æque sen-
„ tentiis & verbis exornationes conveniunt, omnes tuam
„ vidi irradiare dictionem. Animadverti, stylo oratio-
„ nis commota, quanto tui amore afficiar significare
„ litteris meis non posse, quodque præstare concinè
„ tum pro ingenii tenuitate, tum quod in eloquentia
„ parum admodum versata sum nequeo. Quid dico ver-
sata?

„ fata ? Cum vix primum aditum ingressa sim, tibique „ ipsa congratulor, quæ ad summos apices usque venisti, magno cum tui nominis splendore & gloria, nihil enim conducibilius & magis frugiferum Dominabus esse potest quam posthabitis corporis commodis ad „ ea tendere summo conatu, quæ non possit labefactari „ fortuna. A teneris habuisti unguiculis illam Lactantii „ Firmiani sententiam, qui non ultimum inter Theologos locum obtinet: *Qui bona*, inquit, *negligunt animi & corporis appetunt, in tenebras ac mortem versantur*. Istud idem a Cicerone nostro notaveras in officiis: „ *Omnes enim trahimur ad cognitionis & scientiæ cupiditatem in qua excellere pulchrum putamus, labi autem & errare, decipi & nescire malum & turpe ducimus*. Quod „ perspicuum illum Auctorem Quintilianum non fugit „ in sua de Oratoris institutione: Nam sicut aves ad „ volatum, equi ad cursum & sævitiam gignuntur; ita „ nobis propria est quædam mentis agitatio atque solertia. „ Nam omnes sententias in pectore collatas semper servasti. Unde fit ut non impar judicanda sis superioribus illis doctissimis Dominabus, quarum illa ætate non „ pauca fuerat multitudo, quales fuere Aspasia, Cornelia Scipionis, Elphe & aliæ, quas non est hic narrandi locus. Hæc enim longe melius me ipsa tenes, „ quæ non parvum temporis curriculo in studiis viguisti. „ Quanti ergo te faciam non possum verbis exprimere, „ longe melius mente tenes: nihilque esse, tibi velim „ persuadeas quod ad cumulum dignitatis tuæ pertineat, „ quod illud pro viribus me sponte pollicear susceptu-„ ram. Vale.

NOMI (*Federico*) Clementis Anni Diales Lineæ D. *Joannis Francisci Bonomii* Viri Cl. latinitate donavit *Federicus Nomius*. Perusiæ per Sebast. Zecchia in 12. * Se io non sono eguale a questi due ottimi amici miei come pur troppo confesso (Signor Bonomi Autor dell'Opuscolo, e Signor Nomi che l'ha tradotto in lingua latina nella Letteratura) conoscendomi all'uno ed all'altro infinitamente inferiore, stimo però d'uguagliarli, ed anche di gran lunga Sc. VIII.

lunga superarli nelle persecuzioni patite.

Sc. XVIII. . . . . . . In morte dell'Eminentissimo, e Reverendissimo Signor Cardinal Neri Corsini Fiorentino. Orazione di *Federico Nomi*, nell' Accademia de' Disuniti di Pisa l'Anno 1678. al Fiorentinessimo. In Lucca per Jacinto Paci 1679. in 4. Questo buon Sacerdote per avvisare un suo Amico d'un'importante affare, e per rimediare ad un grave disordine, ricevè dall'avvisato, per contracambio, una fiera persecuzione; tanto è la Verità odiosa: perchè: *Veritas & dulcis, & amara est*. S. Aug. Epist. 221.

Sc. VII. NORCHIATI (*Giovanni*) Trattato de' Dittongi Toscani di M. *Giovanni Norchiati* Canonico di San Lorenzo. In Vinegia per Gio: Antonio Nicolini 1531. in 8.

Sc. I. NORIS (*Enrico*) Adventoria amicissimo ac doctissimo viro P. *Francisco Macedo* in Patavina Academia Ethices Interpreti in quo de Inscriptione Libri S. Augustini de Gratia Christi Albinæ, Pinianæ & Melaniæ discernitur a Fr. *Henrico Noris* Veronensi Augustiniano in Academia Pisana Eccles. Historiæ Profess. Florentiæ ex Typ. sub signo Stellæ 1674. in 4. * Sento, che questo eruditissimo Opuscolo si ristampa di là da' Monti con diverse addizioni.

. . . . . . Ad Antonium Magliabecchium Florent. V. C. in Notas Joannis Garnerii ad Inscriptiones Epistolarum Synodalium 90. & 92. inter Augustinianas censura Fr. *Henrici Noris* Veron. August. Serenifs. Mag. Etrur. Ducis Theologi, & in Pisana Acad. Hist. Eccles. Profess. Floren. ex Typ. Hippol. de Nave in 4. * Appena uscì questo eruditissimo Opuscolo, che fu subito ristampato in Padova in foglio dal Frambotto, in Lovanio, in Roano, e in diversi altri luoghi, il che è segno evidente della grande stima che universalmente n'è fatta. Il Padre Quesnel nel suo S. Leon Magno, e diversi altri il citano con lode.

. . . . . . Censura del Padre *Enrico Noris* sopra le risposte raccolte dal Padre Annibal Riccio in nome del Padre Macedo alle proposizioni paralelle del Padre Gio: da Guidicciolo, Lett. Giubilato Min. Oss. * E' un solo foglio

foglio ſtampato in 4. ſenza il luogo dell'Impreſſione.

. . . . . . Somnia quinquaginta Fr. Macedo in Itinerario S. Auguſtini poſt Baptiſmum Mediolano Romam ; excutiebat levi brachio P. Fulgentius Foſſeus Auguſtinianus S. Th. Prof. ad Reverendiſs. ac Sapientiſs. P. D. Joannem Mabillon Congregat. S. Mauri Ord. S. Benedicti . *Somnia extollunt imprudentes Eccleſ.* 34. Lugdun. Batav. 1681. in 4. Il Padre Foſſeo non ha avuto parte alcuna nell'accennato Opuſcolo: Dallo ſtile bèn ſi conoſce il vero Autor di eſſo. Il cognome del quale ſi ſcorge anche dal 28. verſo della 4. pagina e da altri luoghi ¶ E' Opera del Padre Noris ed è riſtampata nel Tom. terzo dell' Opere di eſſo Cardinale fatta nobilmente in Verona in cinque Volumi in foglio dal Tumermanni , e che foſſe Opera del Padre Noris l' avea ſoſpettato ancor il Cinelli nella Scanzia VII. Lett. F.

Sc. III. In. L. F.

NORIS (*Matteo*) Per l'Incoronazione della Sereniſſima Violante Beatrice Spoſa del Sereniſſimo Ferdinando Principe di Toſcana Oda di *Matteo Noris*: In Firenze per Piero Martini all'Inſegna del Lion d'oro 1689 in 4. * Il ſopradetto Autore oltre molti altri elegantiſſimi, e gentiliſſimi Drammi, ha anche compoſto la famoſa Opera intitolata: Il Greco in Troja, che con Regio apparato, e grandiſſimo applauſo fu recitato per le nozze de'medeſimi Sereniſſimi Principi nel ſuperbo Teatro degl'Immobili in via della Pergola.

Sc. IX.

. . . . . . Attilio Regolo Drama per Muſica rappreſentato nella Villa di Pratolino. In Firenze nella Stamperia di S.A.S. per Gio: Filippo Cecchi 1693. in 8. Queſto Drama fatto rappreſentare con la ſolita ſua magnificenza dal Sereniſſimo Principe di Toſcana , è degno parto della penna del Signor *Matteo Noris*.

Sc. XVII.

. . . . . . Il Re Infante Dramma per Muſica da rappreſentarſi nel Teatro degl'Illuſtriſs. Sig. Capranica l'anno 1696. Dedicato all'Illuſtriſs. & Eccellentiſs. Signora la Sig. D. Felice Ventimiglia d'Aragona Pignatelli e Barberini , Principeſſa di Paleſtrina. In Roma per Giuſeppe Vanacci 1696. in 12.

Sc. XV. P. E.

Sc. XVI. . . . . . . Flavio Cuniberto Drama per Musica, rappresentato nella Villa di Pratolino. In Firenze. 1702. nella stamp. di S.A.R. appresso Pierantonio Brigonzi in 8. * Nel fine dell'Argomento vi si leggono le seguenti parole, cioè: Egli è parto della già dotta penna del Signor *Matteo Noris*, che averà la discretezza di soffrire la mutazione fattasi quivi nell'arie, le quali non si sono rinnovate per riprovare in conto alcuno quelle, che si gentilmente vi stavano, ma per recare qualche sorte di varietà ad un'Opera, che viene in iscena dop'essere stata già veduta comparire su più famosi Teatri.

Sc. XIX. G. Lanz. NOTARI (*Giuseppe*) Descrizione delle Feste fatte in Parma per le Nozze di Odoardo Farnese, e Dorotea Sofia Palatina scritta da *Giuseppe Notari*. Parma per il Rosatti 1690. in 4. * Chi nelle venture Età leggerà questa Descrizione, e altre uscite in tal congiontura, penerà a credere ciò, che la generosità di Ranuzio II. Duca fe' vedere ad un'infinità di popolo accorso ad ammirare cose, che sarebbero state stupende fatte anche da un Monarca. *

Sc. XIX. Fr. Ver. NOVALCHINDO (*Teofilo*) Phosphorus Hermeticus; quo cum antiquorum, tum recentiorum improbatis, tamquam difficultatibus obnoxiis viæ siccæ & viæ humidę Magisteriis compendiosa methodo probatur, sublimiorem Philosophorum lapidem ex solo auro elici debere. Ad Sacram Cæsaream Majestatem Leopoldi semper Augusti *Theophilus Novalchindus* 1687. Fani apud Gaudentium in 8.

Sc. I. NOVARINI (*Luigi*) Vita di S. Toscana cavata da diversi Autori, e da antiche memorie, tolta dagli scritti del Padre *Luigi Novarini* con l'aggiunta in quest' ultima impressione d'alcune cose notabili e degne di viver nella memoria de'devoti di questa Santa, e di certe composizioni in lode della medesima. Verona per il Rossi 1647. in 12.

Sc. IX. NOVELLI (*Francesco*) De Urbis Florentiæ ac Medicæ familiæ nobilitate *Francisci Novelli* Romani J. C. Commentarius denuo impressus. Romæ apud Carolum Vuil-

Vuillettum 1604. in 4. * E' un compendio eruditissimo, il quale scuopre ancora gli errori di molti Storici, mentre s'affatica di conciliarli: onde non è meraviglia, che sia stato ristampato, mentre la prima volta fu dato in luce in tempo di Leon X. ed io ora te'l darò tradotto con la Storia Fiorentina di Bartolomeo Scala. Fece poi ristampar questo Opuscolo il nostro Francesco Serdonati d'ordine di Alberico Cibo Principe di Massa e di Carrara, che per tale effetto gli diede la prima ordizione di esso. Nella famosissima Libreria Medicea Laurenziana si trova MSS. un' altro Opuscolo dello stesso Francesco Novello.

¶ NOVELLO (*Luigi*) Sapientis Felicitas. Oratio habita Muriani in Vigilantium Academia, Rectore Excellentiss. D. D. Francisco Andrizzi Venetiis 1670. in 4. * Autore della presente Orazione è *Luigi Novello* come si vede dalla Dedicatoria.

¶ NOVELLO (*Paolo*) Orazione di M. *Paolo Novello* per la Città di Belluno al Serenissimo Principe Trivisano nella sua creatione. In Vinegia al segno di San Giorgio 1553. in 8.

NOZZI (*Ludovico Maria*) Discorso funebre per la morte del Padre Odone Conti della Compagnia di Gesù, fratello dell'Eminentissimo & Reverendissimo Sign. Card. Conti Vescovo d'Ancona, composto dal P. *Ludovico Nozzi Ascolano* dell'Ordine de' Predicatori Lett. di Filos. nel Conven. di S. Domenico, e da lui recitato nella Chiesa dell'Incoronata della Compagnia del Rosario. In Ancona nella Stamperia Camerale 1677. in 4. E' impresso con la Descrizione dell'apparato Funerale, e da Girolamo Malatesta dedicato all'Illustrissimo ed Eccellentissimo Signor Duca di Poli Fratello pur del Defunto. Se. XIV.

## N U

¶ NUADO (*Antonio*) Orazione nell'entrata dell' Illustrissimo Signor Giovan Battista Zeno Podestà e Capita-

pitano meritissimo di Trevigi, composta dall'Eccellentissimo Signor *Antonio Giovanni Nuado* Sardo Dottor in F. & Teol. Pub. Lett. di Logica in Trevigi, e fra essi Accademico veloce. In Trevigi appresso Evangelista Deuchino. 1603. in 4.

. . . . . . Oratio funebris in exequiis funestis Illustris. Justi Gauri Tarvisii Præstantissimi Rectoris. Decreto Adm. Illust. Illustris. Civit. Tarvisii Provisorum habita ab Excell. D. *Joanne Nuado* Sardo Callaritano Phil. ac Sacr. Theol. Doct. in eadem Tarvisii civitate publico Philosoph. Prælect. necnon inter Academicos Anhelantes Tarvisinos, veloci Academico nuncupato Sexto Non. Octob. 1602. Tarvisii apud Evangelistam Deuchinum 1602. in 4.

Sc. IX. A. M. NUCCI (*Anton Francesco*) Il Pensiero Peregrino su le glorie dell'Anacoreta il Santo Principe di Persia, Oda Geniale, al Signor Canonico Francesco Benetti mio Cugino, Scudiere, ed Elemosiniere della Santità di N. S. Innocenzio XI. In Roma nella stamperia di Marcantonio ed Orazio Campana 1688. in 8. Autor di questo componimento è il Signor *Anton Francesco Nucci*, come si può vedere dalla prefazione ad esso del Sig. Domenico Termini; Il Signor Nucci fra gl'Infecondi di Roma si chiama lo strepitoso.

P. Bamb. . . . . . . I voli della penna sulle ingiurie del Tempo Ode di *Anton Francesco Nucci* Anno 1668. II. b. 18. car. 169.

Sc. XII. Numaziano Claudio Rutilio, Vedi Castiglione Giuseppe Nelle Aggiunte e Correzioni.

NUCCI (*Giovambattista*) Vedi Zonghi Giovambattista.

Sc. XX. Ab. Bacch. NURRA (*Giovampaolo*) De varia lectione Adagii *βαμμα Σαρδινιακος* Tinctura Sardiniaca. Dissertatio Auctore Joanne Paulo de Nurra Calaritano J. C. Patriæ Ecclesiæ Canonico. Florentiæ 1708. apud Petrum Masini in 4. * In questa spiegazione d'uno Adagio, si ha una stimabilissima ed abbondante copia di erudizione recondita. Ne fanno gran caso gli Autori delle Efemeridi

Lette-

Letterarie di Lipſia. Io non trovo però queſt' Adagio nel gran Volume da Paolo Manuzio d'ordine de' Padri del Sacro Concilio di Trento, ripurgato dalle ſozzure ſparſevi da Eraſmo.

NUTI ( *Benedetto*) L' informazione per il Reverendo Sig. *Benedetto Nuti* già Sindaco della Venerabil Compagnia di S. Friano detta della Brucciata della Città di Firenze. In Firenze nella ſtamperia di Pietro Matini 1687. in fogl. * Il Sig. Nuti è digniſſimo fratello uterino del Sig. Michele Ermini mio intimo Amico, mentre che viſſe, come in parte fanno vedere i componimenti, che, con mio roſſore, ſi degnò fare in mia lode, nella riſtampa, che feci delle *Bellezze di Firenze*: Fummo condiſcepoli tutti e tre nelle ſcuole di Rettorica: ond'è, che ci amammo fin dagli anni più teneri. In queſta Informazione dice il Sig. Nuti beniſſimo il fatto ſuo a confuſione de' poco bene affetti. E per tralaſciare diverſi altri luoghi di eſſa, a Cart. 4. ſcrive le ſeguenti parole, che qui per l'appunto traſcrivo. „ „ La partita di lire 25. per il conſumo de' foglj è paſ- „ ſabile, mentre non è grande ſpeſa, in cinque anni, „ il fargli buono detta ſomma, avendo operato da Sin- „ daco, e nel Miniſtero del Cancelliere, fatte molte „ Scritture, Bozzi, e Minute di varj Negozj de' quali „ ſe ne raporta a' Libri, calculate nondimeno da lui „ arbitrariamente dette lire 25. ſperando, che queſta „ ſpeſa ſarebbe anco paſſata da' Cenſori della Compa- „ gnia della Leſina che ha per unica idea il riſparmio. Sc. XVIII.

NUTI ( *Giulio* ) Nella morte della Cattolica Regina Margarita d'Auſtria Verſi di Giulio Nuti. In Ferrara per Vittorio Baldini 1631. in 4. Sc. XX. I. Cic.

. . . . . . Nella morte dell' Illuſtriſſ. Sig. Flaminio Delfini Generale dell'Armi per Santa Chieſa nel Ducato di Ferrara, Bologna, e di Romagna. Rime, l'anno 1605. II. b. 3. car. 445. P. Bamb.

NUTI ( *Ludovico* ) La divotiſſima Rappreſentazione della Serafica Vergine e ſpoſa di Criſto Santa Chiara di Aſſiſi; Raccolta dal Rev. P. Baccell. F. *Ludovio Nuti* d'Aſ- Sc. XVI.

d'Assisi Min. Conv. di S. Francesco. In Siena in 4.

Sc. XVI. NUZZI ( *Ferdinando* ) Discorso di Monsignor *Ferdinando Nuzzi* Chierico di Camera e Prefetto dell'Annona intorno alla Coltivazione della Campagna di Roma: Alla Santità di N. Signore Papa Clemente XI. in Roma 1702. nella stamperia della R. C. Apost. in fogl. * Di grandissimo utile sarebbe la coltivazione della Campagna non tanto per la rendita del grano, e di molt' altre cose al vito bisognevoli, ma per lo miglioramento dell'aria che molto per gli fuochi delle case resta purgata; Non era l'aria di Roma di mala qualità la state per la quantità grande del popolo, che col moto la ripurgava.

## O B

Sc. IV. dell'OBEL ( *Mattia* ) Balsami opobalsami Carpobalsami & Chrilobalsami cum suo cortice explanatio Auctore *Matthia de l'Obel* Medico Insulano Gallo-Belga Londini 1598. in 4. * Questo Opuscolo è dotto non meno che curioso e spezialmente per i Sig. Botanici.

¶ OBICCI ( *Ippolito* ) *Hippolyti Obicii* Eq. Aurati Medici & Phil. Ferrar. olim in Patrio Gymnasio Lect. nunc Civit. Belluni Medici Primarii Apologia ad Sereniss. Princ. Marcum Antonium Memo. Venetiis apud Franciscum Rampazetum 1612. in 4. * E' un apologia in difesa di certa medicatura da lui fatta.

Sc. I. OBRECTO (*Ulrico*) *Ulrici Obrechti* Histor. in Acad. Argentor. Profess. Ordinarii de Vexillo Imperiali Diatriba. Argentorati sumptibus Josiæ Stadelii 1673. in 4.

Sc. II. A. M. . . . . . . Q. D. B. V. Sacra Termini Præside *Ulrico Obrechto* Hist. Prof. ord. ad examen solemne exhibita a Jo: Friderico Trier Mainunga Hennebergico D. 19. M. Martii. Argentorati typis Jo: Wilhelmi Tidemani 1674. in 4.

Sc. V. . . . . . . Panegyricus Ludovico XIV. Galliarum & Navar. Regi ob natum ex Serenissimo Delphino Nepotem, jussu publico nomine Universitatis Argentoratensis

ſis Dictus ab *Ulrico Obrechto* d. 20. Auguſt. 1682. Literis Stadolianis in fol. * Del belliſſimo Panegirico e degli altri eruditiſſimi ſcritti del Sig. Obrechto dirò ciò che ſcriſſe Gio: Alleſſandro Braſſicano dell'eloquentiſſimo Salviano negli Endecaſillabi co'quali dedica l'Opere di quel Zelantiſſimo Padre al Veſcovo d'Auguſta

*Mella hæc Neſtoris æſtimabis eſſe*
*Nepenthes Helenæ æſtimabis eſſe:*
*Tam curas adimit: levatque amaras*
*Dictis quis nihil es magis venuſtum,*
*Præ quis ſint caſiæ & Roſę invenuſtæ.*

Il Sig. Elia Obrecto ſuo fratello che ho avuto l'onore di riverire, è l'iſteſſa corteſia, ed è eruditiſſimo anch' eſſo. Aveva ſeco MS. una parte della Storia di Svezia dell' eruditiſſimo Sig. Puffendorfio, che dee darſi in luce, ed in vero ch'è Opera degna dell' Autore, che la ſcrive.

. . . . . . Laudatio funebris Sereniſſ. Principis ac Dom. D. Auguſti Friderici Ducis Brunſuic. & Luncherg. &c. &c. dicta in Univerſitate Argentoratenſi ab Ulrico Obrechto Hiſtoriarum & Eloq. Profeſſ. h. t. Rect. die 3. Januarii 1677. Argentorati Litt. Georg. Andreæ Dolphoffii in fol. Sc. XII.

OBSOPEO (*Vincenzo*) Caſtigationes ac diverſæ Lectiones in Orationes Demoſthenis per *Vincentium Obſopoeum*, vetuſtiſſimi cujuſdam exemplaris ſubſidio collectæ non tantum aditioni Aldinæ, verum etiam Baſilienſi, quæ poſtrema eſt, non ſine fructu adhibendæ, nam neutræ, quæ hic emendantur, recte habent. Norimbergæ apud Jo: Petrejum, anno 1534. in 4. Sc. X.

## O D

ODAXI (*Ludovico*) Ludovici Odaxii Patavini Oratio habita in funere Illuſtriſſ. Principis Guidobaldi Ducis Urbiani ſexto Nonas Majas 1508. Impreſſum Piſauri per Hieronymum Soncinum jubente Illuſtriſſ. & Clementiſſ. Jo: Sfortia 1508. XI. Julij. Sc. XII.

Sc. VIII.

degli ODDI ( *Niccolò* ) Dialogo di D. *Niccolò degli Oddi* Padovano in difesa di Cammillo Pellegrini contra gli Accademici della Crusca. All'Illustriss. Sig. Co: Giovanni Terzo di Vintimiglia Marchese di Hieraci. In Venezia presso i Guerra fratelli 1687. in 8.

Sc. X. Sc. I. in F. Sc. II. in E.

. . . . . . Rime dell'Accademico Fortunato detto il Costante nelle Nozze del Serenissimo D. Francesco de' Medici Gran Duca di Toscana, con la Sereniss. Sig. Bianca Capelli figliuola della Sereniss. Signoria di Venezia. All'Illustriss. Sig. D. Giovanni de' Medici fratello di sua Serenità. In Padova appresso Ruberto Megetti 1579. in 4. * Di queste Rime ancorchè in alcun luogo non si legga suo nome, fu Autore il Sig. *Niccolò degli Oddi*, come ho veduto in un esemplare che si trova appresso del Sig. Antonio Magliabecchi.

Sc. XVII.

degli ODDI ( *Oddo* ) Oddi de Oddis Patavini Physici ac Med. Theoricen ordinariam publicè profitentis Apologiæ pro Galeno, cum in Logica tum in Philosophia Lib. primus, nunc primum in lucem studiosis editum. Venetiis 1557. in 4.

Sc. II.

ODERIGO (*Tommaso*) Le calamità del Mondo, discorsi Astrologici sopra la congiunzione Magna e Minore di Saturno e di Giove e sopra l'anno 1644. di *Tommaso Oderigo* Gentiluomo Genovese al Sereniss. Sig. Gio: Battista Lercaro Duce della Sereniss. Repub. di Genova. In Milano per li Fratelli Malat. Stamp. Reg. Cam. in 12.

Sc. XX. Ab. Becch.

ODESCALCO ( *Antonio Maria* ) In adventu Illustriss. & Reverendiss. D. D. Josephi Olgiati Episcopi Comensis & Com. Oratio habita ab *Antonio Maria* Odescalco J. V. D. Collegiato Can. Eccl. Cath. & Consultore S. Officii Conv. Novocomi Typ. HH. de Capranis 1712. in 4. * A questo Opuscolo va unito il seguente: *Tributi Ossequiosi* delle Muse del Lario all'Illmo e Rev. Monsig. Giuseppe Olgiati nel suo arrivo al Vescovato di Como.

Sc. XI.

OFFREDI ( *Omobuono* ) *Homoboni Offredi* Medici Cremonensis de parca & vehementi evacuatione Quæstiun-

ftiuncula: ad celeberrimum Philofophum , Ducalemque Medicum Primarium Scipionem Veggium Cremonæ per Hæredes Francifci Riccardi. Anno 1533. Menfe Octob.

OGINSKI ( *Carlo* ) Honeftus homo , five Ars placendi in Aula ex Gallico Opere Fareti verfa in latinum a Carlo Oginski Polono : Frankeræ Typ. Odoardi Alberti, ejufdemque & Joan: Arcerii impenfis. Anno 1643. in 12. * E' cofa molto difficile in corte piacere a tutti, perchè fe fi piace al Padrone , fi difpiace a'Cortigiani , e fe s' incontra poco gradimento nel Padrone, la benevolenza de'Cortigiani non giova. Sc. XI.

## O L

OLITORE ( *Matteo* ) *Matthæi Olitoris* Clerici Cæfenatis pro demortuo Aloyfio Eftenfi Principe Illuftriff. & S. R. E. Card. Ampliff. Oratio Ferrariæ apud Victorium Baldinum 1587. in 4. Sc. XVI. Sc. XIX. G.Lanz.

OLIVA ( *Giacomo* ) Inftitutione Criftiana di Monfig. *Giacomo Oliva* Abate di Fano. Venezia 1571. in 12.

¶ OLIVA ( *Giovanni* ) *Joannis Olivæ* Rhodigini de antiqua in Romanis Scholis Grammaticorum difciplina Differtatio Ludrica : *Non obftant hæ difciplinæ per illas euntibus , fed circa illas hærentibus* . Quintil. lib. I. cap. XIII. Venetiis 1718. Typis Laurentii Bafilii in 8. * Vive il Signor Abate Oliva in Francia Bibliotecario del Sig. Card. di Roano. Sc. V.

¶ OLIVA ( *Giovanantonio* ) Joanni Cornelio Prætori Præfectoque optimo & humaniffimo grati obfequii & debitæ benevolentiæ ac obfervantiæ ergo Nicolaus Spineta , Antonius Spineta , Hieronymus Avogarius , Montanarius Ravagninus, *Joannes Antonius Oliva*, Chriftophorus Americus, Nicolaus Medulus, Nicolaus Azulinus Provifores & Antiani Reipublicæ Tarvifinæ D. D. Venetiis apud Nicolaum Bevilaquam 1567. in 4. * Efser Autore di quefta Orazione l'Oliva non folo fi deve dedure dalle due parole pofte nel fine dell' Orazione *Oliva dixit* , ma ancora da una copia capitata in mie mani, nella quale l'Oliva fcrive così mandan-

do in dono la sua Orazione al Sigoniò: *Eruditissimo Carlo Sigonio Joannes Antonius Oliva Art. & Med. Doct. grtia animi ergo D.*

¶ OLIVI ( *Gio Giacomo* ) Due Orazioni del Dott. *Gio: Giacomo Olivi* Accad. Insaticabile Sacre al Merito di S. Eccellenza il Sig. Gio: Paolo Co: Baron Giovanelli. In Trevigi per Gio: Molino in 4. * L'anno fu il 1697. come dalla Dedica.

Sc. XII. OLIVIERI ( *Ansovino* ) Discorso in lode della Filosofia fatto nell'Accademia de' Costanti di Camerino, Dedicato all'Illustriss. e Reverendiss. Monsig. Carlo Perbenedetti Refer. dell'una e l'altra Segnatura da D. Ansovino Olivieri. In Camerino appresso Francesco Giojosi in 1624. in 4.

Sc. XVI. OLIVIERI ( *Carlo* ) Cantata per la Notte del Santissimo Natale nella Congregazione del Gesù di Carlo Olivieri Dottor di Leggi. Perugia 1701. per Francesco Desiderj in 4.

ON OP

Sc. I. G. D. ONGARO ( *Antonio* ) Canzone al Sereniss. Sig. Duca di Parma di *Antonio Ongaro*. Firenze per il Sermartelli 1593. in 4.

Sc. VII. . . . . . . Rime d'*Antonio Ongaro* detto l'Affidato Accademico illuminato, all'Illustre Signora D. Isabella Marchesa Pallavicina. Venezia per Gio: Battista Ciotti 1601. in 12.* Queste graziose rime furono impresse doppo la morte dell'Autore, le quali diè fuora Tiberio Palella detto il Cupo.

Sc. XVII. ONOFRI ( *Fedele*. Raccolto Istorico messo insieme da *Fedele Onofri*. In Firenze 1610. in 8. * Questo Ricoglitor di Storia fu prima venditor di Leggende, e cantava in Piazza Rosana, la Regina d'Oriente, con simili Storiette.

Sc. XV. ONOSANDRO *Onosandro*. Platonico dell' ottimo Capitano Generale, e del suo Officio: Tradotto dal Greco in Lingua volgare Italiana, per M. Fabio Cotta Nob. Rom. In Vineg. presso Gabriel Giolito de'Ferrari 1548. in 8.

Sc. I. OPELIO ( *Constantino* ) *Constantini Opelii* de Fabrica Tri-

Triremium Meibomiana Epistola perbrevis ad amicum. Eleuteropoli 1672. in 4. * Queste si crede che sia opera dello Scheffero. A. M.

O R

ORANZIO ( *Francesco* ) Oratio Fr. *Francisci Orantii* Hispani habita in Sacr. Oecumenica Synodo Tridentina die celeberrimo Sanctorum Omnium anno 1562. Venetiis ex officina Jordani Ziletti 1583. in 4. Sc. VII.

ORDEI ( *Ascanio* ) Orazione in lode di S. Carlo Boromeo Card. ed Arciv. di Milano del P. D. *Ascanio Ordei* Milanese Can. Reg. Lateranense. Roma presso Bartolomeo Zanetti 1612. in 4. * Credo che questa sia stata stampata in un vol. con altre sue. Sc. III.

. . . . . . Orazioni in lode di S.Carlo del P.D. *Ascanio Ordei* Milanese Can.Reg. da lui recitata nel Duomo di Milano per la solennità del medesimo Santo 1616. In Venezia appresso Santo Grillo e fratelli 1619. ¶ Quando non vi sia errore di stampa questa è un'Orazione diversa dalla precedente. Sc. XII.

OREADINI ( *Vincenzo* ) *Vincentii Oreadini* Perusini Opusculum, in quo agit utrum additio novarum Literarum Italicæ Linguæ aliquam utilitatem pepererit ad Thomam Severum de Alphanis virum eruditissimum, & concivem optimum. Perugiæ in Ædibus Hieronymi Francisci Cartularii Maji Mense 1525. Anno Jubilæi in 4. * Fanno fra gli altri menzione, di questo Opuscolo il Giacobilli negli Scrittori dell'Umbria e'l P. Oldoini (per la morte del quale ha fatto grandissima perdita tutta la Repubblica Letteraria, ed io d'un grand'amico) ne' Perugini. L'Opusculo è in difesa delle nuove lettere del Trissino, contro del quale scrissero diversi, e fra essi furono due nobili ingegni Fiorentini, cioe Lodovico Martelli, ed Agnolo Firenzuola, vaglia però il vero che l' invenzione di quelle lettere non era così dispreggiabile, come da alcuni fu giudicata, anzi a mio credere necessaria, essendo il nostro Alfabetto in alcune manchevole. Sc. V.

¶ ORFEI (*Vincenzo*) Avviso di Vincenzo Orfei Napolitano su la Rinata Giuditta Pittura del Sig. Pietro Mango da Napoli fatta nel Palaggio del Sereniss. Sig.

Duca di Mantova e Monferato &c. Al Reverendiss. Padre Maestro Niccolò Bozzali Inquisitore Generale di Pavia. In Mantova 1649. appresso gli Osanna in 4.

P. Bamb. ORICHOVIO (*Stanislao*) *Stanislai Orichovii* Poloni Turcicæ duæ, Prima ad Equites Polonos; Altera ad Sigismundum Poloniæ Regem. Anno 1594. II. b. 3. c. 272. & 278.

¶ . . . . . . *Stanislai Orichovii* Rhuteni ornata & copiosa Oratio habita in funere Sigismundi Jagellonis Poloniæ Regis. Venetiis 1548. in 4. * Senza nome di stampatore; forse diverso Autore dal precedente.

Sc. XIV. ORLANDI (*Giovanni*) Relazione della Solenne Cavalcata fatta dalla Santità di Nostro Signor Paolo Papa V. Domenica alli 6. di Novembre dal suo Palazzo di S. Pietro a S. Gio: Laterano, nel pigliare il possesso di quella sua Chiesa, con le descrizioni de gli Apparati, ed Archi Trionfali fatti dal Popolo Romano, e delle Cerimonie osservate per questa solenne azione in S. Gio: Laterano. Stampata in Roma, e ristampata in Firenze appresso il Guiducci 1605. in 4. Questa Relazione è opera di *Giovanni Orlandi*, come si vede dalla Dedicatoria di essa.

¶ ORLANDI (*Nereo*) Oratio ad Illustriss. & Ampliss. Card. Petrum Valerium felici auspicio Episcopatum Cenetensem suscipientem dicta a Nereo de Orlandis Cenetensi in Academia Patavina studioso die 7 Julii. Anni salutiferi 1624. Coneglani apud Marcum Claserium in 4. 1624.

Sc. I. ORLANDO (*Alemano*) De S. Rom. Ecclesiæ Majestate Tractatus *Alemani Orlandi* Bononiensis 1572. in 4.

Sc. VI. ORRIGONI (*Carlo Giuseppe*) Epistola di *Carlo Giuseppe Orrigoni* al Principe D. Lorenzo di Toscana. Genova 1631. in 4.

Sc. XX. Ab Bacchin. ORSATTI (*Giambattista*) Delle Lucerne antiche Lettera di Giambattista Orsatti all'Illustriss. Sig. Antonio Vallisnieri P.P. nello studio di Padova Venezia 1709. appresso Girolamo Albrizzi in 8 * L'Argomento di questo Opuscolo degno d'essere letto, consiste nel provare, che le Lucerne sepolcrali degli antichi erano Fosfori, e non altrimenti materie combustibili, onde l'arte di cavare, e formare Fosfori fosse nota all'Antichità, benchè poi perduta.

P. Bamb. ORSI (*Aurelio*) In Alexandri Card. Farnesii funus, Aurelii Ursi Romani Tumul. Anno 1589. II. b. 3. car. 381.

¶ OR-

¶ ORSI (*Gio: Giuseppe*) Ragionamento ad un Amico sopra il celebre Dialogo di Cicerone intitolato *Cato Major vel de Senectute*. In Bologna 1728. per Constantino Pisarri sotto le scuole in 8. grande. Il Marchese Gio: Giuseppe Orsi gloria, difesa, ed ornamento della nostra Italia è morto adì 20. Settembre dell'anno 1733. La sua vita è stata brevemente descritta dal chiarissimo Sig. Ludovico Antonio Muratori e posta nel Tomo XI. della Raccolta d'Opuscoli Scientifici e Filologici.

ORSINI (*Eustachio*) La Fama consolata da Imeneo agl' Illustriss. Sign. Curzio Franciotti e Catterina Monte Catini per le loro felicissime Nozze Epitalamio. In Lucca appresso Giacinto Paci 1688. in 4.* Questo Epitalamio è del Sig. *Eustachio Orsini* come si vede dalla dedicatoria; Giovane d'ottima espettativa nelle materie Poetiche, quali maneggia con non poca felicità. Sc. IX.

...... L'Iride figurata nella Concezione di Maria, Canzone del medesimo Sig. *Eustachio Orsini*, all'Illustriss. e Reverendiss. Monsig. Flaminio Nobili Vicario generale dell'Eminentissimo Vescovo di Lucca per la festa della Santissima Concezione dal medesimo solennizzata. In Lucca per Jacinto Paci 1687. in 4. Sc. IX. Sc. XVIII.

...... L'Ecclisse della Luna Ottomanna, Canzone per l'acquisto di Belgrado all'Illustriss. e Reverendiss. Monsignor Gio: Battista Spinola Commendatore di Santo Spirito &c. in Lucca per il Paci 1688. in 4. Opera anche questa del medesimo Sig. *Eustachio Orsini*. Sc. IX.

ORSINI (*Latino Pagano*) Fr. Latini Pagani Ursini Rom. Ord. Præd. Laudatio Divi Thomæ Aquinatis S.R.E. Doctoris Angelici, habita ad Sacrum S. R. E. Card. Collegium in Templo S. Mariæ supra Minervam Die 7. Martii 1633. II. b. 7. car. 89. P. Bamb.

ORSINI (*Vincenzo Maria*) La perdita comune, Panegirico nell' Esequie dell'Eminentiss. e Reverendiss. Sig. Card. Antonio Barberino del P. Lett. F. *Vincenzio Maria Orsino* Romano de' Pred. Consagrato al merito del molto R. P. M. Fra Giulio Vincenzio Gentile Patrizio Genovese dello stesso Ord. Venez. 1672. in 8. * Quest'Autore è il non mai a bastanza lodato Card. Orsino Arcivescovo di Benevento, del quale Sc. IX.

con

con molta lode favella il Sig. Cavaliere Prospero Mandosio, e meritamente nella decima Centuria di sua Bibliot. Romana, che non credo ancora impressa.

Narrazione de' Prodigj operati dal Glor. S. Filippo Neri nella persona dell'Em. Sig. Card. Orsini Arcivescovo di Benevento: In occasione che rimase sotto le rovine delle sue stanze nel Tremuoto, che distrusse quella Città adì 5. di Giugno 1688. In Napoli per Novello de Bonis, e di nuovo per Michel Monaco 1688. in 4. * Questa è una attestazione, che fa lo stesso Sig. Card. *Vincenzio Maria Orsino* della grazia ricevuta, quale è stata ristampata molte volte in diverse Città.

S. XX. J. Cic. ...... Lettera Pastorale, e Pacifica dell'Em. e Reverendiss. in Cristo Padre, Sig. Fr. *Vincenzo Maria* dell'Ord. de' Predicatori per Divina Misericordia &c. Card. *Orsini* al suo dilettissimo Clero e Popolo della Città e Diocesi della Provincia Beneventana, in occasione dell'elezione sua in Arcivescovo della S. Chiesa Metropolitana di Benevento. In Napoli presso Giuseppe Roselli 1688. in 4. ¶ L'ottimo Card. Orsini Autore di questa Lettera fu poi assunto al Sommo Pontificato l'anno 1724. dopo la morte d'Innocenzo XIII. e fu chiamato Benedetto XIII. La sua Vita scritta dal Sacerdote Gio: Battista Pitoni Veneto è stampata in Venezia.

ORSINO (*Elia*) Statuam æneam quam in perpetuam sui memoriam Sereniss. D.D. Ferdinandus Medices magnus Dux Etruriæ ad Ædem Annunciationis Deiparę Florentię erigere curavit carmine epico descripsit suęque serenitati humillimè consecravit *Elias Ursinus* Conariensis Saxo. Florentiæ apud Christophorum Marescottum 1608. in fol. * Ecco un'altra testimonianza a favor mio di quanto dissi intorno questa statua opera del non mai abbastanza lodato Gio: Bologna nella giunta alle bellezze, e ch'ella non poteva esser del suo scolare, come molti hanno creduto, perchè in quel tempo era sì giovane, che non solamente non era atto, condurre opera sì fatta, ma non aveva ancora a maneggiare il maritatojo incominciato, mentre Gio: Bologna era omai vecchio. E nel 1608. rese lo spirito al Creatore, come si vede al libro de' morti nella Sagrestia della Nunziata ov' fu seppellito.

Sc. IV. S.M.Nov. ORSUCCI (*Francesco*) Orazione funebre fatta nell'Essequie dell'Illustriss. Sign. Card. Montalto nella Chiesa della

Ma-

Madonna della Querzia dal M.R.P.F. *Francesco Orsucci* Lucchese dell'Ord. de' Predicatori alla presenza di Monsig. Vice-Legato e de' Sig. Conservatori di Viterbo 1623 in Viterbo in 4.

ORUBINI (*Oporino*) *Oporini Orubinii* Legatus Latro, Hoc est; Definitio Legati Calviniani, ex qua Catholici Reges ac Principes, quantum Calvinianis Legatis fidei habere debeant, conjicere possunt. Item Relatio de Latrocinio, quod Regis Angliæ Legatus adversus Gasparem Scioppium Matriti nuper suscepit, undecim percussoribus ad ejus cædem constitutis, deque miraculoso auxilio quod B. Virgo eidem Scioppio præstitit. Ingolstadii ex Typographia Ederiana, apud Elisabetham Angermariam. Anno 1614. in 8. Sc. IV.

O S

OSORIO (*Girolamo*) Epistola *Hieronymi Osorii* ad Sereniss. Elisabetham Angliæ Reginam Venetiis 1563. ex officina Jordani Ziletti in 4. * Con questa bellissima ed ingegnosissima Lettera, s'affatica l'Osorio per persuadere ad Elisabetta, che per ben regger que' Regni, e goderne in tranquilla pace il possesso, era necessario, che vi ristabilisse la Cattolica Religione, e con grand'artifizio piglia il motivo di scrivere alla medesima, dall'avere inteso da molti, ch'ella leggeva volontieri i suoi scritti. Sc. IX. Gen.

OSSEGUTI (*Antonio*) Compendio del modo di delineare gli Orivoli a sole di *Antonio Osseguti* all' Illustriss. Sig. Gio: Francesco Guadagni. Firenze 1663. in 8. * Operina sì bella è parte della penna del Sig. Avvocato Agostino Svetonio Astrologo e Poeta mio carissimo Amico e Padrone. Sc. VII.

ORSOLINO (*Giorgio*) Illustriss. & Excellentiss. *Georgii Orsolini* Domini in Orsolino Com. de Thenzyn, Thesaurarii Curiæ Regni Poloniæ, Præfecti Bidgostiensis, Ricensis, Adzelensis &c. Oratio habita ab eodem Illustriss. & Excellentiss. D. Romæ in Aula Regia Vaticana 6. Decemb. 1633. cum Sereniss. ac Potentiss. Uladislai IV. Regis Poloniæ & Sueciæ, electi Magni Moscorum Ducis nomine S.D.N. Urbano VIII. Pont. Max. Obedientiam præstaret. A Dominico Roncallio Proton. Apost. Sacr. Reg. Majest. Secr. in lucem edita. II. b. 7. car. 127. P. Bamb.

OSTENFELD (*Cristiano*) *Christiani Ostenfeld* Oratio in obitum D.D. Thomæ FinecKii Med. Doct. & Profess. Primarii Sc. V. D. R.

rii habita in Regia Academ. Hafnienfi die 13. Maji 1656. Hafniæ Litteris Petri Morfingii Reg. & Acad. Typogr. 1656. in 4. * Nel mio efemplare (e così facilmente farà ancora negl' altri) fi trova un bel ritratto del dottiffimo Finchio intagliato in Rame.

O T

Sc. IX. Apr.

OTTANI (*Filippo*) Pfiche peregrina dedicata all'Illuftriff. ed Eccellentiff. Principe Gio: Francefco Gonzaga nel di lui feliciffimo Spofalizio da *Filippo Ottani*. In Bologna preffo Domenico Maria Ferroni 1675. in 12.

Sc. VIII.

OTTI (*Giovambattifta*) Editio Scriptorum Pofthumorum Jo: Henrici Ottii in Annales Cæfaris Baronii Cardinalis Epiftola Refponfiva ad Veteris Aut. Araicum expofita per *Jo. Baptiftam Ottium* Aut. filium in 8. * Non v'è il luogo dove fia ftampata.

Sc. X.

OUMOSCHI (*Antonio*) Il Genio delufo, Oratorio per S. Huomobuono Cremonefe e Protettore nel tempo contagiofo dedicato all'Illuftriff. & Eccellentiff. Sig. Patron Colendiff. il Sig. March. Ferdinando degli Obizi Cameriere di S. M. Cefarea, fuo Colonello, e Sergente Maggiore della Città di Vienna, pofto in mufica da Giufeppe Serini Cremonefe, e cantato nella Cefarea Cappella dell'Auguftiffima Imperadrice Eleonora. In Vienna appreffo Pietro Paolo Viviani ftampatore Accademico 1680. in 4. E' componimento del Dottor *Antonio Oumofchi* Cremonefe, amiciffimo del Signor Francefco Arifi.

FINE DEL TOMO TERZO,

Che fi vende Lire 10:

*Il* Tomo Quarto, *che farà l' intiero compimento di queft' Opera, e in cui fi daranno non folo gli Autori che corrono fotto il rimanente delle lettere dell'Alfabetto, ma per ordine fi regiftreranno in fine gli Opufcoli rimeffi dal Cinelli fra gli incerti, è prefentemente fotto il Torchio.*